CATALOGO
DELLA
LIBRERIA CAPPONI

CATALOGO
DELLA
LIBRERIA CAPPONI
O SIA DE' LIBRI ITALIANI

Del fù Marchese

ALESSANDRO GREGORIO CAPPONI

Patrizio Romano, e Furiere Maggiore Pontificio

Con ANNOTAZIONI in diversi luoghi, e coll' APPENDICE de' libri Latini, delle Miscellanee, e dei Manoscritti in fine.

IN ROMA, appresso il Bernabò, e Lazzarini, MDCCXLVII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

PREFAZIONE

A CHI LEGGE

LODEVOL coſa dagli uomini di ſenno è ſtata ſempre riputata, che di qualunque Opera, quantunque piccola, la quale eſca alla luce, rendaſi ſul bel principio ragione, almeno del metodo, che in eſſa ſi è tenuto; giovando molto a' Lettori il ſapere preciſamente l'ordine, col quale l'Autore ha voluto diſporla. L'iſteſſo dee dirſi anche di un ſemplice Catalogo, o Indice di qualche Biblioteca, avendo in primo luogo il pubblico la curioſità di eſſer informato, chi ſia ſtato quegli, il quale ha fatta una tal raccolta, e qual metodo il divolgatore ſiaſi prefiſſo. Conoſcendoſi ciò dunque giuſto, e neceſſario, e dandoſi ora fuori col mezzo delle ſtampe il Catalogo della Libreria del fù *Marcheſe Aleſſandro Gregorio Capponi*, Patrizio Romano, e Furiere Maggiore Pontificio, ci conviene primieramente narrare, che acceſo egli ſin dall' età ſua giovanile dal nobil deſiderio della virtù, eſſendo per cagione di apprendere le ſcienze ito a Firenze, s' invaghì l'anno 1703. di far acquiſto di libri de' noſtri Scrittori Toſcani, ed Italiani, ma de' più ſcelti, e de' più rari; a queſti ſoli reſtringendoſi principalmente le ſue idee, e, com' ei ſolea dire ſovente, ai migliori e più celebrati Autori, alle migliori loro Opere, e alle migliori loro e più ſingolari edizioni. Così ebbe cominciamento queſta doviziosa raccolta, e andò a poco a poco talmente nell'animo del Marcheſe queſto deſiderio creſcendo, che per lo ſpazio di quaranta e più anni, e, ſi può dire con verità, ſino alla ſua morte,

non tralasciò alcuna cura, e diligenza, usò ogni industria per fare nuovi acquisti, e per arricchire di nuovi tesori la sua Libreria; quantunque negli ultimi anni di sua vita fosse travagliato da una abituale indisposizione, proceduta da una specie di Apoplesia, sul principio dell'anno 1741. sopravenutagli. Meditava egli da qualche tempo di voler far dare alle stampe il Catalogo de' libri da lui con tanti stenti raccolti, stimolato a ciò da molti suoi amici e letterati dentro e fuori di Roma, e dal genio del corrente secolo, il quale, frà gli altri suoi pregj in materia di letteratura, è vago ancora di aver contezza per mezzo de' Cataloghi, di libri rari e singolari in ogni genere, e specialmente dei nostri antichi Prosatori, e Rimatori Italiani. Stimava pertanto di non far cosa dispiacevole agli amatori della volgar eloquenza, se questa sua preziosa merce si pubblicasse, e se pel mondo letterario si disseminasse. Era già a questo fine molta materia per l'edizione apparecchiata, quand' ecco che colto il povero Marchese da un nuovo e violento attacco di Apoplesia, benche in pieni sentimenti fino all'estremo, munito de' sacramenti, rese l'anima a Dio il giorno XXI. di Settembre dell' anno passato MDCCXLVI. Rammenteremo quì di passaggio, che il detto Marchese discendeva da un ramo, che in lui si è estinto, dell' illustre e chiara famiglia *Capponi*, Fiorentina, passato da Firenze a Roma sotto il Pontificato di *Clemente* VIII., ed *Amerigo Capponi* fù il primo a fissarvi il domicilio, e fù dal detto Pontefice dichiarato *Vicecastellano* di *Castel S. Angelo*. Da questa linea discendendo il nostro Marchese, nacque egli in Roma l'anno 1683. e fù figliuolo del Marchese Senatore *Francesco Ferdinando Capponi*. Ne quì parimente dobbiamo lasciare di aggiungere intorno al sopradetto Marchese *Alessandro Gregorio*, ch' egli attese sempre con nobiltà d'animo non solo a raccorre libri, come di sopra si è detto, ma pel buon gusto e genio, ch' egli ebbe per i monumenti

delle

delle antichità sacre e profane, fece un bel raccoglimento d' Iscrizioni, di medaglie, di camei, di vetri, di marmi, di statue, e di varie altre anticaglie. Per tutto ciò rese illustre il suo nome in Italia, e altrove; quindi fù ascritto a diverse celebri Accademie, cioè all'Accademia *Fiorentina*, e a quella *della Crusca*, alla *Reale di Parigi delle Iscrizioni e belle lettere*, all' *Etrusca di Cortona*, a quella de' *Dissonanti*; alle altre del *Disegno*, dell'*Arcadia*, e de' *Quirini* in Roma, de' quali fù anche *Edile*. Quindi fù primieramente onorato dalla santa memoria di Clemente XII. della carica di Furiere maggiore del Palazzo Apostolico, e dipoi dell' altra di Custode antiquario, e Presidente a vita del Museo Capitolino, e incaricato dal medesimo Pontefice per la ristaurazione dell' arco di Costantino il Grande insieme col *Marchese Girolamo Teodoli*. Ma ritornando, donde siamo dipartiti, morto che fù il nostro Marchese, ed apertosi il suo testamento, si vide che de' suoi libri ne avea fatta una nobile disposizione, col lasciargli per legato irrevocabile alla Biblioteca Vaticana, alla quale lasciò ancora le Tavole Greco-Mosche per anche inedite, pensando con ciò, che a perpetua memoria della posterità il tutto si conservasse. Il simile fece del suo Museo, lasciandolo al Museo Kircheriano de' Padri della Compagnia di Gesù del Collegio Romano, col dinotare quel che lasciavagli. Nel legato fatto alla Vaticana comprese non solo i libri Italiani, ma i Latini ancora, e di altre lingue, e una buona quantità di Manoscritti, ascendenti al numero di volumi 266. Memori pertanto della volontà del defunto Marchese la Signora *Marianna Capponi Cardelli*, di lui sorella, ed erede usufruttuaria, e moglie del Signor *Anton Cardelli*, Patrizio Romano, e il Signor *Francescomaria Cardelli* loro figliuolo, chiamato alla primogenitura istituita dal predetto Marchese, oltre all' aver data pronta esecuzione al legato, col consegnare il tutto alla

Va-

Vaticana, e al Collegio ſopradetto, hanno ancora ſpontaneamente voluto ſecondare il deſiderio lodevole del prenominato Marcheſe, col far dare alle ſtampe il preſente Catalogo. Quantunque eſſo per la maggior parte contenga i noſtri Scrittori Toſcani, e Italiani, tuttavia a chi non è noto, quanto eſſi ſiano ſtati in ogni genere di letteratura eccellenti? quanto abbiano nobilitata la Poeſia, l'Eloquenza, e le ſcienze col loro natio idioma? In queſto noſtro Catalogo dunque ſi contengono i più rari e ſublimi ingegni, che nella Toſcana favella in ogni genere hanno ſcritto, cioè Iſtorici, Oratori, Poeti, Filoſofi, Rimatori, Novellieri, Comentatori, Volgarizzatori, e Scrittori di tutte le ſcienze, & arti. E ſiccome molti di queſti Componimenti per la celebrità dell'opera più volte ſono ſtati riſtampati, così varie edizioni dei medeſimi in queſto noſtro Catalogo s'incontrano.

Ma è ormai tempo di favellare del metodo, che da noi ſi è tenuto. Si è dunque il noſtro Catalogo diſpoſto per cognomi e nomi degli Autori, ſeguendo l'ordine alfabetico. Dopo i cognomi, e nomi, a molti ſi è aggiunta la patria, tralaſciandola di quelli, de' quali, o poco importava il ſaperlo, o di quelli, che reſi per fama illuſtri, avean parimente reſo noto il luogo del loro naſcimento. Il titolo dell'opere ſi è poſto per lo più accorciato, come ſi è veduto coſtumarſi ancora in alcuni Indici di Biblioteche, già dati alle ſtampe. Alle volte entro il medeſimo titolo, per dar qualche lume, o intorno a chi era indirizzato, o al vero, o finto ſuo Autore, o col ſupplire il di lui nome, quando ſtato non vi fuſſe, ſi è ciò frà due uncini aggiunto. Dopo il titolo ſi è poſto il luogo dell'impreſſione, il nome dello ſtampatore, l'anno, e la forma del libro. Quando il luogo, lo ſtampatore, e l'anno non ſi ſono veduti notati nel libro, ſi è queſta mancanza indicata. Tanto nei titoli, quanto nei nomi dei luoghi, e delle perſone ſi è per lo più

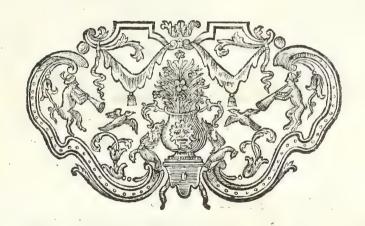
uſa-

usata l'ortografia corrente. E perche varie antiche edizioni mettono in fine dell'opera il luogo della stampa, e il nome dell' impressore con barbara ortografia, e questi luoghi, e nomi sono espressi alle volte in versi Latini, o Toscani, o in prosa Latina, o volgare, si è creduto bene di porre le parole medesime, tali quali ivi si leggono. Nel registrare i componimenti di ciascun Autore si è osservato l'ordine cronologico, col mettere in primo luogo quell' opera, di cui la nostra Capponiana avea la più antica edizione; e se varie delle medesime opere si aveano le edizioni, immediatamente aggiungervele. Ad alcuni, dopo la serie dei loro componimenti, separatamente stampati, si sono aggiunti gli stessi, o altri di loro, i quali sono sparsi nelle varie raccolte. I nomi finti, o mascherati si sono messi col solo titolo, che portano nel frontispizio dell' opera, e quando si è potuto smascherarli, ciò ancora si è fatto. Alcuni altri Scrittori, o Opuscoli anonimi, i quali trattano di materie spettanti a regni, provincie, o città, o a qualche adunanza Accademica, si sono collocati sotto i nomi di quei regni, provincie &c. alle quali appartengono. Per esempio se la materia riguarda al regno di *Francia*, o di *Spagna*, alla Città di *Roma*, o ad altre, gli Opuscoli si sono registrati correlativamente a queste voci, cioè a *Francia*, *Spagna* &c. Siccome poi nelle dedicatorie dei nostri Italiani Scrittori, ed anche in quelle degl' Impressori, fatte specialmente nel secolo XVI. s' incontrano sovente i nomi di Principi, e di personaggi illustri per sangue, e per lettere, così si è pensato di notare di quando in quando questi nomi, dimostrandosi in tal guisa, quanto in Italia, e fuori dalle famiglie Principesche, e dalle altre nobili fossero protette, amate, e coltivate le scienze, e le belle arti. In molti luoghi si sono fatte alcune brevi Annotazioni sopra gli Autori, e sopra le loro opere, secondo ha portato il genio di chi le ha stese. Si sono osservate solamente

in

in queste Annotazioni alcune piccole cose, perche si è avuta in mira la brevità, e a dare qualche adornamento a questo Catalogo. A tal' effetto si è fatto quasi sempre uso di due celebri illustratori dei nostri Prosatori, e Rimatori antichi Italiani, come sono stati a' nostri giorni Monsignor *Giusto Fontanini*, *Arcivescovo d' Ancira*, di chiara memoria, e il fù *Gio: Mario Crescimbeni*. Il primo nella sua Eloquenza Italiana ha resa al mondo letterario più nota la nostra Capponiana, frequentissimamente citandola, ed illustrandola. Il secondo poi ne' Comentarj, e nell' Istoria della volgar Poesia ha diffusamente parlato di un' infinito numero de' nostri antichi, e moderni Rimatori; sicche cosa inetta e superflua, specialmente nelle Annotazioni ad un Catalogo, stata sarebbe, se quel che da essi con tante belle e nobili scoperte, ed eruditamente fù detto, per vana pompa di far lunghe Annotazioni, si fosse di nuovo ridetto. In fine del Catalogo si è giudicato non esser fuor di proposito l' aggiungervi l' Appendice dei libri Latini, i quali negli ultimi anni il nostro Marchese avea acquistati, ristringendosi per altro ai soli Scrittori delle antichità, e ad alcune materie, & edizioni singolari e rare. In questo numero ve n' è qualcheduno in idioma Francese, e di disegni di cose antiche, e moderne. Dopo i Latini abbiam poste le Miscellanee, cioè alcuni Opuscoletti di poche carte, legati insieme in varj volumi; ma molti di essi, come contenenti materia di poco momento, e alle volte ridicola, a bello studio sono stati nel Catalogo omessi. Anche nella disposizione degli uni, e degli altri si è osservato l'ordine alfabetico. Avea finalmente il nostro Marchese una buona raccolta di Manoscritti, i quali ascendevano, come si è detto, al numero di volumi 266. Anche questi abbiamo aggiunti al Catalogo, registrandoli secondo l'ordine dell'alfabeto, citando però il numero del codice; e siccome alle volte molte materie abbiam ritrovate in un

sol

ſol volume, così quelle che ci ſono ſembrate a propoſito, le abbiamo indicate; quelle poi che abbiamo ritrovato eſſer duplicate, o di poco rilievo, le abbiamo paſſate ſotto ſilenzio. In fine di queſta qualunque fatica ſi è meſſo un accurato Indice dei nomi dei volgarizzatori, dei collettori, dei comentatori, delle perſone illuſtri e letterate, mentovate nel Catalogo de' Libri Italiani, e la tavola delle coſe notabili. Ecco quanto, o benigno Leggitore, ſi è ſtimato di avvertirti intorno all' ordine, e alla diſpoſizione di queſto Catalogo, pregandoti di accogliere corteſemente il medeſimo, e di non diſapprovare, ſe non ha altro, la buona volontà di chi ha deſiderato, che alla pubblica luce egli eſca.

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendiſſimo Patri Magiſtro Sacri Palatii Apoſtolici.

F. M. de Rubeis Archiepiſc. Tarſi Vicesgerens.

APPROVAZIONE

HO letto d'ordine del Rm̃o P. Luigi Niccolò Ridolfi Maeſtro del S. Palazzo il Catalogo della Libreria Capponi, e le Annotazioni a quello anneſſe. L'Autore delle Annotazioni chiariſſimo per molte altre Opere, e tutte di momento, e in pregio tenute da' Letterati, ha in queſt' Opera medeſimamente corriſpoſto a tutte le parti di ottimo Scrittore e con un metodo convenientiſſimo a tal genere di ſcritture, e con una critica giudizioſa, e prudente, e con arricchirla di notizie non volgari, e all' Iſtoria letteraria di grandiſſimo ajuto, e con una diligente, e faticoſa ricerca di quanto render poteſſe utile, e dilettevole un Catalogo di libri, che in fine è per ſe ſteſſo coſa ſecca, e ſtucchevole. Giudico pertanto queſt' Opera degniſſima della ſtampa, in cui nulla v' ha, che offender poſſa la Criſtiana Cattolica Religione, e i buoni coſtumi.

Dal Collegio Clementino li 15. Giugno 1747.

D. Gianfranceſco Baldini Ch. Reg. della Congregazione Somaſca.

IMPRIMATUR.

Fr. Aloyſius Nicolaus Ridolfi Ordinis Prædicatorum Sac. Palatii Apoſtolici Magiſter.

CA-

CATALOGO
DELLA
LIBRERIA CAPPONI

A

ABBATTUTIS Gianalesio [cioè Basile Giambatista] Le Muse Napoletane, Egroche [in linguaggio Napolitano] *Napoli per Gianfrancesco Paci 1669. in 12.°*

Di *Gio: Battista Basile*, Napolitano, Cavaliere, Conte Palatino, e Gentiluomo del Duca di Mantova, oltre il Toppi, e il Nicodemo, vedi il Crescimbeni ne' Comentarj intorno all' Istoria della volgar Poesia tom. v. pag. 145. della nuova edizione di Venezia, e le Annotazioni quivi fatte al medesmo Crescimbeni.

Abbondanti Antonio [da Imola] Viaggi di Colonia, Capitoli piacevoli [in terze rime] *Venezia per Francesco Baba 1627. in 12.°*

E' questa la quarta Parte di terze rime, o Capitoli aggiunta alle rime burlesche del *Berni*, stampate in *Venezia* per *Barezzo Barezzi* nel 1603. *in* 12. come si vedrà in appresso alla parola *Berni*.

Abela Gianfrancesco. Descrizione di Malta, con le sue antichità, & altre notizie della medesima [libri IV.] *Malta per Paolo Bonacota 1647. in foglio grande, con figure.*

Abrato Bartolommeo [da Summariva in Piemonte]. Opera nuova, intitolata Construtto d'amore [in versi] *senza luogo, stampatore, & anno in 8.°*

Leggesi in principio la dedicatoria dell'Autore al *Conte* di *Tenda Governatore del Provenzal sito*, e *della sacra regia Maestà* (di Francesco I.) *pel mare fortissimo Armiraglio*, in data di *Summariva* ai VII.*Settembre* 1540. Il *Conte* di *Tenda* in quel tempo era *Claudio* di *Savoja*, figliuolo di *Renato* di *Savoja Conte* di *Villars*, che fù figliuolo bastardo di *Filippo Duca* di *Savoia*; ma poi legittimato. *Renato* sposò *Anna* figliuola unica di *Gianantonio Lascaris*, ultimo *Conte* di *Tenda*. *Claudio* nacque l'anno 1501. Tanto *Renato* suo padre, quanto esso *Claudio* fù *Siniscalco*, e *Governatore* di *Provenza*; il primo creato da *Luigi* XII. e

ferito nella battaglia di *Pavia*, morì l'anno 1525.; il secondo cioè *Claudio*, *Conte* di *Tenda*, e di *Summariva* fù creato *Governatore* e *Gran Siniscalco* di *Provenza* da *Francesco* I. Di questi *Conti* ne parla Samuello Guichenon nell' Istoria della Casa di Savoja al tom. I. pag. 607. e *segg.* e al tom. II. pag. 1099. e *segg.* Il nostro Autore lo chiama ancora *Ammiraglio* pel mare del Re di Francia.

In quest' opuscolo, nel frontispizio di cui si nota, che l'Autore era *studente di leggi*, e in cui oltre gli *amorosi Sonetti*, si contiene la *Condennazione d'amore*, dopo la predetta dedicatoria al *Conte* di *Tenda*, segue un' altra epistola latina del medesimo *Abrato* a *Frate Dionigi*, a cui parimente invia questi suoi componimenti, ed è in data di *Summariva* a' XVI. Agosto 1540. Dopo i *Sonetti* seguono alcune *Stanze*; indi la *Condennazione d'amore* in ottava rima; e in fine un *Lamento* in terzine. La maniera di comporre è più tosto tenue, e scempiata. Di questo Rimatore non fà alcuna menzione il nostro Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj della volgar Poesia; e quel che reca maraviglia si è, che Andrea Rossotti nel Catalogo degli Scrittori Piemontesi neppure lo nomina, se non vogliamo dire, che sia *Bartolommeo Braida* da *Summariva*, di cui egli favella alla pag. 100. rammemorando, che fù Poeta non ignobile, e che compose la *Commedia spirituale*; e *Canzoni*, *Sonetti*, e *Rime*, stampate in *Torino* nel 1556.

Acarisio Alberto [da Cento] Vocabolario, Grammatica, & Ortografia della lingua volgare, con l'esposizione di molti luoghi di Dante, del Petrarca, e del Boccaccio. *Cento in Casa dell'Autore* 1543. *in* 4.° , *con note originali a penna di Celso Cittadini*.

—— Grammatica. *Stà* negli Autori del ben parlare *tom.* II. *P.* I. *pag.* 355.

Accetto Regnaldo [da Napoli] Il Tesoro della volgar lingua. *Napoli per Giuseppe Cacchi* 1572. *in* 4.°

Accolti Bernardo [detto l'unico Aretino] Sonetti, Capitoli, Strambotti, & una Commedia [in versi] recitata in Siena nelle nozze d'Antonio Spannocchi. *Venezia per il Zoppino* 1515. *in* 8.°

Nell' Elogio di *Bernardo Accolti*, che fà il Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia al tom. III. *pag.* 303. dell' ultima edizione di Venezia, non si fà menzione di questa nostra edizione, bensì di un' altra, in cui oltre le Poesie vi è la commedia dell' *Accolti*, intitolata la *Verginia*, la quale insieme colle altre Poesie dicesi stampata in *Venezia* l'anno 1565., e ristampata in *Firenze* nel 1586. Nelle Annotazioni quivi fatte al Crescimbeni, colla testimonianza di *Cassio da Narni* nella *Morte* del *Danese* si conghiettura, che l'*Accolti* componesse versi improvvisamente.

Accorambona Vittoria. Relazione della sua morte in Padova, ed insieme di quella di Lodovico Orsini [*senza luogo*, *anno*, *e stampatore*] *in* 8.°

Achillini Gio: Filotèo [Bolognese] Collettanee Greche, Latine, e Volgari di diversi Autori nella morte di Serafino Aquilano,

lano, per lui in un corpo ridotte; con la Vita in principio, composta da Vincenzo Calmeta. *Bologna per Caligula Bazaliero, gubernante il secondo* [Giovanni] *Bentivoglio* 1504. *in* 8.°

Questa Raccolta è dedicata dall' *Achillini* alla *Duchessa Elisabetta* d'*Urbino*. Nella vita preposta alle opere del *Serafino*, stampate in *Fano* l'anno 1505. *in* 8. dal *Soncino*, si narra, che nacque nella Città dell' *Aquila* da non ignobile stirpe, e che fù in grazia di *Cesare Borgia*, *Duca Valentino*, e morì in *Roma* a' x. Agosto 1500. d'anni 35., e fù sepolto in S. *Maria del Popolo* onoratamente, ove sopra la sua sepoltura fù inciso un terzetto, composto dall' *Aretino* [cioè da *Bernardo Accolti*, detto l'*unico Aretino*] ed è il seguente:

Quì giace Serafin. partirti or puoi:
Sol d' aver visto il sasso che lo serra,
Assai sei debitor degl' occhi tuoi.

E' più diffusa, e maggiori particolarità contiene la Vita scritta dal *Calmeta*, che leggesi nella presente Collezione, ove in fine si riferisce un *Sonetto* in lode di *Serafino*, composto dall' *Aretino*, cioè dall' *Accolti*, come ivi si spiega; e non da *Pietro Aretino*, come taluno ha scritto.

Vien lodato *Gio: Filotèo Achillini* dal Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia tom. III. *pag* 322. dell' ultima edizione di *Venezia*, e dice che fù figliuolo di *Claudio*, e fratello di *Alessandro*, tutti uomini dotti. Non parla però il Crescimbeni delle Collettanee in morte di *Serafino Aquilano*; questa mancanza vien supplita nelle Annotazioni, sulla fede del Padre Orlandi ne' Scrittori Bolognesi *pag*. 162., ove altri componimenti dell' *Achillini* si riferiscono; e si emenda l'errore del Bumaldi, il quale credette, che l' *Achillini*, e non il *Calmeta* avesse scritta la Vita di *Serafino Aquilano*.

Poiche in questa Raccolta molti sono i poeti, che la memoria di *Serafino* celebrarono, ci pare ben fatto di riferire i loro nomi, alcuni de' quali oramai dalla lunghezza del tempo sono divenuti quasi oscuri. Eccoli dunque: *Bernardo Accolti*, detto l'unico *Aretino*, *Gio: Filotèo Achillini*, *Bolognese*, *Guglielmo Eremita*, *Bolognese*; *Annibale Sassono*, *Bolognese*, *Alessandro Achillini*, *Bolognese*, *Filosofo*, *Niccolò Signore di Correggio*, *Giuliano de' Medici*, *Fiorentino*, *Bernardo da Bibbiena*, *Fiorentino*, *Domenico Fusco*, *Riminese*, *Ercole Pio*, *Alcide Carpesano*, cioè da *Carpi*, *Vincenzo Calmeta Collo da Castelnovo*, *Francesco Flavio*; *Piero da Mare*, *Genovese*, *Antonio Valtellina*, *Gio: Batista Archilegio*, *Angelo Colotio*, *Orazio Bicardo da Fano*, *Gio: Battista Cataneo*, *Imolese*, *Antonio Tebaldeo*, *Ferrarese*, *Pamfilo Sasso*, *Modenese*, *Venturino Venturino da Pesaro*, *Antonio Paltrono da Urbino*, *Angelo Michele Calvicio Salibeno*, *Bolognese*, *Tommaso Castellano*, *Bolognese*, *Antonio da Ferrara musico*, *Borso da Gatto*, *Mantovano*, *Bernardo Accolti*, *Aretino*. E' quell' istesso, ch' è posto nel principio. *Giovanni Andrea Garisendo*, *Bolognese*, *Marcello Filoxeno dell' Ordine de' Servi*, *Ottavio Corymbo da Fossombrone*, *Marc' Antonio Ticinese*, *Minoritano*, *Bernardo Cario*, *Bolognese*, *Diomede Guidalotto*, *Bolognese*, *Gio: Battista Stato da Fano*, *Girolamo Candioto*, *Girolamo Casio*, *Bolognese*, *Petronio Zanolino*, *Bolognese*, *Baldassare Cataneo*, *Bolognese*, *Costanzo Pio Carpesano*, cioè da *Carpi*, *Paolo da la Volta*, *Bolognese*, *Gio: Francesco Aldovrandi*, *Bolognese*, *Achille dal Calice da Baragatia*, *Bolognese*, *Domenico Lepido*, *Bolognese*, *Antonio Morando*, *Bolognese*, *Ercole dipintore*, *Bolognese*, *Menelao de Zanese*,

se, Bolognese, Marc' Antonio Mariscotto, Bolognese, Evandro Roscio, Bolognese, Angelo Barboglitta, Messanese, Annibale Poggio, Bolognese, Gio: Battista Andalo, Bolognese, Paris Montecalvo, Tommaso Sclaricino Gammaro, Bolognese, Firiano Zanchino, Bolognese, Filippo Formaino, Bolognese, Filippo Fasanino, Bolognese, Costanzo Cancelliero, Pistojese, Lodovico Speranza da Fano, Jacopo Velasquez Hispalense. Il componimento di questi è in linguaggio Spagnuolo. *Bonaventura Pistofilo da Pontremulo, Marco Cavallo, Anconitano, Gio: Cristoforo scultore Romano, Tommaso Felice, Urbinate, Girolamo Postumo da Fossombruno, Giuda di Salomon, ebreo Mantovano, Scipione Carteromaco, Pistojese, Francesco Gianetto, Urbinate, Francesco Petra, Durantino, Gio: Antonio Taurello da Fano, Pantaleone Silvaggio, Genovese, Stefano Valgulio, Bresciano, Girolamo Archita, cherico Imolese, Marc' Antonio figliuolo del Pistoja, Bartolommeo Nebbio, Novarese, Minoritano Osservantino, Cristoforo Melanteo, Fiorentino.*

Noi abbiamo messe le patrie dei predetti Autori tal quali sono nella Collettanea.

Acosta Giuseppe. Istoria naturale, e morale dell' Indie, tradotta dalla Spagnuola in lingua Italiana da Gianpaolo Galucci, Salodiano. *Venezia per Bernardo Basa* 1596. *in* 4.°

Adami Andrea. Storia di Volseno. *Roma per Antonio de Rossi* 1737. *in* 4.° *tom.* I. *con figure.*

—— Tomo II. *Ivi pel medesimo* 1734. *in* 4.° *con figure.*

Adami Antonio [da Roccacontrada nella Marca] Il Noviziato del Mastro di Casa. *Roma per Pietro Antonio Facciotti* 1636. *in* 8.°

Adimari Alessandro. Lettera sopra la Poesia ditirambica. *Firenze per il Ciotti* 1628. *in* 12.°

—— La Tersicore, overo scherzi, e paradossi poetici, sopra la beltà delle donne &c. *Ivi per il Massi, e Landi* 1637. *in* 4.°

Adimari Raffaello. Sito Riminese. *Brescia per Giambatista, e Antonio Bozzoli* 1616. *in* 4.°

Adriani Giambatista. Orazione fatta in Latino all' esequie di Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana nel Palazzo pubblico, e tradotta in Fiorentino da Marcello suo figliuolo. *Firenze per i Giunti* 1574. *in* 4.°

—— Istoria de' suoi tempi [dal 1536. al 1574.] *Ivi per i medesimi* 1583. *in fogl. edizione* I., *col ritratto dopo il frontispizio.*

Marcello Adriani, figliuolo del detto Giambatista, dedica quest' Istoria, con lettera dei 27. d'*Agosto* 1583. a *Francesco de' Medici*, secondo Gran Duca di *Toscana.*

Agliè Lodovico S. Martino d'. L'Autunno [in ottava rima] con altre Rime dell' istesso. *Torino per i de Cavaleris* 1610. *in* 8.°

Ago-

Agostini Agostino. Sette Salmi Penitenziali, ridotti in terza rima, i Sette peccati mortali, con l'esposizione del medesimo, e i Sette Salmi della Misericordia Latini, col loro volgare del Panicarola. *Anversa, secondo l' esemplare di Venezia, appresso Girolamo Porro 1595. in 12.° con belle figure.*

Agostini Antonio, Arcivescovo di Tarracona. I Discorsi sopra le medaglie, & altre anticaglie, divisi in XI. Dialoghi, tradotti dalla lingua Spagnuola nell' Italiana, con l' aggiunta di alcune Annotazioni, e di molti ritratti di belle e rare medaglie, con l' originale [dei Dialoghi] Spagnuolo in fine. [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in 4.°*

Questa è la prima traduzione dei detti Dialoghi, fatta in Italiano da incerto Autore, ma non sappiamo nè il luogo, nè l'anno dell' impressione, credendo qualcheduno che sia stampata in *Venezia*. Il testo Spagnuolo, che nel titolo si accenna, che sarebbe posto nel fine, parimente vi manca, essendovi solamente la tavola fatta da *Venanzio Mazzutilli*. Furono questi Dialoghi dall' insigne Autore scritti nel suo materno idioma Spagnuolo, e stampati in *Tarracona* per *Filippo Mey* l'anno 1587. *in* 4. *Niccolò Antonio* nella Biblioteca di Spagna tom. I. alla pag. 79. ne cita un' altra edizione anteriore del 1575. ma sembra di dubitare, se veramente sia mai stata fatta. Questa nostra prima traduzione rappresenta fedelmente il suo testo originale, poichè nelle altre posteriori vi sono state fatte molte aggiunte, come ora vedremo.

—— E [col titolo di] Dialoghi intorno alle medaglie, iscrizioni, & altre antichità, tradotti di lingua Spagnuola in Italiana da Dionigi Ottaviano Sada, e di nuovo accresciuti, con diverse annotazioni &c. *Roma per Andrea Fei 1625. in foglio.*

Questa seconda traduzione fù fatta dal *Sada*, e stampata in *Roma* per *Guglielmo Facciotti* l'anno 1592. *in foglio*, dedicando l'opera, con lettera di *Roma* dei 19. *Marzo* 1592. a *D. Antonio* di *Cardona*, e *Cordova*, *Duca* di *Sessa*, e *Ambasciadore* di *Spagna* presso *Clemente* VIII., come ad amico dell' *Arcivescovo Agostini*, già defonto l'anno 1586. Nell' Avvertimento a' lettori dice il *Sada*, che avendo avuta amicizia coll' *Agostini*, in segno di ciò aveva pensato di tradurre in Italiano i detti Dialoghi, giacchè egli, il *Sada*, sebbene d'origine Spagnuolo, era nondimeno di nascimento Italiano, e così perito nell' una, e nell'altra lingua. Confessa ancora d'essere stato ajutato da *Fulvio Orsini*, da *Lelio Pasqualini*, da *Gianvincenzo della Porta*, e dal *P. Alfonso Ciaccone*, colle medaglie de' quali aveva accresciuta l'opera. E' dunque questa edizione ornata di più di 300. medaglie di quel che fossero nell' originale Spagnuolo, e di molte osservazioni di esso *Sada*, e di una Dissertazione, o Discorso di *Lelio Pasqualini* sopra una medaglia di *Costantino* il grande. Altre nuove edizioni sopra il testo di quella del 1592. furono fatte nel 1600. 1625., com' è questa nostra, e nel 1650. tutte in *Roma* in *foglio*; un'altra negli anni scorsi ne fù fatta in *Roma* parimente per *Girolamo Mainardi* l'anno 1736. *in foglio*. *Andrea Scotto* Gesuita, grande amico dell' *Agostini*, tradusse in Latino i detti Dialoghi, e furono stampati in *Anversa* l'anno 1617. *in foglio*, coll' aggiungervi il XII. Dialogo.

L'edi-

L'edizione dell'anno 1625. ha undici Dialoghi solamente. Oltre la dedicatoria ed Avviso a' Lettori del *Sada* vi è un' altra dedicatoria al Cardinale *Lodovico Ludovisi, Vicecancelliere* di *S. Chiesa*, in data di *Roma* ai x. *Ottobre* 1625. di *Pompilio Totti*, e di *Andrea Montano*. La tavola in fine delle cose notabili è dell' antecedente edizione di Roma pel *Facciotto* nel 1592. L'edizione del 1650. per *Filippo de' Rossi*; col Discorso di *Lelio Pasqualini* in fine contiene *dodici Dialoghi*, perche vi si è aggiunto, il duodecimo di *Andrea Scotti*. In principio non vi è alcuna dedicatoria, ma alcuni versi Latini di *Giuseppe Castiglione* in lode dell'Autore, e del *Sada*, e la Vita dell'Autore cavata dall' Orazione funebre fattagli dal mentovato *Andrea Scotti*.

—— E *Roma per Michelangelo, e Piervincenzo Rossi* 1698. *in foglio*.

Agostini Leonardo [Senese] Gemme antiche figurate. *Roma per Gio: Battista Bruffotti* 1686. *P.* I. *e* II. *tomi* II. *in* 4.° *grande, seconda impressione di nuovo in miglior forma ordinata, ed arricchita*.

Agostini Niccolò. Lo Innamoramento di Lancilotto, e di Ginevra, nel quale si trattano le orribili prodezze, e le strane venture di tutti i Cavalieri erranti nella tavola ritonda [libri due in ottava rima] *Venezia per Niccolò Zoppino* 1521. *in* 4.° *con figure*.

Nel frontispizio non si legge il nome dell'*Agostini*, bensì nel fine del secondo libro, ove mettesi anche il nome dello stampatore, si ha: *Composta per Niccolò di Agostini, e stampata in Venezia per Niccolò Zoppino e Vincentio suo compagno nel* MCCCCCXXI. *a dì* XXXI. *de Ottobre, regnante lo inclito Duce Messer Antonio Grimani*. Segue poi un altro frontespizio, in questa forma:

—— Libro terzo ed ultimo dell' Innamoramento di Lancilotto, e Ginevra, con li grandissimi torniamenti fatti per amore, istoriato, e composto per Niccolò di Agostini. *Ivi pel medesimo* 1526. *in* 4.° *con figure*.

Questo libro terzo finisce con un ottava, la quale incomincia: *Così d'accordo insieme si posaro*; ma non essendo stato ridotto a fine, fù proseguito da *Marco Guazzo*, e perciò nella pagina seguente si legge. *Fine de tutti i libri di Lancilotto, del strenuo milite Marco Guazzo*. La prima ottava incomincia:

Magnanimi Signori, voi che dubitati

La ultima incomincia:

Il primo autor, che questa historia scrisse,
Qual fù nel tempo di cotal guerrieri,
Quivi fie ponto, e più di lor non disse.

Di questa edizione, e di questo componimento dell'*Agostini*, in ottava rima, se ne fà menzione nell'Annotazioni ai Comentarj della volgar Poesia del Crescimbeni al tom. V. pag. 60., e 136. dell' ultima edizione di Venezia, ove anche si avverte, che essendo stato lasciato imperfetto dall'*Agostini* il Poema del *Lancilotto*, *Marco Guazzo* ne fece il supplimento, in ottava rima, benche scioccamente.

II

—— Il iv. v. e vi. libro dell'Orlando innamorato [composto dal Conte Matteo Maria Bojardo] *Venezia per Agostino Bindoni* 1538. *in* 8.° *grande*. V. *Bojardo*.

E' questa la continuazione del Poema dell' *Orlando innamorato*, composto come si è detto, dal *Conte Matteo Maria Bojardo*, di cui parleremo a suo luogo. Nell' Eloquenza Italiana pag. 391. si osserva, che questi tre libri furono dall' *Agostini* composti in grazia di *Niccolò Zoppino*, stampatore, nel breve spazio di *dieci giorni*, come veramente leggesi in un' ottava in fine dell' edizione fatta in *Venezia per i Niccolini l'an.* 1544. *in* 4., la quale (dice l'Autor dell' Eloquenza) manca nell' altre edizioni. Ella però leggesi anche in questa nostra del 1538. Sicche veggiamo, che questi Canti dell' *Agostini* furono stampati dal *Zoppino*, dal *Bindoni*, e dai *Niccolini*. Varie volte poi congiuntamente col *Bojardo*, come a suo luogo noteremo. Il Crescimbeni pel contrario ne' Comentarj al tom. v. pag. 59. scrive, che questa continuazione fù fatta dall' *Agostini*, per comandamento di *Francesco* II. *Sforza Duca* di *Milano*, e crede, che la patria di lui sia *Forlì*. Nell'Annotazioni a questo luogo vien corretto il *Crescimbeni*, in quanto alla *Patria*, poiche fù piuttosto *Ferrara*, come vuole il *Baruffaldi* nell' indice de' Poeti Ferraresi; e dee correggersi ancora intorno a quanto scrive di esser stata fatta la detta continuazione per ordine di *Francesco Sforza Duca* di *Milano*, poiche nella mentovata ottava chiaramente dice l' *Agostini* di averla fatta in grazia del *Zoppino*;

Composta ho all' improviso questa istoria
In dieci dì; ma per lo mio Zoppino
Niccolò, saggio, accorto, e pellegrino.

Sembra che l' *Agostini* fosse l'inventore delle *Corone*, cioè dei *Sonetti*, e *Stanze* concatenate insieme, della qual spezie di componimenti ne favella il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. i. pag. 211. vol. i. lib. iii. cap. ix. al qual luogo nell'Annotazioni si osserva, che l' *Agostini* nella Continuazione all' Orlando innamorato del Bojardo al lib. v. Canto xiv. concatena otto stanze, in quella guisa che dipoi si fecero le *Corone*.

Nelle dette Annotazioni al tom. v. del Crescimbeni pag. 60. ove si parla del *Lancillotto* dell' *Agostini*, e di altri suoi poetici componimenti, si aggiugne, che scrisse ancora i *successi bellici seguiti in Italia dal fatto d'arme di Geredada del* 1509. sin al 1521. Questo Poemetto del fatto d'arme di *Gieredada*, ristampato in *Venezia* pel *Bonfadino* nel 1617. *in* 4., di cui non sappiamo l'Autore, si trova nella Capponiana frà le Miscellaenee *in* 4.

Agostino S. Soliloquj. *Firenze* [*senza stampatore*] 1491. *in* 4.°

—— Sermoni [xviii.] *Ivi per Antonio Miscomini* 1493. *in* 4.°

—— Della Città di Dio [libri xxii] volgarizzati da Niccolò Piccolomini [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in foglio*.

Vedi l'Eloquenza Italiana *pag.* 689.

—— Sermoni, e Soliloquj. *Firenze a petizione di Piero Pacini da Pescia* 1505. *in* 4.°

—— Regola, volgarizzata ad istanza delle Suore della penitenza di S. Maria Maddalena di Roma. *Roma* [*senza stampatore*] 1525. *in* 4.°

Con una giunta a penna delle Costituzioni di esso Monastero delle *Convertite*, fatta da *Benedetto* de' *Nobili* di *Lucca*, *Vescovo Aciense*, l'an. 1534. per ordine del *Cardinal* di *Tortosa*, Protettore delle dette *Convertite*.

—— Libri v. contro i Pelagiani, e Celestiani, tradotti in volgare [da incerto] *Venezia per Comin da Trino* 1543. *in* 8.°

—— Il Libro della natura della grazia, contro i Pelagiani [tradotto da incerto] *Ivi pel medesimo* 1545. *in* 8.°

—— Regola, tradotta da Bernardino Scardeone, insieme coll' esposizione di Ugone di S. Vittore. *Ivi per Gabriel Giolito* 1564. *in* 8.°

Lo *Scardeone*, *Canonico di Padova*, indirizza questa Regola alle *Convertite* di *Padova*, con lettera dei 2. *Febbrajo* 1551.

Agricola Ridolfo. Della Invenzione dialettica [libri III] tradotti da Orazio Toscanella. *Venezia per Gio: Bariletto* 1567. *in* 4.°

Il testo Latino di quest' Opera fù la prima volta stampato a *Lovanio* l'an. 1516. per opera di *Alardo* molti anni dopo la morte dell'Autore, la quale seguì in *Eidelberga* a' XXVIII. *Ottobre* 1485. Ne fù fatta un altra edizione nel 1528., e un altra nel 1538. *in* 4. e unitamente alle Opere del suddetto Autore nel 1539. in *Colonia* in due tomi *in* 4. Vedi l'Eloquenza Italiana *pag*. 633.

Agrippa Cornelio Enrico. Della Nobiltà, e preeccellenza del sesso feminile [a Margarita d'Austria] [*senza luogo*, *stampatore*, *&* *anno*] *in* 8.° in carattere tondo.

E' questa una traduzione della Declamazione Latina di *Cornelio Agrippa*, intitolata: *Declamatio de Nobilitate*, *&* *præcellentia fœminei sexus*. Egli la fece per insinuarsi nella grazia di *Margherita* d'*Austria*, *Governatrice de' Paesi bassi*. Vi sono ancora di questa Declamazione alcune traduzioni in lingua Francese, dalla quale fù trasportata in Italiano, e una di esse si ha in questa Libreria Capponiana col seguente titolo:

—— Nobiltà & eccellenza delle donne, tradotto dalla lingua Francese nell'Italiana. *Venezia per Gabriel Giolito* 1549. *in* 8.°

Del titolo Francese di quest' opuscolo vedi il Niceron tom. XVII. pag. 26.

Ajolfo del Barbicone, disceso dalla nobile stirpe di Rinaldo, il quale tratta delle battaglie dopo la morte di Carlo Magno &c. [canti XII] *Venezia per Marchiò Sessa* 1516. *in* 4.°

In fine vi è una Laude a *Maria Vergine*, in terza rima.

Alamanni Antonio di Jacopo, detto l'Alamanno [Fiorentino] Commedia, che tratta della conversione di S. Maria Maddalena

lena [in versi di varie rime] *Firenze per Bernardo Zucchetta* [*senz' anno*] *in* 8.°

Il titolo intiero nel frontispizio è questo : *Comedia composta di nuovo dal plechariffimo Antonio di Jacopo Alamanni , ciptadino Fiorentino , cognominato Lalamanno , recitata nell' inclita Cipta di Firenze nella compagnia di San Marcho , la quale tratta della conversione di sancta Maria Magdalena .* Gli Interlocutori sono venti, oltre il *Genio* . Gli Atti sono cinque . In fine vi sono quattro ottave , alle quali si premette questo avvertimento : *Le infrascripte stanze si cantorono sulla lyra davanti alla Signoria quando si recitò la predicta Comedia .*

—— Trionfi IV. e Carri . *Stanno* nei Canti e Carri Carnescialeschi del Burchiello dell' edizione di *Firenze* nel 1552.

—— Sonetti alla Burchiellesca . *Stanno* co i Sonetti del Burchiello della detta edizione, e dell' altra dei *Giunti* nel 1568.

Antonio Alamanni , oltre all' essersi esercitato nello stile Burchiellesco , della qual cosa vien lodato dal Crescimbeni ne' Comentarj al tomo III. pag. 308. dell' edizione di *Venezia* , scrisse ancora in materia sacra , cioè una Laude , la quale s'incontra nella *Scelta di Laudi* de' *Giunti* , come nelle Annotazioni al mentovato luogo del Crescimbeni si osserva . Fu anche Autore della citata *Rappresentazione* della *Conversione* di S. *Maria Maddalena* , come ha detto parimente il lodato Crescimbeni negli allegati Comentarj al tom. I. pag. 301. Della quale Rappresentazione noi abbiamo parlato di sopra .

Alamanni Luigi . Opere Toscane [a Francesco I. Re di Francia] *Venetiis apud haeredes Lucae Antonii Junctae* 1542. *in* 8.°

In fine però si legge : *Stampato in Venezia per Pietro Sceffer Germano Maguntino, ad istanza degl' eredi di Luc' Antonio Giunta, il primo di Luglio l' anno* 1542. La prima edizione delle *Opere Toscane* di *Luigi Alamanni* fù fatta in *Lione* per *Bastian Grifio* l'anno 1532. *in* 8. , e in *Venezia* nell' istesso anno . Seguirono poi le altre edizioni di *Venezia* nel 1533. , e 1542. *in* 8. , come leggesi nel Giornale de' Letterati d'Italia tom. XXXII. pag. 230. , e seguenti , ove accuratamente si parla di tutti i Componimenti del detto *Alamanni* . Vedi ancora il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. III. pag. 375.

—— La Coltivazione [al Re Francesco I.] *Parigi per Roberto Stefano* , *Regio stampatore* 1546. *in* 4.°

—— E con la giunta degli Epigrammi del medesimo , e di alcune brevi Annotazioni sopra l'Api. *Firenze per Filippo Giunti* 1590. *in* 8.°

Claudio Tolomei nelle sue lettere al lib. I. pag. 10. dell'edizione del 1550. scrivendo a *Marco Antonio Cinuzzi* , di *Roma* al *primo* di *Luglio* 1543. loda la traduzione dell' Epitalamio di *Peleo* , e di *Tetide* di Catullo fatta in versi sciolti da *Luigi Alamanni* , la quale stà nelle sue Rime . Al lib. VII. pag. 272. scrivendo al medesimo *Alamanni* loda infinitamente i libri della Coltivazione, con lettera in data di *Piacenza* ai XXV. *Aprile* 1547. Se l'Alamanni sia l'inventore de' versi sciolti , vedi il Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia tom. I. pag. 113. La Coltivazione , e gli Epigrammi sono stati ristampati in *Verona* nel 1745. *in* 8. con

le Annotazioni di Giuseppe Bianchini sopra la Coltivazione, e con la Vita dell'Alamanni, fatta dal Conte Giammaria Mazzuchelli Bresciano.

—— Girone il Cortese [libri XXIV] *Parigi per Rinaldo Calderio* 1548. *in* 4.°

—— E nuovamente corretto, con altre aggiunte dell'Autore. *Venezia per Comin da Trino* 1549. *in* 4.°

—— La Flora, commedia, con gl' intermedj di Andrea Lori. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1556. *in* 8.°

E' dedicata dal *Lori* a *Filippo Salviati*. De' versi sdruccioli di questa commedia, i quali sono di sillabe XVI. l'uno, ne parla il *Crescimbeni* ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia vol. I. lib. I. cap. VIII. L'*Alamanni* alcuni anni prima che si desse alle stampe la *Flora*, la sottomise al giudizio di *Benedetto Varchi*, come si raccoglie da una sua lettera al medesimo *Varchi*, scritta dalla Corte del Rè Cristianissimo l' *ultimo Giugno* 1550. ove così dice: *Del Discorso dottissimo, e veramente colmo d'ogni giudizio, che mi avete mandato, sopra le commedie tutte, e particolarmente sopra la mia, non sò che dire, se non che ho imparato in modo, che la mia fatta ne diventerà molto migliore, e quelle, che mai farò per l' avvenire, saranno d' un' altra forma.* Leggesi questa lettera nelle Prose Fiorentine alla Parte III. vol. II. lettera num. XLVII. Ma sopra di ciò merita di vedersi un' altra lettera nelle dette Prose ivi al num. LI. di *Batista Alamanni* figliuolo di *Luigi*, in data di San *Germano all' Aja* in corte di Francia, il *secondo* di *Maggio* 1549. scritta parimente al *Varchi*, ove in nome del padre impedito dal mal di gotta, lo ringrazia del giudizio sopra il suo *Girone*, e in prova di questo, gli manda a vedere la commedia, che il detto suo padre avea composta, per sentirne il parere del medesimo Varchi: *non solo per la materia, ma ancora per li versi, ne' quali ha imitato Plauto, e Terenzio, e sono di tre sorte; cioè quei del Prologo, quei del rimanente della commedia, e quelli della Scena quinta del terzo Atto*, i quali si possono battezzare per *Ottonarj*, *Senarj*, *Catalettici*, e *Acatalettici*. Dice che il padre avea ciò fatto, prima mosso dall'autorità degli antichi, e poi perche non erano tanto lungi dal verso ordinario, nè tanto vicini alla prosa, che potessero offendere gli orecchi colla novità loro.

—— Canzone. *Stà* nelle Rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 2. *pag.* 172.

—— Sonetti XII. *Stanno* nelle Rime di diversi Poeti illustri, raccolte dal Ruscelli, e nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori, *tom.* I. *e* II.

—— Satire. *Stanno* al libro III. delle Satire raccolte dal Sansovino *pag.* 51.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce. *Par.* I. *pag.* 170. 193.

—— Favola di Narcisso. *Ivi*. *Par.* I. *pag.* 270.

—— Rime. *Stanno* nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori, *tom.* VI. *pag.* 106.

Lette-

— Lettere. *Stanno* nelle Lettere di diversi in diverse materie, raccolte da Bernardino Pino *lib.* II. *pag.* 8.

Albergotti Ulisse [Aretino] Dialogo, contro l'opinione commune, in cui si sostiene, esser la Luna da se luminosa. *Viterbo per Girolamo Discepolo* 1613. *in* 4.°

Alberici Jacopo. Compendio delle grandezze della Chiesa di S. Maria del Popolo di Roma. *Roma nella Stamperia Camerale* 1600. *in* 4.° *con figure*.

Albertano Giudice [da Brescia] Trattati scritti in lingua Latina dall' an. 1235. al 1246., e traslatati ne' medesimi tempi [da incerto] nel volgar Fiorentino, riveduti con più testi a penna dallo 'Nferigno, Accademico della Crusca [Bastian de' Rossi] *Firenze per i Giunti* 1610. *in* 4.°

Il de' *Rossi* nella prefazione afferma, che il volgarizzatore di questi Trattati è d'incerto nome, come pure il volgarizzamento di *Pier Crescenzio*. Il testo Latino dell' Autore è scritto barbaramente, secondo l'uso di que' tempi, e se ne trovano varie antiche edizioni; ma il solo pregio è rimasto al volgarizzamento, poiche ha luogo nel Vocabolario della Crusca. Questi Trattati sono: *Della dilezione d'Iddio e del prossimo*. *Della consolazione, e de' consigli*; e *delle sei maniere del parlare*. Il Padre *Filippo Labbe* nel Supplemento al libro de Scriptoribus Ecclesiasticis del Cardinal Bellarmino, all' anno 1240. lo annovera frà gli Scrittori Ecclesiastici; e dice di aver veduti alcuni codici, ne' quali il libro *de dilectione Dei & proximi* fatto l' anno 1238. è diretto a *Vincenzo* suo figliuolo. Il libro *de consolatione & consilio*, composto, quand' era in carcere, è indirizzato a *Giovanni* altro suo figliuolo; e il libro *de doctrina loquendi & tacendi* a *Stefano* parimente suo figliuolo. Soggiunge il Labbe di non aver veduta altra edizione di queste Opere, se non quella di *Cuneo* nel 1507. *in* 4. ma molto scorretta. Presso il P. Orlandi nell'Origine della stampa alla pag. 271. si citano tre edizioni del libro *de doctrina dicendi, & tacendi* negli anni 1485. 1490. 1491. *in* 4. Essendo Capitano di *Gavardo* per i *Bresciani*, fù fatto prigioniere dell' Imperadore *Federigo* II. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 44. dice, che fù anche Rimatore, e che di lui si hanno rime nella Strozziana.

Alberti Leandro degli [Bolognese dell' Ordine de' Predicatori] Istoria di Bologna, Deca prima, libri X. *Bologna per Bartolommeo Bonardo, e Marcantonio Grossi* 1543. *in* 4.°

Il frontespizio ha l'anno 1541., ma in fine si nota, che quest' opera fù finita di stampare l'anno 1543.

— Libro primo della Deca Seconda. *Ivi* [*senz' anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

— Libro secondo della Deca Seconda, aumentato, e ricorretto da Lucio Caccianemici. *Ivi per Fausto Bonardo* 1589. *in* 4.°

— Libro terzo della Deca Seconda dato in luce dal predetto Lucio Caccianemici. *Ivi pel medesimo* 1589. *in* 4.°

— Descrizione di tutta l'Italia. *Ivi per Anselmo Giaccarelli* 1550. *in fogl.*, *edizione* 1.

L'Autore dedica la detta Descrizione, con lettera di *Bologna* alli XIX. di *Gennajo* 1550. a *Enrico* II. *Rè* di *Francia*, e a *Caterina* de' *Medici* sua consorte. Vi è un' altra lettera Latina di *Gianantonio Flaminio* all'Autore, in commendazione dell' opera, in data del *primo Maggio* 1537. la qual data dee credersi errore di stampa, poiche nel monumento sepolcrale del detto *Flaminio*, posto nel Chiostro de' *Padri Domenicani* di *Bologna*, si fà morto l'anno 1536. XV. *Calen. Junii*; e il medesimo *Frà Leandro* parimente nella Descrizione d'Italia quivi alla pag. 288. afferma, che il *Flaminio* morì in *Bologna* nel *mille cinquecento trentasei*.

— E *Venezia per Pietro de Niccolini da Sabbio* 1551. *in* 4.° *con ritratto dell' Autore in principio*, *e sopra il ritratto un distico di Sebastiano Corrado*.

Alberti Leon Battista degli. Hecatonphila [o sia arte d'amare] *Venezia per Niccolò Zoppino d'Aristotile da Ferrara* 1528. *in* 8.°

— E *ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1545. *in* 8.°

— Deifira. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1545. *in* 8.°

— I dieci libri dell'Architettura, tradotti dalla Latina nella lingua volgare [da Pietro Lauro, Modanese] *Ivi per Vincenzo Valgrisi* 1546. *in* 8.°

Il traduttore dedica questo suo volgarizzamento al *Conte Bonifacio Bevilacqua*.

— Opuscoli morali, tradotti, e corretti da Cosimo Bartoli. *Ivi per Francesco Franceschi Senese* 1568. *in* 4.° *con ritratto dell' Autore*.

Cosimo Bartoli dedica i detti Opuscoli a *Francesco de Medici Principe* di *Firenze*, e di *Siena*, con lettera senza data, mese, & anno. Avanti il Discorso delle commodità, & incommodità delle lettere alla pag. 140., si premette una lettera di *Cosimo Bartoli* a *Giovanni Alberti*. Alla pag. 179. a *Giambatista Ricasoli* Vescovo di *Pistoja*. Alla pag. 199. a *Bartolommeo Concini*. Alla pag. 214. a *Francesco de Medici* Capitano. Alla pag. 256. a *Giovanni Conti*. Alla pag. 289. a *Bartolommeo Ammanati* Architetto. Alla pag. 306. a *Giorgio Vasari* Pittore, e Architetto. Alla pag. 357. ad *Ugolino Grifoni*. Alla pag. 369. a *Giambatista Guidacci*. Alla pag. 382. a *Mario Colonna*. Alla pag. 395. a *Giorgio Aldobrandini*. Tutte le quali lettere sono di detto *Cosimo Bartoli*.

Alberti Mattia degli [Fiorentino Monaco Olivetano] Istituzione Canonica, per lui raccolta. *Venezia per Francesco Rocca* 1569. *in* 4.°

Alber-

Alberti Sigismondo. Istoria della Città di Sospello. *Torino per Gianfrancesco Mairesse* 1728. *in* 4.°

Albizi Tigliamochi Barbera degli. Ascanio errante, poema. *Firenze nella stamperia del Landini* 1640. *in* 4.°

E' dedicato dalla medesima *Barbera* a *Vittoria* della *Rovere*, *Principessa d'Urbino*, e *Gran Duchessa* di *Toscana*.

Albizi Francesco. Laudi Spirituali. *Stanno* colle Laudi spirituali di Feo Belcari, e di diversi.

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 168. ci addita *Franceschino Albizi* Rimatore, figliuolo di *Riccardo* degli *Albizi*, il qual *Riccardo* fiorì in tempo del Petrarca; e al tom. V. pag. 52. conferma l'istesso, allegando solamente di *Francesco*, o *Franceschino* le sue Rime a penna nella Libreria di S. Lorenzo, e alcune Canzoni nella Vaticana, oltre alle Ballate citate da Scipione Ammirato, senza favellare delle sue Laudi spirituali. Può esser dunque, che questo *Francesco* sia diverso da *Franceschino*. Noi crediamo, che l'Autore delle *Laudi spirituali* sia un' altro *Francesco*, che fiorì nel secolo XV. e contemporaneo di *Feo Belcari*. Vedi in questo nostro Catalogo l'articolo *Laude*.

[Albizi Francesco Cardinale] Risposta all' Istoria della Sacra Inquisizione, composta da Frà Paolo Servita [*senza luogo, anno, e nome dell' Autore*, [ma stampata in Propaganda-fide l'an. 1678.] *in* 4.°

Albornozio Egidio Cardinale. Testamento, tradotto dalla lingua Latina nell'Italiana per opera di Francesco Stefano. *Bologna per Gio: Rossi* 1590. *in* 4.°

Alciato Andrea. Il Duello, tradotto di Latino in Italiano [senza nome del traduttore] con tre Consigli sopra la medesima materia. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1545. *in* 8.°

—— E *ivi per Comin da Trino* 1552. *in* 8.°

Il titolo Latino del libro del Duello è: *De singulari certamine*, scritto l'anno 1529. in data di *Avignone*, e fù stampato in *Lione* l'anno 1543. *in* 8. La prima edizione del suo volgarizzamento fù fatta dal *Costantini* in *Venezia* l'an. 1544. *in* 8. e dipoi dal *Valgrisio* nel 1545. il quale nel 1544. avea anche stampato separatamente il testo Latino.

—— Emblemi, e diverse Imprese, nella lingua Italiana non più tradotte. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1564. *in* 4.° *con figure*.

Sono dedicati gli Emblemi, e le Imprese a *Francesco Donato* Doge di *Venezia* da *Giovanni Marquale*. Il testo Latino degli *Emblemi* fù la prima volta stampato in *Milano* nel 1522. E' stato poi tradotto in Spagnuolo, in Francese, e in Italiano. La prima edizione Italiana è quella di *Lione* pel *Rovillio* nel 1549. e l' altra nel 1551. *in* 8.

Alcorano di Macometto, nel quale si contiene la dottrina, la vita, i costumi, e le leggi sue, tradotto dall' Arabo in lingua Italiana [*senza luogo*, *e stampatore*] 1547. *in* 4.°

Andrea Arrivabene nella dedicatoria a *Gabriello de Luoes*, *Signor d'Aramon*, *Ambasciadore* di *Francia* appresso il *Turco*, dice di aver fatta tradurre quest' opera dal testo Arabo nella nostra volgar lingua Italiana; sicche il libro sarà stampato in *Venezia*, dov' era impressore l'*Arrivabene*; ma ci resta tuttavia ignoto il nome del traduttore. Veggasi la Dissertazione di Gianmichele Langio *de variis Alcorani versionibus*.

Aldimari Biagio. Memorie Istoriche di diverse famiglie nobili, così Napolitane, come forestiere [divise in libri III] *Napoli per Giacomo Raillad* 1691. *in fogl.*

Aldobrandini Filosofo. Fisonomia degli uomini [tradotta in ottava rima da Batista Caracino] [*senza luogo*, *stampatore*, *& anno*] *in* 4.° *edizione antica*.

Ricavasi il nome del traduttore dalla seguente ottava in fine del libro, per esso composta:

Finita è l'opra di Aldobrandino
Filosofo che tanto al mondo scrisse
Tradotta per Battista Caracino
Di prosa in rima lui questa opera misse
Preghiamo omai l'alto Signor divino
Che le sue grazie a nostri cuori affrisse
E che ci guardi da tentazione
Per virtù di sua santa Passione.

Aldovrandi Ulisse. Delle Statue antiche di Roma. *Stà* in fine delle antichità di Roma descritte da Lucio Mauro.

Aleandri Girolamo [il giovane] Difesa dell' Adone per risposta all' Occhiale del Cavalier Stigliani. *Venezia per Giacomo Scaglia* 1629. 1630. *in* 12.° *Parte prima*, *e seconda*.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 381., e il Crescimbeni tom. IV. pag. 156. 157.

Alessandri Gio. Mario [da Urbino] Paragone della lingua Toscana, e Castigliana. *Napoli presso Mattia Cancer* 1560. *in* 8.° *prima edizione*.

L'accennato Paragone, composto dall'*Alessandri*, viene dedicato dal medesimo, con lettera di *Napoli* il dì *primo* di *Gennajo* 1560. ad *Antonio d'Aragona*, *Duca* di *Montalto*.

Alessandro Gio. Pietro di. Dimostrazione di luoghi tolti, & imitati in più Autori da Torquato Tasso nel Goffredo, ovvero Gerusalemme liberata. *Napoli per Costantino Vitale* 1604. *in* 8.°

Ales-

Aleſſandro Magno. Sua Vita [ſenza nome del traduttore] *Venezia* [*ſenza ſtampatore*] 1477. *in* 4.°

Di una Vita di Aleſſandro M. ſi fà Autore *Giovanni Monaco*, la quale fù tradotta in Latino dal Greco da *Angelo Coſpi*, Bologneſe.

Alfacqui Gio: Andrea [della Città di Sciantinia] Confuſione della ſetta Maomettana, tradotta dall'Arabo in Italiano per Domenico de Gatzelu. *Siviglia* [*ſenza ſtampatore*] 1540. *in* 8.°

[Alfonſi Filippo] Santa Eufroſina, Poemetto ſacro. *Roma per Gaetano Zenobj* 1702. *in* 12.°

Nel frontiſpizio manca il nome dell'Autore, il qual' è *Filippo Alfonſi*, carcerato nel S. Ufizio in *Roma*, e morto per la caduta fatta nel voler fuggire da quelle carceri.

Alicarnaſſeo Dionigi. Delle coſe antiche della Città di Roma [libri XI] tradotti in Toſcano per Franceſco Venturi, Fiorentino. *Venezia per Niccolò Baſcarini, a iſtanza di Michel Tramezzino* 1545. *in* 4.°

Il traduttore dedica queſt' opera ad *Ottavio da Farneſe Duca* di *Camerino*, e *Prefetto di Roma*, con lettera di *Roma ai* XXII. *Dicembre* 1545.

Alidoſi Paſquali Gio: Niccolò. I Dottori Bologneſi di Legge Canonica, e Civile, dal principio di eſſi per tutto l'anno 1619. *Bologna per Bartolommeo Cochi* 1620. *in* 4.°

—— Appendice alla ſuddetta opera. *Ivi per Niccolò Tebaldini* 1623. *in* 4.°

—— I Sommi Pontefici, Cardinali, Patriarchi, Arciveſcovi, e Veſcovi Bologneſi, dagl' anni 270. ſino al 1621. *Ivi per il medeſimo* 1621. *in* 4.°

—— I Dottori foreſtieri, che in Bologna hanno letto Teologia, Filoſofia, Medicina, & Arti liberali, con li Rettori dello ſtudio. *Ivi pel medeſimo* 1623. *in* 4.°

Alighieri Dante. Commedia col Comento volgare di Benvenuto [de' Rambaldi] da Imola, e [con la Vita di eſſo Dante ſcritta dal Boccaccio [*Venezia*] *per Vindelino da Spira* 1477. *in foglio*.

L'epoca di queſta edizione ſi ricava da i ſeguenti verſi in fine.

Finita è lopra del inclito e divo
Dante alleghieri Fiorentin poeta
la cui anima ſancta alberga lieta
nel ciel ſeren ove ſempre il ſia vivo

D'imo-

D' imola benvenuto mai fia privo
deterna fama che sua mansueta
lyra opero comentando il poeta
per cui il texto a noi e intellectivo
Christofal Berardi pisaurense detti
opera e facto indegno correctore
per quanto intese di quella i subietti
De Spiera Vendelin fu il stampatore
del mille quattrocento, e settantasetti
correvan glianni del nostro Signore.

—— E [senza Comento] *Napoli* [*senza nome dello stampatore*] 1477. *in foglio.*

—— E [col Comento in parte di Guido Terzago Insubre, e in parte d'altri] *Milano* 1478. *in foglio.*

In fine si legge :

DIVA BO. MA. *cum dulci nato.* IO. GZ. *ducibus felicifs. ligurie valida pace regnantibus. operi egregio manum supremam.* LVD. & ALBER. *pedemontani amico Jove imposuerunt. Mediolani urbe illustri. Anno gratie.* MCCCClXXVIII. V. *id. F.*

MP. N. N. CVM. GU. T. FA. CV.

Le predette cifre si spiegano in questa maniera : *Diva Bona Matre, cum Joanne Galeatio Ducibus felicissimis Liguriæ, valida pace regnantibus, operi egregio manum supremam Ludovicus, & Albertus Pedemontani, amico Jove, imposuerunt.* Le lettere majuscole in fine, così vengono interpretate dall'Autore delle Annotazioni all' Istoria della volgar Poesia del Crescimbeni lib. II. tom. II. pag. 274. dell' ultima edizione di Venezia, cioè che vogliono dire : *Martinus Paulus Nidobeatus Novariensis cum Guidone Terzago faciendum curavit.*

Porta in fronte questa edizione un' epistola Latina di *Martino Paolo Nidobeato Novarese*, diretta a *Guglielmo Marchese di Monferrato*, in cui racconta di aver persuaso *Guido Terzago, nobile Insubre* a far stampare la Commedia di Dante, e a porvi un Comento; indi annovera otto Comentatori finora di *Dante*, e sono *Francesco* e *Pietro figliuoli* dell' istesso *Dante*, *Jacopo della Lana*, *Bolognese*, *Benvenuto da Imola*, *Giovanni Boccaccio*, *Frate* Riccardo *Carmelitano*, *Andrea Napolitano*, e *Guiniforte Barziza*, *Bergamasco*. Preferisce sopra gli altri il Comento di *Jacopo della Lana*, e poi conclude : *Et nos aliquibus locis pleraque conjunximus, aut usu comperta, aut ex diversis auctoribus & annalibus tanquam ex fluminibus derivata; quæ cum juvare, tum etiam delectare legentem possint.* La lettera è in data di *Milano* al *primo* di *Marzo* 1478. Quindi l'Autore delle citate Annotazioni prende argomento d' impugnare l'opinione del Crescimbeni, il quale vuole, che l'Autore del Comento sia il *Terzago*; e pel contrario l'Autore delle Annotazioni sostiene, che questi facesse bensì le spese della stampa, ma che il Comento quivi sia quello di *Jacopo della Lana*, con qualche giunta del *Nidobeato*, e del *Terzago* insieme, o d'incerto, come accenna il Salviati negli Avvertimenti lib. II. cap. XII.

Questa edizione fù incominciata l'anno 1477. poiche in fine dei Canti dell' Inferno si notano queste parole : *Finita al nome di Dio la prima cantica del glorioso poeta Fiorentino Danti Aldigeri, la quale è chiamata Inferno, e contiene capitoli* XXXIIII. *a dì* XXVII. *Septembre* MCCCCLXXVII. *in la Città inclyta di Mi-*

Milano. In fine dei canti del Purgatorio si nota, che furono terminati *a dì* XXII. *Novembre* MCCCCLXXVII. *in Milano*; e in fondo dell' opera si pone l'an. 1478. Indi segue il *Credo* di *Dante* in terza rima; i *sette sagramenti*, i *dieci comandamenti*, *i sette peccati mortali*, il *Pater noster*, e l'*Ave Maria*, il tutto in terze rime. Prima di queste rime leggesi una protesta del Comentatore, concepita con queste parole: *Et io indegno Comentatore, se li esempli, argomenti, questioni, dichiarazioni, chiose, postille, opinioni, allegorie, conclusioni, sentenze, autoritadi, o detti per me posti, & assegnati, riconformano col tenere della santa madre Chiesa cattolica Romana sì li approbo & affermo per buoni. Se da quello senso e tenere della madre Chiesa deviasse, o discrepasse, fin da ora lo casso, revoco, & annullo, siccome verace fedele cattolico cristiano ch' io sono. Et appresso dico & conchiudo quello che per santo Jeronimo è scritto, recitato nel Decreto*: „ Si parum forte caute in hoc commento aliquid positum est, emendari „ cupio a te, qui Petri fidem & sedem tenes. Ac etiam rogo quoscumque legentes, „ ut meæ infirmitati ignoscant, errores corrigant, defectus suppleant &c. Protesta in vero degna di un buono, e sincero cattolico.

Il *Credo* di *Dante* poi stà verso il fine nel Collettanio di cose nuove spirituali, stampato dal *Zoppino* nel 1537. *in* 8.

—— E col Comento di Cristoforo Landino. *Firenze per Nicolò di Lorenzo della Magna* 1481. *in foglio reale*.

Con le figure ai canti dell' Inferno di *Sandro Botticelli*, come raccogliesi dal Vasari nelle Vite de' Pittori tom. 1. pag. 472.

—— E senza Comento. *Venetiis in aedibus Aldi*, *accuratissime*, *mens. Aug.* MDII. *in* 8.°

Con postille a penna di Alessandro Tassoni, come anche si nota nella Vita di esso Tassoni, scritta da *Lodovico Antonio Muratori*, e ristampata in *Modena* nella nuova edizione della Secchia rapita, nel 1744. alla pag. 9. 57.

—— E *ivi nelle Case di Aldo*, *e di Andrea di Asola suo suocero* 1515. *in* 8.° *con alcune note a penna*.

—— E con l'Esposizione di Cristoforo Landino. *Venezia per Bernardino Stagnino*, *ad istanza di Giovanni Giolito da Trino* 1536. *in* 4.° *in carta turchina*.

—— E senza Comento. *Lione per Gio. di Tournes* 1547. *in* 12.°

—— E con alcune Esposizioni. *Ivi per Guglielmo Rovillio* 1552. *in* 12.°

—— E *Venezia per Gio. Antonio Morando* 1554. *in* 8.°

—— E con gl' argomenti, & allegorie a ciascun canto, e con postille in margine. *Venezia per Gabriel Giolito* 1555. *in* 12.°

—— Con l'esposizione di Cristoforo Landino, e di Alessandro Vellutello, riformata, e riveduta per Francesco Sansovino. *Venezia per i Sessa* 1564. *in fogl. con le figure a tutti i canti*.

—— La medesima, come sopra. *Ivi per i Sessa* 1578. *in fogl.*

—— La medeſima. *Venezia per Gio: Battiſta, e Gio: Bernardo fratelli Seſſa* 1596. *in fogl.*

—— E ridotta a miglior lezione dagli Accademici della Cruſca. *Firenze per Domenico Manzani* 1595. *in* 8.°

—— [L'amoroſo] Convivio. *Firenze per Franceſco Bonaccorſi* 1490. *in* 4.°

—— Il medeſimo. *Venezia per Niccolò d'Ariſtotile detto Zoppino* 1529. *in* 8.°

—— E con l'addizione. *Ivi per Marchiò Seſſa* 1531. *in* 8.°

—— E con le Proſe di Dante, riſtampate da Antonmaria Biſcioni. pag. 53.

—— Epiſtola all' Imperador Arrigo di Luzimburgo. *Ivi* nelle dette Proſe riſtampate dal Biſcioni, pag. 211.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 161.

—— Vita nuova [ſcritta da lui] con xv. ſue Canzoni. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1576. *in* 8.°

—— E con le Proſe di Dante, e di Giovanni Boccaccio, riſtampate da Antonmaria Biſcioni. pag. 1.

—— Della volgare Eloquenza, col Caſtellano, o ſia Dialogo della lingua Italiana di Giovan Giorgio Triſſino. *Ferrara per Domenico Mammarelli* 1583. *in* 8.°

—— La medeſima. *Stà* negli Autori del ben parlare tom. 1. P. 1. dopo la pag. 44.

—— Alcune Rime. *Stanno* in fine della Bella mano di Giuſto de' Conti pag. 76.

—— Altre Rime. *Stanno* nei Sonetti e Canzoni di diverſi Autori antichi Toſcani impreſſi per i Giunti nel 1527. pag. 35.

—— Canzone. *Stà* nel Canzoniere del Petrarca, ſtampato dal Giolito nel 1559. pag. 382. V. *Bulgarini Belliſario.*

Allacci Leone. Poeti antichi, raccolti da' codici MSS. della Biblioteca Vaticana, e Barberina. *Napoli per Sebaſtiano d'Alecci* 1661. *in* 8.°

—— Drammaturgia, diviſa in ſette indici. *Roma per il Maſcardi* 1666. *in* 8.°

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 560.

Allegri Aleſſandro. Rime piacevoli, raccolte da Orazio Morandi, e date in luce da Franceſco Allegri. *Verona per Franceſco dalle Donne* 1605. *in* 4.° *Parte* 1.

Par-

—— Parte II. delle medesime, raccolte dal Comendatore Frà Jacopo Gucci, e date in luce da Francesco Allegri. *Verona per Bartolommeo Merlo dalle Donne* 1607. *in* 4.°

—— Parte III. delle medesime, raccolte dal Comendatore Angelo Minerbetti, e date in luce dal Cavalier Lorenzo Mattioli. *Firenze per il Caneo, e Grossi* 1608. *in* 4.°

—— Parte IV. delle suddette, raccolte, e date in luce da Francesco Caliari. *Verona per Bartolommeo Merlo dalle Donne* 1613. *in* 4.°

Altissimo Cristoforo dell' [Fiorentino] [Poesie varie] *Firenze, rincontro a S. Apollinare* [*senz' anno*] *in* 8.°

—— E nuovamente ricorrette. *Ivi* [*senza stampatore*] 1572. *in* 8.°

L'*Altissimo* per avviso del Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia vol. I. lib. I. cap. XII. e lib. III. cap. XI. fù uno degl' improvisatori buoni verso la fine del secolo XV. e all'improvviso compose un grosso *Romanzo* intitolato i *Reali*; cantandolo, mentre l'andava componendo, e nell' istesso tempo dagli uditori era trascritto. Morì, secondo il Crescimbeni, alcuni anni prima dell'an. 1534. In altro luogo de' suddetti Comentarj al lib. V. vol. I. cap. IV. pag. 330. e lib. VI. vol. II. P. II. pag. 309. della nuova edizione di Venezia nota il Crescimbeni, che l'*Altissimo* cantò molto infelicemente il *Romanzo* appellato i *Reali* di *Francia*, tratto dal supposto *Alcuino*. Noi però abbiamo posto questo Romanzo sotto la parola *Reali di Francia*.

Altobello, e Rè Trojano suo fratello. Historia, nella quale se leze li gran fatti di Carlo Magno, e di Ornando suo nipote [Poema in dialetto Veneziano] *Venezia* 1476. *in foglio*.

Nell' ultima pagina si legge: *Fin della historia de altobelo, & di Rè trojano suo fratelo: in laquale se leze li gran fati di Carlo Magno: e di Orlando suo nipote: e similmente de Rinaldo, e deli altri paladini liquali fezeno gran guere contro la bestiale Secta di macometo: e deli altri infedeli per exaltare la integra, e perfeta fede della republica christiana: La utilità dela quale cognosciuta il prudente huomo Antonio pasqualino da San german di campagna di Roma: subito ha facta imprimere nella zitta di vinieza regnante lo inclyto principe Meser Andrea Vendramino. Nel* 1476. *adi* 20. *di Novembre*.

Altoni Giovanni [Fiorentino] Il Soldato della scienza, & arte della guerra. *Firenze per Volcmartiman German* 1604. *in fogl. con figure*.

Alveri Gasparo. Roma in ogni stato. *Roma per Vitale Mascardi* 1654. *in fogl. P.* I.

—— Parte II. *Ivi per Fabio di Falco* 1664. *in foglio*.

Alunno Francesco [Ferrarese] Le Ricchezze della lingua volgare. *Venezia in casa de' figliuoli di Aldo* 1543. *in fogl.*

—— E [col titolo di] Ricchezze della lingua volgare sopra il Boccaccio, di nuovo ristampate, ricorrette, & ampliate dall' istesso Autore. *Ivi per Paolo Gherardo* 1557. *in* 4.° e in fine si legge: *Venezia per Comin da Trino. Col ritratto dell' Autore a principio, e coll' impresa dell' Alunno in fine.*

In questa edizione vi sono molte differenze da quella de' figliuoli d'Aldo.

—— Osservazioni sopra il Petrarca. *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore.*

—— Fabbrica del Mondo [libri x] di nuovo ristampati, corretti, & ampliati. *Venezia per Franc. Sansovino* 1568. *in fogl.*

—— Regolette particolari della volgar lingua. *Stanno* negli Autori del ben parlare *tom.* II. *P.* I. pag. 393.

Dell' Autore, e delle accennate Opere veggasi l' Eloquenza Italiana pag. 305. 515. Diomede Borghesi però in più luoghi delle sue lettere parla con biasimo delle fatiche dell'Alunno, e specialmente nelle familiari alla pag. 117. a *Bernardo Canigiani*, in data di *Padova* nel 1578. dopo di aver detto, che l'*Ariosto* si prese troppa licenza nei vocaboli Toscani, soggiugne, che l'*Alunno* nella *Fabbrica del mondo* si mostrò più volte ignorantissimo nel nostro linguaggio. Con quanta ragione ciò dicasi, lo lasciamo giudicare agli altri.

Amarotti Girolamo. Narrazione dell' entrata in Ferrara del Duca di Mantova, e degli Ambasciatori di Venezia, col ricevimento fattogli da Clemente VIII. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1598. *in* 12.°

Ambra Francesco d' [Fiorentino] Il Furto, commedia [in prosa] *Venezia presso gli eredi di Marchiò Sessa* 1567. *in* 12.°

—— E di nuovo ristampata. *Ivi per Domenico Cavalcalupo* 1584. *in* 12.°

Ambrogio S. L'Essamerone, tradotto in volgar Fiorentino da Francesco Cattani da Diacceto. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1560. *in* 8.°

Ambrosino Tranquillo [da Sinigaglia] Affetti amorosi, favola boschereccia. *Venezia per Ricciardo Amadino* 1591. *in* 12.°

Amelonghi. V. *Arrighi*.

Amenta Niccolò. La Costanza, commedia. *Napoli per Michele Luigi Muzio* 1699. *in* 8.°

—— E *Ivi per Carlo Troise* 1699. *in* 8.°

—— Il Forca, commedia. *Venezia per Giacomo Prodotti* 1700. *in* 8.°

—— La Fante, commedia. *Napoli per il Troisi* 1701. *in* 8.°

La

—— La Somiglianza, commedia. *Venezia per il Prodotti* 1706. *in* 8.°

Amici Domenico [Anconitano] Ordine, che si è tenuto nel portare il Santissimo Sacramento da Bologna nel viaggio di Papa Clemente VIII. alla Città di Ferrara, in ottava rima. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1598. *in* 12.°

Aminta F. [nome ignoto] La Nanea [in ottava rima] *Firenze per Antonio Guiducci* 1612. *in* 12.°

Vedi i Comentarj della volgar Poesia del Crescimbeni to. I. pag. 313. *ediz.*I. e pag. 358. to. I. della nuova edizione di Venezia. Questo Poema fù composto nel 1548.

Ammiano Marcellino. Delle Guerre de' Romani [libri XXXI] tradotti da Remigio Fiorentino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1550. *in* 8.°

Ammirato Scipione [il vecchio] Istorie Fiorentine libri XX., dal principio della Città fino al 1434. *Firenze per Filippo Giunti* 1600. *in fogl. edizione* I.

L'*Autore* con lettera di *Firenze* del *primo* di *Giugno* 1600. dedica la suddetta Istoria a *Ferdinando* de' *Medici*, *Gran Duca di Toscana* III., colla quale gli dà conto della medesima, e dei motivi, che l' hanno indotto a darla alle stampe; e fà menzione del matrimonio, che in quell' anno 1600. fece il detto *Ferdinando* della sua nipote *Maria* de' *Medici* con *Arrigo* IV. Rè di *Francia*.

—— E con le aggiunte di Scipione Ammirato [il giovane, cioè Cristoforo Bianchi da Montajone in Toscana, domestico, e poi erede adottivo dell' Ammirato, libri X., fino al 1353.] *Ivi per Amador Massi Forlivese, ad istanza di Gio. Battista Landini, e suoi eredi* 1647. *Parte* I. *tom.* I. *in fogl. edizione seconda*.

—— [Parte I.] Tomo II. [dal 1353. al 1434., dal libro XI. fino a tutto il XX.] *Ivi pel medesimo* 1647. *in fogl.*

E' osservabile la data della dedicatoria di *Scipione Ammirato* il *giovane* a *Ferdinando* II. *Gran Duca di Toscana*, la quale è dei 5. *Aprile* 1648.; quando questa prima Parte ha nel frontispizio l' anno 1647. Come pure è da notarsi, che nel frontispizio della Parte seconda tomo II. l'anno dell' impressione è il 1641.

—— Parte II. [del Tomo II. dal 1435. al 1573., dal libro XXI. fino al XXXV.] *Ivi pel medesimo* 1641. *in fogl. col ritratto dell'Autore*.

—— Famiglie nobili Napolitane. *Ivi per Giorgio Marescotti* 1580. *in fogl. Parte* I.

L'*Autore* dedica questa prima Parte, con sua lettera senza data, e giorno, col solo anno 1577. al *Cardinal Ferdinando de' Medici*.

—— Parte II. *Firenze per Amador Massi* 1651. *in fogl. col ritratto dell'Autore in principio* .

—— Gli Opuscoli. *Ivi per Giorgio Marescotti* 1583. *in* 8.°

A *Francesco de' Medici*, *Gran Duca secondo* di *Toscana* dedica l'*Ammirato*, con lettera in data della sua *Villa* di *Fiesole*, il dì XXV. *Marzo* 1583. i predetti Opuscoli. Ne fù fatta poi una nuova edizione, con aggiunta di altre cose dell'Autore; parimente in *Firenze* per *il Massi* in *tre volumi in* 4.

—— Orazione a Sisto V. intorno ai preparamenti, che averebbono a farsi contra il Turco. *Ivi per Filippo Giunti* 1594. *in* 4.°

—— E a Papa Clemente VIII. *Ivi per gl' Eredi di Jacopo Giunti* 1594. *in* 4.°

—— Altra al medesimo [detta Clementina seconda] *Ivi per Giorgio Marescotti* 1595. *in* 4.°

—— Della famiglia de' Paladini di Lecce. *Ivi pel medesimo* 1595. *in* 4.°

—— Della famiglia dell' Antoglietta di Taranto. *Ivi pel medesimo* 1597. *in* 4.°

—— Orazione fatta nella morte di Filippo II. Rè di Spagna [detta Filippica III] *Ivi per Filippo Giunti* 1598. *in* 4.°

—— Il Rota, ovvero dell' Imprese, Dialogo. *Ivi pel medesimo* 1598. *in* 4.°

—— Della Segretezza [a D. Gio: de' Medici] *Venezia per Filippo Giunti* 1599. *in* 4.°

—— Famiglie nobili Fiorentine. *Firenze per Gio. Donato*, *e Bernardino Giunti* 1615. *Parte* I. *in fogl.*

Scipione Ammirato il *giovane* dedica questa prima Parte delle Famiglie nobili Fiorentine a *Cosimo* II. *Gran Duca* di *Toscana*, con lettera di *Firenze* a' 5. di *Settembre* 1615. La *Parte seconda* fù dall'Autore composta, ma non è mai stata stampata.

—— Vescovi di Fiesole, di Volterra, e d'Arezzo, con aggiunte di Scipione Ammirato il giovane. *Ivi per Amador Massi*, *e Lorenzo Landi* 1637. *in* 4.°

Dal giovane *Ammirato* con lettera di *Firenze* a' XV. di *Settembre* 1637. vien dedicata quest' opera a D. *Lorenzo Principe* di *Toscana*.

—— Albero, e Istoria della Famiglia de' Conti Guidi, colle giunte di Scipione Ammirato il giovane. *Ivi per Amador Massi*, *e Lorenzo Landi* 1640. *in fogl.*

Vien dedicata quest' opera dal medesimo *Ammirato* il *giovane*, con lettera di *Firenze* il *primo* dell' *anno* 1640. a *Claudia di Toscana*, *Arciduchessa d'Austria*, e in

segno di gratitudine verso della medesima, com' egli dice nella detta lettera, per il regalo pocanzi fattogli d'una credenza d'argenti dorati.

—— Rime varie, e Sonetti. *Stanno* nelle Rime di diversi Autori, raccolte, e stampate dal Giolito nel 1556., nelle Rime scelte del Dolce *tom.* I. pag. 310. e in quelle di molti eccellentissimi Autori tom. VI. pag. 58.

Amomo. Rime Toscane per Madama Carlotta d'Hisca. *Venezia per Niccolò Zoppino* 1538. *in* 8.°

Amori d'Aci, e di Galatea, favola marittima. *Mantova per gli Osanna* 1617. *in* 4.°

Amorosi ragionamenti. V. *Dolce Lodovico*.

Anacreonte [Ode] tradotte in verso Toscano da Bartolommeo Corsini. *Parigi* [*senza stampatore*] 1672. *in* 12.°

—— E da Antonmaria Salvini, e da Serafino Regnier Desmarais. *Firenze per il Carlieri* 1695. *in* 12.°

Presso il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 151. si nota, che la parafrasi di *Bartolommeo Corsini* fù impressa in *Parigi* nel 1672. e poi in *Roma*; e nelle Annotazioni si cita una nuova edizione di *Napoli* nel 1700. *in* 12. ed un' altra insieme colle Opere di Anacreonte Greche, Latine, e Toscane, senza nome di Autore. Intorno alla versione di *Anton Maria Salvini* il Crescimbeni al tom. II. pag. 517. 518. e di amendue del *Corsini*, e dell'Abate Regnier *Desmarais*, al tom. I. pag. 235. 236. Delle predette, e di altre traduzioni di Anacreonte vedi la Biblioteca degli Autori Greci e Latini volgarizzati, alla parola *Anacreonte*.

Andrea Alessandro di. Tre Ragionamenti della guerra di Campagna di Roma, e del Regno di Napoli nel Pontificato di Paolo IV., dati in luce da Girolamo Ruscelli. *Venezia per Andrea Valvassori* 1560. *in* 4.°

Il *Ruscelli*, con lettera in data di *Venezia* agl' VIII. *Novembre* 1559. dedica questi Ragionamenti a *Pietro Duca* d'*Alcalà*, *Vicerè* di *Napoli*, e parla a lungo delle Istorie de' suoi tempi, che da già molti anni egli si era posto a scrivere in lingua Latina, ed Italiana. Segue un' altra dedicatoria di *Alessandro d' Andrea* a *Carlo* di *Guevara*, *Conte* di *Potenza*, e *Gran Siniscalco* del *Regno* di *Napoli*, in data di *Civitella* del *Tronto* ai XX. d'*Ottobre* 1557.

Andreini Gio: Battista [Fiorentino] I due Lelj, commedia. *Parigi* [*senza nome dello Stampatore*] 1622. *in* 8.°

—— Amor nello Specchio, commedia. *Ivi per Niccola della Vigna* 1622. *in* 8.°

—— La Sultana, commedia. *Ivi pel medesimo* 1622. *in* 8.°

Andreini Isabella [Padovana] Rime. *Milano per Girolamo Bordone, e Pietromartire Locarni* 1601. *in* 4.° *col ritratto*.

Fù sopranomata *Comica Gelosa*; e alla facciata seconda si vede un' elogio Latino a

lei

lei fatto da *Ericio Puteano* professor d' eloquenza in *Milano*. Ella stessa dedica queste Rime a *Cintio Aldobrandini*, *Cardinale* di *S. Giorgio*, con lettera di *Milano* ai XXII. *Settembre* 1601.

—— Alcune Rime. *Stanno* nelle Rime di diversi celebri Poeti, stampate in *Bergamo* per *Comin Ventura nel* 1587. *in* 8.°

Fù la detta Comica onorata in Francia dal Rè *Arrigo* IV. con titolo conveniente alle Dame, e morì ella in *Lione* l'anno 1604. ove fù sepolta, e postovi al suo sepolcro un' epitafio di bronzo; così narra Niccolò Barbieri nella Supplica ricorretta pag. 39. Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 154.

Angeli Andrea [Duca, e Conte Drivastense] Genealogia delli Imperadori, Regi, Principi, e Signori dell' universo mondo, che da Adamo son discesi per insino all' anno 1553. *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli, Bresciani* 1553. *in* 4.°

L'Autore di quest' opuscolo si riconosce dalla dedicatoria in data di *Roma* ai VII. *Maggio* 1553. da lui indirizzata a *Carlo* V. *Imperadore*, e ad *Arrigo* II. *Rè* di *Francia*.

Angeli Bonaventura [Ferrarese] Istoria di Parma, e descrizione del fiume Parma, divisa in otto libri. *Parma presso Erasmo Viotto* 1591. *in* 4.°

Angelis Domenico de. Vite de' Letterati Salentini. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1710. *in* 4.° *Parte* I.

Angelita Gio. Francesco. I pomi d'oro [lezioni due] aggiuntavi la lezione della lumaca. *Recanati per Antonio Braida* 1607. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore*.

Angeloni Francesco. Istoria di Terni. *Roma per Andrea Fei* 1646. *in* 4.° *coi ritratti del Cardinal Mazzarini, e dell' Autore*.

—— Vite de' Santi, e nota de' Beati, che appartengono alla detta Città. *Ivi* pag. 241.

—— L'Istoria Augusta da Giulio Cesare a Costantino il Magno, illustrata con la verità dell' antiche medaglie, con l'emendazioni postume [dell' Autore] e col supplemento de' roversci, che mancavano nelle tavole, tratti dal tesoro delle medaglie della Regina Cristina Augusta [di Svezia] e descritti da Gio. Pietro Bellori. *Roma per Gio: Battista Bussotti, a spese di Felice Cesaretti* 1685. *in foglio*, *edizione* II.

Angelotti Pompeo. Descrizione della Città di Rieti. *Roma per Gio. Battista Robletti* 1635. *in* 4.°

Anguillara Gio. Andrea dell' [da Sutri] L'Edipo, tragedia [in verso sciolto] *Venezia per Domenico Farri* 1565. *in* 8.°

Rime

—— Rime. *Stanno* nelle Rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 2. pag. 41.

—— Capitolo al Cardinale di Trento [Criſtoforo Madrucci] *Stà* nelle rime del Berni *tom.* 2. pag. 176.

—— Il medeſimo. *Stà* nel Trionfo di Giulio Bidelli verſo il fine.

—— Il medeſimo. *Stà* nelle Satire raccolte dal Sanſovino *lib.* VII. pag. 201.

In queſto Capitolo l'Anguillara dopo di aver lodato il Cardinale *Criſtoforo Madrucci*, *Veſcovo* di *Trento*, e auguratoli il Pontificato, lo prega di ammetterlo frà i ſuoi cortigiani d'onore. Indi deſcrive le ſue occupazioni; ch' erano di Profeſſore di Leggi. Dice che allora era in età di vent' otto anni, ch' era della ſtirpe dell' *Anguillara*, producitrice di molti guerrieri; deſcrive anche le ſue fattezze con bizzarria, dinotando di eſſer gobbo. Della ſua verſione delle Metamorfoſi d'Ovidio vedi l'articolo *Ovidio*; e vedi il ſuo elogio preſſo il Creſcimbeni nell' Iſtoria della volgar Poeſia tom. II. pag. 433. 434.

Anguillara Luigi. Pareri [XIV] ſopra i Semplici, nuovamente mandati in luce da Giovanni Marinello. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1561. *in* 8.°

Il *Marinello* nella dedicatoria a *Gio. Antonio Secchi* dice, che *Luigi Anguillara* era Sempliciſta, o Botanico dell' Univerſità di *Padova*.

Annio Frate Giovanni da Viterbo. Le Antichità di Beroſo Caldeo, Mirſilo Lesbio, Archiloco, Manetone, Megaſtene, Q. Fabio Pittore, e Cajo Sempronio, col comento di detto Annio, tradotte da Pietro Lauro. *Venezia per Baldaſſarre Coſtantini* 1550. *in* 8.° V. *Beroſo Caldeo*.

Ne fù fatta una nuova edizione in *Venezia* pel *Sanſovino* l'anno 1583. *in* 4. con alcune aggiunte, dichiarazioni, e Annotazioni di eſſo *Sanſovino*, come ſi può vedere all'articolo di *Beroſo Caldeo* in queſto noſtro Catalogo.

Annotazioni, e Diſcorſi ſopra alcuni luoghi del Decamerone del Boccaccio, fatte da' Deputati ſopra la correzione di eſſo [Decamerone] ſtampato l'an. 1573. *Firenze nella ſtamperia de' Giunti* 1574. *in* 4.°

Col nome di *Annotazioni* ſono poſte nella tavola degli Autori, premeſſi al Vocabolario della Cruſca. I Deputati principali alla correzione, come ivi ſi nota, furono, *Vincenzo Borghini*, *Pierfranceſco Cambi*, e *Baſtiano Antinori*. Veggaſi l'Eloquenza Italiana pag. 575. 576.

Anſelmini [o Eſelmini] [Frate Agoſtiniano da Trivigi] Infanzia del Salvatore, ſua Vita, Miracoli, e Paſſione &c., con un lamento di Maria Vergine [in verſi] *Roma per Valerio*, *e Luigi Dorici* 1541. *in* 8.°

Anſidei Giuſeppe [da Perugia] Trattato cavallereſco contro l'abuſo del mantenimento delle private inimicizie. *Perugia pel Coſtantini 1691. in* 8.°

Antonino Filippo [da Sarſina] Delle antichità di Sarſina, e de' coſtumi Romani nel trionfo, e nel triclinio antico. *Sarſina [ſenza nome dello ſtampatore]* 1607. *in* 4.°

—— Supplemento della Cronica di Verrucchio. *Bologna per Vittorio Benacci 1621. in* 4.°

—— Diſcorſo, in cui ſi ribatte l'opinione, che i Malateſti abbiano avuta la loro origine da Rimini. *Ivi* pag. 78.

Antonino S. [Arciveſcovo di Firenze] Trattato del modo di confeſſare.

In fine: *Impreſſo per Franceſco di dino Fiorentino Adi* x. *di Luglio* MCCCCLXXXI. *appreſſo almuniſtero di Fuligno nella cipta di Firenze. in* 4.

—— Specchio di coſcienza [*ſenza luogo, e nome dello ſtampatore*] 1488. *in* 4.°

—— Iſtruzione delli Sacerdoti. *Venezia per Stefano da Sabio 1539. in* 8.°

Antoniano Silvio [Cardinale] Dell' educazione Criſtiana de' figliuoli libri III. *Verona per Sebaſtiano delle Donne, e Girolamo Stringari* 1584. *in* 4.°

Aleſſio Figliucci dell' Ordine de' Predicatori dedica queſt'opera al [ſanto] Cardinale *Carlo Borromeo* Arciveſcovo di *Milano*, con lettera di *Verona* il *primo* di *Novembre* 1583. e l'Autore nella prefazione, atteſta di averla compoſta, aſtretto dall' autorità, e dal comandamento di eſſo Cardinale.

Appiano Aleſſandrino. La Guerra Cartagineſe, Siriaca, Partica, e Mitridatica, tradotte per Aleſſandro Braccio, Fiorentino. *Roma in Campo di Fiore per Eucario Silber, alias Franck* 1502. *in fogl.*

Il Proemio del traduttore è diretto a *Giovan Paolo Orſino*, e dice d'aver fatta queſta ſua verſione ſul teſto Latino di *Pier Candido* [Decembrio]

—— Delle Guerre civili [libri V] tradotti da Aleſſandro Braccio, Fiorentino, di nuovo riſtampati. *Firenze per gl' eredi di Filippo di Giunta* 1526. *in* 8.°

Dal predetto traduttore viene indirizzato il Proemio a *Gentile Orſino*, Capitano dell' eſercito di *Ferdinando Rè* di *Napoli*.

—— Delle Guerre eſterne de' Romani, Parte I., tradotta da Aleſſandro Braccio, Segretario Fiorentino, e di nuovo impreſſa, con tre libri del medeſimo Autore, non più veduti,

tra-

tradotti da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 12.°

—— Istoria delle guerre civili de' Romani. *Ivi pel medesimo* 1559. *Parte* II. *in* 12.°

Il *Dolce* nella dedicatoria a *Cristoforo Canale* afferma, che la traduzione di Appiano, fatta da *Alessandro Braccio*, era stata più volte stampata, ma sempre scorretta, e mal ordinata; che esso *Dolce* vi aveva aggiunti alcuni altri libri di Appiano non più usciti alla luce, e da lui tradotti a richiesta del *Giolito*, uno de' quali era la guerra de' Romani in *Dalmazia*, l'altro quella fatta in *Ispagna*, e il terzo della guerra di *Annibale* in *Italia*, ridotti tutti in Latino dal dotto *Giambatista Rasario*.

—— I tre Libri, cioè della guerra Illirica, della Spagnuola, e della guerra, che fece Annibale in Italia, non più veduti, e da Lodovico Dolce tradotti. *Ivi pel medesimo* 1559. *in* 12.°

La dedicatoria del *Dolce* è a Don *Ferrante Francesco* d'*Avalo Marchese* di *Pescara*, e del *Vasto*, e Generale della Cavalleria di *Filippo* Rè di Spagna. Di tutte le accennate edizioni, e di alcune altre può vedersi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Appiano*.

Aprosio Angelico [da Ventimiglia, sotto nome di *Scipio Glareano*] L'Occhiale stritolato, risposta a Tommaso Stigliani [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1641. *in* 12.°

—— E [sotto nome di *Carlo Galistoni*] Buratto, replica al molino di Carlo Stigliani. *Venezia per Taddeo Pavoni* 1642. *in* 12.°

Il Padre *Angelico Aprosio* da *Ventimiglia* censurò il primo Canto del Poema del *Mondo nuovo* di *Tommaso Stigliani da Matera*, mascherandosi col nome di *Masotto Galistoni da Terama*, anagramma di *Tommaso Stigliani da Matera*, e questa censura, intitolata: *il Vaglio critico*, comparve alla luce sotto la data di *Rostock* l'anno 1637. *in* 12. Si oppose alla critica *Carlo Stigliani*, figliuolo di *Tommaso*, pubblicando il *Molino*; al quale risponde l'*Aprosio* col *Buratto*. In questa censura non fù posta dall'*Aprosio* l'Epistola al lettore, ma fù poi dal medesimo pubblicata nella *Biblioteca Aprosiana* alla pag. 139.

—— E [sotto nome di *Sapricio Saprici*] La Sferza poetica; per risposta alla prima censura dell' Adone del Cavalier Marino, fatta da Tommaso Stigliani. *Venezia nella stamperia Gueriglianа* 1643. *in* 12.°

Il predetto *Aprosio*, sotto nome di *Sapricio Saprici*, intraprese l'impegno di difendere l'*Adone* del *Marini*, al qual' effetto si collegò col P. D. *Agostino Lampognani*, con *Scipione Errico*, e con altri, contro le censure del *Cavalier Stigliani*. In fine di questa *Sferza* vi sono alcune lettere scritte all'Autore.

—— E [sotto il detto nome di *Sapricio Saprici*] Il Veratro, Apologia, per risposta alla seconda censura dell' Adone del Cavalier Marino, fatta dal Cavalier Tommaso Stigliani. *Venezia per Matteo Leni* 1647. *Parte* I. *in* 12.°

— Parte II. *Ivi nella stamperia Leniana, e Vecelliana* 1647. *in* 12.°

— E [sotto nome di *Cornelio Aspasio Antivigilmi*] Biblioteca Aprosiana. *Bologna per i Manolessi* 1673. *in* 12.°

—— E [sotto nome di Gianpietro *Giacomo Villani*, Senese] La Visiera alzata: Hecatoste di Scrittori, che vaghi di andare in maschera, fuor del tempo del Carnevale, sono scoperti. *Parma per gli eredi del Vigna* 1689. *in* 4.° *Opera postuma*.

Apulejo [Metamorfosi, o dell' Asino d'oro, libri XI] tradotti in volgare dal Conte Matteo Maria Bojardo. *Venezia per Niccolò d'Aristotile da Ferrara, e Vincenzo de Paolo da Venezia* 1518. *in* 8.° *con figure*.

Ne fù fatta un' altra edizione in *Venezia* pel *medesimo* stampatore, e compagno l'anno 1519. *in* 8.

—— E con la giunta di quanto mancava nella prima impressione, tradotto dal medesimo. *Ivi per Gio. Tacuino da Trino* 1523. *in* 8.° *con figure*.

—— E tradotto da Angiolo Firenzuola, Fiorentino. *Ivi per Gabriel Giolito* 1565. *in* 8.° *con figure*.

—— E di nuovo ricorretto, e ristampato. *Firenze per i Giunti* 1603. *in* 8.°

La prima edizione col volgarizzamento del *Firenzuola* fù fatta in *Firenze* nel 1549. *in* 8. Indi seguirono le altre del 1565. 1598. e 1603. parimente *in* 8. Si hanno ancora le traduzioni di *Girolamo Parabosco*, e di *Pompeo Vizzani*. Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Apulejo*.

Aquilano. V. *Serafino*.

[Aquileja Tommaso di, nome finto] La Guerra d'Attila flagello di Dio, tratta dall' archivio de' Principi d' Esti. *Ferrara per Francesco de Rossi da Valenza* 1568. *in* 4.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 45. e 583.

Aquilino Raffaello. Esposizione sopra i Salmi: QUI HABITAT, e LEVAVI OCULOS MEOS. *Roma per Francesco Zanetti* 1581. *in* 4.°

Aquino Domenico d'. Giuoco d'armi dei Sovrani, Poema. *Napoli per il Bulifon* 1678. *in* 16.°

Aquino S. Tommaso d'. Trattato del modo di confessarsi, e della purità della coscienza, tradotto di Latino in volgare [da un Monaco Benedettino] *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1512. *in* 4.°

—— Trattato del governo de' Principi al Rè di Cipri, tradotto

in

in volgare da Valentino Averoni, Monaco di Vallombrosa. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1577. *in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 648. e la Biblioteca degli Scrittori Greci e Latini volgarizzati, alla voce *Tommaso*.

Aragona Tullia di. Rime; e di diversi a lei. *Venezia per Gabriel Giolito* 1547. *in* 8.°

Di questa illustre Rimatrice vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 67.

Araldo Gio: Battista. La Ingratitudine, commedia. *Firenze per i Giunti* 1559. *in* 8.°

Arcano Lucio de' Conti di. Lettera sopra li clamori delle femine di Roma pel divieto di andar discoperte, & eccessivo lusso. *Roma per Marc' Antonio, e Orazio Campana* 1683. *in* 12.°

Arcano Mauro di. Tutte le terze Rime, nuovamente raccolte, e stampate. *Venezia per Curzio Navò, e fratelli* 1538. *in* 8.°

—— Capitoli [del medesimo] e quei del Bernia, del Varchi, e d'altri eccellenti Poeti. *Roma* [*luogo finto, senza nome dello stampatore*] 1539. *in* 8.°

—— Canzone [al Cardinal' Alessandro Cesarini] *Stà* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* I. pag. 148.

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni *tom.* I. pag. 99.

Aretino Lionardo. Istoria Fiorentina, tradotta in volgare da Donato Acciajoli. *Venezia per Jacopo de' Rossi* 1476. *in fogl.*

In fine, ove si ha la data dell' impressione, si nota, che la traduzione di *Donato Acciajoli* è fatta ai XXVII. d'*Agosto* 1473. L'Autore è *Bruno* di cognome, ma dalla patria è stato comunemente chiamato *Aretino*.

—— E *Firenze per Bartolommeo p. Fiorentino* 1492. *in fogl.*

—— E *Venezia per Francesco Sansovino* 1561. *in* 4.°

Francesco Sansovino nella dedicatoria a *Giovàn Matteo Bembo* Senator Veneziano parla a lungo delle virtù, & imprese di esso Senatore.

—— Libro intitolato l'Aquila volante, dal medesimo [Aretino] di latino in volgare lingua tradotto [libri V] *Venezia per Pietro di Quarengii, Bergamasco* 1508. *in foglio*.

La prima edizione di quest' opera, la quale contiene varie Istorie favolose dal principio del mondo fino ai tempi di Nerone fù fatta in *Napoli* l'anno 1492. *in foglio*. indi in *Venezia* nel 1497. e 1506. *in foglio*. Un' altra edizione di *Venezia* nel 1543. è accresciuta di un libro di più delle antecedenti.

—— La prima Guerra de' Cartaginesi co' Romani, tradotta da Lodovico Domenichi. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1545. *in* 8.°

Questo volgarizzamento è del *primo* libro solamente, essendo *due* nel testo Latino.

Vite

—— Vite di Dante, e del Petrarca. *Firenze all' insegna della Stella* 1672. *in* 12.°

Aretino Pietro. Cortigiana, commedia, nuovamente ristampata [*senza luogo, e stampatore*] 1537. *in* 8.°

—— E di nuovo ristampata. *Venezia per Gabriel Giolito, e fratelli* 1550. *in* 12.°

—— L' Umanità di Cristo [libri IV] *Ivi per Francesco Marcolini da Forlì* 1538. *in* 8.°

—— Lettere familiari. *Ivi per Niccolò d' Aristotile detto Zoppino* 1538. *in* 8.° *con due ritratti dell' Autore, in principio, e in fine del volume.*

—— E *ivi nella casa di Giovanni Padovano stampatore, ad istantia, e spesa di Federigo Torresano d' Asola* 1539. *in* 8.°, *co' ritratti dell' Autore in principio e fine del libro* I.

—— E *ivi pel medesimo* 1547. *in* 8.°, *col ritratto in principio. Libro* II.

—— E *ivi pel Giolito* 1557. *in* 8.° *Libro* VI.

—— Lettere [comprese in libri VI] *Parigi presso Matteo il Maestro* 1609. *tom.* VI. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore in ciascheduno di essi.*

—— Lettera. *Stà* nel nuovo libro delle lettere raccolte da Paolo Gherardo *pag.* 43.

—— Le Lagrime di Angelica, canti due [*senza luogo, e stampatore*] 1538. *in* 8.°; *col ritratto a principio.*

—— Capitoli [IV] [*Venezia*] *per Curzio Navò, e fratelli* 1540. *in* 8.°

—— Capitoli III. *Stanno* nelle Rime del Berni *tom.* 2. pag. 115.

—— Dialogo, nel quale si parla del giuoco con moralità piacevole. *Venezia per Bartolommeo detto l' Imperador, ad istanza di Melchior Sessa* 1545. *in* 8.°

—— Le Carte parlanti. Dialogo. *Ivi pel medesimo, ad istanza di Melchior Sessa* 1545. *in* 8.°

In fronte di questo Dialogo si legge una lettera non meno temeraria, che ardita dell' istesso *Aretino*, in data di *Venezia* ai XXV. di *Marzo* 1543. diretta al Principe di *Salerno*, colla quale gli dedica il predetto Dialogo.

—— E *ivi per Marco Ginammi* 1650. *in* 8.°

—— L' Horatia [in versi sciolti] *Ivi pel Giolito* 1546. *in* 8.°

E' dedicata dall' Autore a *Papa Paolo* III., con lettera di *Venezia* al *primo* di *Settembre* 1546. Della rarità di questo componimento vedi la Vita di esso Aretino, scrit-

scritta dal Conte Gianmaria Mazzucchelli pag. 246. e se ne parla nell'Eloquenza Italiana pag. 448.

—— Il Filosofo, commedia [in prosa] *Venezia per Gabriel Giolito* 1549. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore al *Duca di Urbino*, con lettera dell' ultimo di *Maggio* 1546., e dice d'averla composta ad istanza di esso Duca. L'Allacci nella sua Dramaturgia alla pag. 624., di questa commedia, e dell' *Orazia* attesta, di non averne avuta alcuna notizia, se non d'essere stato avvisato dal P. *Angelico Aprosio*, che andavano intorno manoscritte.

—— Il Genesi, l' Umanità di Cristo, e i Salmi. *Venezia per i figliuoli d'Aldo* 1551. *in* 4.°

—— Lettere a lui scritte da molti Signori. *Ivi per Francesco Marcolini* 1552. *tom.* 2. *in* 8.°

—— La prima Parte de' Ragionamenti, divisa in tre giornate [*senza luogo*, *e stampatore*] 1584. *in* 8.°

—— Il Ragionamento del Zoppino. *Ivi* pag. 301.

—— E [sotto il titolo di] Capricciosi, e piacevoli Ragionamenti. *Cosmopoli* [anzi *Amsterdam* senza stampatore] 1660. *in* 8.°

—— La Puttana errante. *Ivi in fine*.

—— Quattro commedie [in prosa] cioè il Mariscalco, la Cortigiana, la Talanta, e l'Ipocrito [*senza luogo*, *e stampatore*] 1588. *in* 8.°

—— E [sotto nome di Luigi Tansillo] Il Cavallerizzo, commedia ingegnosa, nuovamente posta in luce [dedicata a Pietro Capponi] *Vicenza per Giorgio Greco* 1601. *in* 12.°

—— Il Sofista, commedia [parimente sotto nome di Luigi Tansillo] *Ivi per Gio. Pietro Giovannini* 1610. *in* 12.°

E' dedicata da *Jacopo Doroneti* a *Pietro Capponi*, Gentiluomo Fiorentino. Dell' Autore di queste Commedie, e dell' altre intitolata il *Finto*, o l'*Ipocrito*, attribuite al *Tansillo*, vedi l'Eloquenza Italiana pag. 447. 448.

—— Parafrasi sopra i sette Salmi di penitenza. *Venezia per Marco Ginammi* 1627. *in* 16.°

—— La Sirena, Marfisa, & Angelica, Poemetti. *Ivi pel medesimo* 1630. *in* 16.°

—— [Sotto nome di Partenio Etiro] Dell' Umanità di Cristo libri III. *Ivi pel medesimo* 1633. *in* 16.°

—— Dello Specchio delle opere di Dio nello stato di natura libri III. *Ivi pel medesimo* 1635. *in* 16.°

—— Vita di S. Tommaso d'Aquino. *Ivi pel medesimo* 1636. *in* 16.°

—— I due primi canti di Orlando. *Stampato nella stampa, pel mae-*

maestro della stampa, dentro da la Città, in casa, e non di fuora, nel mille vallo cerca. in 8.°

—— Dialogo, che scopre le falsità, ruberie, tradimenti, che usano le cortigiane, intitolato la Nanna, & Antonia [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Sonetti IX. *Stanno* nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori *tom.* I.

—— Sonetti XV. *Stanno* nelle Rime di diversi Autori, raccolte & impresse dal *Giolito* nel 1556. *in* 12.°

Intorno alle opere, e agl' indegni costumi di *Pietro Aretino*, oltre al Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 260. tom. II. pag. 407. 437. tom. IV. pag. 44. e nelle Annotazioni ivi; e all'Autore dell'Eloquenza Italiana pag. 361. e segg.; ha superate le diligenze di tutti il Conte *Giammaria Mazzucchelli Bresciano* nella Vita di esso Aretino stampata in *Padova per Giuseppe Comino* nel 1741. *in* 8.

Argenti Gio. Francesco [da Leonessa] Apologia, ovvero risposte alli discorsi di Domenico Tempesta, fatti intorno alla patria di Trajano Imperatore. *Todi per Cequetano Cerquetani* 1627. *in* 4.°

Argenton Filippo Signore di Comines. Memorie intorno alle principali azioni di Lodovico XI. Rè di Francia, e Carlo VIII. suo figliuolo, tradotte da Lorenzo Conti. *Venezia per i Bertani* 1640. *in* 4.°

Arienti Sabadino Giovanni degli [Bolognese] Novelle LXXI. intitolate Porretane. *Venezia per Marchiò Sessa* 1531. *in* 8.°

—— E *Verona per Antonio Putelleto Portese* 1540. *in* 8.°

Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 24.

Ariosto Lodovico. Orlando furioso, con l'aggiunta in fine di cinquecento stanze del medesimo Autore, non più vedute. *Venezia in Casa de' figliuoli di Aldo* 1545. *in* 4.°

Antonio Manuzio nella dedicatoria a *Gio. Battista Olivo da Goito* dice d'aver' avuta l'aggiunta di cinquecento e trenta stanze da *Virginio Ariosto*, figliuolo dell'Autore.

—— E con l'Esposizione di tutti i vocaboli, e luoghi difficili, con una breve dimostrazione di molte comparazioni, e sentenze in diversi autori imitate, raccolte da Lodovico Dolce. *Ivi per Gabriel Giolito* 1549. *in* 4.° *edizione* VI.

Alla pag. 259. seguitano alcune stanze dell'Autore, secondo la materia del *Furioso*, nelle quali si descrive la ruina di *Roma*, e dell' *Italia* dal tempo di *Costantino* insino alla di lui età.

E con

—— E con alcune ſtanze, e cinque canti d'un nuovo libro. *Venezia pel Giolito* 1554. *in* 4.° *piccolo*.

La dedicatoria del *Giolito* nell' una, e nell'altra di queſte edizioni al *Delfino* di *Francia* è in data di *Venezia* l'*ultimo* di *Maggio* 1542.; e in fine di queſta ſeconda edizione nell'Avviſo ai lettori dice, che eſſendo ſtato queſto Poema dall' iſteſſo *Arioſto* fatto imprimere in *Ferrara* l'anno 1532., nel quale egli morì, avea riſcontrati gli eſemplari con quello dell'Autore, e vi avea reſtituite molte voci.

—— E con l'Eſpoſizione in fine de' luoghi difficili, la difeſa delle calunnie contro l'Autore, & altre annotazioni. *Ivi per Gianandrea Valvaſſori detto Guadagnino* 1556. *in* 4.° *con figure*.

—— E tradotto in lingua Spagnuola da Girolamo di Urrea. *Anverſa per la vedova di Martin Nuccio* 1558. *in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II. corretta da Niccolò Spinoſa. *Ivi in caſa di Martin Nuccio* 1557. *in* 4.°

—— E tutto ricorretto, e di nuove figure ornato, con le annotazioni, avvertimenti, e dichiarazioni di Girolamo Ruſcelli; Vita dell' Autore, deſcritta da Giovanbatiſta Pigna, gli ſcontri mutati dall' Autore, la dichiarazione di tutte le Iſtorie, e favole fatte da Niccolò Eugenico, ed il Vocabolario di tutte le parole oſcure. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1560. *in* 4.° *grande*.

—— E alla ſua integrità ridotto, & ornato di varie figure. *Ivi per Aleſſandro de Viano* 1563. *in* 8.°

Vedeſi in queſta edizione una dedicatoria di *Niccolò Eugenio*, o *Eugenico* a *Trifon Gabriello*, nobile Veneziano, già amico dell' Autore, come ſi legge nel canto XXXXVI. Queſta lettera è in data dell'*ultimo* d' *Aprile* 1549.

—— E con la giunta della Vita dell' Autore per Simon Fornari; dell' allegorie in ciaſcun canto per Clemente Valvaſſori; degli argomenti ad ogni canto per Gio. Mario Verdizotti; delle annotazioni &c. di Lodovico Dolce, & altri; della dichiarazione d'Iſtorie, e di favole per Tommaſo Porcacchi; dei pareri in duello d'incerto Autore &c. *Ivi per Gio. Andrea Valvaſſori detto Guadagnino* 1566. *in* 4.° *con figure*.

In queſta edizione vi ſono tutte le comparazioni uſate dall'Autore, il Vocabolario delle parole oſcure con l' eſpoſizione; e il Rimario con tutte le cadenze uſate dall'Arioſto di Gio. Giacomo Parata.

—— E corretto, e dichiarato da Lodovico Dolce, con gli argomenti di Gio. Andrea dell' Anguillara. *Ivi per Gio. Variſco, e compagni* 1568. *in* 4.°

E E con

—— E con le annotazioni &c. di Girolamo Ruſcelli. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1572. *in* 4.°

—— E nuovamente adornato di figure in rame da Girolamo Porro, Padovano, e di altre coſe &c. *Ivi per Franceſco de Franceſchi* 1584. *in* 4.°

Nella maggior parte degli eſemplari di queſta impreſſione il rame del canto XXXIII. con le pitture delle coſe avvenire, fattevi fare dal *Mago Merlino*, per errore del tiratore, è replicato nel canto XXXIV.; ma in queſto noſtro eſemplare vi è il ſuo vero rame, con la figura di *Aſtolfo*, ch' eſce dalla buca infernale, & il ſuo Ippogrifo ſtà al di fuori legato ad un' albero. Dietro a queſto foglio vi è ſtampato il principio del canto XXVIII. *Donne, e voi che le Donne avete in pregio*. Per queſto sbaglio la detta figura è molto rara; quindi ſi comprende la prezioſità del noſtro eſemplare.

—— I Suppoſiti, commedia [in proſa] *Ivi per Franceſco di Aleſſandro Bindoni* 1526. *in* 8.°

—— E [dall'Autore] riformata, e ridotta in verſi. *Ivi per il Giolito, e fratelli* 1551. *in* 8.°

—— La medeſima commedia [in proſa] [*ſenza luogo, ſtampatore, & anno*] *in* 8.° *edizione antica*.

—— E *Venezia per Niccolò d' Ariſtotile detto Zoppino* 1538. *in* 8.° *ma con alcune mutazioni*.

—— La Caſſaria, commedia [in proſa] [*ſenza luogo, ſtampatore, & anno*] *in* 8.° *edizione antica*.

—— E *Venezia per Marchiò Seſſa* 1536. *in* 8.°

—— La Lena, commedia [in verſo] *Ivi per Franceſco Bindoni, e Maffeo Paſini* 1535. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

—— Il Negromante, commedia [in verſo] *Ivi per i medeſimi* 1535. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

Lodovico Dolce dedica a *Pietro Aretino* la riſtampa di queſte due ultime commedie, con lettera ſenza data, meſe, e anno; e con eſſa l'avviſa della ſtampa della *Lena*, che da altri era ſtata fatta, in tutto deturpata, e ſconcia dal ſuo vero originale.

—— La Lena, e il Negromante. *Ivi per Niccolò d' Ariſtotile detto Zoppino* 1538. *in* 8.°

—— Cinque Commedie [in verſo] ricorrette da Tommaſo Porcacchi, cioè la Caſſaria, i Suppoſiti, la Lena, il Negromante, la Scolaſtica. *Ivi per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1560. 1562. *in* 12.°

Le predette *cinque* Commedie ſono dedicate da *Tommaſo Porcacchi* a *Severino Ciceri*, con lettera di *Venezia* ai XXIV. di *Gennajo* 1562. benche nel frontiſpizio della *Caſſaria* ſi legga l' anno 1560. In principio però della *Scolaſtica* vedeſi al-

tra

tra dedicatoria del medesimo *Porcacchi* a *Mario Cotti* Giureconsulto, e Luogotenente di *Fabiano* de' *Monti*, in data del dì *secondo* dell' anno 1562. di *Venezia*.

—— Satire [sette] novissimamente stampate, & alla loro sana lezione ridotte. *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1535. *in* 8.°

—— E *ivi per Alessandro de Vian* [senz' anno] *in* 8.°

—— E rivedute, e corrette per Francesco Sansovino. *Ivi per Francesco Rampazzetto* 1567. *in* 12.°

—— E *ivi pel Giolito* 1567. *in* 12.°

—— E nelle Satire raccolte dal Sansovino, *lib.* 1. pag. 1.

—— E [per opera di Paolo Antonio Rolli] *Londra per Giovanni Pickard* 1716. *in* 8.°

—— Rime [contenenti sonetti, canzoni, madrigali, stanze, e capitoli] non più viste, e nuovamente ristampate. *Venezia per Francesco dalla Barba detto l'Imperador* 1559. *in* 8.°

—— E con alcune brevi annotazioni di Francesco Sansovino. *Ivi per lo stesso Francesco Sansovino* 1561. *in* 12.°

—— E con le annotazioni di Francesco Turchi. *Ivi per Gabriel Giolito* 1567. *in* 12.°

—— Rime, & Elegie. *Londra per Gio. Pickard* 1716. *in* 8.° *dietro alle Satire*.

—— Erbolato, dell' Uomo, e dell' Arte della medicina, in cui si figura uno che parla della nobiltà, con alcune stanze in fine. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1581. *in* 8.°

Intorno ai varj componimenti di questo gran Poeta, alle edizioni del *Furioso* (la prima delle quali fù fatta nel 1515. e la seconda nel 1532.) e alle difese fatte al detto Poema, può vedersi quel che ne scrive il Crescimbeni tom. I. pag. 114. 119. 207. 208. 260. 267. 329. 340. e *seguenti*, e tom. II. pag. 343. e *seguenti*, come pure l'Eloquenza Italiana pag. 412. 453. Il Crescimbeni crede, che l'*Ariosto* sia l'inventore della commedia in *versi sdruccioli*. Il canto primo del *Furioso* fù ridotto in esametri da *Bernardo Filippino*.

Ariosto Orazio. Difese dell' Orlando furioso contro alcuni Dialoghi dell' Epica Poesia di Cammillo Pellegrino. *Ferrara per Giulio Cesare Cagnaccini, e fratelli* 1585. *in* 8.°

—— Le medesime. *Stanno* nell' Apologia del Tasso in difesa della sua Gerusalemme liberata pag. 201. V. *Tasso Torquato*.

Aristea Scrittor Greco. De' LXXII. Interpreti, tradotto per Lodovico Domenichi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1550. *in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 566., e la Biblioteca degli Scrittori Greci, e Latini volgarizzati, a questa voce.

Ariſtippia, commedia, nuovamente corretta, e riſtampata. *Venezia per Niccolò d'Ariſtotile detto Zoppino* 1530. *in* 8.°

Ariſtofane. Commedie, tradotte di Greco in lingua comune d'Italia, per Bartolommeo, e Pietro Roſitini da Prat' Albuino. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1545. *in* 8.°

Sono dedicate dai traduttori a *Cammillo de Gambara*.

—— Il Pluto, tradotto da Bernardo Filippino. *Stà* colle Poeſie di eſſo Filippino.

Vedi il Creſcimbeni al tom. I. pag. 369. e tom. V. pag. 88. ove favella di una traduzione a penna del Pluto, fatta da *Giambatiſta Fortiguerri* in verſi ſdruccioli.

Ariſtotile. La Meteorologia, traſportata in lingua Italiana da Baſtiano Fauſto da Longiano [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1542. *in* 8.°

—— La Rettorica, tradotta [da incerto] *Padova per Giacomo Fabriano* 1548. *in* 8.°

Felice Figliucci nella dedicatoria al *Cardinal* di *Monte*, Legato al Concilio, e di Bologna, in data di *Padova* a' XV. *Agoſto* 1548. dice, che queſta traduzione era ſtata fatta già più ſecoli da un uomo di raro ingegno, e Saneſe.

—— La Rettorica, e Poetica, tradotte in volgar Fiorentino da Bernardo Segni. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 4.°

—— L'Etica, tradotta per il medeſimo. *Ivi pel Torrentino* 1550. *in* 4.°

—— Trattato de' governi, tradotto dal medeſimo. *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperador* 1551. *in* 8.°

Biſogna che per queſti volgarizzamenti del *Segni*, prima che ſi deſſero alla ſtampa, foſſe nata qualche diffidenza trà eſſo *Segni*, e *Bartolommeo Cavalcanti*. Ciò ſi raccoglie da una lettera del medeſimo *Cavalcanti* al *Segni* in data di *Ferrara* ai V. *Febbrajo* 1546. ch' è la L. nelle Proſe Fiorentine P. III. vol. I. poiche quivi dice di eſſerſi doluto di aver inteſo, che la traduzione di eſſo *Segni* era per offendere più il *Cavalcanti*, che il *Vittorio*. Altre coſe ſoggiugne, dalle quali ſi comprende, che per queſta traduzione era nato trà l'uno e l'altro qualche rancore; ma in fine il *Cavalcanti* ſi proteſta di voler eſſergli buon amico.

—— Libro dell'Anima [divulgato da Franceſco Sanſovino] *Ivi per Bartolommeo detto l'Imperador* 1551. *in* 8.°

E' dedicato dal *Sanſovino* a *Pandolfo Attavanti*, Gentiluomo Fiorentino.

—— Del Cielo, e del Mondo libri IV., tradotti per Antonio Bruccioli. *Ivi pel medeſimo* 1552. *in* 8.°

—— Trattato delle virtù, e de vizj, fatto volgare da Giulio Ballino. *Ivi per Gio. Andrea Valvaſſori* 1565. *in* 8.°

L'Eti-

—— L'Etica ridotta in compendio da Brunetto Latini, & altre traduzioni, e scritti di quei tempi, con alcuni dotti avvertimenti intorno alla lingua [di Jacopo Corbinelli] *Lione per Giovanni di Tornes* 1568. *in* 4.° *con postille a penna*.

In principio delle postille a penna si nota, che questa Etica è una parte del Tesoro di *Ser Brunetto Latini*.

—— Rettorica, fatta in lingua Toscana da Annibal Caro. *Venezia al segno della Salamandra* 1570. *in* 4.°

—— E negli Autori del ben parlare P. IV. tom. IV. pag. 469.

—— Le Meccaniche, tradotte di Greco in volgare da Antonio Guarino, con le dichiarazioni del medesimo. *Modona per Andrea Gadaldino* 1573. *in fogl.* V. *Castelvetro*. *Piccolomini*.

Di questa, e di altre traduzioni delle opere d'Aristotile vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Aristotile*.

Arlotto Piovano [cioè Arlotto Mainardi, Prete Fiorentino] Motti, e Facezie. *Venezia per Bernardino de' Bindoni* 1538. *in* 8.° *con figure*.

—— Orazione in morte di una civetta. *Stà* nelle Orazioni in morte di alcuni animali, stampate per lo *Barezzi* nel 1622.

Nella riferita edizione de' Motti e Facezie si legge a principio la Vita di esso *Arlotto Mainardi*, il quale dicesi che morì a' XXVI. *Dicembre* 1483. e fù sepolto nello *Spedale* de' *Preti di Firenze*, e postovi sopra la sepoltura un *epitafio* in metro alquanto ridicolo. Trà le edizioni, che di queste Facezie abbiamo vedute, oltre la presente, ve ne ha una di *Milano per Guglielmo le Signerre* 1523. *in* 8. un'altra di *Venezia* nel 1548. *in* 8. e l'altra di *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 8.

Arnigio Bartolommeo [Bresciano] Lettere sopra il Sonetto [del Petrarca] [*Liete, e pensose; accompagnate, e sole*] ove si fà breve discorso intorno all'invidia, all'ira, e alla gelosia. *Brescia* [*senza nome dello stampatore*] 1565. *in* 8.°

La Lezione suddetta vien dedicata dall'*Arnigio* a *Claudia Martinenga*, con lettera senza luogo a' VII. di *Maggio* 1565. a cui indirizza anche un Sonetto.

—— Dialogo della medicina d'amore. *Ivi per Francesco*, e *Pier Maria Marchetti* 1566. *in* 12.°

—— Canzone di penitenza. *Ivi in fine*.

—— Rime. *Stanno* nelle Rime di diversi Autori Bresciani pag. 172.

Intorno ad alcuni componimenti dell'*Arnigio*, intitolati *Salmi*, veggasi l'Annotazione al Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 235. ove si nominano ancora le sue *Rime spirituali*. Sotto nome di *Solingo*, Accademico *Occulto*, celebrò *Lucia Albana Avogadra*, come nota l'allegato Crescimbeni al tom. IV. pag. 97.

Aromatarj Giuseppe [d'Assisi, sotto nome di *Falcidio Melampo*-

podio] Dialoghi in risposta agli Avvertimenti dati sotto nome di *Crescenzio Pepe* a Giuseppe degli Aromatarj, intorno alle risposte, fatte da lui alle Considerazioni di Alessandro Tassoni sopra le rime del Petrarca. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1613. *in* 8.°

Della controversia letteraria nata trà *Giuseppe* degli *Aromatarj*, giovane allora di XX. anni in circa, e scolare nella Università di Padova, con *Alessandro Tassoni*, il quale nel 1609. avea stampate in *Modona* le Considerazioni sopra le Rime del Petrarca, e degli opuscoli usciti da una parte e dall'altra, si può vedere l'Eloquenza Italiana pag. 528., ma più diffusamente di questa controversia, e delle stampe uscite sopra questo argomento se ne parla nella Vita del Tassoni premessa all' edizione della *Secchia rapita*, stampata di fresco nel 1744. in *Modona*. Anche *Lorenzo Pignoria* in una sua lettera a *Paolo Gualdo* in data di *Padova* il dì XIV. *Novembre* 1614. che parimente insieme con molte altre di diversi uomini illustri è uscita alla luce dalla stamperia Baglioni nel 1744. alla pag. 173. accenna la controversia, lodando le *bravure* dell'*Aromatarj*, sono sue parole, *il quale avea dato che dire per l'arditezza, che ha mostrato con l'archibugio in mano, onoratamente sempre, contra alcuni suoi nemici*. Soggiunge ch' era *vivacissimo cervello in tutte le cose sue*, e che col *Tassoni* non avea altra *guerra, che di carta, e di penna*, e l' avea sentito a ragionarne sempre *onoratamente*, e *con creanza da gentiluomo*. L'accennato *Pignoria* ivi alla pag. 102. in altra lettera al medesimo *Gualdo*, in data dei XVII. *Aprile* 1609. dice qualche cosa delle *Considerazioni* del *Tassoni* sopra il Petrarca, stampate allora in *Modena*, e crede che ai *Fiorentini* parrà strano, che un *Lombardo* abbia osato tanto; e che al sicuro si farebbe *dir villania, avendo punte e trinciate le vesti più volte al Petrarca*.

Aron Piero [Fiorentino] Toscanello in musica, con la giunta da lui fatta, e con diligenza corretto. *Venezia per Bernardino, e Matteo de' Vitali* 1529. *in fogl. con varie figure, e note musicali*.

L'Autore nel frontispizio s'intitola dell' *Ordine Gerosolimitano*, e *Canonico* in *Rimini*; e dedica l'opera a *Sebastiano Michele*, Patrizio *Veneziano*, Cavaliere *Gerosolimitano*, e *Priore* di *S. Giovanni da Tempio*. Di questo *Pietro Aron* si parla nel Catalogo Latino degli Scrittori Fiorentini di Michele Poccianti alla pag. 146.

Arriano di Nicomedia, chiamato nuovo Senofonte. De' Fatti del Magno Alessandro Rè di Macedonia [libri VIII] di Greco tradotti in Italiano per Pietro Lauro, Modanese. *Venezia per Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

Arrighi Benedetto. La Gigantea, Poema [in ottava rima, rifatto da Girolamo Amelonghi] *Firenze* [*senza stampatore*] 1612. *in* 12.°

In principio vi è un' avvertimento scritto in istile giocoso, in data di *Firenze* ai XV. d'*Aprile* 1547., in cui si soscrive il *Forabosco*. In questo esemplare si ha una nota a penna, in cui avvertesi, che questo Poemetto fù inventato, e ridotto a buon termine da *Benedetto Arrighi*, e rifatto da *Girolamo Amelonghi*, detto il *gobbo*

da

da Pisa, e si citano i Comentarj della volgar Poesia del Crescimbeni alla pag. 313. della prima edizione, ove per notizie avute dal Magliabechi il vero autore è l'*Arrighi*; ma nella nuova edizione dei detti Comentarj, e in quella di Venezia al tom. 1. pag. 358. il Crescimbeni è di sentenza, che l'Autore nascosto sotto il nome di *Forabosco*, sia *Girolamo Amelonghi*, e che questo Poema fosse composto l'anno 1547. e stampato poi in *Firenze* nel 1566. insieme con la *Nanea* di *F. Aminta*. Dell'Amelonghi ne parla poscia il detto Crescimbeni al tom. V. pag. 78.

Arsocchi Francesco, Sanese. Egloghe III. *Stanno* in fine dell' Elegie di Bernardo Pulci.

Arte degl'Amanti [Canti III] *Venezia per il Baba* 1628. *in* 16.°

Artemidoro Filosofo. Dell' interpretazion de' Sogni, tradotto di Greco in volgare per Pietro Lauro, Modanese. *Venezia per Gabriel Giolito* 1547. *in* 8.°

Due altre edizioni anteriori, l'una del 1540. e l'altra nel 1542. *in* 8. fatte in Venezia di quest' opera volgarizzata dal Lauro si citano nella Biblioteca degli Autori Greci e Latini volgarizzati.

Ascanii Pellegrino. Raccolta di Medaglie Imperiali antiche. *Modona per Andrea Cassiani* 1677. *in* 8.°

Asinesca gloria dell'innasinito Accademico Pellegrino. *Venezia nell' Accademia Pellegrina per Francesco Marcolini* 1553. *in* 8.°

Può essere, che questo componimento sia del *Doni*.

Assarino Luca. Rivoluzioni di Catalogna. *Genova per Gio. Maria Farroni* 1644. *in* 4.°

—— E con tutti li successi di guerra dal 1640. al 1642. [libro III. e IV] *Ivi per Pier Giovanni Calenzani* 1647. *in* 4.°

Atanagi Dionigi [da Cagli] Lettere di tredici Uomini illustri [raccolte dal medesimo Atanagi in libri XIII] *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli* 1554. *in* 8.° *col privilegio di Giulio Papa* III. *in principio*, *edizione* I.

E' dedicata dall'*Atanagi* questa raccolta a *Giulio Feltrio* della *Rovere*, Cardinal d'*Urbino*, *Legato* di *Perugia*, e *Duca* di *Sora*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 346. benche più addietro alla pag. 92. dicasi, che fù stampata la prima volta in *Venezia* l'anno 1544.

—— I Costumi di Cesare ne' fatti di guerra, & in altre sue azioni. *Venezia per Domenico, e Gio. Battista Guerra* 1562. *in* 8.°

—— L'Esposizioni d'alcune voci, e cose difficili, che nel libro degl' Uomini illustri di Plinio, nelle cinque Vite aggiunte, e nei costumi di Cesare si contegono. *Ivi per i medesimi* 1562. *in* 8.° V. *Plinio*.

—— Rime di diversi nobili Poeti Toscani, per lui raccolte. *Ivi per Lodovico Avanzo* 1565. *tom.* 2. *in* 8.°

Rac-

—— Raccolta di lettere facete, e piacevoli di diversi Uomini grandi. *Venezia per Altobello Salicato* 1601. *Libro primo in* 8.° V. *Turchi*.

La prima Parte di questa Raccolta è stata fatta dall' *Atanagi*, come leggesi nella sua lettera in data di *Venezia* a' XXII. di *Marzo* 1561., con cui la dedica a *Raniero Borbon*, *Marchese* del *Monte*, e *Conte* di *Monte Baroccio*; e nell' istessa fà una lunga narrazione degli uomini più illustri della nobile di lui famiglia, e dell'origine di essa. La prima edizione dunque di questo primo libro, o tomo fù fatta in *Venezia* l'anno 1561. La seconda ivi parimente per *Bolognino Zaltieri* l'an. 1565. *in* 8. Il libro II. poi fù aggiunto da *Francesco Turchi*, e fù stampato in *Venezia* l'anno 1575., & indi presso *Aldo* l'anno 1582., come si dirà a suo luogo.

—— Ragionamento intorno all' Istoria, fatto in Venezia l'anno 1559. *Stà* nel supplimento del Ruscelli all' Istoria del Giovio della edizione dell' anno 1608. pag. 69.

—— Lettere v. *Stanno* nelle lettere facete raccolte dal Turchi *Lib.* II. pag. 68.

—— Rime. *Stanno* nella raccolta delle Rime di diversi Poeti, fatta da lui, tom. 1. pag. 196., e tom. 2. pag. 143.

Attabalippo dal Perù [nome finto] La nobiltà dell' asino, tradotta in Italiano. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1592. *in* 8.°

Attendoli Dario [da Bagnacavallo] Il Duello, diviso in tre libri. *Venezia per Francesco Lorenzini da Turino* 1560. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Sforza*, *Carlo*, *Mario*, *e Paolo Sforza*, *Conti di Santa Fiore*, con lettera di *Venezia* il *primo* di *Aprile* 1560.

—— Discorso intorno all' onore, e al modo d'indurre le querele, per ogni sorte d'ingiuria, alla pace. *Ivi per Gabriel Giolito* 1565. *in* 8.°

Aubano Boemo Giovanni. I Costumi, le leggi, & usanze di tutte le genti [libri III] tradotti in lingua volgare da Lucio Fauno, aggiuntovi il IV. libro da Girolamo Giglio. *Venezia per Gio. Bonadio* 1564. *in* 8.°

Augusta Città. V. *Carlo* V.

Avicenna Orazio. Memorie della Città di Cingoli. *Jesi per Paolo, e Gio. Battista Serafini* 1644. *in* 4.° *con varj rami in fine*.

Avogadro Birago Giambatista. Mercurio veridico, ovvero Annali universali d'Europa. *Venezia per Matteo Leni* 1648. *in* 4.°

—— Istoria Africana della divisione dell' imperio degli Arabi, e dell' origine e progressi della monarchia de' Maometani. *Ivi per Gio. Battista Cester* 1650. *in* 4.°

— Riſtretto de' moti moderni d'Inghilterra, tradotto dal Latino. *Venezia pel Turrini 1652. in* 12.°

Aurelj Lodovico. Ribellione de' Boemi contro Mattia, e Ferdinando Imperadori. *Roma per l'erede di Bartolommeo Zanetti 1625. in* 8.°

Auria Vincenzo. Notizie iſtoriche dell' origine, ed antichità di Cefalù. *Palermo per i Cirilli 1656. in* 4.°

— La Sicilia inventrice, ovvero le invenzioni lodevoli nate in Sicilia, con le oſſervazioni, e giunte di Antonino Mongitore. *Ivi per Felice Marino* 1704. *in* 4.°

Autori del ben parlare. Opere diverſe. *Venezia nella Salicata* 1643. *Parti* V. *tomi* XIV. *in* 4.°

Queſta Raccolta intitolata degli *Autori del ben parlare*, in cui ſi contengono varj Scrittori Latini, e Italiani in materia di precetti Rettorici, e di lingua, fù fatta da *Giuſeppe* degli *Aromatarj* di *Aſſiſi*, ſotto il finto nome di *Subaſiano*, dal monte *Subaſio* appiè di quella Città, e fù impreſſa in *Venezia* nella ſtamperia *Salicata* nel 1643. colla diviſione di tomi, e Parti, ora accennata. Della maggior parte degli Autori, che furono dipoi compreſi in queſta Raccolta, e di altri non compreſi ne diede il ſuo giudizio *Diomede Borgheſi* in varj luoghi delle ſue Lettere diſcorſive, ma ſpecialmente alla *P.* 1. pag. 1. con lettera ſcritta a *Monſignore Aſcanio Piccolomini Arciveſcovo di Rodi, & eletto di Siena*, in data di *Breſcia* ai XXVI. *Febbrajo* 1582. Loda ſopra tutti il *Bembo*. Del *Varchi*, dice ch' ebbe troppo in pregio la ſua dottrina, e che i ſuoi Dialoghi delle lingue inſegnano più la favella popolare, che lo ſcrivere puro, e corretto. Che il *Ruſcelli* ebbe buona contezza della noſtra favella, ma ſpeſſo dice coſe ſconvenevoli. Che il *Caſtelvetro* fece mirabil giovamento a queſta lingua, e fù dottiſſimo, e ſottiliſſimo; ma aſſottiglia troppo, ed è più toſto giudice, e riprenſore, che maeſtro. Il *Corſo* dà regole in gran copia, e ordinate, ma manca in infinite coſe importanti. I *Deputati* alla *correzione* del *Boccaccio* hanno grandemente giovato col correggerlo sù i buoni teſti, ma le loro regole ſono difettuoſe, e commettono degli errori. Le *Oſſervazioni* del *Dolce* hanno molte imperfezioni dimoſtrate dal *Ruſcelli*. L' opera del *Montemerlo* non è tanto profittevole, come affermano alcuni, perche colle fraſi degli antichi meſcola quelle de' moderni, e laſcia il ſignificato d'infiniti vocaboli. Gl' Inſegnamenti del *Gabriele* ſono pochi, e non fondati ſull' uſo, e nella ragione. Tralaſcia il *Fortunio*, l'*Accarigio*, e il *Liburnio*, tenendo per fermo, che niuno cerchi di eſſer ammaeſtrato da loro. Sprezza quivi il *Borgheſi* l'opinione di colui, che pretende, che il noſtro linguaggio derivi dalla lingua *Aramea*. Non mette in alcuna conſiderazione il *Conte* di *Viſche*. Dà poi conto del ſuo Trattato intorno alla lingua, nel quale volea contradire al *Bembo*, al *Caſtelvetro*, al *Ruſcelli*, al *Corſo*, al *Varchi*, e ai *Deputati* alla correzione del Decamerone del 1573. e ad altri. Hà in ſiniſtro concetto le *Battaglie* del *Muzio*, del qual giudizio ne parleremo all' articolo di eſſo Muzio; e vedi ancora ciò che del *Borgheſi* diciamo, ove di lui a ſuo luogo parliamo.

B

BAccellini Matteo. Orazione per la creazione di Papa Leone XI. detta [in Parigi] dinanzi a Maffeo Barberini, Nunzio Apostolico. *Parigi per Pietro Cavalieri 1605. in 4.°*

Bacci Andrea [da S. Elpidio nella Marca] Discorso dell' acque Albule, bagni di Cesare Augusto a Tivoli; delle acque acetose presso a Roma; e delle acque d'Anticoli. *Roma per Antonio Blado 1564. in 4.°*

L'opuscolo è dedicato dall'Autore, con lettera senza data, mese, e anno, a *Giovanna, Duchessa d'Aragona*.

—— Del Tevere Libri III. *Venezia [senza nome dello stampatore] 1576. in 4.°*

—— Notizie dell' antica Cluana, oggi S. Elpidio, e di molte altre Città, e luoghi dell'antico Piceno. *Macerata per gli eredi del Pannelli 1716. in 4.° Edizione II. per cura di Gianmaria Baldinucci.*

Bacco Enrico. Descrizione del Regno di Napoli, ampliata da Cesare Engenio. *Napoli per Scipione Bonino 1618. in 8.°*

Baffarderie Gio: Bernardo. Istoria della morte di Enrico IV. Re di Francia, tradotta dal Francese [da incerto] *Modona per Giulian Cassiani 1615. in 8.°*

Baglione Gio. [Romano] Vite de' Pittori, Scultori, & Architetti, le quali seguitano quelle di Giorgio Vasari. *Roma per Manelfo Manelfi 1649. in 4.° edizione seconda.*

Baglioni Lelio [Fiorentino, dell'Ordine de' Servi] Apologia contro le Considerazioni di Frà Paolo. *Perugia per Vincenzo Colombara 1606. in 4.°*

Baldacchini Filippo [Coritano, cioè Cortonese] La Notte illuminata, e correzione della predica fatta sotto il titolo d'Amore. *Firenze per Bartolommeo da Brescia 1519. in 8.°*

Quest'opuscolo, insulso per altro, è in gran parte di volgare, e di Latino un miscuglio. L'istesso titolo è concepito in Latino con queste parole: *Philippi Baldachini Coritani nox illuminata*. Segue una lettera Latina dell'Autore a *Silvio Passerino* da Cortona, Cardinale di S. Chiesa, e Datario di Papa Leone X. in data dei XIII. Agosto 1515. *ex veteri Gregoriana Academia*. Indi il titolo dell' opera, parimente colle seguenti parole Latine: *Sermo piissimus habendus in Liberi patris festivitatibus toto orbe celebrari consuetis, ad amentes & rudes, ut amantes & sapientes fiant*. Questa è dunque la predica d'Amore, piena di sciocchezze, e

di

di poca onestà. Succede la correzione di questa predica intitolata: *Correctio prædicationis sub titulo amoris factæ*, e quivi ritratta tutto ciò che di licenzioso, e di scostumato ha detto nella predica d'Amore.

—— Prothocinio, libro primo [in versi] *Perugia per Baldassarre di Francesco Cartolajo* 1525. *in* 8.°

Poiche il *Baldacchini* non ha luogo appo il Crescimbeni ne' volumi della volgar Poesia frà i Rimatori del secolo XVI., se non che lo mentova di passaggio ne' Comentarj al tom.I. pag. 371. e al tom.V. pag. 219., diremo brevemente, che il primo libro del *Protocinio* contiene lo *stato d'Amore*, i *preghi d'Amore*, il *sospetto d'Amore*, le *querele d'Amore*, la *speranza d'Amore*, l' *incostanza d'Amore*, e l' *ingiurie d'Amore*, in vario genere di verseggiare, mentre quivi si veggono *Sonetti*, *Barzellette*, *Strambotti*, *Egloghe*, *Capitoli*, e *Canzoni*.

—— *Libro* II. *Ivi pel medesimo* 1525. *in* 8.°

In questo secondo libro si contengono le *inimicizie d'Amore*, il *timore d'Amore*, la *guerra d'Amore*, la *triegua d'Amore*, la *pace d'Amore*, l'*infamia d'Amore*, e la *mutazione* di *stato d'Amore*. Il verseggiare parimente è in *Strambotti*, *Barzellette*, *Canzoni*, *Egloghe*, *Capitoli*, e *Sonetti*. Ma l' argomento preso da costui per se stesso essendo biasimevole, non è maraviglia, che poco, o nulla coloro, che de' Poeti del buon secolo hanno parlato, abbiano voluto di lui favellare.

Baldassini Tommaso. Notizie della Città di Jesi. *Jesi per Alessandro Serafini* 1703. *in fogl.*

Baldeschi Alessandro. Stato della Basilica Lateranense nell' an. 1723. *Roma nella stamperia di S. Michele a Ripagrande* 1723. *in* 4.° *con alcune aggiunte di Gianmario Crescimbeni.*

Baldi Bernardino [da Urbino] La Corona dell' anno [in Sonetti] *Vicenza per Agostino della Noce* 1589. *in* 4.°

Contiene CVI. *Sonetti* sopra le principali feste dell' anno.

—— Versi, e Prose. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1590. *in* 4.°

—— Concetti morali [in versi] *Parma per Erasmo Viotti* 1607. *in* 4.°

—— La difesa di Procopio, contro le calunnie di Flavio Biondo. *Urbino per Marcantonio Mazzantini* 1627. *in* 4.° *edizione seconda.*

—— Racconto del Prologo, Commedia, rappresentata in Urbino l'anno 1628. *Ivi pel Mazzantini* 1628. *in* 4.°

[Baldini Baccio] Discorso sopra la Mascherata della genealogia degli Dei de' Gentili, mandata fuori dal Duca [Cosimo] di Firenze nel 1565. ai 21. Febbrajo. *Firenze per i Giunti* 1565. *in* 4.°

Questa Mascherata fù fatta in occasione delle nozze di *Francesco Medici Principe* di

Firenze con *Giovanna* d'*Austria*. In fine vi è un Ode Latina sopra la Mascherata, e le dette nozze, fatta da *Lorenzo Giacomini*, in età allora di XIII. anni, come ivi si nota. Benche l'Autore non abbia voluto porre in questo Discorso il suo nome, *Paolo Mini* però presso il P. Negri negli Scrittori Fiorentini pag. 75. attesta esserne l'Autore il *Baldini*.

—— Orazione fatta nell' Accademia Fiorentina, in lode di Cosimo Medici Gran Duca di Toscana. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1574. *in* 4.°

—— Vita di Cosimo Medici, primo Gran Duca di Toscana. *Ivi pel medesimo* 1578. *in fogl. edizione prima*.

Baldinotti Tommaso [da Pistoja] Saggio delle Rime Toscane, dato in luce da Fabio Baldinotti. *Pisa per Francesco Bindi* 1702. *in* 8.°

Baldinucci Filippo. Notizie de' professori del disegno, da Cimabue in quà, opera distinta in secoli, e in decennali [secolo I. dal 1260. al 1300] *Firenze per Santi Franchi* 1681. *in* 4.°

—— Secolo II. dal 1300. al 1400. *Ivi per Piero Matini* 1686. *in* 4.°

—— Secolo III. [Parte I. postuma] dal 1400. al 1540. *Ivi per li Tartini, e Franchi* 1728. *in* 4.°

—— Secolo IV. [Parte I] dal 1540. al 1580. *Ivi per Piero Matini* 1688. *in* 4.°

—— [Secolo IV. Parte II. postuma] dal 1580. al 1610. *Ivi per Giuseppe Manni* 1702. *in* 4.°

—— Secolo V. [postumo] dal 1610. al 1670. *Ivi per il Tartini, e Franchi* 1728. *in* 4.°

—— Vocabolario Toscano dell' arte del disegno. *Ivi per Santi Franchi* 1681. *in* 4.°

—— Vita del Cavalier Gio. Lorenzo Bernino. *Ivi per Vincenzo Vangelisti* 1682. *in* 4.°

—— Cominciamento, e progresso dell' arte d'intagliare in rame, colle Vite di molti de' più eccellenti maestri della stessa professione. *Ivi per Pietro Matini* 1686. *in* 4.

—— Lettera in cui si risponde ad alcuni quesiti in materia di pittura. *Ivi pel medesimo* 1687. *in* 4.°

—— Lezione detta nell' Accademia della Crusca, in due recite. *Ivi pel medesimo* 1692. *in* 4.°

Ballarini Francesco. Compendio delle Croniche di Como, e di tutte le cose notabili successe dalla sua origine fino al 1619. *Como per Gio. Angiolo Turato* 1619. *in* 4.°

Balsi-

Ballino Giulio. Disegni delle più illustri Città, e Fortezze del Mondo. *Venezia per Bolognino Zaltieri* 1569. *in* 4.° *lungo*.

Bandello Matteo [da Castelnuovo nel Tortonese] Canti XI. delle lodi di Lucrezia Gonzaga di Gazuolo, e del vero amore, col tempio di pudicizia &c. *Agen* [Città nella Guienna] *per Antonio Reboglio* 1545. *in* 8.° *grande*.

—— Novelle. *Lucca per il Busdrago* 1554. *in* 4.° *P*. I.

E' dedicata questa prima Parte da *Vincenzo Busdrago* ad *Alberigo Cibo Malaspina*, *Marchese* di *Massa*, con lettera di *Lucca* ai XX. di *Marzo* 1554.

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1554. *in* 4.°

Dedicata a *Luca Grilli* dal *Busdrago*, con lettera di *Lucca* il *primo* d'*Aprile* 1554.

—— Parte III. *Ivi pel medesimo* 1554. *in* 4.°

Dedicata dal predetto stampatore a *Scipion Serdino*, *Lucchese*, con lettera di *Lucca* a' XV. *Maggio* 1554.

—— Parte IV. *Lione per Alessandro Marsili* 1573. *in* 8.°

Dedicata dallo stampatore a *Lodovico Diacceto*, con lettera di *Lione* il dì XIII. *Aprile* 1573.

—— E corrette da Ascanio Centorio degl' Ortensii. *Milano per Gianantonio degl' Antonii* 1560. *tom.* 3. *in* 8.°

Sopra queste Novelle veggasi l'Eloquenza Italiana pag. 580. e il Crescimbeni tom. V. pag. 137.

Baratotti, e Barcitotti Galerana [anagramma] Difesa delle Donne contra Orazio Plata. *Norimberga per Giovanni Cherchenbergher* 1651. *in* 16.° V. *Plata*.

— La semplicità ingannata. *Leida per Gio: Sambix* 1654. *in* 12.°

Sotto gli accennati nomi si nasconde *Arcangela Tarabotti*, monaca in *S. Anna* di *Venezia*, come fà vedere il P. Angelico Aprosio nella Visiera alzata, presso il Placcio *de Pseudonymis* pag. 105. alla voce *Baratotti*.

Barba Simone della. Nuova Esposizione del Sonetto che comincia [*In nobil sangue vita umile, e queta*] nella quale si dichiara qual sia stata la vera nobiltà di Madonna Laura. *Pescia* [*senza stampatore, ma sembra il Torrentino*] 1554. *in* 8.°

Simone della Barba da *Pescia*, l'anno 1552. avendo discorso nell'Accademia Fiorentina sopra l'accennato Sonetto, dedica questa sua Esposizione a *Giulio de' Medici*, con lettera senza luogo a' XXVIII. *Aprile* 1554.

Barbaro Daniello, eletto Patriarca d'Aquileja. Dialogo dell' eloquenza, nuovamente mandato in luce da Girolamo Ruscelli. *Venezia per Vincenzo Valgrisio* 1557. *in* 4.° V. *Vitruvio*.

E' dedicato dal *Ruscelli* agli *Accademici Costanti di Vicenza*; l'Accademia de' quali era composta di *quaranta Gentiluomini Vicentini*.

Bar-

Barbaro Francesco. Prudentissimi, e gravi documenti, circa l'elezione della moglie, nuovamente tradotti dal Latino per Alberto Lollio, Ferrarese, *Venezia per Gabriel Giolito* 1548. *in* 8.°

Il *Lollio* dedica la suddetta traduzione, con lettera di *Ferrara* dei XV. *Febbrajo* a *Federico Badoero* Gentiluomo *Veneziano*, chiamandolo il *fiore*, l'*onore*, e l'*ornamento* della sua *Repubblica*.

Barbazza Andrea [Bolognese sotto nome di Robusto Pogommega] Le Strigliate a Tommaso Stigliani. *Stanno* colla Murtoleide del Cavalier Marino.

Barberini Famiglia. La partenza de Barberini da Roma dopo la morte di Urbano VIII. per relazione di Livio Omero Tassi Bovilenze [*senza vero nome dello stampatore, e luogo*] 1714. *in* 4.°

Barberino Francesco da. Documenti d'amore [con la vita dell' Autore, e con le tavole di Federigo Ubaldini] *Roma per Vitale Mascardi* 1640. *in* 4.° *con figure, intagliate dal Bloemart.*

Di *Francesco* da *Barberino* vedi il Crescimbeni al tom. I. e al tom. II. pag. 90., ove si dà il giudizio delle Poesie di quest' Autore; e l' Eloquenza Italiana pag. 133. ove si parla delle voci Provenzali usate dal Barberino. Frà i testi a penna della Capponiana al cod. num. 50. si ha un raro e singolar volume di questo nostro Scrittore, intitolato: *Libro sopra i costumi, che a donne, e donzelle si convengono*. Vien mentovata quest' opera nell' Istoria Fiorentina, o sia degli uomini illustri anteriori al secolo XV. scritta in Latino da *Filippo* di *Matteo Villani*, e dal volgarizzatore di essa Istoria, allegati amendue dal citato di sopra Ubaldini nelle testimonianze, premesse ai *Documenti d' Amore*. L'opera del Villani è ancora inedita, ma intendiamo, che in breve sia per uscire alla luce, illustrata con note dal Conte *Giammaria Mazzucchelli*.

Barberino Maffeo [dipoi Urbano VIII] Poesie Toscane. *Roma nella stamperia Camerale* 1637. *in* 4.°

Barbieri Niccolò [detto Beltrame] La Supplica ricorretta, e ampliata, discorso familiare intorno alle commedie mercenarie. *Bologna per Giacomo Monti, ad istanza di Bartolommeo Cavalieri* 1636. *in* 8.°

Barcellini Innocenzo. Industrie filologiche per dar risalto alle virtù di Celestino V. *Milano per Giuseppe Pandolfo Malatesta* 1701. *in* 8.°

Bardi Giovanni de [sotto nome del *puro*, Accademico Alterato] Discorso sopra il giuoco del Calcio Fiorentino. *Firenze per i Giunti* 1580. *in* 4.° *con la figura in rame del giuoco, in fine.*

Bardi Girolamo. Vittoria navale, ottenuta dalla Repubblica di Venezia contra Ottone figliuolo di Federigo I. Imperadore

per

per la restituzione di Alessandro III. *Venezia per Antonio Pinelli* 1619. *in* 4.°

Barga Angelio [o degli Angeli] Pietro da. Orazione funerale, fatta nell' esequie di Cosimo de Medici, primo Gran Duca di Toscana, recitata nel Duomo di Pisa, tradotta in lingua Fiorentina. *Firenze per i Giunti* 1574. *in* 4.°

—— Ordine di leggere gli Scrittori dell' Istoria Romana, tradotto dal Latino in volgare da Francesco Serdonati. *Stà* in fine delle vite dei XII. Cesari di Svetonio, tradotte da Paolo del Rosso pag. 571.

—— Lettera al Varchi. *Stà* nelle lettere raccolte dal Bulifone *tom.* I. pag. 81.

—— Orazione in morte di Arrigo II. Rè di Francia. *Stà* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino *Parte* I. pag. 72.

—— Della Siriade libro primo, tradotto da Bernardo Filippino. *Stà* nelle Poesie del detto *Filippino*. V. *Sofocle*.

Pietro Angelio, o degli *Angeli*, da *Barga*, castello in Toscana, sua patria, detto comunemente il *Bargeo*, celebre Letterato, di cui dopo tanti altri ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 86., morì in *Pisa* l'anno 1596. in età di 69. anni. Fù dopo morte lodato con una Orazione da *Francesco Sanleolini*, Fiorentino, recitata nell'Accademia della Crusca l'anno 1597. la quale è la VII. nel tomo I. delle Prose Fiorentine.

Bargagli Girolamo [Sanese] La Pellegrina, commedia [in prosa] rappresentata nelle nozze del Gran Duca Ferdinando de Medici con Cristina di Loreno [l'an. 1589] *Siena per Luca Bonetti* 1589. *in* 4.°

—— La medesima. *Stà* nel tom. II. delle commedie degl' Intronati.

Quivi il *Bargagli* vien chiamato il *Materiale Intronato*.

Bargagli Scipione [Sanese] Orazione delle lodi delle Accademie, da lui recitata nell'Accademia degli Accesi in Siena. *Firenze* [*per Luca Bonetti*] 1569. *in* 4.°

—— I Trattenimenti, dove da vaghe Donne, e giovani Uomini rappresentati sono onesti, e dilettevoli giuochi. *Venezia per Bernardo Giunti* 1587. *in* 4.°

—— Il Turamino [Dialogo] del parlare, e dello scriver Sanese. *Siena per Matteo Florimi* 1602. *in* 4.°

—— E [sotto nome dello *Schietto* Intronato] Mazzetti di fiori, dalle rime de' più valenti Poeti Toscani [per lui] raccolti,

colti, aggiuntavi in fine una cantata Pastorale. *Siena per Matteo Florimi* 1604. *in* 12.°

Baronio Cesare Cardinale. Compendio de' suoi Annali Ecclesiastici dall' anno primo di Cristo sino al 100., fatto da Francesco Panigarola Vescovo d'Asti. *Roma per gl' eredi di Giovanni Gigliotto* 1590. *in* 4.°

—— Esortazione alla Repubblica di Venezia, tradotta da Francesco Serdonati. *Roma per Luigi Zanetti* 1606. *in* 8.°

—— Annali Ecclesiastici, ridotti in compendio da Odorico Rinaldi. *Roma per Vitale Mascardi* 1641. *in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II., ed ultima. *Ivi pel medesimo* 1643. *in* 4.°

Barros Giovanni di. L'Asia, tradotta dalla Portughese in lingua Italiana da Alfonso Ulloa. *Venezia per Vincenzo Valgrisio* 1562. *in* 4.°

L' *Ulloa* dedica questa traduzione a *Guglielmo Gonzaga*, *terzo Duca* di *Mantova*, e *Marchese* di *Monferrato* &c. con lettera di *Venezia* ai XVIII. d'*Agosto* 1561.; e fà menzione di *Ferrante Gonzaga*, già morto, e zio di esso Duca; d'*Isabella Gonzaga*, Marchesa di *Pescara*, sorella del medesimo *Duca*, e moglie di *Francesco* d'*Avalos*, Marchese di *Pescara*, la qual Signora gli avea fatto il favore di accettare il terzo volume delle lettere di *Monsignor Guevara*, da lui tradotto.

Barozzi Francesco [Veneziano] Il nobilissimo, & antichissimo giuoco Pittagoreo, chiamato Ritmomachia, cioè battaglia di consonanze di numeri. *Venezia per Grazioso Perchacino* 1572. *in* 4.° *con figure*.

E' dedicato dal *Barozzi* a *Cammillo Paleotto*, uno dei Quaranta della Città di *Bologna*, con lettera di *Venezia* ai XX. *Maggio* 1572. Nel Proemio dice, che questo giuoco fù ritrovato da *Pitagora*, e scritto in dialogo Latino da *Jacopo Fabro Stapulense*, e posteriormente illustrato da *Claudio Bussero*, Delfinate.

Barozzi Jacopo [da Vignola] Le due regole della Prospettiva pratica, con i comentarj del P. Ignazio Danti. *Roma per Francesco Zanetti* 1583. *in fogl.*

Questo libro vien dedicato a *Giacomo Buoncompagni Duca* di *Sora*, e d'*Arce*, Signore di *Arpino*, con lettera data dal Palazzo Apostolico ai XIV. *Novembre* 1583. dal Padre *Egnazio Danti*, *eletto Vescovo* di *Alatri*; ove dice, che gli manda queste sue fatiche, fatte sopra dell' opera del *Vignola*, di lui vassallo (perche il detto *Duca* era ancora *Marchese* di *Vignola*, terra nel *Modenese*) e gli dà parte, che in quella stessa mattina Papa *Gregorio* XIII. lo aveva onorato della *Chiesa* di *Alatri*. Segue la Vita del Barozzi, scritta da esso Danti.

—— E *Bologna per Giuseppe Longhi* 1682. *in fogl.*

Bartoli Cosimo. Ragionamenti Accademici sopra alcuni luoghi difficili di Dante. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1567. *in* 4.°

Discor-

—— Discorsi Istorici Universali. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1569. *in* 4.° *col ritratto*.

Il predetto *Bartoli*, con lettera di *Venezia* il dì *primo Ottobre* 1568. dedica questi Discorsi a *Cosimo de' Medici Duca* di *Firenze*, e di *Siena*; ed in essa commemora i beneficj ricevuti da questo Principe: e fà un giusto elogio ai grand' Avi di esso, e alla loro liberalità nel proteggere, e sovvenire i Letterati di quel tempo.

Bartoli Daniello. Vita, e Istituto di S. Ignazio fondatore della Compagnia di Gesù [libri quattro] *Roma per Domenico Manelfi* 1650. *in fogl.*

—— Dell' Istoria della Compagnia di Gesù, l'Asia, Parte prima. *Ivi per Ignazio de Lazzeri* 1653. *in fogl.*

—— E [sotto nome di Ferrante Longobardi] Il Torto, e il diritto del non si può, dato in giudizio, sopra molte regole della lingua Italiana. *Venezia per Paolo Baglioni* 1658. *in* 12.° *edizione seconda*.

Bartoli Domenico. L'Asta d'Achille, o censura al Salmista Toscano di Loreto Mattei. *Modona per Demetrio Degni* 1695. *in* 12.°

Bartoli Francesco. Raccolta di camei, e gemme antiche disegnate da' suoi originali, ed intagliate da Pietro Santi Bartoli, date in luce [dal detto Francesco suo figliuolo] *Roma per Francesco Giannini* 1727. *in foglio*.

Bartoli Pietro Santi. Gli antichi Sepolcri, ovvero Mausolei Romani, & Etruschi, trovati in Roma, & in altri luoghi celebri, raccolti, e disegnati [da lui] *Roma per Domenico de Rossi* 1704. *in foglio*. V. *Bellori*.

—— Raccolta di varie antichità, e Lucerne antiche [*Roma senza altro*] *in foglio*, *figurato*.

Bartolino dal Canto de Bischeri. Lezione, ovvero cicalamento sopra il Sonetto [*Passere*, *e beccafichi*, *magri*, *arrosto*] *Firenze per Domenico Manzani* 1605. *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 29. attribuisce questo Comento al *Lasca*, ma poi dice, che per notizia certa ha inteso, ch' è, o di *Gio: Maria Cecchi*, o di *Bastiano de' Rossi*, anzi inclina a quest' ultimo. Il Sonetto, come tutti vogliono, è del *Berni*. Il Crescimbeni quivi attesta, che la sposizione di questo Sonetto fù la prima volta impressa in *Firenze* nel 1585. e la seconda nel 1605. Questo Sonetto comunemente chiamasi il Sonetto del prender moglie. Se dobbiamo prestar fede al Padre Giulio Negri negli Scrittori Fiorentini, l'Autore del Comento è *Gio: Maria Cecchi*.

Bartolommei, già Smeducci, Girolamo. Tragedie, ricorrette, ed accresciute. *Firenze per Pietro Nesti* 1655. *tom* 2. *in* 4.° *edizione seconda*.

Baruffaldi Girolamo. Istoria di Ferrara [libri IX] *Ferrara per Bernardino Pomatelli* 1700. *in* 4.°

—— Comentario Istorico-erudito all' Iscrizione eretta ad Antonio Musa Brasavola. *Ivi pel medesimo* 1704. *in* 4.° *col ritratto del Brasavola.*

Basadonna Piero. Orazione in morte del Patriarca [di Venezia Pierfrancesco] Contarini. *Venezia al Segno del Pozzo per Andrea Arrivabene* 1557. *in* 8.°

E' dedicata dallo stampatore a *Pietro Quirino*, *Vescovo* di *Concordia*.

Basilico Ciriaco. Successi di Eumolpione, tradotti dal Latino in lingua Italiana. *Napoli per Antonio Bulifon* 1678. *in* 12.°

Bassani Antonio. Viaggio a Roma di Maria Casimira Regina Vedova di Polonia. *Roma nella stamperia Barberini per Domenico Antonio Ercole* 1700. *in* 4.°

Basta Giorgio. Il Mastro di Campo generale. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1626. *in* 8.°

Bastero Antonio. La Crusca Provenzale. *Roma per Antonio de Rossi* 1724. *in fogl. volume primo.*

Battiferra degl' Ammannati Laura. Opere Toscane [in rima] *Firenze per i Giunti* 1560. *in* 4.°

—— I Sette Salmi Penitenziali, tradotti in lingua Toscana [in versi] con gl' argomenti sopra ciascheduno di essi, insieme con alcuni suoi Sonetti Spirituali. *Ivi per i medesimi* 1566. *in* 4.°

Nacque questa illustre Rimatrice in *Urbino*, e fù figliuola di *Gio: Antonio Battiferri*, e moglie di *Bartolommeo Ammannati*, *Fiorentino*, scultore, e architetto. Morì in *Firenze* nel 1589. il mese di *Novembre*. Delle sue lodi veggasi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 95.

Battista Giuseppe. Poetica, data in luce dopo la morte dell' Autore da Simon Antonio Battista suo nipote. *Venezia presso Combi, e la Nou* 1676. *in* 12.°

Bayli Tommaso. Fine alle controversie trà i Cattolici, e i Protestanti, con una lettera dell' Autore ai Teologi, e Protestanti d'Inghilterra, tradotto nella lingua Italiana. *Ferrara per Alfonso, e Giambatista Maresti* 1657. *in* 4.°

Bazzano Guglielmo [da Nizza in Monferrato] L'Usura, commedia [in prosa] *Trino per Gio. Francesco Giolito de Ferrari* 1565. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore.*

Belanda Pompeo. Il Soldato Svezzese, Istoria della guerra trà Fer-

Ferdinando II. Imperatore, e Gustavo Adolfo Re di Svezia, tradotta dal Francese. *Verona per Giacomo Scaglia* 1634. *in* 4.°

Belcari Feo. Laudi spirituali. *Stanno* nelle Laudi composte da più persone spirituali. V. *Laudi*.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 542. e il Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia tom. I. pag. 301. 302. e tom. III. pag. 283.

Bellai Guglielmo, Signor di Langè. Tre libri della disciplina militare, tradotti dalla lingua Francese nella Italiana [da Mambrino Roseo] *Venezia per Michele Tramezzino* 1550. *in* 8.°

Il traduttore dedica questo suo volgarizzamento ad *Ascanio* della *Cornia*.

Bellarmino Roberto Card. Risposta a due libretti, uno de' quali s'intitola: Risposta d'un Dottore di Teologia ad un suo amico sopra le censure di Paolo V. pubblicate contro i Veneziani [e l'altro] Trattato, e resoluzione sopra la validità delle Scomuniche di Giovan Gersone, tradotto dal Latino in Italiano [opuscoli due] *Roma per Guglielmo Facciotto* 1606. *in* 4.°

—— Risposta al Trattato dei sette Teologi di Venezia sopra l'Interdetto di Papa Paolo V., e alle opposizioni di Frà Paolo Servita contro la prima Scrittura dell' istesso Cardinale. *Ivi pel medesimo* 1606. *in* 4.°

Belli Luca [Argentese] Comento sopra il Convito di Platone. *Macerata per Gio. Battista Carboni* 1614. *in* 4.°

Bellincini Gio. Giunte all' opera intitolata della Scienza chiamata cavalleresca &c. *Parma per Paolo Monti* 1713. *in* 8.°

Bellori Gio. Pietro. Vite de' Pittori, Scultori, e Architetti moderni. *Roma per il Mascardi* 1672. *in* 4.° *Parte prima solamente, con i ritratti*.

—— Le Pitture antiche del Sepolcro de' Nasoni nella via Flaminia, disegnate, e intagliate da Pietro Santi Bartoli. *Roma per Gio. Battista Bussotti* 1680. *in fogl.* V. *Bartoli*.

—— Le antiche lucerne sepolcrali figurate, raccolte da cave sotterranee, e grotte di Roma, nelle quali si contengono molte erudite memorie, disegnate, ed intagliate nelle loro forme da Pietro Santi Bartoli, divise in tre Parti, con le Osservazioni [di esso Bellori] *Roma per Gio. Francesco Buagni* 1691. *in foglio*.

—— Descrizioni delle imagini dipinte da Raffaello di Urbino nelle Camere del Palazzo Apostolico Vaticano. *Roma per Gio. Giacomo Komarek* 1695. *in foglio*.

—— Le Pitture antiche delle Grotte di Roma, e del Sepolcro de' Nasoni, disegnate, e intagliate alla similitudine degli antichi originali da Pietro Santi Bartoli, e da Francesco suo figliuolo, descritte, & illustrate dal detto Bellori, e da Michelangelo Causei. *Roma per Gaetano Zenobj* 1706. *in fogl. con fig.*

Belmonte Pietro [Riminese] Istituzione della sposa. *Roma per il Gigliotto* 1587. *in* 4.°

—— Rime. *Stanno* nelle Rime per donne Romane, raccolte da Muzio Manfredi pag. 61. e 752.

Beltrano Ottavio. Descrizione del Regno di Napoli. *Napoli per il Beltrano* 1640. *in* 4.°

Bembo Pietro [Cardinale] Dell' Istoria Veneziana, volgarmente scritta [libri XII] *Venezia per Gualtero Scotto* 1552. *in* 4.° *con la Vita in principio*.

Gualtero Scotto dedica la detta opera a *Isabetta Quirina*, e rammenta come il *Bembo* fece tradurre in lingua Toscana per consiglio della stessa *Quirina*, l'accennata Istoria.

—— Gli Asolani. *Venezia per Alessandro Paganino* 1515. *in* 24.°

—— E *ivi per Gabriel Giolito* 1560. *in* 12.°

—— Prose. *Ivi per Giovanni Tacuino* 1525. *in foglio*.

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 288. *e seguenti*.

—— E *ivi per Francesco Marcolini* 1538. *in* 4.°

—— E *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. [*ad istanza di Carlo Gualteruzzi*] *in* 4.°

Benedetto Varchi, con lettera del *primo Ottobre* 1548. dopo d'aver fatti i dovuti elogj agli uomini illustri della *Casa de' Medici*, e a *Cosimo*, *Duca* di *Firenze*, dice di presentargli la detta opera in nome di *Torquato Bembo*, erede del suddetto *Cardinale*; di *Girolamo Quirini*, e di *Carlo Gualteruzzi* fedeli Commissarj, e dell' ultima sua volontà esecutori, per mano del suo impressore *Lorenzo Torrentino*.

—— Le medesime. *Stanno* negli Autori del ben parlare. *tomo* II. *P.* I. pag. 229.

—— Rime. *Venezia per Giovan Antonio, e fratelli da Sabbio* 1530. *in* 4.° *edizione prima*.

—— E *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli* [*ad istanza di Carlo Gualteruzzi*] 1548. *in* 4.° *edizione terza*.

La dedicatoria al *Cardinal Alessandro Farnese*, *Vicecancelliere* di Santa Chiesa è di *Annibal Caro*, in data dal *Palazzo di S. Giorgio*, cioè della *Cancelleria Apostolica*, al *primo* di *Settembre* 1548.

—— E rivedute da Francesco Sansovino, e di annotazioni illustrate. *Venezia pel medesimo Sansovino* 1561. *in* 12.°

E trat-

—— E tratte dal proprio originale, corrette, e rivedute da Tommaso Porcacchi. *Venezia pel Giolito* 1570. *in* 12.°

—— Tavola delle desinenze di dette Rime. *Ivi pel medesimo* 1562., e 1570. *in* 12.°

—— Alcune Rime. *Stanno* nelle Rime diverse di alcuni eccellentissimi Autori. *tom.* I.

—— Orazione a' Veneziani per Papa Leone X. *Stà* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino *P.* I. pag. 70.

—— Alcune Stanze. *Stanno* dopo il Trionfo di Giulio Bidelli.

Il primo verso comincia: *Nell' odorato e lucido Oriente*. L' ultimo verso delle dette stanze è: *Quando la lingua nostra appreso havranno*.

—— Componimenti varj di diversi in morte di esso Cardinale, raccolti da Agostino Beaziano. *Venezia pel Giolito* 1548. *in* 8.°

In principio vi è una dedicatoria Latina del *Beaziano* a *Marc' Antonio Giustiniano*, figliuolo di *Girolamo*, in data di *Trevigi* al *primo Gennajo* 1548. in lode del gran Cardinale; e alla pag. 17. comparisce altra dedicatoria Italiana del medesimo *Beaziano* al predetto *Marc' Antonio Giustiniano*, parimente colla data, come sopra, e seguono i Componimenti Italiani per la morte del *Bembo*.

—— Lettere scritte a Sommi Pontefici, e Cardinali, e ad altri. *Ivi per Francesco Sansovino, e compagni* 1560. *vol.* IV. *in* 8.°

—— Lettere a Principi, Signori, e suoi familiari scritte. *Ivi per Comin da Trino* 1564. *in* 8.°

—— Lettere XXVIII. *Stanno* nelle lettere amorose di diversi Uomini illustri raccolte dal Sansovino lib. I. pag. I.

—— Lettere III. *Stanno* nelle lettere de' Principi, lib. III.

—— Lettere V. *Stanno* nel nuovo libro delle lettere raccolte da Paolo Gherardo pag. 43.

[Benavides coi soli nomi di] Marco Mantovano. L'Eremita [diviso in V. giornate, e diretto a Filiberto Ferrero Vescovo d'Ivrea] *Venezia per Giorgio Ruscone* 1521. *in* 8.°

—— Annotazioni brevissime sopra le rime di Francesco Petrarca, le quali contengono molte cose a proposito di ragion civile. *Padova per Lorenzo Pasquale* 1566. *in* 4.°

Il nome dell'Autore in queste Annotazioni vien' espresso con un monogramma in una mano nella faccia seconda del libro, e vuol dire *Marco Mantova*.

Benci Spinello [da Montepulciano] Storia della Città di Montepulciano. *Firenze per il Massi, e Landi* 1641. *in* 4.°

L'Autore, con sua lettera, senza data, mese, e anno, dedica l' Istoria suddetta a *Gio-*

Giovancarlo Principe di *Toscana*, in segno, com' egli dice, dell' onore, che godeva di essere il *primo Segretario* di detto *Principe*.

Bendinelli Antonio. Descrizione del Torneo fatto in Piacenza nella venuta di D. Giovanni di Austria. *Piacenza per Francesco Conti* 1574. *in* 4.°

—— Orazione in morte di Carlo v. *Stà* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino P. II. pag. 25.

Benedetti Alessandro [Veronese] Il Fatto d'Arme, frà i Principi Italiani, e Carlo VIII. Rè di Francia al fiume Taro, insieme coll' assedio di Novara, tradotto dal Latino per Lodovico Domenichi. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1549. *in* 8.°

L'Autore in qualità di medico dell' esercito Veneziano si trovò presente alla battaglia al fiume *Taro*, e all' assedio di *Novara*, com' egli attesta in più luoghi di quest' opuscolo, e specialmente alla pag. 49. ove descrive la ferita di archibugiata, data al *Conte Niccola* di *Pitigliano*, mentre andava a dar l'assalto alla Città di *Novara*.

Benedetti Pietro [da Urbino] Discorso della dignità delle leggi. *Bologna per Alessandro Benacci* 1570. *in* 4.°

Benedetti Rocco. Feste, e trionfi fatti in Venezia nella venuta di Enrico III. Rè di Francia, e di Polonia. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1574. *in* 4.°

Beni Paolo [da Gubbio] Discorso primo sopra l'innondazione del Tevere, posto in luce da Gaspare Ruspa. *Roma presso Guglielmo Facciotto* 1599. *in* 4.°

—— Discorso secondo. *Ivi per Niccolò Muzii* 1599. *in* 4.°

—— Discorso, in cui si stabiliscono molte cose appartenenti al Pastor fido. *Venezia per Paolo Ugolino* 1600. *in* 4.°

—— Risposta alle considerazioni del Malacreta sopra il Pastor fido. *Padova per Francesco Bolzetta* 1600. *in* 4.°

—— L'Anticrusca, ovvero paragone della lingua Italiana. *Ivi per Battista Martini* 1612. *in* 4.°

—— Comparazione di Torquato Tasso con Omero, e Virgilio, insieme con la difesa dell'Ariosto, paragonato ad Omero. *Ivi pel medesimo* 1612. *in* 4.°

—— Comento al Goffredo, ovvero Gerusalemme liberata [sopra Canti X] col paragone con Omero, e Virgilio. *Ivi per Francesco Bolzetta* 1616. *in* 4.°

Dei contrasti, e guerre letterarie avute dal *Beni* per le accennate sue opere, col *Malacreta*, e col *Pescetti*, oltre a quel che si dice nell' Eloquenza Italiana, se ne parla ancora nelle lettere di *Lorenzo Pignoria*, ultimamente uscite alla luce in *Venezia*

zia l'anno 1744. nella stamperia *Baglioni*. Ivi alla pag. 155. in una lettera in data dei XII. *Settembre* 1614. si scrive, che dovea in breve comparire la *difesa dell' Anticrusca*, scritta dal *Beni*, così mordacemente, che *delle villanie se ne sarebbero caricate le carra*; ma ben era vero, che al medesimo *Beni* le villanie non gli erano state dal *Pescetti* colla Risposta all' *Anticrusca* stampata in *Verona* l'an. 1613. *misurate collo stajo*, ma *col sacco aperto*. Alla pag. 163. in altra lettera dei XXVI. *Settembre* 1614. dice ch' era uscita la Risposta del *Beni* al *Pescetti*, intitolata: *Il Cavalcanti, ovvero la difesa dell' Anticrusca di Michel' Angelo Fonte*, col qual nome stà nascosto il *Beni*; che la Scrittura era mordace, tuttavia il *Pescetti* si apparecchiava alla risposta, e che questa contesa si era cominciata colla *penna*, e si finirebbe coi *pistolesi*. Alla pag. 174. con lettera del detto *Pignoria* dei XIV. *Novembre* 1614. si avvisa, che il *Gran Duca di Toscana Cosimo* II. a cui il *Beni* avea dedicata la difesa dell' Anticrusca, glie l'avea rimandata indietro; e in altra lettera dei XXVI. *Dicembre*, che gli si rispondea in *Verona* dal *Pescetti*, e in *Firenze*. I contrasti col *Malacreta* erano stati antecedentemente pel *Pastor fido*, sopra di che si vegga l'Eloquenza Italiana pag. 474. 475.

Benivieni Antonio. Vita di Pietro Vettori l'antico. *Firenze per i Giunti* 1583. *in* 4.°

Benivieni Domenico [Fiorentino] Trattato in difesa della dottrina, e profezie di Frà Girolamo Savonarola, con una lettera in fine del medesimo in risposta a certe calunnie contro il predetto Frate Girolamo. *Firenze per Francesco Buonaccorsi* 1496. *in* 4.°

Il *Crescimbeni* ne' Comentarj tom. V. pag. 29. osserva, che di *Domenico Benivieni*, fratello di *Girolamo*, si ha qualche componimento poetico trà le Rime di esso *Girolamo*, e afferma che fù *Canonico* di S. *Lorenzo* di *Firenze*.

Benivieni Girolamo [Fiorentino] Comento sopra a più sue canzoni, e sonetti dell' Amore, e della bellezza divina [a Giovanfrancesco Pico, Signore della Mirandola] *Firenze per Antonio Tubini, e Lorenzo di Francesco Veneziano, & Andrea Ghyr. da Pistoja* 1500. *in foglio*.

—— Opere. *Ivi per gl' eredi di Filippo Giunta* 1519. *in* 8.°

—— E col Comento di Giovanni Pico Mirandolano, sopra la Canzone dell'Amor celeste, e divino. *Venezia per Niccolò Zoppino* 1522. *in* 8.°

—— Amore [in ottava rima] & una caccia d'amore, cinque capitoli sopra il timore, gelosia, speranza, amore, & un trionfo del mondo, composti per il Conte Matteo Maria Bojardo, & altre cose diverse. *Ivi pel medesimo* 1523. *in* 8.°

—— Egloghe [a Giulio Cesare da Varano, Signor di Camerino] *Stanno* nella Buccolica di Virgilio, tradotta da Bernardo Pulci delle edizioni di *Firenze* nel 1481. e 1494.

—— E *Venezia per Niccolò Zoppino* 1522. *in* 8.°

Stan-

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Parte* I. pag. 357.

In più luoghi il Crescimbeni parla delle opere di *Girolamo Benivieni*, cioè al tom. I. pag. 46. 69. 106. 189. 207. 235. 242. 365. e al tom. II. pag. 330. Viene molto commendato dal *Varchi* nell' Istoria Fiorentina all' anno 1530. pag. 457. ove narra, che mosso a pietà della patria, e confidato nella vecchiezza e bontà sua, scrisse una lunga lettera a Papa *Clemente* VII. Morì in *Firenze* l'anno 1542. di 79. anni.

Bentivoglio Ercole. I Fantasmi, commedia. *Venezia per Gabriel Giolito* 1547. *in* 8.°

—— Il Geloso, commedia di nuovo correta, e ristampata. *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

E' dedicata da *Lodovico Domenichi*, con lettera di *Venezia* ai VI. di *Settembre* 1544. ad *Alberto Lollio*.

—— Opere poetiche [cioè Rime, il Geloso, commedia, e i Fantasmi, commedia. *Parigi per Francesco Furnier* 1719. *in* 8.°

—— Sonetti varj. *Stanno* nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori *tom.* I. e II.

—— Sonetti XIII. *Stanno* nelle Rime di diversi, raccolte, e stampate dal *Giolito* nel 1556.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze, raccolte dal Dolce *Par.* I. pag. 259.

—— Rime. *Stanno* nelle Rime raccolte dal Dolce *tomo* I. pag. 146.

—— Satire. *Stanno* nelle Satire raccolte dal Sansovino pag. 36.

Bentivoglio Guido [Cardinale] Istoria della Guerra di Fiandra. *Colonia* [*senza nome dello stampatore*] 1632. 1636. 1639. *tomi* III. *in* 4.°

—— E *Venezia per Francesco Baba* 1640. *Parti* III. *Vol.* I. *in* 4.° *edizione* III.

—— Relazioni fatte in tempo delle sue Nunziature di Fiandra, e di Francia, date in luce da Erycio Puteano. *Anversa presso Giovanni Neerbecio* 1629. *in fogl.*

—— Raccolta di lettere [familiari] scritte in tempo delle sue Nunziature di Fiandra, e di Francia. *Colonia* [*senza nome dello stampatore*] 1631. *in* 4.°

—— Memorie, colle quali descrive la sua vita. *Venezia per i Giunti, e Baba* 1648. *in* 4.°

—— Relazioni. *Ivi per Francesco Brogiollo* 1667. *in* 4.°

Benvoglienti Fabio [Senese] Discorso, per qual cagione per la reli-

religione non si sia fatta guerra frà Gentili, e perche si faccia tra i Cristiani. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1570. *in* 4.°

—— Rime. *Stanno* nelle Rime raccolte dall' Atanagi *tom.* II.

—— E nelle Rime di Laura Battiferra.

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 142. dice, che il *Benvoglienti* fù eccellente Rimatore, e nelle Annotazioni ivi si aggiunge, che fù amicissimo di *Claudio Tolomei*, di cui egli pubblicò le lettere stampate dal *Giolito* nel 1547. *in* 4., ove in fine si ha una lettera del *Benvoglienti* sopra questo soggetto. Fù uno de' letterati stipendiati da *Gregorio* XIII., come apparisce dall' opuscolo delle Azioni memorabili di questo Pontefice, posto in fine degli Annali Gregoriani stampati in Roma l'anno 1742. alla pag. 459.; anzi dagl' istessi Annali Gregoriani tom. II. pag. *66.* all' anno 1579. nel quale il *Benvoglienti* per ordine di Papa Gregorio tradusse di Greco in Latino l'Apologia di Gennadio in favore dei cinque capi del Concilio Fiorentino, stampata in *Roma* l'anno 1579. *in foglio*.

Benzone Giorgio. Vite di Francesco Donato, Marcantonio Trivisano, e Francesco Veniero, Dogi di Venezia. *Stanno* nelle Vite de' Principi di Venezia di Pietro Marcello pag. 185.

Beolco Angelo Padovano [sotto nome di *Ruzzante*] La Piovana, ovvero la Novella del Tasco [scritta in dialetto Padovano] *Venezia per Gabriel Giolito* 1552. *in* 8.°

Il *Giolito* nella dedicatoria a *Luigi Cornaro*, in data di *Venezia* ai XX. *Febbrajo* 1548. loda molto l'artificio, e le arguzie di questo componimento.

—— L'Anconitana, commedia. *Ivi per Domenico de Farri* 1561. *in* 8.°

Nell' Eloquenza Italiana pag. 246. si dice, che il primo a nobilitare il *dialetto Padovano* fù *Angelo Beolco*, sotto nome di *Ruzzante*, il quale compose in tal dialetto VI. *Commedie* in prosa, di cinque Atti; e in quelle ogni Attore parla in dialetto diverso, cioè *Veneziano*, *Bolognese*, *Bergamasco*, *Padovano rustico*, *Toscano*, e *Greco volgare*. Dell' accennate VI. commedie, *cinque* solamente sono pervenute a nostra notizia, cioè la *Piovana*, la *Vaccaria*, la *Floriana*, la *Rodiana*, e l'*Anconitana*. Gli Autori, che fanno grandi elogj al nostro *Beolco*, vengono indicati nella detta Eloquenza alla pag. 449. Uno frà gli altri fù *Bernardino Scardeoni*, il quale nell' opera *de Antiquitate Patavii* al lib. II. classe XI. pag. 255. dice, che il *Beolco* fù famoso in comporre, e recitare commedie, ammirato da tutti in que' tempi, e che morì in *Padova* l'anno 1542. e fù sepolto nella Chiesa di S. *Daniello*, onorato ancora di un nobile epitafio, rapportato ivi dallo *Scardeoni*.

Berardi Capocio Cuccino Francesco. Agrippina minore, e mutazione de' primieri Cesari. *Venezia per i Giunti, e Baba* 1647. *in* 4.° *grande, col ritratto in principio*.

Berdini Vincenzo [Minor' Osservante] Istoria dell' antica, e moderna Palestina. *Venezia per Gio. Battista Surian* 1642. *in* 4.°

Bergamaschi Pietro Francesco. Breve notizia Istorica del Pontificio, e Imperial' Ordine de' Cavalieri Aureati, o sia dello Sprone d'oro. *Torino per Domenico Paulino stampatore della Rev. Camera Apostolica* 1695. *in* 4.°

Berlinghieri Francesco [Fiorentino] Sette Giornate della Geografia [in terza rima] libri v. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in foglio grande*.

Benche in quest' opera non sia stato notato il *nome* dello *stampatore*, ne il *luogo*, & *anno* della stampa, tuttavia essendo dall'Autore dedicata a *Federigo* di *Montefeltro Duca* di *Urbino*, ed essendo i caratteri della stampa uniformi a quelli delle impressioni, che verso il 1480. si facevano, potrebbe dirsi, che in quel torno ella fosse stata stampata. Il Padre Negri negli Scrittori Fiorentini alla pag. 185. è di opinione, che fosse stampata in *Firenze* per *Niccolò Tedesco*, non entrando a parlare in qual' anno. Se fù stampata, com' è probabile, vivente ancora il *Duca Federigo*, il quale morì in *Ferrara* l'anno 1482. potrebbe dirsi, che uscisse dai torchi prima di quest' anno. Intorno allo stampatore nulla di certo può decidersi, se non che *Nicholò di Lorenzo della magna*, cioè di *Alemagna*, stampò in *Firenze* l' anno 1481. *in foglio* il Comento del *Landino* sopra la Commedia di Dante; e l'anno 1485. l'Architettura di *Leon Battista Alberti* in Latino. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. v. pag. 46. 47. Nell' Eloquenza Italiana alla pag. 615. si nota, che l'Autore fù amico di *Marsilio Ficino*; che la stampa è fatta con gran barbarie di ortografia, e d'interpunzione; e che nella Geografia per le cose antiche segue *Tolomeo*, nelle moderne il *Biondo*. In fine vi è un Indice de' nomi de' luoghi, che si leggono nelle tavole Geografiche quivi inserite.

Bernardo S. Sermoni [LXXIII] ridotti in lingua Toscana [senza nome del traduttore] *Firenze per Lorenzo Morgiani, e Giovanni di Maganza, ad istanza di Piero Pacini da Pescia* 1495. *in* 4.°

In principio v'è un proemio del traduttore a *Laura* sua figliuola religiosa, dicendo di aver fatta questa traduzione ad istanza di *Barbara* sua sorella, e zia di essa *Laura*.

—— I medesimi. *Venezia per Bernardino Benali* [*senz' anno*] *in* 4.° *edizione antica*.

—— E [col titolo di] Sermoni sopra le solennità di tutto l'anno [tradotti dal Latino in volgare dal B. Giovanni da Tossignano] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1529. *in fogl.*

Nel principio di quest' opera leggesi una lettera, senza data, mese, & anno, dei *Frati Gesuati* di S. *Girolamo* di *Ferrara*, colla quale dedicano i suddetti Sermoni a *Isabella d'Aragona*, *Regina* di *Napoli*: e in essa lettera dicono, che questi Sermoni furono tradotti in lingua volgare nel 1420. dal loro *Beato Padre Giovanni* da *Tossignano*, *Vescovo* di *Ferrara*.

—— I medesimi [tradotti dal sopradetto B. Giovanni] *Venezia al segno della Speranza* 1558. *in* 8.°

Il nome del traduttore apparisce dalla già detta dedicatoria ad *Isabella d'Aragona*, *Regi-*

Regina di *Napoli*, quivi ristampata. Di questi, e di altri volgarizzamenti delle opere di S. Bernardo vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati.

Bernardini Bernardino. Descrizione del nuovo ripartimento de' Rioni di Roma. *Roma per Generoso Salomone* 1744. *in* 8.°

Berni Francesco [da Lamporecchio in Toscana] Orlando innamorato [composto già da Matteo Maria Bojardo, Conte di Scandiano, e rifatto tutto di nuovo] *Venezia per gl' eredi di Luc' Antonio Giunta* 1541. *in* 4.°

—— E *Milano nelle case di Andrea Calvo* 1542. *in* 4.°

In principio vi è una dedicatoria Latina di *Andrea Calvo* a *Guglielmo Bellajo* di Langè, data in *Milano* il *primo Gennajo* 1542.

—— E rifatto tutto di nuovo dal medesimo Berni, con la giunta di molte stanze. *Venezia per gl' eredi di Luc' Antonio Giunta* 1545. *in* 4.°

Quivi al lib. I. canto I. pag. 6. si nota, che le poche stanze, che seguono fino al fin del primo canto, e forse ancora alcune del secondo, non sono del *Berni*, ma di chi arditamente ha voluto fargli questa ingiuria.

—— Tutte le Opere in terza rima, nuovamente stampate. *Ivi per Curzio Navò, e fratelli* 1538. *in* 8.°

—— E accresciute di molti Capitoli [*senza luogo, e stampatore*] 1542. *in* 8.°

—— Tutte le Opere in terza rima [*senza luogo, e stampatore*] 1542. *in* 8.°

Dopo il Capitolo del *Ravanello*, segue un Dialogo del *Berni* in prosa contra i Poeti; Interlocutori il *Sanga*, il *Berni*, *Marco*, e *Giovanni* da *Modena*, il qual Dialogo non si ritrova nelle altre edizioni.

—— Le medesime [*senza luogo, e stampatore*] 1545. *in* 8.°, *con postille a penna*.

—— E [col titolo] Il primo libro dell' opere burlesche di Francesco Berni, di Gio. della Casa, del Varchi, del Mauro, del Bino, del Molza, del Dolce, e del Firenzuola, ricorretto, e con diligenza ristampato. *Firenze per Bernardo Giunta* 1548. *in* 8.°

Con una lettera in fine manoscritta, originale di *Niccola Villani*, Pistojese, data da *Vallifreda* ai III. *Ottobre* 1635., in cui aggiunge un suo Capitolo sopra le poesie del *Berni*, e biasima i temi ignobili, e poco onesti dei componimenti burleschi. La mentovata edizione fù procurata dal *Lasca*, altrimenti *Antonfrancesco Grazzini*, com' egli attesta nella lettera a principio a *Lorenzo Scala*, in data di *Firenze* ai X. *Luglio* 1548. ove narra le diligenze fatte per emendare le rime burlesche, e le altre ancora. Vedi le Notizie dell' Accademia Fiorentina pag. 10.

—— E [col medesimo titolo] ricorretto, e ristampato. *Firenze per i Giunti* 1552. *in* 8.°

—— E libro II. Delle Opere burlesche di Francesco Berni, del Molza, del Bino, di Lodovico Martelli, e di Mattio Francesi, dell'Aretino, e di diversi Autori, nuovamente posto in luce. *Ivi per gl' eredi di Bernardo Giunti* 1555. *in* 8.°

Nel primo Libro pubblicato per la seconda volta dal *Lasca*, egli levò qualche parola, che potesse offendere le pie orecchie, e in luogo di essa vi pose de' punti. Anche il secondo libro è stampato per opera del *Lasca*, per testimonianza delle accennate Notizie dell'Accademia Fiorentina al luogo divisato di sopra.

—— Le medesime, lib. I. e II. *Venezia per Domenico Giglio* 1564. 1566. *tomi* 2. *vol.* 1. *in* 8.°

—— E [col titolo di] Rime piacevoli del Berni, Casa, Mauro, Varchi, Dolce, e d'altri Autori, ridotte a lezione candida, e buona, libro primo. *Ivi per Barezzo Barezzi* 1603. *in* 12.°

Con postille a penna dello stesso stampatore, ove accenna le parole, che nelle altre edizioni correvano, e in questa emendate, o cancellate.

—— Delle Rime piacevoli del Berni, Copetta, Francesi, Bronzino, Martelli, Domenichi, Strascino, e d'altri ingegni simili, libro secondo. *Ivi pel medesimo* 1603. *in* 12.°

—— Delle Rime piacevoli del Borgogna, Ruscelli, Sansovino, Doni, Remigio, Anguillara, Sansedonio, ed altri vivaci ingegni, libro terzo. *Ivi pel medesimo* 1603. *in* 12.°

In fine veggonsi alcuni Capitoli a penna del *Berni*, del *Casa*, e di altri, non stampati in questa edizione.

—— E con la giunta della Parte quarta, la quale contiene i Capitoli d'Antonio Abbondanti da Imola. *Ivi per Francesco Baba* 1627. *tomi* 2. *in* 12.°

—— Lettere sette. *Stanno* nel lib. I. in fine delle lettere facete, raccolte dall'Atanagi. pag. I.

—— Canzone. *Stà* in principio dei Capitoli del Mauro stampati l'an. 1539.

—— Capitolo del gioco della Primiera, col Comento di Pietropaolo da S. Chirico. *Venezia per Bernardino de Bindoni dell' Isola del Lago maggiore* 1534. *in* 8.° V. *Stanze amorose. Bartolino dal Canto de' Bischieri.*

Benche nel frontispizio il *Berni* taccia il suo nome, e nella dedicatoria in data di *Roma* ai XXVII. *Agosto* 1526. al suo compare *Borgianni Baronci* da *Narni* egli si maschéri col finto nome di *L. Gelassino da Fiesoli*, tuttavia è certo, che questo Capitolo è di lui, poiche confronta in tutto e per tutto col Capitolo della Primiera, che

che sotto nome del *Berni* và in tutte le edizioni delle sue Rime burlesche. Anche il Comentatore *Pietropaolo* da *S. Chirico* in varj luoghi di questo suo comento cita i Capitoli del nostro Poeta *Berni*, cioè il Capitolo delle *Anguille*, l'altro delle *Pesche*, l'altro de' *Cardi*, e l'altro de' *Sparavieri*. Quest' ultimo nell' edizione di *Firenze* 1552. *lib.* I. và sotto nome di Capitolo della *Civetta*, e in quella del 1542. pag. 46. di Capitolo del *Cornacchino*. Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 29. allega il prelodato Capitolo Bernesco del giuoco della Primiera, comentato da *Pietropaolo* da *S. Chirico*, e dice, che fù stampato in *Roma* l'anno 1526., e dipoi in *Venezia* nel 1534. *in* 8. Intorno al *Berni*, e alle varie edizioni antiche, e moderne delle sue opere Burlesche può vedersi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 25. e *seguenti*.

Bernino Domenico. Il Tribunale della Sacra Rota Romana. *Roma per il Bernabò* 1717. *in fogl.* [*con figure miniate*]

Beroso [Autore finto] I cinque libri dell' antichità, col Comento di Giovanni Annio di Viterbo, e con altri autori, che trattano dell' antichità, tradotti in Italiano da Pietro Lauro Modanese, e dichiarati, e con Annotazioni illustrati per Francesco Sansovino. *Venezia per Altobello Salicato* 1583. *in* 4.° V. *Annio*.

Bertarelli Paolo. Catalogo de' Principi, e Personaggi morti dall' anno 1630. al 1664. *Milano per Lodovico Monza* 1665. *in* 12.°

Bertelli Carlo Antonio. La Fonte di Cerere, sopra Cornelio Tacito. *Venezia per il Miloco* 1669. *in* 4.°

Berti Giambatista. Discorso sopra il bere fresco. *Roma per Giacomo Mascardi* 1616 *in* 4.°

Besozzi Gianfrancesco [Milanese] Locuzioni di varj Autori antichi, e moderni, tratte da Dizionarj &c. *Venezia per Girolamo Polo* 1592. *in* 8.°

Bessarione [Cardinale] Lettere., e Orazioni scritte ai Principi d'Italia, intorno al collegarsi, e prender guerra contro il Turco, volgarizzate da Filippo Pigafetta. *Firenze per Filippo Giunti* 1594. *in* 4.°

Filippo Pigafetta, con lettera di *Firenze* dei XXII. di *Dicembre* 1593. dedica l'opuscolo a *Ferdinando Medici*, Gran Duca di *Toscana*; e in essa ragiona a lungo della rara virtù del citato *Bessarione*. Le dette Orazioni e Lettere furono scritte dopo la perdita dell' Isola di *Negroponte* fatta da' *Veneziani* l'anno 1470. Quattro di queste Orazioni Latine del *Bessarione* a' *Principi* d' *Italia* intorno ai pericoli della medesima Italia dopo la strage di *Negroponte* stanno nel tomo II. della raccolta intitolata: *Orationes & Consultationes de bello Turcico*, fatta da *Niccolò Reusnero*, e stampata in *Lipsia* l'anno 1596. in quattro volumi *in* 4.

—— Lettera a Cristoforo Moro, Doge di Venezia. *Stà* nelle lettere de' Principi *lib.* I.

Questa è la famosa lettera del *Bessarione* in data dell'anno 1469. colla quale dona alla *Re-*

Repubblica di *Venezia* la sua insigne Libreria ripiena di codici rari. Ella fù scritta in Latino, e fù inserita per benemerenza del dono nell' Istoria Veneta di Pietro Giustiniano, e in varie raccolte di Epistole Latine fatte ne' tempi posteriori.

Betti Benedetto. Orazione funerale, da lui pubblicamente recitata nelle esequie di Cosimo Medici Gran Duca di Toscana, nella Compagnia di S.Giovanni Vangelista, colla descrizione dell' apparato, e Messa. *Firenze per i Giunti* 1574. *in* 4.°

Dopo la suddetta Orazione, e descrizione dell'apparato fatto da' *giovani della Compagnia* di *S. Giovanni Vangelista*, vengono diversi componimenti in versi Toscani; cioè una Canzone del *Cavalier Ginori*; un' altra di *Guglielmo Martelli*; cinque Sonetti di *Pietro Ricciardi* da *Pistoja*; altro Sonetto di *Dionisio Zantucci*, *Senese*; un' altro del *Cavalier Gualtieri*, *Aretino*; due Canzoni, e tre Sonetti di *Cosimo Gaci*; e di *Cosimo di Aldana* una Canzone, e un Sonetto.

Betti Claudio [Modanese, il giovane] Considerazione dell' onore. *Bologna per Alessandro Benacci* 1567. *in* 4.°

Betti Francesco. Difese sopra le colpe falsamente attribuitegli [da Girolamo Muzio] nel libro intitolato le Malizie Bettine [Parti quattro] *Trajetto per Hammano Felsio* 1574. *in* 12.°

Il *Betti* disertor dalla fede, e reo di eresia fuggì d'Italia, e si rifuggì ne' paesi degli eretici. Fù represso dal *Muzio* nelle *Malizie Bettine*, e in alcune altre Risposte dallo stesso Muzio fatte a due lettere del medesimo Betti. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 515. 677.

Bettini Luca [dell' Ordine de' Predicatori] Oracolo della renovazione della Chiesa, secondo la dottrina di Frate Girolamo Savonarola, per lui predicata in Firenze [libri V] *Venezia nella Casa di Pietro di Nicolini da Sabio* 1536. *in* 8.° *col ritratto del Savonarola al principio*.

Betussi Giuseppe [da Bassano] Il Raverta, Dialogo d'amore. *Venezia per Gabriel Giolito* 1545 *in* 8.°

Beuter Antonio. Cronica generale d'Ispagna, e del Regno di Valenza, tradotta dallo Spagnuolo in Italiano da Alfonso d'Ulloa. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1556. *in* 8.°

Bianchi Ettore. Satira, nella quale si contengono molte efficaci ragioni circa il prender moglie. *Orvieto per Rosato Tintinnassi* 1582. *in* 4.°

Bianchini Francesco [Veronese] Istoria universale, provata con monumenti, e figurata. *Roma per Antonio de Rossi* 1697. *in* 4.°

—— Camera, ed Iscrizioni Sepolcrali de' Liberti, Servi, ed Ufficiali della Casa di Augusto, scoperte l'an. 1726. nella Via Ap-

Appia, ed illustrate con le annotazioni. *Roma per Gio: Maria Salvioni* 1727. *in foglio grande*, con postille a penna di un gran Letterato.

—— Del Palazzo de' Cesari, Opera postuma. *Verona per Pier' Antonio Berno* 1738. *in foglio Imperiale*.

Bianchini Giuseppe [Veronese] Parere sopra la cagione della morte della Contessa Cornelia Zangari ne' Bandi, Cesenate. *Verona per Pierantonio Berno* 1731. *in* 8.°

Bibbia [Sacra] nuovamente tradotta dalla Ebraica verità in lingua Toscana per Maestro Santi Marmochino, Fiorentino, dell' Ordine de' Predicatori della Provincia Romana: aggiuntovi il terzo libro de' Maccabei, non più tradotto in volgare. *Venezia per gl' eredi di Luc' Antonio Giunti* 1538. *in fogl.*

—— I Sacrosanti Libri del Vecchio Testamento tradotti dall' Ebraica verità in lingua Italiana, e con breve e cattolico Comento dichiarati per Antonio Bruccioli. *Ivi per Bartolommeo Zanetti da Brescia* 1540. *tomi* 3. *in fogl.*

In principio vi è una dedicatoria del *Bruccioli* a *Renata* di *Francia*, *Duchessa* di *Ferrara*. Il secondo tomo è dedicato dal medesimo a *Don Diego Urtado di Mendozza*. Il terzo ad *Ippolito d'Este*, *Cardinale di Ferrara*.

—— Tomo IV., e V. col Comento sopra i quattro Evangelisti, e l'Apocalissi. *Ivi per Franc. Bruccioli, e fratelli* 1542. *in fogl.*

—— Tomo VI. Sopra l'Epistole di S. Paolo. *Ivi per i medesimi* 1544. *in fogl.*

Il quinto tomo è dedicato dal *Bruccioli* a *Pietro Antonio* di *Capua*, *Arcivescovo d'Otranto*. Il sesto a *Cosimo de' Medici Duca di Firenze*.

—— Epistole di S. Paolo, Epistole cattoliche, e Apocalissi di S. Giovanni, tradotte dal Greco in lingua Toscana per Antonio Bruccioli. *Ivi per Bernardino Bindoni* 1541. *in* 12.°

—— Bibbia [Sacra] tradotta per Antonio Bruccioli. *Ivi per Girolamo Scotto* 1547. *in* 4.°

—— E tradotta per Niccolò de' Malermi, Veneziano, Abate del Monastero di S. Michele di Lemo. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1558. *in fogl.*

—— Il Nuovo Testamento [senza traduttore] *Lione per Guglielmo Rovillio* 1558. *tomi* 2. *in* 12.°

—— Bibbia [Sacra, cioè] i libri del nuovo, e vecchio Testamento, traslatati in lingua Italiana da Gio: Diodati. *Genevra per Gio. di Tornes* 1607. *in fogl. edizione* I.

E co-

—— E comentata, con la giunta dei Salmi, messi in rime dal medesimo. *Genevra per Pietro Chouet* 1641. *in fogl. ediz.* II.

—— E modernamente corretta da Mattia d'Erberg. *Colonia alle spese dell' Autore* 1712. *in fogl.*

—— Il Nuovo Testamento, tradotto dal sopradetto Diodati [*senza luogo, e stampatore*] 1608. *in* 12.°

—— Apocalissi di S. Giovanni, col comento [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in fogl.*

Dalla forma del carattere si riconosce, ch' è delle prime edizioni del secolo XV.

—— La medesima, col Comento di Frate Federico Veneto. *Milano per Jo. Angelo Scinzenzeler* 1520. *in fogl.*

—— Le Pistole, Lezioni, & Evangelj, i quali si leggono in tutto l'anno alla Messa, secondo l'uso della S. Chiesa Romana [*senza traduttore*] 1476. *in fogl.*

In fine: *Qua se finisseno lepistole lectioni, & evangelii chessi leghono in tutto lanno alla messa stampati a Venesia per Nicolo Jenson gallico ad laude, & gloria di Jesu Christo omnipotente* MCCCCLXXVI. *in foglio.*

—— Epistole, Lezioni, & Evangelj, che si leggono in tutto l'anno, secondo la consuetudine di S. Romana Chiesa, tradotti in lingua Toscana per Antonio Bruccioli [*senza luogo, e stampatore*] 1543. *in* 8.°

—— Epistole, & Evangelj, che si leggono tutto l'anno alla Messa, secondo l'uso della S. Romana Chiesa, ridotti all' ordine del Messale nuovo, tradotti in lingua Toscana da Remigio Fiorentino, con alcune annotazioni morali del medesimo. *Venezia per i Gioliti* 1590. *in* 4.° *con figure.*

—— E *ivi per Domenico Imberti* 1594. *in* 8.°

Bidelli Gio. Battista. Idilii di diversi Uomini illustri, per lui raccolti. *Milano per gl'eredi di Pietro Martire Locarni, e Gio. Battista Bidelli* 1612. *in* 12.°

Bidelli Giulio [Sanese] Rime diverse. *Venezia al segno della Salamandra* 1563. *in* 8.°

—— Il Trionfo, con alcuni Capitoli [*senza luogo, & anno*] *ad istanza di Alberto di Grazia, detto il Toscano in* 8.°

—— Centoni del Petrarca [in rime] [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 8.°

Intorno ai Centoni, Capitoli, e Rime del *Bidelli, Sanese,* cavati dal Petrarca vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 391. e tom. V. pag. 86. Nelle Annotazioni a quest' ultimo luogo si dice, che le sue Rime furono stampate in *Venezia* pel *Marcolini* l'anno 1551. *in* 8.; e che frà le stanze di diversi Autori Toscani raccol-

te

te dal *Ferrentilli*, ve ne sono molte di lui, felicemente scritte. Il *Trionfo*, di cui ora parliamo, contiene alcune sue ottave rime, dipoi alcune stanze di *Pietro Bembo*, il Capitolo di *Gio: Andrea* dell' *Anguillara* al *Cardinale Madrucci*, e il Capitolo della *Pazienza* dell' istesso *Bidelli* a D. *Ippolito Gonzaga*.

Biondi Gianfrancesco [da Liesina in Dalmazia] Istoria delle guerre civili d'Inghilterra trà le due case di Lancastro, e di Jorc [dall' anno 1377. al 1509] *Venezia per Pietro Pinelli* 1637. 1641. 1647. *tom.* 3. *in* 4.°

Fù costui disertor dalla fede cattolica, e se ne andò in Inghilterra, sedotto da *Arrigo Wotton* Ambasciadore d'Inghilterra in *Venezia*, e colà prese per moglie una figliuola di *Teodoro Maiero Turquet*, primo medico del Re *Jacopo* I. ma insorte le turbolenze in quel regno, li convenne di ritirarsi ne' Svizzeri in *Aubonna*, ove morì l'anno 1644.

Biondo Flavio. Istoria della declinazione dell' Imperio Romano, ridotta in compendio da Pio II., e tradotta in volgare da Lucio Fauno. *Venezia per Michele Tramezzino* 1543. *in* 8.°

—— Roma Trionfante, tradotta per Lucio Fauno di Latino in lingua volgare. *Ivi per Michele Tramezzino* 1549. *in* 8.°

—— Roma ristaurata, e Italia illustrata, tradotte in lingua volgare per Lucio Fauno, nuovamente da molti errori corrette, e ristampate. *Venezia per Domenico Giglio* 1558. *in* 8.°

Biondo Michelangiolo. La Pazienza pastorale [in prosa] [*senza luogo; all' insegna d'Apolline*] 1537. *in* 8.°

Con un Avvertimento a principio di *Francesco Biondi*, fratello dell'Autore. In fine si legge: *Dalla Casuppola del Biondo*.

—— Angizia Cortigiana. *Roma per Antonio Blado d'Asola* 1540. *in* 4.°

—— L'Angoscia, la prima furia del mondo. *Venezia per Gio. Antonio, e Pietro fratelli de' Niccolini da Sabbio* 1542. *in* 8.°

Nel frontispizio del libro leggonsi queste parole: *dalla Casuppola del Biondo*.

—— La Doglia, seconda furia del mondo. *Ivi per i medesimi* 1542. *in* 8.°

Birago Francesco. Dichiarazioni, & avvertimenti nella Gerusalemme conquistata di Torquato Tasso. *Milano per Benedetto Somasco* 1616. *in* 4.°

— Discorsi cavallereschi. *Ivi per Gio. Battista Bidelli* 1622. *in* 8.°

Birago Lodovico. Raccolto di quanto è successo frà esso, e Scipione detto de Vimercati. *Torino per Martino Cravoto* 1561. *in* 4.°

—— Manifesto contro del detto Scipione. *Torino pel medesimo Cravoto* 1561. *in* 4.°

Bisaccioni Majolino. Comentario delle guerre successe in Alemagna dal tempo, che il Rè Gustavo Adolfo di Svezia si levò da Norimberga. *Venezia per Andrea Baba* 1636. *in* 4.° *P.* I.

—— Parte II., che contiene le guerre dalla dieta d'Hailbruna fatta l'anno 1633. fino all' assedio di Costanza. *Ivi pel medesimo* 1638. *in* 4.°

—— Seconda continuazione dall' assedio di Costanza nel 1633. alla dieta di Francfort 1634. *Ivi pel medesimo* 1634. *in* 4.°

—— Terza continuazione dalla dieta di Francofort 1634. a tutto il rimanente dell' anno. *Ivi pel medesimo* 1637. *in* 4.°

—— Memorie Istoriche della mossa d'armi di Gustavo Adolfo Rè di Svezia in Germania l'anno 1630. [divise in cinque libri] *Ivi per Taddeo Pavoni* 1642. *in* 4.°

—— Editto di Ferdinando II. intorno alla restituzione de' Beni Ecclesiastici, con alcuni altri documenti. *Ivi* pag. 385. *e seg.*

—— Istoria delle guerre civili di questi ultimi tempi. *Ivi per Francesco Storti* 1653. *in* 4.° *edizione seconda*.

Bisagno Francesco. Trattato della pittura. *Venezia per i Giunti* 1642. *in* 8.°

Bisca Alberto [Piacentino] Gemme della lingua volgare, e Latina, rinchiuse in cinque dialoghi. *Milano per Pacifico Ponzio* 1585. *in* 4.°

Biscioni Antonmaria. Prose di Dante Alighieri, e di Gio. Boccaccio, per lui con Annotazioni illustrate. *Firenze per il Tartini, e Franchi* 1728. *in* 4.°

Bizari Pietro. Istoria della guerra d'Ungheria, con le cose accadute in Europa dall' anno 1564. al 1568. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1569. *in* 8.°

Bizzarri Bernardino. Lo Specchio d'amore, commedia. *Venezia per Giovanni Varisco, e compagni* 1573. *in* 8.°

Blosio Lodovico. Istituzione spirituale, tradotta da Francesco Cattani da Diacceto. *Firenze per i Giunti* 1591. *in* 12.°

Boccaccio Giovanni. Il Decamerone [cognominato il Principe Galeotto] 1472. *in fogl.*

In fine: *Jo: Boccacii poetae lepidiss. decameron: opus facetum: Mantuae impressum: cum ejus florentiss. urbis principatum foelicifs. ageret divus Ludovicus gonzaga secundus. Anno ab origine christiana* MCCCCLXXII. *Petrus adam de Michaelibus ejusdem urbis Civis imprimendi auctor.*

E *Ve-*

—— E *Venezia per Antonio da Strada Cremonese* 1481. *in fogl.*

—— E corretto da Niccolò Delfino. *Ivi per Gregorio de Gregorii* 1516. *in* 4.°

—— E tradotto in lingua Francese da Lorenzo du Primierfaict. *Paris par la Vesue feu Michel le Noir* 1521. *in foglio*.

—— E con l'aggiunta di tre novelle. *Venezia per Bernardino de Viano de Lexona Vercellese* 1525. *in foglio*, *con figure*.

—— E coll' emendazioni di Marco Astemio da Valviscione, e di Niccolò Delfino. *Ivi per Giovanantonio*, *e fratelli da Sabbio* 1526. *in* 8.° *con postille a penna*.

—— E nuovamente corretto. *Firenze per gl' eredi di Filippo di Giunta* 1527. *in* 4.° *edizione rarissima*.

—— E nuovamente istoriato, e corretto. *Venezia per Francesco di Alessandro Bindoni*, *e Maffeo Pasini compagni* 1533. *in* 8.°

—— E col vocabolario di Lucilio Minerbi. *Ivi per Bernardino di Vidali*, *Viniziano* 1535. *in* 8.°

—— E nuovamente corretto. *Brescia nelle case di Lodovico Britannico* 1536. *in* 8.°

—— E *Venezia per Pietro de Niccolini da Sabio* 1537. *in* 8.° *con figure*.

—— E ricorretto da Antonio Bruccioli, con la dichiarazione di tutti i vocaboli, detti, proverbj, figure. *Ivi per Bartolommeo Zanetti da Brescia*, *ad istanza di Giovanni Giolito da Trino* 1538. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore*.

—— E *ivi per Gio: de Farri*, *e fratelli da Rivoltella* 1540. *in* 8.°

—— E alla sua vera, e sana lezione ridotto [da Lodovico Dolce] con la dichiarazione de' vocabili difficili. *Ivi per Francesco Bindoni*, *e Maffeo Pasini* 1541. *in* 4.°

É' dedicato dal *Dolce* a *Pietro* Cardinal *Bembo*.

—— E ricorretto da Antonio Bruccioli. *Ivi per Gabriel Giolito de Ferrari* 1542. *in* 4.° *con postille a penna di Egidio Menagio.*

In principio vi è la dedicatoria del *Bruccioli* a *Maddalena* de *Buonajuti*.

—— E *Ivi pel medesimo* 1542. *in* 12.° *in carattere tondo piccolo*.

—— E *ivi per Agostino Bindone* 1545. *in* 8.°

—— E emendato secondo gl' antichi esemplari, con la vita dell' Autore descritta da Francesco Sansovino. *Ivi per Gabriel Giolito* 1546. *in* 4.° *con figure*, *e postille a penna*.

E' dedicato dal *Giolito* alla *Delfina* di *Francia*, cioè a *Catterina de' Medici*, dipoi *Regina* di *Francia*.

—— E *Venezia pel medesimo Giolito* 1548. *in* 4.°

—— E *ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

In principio Luca *Olstenio* di suo proprio carattere vi ha scritto il suo nome.

—— E con la vita dell' Autore, & un Indice de' vocaboli, & delle materie, composto da Lodovico Dolce. *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 4.°

—— E ridotto alla sua vera lezione da Lodovico Dolce, con una lettera del Petrarca in principio all' Autore. *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 8.° *con figure*.

—— E di nuovo emendato, secondo gl' antichi esemplari. *Venezia per Comin da Trino* 1552. *in* 8.°

—— E ridotto alla sua intiera perfezione [da Girolamo Ruscelli] *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1552. *in* 4.° *in corsivo*, *con figure*.

E' dedicato dal *Ruscelli* al *Conte Giambatista Brembato*, e quivi parla di molti Scrittori Italiani, uomini e donne, allora viventi. La lettera è in data di *Venezia* a' XIII. d'*Aprile* 1552. Viene però biasimato l'ardire del *Ruscelli*, il quale nell'Avviso a' Lettori si avvanza a dire di aver corretto il testo del *Boccaccio* in più di *settanta* luoghi, accanto de' quali vi ha messe delle note marginali, pretendendo di correggerlo in materia di lingua; cosa che viene derisa dal Castelvetro nelle Correzioni al Varchi pag. 57. In fine di quest'Avviso dice il *Ruscelli*, che *Gabriel Giolito* avea stampato *otto*, *o dieci* volte il Boccaccio. Dopo la mentovata dedicatoria segue la Tavola degli argomenti, e la Vita del Boccaccio scritta dal Sansovino. In fine dell' opera un Vocabolario sopra le voci difficili.

—— E *ivi per Gabriel Giolito* 1553. *in* 4.°

In fine vi è la dichiarazione di tutti i vocaboli, detti &c. fatta dal *Sansovino*.

—— E *Lione per Guglielmo Rovillio* 1555. *in* 12.°

Con figure, e con una breve vita dell'Autore in fine, e una lettera di *Giambatista du Four* sopra questa edizione; ed alcune Annotazioni tratte dalle Prose del *Bembo*.

—— E alla sua intiera perfezione ridotto; e con le dichiarazioni, & avvertimenti illustrato per Girolamo Ruscelli, ora in questa terza edizione dal medesimo per tutto migliorato. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1557. *in* 4.° *in corsivo*, *con figure*.

Manca in questa edizione l'Avviso del *Ruscelli* al lettore, ch' è nell'antecedente del *Valgrisi* del 1552. Si ha bensì anche in questa la dedicatoria al *Conte Giambatista Brembato*, la vita scritta dal Sansovino, e il vocabolario in fine. La nota di *terza edizione* viene da noi interpretata, che sia la terza fatta per opera del *Ruscelli*, perche egli ne fece una appresso il *Valgrisi* nel 1552. un' altra nel 1553. *in* 4. e la terza sarà questa nostra del 1557.

—— E corretto già dall' Accademia Fiorentina, e ristampato secondo il vero testo antico dell' Autore, segnato coi numeri cor-

ri corrispondenti alle Ricchezze della lingua volgare di Francesco Alunno da Ferrara. *Venezia per Paolo Gherardo* 1527. [*in luogo di* 1557] *in* 4.°

L'*Alunno*, per opera di cui fù fatta questa edizione, afferma nella dedicatoria di averla fatta secondo quella dell'Accademia Fiorentina, la qual edizione fù diretta da *Niccolò Delfino*, stampata prima nel 1516. e poi nel 1526. Aggiunge che nell' istesso tempo esso *Alunno* avea per la *quinta volta* fatte ristampare le sue *Ricchezze della lingua volgare*, la qual ristampa fù fatta in *Venezia* per *Paolo Gherardo* l'anno 1557. Quindi si viene in cognizione dell' anno di questa edizione del Decamerone, la quale manca nella detta stampa fatta dal predetto *Gherardo*; anzi in alcuni esemplari, com'è questo del Signor Marchese Capponi, esprimendosi l'anno 1527. in luogo del 1557. ciò non può intendersi in altra maniera, secondo spiega l'Autore della Eloquenza Italiana alla pag. 577. se non che questa edizione sia la medesima, che il testo del 1527. Anzi che in questa Libreria Capponiana essendovi due esemplari dell' edizione del Decamerone fatta dall'*Alunno* per *Paolo Gherardo*, in uno di essi, come si è detto, nel frontispizio in fondo, sotto il ritratto dell'Alunno, si legge: *In Vinegia per Paolo Gerardo* 1527. Nell' altro esemplare manca la nota suddetta, ne vi è alcun segno di anno. Per altro ambedue questi esemplari in tutto e per tutto confrontano insieme. Laonde dicendo quivi l'*Alunno* nella dedicatoria a *Lodovico Tridapale*, che allora, come abbiamo accennato, per la *quinta volta* ristampava insieme col *Boccaccio* le sue *Ricchezze* sopra la lingua, ed essendo queste appunto state ristampate da *Paolo Gerardo* nel 1557., è segno chiaro, che anche questa edizione del Decamerone seguì nel 1557. e non nel 1527.

—— E tradotto in Francese da Antonio le Macon. *Paris pour Claude Michard* 1569. *in* 8.°

—— E *Paris pour Claude Gautier* 1578. *in* 12.°

—— E *Rouen chez Claude le Vilain* 1603. *in* 8.°

—— E ricorretto in Roma, & emendato secondo l'ordine del Sacro Concilio di Trento, e riscontrato in Firenze con testi antichi, & alla sua vera lezione ridotto dai Deputati. *Firenze nella stamperia di Filippo, e Jacopo Giunti, e fratelli* 1573. *in* 4.°

Questa edizione fù fatta sul testo a penna del *Mannelli*, il quale ha maggiore conformità coll' originale del Boccaccio, sopra tutte le altre edizioni. Intorno alle alterazioni di ortografia fatte al Decamerone in varie edizioni si vegga una lettera di *Girolamo Catena* a *Ranuccio Farnese*, *Principe* di *Parma* e di *Piacenza* alla pag. 87. delle lettere di esso Catena. Ma le mutazioni fatte non essendo piacciute, fù data l'incombenza al *Cavalier Lionardo Salviati* di farne una nuova edizione corretta, ed è la seguente.

—— E corretto dal Cavalier Lionardo Salviati. *Venezia per i Giunti di Firenze* 1585. *in* 4.° *terza edizione*.

Con la sottoscrizione in fine dell' istesso *Salviati* fatta colla stampiglia, sotto il dì XXIX. d'*Aprile* 1582. La *prima* edizione fatta per opera del *Salviati* fù in *Venezia* nel *mese di Agosto* 1582. *per i Giunti*. La *seconda* in *Firenze* per essi *Giunti* nel 1582. *in* 4. La *terza* in *Venezia* nel 1585. La *quarta* in *Firenze* nel 1587. tutte *in* 4. e per i *Giunti*. La *quinta* in *Venezia* per *Giorgio Angelieri* nel 1594. *in* 4., e poi altre. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 575. 576. e *seguenti*.

E ri-

—— E riformato da Luigi Groto, cieco d'Adria; e con le dichiarazioni di Girolamo Ruſcelli. *Venezia per Fabio, & Agoſtin Zoppini fratelli, & Onofrio Farri compagni* 1590. *in* 4.° *figurato, col ritratto del cieco d'Adria a principio.*

—— E ſecondo l'edizione dei Giunti dell' anno 1527. *Amſterdamo* [ſenza nome dello ſtampatore] 1665. *in* 8.°

—— E *ivi* [anzi *Napoli*] 1679. *tomi* 2. *in* 8.°

—— E *ivi* [anzi *Napoli*] 1718. *tomi* 2. *in* 8.° *grande.*

—— E tradotto in lingua Tedeſca. *Francfort per Egenolff Emmeln* 1625. *in* 8.° *con figure.*

—— Le tre Novelle di Buonaccorſo di Lapo, di Bianco Alfani, e di Filippo di Ser Brunelleſco [di carattere ſimile alla edizione del Decamerone dei Giunti 1527] ma ſtaccate da un' antica edizione, incominciando alla pag. 299. *in* 4.°

—— Le Cento Novelle, dette in ottava rima da Vincenzo Brugiantino. *Venezia per Franceſco Marcolini* 1554. *in* 4.° *con fig.*

—— Filocolo [o Filocopo] 1476. *in foglio.*

In fine ſi ha: *Il Libro del Philocolo di meſſer Johanni Bocatio da Certaldo Poeta illuſtre quì finiſcie, impreſſo per Domenico da Veſpola nel inclyta cita di Milano nelli anni del Signore* MCCCCLXXVI. *a giorni* XIIII. *di Junio. Galeaz Maria Sforza quinto duce deſſa digniſſima Città.* In fine di queſta edizione ſi ha parimente una breve vita del Boccaccio, ſcritta da *Girolamo Squarciafico* d'*Aleſſandria*, e un' epigramma di *Bonino Mombrizio* ſopra il *Filocolo*.

—— Le Ninfe Fiorentine [o ſia Ameto] 1478. *in* 4.°

Nell' ultima pagina: *Finiſce. felicemente. la. elegante. comedia. nuncupata. Ninphe. di. Ameto. compilata. dal. facundiſſimo. poeta. Meſſer. Giovanni. Boccaccio. Nobile. fiorentino. impreſſa. in. Roma. nellanno. della. Criſtiana. ſalute.* MCCCCLXXVIII. *ſedente. nella. Cathedra. di. Piero. loangelicho. Paſtore. Siſto* IIII. *Pontefice. Maximo. nellanno* VII. *del. ſuo. felice. Pontificato.* In principio vi è una dedicatoria di *Lucantonio Fortunato, Fiorentino al glorioſo Principe, e felice Signore Giovanni de Ruere de Aragonia, Duca di Sora, & della Alma Cipta di Roma illuſtre Prefecto.*

—— E [col titolo di] Ameto; con le oſſervazioni in volgare grammatica ſopra di eſſo di Girolamo Claricio. *Milano nella Officina Minuziana, a iſpeſa di Andrea Calvo* 1520. *in* 4.°

In principio vi è il Privilegio di Papa *Leone* X. e di *Franceſco* Rè di *Francia*, in data dell'anno 1520. in favore di *Andrea Calvo Minuziano*, il quale dedica queſt' opera a *Giampaolo* di *Roma*, Gentiluomo *Milaneſe*: e dice, che eſſendo ſtato per l'addietro l'*Ameto* del *Boccaccio* maltrattato dagli ſtampatori, egli per via di *Girolamo Claricio* avea ritrovata una copia belliſſima, e antichiſſima, ſcritta a mano, con l'ajuto della quale avea fatto la preſente edizione.

E con

—— E con la dichiarazione de' luoghi difficili, per Francesco Sansovino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1558. *in* 8.°

Dedicato dal *Sansovino* a *Gaspara Stampa*.

—— La Fiammetta. 1473. *in* 4.°

In fine: MCCCCLXXIII. *die* XXI. *Marcii*. *Finis fuit*. *Fiamete*. *Bar. Val. Patavus*. *F. F. Martinus de Septem arboribus Prutenus*. Manca il luogo della stampa, benche probabilmente sarà in *Padova*, poiche in questa *Città* l'anno 1472. dai stampatori quivi accennati fù stampato il Canzoniere del Petrarca, come può vedersi negli Annali tipografici di Michele Mattaire al tom. I. pag. 99. e nell' Indice delle varie edizioni del Canzoniere del Petrarca premesse alla edizione di Padova dell'anno 1722. alla pag. LXV. In *Padova* parimente *Bartholomeo de Val de Zoccho* stampò l'anno 1474. Jerocle sopra Pitagora, e questa edizione vien notata dal nominato Mattaire alla pag. 106. Poco avanti, cioè alla pag. 80. scrive il detto Mattaire, che *Bartolommeo* di *Val di Zoccho* era Cittadino Padovano.

—— E [col titolo] La Fiammetta amorosa [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] [cioè per i Giunti] *in* 8.°

In principio vi è una lettera di *Bernardo Giunta* a *Cosimo Rucellai*, in cui dice, che questa operetta era stata novellamente stampata nelle case di esso stampatore, e forse l'anno 1517. in *Firenze*.

—— E di nuovo corretta. *Venezia per Nicolao di Aristotile* [*da Ferrara*] *detto Zoppino* 1525. *in* 8.°

—— La Teseide, revista da Tizzone Gaetano di Posi. *Ivi per Girolamo Penzio da Lecco* 1528. *in* 4.°

Intorno ai componimenti poetici del *Boccaccio*, frà i quali viene ancora il *Filostrato*, o come vien detto dal Tasso gli *Amori* di *Floro*, e *Biancafiore*, veggasi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. in più luoghi, tom. II. pag. 268. 269. e tom. III. pag. 187. e *segg.* Intorno ad altre sue opere in prosa vedi l'Eloquenza Italiana pag 571. 575. e *segg.*, e il P. Niceron nelle Memorie per servire all' Istoria degl' uomini illustri tom. XXXIII. pag. 34. e *segg.*

—— E di ottava rima nuovamente ridotta in prosa da Niccolò Granucci di Lucca, con un breve dialogo nel principio, e fine dell' opera. *Lucca per Vincenzo Busdraghi* 1579. *in* 8.°

—— Il Corbaccio [ovvero Laberinto d'amore] *Venezia per Alessandro Paganino* 1515. *in* 24.°

In principio vi è un prologo di *Castorio Laurario*, *Padovano*.

—— E con una epistola confortatoria mandata a Pino de' Rossi. *Ivi per Niccolò detto Zoppino* 1525. *in* 8.°

—— E con le correzioni di Jacopo Corbinelli [dirette a Vincenzo Magalotti] *Parigi per Federigo Morello* 1569. *in* 4.°

—— E *ivi pel medesimo* 1569. *in* 8.°

—— Casi degl' Uomini illustri, tradotti di lingua Latina in volgare

gare per Giuseppe Betussi, con una nuova aggiunta fatta per Francesco Serdonati. *Firenze per Filippo Giunti* 1598. *in* 8.°

L'Autore compose quest' opera in Latino, e fù primieramente tradotta in lingua Francese da *Lorenzo* de *Premierfait* l'anno 1409. e dipoi alcune volte stampata in Francese nel secolo XV. in *Parigi in* 4., e l'an. 1515. in *Parigi in foglio*, e l'anno 1578. in *Parigi in* 8. Vi fù fatto un supplemento da *Giorgio Castellano*, il qual supplemento conservasi in questa nostra Capponiana, ed ha il seguente titolo.

—— Le Temple Jean Boccace de la ruine d'aulcuns nobles malheureux, fait par George son imitateur. *Paris pour Galliot du Prè* 1517. *in foglio*.

—— E tradotti in lingua Spagnuola, con questo titolo: Cayda de los Principes de Boccacio, traduzida por Juan Alonso de Zamora. *Toledo* 1511. *in foglio*.

Niccolò Antonio nella Biblioteca di Spagna non fà alcuna menzione di questa traduzione. Il supplemento del *Serdonati* nel nostro volgarizzamento presso il *Betussi* contiene due libri.

—— L'Urbano [col titolo di] Istoria molto dilettevole, nuovamente ritrovata. *Venezia per Gio. Antonio, e fratelli da Sabbio* 1526. *in* 8.° *in carattere corsivo*.

Il P. Niceron al tom. XXXIII. pag. 51. num. 17. dice di non sapere, quando sia comparso in luce questo componimento (ripieno per altro d' inonestà) e cita solamente l'edizione di *Lucca* nel 1562. *in* 8. rivista da *Niccolò Granucci*. Reca bensì una traduzione in Francese d' incerto, stampata in carattere Gotico *in* 4. a *Lione*, la quale ha questo titolo: *Urbain le Mescognu, fils de l'Empereur Frederic Barberousse, qui par la finesse de certains Florentins surprit la fille du Soldan: Histoire de Jean Boccace, non moins advantureuse que delectable, translatèe nouvellement d'Italien en François*. Questo titolo è ricavato parte dal frontispizio dell'*Urbano*, e dalla pagina dietro al frontispizio, ove leggesi: *Silvestra da Federico* III. *Imperatore Barbarossa incognito engravidata partorisce Urbano*.

—— E [col titolo di] Urbano. Opera corretta, e revista. *Venezia per Niccolò d'Aristotile, detto Zoppino* 1530. *in* 8.°

—— Amorosa visione [in terza rima] nella quale si contengono cinque trionfi, cioè di Sapienza, di Gloria, di Ricchezza, di Amore, e di Fortuna, con l'Apologia di Girolamo Claricio, Imolese, contro i detrattori della Poesia del Boccaccio. *Venezia per Niccolò d'Aristotile detto Zoppino* 1531. *in* 8.°

—— E di nuovo ridotta in luce. *Ivi per Gabriel Giolito* 1558. *in* 8.° *senza l'Apologia del Claricio*.

Il Niceron al tom. XXXIII. pag. 44. num. 9. cita di questo componimento un' antica edizione *in* 4. senz' anno; e il Crescimbeni al tom. III. pag. 188. dice, che fù la prima volta stampata in *Milano* nel 1521.

Dia-

—— Dialogo d'amore, tradotto di Latino in volgare da Angiolo Ambrosini. *Venezia per Gio. Battista Bonfadino* 1592. *in* 12.°

E' dedicato dal traduttore a *Luigi Lippomano* del fù *Giovanni*, attestando d'essergli stato comunicato un' antico esemplare di quest' opera da *Jacopo Ghisi*, conservato da lui, come preziosa gioja.

—— De' monti, selve, boschi, fonti, laghi, fiumi, stagni, paludi, golfi, mari, tradotti dalla lingua Latina nella Toscana da Niccolò Liburnio, con l'aggiunta del medesimo fatta dell'Asia, Europa, ed Africa [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Niccolò Liburnio dedica questa traduzione, con lettera senza data a *Benedetto di Martini*, Cavalier di Malta, e Commendatore di *Verona*.

—— Vita di Dante Alighieri. *Roma per Francesco Priscianese Fiorentino* 1544. *in* 8.°

Lo stampatore dedica la predetta Vita a *Giovan Lodovico Pio*; la qual è già col *Dante*, stampato in *Venezia* nel 1477.

—— E [col titolo di] Vita nuova di Dante, con xv. Canzoni del medesimo [Dante] *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1576. *in* 8.°

—— E [col titolo di] Origine, vita, studj, e costumi di Dante. *Ivi pel medesimo* 1576. *in* 8.°

—— E con le Prose di Dante pubblicate da Antonmaria Biscioni pag. 219.

—— Genealogia degli Dei [libri xv] tradotti, e adornati da Giuseppe Betussi, da Bassano, con l'aggiunta della Vita dell' Autore. *Venezia per Comin da Trino di Monferrato* 1554. *in* 4.°

Giuseppe Betussi dedica questa sua traduzione al *Conte Collaltino* da *Collalto*, con lettera in data di *Venezia*, senza giorno nel 1547. il mese di *Febbrajo*, nel qual' anno fù fatta la prima edizione.

—— Lettera confortatoria a Pino de' Rossi. *Firenze per M. B. Cl.° Florentino* 1487. *in* 4.°

—— Lettere II. *Stanno* nelle lettere amorose di diversi Uomini illustri, raccolte dal Sansovino pag. 30.

—— Altre lettere. *Stanno* con le prose di Dante pubblicate dal Biscioni pag. 269.

—— Comento sopra la commedia di Dante Alighieri, con le annotazioni d'Antonmaria Salvini. *Stà* nel tom. v., e vi. dell' Opere del Boccaccio, stampate in *Napoli* nel 1724. *in* 8.°

Boccalini Trajano [da Loreto] Pietra del paragone politico. *Cosmopoli per Giorgio Teler* 1615. *in* 4.°

—— E *ivi per Cornelio Last* 1651. *in* 24.°

—— Ragguagli di Parnaso. *Amsterdam per Giovanni Blaeu* 1669. *tomi* 2. *in* 12.°

—— Comentarj sopra Cornelio Tacito, come sono stati lasciati dall'Autore. *Cosmopoli per Giambatista della Piazza* 1677. *in* 4.°

—— Bilancia politica di tutte le sue opere, con gli avvertimenti di Lodovico du May. *Castellana per Giovanni Ermanno Widerold* 1678. *tomi* 3. *in* 4.°

Bocchi Francesco. Discorso sopra la lite delle armi, e delle lettere; & a cui si dee il primo luogo di nobiltà attribuire. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1580. *in* 8.°

—— Eccellenza della statua del S. Giorgio di Donatello. *Ivi pel medesimo* 1584. *in* 8.°

—— Bellezze di Firenze, ampliate, ed accresciute da Giovanni Cinelli. *Ivi per Gio. Gugliantini* 1677. *in* 8.° *edizione terza.*

Bocchi Romeo. Della giusta universale misura, e suo tipo, tomo primo, intitolato anima della moneta. *Venezia per Antonio Pinelli* 1621. *in* 4.°

—— Tomo II. intitolato, corpo della moneta. *Ivi per Giambatista Ciotti* 1621. *in* 4.°

Bocchini Bartolommeo. Le Pazzie de' Savj, Poema tragicoeroicomico. *Bologna per Carlo Zenero* 1653. *in* 12.°

Bockamazzo, o Boccamazza Domenico. Della Caccia [della Trasteverina] libri VIII. *Roma per Girolama de' Cartolari Perugina* 1548. *in* 4.°

E' dedicata quest' opera dall'Autore al *Principe di Macedonia*.

Boezio. Della Consolazione, volgarizzato [da Anselmo Tanzo Milanese, Canonico Regolare Lateranese] *Milano per Agostino Vicomercato* 1520. *in* 16.°

—— E tradotto da Cosimo Bartoli. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1551. *in* 8.°

—— E volgarizzato da Maestro Alberto Fiorentino co' motti de' Filosofi, e una orazione di M. Tullio, volgarizzamento di Brunetto Latini. *Ivi per Domenico Maria Manni* 1735. *in* 8.°

Di questi, e di altri volgarizzamenti di *Boezio* vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Boezio*.

Bojar-

Bojardo Matteo Maria. Orlando innamorato [libri III] tratti dal suo fedelissimo esemplare, con molte stanze aggiunte dal proprio Autore, insieme con gli altri tre libri compiti. *Venezia per Pietro de' Niccolini da Sabbio* 1535. *in* 4.°

In principio vi è una lettera Latina di *Antonio Caraffo* da *Reggio* al Conte *Cammillo Bojardo*, figliuolo dell'*Autore* già *morto*, in cui mandagli alcuni versi Latini in lode del defonto. La lettera è in data dei XVIII. *Maggio* 1495. Seguono tre Sonetti d'*Antonio Pistoja*, e due altri di *Tommaso Mattacoda* per la morte del *Bojardo*. Morì egli in *Reggio* nel 1494. ai XX. *Febbrajo*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 391.

—— E riformato da Lodovico Domenichi, coi tre libri aggiunti da Niccolò degli Agostini. *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperador* 1550. *in* 8.° *grande*.

—— E *ivi per Comin da Trino* 1565. *in* 4.° *con figure*.

—— Timone, commedia [in versi] tradotta da un Dialogo di Luciano. *Ivi per Giovanni Tacuino de Cerreto da Trino* 1517. *in* 8.°

—— E tradotta [in terza rima] a compiacenza di Ercole Estense Duca di Ferrara [*senza luogo*, *stampatore*, *& anno*] *in* 8.° *edizione antica*.

—— Sonetti, e Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *to.* 1. pag. 146. e *to.* 2. pag. 903. V. *Benivieni Girolamo*.

Intorno al *Bojardo* vedi il Crescimbeni al tom. I. pag. 119. 267. 340. 357. 358. e tom. II. pag. 326. e *segg.* Delle varie edizioni del *Timone* se ne parla nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, all'articolo di *Luciano*, ove dicesi, che l'impressione di *Venezia per Gio. Tacuino de Cerreto da Trino* nel 1513. *in* 8. sia la *terza*, mentre la prima fù in *Scandiano* nel 1500., e la seconda in *Venezia* nel 1504.

Boldetti Marco Antonio. Osservazioni sopra i Cimiterj de' Santi Martiri, ed antichi Cristiani di Roma [libri III] *Roma per Gio. Maria Salvioni* 1720. *in foglio*, *con figure*.

Bologna Città. Descrizione della Festa fatta nella Sala del Podestà l'anno 1615. il dì 2. Marzo. *Bologna per Vittorio Benacci nella Camerale* 1615. *in* 4.°

—— Il Funerale d'Agostino Caraccio fatto dagl' Incaminati Accademici del disegno. *Ivi per Vittorio Benacci* 1603. *in* 4.°

—— Memorie, Imprese, e Ritratti degli Accademici Gelati. *Ivi per li Manolessi* 1672. *in* 4.°

Bombaci Gasparo. L'Araldo, ovvero dell' arme delle Famiglie. *Bologna per Gio. Battista Ferroni* 1651. *in* 4.°

Bombino Berardino [Cosentino] Discorsi intorno al governo della guerra, governo domestico, reggimento regio, il Tiranno, e l'eccellenza dell'uman genere. *Napoli per Raimondo Amato, e Giovanni du Boy compagni* 1566. *in* 8.°

Bonanni Filippo [della Compagnia di Gesù] Catalogo degli Ordini Religiosi della Chiesa militante, espressi con Immagini, e spiegati con una breve narrazione. *Roma per Antonio de' Rossi* 1706. *in* 4.° *P.* I.

—— Parte II. Delle Vergini a Dio dedicate. *Roma per Giorgio Placho* 1707. *in* 4.°

—— Parte III. in cui si riferiscono alcuni di essi [Ordini] tralasciati nella prima edizione. *Ivi per il medesimo* 1710. *in* 4.°

—— Catalogo degli Ordini equestri, e militari &c. *Ivi per il suddetto* 1711. *in* 4.°

Bonanni Giacomo. Dell' antica Siracusa. *Messina per Pietro Brea* 1624. *in* 4.°

Bonardo Vincenzo. Discorso intorno all' origine, antichità, e virtù degli *Agnus Dei* di cera, benedetti. *Roma per Vincenzo Accolti* 1591. *in* 8.°

Bonarelli Guidobaldo. Filli di Sciro, Favola pastorale con la difesa. *Roma per Lodovico Grignani* 1640. *in* 12.°

—— E con l'elogio istorico dell' Autore. *Parigi per Claudio Cramoisy* 1656. *in* 4.°

—— Discorsi in difesa del doppio amore della sua Celia. *Ancona per Marco Salvioni* 1612. *in* 4.°

Ottavio Thieni, Segretario dell'Accademia degl' *Intrepidi* di *Ferrara* (la qual'Accademia aveva pubblicata colle stampe la *Filli*, Pastorale di esso *Bonarelli*) con lettera in data di detta *Città* degli XI. d'*Agosto* 1612. dedica a nome dell'Accademia i predetti discorsi al *Cardinal Spinola Legato*; e in essa dice le ragioni, e i motivi, ch' ebbe il Conte *Guidobaldo Bonarelli*, suo collega, di fare tali discorsi.

—— Filli di Sciro, con la Vita estratta dagli elogj di Lorenzo Crasso. *Roma per Fabio di Falco* 1670. *in* 24.°

—— Rime. *Stanno* nel Parnaso de' Poetici ingegni, stampato in *Parma* pel *Viotti* 1611. *in* 12.°

Bonarelli della Rovere Pietro. L'Osmiro Regipastorale. *Roma per il Corbelletti* 1657. *in* 12.°

Bonaventura S. Vita, e costumi di S. Francesco, tradotta in lingua volgare, aggiuntavi la regola del Terz' Ordine. *Venezia per Michele Tramezzino* 1557. *in* 8.°

Lo stampatore, con lettera di *Venezia*, l'*ultimo Aprile* 1557. dedica quest' opera a

Suor

Suor' *Innocenza Gualteruzza*, monaca nel monastero di S. *Silvestro di Roma*; e dice che fù nutrita, ed allevata, prima che prendesse l'abito religioso, sotto la disciplina della felice, & onorata memoria di *Vittoria Colonna*, *Marchesa di Pescara*.

—— Confessionale, tradotto di Latino in volgare [da incerto] *Firenze per Giorgio Marescotti* 1576. *in* 12.° V. *Meditazioni*, *e Buonfigli*.

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a *S. Bonaventura*.

Bonetti Luca. Bandi, ordini, e provvisioni appartenenti al governo della Città, e Stato di Siena. *Siena per Luca Bonetti* 1584. *in* 4.°

Bonfadio Giacomo [da Gazano, terra sulla riviera di Salò al lago di Garda] Annali di Genova dall' anno 1528. fino al 1550. tradotti dal Latino in lingua Italiana da Bartolommeo Paschetti. *Genova per Girolamo Bartoli* 1586. *in* 4.°

—— Lettere VI. *Stanno* nelle lettere facete raccolte dal Turchi *lib.* II. pag. 285.

—— Lettere III. *Stanno* nel nuovo libro di lettere raccolte da Paolo Gherardo pag. 32.

—— Rime. *Stanno* nelle Rime raccolte dal Dolce *to.* I. pag. 284.

—— E nei Fior delle Rime raccolte dal Ruscelli.

—— E nelle Rime di diversi, raccolte dal Giolito, e stampate nel 1556.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Parte* I. pag. 266.

—— Canzone. *Stà* nella nuova scelta di Rime di diversi belli ingegni, stampata in *Genova* per *Cristoforo Bellone* 1573. *in* 12.°

—— Traduzione della Miloniana di Cicerone. *Stà* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino *Par.* I. pag. 108.

Delle Rime del Bonfadio, e del suo infelice fine il Crescimbeni al tom. IV. de' Comentarj pag. 76. e le Annotazioni ivi.

Bonifacio Giovanni [da Rovigo sotto nome di *Pierantonio Salmone*] Difesa dell' Orazione, per lo trasporto in Rovigo del Corpo di S. Bellino, contro le ragioni del Cavalier Batista Guarino. *Parigi* [*luogo finto*, *senza stampatore*] 1609. *in* 4.°

Giovanni Bonifacio nobile della Città di *Rovigo* nello Stato Veneto, Giurisconsulto, e Scrittore dell' Istoria Trivigiana, desiderando unitamente co' suoi cittadini, che il corpo di S. *Bellino Vescovo* di *Padova*, e *martire*, fosse dal luogo, e villaggio, detto di S. *Bellino*, ove soffrì il martirio, il qual luogo viene ad esser lontano da Rovigo circa *dieci miglia*, trasportato per maggior decenza, e culto dentro

la

la medesima Città, mentre se lo era eletto negli antichi tempi in Protettore, fece un' Orazione, il titolo della quale si è: *Orazione di Gio: Bonifacio Dottor delle Leggi per trasportar in Rovigo il miracoloso corpo di S. Bellino Vescovo, e martire, e di Rovigo protettore. Padova per Lorenzo Pasquati in* 4. Questa orazione fù composta l'anno 1609. e in que' giorni ch' ella uscì, *Lorenzo Pignoria* ne diede contezza di essa a *Paolo Gualdo*, con lettera di Padova ai III. *Aprile* 1609. come dalla raccolta di varie sue lettere uscite dalla stamperia Baglioni, alla pag. 97. si vede. *Batista Guarini* possedeva per retaggio de' suoi antenati nei limiti della Parrocchia di S. *Bellino* alcune tenute, e beni col nome della *Guarina*, ove erasi ancora fabbricata una casa di campagna, e soleva ivi ritirarsi per attendere a' suoi componimenti. Avendo udite le querele dei Parrocchiani pel tentativo del trasporto del loro miracoloso S. *Bellino*, intraprese la difesa de' Parrocchiani, affinche il santo corpo non fosse altrove trasferito; e rispose al *Bonifacio* con alcuni mordaci scritti. Il primo fù intitolato: *Ragioni del Cavaliere Guarini, perche non s'abbia a trasportare a Rovigo il venerabil corpo di S. Bellino contra l'Orazione del Dottore Gio: Bonifacio. Ferrara per Vittorio Baldini* 1609. *in* 4. Che questa scrittura del *Guarini* fosse assai mordace, lo attesta il mentovato Pignoria in altra lettera a *Paolo Gualdo* alla pag. 109. della citata raccolta, in data dei XXVI. *Giugno* 1609. ove così scrive: *Il Cavalier Guarino ha stampato a Ferrara una mordace risposta contra'l Dottor Bonifacio, che volea che il corpo di S. Bellino fosse trasferito a Rovigo. Se il Bonifacio replicherà, abbiamo in campo una mischia, che trascenderà i limiti dello scrivere modestamente*. Replicò il *Bonifacio* colla *Difesa dell' orazione* da se fatta per lo trasporto, ch' è quella, che si riferisce in questo nostro Catalogo. Oppose il *Guarini* un *Manifesto*, stampato in *Ferrara* pel *Baldini* nel 1609. *in* 4.; e finalmente stampò un' altra invettiva intitolata il *Barbiere*, *Risposta* di *Serafino Colato* &c. La lite cessò col non esser mosso dal luogo il corpo del Santo, ove ancora giace, operando miracoli, specialmente in quelli, che sono morsi da' cani arrabbiati.

— L'Arte de' cenni, divisa in due parti. *Vicenza per Francesco Grossi* 1616. *in* 4.°

Bonguglielmi Francesco [Fiorentino] Tragicommedia, Sonetti, Strambotti, Capitoli, e Canzona [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

Benche il titolo sia di *Tragicommedia*, ella è tuttavia una *Farsa* in versi, o favola di *Apollo*, e *Leucotoe*. E' divisa in quattro brevissimi Atti. L'Autore indirizzala a *Benedetto Folchi*, dicendogli di mandarli questa sua *Farsa*. Dalla forma de' caratteri si riconosce, che questa edizione è fatta sul principio del XVI. secolo.

Bonini Filippo Maria [Genovese] Il Ciro politico. *Venezia per il Fassina* 1648. *in* 12.° V. *Offizio di Maria Vergine*.

— La Donna difesa, che risponde al libro intitolato: *Che le donne non sieno della specie degli uomini* [senz'altro] *in* 12.° V. *Plata*.

Boninsegni Jacopo Fiorino [Senese] La Buccolica [eglogħe V] *Impressum Florentiæ per Antonium Bartholomei Miscomini* A. D. MCCCCLXXXI. *die ultimo Februarii feliciter. in* 4.°

In principio v'è una lettera dell'Autore sopra le sue Egloghe, scritta al *Duca* di *Calabria*, in data dei III. *Aprile* 1468.

—— E *Firenze pel medesimo* 1494. *in* 4.°

Bonoli Paolo. Istoria di Forlì. *Forlì per li Cimatti, e Saporetti* 1661. *in* 4.°

Bonsi Lelio. Cinque lezioni lette da lui nell' Accademia Fiorentina, aggiuntovi un breve trattato della Cometa, e un Sermone sopra l'Eucaristia. *Firenze per i Giunti* 1560. *in* 8.°

Leggonsi nel principio di quest' opera due lettere. La prima dei *Giunti*, colla data di *Firenze* il dì XXV. d'*Agosto* 1560. L'altra dell'istesso *Bonsi*, pure di *Firenze* alli X. di *Luglio* 1549. ambedue dirette a *Francesco Principe de' Medici*. Colla prima vien dedicata dai *Giunti* ad esso *Principe* tutta la raccolta dell'accennate lezioni; e con la seconda il *Bonsi* dedicagli quattro sole di esse, e lo prega a perdonarli, se il dono non corrisponde alla grandezza, nobiltà, e sublimità del di lui giudizio: poiche, com' egli dice, non può cadere cosa tale in mente d'un giovane, il quale non ancora trapassava l'anno diciottesimo di sua età.

Bonsignori Michele [Fiorentino] Libro nuovo di battaglie, chiamato Argentino, nel quale si tratta della liberazione di terra santa con altre bellissime battaglie [Poema] *Perugia per Girolamo di Francesco di Baldassarre Cartolajo* 1521. *regnante Papa Leone* X. *a dì* XX. *Settembre in* 4.°

Questo Poema è diviso in tre libri. Il primo libro contiene canti XI. e si descrive in esso la *conquista* di *terra santa*. Il secondo contiene canti XI. e tratta della liberazione di *Trebisonda*, e di *Parigi*; e poi seguita la vita di *Carlo* M. e di *Luigi* suo figliuolo. Il terzo libro contiene canti VII., e tratta della *liberazione* di *Roma* fatta per il Re *Luigi* al tempo di Papa *Gregorio*. E' dedicato dal fratello dell'Autore a *Giulio Cardinale de' Medici*, *Vicecancelliere* di *Santa Chiesa*; e nella dedicatoria dice, che essendo stato questo Poema composto da *Michele Bonsignori* suo fratello nella sua ultima adolescenza, e rimasto alquanto imperfetto per la morte di lui, in età di XXII. anni seguita, contuttociò avea stimato bene di pubblicarlo col mezzo delle stampe.

Bordonio Girolamo [da Sermoneta, dell' Ordine de' Minori Osservanti] Poema, intitolato il panegirico pentacordo. *Napoli per Raimondo d' Amato* 1554. *in* 8.°

Borghesi Diomede. Rime. Libro I. [diviso in Parti IV] *Padova per Lorenzo Pasquati* 1566. *in* 8.°

—— Libro II. [diviso in Parti VI] *Ivi pel medesimo* 1567. *in* 8.°

—— E *Perugia per Valente Panizzi* 1570. *in* 4.° *Volume* IV. *P.* I.

—— E con gli argomenti di Cesare Perla. *Padova per Lorenzo Pasquati* 1585. *in* 4.°

—— Lettere [familiari] *Ivi pel medesimo* 1578. *in* 4.°

Il *Borghesi* dedica le suddette lettere a *Bianca Cappello*, con lettera in data di *Padova* agl' XI. *Agosto* 1578.

—— Lettere [discorsive] *Ivi pel medesimo* 1584. *in* 4.° *Parte* I.

Il menzionato *Borghesi* dedica questa *Prima parte* delle sue lettere a *Monsignor Angelo*

lo Arcimboldi Protonotario Apostolico, con lettera di *Padova* dei XIX. di *Gennaio* 1584., nella quale tratta di passaggio della bellezza, e nobiltà della lingua Toscana, e rileva ancora i pregj della nobile famiglia *Arcimboldi*. In questa prima Parte leggesi una Prefazione al lettore dell'Autore, con cui risponde all' imposture che venivangli date dai maldicenti, e detrattori, in data pure di *Padova* dei XX. *Gennajo* 1584. Vedesi ancora altra Prefazione di *Cesare Perla*, colla quale dà molte notizie al lettore di ciò, che ha scritto il nominato *Borghesi*. La prima lettera di questa prima *Parte* è diretta ad *Ascanio Piccolomini*, *Arcivescovo* di *Rodi*, *Eletto* di *Siena*, e finisce con altra, diretta a *Borso Argenti*.

—— Parte II. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1584. *in* 4.°

La *Parte seconda* è dedicata dall'Autore, con lettera pure di *Padova* dei XXVII. di *Luglio* 1584. a *Pompeo Litta*, *Marchese* di *Gambalo*, magnificando in essa le doti, e prerogative del predetto *Pompeo*, e della sua famiglia. V'è inoltre la Prefazione del *Perla*, con cui rende ragione al lettore di molte cose concernenti a questa seconda Parte. Incomincia l'istessa con una lettera a *Scipion Gonzaga*, *Principe dell' Imperio*, e finisce con altra ad *Alessandro Pantera*. Vi è anche la *Parte terza*.

Dei pregi di questo illustre letterato nello scrivere sì in prosa, che in versi, leggasi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 112. Fù senza dubbio celebre Rimatore, e le sue Rime furono impresse prima in *Padova* nel 1566., e indi il volume IV. in *Perugia* per *Valente Panizzi* l'an. 1570. *in* 4. in *Parti* II., e dipoi ristampate in *Padova per lo Pasquati* 1585. *in* 4. Di questa ristampa di sei libri delle sue Rime da farsi, egli ne parla alla Parte I. delle Lettere discorsive pag. 54. nella lettera a *Borso Argenti* in data di *Mantova* ai XXVI. *Febbrajo* 1581. confessando, che nelle stampate si trovano delle imperfezioni, e degli errori, e che alcune di queste erano state composte nella puerizia. Fece gran studio per dare alle stampe un lungo Trattato di lingua, il quale dovea esser diviso in cinque libri, e diede speranza di divulgarlo, e prometteva di dimostrare la falsità delle opposizioni fatte al *Bembo*, al *Caro*, e al *Varchi*; e si opponeva anche all' istesso *Bembo*, al *Varchi*, al *Castelvetro*, al *Ruscelli*, al *Corso*, ai *Deputati* alla *correzione* del 1573. e ad altri. Tanto egli promette in moltissimi luoghi delle sue lettere, ma non sappiamo, che questo Trattato sia uscito in luce; solo leggiamo, che il Borghesi in materia di lingua, com' anche Adriano Politi, ebbero opinioni particolari. Il testè citato Adriano Politi nelle sue lettere pag. 99. scrive al Cavaliere Scipione Bargagli, esser vergogna dei Toscani, che il *Bembo Veneziano*, e tanti di altre provincie d'Italia abbiano formate regole per la Toscana favella. Quindi avea pregato *Diomede Borghesi* a metter mano ad una Gramatica Toscana.

Borghini Raffaello [Fiorentino] La Donna costante, commedia nuovamente ristampata. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1582. *in* 12.°

—— L'Amante furioso, commedia [in prosa] d'intermedj a ciascun Atto adornata. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1583. *in* 12.°

A *Piero Capponi* dedica *Raffaello Borghini* la suddetta commedia, con lettera di *Firenze* de' XXV. *Giugno* 1583.

—— Il Riposo [o trattato della pittura, e della scultura] *Ivi per Giorgio Marescotti* 1584. *in* 8.°

Dia-

—— Diana pietosa, commedia pastorale. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1586. *in* 8.°

Borghini Vincenzo. Discorsi. *Firenze per Filippo, e Jacopo Giunti, e fratelli* 1584. 1585. *tomi* 2. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore nel tomo* II.

Nel tomo I. o Parte I. si contengono i seguenti Discorsi. 1. Della Origine della Città di Firenze. 2. Della Città di Fiesole. 3. Della Toscana, e sue Città. 4. De' Municipj e Colonie Romane. 5. Delle Colonie Latine. 6. Delle Colonie militari. 7. De' Fasti Romani, e del modo di citare gli anni. Nel tomo, o Parte II. 1. Dell'Arme, e famiglie Fiorentine. 2. Della moneta Fiorentina. 3. Se Firenze fù spianata da Attila, e riedificata da Carlo Magno. 4. Se Firenze ricomperò la libertà da Ridolfo Imperadore. 5. Della Chiesa, e Vescovi Fiorentini.

Borgia Alessandro. Istoria della Chiesa, e Città di Velletri. *Nocera per Antonio Mariotti* 1723. *in* 4.° *grande*.

Borgia Francesco, Duca di Gandia, e Marchese di Lombajo [poscia annoverato frà Santi] Tutte le opere spirituali, divise in VIII. Trattati; tradotte dal Castigliano per Vincenzo Buondi, Mantovano, con una epistola di S. Bernardo della perfezione cristiana, tradotta dal medesimo [Buondi] *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 8.°

Il traduttore dedica questa versione a *Federigo Gonzaga*, giovanetto, e fratello del *Duca di Mantova*; e dice, che l'Autore avea rifiutato *lo stato, gli onori*, e *le ricchezze*, e si *era ritirato in una povera cella sotto l'ubbidienza della religione*. Di questi opuscoli spirituali di S. Francesco Borgia, da lui scritti in tempo, che era al secolo, e dipoi stampati dal *Giolito*, se ne parla nella Biblioteca degli Scrittori della Compagnia di Gesù pag. 217. dell' edizione Romana dell' anno 1676., ove per errore di stampa si legge, che furono dal *Giolito* impressi l'anno 1571.

Borgogni Gerardo. Alcune Rime. *Stanno* nelle rime di diversi celebri Poeti, stampate in Bergamo per *Comin Ventura* nel 1587. *in* 8.°

—— Capitoli III. *Stanno* nelle rime piacevoli del Berni, stampate dal Baba nel 1627. *Parte* III.

Del *Borgogni*, il quale fù d'*Alba Pompea*, e non *Genovese*, come vuole l'Oldoino, ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 150., e l'Annotatore a questo luogo annovera i suoi componimenti.

Bosio Antonio. Roma sotterranea, accresciuta da Gio. Severano, e pubblicata da Carlo Aldobrandini. *Roma per Guglielmo Facciotti* 1632. *in foglio grande*.

—— E *ivi per Lodovico Grignani* 1650. *in* 4.°

L'edizione di questa opera del *Bosio* era per avventura stata in Roma promessa fin dall' anno 1614. poiche il celebre *Niccolò Claudio Fabbrizj, Signore di Peiresc*, con

lettera dei II. *Gennajo* 1615. scrive a *Roma* a *Paolo Gualdo*, in questi termini: *Intenderei volentieri se si è mai stampato un libro del Bosio, promesso un pezzo fà intorno alle catacombe, ed altre antichità del cristianesimo*. Questa lettera stà nella raccolta di lettere d'Uomini illustri uscita dalla stamperia Baglioni l'an. 1743. alla pag. 245. In altra lettera al medesimo *Gualdo* ivi pag. 255. in data di *Aix* XXX. *Luglio* 1615. si rallegra delle fatiche del *Bosio*, e si vede, che il *Bosio* avea già fatti intagliare in rame diversi sepolcri, e monumenti delle catacombe di Roma; e parla ancora il Peiresc di somministrarli i disegni del Cimiterio di Arles. Intorno allo studio, e alle fatiche del *Bosio* nel rintracciare le *catacombe* è da vedersi *Giano Nicio Eritreo*, cioè *Gianvittorio Rossi* nella Pinacoteca. Di alcune altre edizioni della Roma sotterranea del Bosio se ne ha il ragguaglio presso l'*Haym* nella Notizia de' libri rari.

Bosio Giacomo. Rime. *Stanno* dopo le rime di Marco, e di Ottavio Filippi pag. *66. col. 2.*

Ivi alla pag. 82. col. 2. si fà una breve narrazione intorno al predetto *Bosio*, cioè che ritrovandosi egli in *Malta* l'anno 1577. colà mandato da Papa *Gregorio* XIII. per trattare col Gran Maestro Frà *Gio: le Vesque della Cassiera*, furono fatte molte feste per onorare il giorno della consecrazione della Chiesa di S. *Giovanni Batista*, da esso *Gran Maestro* fatta edificare. Indi seguono alcuni altri componimenti poetici del *Bosio*, e del Comendatore *Frà Gio: Otto Bosio* suo fratello.

Bossi Girolamo. I Primi cinque canti d'Eliodoro [a Carlo V. Imperatore] *Milano per Gio. Antonio Borgio* 1557. *in* 4.°

Nel secondo libro l'Autore coll' esempio di *Eliodoro* molto si stende in lodare *Carlo* V. *Imperadore*. Nel terzo dimostra, che l'ufizio del vero Principe cristiano è di prender l'arme in difesa della fede di Cristo. Nel quarto coll'esempio della rotta data da *Carlo* M. al Re *Desiderio* si vede, che la giustizia di Dio percuote i nemici, e ribelli di S. Chiesa. Nel quinto si toccano alcune cose in lode del Re *Filippo* d'Austria (dipoi Filippo II. Re di Spagna) e di *Maria* Regina d'*Inghilterra* sua moglie. Fù l'Autore, gentiluomo Milanese, di professione medico, e Accademico *Affidato* di *Pavia*. Oltre ai cinque libri d'*Eliodoro* diede l'anno 1560. in *Venezia* il Romanzo della *Genealogia della gloriosissima Casa d'Austria*, in ottava rima parimente; e abbiamo di lui in prosa le: *Ragioni, perche la volgar lingua abbia avuto dal Petrarca, e dal Boccaccio il compimento*.

Bossuet Jacopo Benigno [Vescovo di Meaux] Spiegazione d'alcune difficoltà sopra le Orazioni della Messa, ad un nuovo Cattolico, tradotta dalla Francese in lingua Italiana. *Venezia per Luigi Pavino* 1714. *in* 8.°

Botero Giovanni [Benese, cioè da Bena in Piemonte] Delle cause della grandezza, e magnificenza delle Città. *Roma per Giovanni Martinelli* 1588. *in* 8.°

—— Libri X. della ragion di Stato; e delle cause della grandezza &c. delle Città. *Venezia per i Gioliti* 1589. *in* 4.°

—— Aggiunte fatte alla sua ragion di Stato; e dell' agilità delle forze del Principe; discorso della neutralità, della fortificazio-

cazione, e relazioni del mare. *Roma nelle Case del Popolo Romano per Giorgio Ferrari* 1598. *in* 4.°

—— Dell' Uffizio del Cardinale libri II. *Ivi per Niccolò Mutii* 1599. *in* 8.°

—— Discorso intorno allo Stato della Chiesa. *Ivi* pag. 145.

—— Relazioni universali. *Venezia per Agostino Angelieri* 1608. *in* 4.° *Parte prima*.

—— Parte II. III. IV. *Ivi pel medesimo* 1607. 1608. *in* 4.°

—— Detti memorabili di Personaggi illustri, appartenenti al governo di Stato. *Brescia per Bartolommeo Fontana* 1610. *in* 8.°

—— La Primavera [canti VI] con le Annotazioni di Gio. Antonio Barroeri. *Milano per Girolamo Bordoni* 1611. *in* 8.°

—— Il Monte Calvario [in varie rime] *Ivi pel medesimo* 1611. *in* 8.°

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 276. 277.

Botta Ascanio [Cremonese] Rurale. *Cremona per Francesco Riccardo da Lovere* 1521 *in* 8.°

La dedicatoria dell'Autore è diretta a *Ginevra Pallavicina*, *Bentivoglia*, in data di *Cremona* al *primo* di *Aprile* 1521. Quest' opera è fatta ad imitazione dell'Arcadia del *Sannazaro*. Segue un' Epigramma Latino di *Quinziano Stoa*, Poeta laureato, in lode dell'Autore. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 90.

Bottari Giovanni. Sculture, e pitture sacre, estratte dai Cimiterj di Roma, pubblicate già dagli Autori della Roma sotterranea [Antonio Bosio, e Paolo Aringhio] nuovamente date in luce colle Spiegazioni. *Roma pel Salvioni* 1737. *in foglio reale*, *con figure*.

Bottazzo Gianjacopo. Dialoghi marittimi, & alcune rime marittime di Niccolò Franco, e di altri diversi spiriti dell' Accademia degli Argonauti. *Mantova per Jacopo Ruffinelli* 1547. *in* 8.°

I nomi degli Autori di queste rime marittime sono, oltre il *Franco*, *Gio: Francesco Arrivabene*, detto *Oronte*, *Cristoforo Picco*, detto *Amicla*, *Pietro Catalano*, detto *Ergino*, *Gianjacopo del Pero*, detto *Telone*, *Bessario de' Malvezzi*, detto *Palinuro*, *Gianfrancesco Montiglio*, detto *Canopo*, *Girolamo Giustiniano*, *Mattio Vercellese*, *Gio. Vincenzo Massa*, *Niccolò Gallina*, e *Ferrante Bagno*, detto *Anceo*.

Boverio Zaccaria [Minor Cappuccino] Annali de' Frati Minori Cappuccini, tradotti dal Latino in volgare da Benedetto Sanbenedetti Milanese, dell' Ordine istesso [divisi in due Parti] *Venezia per i Giunti* 1643. *in* 4.°

—— Tomo II. P. I. e II. *Ivi per i medesimi*, *e pel Baba* 1645. *in* 4.°

Bovio Gio. Antonio. Rispofta alle confiderazioni del P. Paolo [Sarpio] da Venezia. *Roma per Guglielmo Facciotto 1606. in* 4.°

Bracci Cesare [di Montepulciano] Difcorfo morale della Cappella dei Gran Duchi di Tofcana nella Chiefa di S. Lorenzo in Firenze. *Arezzo per Ercole Gori 1633. in* 4.°

Bracciolini dell'Api Francefco [Piftojefe] L'Amorofo fdegno, favola paftorale [in verfo] *Venezia per Giambatifta Ciotti, Senefe 1597. in* 12.°

Il menzionato *Giambatifta Ciotti* ftampatore dedica quefta favola paftorale al *Cavalier Batifta Guarini*, con lettera di *Venezia* de' VI. *Febbrajo* 1597.

—— L'Arpalice, tragedia [in verfo] *Firenze per Giandonato, e Bernardino Giunti 1613. in* 8.°

—— L'Evandro, tragedia [in verfo] *Ivi per i medefimi 1613. in* 8.°

—— La Pentefilea, tragedia. *Ivi per i medefimi 1614. in* 8.°

—— Lo Scherno degli Dei, Poema, con l'aggiunta di VI. canti di altre rime piacevoli dell' ifteffo Autore. *Roma per il Mafcardi 1626. in* 12.° *edizione* II.

Bracciolino Poggio [detto Poggio Fiorentino] Iftoria Fiorentina, tradotta di Latina in lingua Fiorentina da Jacopo fuo figliuolo. *Firenze per Bartolommeo p. Fiorentino 1492. in fogl.*

Il volgarizzamento di quefta Iftoria fatto da *Jacopo* di *Poggio*, ufcì per la prima volta alla luce in *Venezia* l'anno 1476. *in foglio* dalla ftamperia di *Jacopo de' Roffi*, e fù indirizzato dal traduttore a *Federigo di Montefeltro*, *Conte* [allora, e dipoi *Duca*] *di Urbino*. La prefente edizione di *Firenze* del 1492. è in tutto, e per tutto uniforme all' antecedente del 1476. Il tefto Latino era perito, e fortunatamente effendo ftato ritrovato dal fù *Giambatifta Recanati* nobile Veneziano, fù dal medefimo dato alle ftampe in Venezia l'anno 1715. *in* 4. *grande*.

—— E riveduta da Francefco Serdonati. *Firenze per Filippo Giunti 1598. in* 4.°

Brancaccio Lelio. I carichi militari. *Venezia per Evangelifta Deuchino 1626. in* 8.° *con figure*.

Branchi Antongiufeppe [di Caftel Fiorentino] Rifpofta a quanto oppone Gianpaolo Lucardefi al libro intitolato: *Lo Specchio, che non adula. Colonia nella ftamperia Arcivefcovale* 1708. *in fogl.*

Brefciani Giufeppe [Cremonefe] Le Turbolenze di Cremona nel 1647. e 1648. *Cremona per Gianpietro Zanni 1650. in* 4.°

Breventano Stefano [di Pavia] Iftoria dell' antichità di Pavia. *Pavia per Girolamo Bartoli 1570. in* 4.°

Bre-

Brevio Giovanni. Rime, e prose volgari. *Roma per Antonio Blado, Asolano* 1545. *in* 8.°

In fine vi è un' Orazione d'*Isocrate*, e un Discorso di *Marcantonio Genova* della Vita tranquilla. Del *Brevio*, il quale fù *Veneziano*, se ne ha menzione presso il Crescimbeni al tom. V. pag. 117.; e nelle Annotazioni quivi fatte al medesimo Crescimbeni.

Briani Girolamo. Istorie d'Italia. *Venezia presso Giovanni Guerigli* 1624. *in* 4.° [Parte I. e II]

Brissio Cesare. Relazione dell' antica Città di Cesena. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1598. *in* 4.°

Broccardo Antonio. Rime. *Stanno* dopo le rime di Niccolò Delfino, stampate in *Venezia* nel 1538. *in* 8.°

Sono dedicate da *Francesco Amadi* a *Marc'Antonio Veniero*, Signore di *Sanguinetto*. Il dedicatore tanto in questa, quanto nell' altra dedicatoria al *Cavalier Legge*, onorato molto di titoli, e di gradi da *Carlo* V. e dalla Repubblica di Venezia della dignità di *Procuratore*, premessa a questa raccolta, loda molto l'Autore, già defonto, e rapito dalla morte sul fior degli anni. Ritrovò egli una nuova bizzarria d'intercalari, come si osserva nelle Annotazioni al Crescimbeni al tom. I. pag. 381. Imperocche in un Sonetto si serve quattro volte di un verso consimile, toltane l'ultima voce. Ciò si vede nel suo Sonetto, che incomincia:

Non mi vedete oimè di pianger lasso;

il quale stà nel tomo II. delle rime scelte, raccolte dal *Dolce*.

—— Sonetti XI. *Sanno* nelle rime scelte dal Dolce *tom.* II. pag. 556.

—— Sonetti II. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* I.

—— Lettere III. *Stanno* nella nuova scielta di lettere *libro* I. pag. 197. 199. 304.

Bronzini Cristofano [d'Ancona] Dialogo della dignità, e nobiltà delle Donne, diviso in quattro settimane. *Firenze per Zanobi Pignoni* 1622. *in* 4.° *settimana prima, e giornata prima, seconda, e terza.*

—— Giornata quarta, quinta, e sesta. *Ivi pel medesimo* 1625. *in* 4.°

—— Settimana seconda, giornata settima. *Ivi pel medesimo* 1632. *in* 4.°

—— Settimana seconda, giornata ottava. *Ivi per Simone Ciotti* 1628. *in* 4.°

Bruccioli Antonio. Dialoghi di Filosofia [divisi in libri V] *Venezia per Barolommeo Zannetti da Brescia* 1537. 1538. *in* 4.°

Il primo, e secondo libro è diretto a *Guidobaldo Feltrio*, *Duca* di *Camerino*. Il terzo a Don *Giulio Feltrio*. Il quarto a *Leonora Feltria* di *Gonzaga*, Duchessa d' *Urbino*. Il quinto ad *Alfonso da Este*, *Principe* di *Ferrara*.

—— Dialoghi di Filosofia naturale, umana, e metafisica. *Venezia per Alessandro Bruccioli, e fratelli* 1545. *in* 4.°

—— Esposizione sopra l'Epistola di S. Paolo ai Romani [*senza luogo, e stampatore*] 1545. *in* 8.°

—— Sermoni XXII. *Ivi in fine*.

—— Epistola [a Renata di Francia Duchessa di Ferrara] intorno a Cristo Messia. *Venezia per Alessandro Bruccioli, e fratelli* 1547. *in* 8.°

—— Orazione nella creazione del Doge Veniero. *Ivi pel medesimo Bruccioli* 1554. *in* 8.° V. *Bibbia sacra. Boccaccio*.

Brunetti Giulio. Lettere scritte in nome di Francesco Maria Duca d'Urbino. *Napoli per Giandomenico Roncagliolo* 1632. *in* 4.°

Bruni Domenico [da Pistoja] Difese delle Donne. *Firenze per i Giunti* 1552. *in* 8.°

Bruno Giordano, Nolano [cioè di Nola, Accademico di nulla Accademia, detto il Fastidito] Il Candelajo, commedia [in prosa] *Parigi per Guglielmo Giuliano* 1582. *in* 12.°

Il *Bruno* fù per le sue empietà abbruciato in *Roma* a *Campo di Fiore*, l'anno 1600. ai XVII. *Febbrajo*.

Brusantino [detto Brugiantino] Vincenzo [Ferrarese] Angelica innamorata. *Venezia per Francesco Marcolini* 1553. *in* 4.°

—— Le Cento novelle, in ottava rima. V. *Boccaccio*.

Brusoni Girolamo. Istorie universali d'Europa. *Venezia per Francesco Storti* 1657. *tomi* 2. *in* 4.°

—— Dall'anno 1656. fino al 1660. *Francfort per Sebastiano Rhoner* 1663. *in* 4.°

—— Supplemento all'Istorie d'Italia. *Ivi pel medesimo* 1664. *in* 4.°

—— Le Campagne dell'Ungheria degl'anni 1663. 1664. *Venezia per Valentino Mortali* 1665. *in* 4.°

—— Istoria dell'ultima guerra trà Veneziani, e Turchi, dall'anno 1644. al 1672. *Bologna per Gio. Recaldini* 1674. *in* 4.°

[Bruto Gianmichele] Le Difese de' Fiorentini, contra le false calunnie del Giovio [tradotte di Latino in volgare da Federigo Alberti] *Lione per Giovanni Martino* 1566. *in* 4.°

L'*Alberti* nell'Avviso ai *Lettori Fiorentini*, in data di *Roma* il *primo* d'*Agosto* 1565. dice di aver tradotti nella comune lingua gli *otto libri* dell'*Istorie Fiorentine*, scritte da *Gio: Michele Bruto*, le quali sono un'aperta difesa contra le varie calunnie del *Giovio*; e che dava fuori il Proemio di tutta l'Istoria, promettendo di pubblicare il rimanente. Il volgarizzatore *Alberti* non mise nel frontispizio il nome dell'Autore *Gio: Michele Bruto*, ma lo manifesta nel detto Avvertimento. Gli

otto

otto primi libri dell' *Istoria Fiorentina* furono scritti in Latino dal *Bruto*, e fù l'Istoria stampata in *Lione* per i *Giunti* l'anno 1562. *in* 4. Che il principale intendimento dell' Autore, mosso per avventura dai Fiorentini, fosse il confutare il Giovio, si riconosce da una lettera di *Donato Giannotti* a *Benedetto Varchi*, in data di *Venezia* ai v. *Marzo* 1563. ed è la XLI. della P. III. vol. I. delle Prose Fiorentine. Ivi scrive al *Varchi*, a cui era nota l'impresa del *Bruto*, che poco prima era arrivata in *Venezia* quella parte della detta Istoria, ch' era stata stampata, e che esso *Bruto* si era posto innanzi agli occhi il *Giovio*, e andava riprovando le sue bugie. Soggiunge, che il *Bruto* era venuto a *Venezia*, e che avrebbe continuata l' impresa. Il presente opuscolo dunque tradotto dall' *Alberti*, col titolo: *Le Difese* &c. altro non è, se non la Prefazione del *Bruto* premessa ai detti libri delle Istorie, diretta dal *Bruto* a *Pietro Capponi*.

Budeo Guglielmo. Trattato delle monete, e valuta loro, ridotte dal costume antico all' uso moderno, tradotto per Gio. Bernardo Gualandi, Fiorentino. *Firenze per i Giunti* 1562. *in* 8.°

Bufalini Giulio. Discorso, qual partito dee prendersi da un vero Cavaliere, in caso di querele cavalleresche. *Roma nella stamperia Camerale* 1637. *in fogl.*

Bufalo Giuseppe. Discorso morale accademico, che all' Uomo è dicevole lo specchiarsi. *Padova per Donato Pasquardi* 1630. *in* 4.°

Bugati Gasparo. Istoria universale, fino all' anno 1569. *Venezia per Gabriel Giolito* 1570. *in* 4.°

Il *Bugati* nella sua dedicatoria in data di *Milano* ai XX. di *Febbrajo* 1570. dice, che aveva pensato di dedicare questa Istoria a *Pio* IV.; ma essendo morto prima che fosse finita, non potè porlo ad effetto, e voltò le sue mire al Cardinal *Crassi*, come a quello, a *cui per via di madre dell' istessa casata, si teneva parente*; morto anch' esso *Cardinale*, dedicala finalmente a *Cesare Visconti*.

Bulgarini Bellisario. Alcune Considerazioni sopra il discorso di Jacopo Mazzoni, fatto in difesa della Commedia di Dante, stampato in Cesena l'anno 1573. *Siena per Luca Bonetti* 1583. *in* 4.° *con alcune lettere in fine*.

—— Risposte a' Ragionamenti di Girolamo Zoppio intorno alla Commedia di Dante, e replica alla risposta del medesimo Zoppio, intitolata: *Alle Opposizioni Sanesi* &c. *Ivi pel medesimo* 1586. *in* 4.°

Il testo a penna di queste due Opere sottoscritto dall' Autore si conserva nella Libreria Capponi; e conservasi ancora nella medesima una lunga lettera a penna di *Orazio Capponi*, dipoi *Vescovo* di *Carpentrasso* in data da *Vignale*, sua villa in *Valdarno* ai XXV. di *Gennajo* 1575. in cui risponde alle *Considerazioni* del *Bulgarini*, mandategli a penna. Ma il *Bulgarini* senza prendersi soggezione rispose in istampa. Di questa lettera di *Orazio Capponi* ne fà menzione con lode l' Autore dell' Eloquenza Italiana alla pag. 430. *Diomede Borghesi*, come concittadino, ed amico del *Bulgarini*

rini fù uno di quelli, che l'esortarono a dare alle stampe le *Considerazioni*, come si riconosce da una lettera del *Borghesi* al predetto *Bulgarini* alla pag. 13. col. 2. P. II. delle Lettere discorsive, in data di *Padova* ai IV. *Marzo* 1580. confortandolo a darle in luce, tanto più che un *Padovano*, il quale ultimamente avea presentato un libro al Gran Duca, diceva di scrivere contro a *Dante*. E ivi alla pag. 26. col. 2. in altra lettera al menzionato *Bulgarini*, scritta di *Brescia* ai XIII. *Luglio* 1583. dice, che sin dagli ultimi di *Maggio* in *Padova* avea ricevuti due esemplari delle *Considerazioni*, venute di fresco in luce, lodandole sommamente, e credendo, che il *Mazzoni*, *se non vorrà venir sofisticando, sia per trovare chiusa del tutto la via, da poter scrivendo mostrare il contrario*. Si oppose anche in questa controversia il *Borghesi* al *Zoppio* con una breve lettera, ove biasima in materia di lingua i *Ragionamenti* del *Zoppio* contra le *Considerazioni* del *Bulgarini*, stampati in *Bologna* nel 1583. *in* 4. E' questa lettera scritta a *Camillo Camilli*, e leggesi nella Parte II. delle discorsive pag. 46. Fà in essa una lista di errori di lingua del predetto *Zoppio*. Ma perche il *Zoppio* si difese da queste opposizioni, replicò il *Borghesi* con varie lettere nella Parte III. delle discorsive pag. 66. e *segg.* Criticò parimente il *Zoppio* alcune cose nelle dette lettere discorsive, e risposevi il *Borghesi* nella P. III. ivi pag. 114 e *segg.* Finalmente il *Zoppio* sospettando, che le opposizioni fattegli dal *Borghesi*, non fossero di lui, ma del *Bulgarini*, o vi avesse avuta gran parte, pubblicò la: *Risposta* alle *Opposizioni Sanesi*, stampata in *Fermo* nel 1585. Di questa controversia intorno a *Dante*, come nata, e quanto poi si accendesse, oltre il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 283. e *segg.* veggasi l'Eloquenza Italiana pag. 429. e *segg.*

—— Annotazioni, ovvero chiose marginali sopra la prima Parte della difesa fatta da Jacopo Mazzoni per la Commedia di Dante, col discorso di Ridolfo Castravilla sopra la medesima Commedia. *Siena per Luca Bonetti* 1608. *in* 4.°

Dall'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 429. 430. si nota, che del Discorso del *Castravilla*, chi facesse autore *Ortensio Landi*, non anderebbe lungi dal vero. Il Crescimbeni nel tom. II. de' Comentarj pag. 283. scrive, che non si sà chi sia questo *Castravilla*. Concordano tutti, che questo Discorso fù quello, che mosse la gran lite contro *Dante*. Se vogliam crederne autore *Ortensio Landi*, pare che facciam troppo lunga la sua età, poiche il Discorso del *Castravilla* comparve dopo l'anno 1570. e il *Landi* sin dall' an. 1534. era scrittore di libri, poiche nel 1534. uscì alla luce il suo: *Cicero relegatus & revocatus*; come viene osservato dall' istesso Autore dell'Eloquenza Italiana pag. 551. 552. citandone varie edizioni; ma se ne ha in oltre una di *Venezia* per *Marchiò Sessa* nel 1534. *in* 8., e appresso il P. Niceron tom. XXI. pag. 115. un' altra pure del 1534. fatta in *Lipsia*. Intorno a questi Dialoghi Ciceroniani del *Landi* può vedersi ancora il Fabrizio nella Biblioteca Latina lib. I. cap. VIII. §. X. tom. I. pag. 159. dell' edizione di *Venezia*.

—— Antidiscorso, ragioni in risposta al primo Discorso sopra Dante, scritto a penna sotto finto nome di Sperone Speroni. *Ivi pel medesimo* 1616. *in* 4.°

—— E [sotto nome dell' Aperto Intronato] Gli Scambi, commedia recitata nel 1574. *Stà* nel *tom.* II. delle commedie degl' Imtronati.

Intorno alle accennate opere del *Bulgarini*, e agli autori de' scritti per l'altra parte si vegga l' Eloquenza Italiana pag. 430. 431. e *segg.*

Buli-

Bulifon Antonio. Scienza di Uomini illustri, tradotta dal Francese in Italiano per lui stesso. *Napoli pel medesimo* 1685. *in* 8.°

—— Lettere memorabili, istoriche, politiche, ed erudite, raccolte dal medesimo. *Pozzuoli per il medesimo Bulifon* 1696. 1697. *Volumi due in* 12.° *col ritratto.*

Buonaccorsi Biagio. Diario de' sucessi più importanti, seguiti in Italia, e particolarmente in Firenze dall'anno 1498. al 1512., con la Vita del Magnifico Lorenzo de'Medici il vecchio, scritta da Niccolò Valori. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 4.°

Buonafede Giuseppe. I Chigi Augusti. *Venezia per Francesco Valvasense* 1660. *in* 4.°

Buonamici Francesco. Discorsi poetici [detti] nell'Accademia Fiorentina in difesa d'Aristotile. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1597. *in* 4.°

Francesco Buonamici eccellente Filosofo, con lettera dalle *Pancole* ai XIX. di *Settembre* 1587. dedica questo opuscolo a *Baccio Valori*, Senatore.

Buonanni Vincenzo. Discorso sopra l'Inferno di Dante. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1572. *in* 4.°

Buonaparte Niccolò [Fiorentino] La Vedova, commedia. *Firenze per Filippo Giunti* 1592. *in* 8.°

Buonarroti Filippo. Osservazioni Istoriche sopra alcuni Medaglioni antichi [del Museo del Cardinal Gaspero di Carpegna] *Roma nella stamperia di Domenico Antonio Ercole* 1698. *in* 4.°

—— Osservazioni sopra alcuni frammenti di Vasi antichi di vetro, ornati di figure, trovati nei Cimiterj di Roma. *Firenze nella stamperia di S. A. R. per Jacopo Guiducci, e Santi Franchi* 1716. *in fogl. con figure.*

Buonarroti Michelagnolo [il vecchio] Rime, con una lezione di Benedetto Varchi, e due di Mario Guiducci sopra di esse. *Firenze per Domenico Maria Manni* 1726. *in* 8.°

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 2. pag. 38.

Vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 425. e *segg.*

Buonarroti Michelagnolo [il giovane] Descrizione delle felicissime nozze di Maria de' Medici Regina di Francia. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1600. *in* 4.°

—— La Tancia, commedia rusticale. *Ivi per Cosimo Giunti* 1615. *in* 8.°

—— E *ivi per i Landini* 1638. *in* 8.° *mutilata.*

—— La Fiera, commedia [urbana] e la Tancia, commedia rusticale, con le Annotazioni di Antonmaria Salvini. *Firenze per li Tartini, e Franchi* 1726. *in fogl.*

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 455. e il Crescimbeni al tom. I. pag. 76. 204. 287. e tom. IV. pag. 154. 155.

Buonfigli Aurifico Niccolò [Carmelitano] Selva d'orazioni, raccolte, e tradotte dal medesimo. *Venezia per i Gioliti* 1582. *in* 12.°

—— Meditazioni di diversi Dottori di S. Chiesa. *Ivi per i medesimi* 1583. 1585. *tomi* 3. *in* 12.°

Il Collettore, di patria *Senese*, dedica la predetta *Selva* a *Caterina Galla* da *Urbino*, con lettera di *Venezia* a' V. *Agosto* 1569. Intorno alla raccolta delle Meditazioni vedi la Biblioteca degli Scrittori Greci, e Latini volgarizzati, alle parole S. *Anselmo*. S. *Bernardo*, e S. *Bonaventura*.

Buoni Tommaso [Lucchese] Lezioni Accademiche di tutte le specie degl' amori umani. *Venezia prr Giambatista Colosini* 1605. *in* 4.°

Buoninsegni Piero [anzi Domenico di Lionardo] Istoria Fiorentina [fino al 1410] *Firenze per Giorgio Marescotti* 1581. *in* 4.°

—— E dal 1410. al 1460. *Ivi per il Landini* 1637. *in* 4.°

Nell'Avviso messo al principio di questa seconda Parte si nota, che l'Istoria erroneamente era stata stampata col nome di *Piero Buoninsegni*, quando il vero nome dell' Autore è *Domenico* di *Lionardo Buoninsegni*. Vedi il giudizio, che dà di questa Istoria Benedetto Varchi nelle sue Istorie Fiorentine al lib. IX. pag. 241.

Buoninsegni Tommaso. Trattato de' traffichi giusti, & ordinarj, tradotto dalla lingua Latina nella volgare da Vitale Zuccoli. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1588. *in* 8.°

Buonmattei Benedetto. Delle cagioni della lingua Toscana. *Ivi per Alessandro Polo* 1623. *in* 4.°

—— E [col titolo d'] Introduzione alla lingua Toscana. *Ivi per Gio. Salis* 1626. *in* 4.°

—— E [sotto nome di Benduccio Riboboli da Matelica] Le Tre Sirocchie, cicalate fatte da lui in diversi tempi. *Pisa per Francesco della Dote* 1635. *in* 4.°

Buonriccio Angelico [Canonico Regolare] Pie, e Cristiane parafrasi sopra gl' Evangelj. *Stanno* nella Ghirlanda spirituale del Granata dell' edizione del *Giolito in* 4.° al Fiore XII.°

Buovo d'Antona. Sua morte [in ottava rima] *Bologna per Vittorio Benacci* [senz' anno] *in* 4.°

Il me-

—— Il medesimo [canti XXII] *Venezia per Lucio Spineda 1615. in* 8.°

Dell' origine del Romanzo di *Buovo d'Antona* ne ragiona il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 336. allegando il luogo di Giovanni Villani nell' Istoria di Firenze lib. II. cap. LV. che in *Romanzi* si legge, esser da *Volterra*, prima chiamata *Antonia*, uscito *Buovo d' Antona*; benche sia di parere piuttosto il Crescimbeni, essere un *Romanzo Provenzale*, un codice a penna del quale, scritto nel 1380. senza il nome di *Volterra*, avea egli veduto frà i codici Vaticani della Regina di Svezia.

Burchiello Fiorentino. Sonetti sfoggiati [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.° *delle prime edizioni del secolo* XV.

—— I medesimi. *Venezia per Antonio da Strada da Cremona* 1483. *in* 4.°

—— E *ivi per Giorgio di Rusconi* 1522. *in* 8.°

—— I Sonetti, e quelli di Antonio Alamanni alla Burchiellesca, nuovamente emendati, e corretti. *Firenze per i Giunti* 1552. *in* 8.° *con alcuni altri Sonetti inediti del Burchiello in fine.*

Questa edizione fù procurata da *Antonfrancesco Grazzini*, detto il *Lasca*, come si vede dalla di lui dedicatoria a *Curzio Frangipani*, *Gentiluomo Romano*, in data di *Firenze* ai XV. di *Luglio* 1552.

—— Rime, comentate dal Doni. *Venezia per Francesco Marcolini* 1553. *in* 8.° *col ritratto in principio, e in fine.*

—— I Sonetti, e quelli d'Antonio Alamanni, del Risoluto, con la Compagnia del Mantellaccio, e co i Beoni di Lorenzo de' Medici. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 8.°

Jacopo Giunti nella dedicatoria a *Ridolfo de' Bardi* racconta di stampare i *Sonetti* del *Burchiello*, ridotti nel suo primo stato, & emendati da infiniti errori, mercè la diligenza di *Antonfrancesco Grazzini*, il quale gli aveva con l'ajuto dei testi antichi a penna, e in istampa, da morte a vita, si può dire, ritornati. Aggiungono i *Giunti* in questa impressione i Sonetti del *Risoluto*, insieme con il *Simposio*, o *Beoni* di *Lorenzo de' Medici*, non più dati alle stampe.

Del *Burchiello*, e de' suoi componimenti in più luoghi ne parla il nostro Crescimbeni. Noi in succinto lo riferiremo. Fù riputato di patria *Bibbienese*, e creduto, che si chiamasse *Michele Lonzii*, e *Lontri*, e fosse *Notajo*, e *cittadino* di *Firenze*. La verità si è, che fù *Fiorentino*, ed ebbe nome *Domenico* di *Giovanni*, così essendosi matricolato l'anno 1432. nel popolo di *S. Maria novella* di *Firenze*, nella qual Città esercitò la professione di *Barbiere*, e fù sopranomato il *Burchiello*, perche componeva alla *barchia*, cioè *a caso*, e allo sproposito. Corregge poi il Crescimbeni nelle posteriori edizioni della sua Istoria della volgar Poesia, e de' Comentarj ciò che nelle antecedenti avea detto, che il Burchiello fiorisse nel 1480. poiche fiorì nel 1430. e seguenti, e si riconosce da un suo Sonetto ad Eugenio IV. Vedi dunque l' allegato Crescimbeni al tom. I. pag. 39. 41. 165. 379. 394. e al tom. III. pag. 253. e *segg.* dell' ultima impressione, ove favella delle varie edizioni delle Rime del Burchiello; e nelle Annotazioni a lui fatte, tom. V. pag. 43. 44.

Buffi Feliciano. Istoria della Città di Viterbo. *Roma per il Bernabò, e Lazzarini* 1742. *in fogl.*

C

CAburacci Francesco [da Imola] Trattato, dove si dimostra il vero, e nuovo modo di far l'Imprese, con un breve discorso in difesa dell' Orlando dell' Ariosto. *Bologna per Gio. de Rossi* 1580. *in* 4.°

Il *Caburacci* in questa Difesa altro non stabilisce, se non che l'*Ariosto* non avesse intendimento di comporre epopeja, ma una mescolanza di tragedia, epopeja, e commedia, secondo i regolamenti dell' epico. Vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 349.

Cacciaconti Ascanio [Senese] Commedia [intitolata] Pelagrilli [in versi] *Siena* [*senza stampatore, e anno*] *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 59. altra notizia del *Cacciaconti* non ci dà, se non che compose in terza rima una commedia intitolata *Pelagrilli*, stampata l'anno 1505. e dalla sua maniera dà l'Autore a divedere, che fù egli verseggiatore del secolo XV.

Cacciaguerra Buonsignori [Senese] Trattato della tribolazione. *Venezia per Fabio, & Agostino Zoppini* 1583. *in* 12.°

—— Trattato della Santissima Communione. *Padova per Giuseppe Comino* 1734. *in* 8.°

—— Dialogo spirituale, con una lettera di Bernardino Scardeone. *Ivi pel medesimo* 1740. *in* 8.°

—— Pie, e divote meditazioni [opera postuma] con la vita dell' Autore, e in fine la celebre meditazione di S. Luigi Gonzaga intorno a' Santi Angeli. *Ivi pel medesimo* 1740. *in* 8.°

Caccini Tommaso. Istoria Ecclesiastica del primo Concilio Niceno. *Lucca per Pellegrino Bidelli* 1637. *in* 4.°

Caetano Ruggiero. Memorie dell' Anno Santo 1675. *Roma per Marcantonio, & Orazio Campana* 1681. *in* 4.°

Calà Carlo. Istoria de' Svevi nel conquisto de' Regni di Napoli, e Sicilia per l'Imperadore Enrico VI., con la Vita del B. Gio. Calà. *Napoli per Novello de Bonis* 1660. *in foglio.*

Calandri Filippo. Aritmetica [indrizzata a Giuliano di Lorenzo Medici] *Firenze per Lorenzo de' Morgiani, e Giovanni Tedesco da Maganza* 1491. *in* 8.°

Cal-

Calmet Agostino. Dissertazioni sopra la Sacra Scrittura, tradotte dalla lingua Francese nell'Italiana. *Lucca per Sebastiano Domenico Cappuri* 1729. 1730. 1731. 1732. *tomi* IV. *in* 4.°

Calmeta Vincenzo, Lorenzo Carbone, Orfeo Mantovano, Venturino da Pesaro, ed altri. Opera nuova [cioè Sonetti, Capitoli, Strambotti, e Barzellette] [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. III. pag. 327. narra, che il *Calmeta* fù da *Castelnuovo*, e fù conosciuto da *Baldassare Castiglione* alla Corte di *Urbino*; ma che nella Poesia è affatto barbaro. Rammenta alcune sue rime in una Raccolta simile alla nostra, il di cui titolo posto ivi nell'Annotazioni è il seguente: *Fioretto di cose nuove nobilissime & degne de diversi auctori noviter stampate, cioe*: Sonetti, Capitoli, Epistole, Egloghe, Disperate, Strambotti, Barzellette, & una Contradisperata. *Impressa in Venetia per Nicolo ditto il Zoppino* MDVIII. *in* 8. Ivi si aggiunge nelle Annotazioni, che gli Autori sono: *Pizeno, Lorenzo Carbone, Piero Bembo*, e *Vincenzo Calmeta*. Nella nostra edizione *senza luogo, anno*, e *stampatore*, oltre ai nominati, vi sono ancora altri Autori. Si ha parimente un' altra edizione fatta in *Venezia per Giorgio Rusconi* 1507. *in* 8.

—— La medesima [senz' alcun titolo, e dopo i Capitoli di Eustachio Celebrino] *Chivasso per Francesco Garrone da Livorno* 1529. *in* 8.°

Stimiamo ben fatto di notare la differenza, che passa trà l'una, e l'altra di queste due edizioni. Nella prima *senz' anno* &c. si contengono alcuni Sonetti di *Vincenzo Calmeta*, di *Lorenzo Carbone*, d'*Orfeo Mantovano*, di *Venturino Venturini* da *Pesaro*, di *Marco Cavallo*; e alcuni Capitoli di *Ottaviano* del *Carretto*, e del *Manutio* da *Pistoja*, e sei ottave in fine. Nell'altra impressione del 1529. si hanno i Sonetti del *Calmeta*, del *Carbone*, di *Orfeo Mantovano*, del *Venturini* da *Pesaro*, del *Cavalli*, un Sonetto in lode di S. *Agata*, un' altro di *Paolo Paolini*, altro di *Niccolò Cortese*, altro di *Antonio Tibaldeo*, e altro del *Manutio* da *Pistoja*. Seguono alcuni Dialoghi in rime, e in dialetto Veneziano; alcuni Capitoli del *Calmeta*, e di *Venturino Venturini*; un' Egloga pastorale di *Philelbo*, e *Dinarco* Pastori; e un Capitolo di *Fede* di *Pamfilo Sasso*. Finalmente alcuni Strambotti di *Tommaso Piacentino*, di *Paolo Cortese*, del *Guarnier*, di *Giorgio Dandolo*, di *Marco Loredano*, di *Bartolommeo* da *Parma*, di *Francesco Cinthi Anconitano*, e di *Agapito Gherardini*. Un' altra edizione riferita nelle Annotazioni ai Comentarj del Crescimbeni tom. V. pag. 28. ha questo titolo: *Compendio de cose nobile & delectevole de Vincenzo Calmeta, & de altri auctori: cioe Sonetti: Capitoli: Epistole: Egloghe pastorale; Strambotti & Barzellette, con una predica d'amore. Impressa in Venetia per Simone de Luere* MDXIIII. *in* 8. Avverte però l'Annotatore, che questa edizione è una ristampa di quella del 1507. Il Crescimbeni al luogo citato col riscontro della già detta raccolta fà menzione di *Venturino Venturini*, di *Orfeo Mantovano*, di *Paolino* (leggi *Paolo*) *Paolini*; e alla pag. 25. di *Lorenzo Carbone*. Chiunque ha letto le Prose del *Bembo*, sà farsi ivi menzione al libro I. di un' opuscolo del *Calmeta* della volgar Poesia, in cui stabilisce, che la volgar lingua debbasi chiamare *Cortigiana*, sopra la qual cosa disputasi frà gl'interlocutori nelle dette Prose, rigettando questa opinione.

—— Vita di Serafino Aquilano. *Stà* in principio delle Collettanee fatte da Gio. Filoteo Achillino in morte di detto Serafino, e stampate in *Bologna* nel 1504. *in* 8.°

In questa vita il *Calmeta* dice ancora qualche cosa di se stesso, cioè, che teneva in *Roma* un'*Accademia* in casa di *Paolo Cortese*, alla quale intervenivano ogni giorno molti elevati ingegni, frà i quali *Gianlorenzo Veneto*, *Pietro Gravina*, il *Vescovo* di *Montepiloso*, *Agapito Girardini*, *Manilio*, e *Cornelio*, e che *Serafino* in quell'*Accademia* col canto di musica, e con l'arguzia de' suoi Strambotti molto dilettava. Ivi non molto dopo scrive di essere stato Segretario in Milano di *Beatrice* d'*Este*, moglie del Duca *Lodovico Sforza*, ma che morta questa nella florida età di anni XXI. non ancor compiti, egli se ne ritornò a *Roma*.

—— Sonetto in morte di Serafino Aquilano. *Stà* nella detta Colletanea.

Calmo Andrea. Discorsi piacevoli, compresi in più lettere. *Venezia per Comin da Trino* 1548. *in* 8.°

—— Altri discorsi espressi in altre lettere. *Ivi per Bartolommeo Cesano* 1550. *in* 8.° [in dialetto Veneziano]

—— I piacevoli, & ingegnosi discorsi in più lettere compresi. *Ivi per Bartolommeo Cesano* 1550. *in* 8.°

—— Il rimanente delle piacevoli, & ingegnose lettere. *Ivi per Stefano di Alessi* 1552. *in* 8.°

—— Supplemento delle piacevoli, ingegnose, & argutissime lettere. *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 8.°

—— Lettere nelle quali si contengono varj, e ingegnosi discorsi [libri III] *Ivi per Domenico de Farri* 1561. *in* 8.°

—— E *ivi per Girolamo Cavalcalupo* 1564. *in* 12.°

Questa edizione ancora è divisa in libri tre. Di *Andrea Calmo*, *Viniziano* altro non nota il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. V. pag. 250. se non che compose molte cose in lingua Veneziana, e Toscana, e che si ha di lui un volume di Egloghe stampate in Venezia nel 1553. Nell' Eloquenza Italiana pag. 448. si registrano alcune sue commedie in prosa, e per lo più in *dialetto Veneziano*.

Calopresе Gregorio. Lettura sopra la concione di Marfisa a Carlo Magno, contenuta nel Furioso [di Lodovico Ariosto] al canto XXXVIII. *Napoli per Antonio Bulifon* 1691. *in* 4.°

Cambini, chiamato ancora Gambini, Andrea [Fiorentino] Delle cose de' Turchi libri IV., o Comentario dalla origine de' Turchi, & imperio della Casa Ottomana. *Venezia in casa de' figliuoli di Aldo* 1541. *in* 8.°

Camilla Gio. [Genovese] Entusiasmo. *Ivi per Gabriel Giolito de Ferrari* 1563. *in* 8.°

E' indirizzato dall'Autore a *Carlo Cicala*, *Vescovo* di *Albenga*, premessavi una breve dedi-

dedicatoria al medesimo; indi segue un' altra dedicatoria di *Cammillo Bonpigli* a Monsignor *Giulio Grimani*, in data di *Venezia* ai xx. *Dicembre* 1563.

Cammillo Delminio Giulio. Orazioni due al Rè Cristianissimo [Francesco I] *Venezia* [*senza stampatore*] 1545. *in* 8.°

— E nelle Orazioni raccolte dal Sansovino P. I. pag. 108. e 111.

— L'Idea del teatro. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1550. *in* 4.°

Leggesi a principio una dedicatoria di *Lodovico Domenichi* in data di *Firenze* il *primo* d'*Aprile* 1550. a *Diego Hurtado* di *Mendozza*, *Ambasciadore Cesareo* in *Roma*, in cui narra, che il *Cammillo* ritrovandosi in *Milano* appresso il *Marchese* del *Vasto*, a richiesta di lui compose in pochi giorni quest' Idea, la quale dopo la morte dell' uno, e dell' altro venne in mano di *Antonio Cheluzzi* da *Colle*, il quale cortesemente l'aveva data agli stampatori.

— Annotazioni sopra le rime del Petrarca, con una tavola di Lodovico Dolce dei concetti, e delle voci usate dal Petrarca. *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 8.°

— Topica delle figurate locuzioni. *Ivi per Francesco Rampazzetto* 1560. *in* 8.°

— Opere [minori, e volgari] *Ivi per Gabriel Giolito* 1560. *tomi* 2. *in* 12.°

Lodovico Dolce dedica a *Giacomo Valvasone* la suddetta raccolta, procurata da lui, e fatta poi stampar dal *Giolito*, con lettera di *Venezia* il dì *primo* di *Aprile* 1552., colla quale fà i dovuti elogj all' alto sapere dell' Autore. Questa è la seconda edizione fatta dal *Giolito*, poiche la prima fù dallo stesso *Giolito* impressa nel 1552. *in* 12. Della fama e dottrina del *Cammillo* presso il mondo letterario veggasi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 39. e le Annotazioni ivi. La sua patria fù *Portogruaro*, nobil terra dei *Friuli*, e residenza de' Vescovi di *Concordia*, come si osserva nell' Eloquenza Italiana pag. 317.

— Opere [Poetiche, e in prosa] *Ivi per i Gioliti* 1579. *in* 12.° *tomi* 2. *vol.* I.

— Grammatica. *Stà* negl' Autori del ben parlare tom. II. P. I. pag. 379.

— Lettere XXIX. *Stanno* nel nuovo libro di lettere, raccolte da Paolo Gherardo pag. 40.

— Lettere II. *Stanno* nelle lettere amorose di diversi Uomini illustri, raccolte dal Sansovino pag. 85.

— Sonetto. *Stà* nelle rime raccolte dall' Atanagi, tom. 2. pag. 166.

— Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dal Dolce to. I. pag. 132.

Campana Cesare. Arbori Genealogici della famiglia di Baviera. *Verona per Girolamo Discepolo* 1592. *in* 4.°

— Istorie del Mondo dall' an. 1570. al 1580. [Libri X] *Venezia*

nezia per Francesco de Franceschi, e Giorgio Angelieri 1599. in 4.° *tomo primo.*

—— Volume II. dall'an. 1580. al 1596. *Venezia per Giorgio Angelieri, e compagni 1596. libri* XIII. *in* 4.°

—— Vita di Filippo II. Rè di Spagna. *Vicenza per Giorgio Greco 1605. in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1608. *in* 4.°

—— Parte III. *Ivi per Pietro Greco* 1608. *in* 4.°

—— Parte IV. *Ivi per Giorgio Greco* 1605. *in* 4.°

—— Supplemento alla detta Vita, e all' Istoria universale, fatto da Agostino Campana. *Venezia per Bartolommeo Carampello* 1609. *in* 4.°

Agostino Campana, con lettera in data di *Venezia* ai XXVII. *Ottobre* 1608. dedica questo Supplemento al Cardinal *Carlo de' Conti* di *Segni*, e nell'Avviso ai lettori dice, che *Cesare*, *padre* di esso *Agostino*, era morto già due anni prima.

Campani Niccolò [Senese, detto lo Strascino] Egloga rusticale. *Siena per Giovanni di Alessandro* 1519. *in* 8.°

—— Lamento [in versi] *Venezia per Niccolò d'Aristotile detto Zoppino* 1529. *in* 8.°

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni *tom.* 2. pag. 110.

Di questi componimenti dello *Strascino* di *Siena* se ne fà menzione ne' Comentarj del Crescimbeni, e nelle Annotazioni ivi, tom. V. pag. 66., indicandosi qualche altra stampa del *Lamento*, e dell' *Egloga Rusticale* del *Coltellino*. Vedi in questo nostro Catalogo alla parola *Rozzi*.

Campanile Filiberto. Idee, ovvero forme dell' eloquenza, secondo la dottrina d'Ermogene, e Retori antichi. *Napoli per Giambatista Sottile* 1606. *in* 4.°

L'Autore, con lettera di *Napoli* ai XV. di *Maggio* 1606. dedica l'opera a *Francesco Pignatello*, e fà menzione degli uomini illustri, non solo della nobilissima di lui stirpe, ma ancora dei letterati di essa, come furono *Muzio*, *Basilio*, *Ascanio*, e 'l *Duca Ascanio*, padre di detto *Francesco*, che fù gran Filosofo Platonico, e gran Poeta.

—— Dell' Armi, ovvero insegne dei Nobili. *Ivi per Tarquinio Longo* 1618. *in fogl. edizione seconda.*

Con lettera di *Napoli* a' XIX. di *Dicembre* 1617. *Filiberto Campanile* dedica l'opera ad *Andrea Matteo Acquaviva* d'*Aragona*, soggetto chiaro, non meno pel sangue, che pel valore.

—— E *ivi per Antonio Gramignani* 1680. *in fogl.*

Edizione terza, nella quale si supplìscono quelle famiglie, che poste nella prima edizione, erano dall' Autore state levate nella seconda.

Cam-

Campanile Giuseppe. Notizie di nobiltà. *Napoli per Lucantonio di Fusco 1672. in 4.° col ritratto.*

Campelli Bernardino de' Conti di. Istorie di Spoleti [sino al 910] *Spoleti per Giandomenico Ricci 1672. in 4.°* [*tomo* I]

Il tomo II. non è stato mai stampato.

Campi Piermaria. Istoria Ecclesiastica di Piacenza. *Piacenza per Giovanni Bazachi 1659. in fogl. tomo primo, e secondo.*

—— Tomo III. *Ivi pel medesimo 1662. in fogl.*

Campiglia Alessandro. Turbolenze della Francia in vita del Rè Enrico il Grande [libri X] *Venezia per Giorgio Valentini 1617. in 4.°*

Di quest'opera, raccomandata forse alla protezione del *Peiresc*, mentr' ella stava per uscire alla luce, affinche dalla Corte di Francia fosse generosamente accolta, così il medesimo *Peiresc* scrive a *Paolo Gualdo* a *Padova*, con lettera di *Parigi* a' XX. *Settembre 1616: Restami il negozio del Signor Alessandro Campiglia, l'opera del quale mostra d'essere cosa di gran travaglio, e degna di persona meritevole e generosa. Sarà facilissimo di farla pervenire in mano di Sua Maestà, e di farcela accettare con quell'occhio cortese, che si può aspettare da un giovane di* XV. *anni. Ma di condegna rimunerazione non occorre farne gran capitale, stante la necessità de' denari di questa corona.* In altra lettera del medesimo al *Gualdo*, in data pure di *Parigi* a' XII. *Aprile* 1617. si scorge, che gli *Spagnuoli* aveano fatte delle opposizioni contro l'edizione di quest' opera, mentre stava stampandosi in *Venezia*, poiche prega di esserne ragguagliato, e che si procuri di mandargliene un'esemplare in qualche modo. Queste lettere sono nella Raccolta di lettere d'uomini illustri, più volte da noi citata, e stampata nella tipografia Baglioni l'anno 1744. alla pag. 275. 286.

Campo Antonio. Cremona fedelissima Città, e nobilissima Colonia de' Romani, rappresentata in disegno, col suo contado; e illustrata con una breve istoria delle cose più notabili appartenenti ad essa; e de' ritratti naturali de' Duchi, e Duchesse di Milano [intagliati da Agostino Caracci in Roma] e compendio delle loro vite [libri IV] *Cremona in Casa dell' Autore, per Ippolito Tromba, ed Ercoliano Bartoli 1585. in foglio, edizione prima.*

L'Autore dedica quest' opera, incisa, ed ornata eccellentemente di figure in rame, a *Filippo* II. *Rè* di *Spagna*, con lettera di *Cremona* degli XI. *Gennajo* 1585.

—— E *Milano per Giambatista Bidelli 1645. in 4.°*

Canini Gio. Angelo. Iconografia, data in luce con aggiunta di alcune annotazioni da Marc' Antonio suo fratello. *Roma per Ignazio de' Lazari 1669. in foglio.*

[Canini Girolamo] Sommario Istorico della elezione, e coronazio-

nazione del Rè de' Romani. *Venezia per Bernardo Giunti, e Giambatista Ciotti* 1612. *in* 4.°

L'Autore non ha messo il suo nome nel frontispizio di questo Sommario; lo manifesta bensì nella dedicatoria al *Principe* di *Urbino* [Federigo Ubaldo della Rovere] in data di *Venezia* a' X. *Giugno* 1612.

—— Compendio della Bolla di Carlo IV. Imperadore. *Ivi per i medesimi* 1612. *in* 4.°

Canobbio Alessandro. Breve trattato sopra le Accademie [in musica] *Venezia per Andrea Bochino, e fratelli* 1571. *in* 4.°

E' diretto agli *Accademici novelli* di *Verona*. Di quest'Autore si ha qualche altra opera, cioè un breve compendio dell'Istoria di Verona, uscito in *Verona* nel 1598. *in* 4., e in una lettera di *Lorenzo Pignoria* in data de' XVI. *Novembre* 1607. frà le lettere d'uomini illustri, uscite dalla stamperia *Baglioni* nel 1744. alla pag. 12. si fà menzione de' libri del *Canobbio* scritti intorno alla peste, che fù nella Città di *Padova* nel 1576.

Cantelmo Giuseppe, primo Duca di Popoli. La Psiche [in versi] *Aquila per Giuseppe Cacchio* 1566. *in* 4.°

Canzone intitolata. La divisione di tutti li Cristiani [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

E' questa una Canzone intercalare intorno alla divisione de' Principi Cristiani verso l'an. 1500. L'intercalare è il seguente:

Tutto il mondo vá a romore
Ognun crida guerra guerra
Vedrai in crudel serra
Star Italia con dolore.

E' una esortazione a tutti i Principi Cristiani ad unirsi per far guerra al Turco. L'anno si desume da questi versi, che alludono a Papa *Alessandro* VI.

Prima a te, o Santo Padre
Perche in loco sei di Dio,
Dovresti queste squadre
Accordar con gran disio,
Perche el ven quest' anno pio
Da pigliar el gran perdono

Quì si allude all'imminente anno del Giubbileo nel 1500.

Frà i Principi, e Signori d'Italia nomina la *Repubblica* di *Venezia*, il Re di *Napoli*, i *Fiorentini*, e *Senesi*, *Ercole Duca di Ferrara*, *Francesco Marchese* di *Mantova*, *Costantino Marchese* di *Monferrato*, il *Signor d'Urbino*, cioè *Guidobaldo* Duca d'*Urbino*, il *Signor* di *Camarino*, cioè *Giulio Cesare Varani*, il *Signor* di *Pesaro*, cioè *Giovanni Sforza*, *Pandolfo Malatesta*, figliuolo del gran Capitano, *Ottavio* [Riario] *Signor* di *Forlì*, il quale fù privato del Vicariato l'anno 1499. da *Alessandro* VI. *Ettore*, o *Astorre Manfredi*, *Vicario* di *Faenza*.

Caorsin Guglielmo. Descrizione dell' assedio della Città di Rodi [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Guglielmo Caorsin nacque a *Dovay* in *Fiandra*, e fù originario dell' Isola di *Rodi*. Ser-

Servì per 40. anni la religione *Gerosolimitana* di *S. Giovanni*, oggidì di Malta, in que' tempi in *Rodi*, in qualità di *Vicecancelliere*, e in altre cariche riguardevoli. Frà le varie Opere, che in lingua Latina egli fece, descrisse ancora l'assedio di *Rodi*, che con gran forza e furore fù fatto dal *Sultano Maometto* l'an. 1480., sciolto pel valore di que' Cavalieri, e per gran miracolo di Maria Vergine, e di S. Giovanni. Fù tanto strepitoso questo fatto, che a lungo di esso ne parlano gli Annalisti di quella Religione, ed è stato ancora inserito negli Annali Ecclesiastici da *Odorico Rinaldi* all' an. 1480. num. 1. e *segg.*, sulla fede del Caorsino, i di cui libri col titolo di: *Obsidionis Rhodiæ urbis descriptio*, comparvero alla luce in forma di *quarto*, *senza luogo*, *&* *anno*; e di poi furono stampati in *Ulma* nel 1496. *in fogl.* Sul testo Latino è stato fatto il nostro volgarizzamento, senza indicarci, quando, e da chi sia stato impresso, e volgarizzato; ma l'edizione è antica.

Capaccio Giulio Cesare. Declamazioni in difesa della poesia. *Napoli per Giandomenico Roncagliolo* 1612. *in* 4.°

Capecelatro Francesco. Istoria della Città, e Regno di Napoli, detto di Cicilia, la quale contiene ciò che avvenne in esso da Rugieri I. fino alla morte di Costanza Imperadrice. *Napoli per Ottavio Beltrano* 1640. *in* 4.° *Parte prima.*

Capella Flavio Galeazzo [Milanese] Della eccellenza, e dignità delle Donne. *Venezia per Gregorio de Gregorj* 1526. *in* 8.°

—— Comentarj delle cose fatte per la restituzione di Francesco Sforza secondo, Duca di Milano, tradotti dal Latino in lingua Toscana da Francesco Filipopoli Fiorentino. *Venetiis* [così] *apud Joannem Giolitum de Ferrariis* 1539. *in* 4.°

Gabriel Giolito dedica, con lettera senza data, e anno, questi Comentarj a *Federigo Gonzaga Duca* di *Mantova*. Il *Capella* poi nella prefazione all' istesso *Duca Francesco* espone due speciali motivi, tra gli altri molti, che ha avuto, di dare alla luce quest' Istoria, cioè d'essere stato seguace sempre di esso Duca, e *Segretario* di *Girolamo Moroni*, di lui Oratore a *Massimiliano* Imperadore.

Capoa Leonardo di. Parere intorno all' incertezza della medicina, divisato in otto ragionamenti. *Napoli per Giacomo Raillad* 1689. *in* 4.° *edizione seconda.*

Capocoda Giulio [nome finto] L'Amore di Carlo Gonzaga Duca di Mantova, e della Contessa Margherita della Rovere. *Ragusa per Fabio Fabj* 1666. *in* 12.°

Il vero Autore è Gregorio Leti.

Caporali Cesare [Perugino] Rime piacevoli, con un' aggiunta di molte altre rime di diversi belli ingegni. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1589. *in* 12.°

—— E nuovamente accresciute. *Ferrara per Benedetto Mammarello* 1592. *in* 12.° *edizione sesta.*

—— E con le osservazioni di Carlo Caporali. *Perugia per Sebastiano Zecchini* 1651. *in* 12.° *col ritratto dell'Autore*.

—— Lo Sciocco, commedia, data in luce da Francesco Buonafede. *Venezia per Giambatista Collosini* 1604. *in* 12.°

—— E *Venezia per Zaccaria Conzatti* 1662. *in* 12.°

Del *Caporali*, cioè delle sue commedie, e del suo stile nel piacevole il Crescimbeni ne' Comentarj tom. 1. pag. 74. 271. 348. Ivi si dice che morì nel 1601. in *Castiglione*, in Casa del Marchese *Ascanio* della *Corgna*.

Cappelloni Lorenzo. Orazione al Principe di Spagna nella sua venuta a Genova. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1549. *in* 4.°

Cappone Francesco Antonio [di Consa in regno di Napoli] Liriche parafrasi sopra tutte l'Ode d'Anacreonte, e sopra alcune altre poesie di diversi lirici Poeti Greci. *Venezia per Zaccaria Conzatti* 1670. *in* 12.°

Capponi Filippo. Libro intitolato: *facile est inventis addere*, nel quale si trattano molte cose utili agli Uomini. *Venezia per Domenico de Farri* 1556. *in* 8.°

Capponi Giovanni [dalla Porreta nel Bolognese] Le staffilate date al Cavalier Tommaso Stigliani, per aver mal ragionato contro l'Adone del Cavalier Marino; con una lettera in fine de' costumi della Francia. *Francfort* [*senza stampatore, & anno*] *in* 16.° V. *Marino Gio. Battista*.

[Capponi Orazio, Vescovo di Carpentras] Avviso alla Nobiltà Veneziana di salde ragioni, e certe verità, per la salute, e vera gloria di quella &c. *Roma per gl' eredi di Luigi Zannetti* 1607. *in* 4.° *con postille a penna*.

Orazio Capponi, Vescovo di *Carpentrasso*, compose quest' opera con altre di tal specie, benche non sieno alla luce, per ordine, e commissione di *Papa Paolo* V. dov' ebbe un largo campo di far spiccare il suo zelo per la S. Sede, e la sua dottrina. Le postille a penna di carattere forse dell'Autore si veggono in questo esemplare della libreria Capponiana. Vedi di lui l'Eloquenza Italiana pag. 424. 430.

Capriano Gianpietro [Bresciano] Della vera poetica libro uno. *Venezia per Bolognino Zaltieri* 1555. *in* 4.°

Capriata Piergiovanni. Successi d'Italia dall' an. 1613. al 1634. *Genova per Piergiovanni Calenzano, e Gianmaria Farroni* 1638. *in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II. libri VI. dal 1634. al 1644. *Ivi per Gianmaria Farroni* 1649. *in* 4.°

Par-

—— Parte III. libri VI. dal 1644. al 1650. *Genova per Gianambrogio de Vincenzj 1663. in* 4.°

Giambatista Capriata, figliuolo dell' Autore già morto, dedica questa ultima Parte a *Francesco Maria Imperiali Lercaro*, Genovese, e protettore de' letterati.

Caracciolo d'Engenio Cesare. Napoli Sacra. *Napoli per Ottavio Beltrano 1623. in* 4.°

Caracciolo Pasquale. La Gloria del Cavallo. *Venezia per i Gioliti 1587. in* 4.° *edizione ricorretta*.

Carani Lelio. Raccolta di lettere scritte da diversi Signori, e Repubbliche a Vitellio Vitelli. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1551. *in* 8.°

Il *Carani*, con lettera in data di *Firenze* ai XII. di *Giugno* 1551. dedica la suddetta raccolta al *Conte* di *Popoli*, e dicegli di aver cavate queste lettere dai *forzieri* di *Cammillo* il *giovane*, *unico figliuolo* di esso *Vitellio*.

Carcano Francesco, detto Sforzino, nobile di Vicenza. Tre libri degl' uccelli da preda, con un trattato della cura de' cani. *Venezia per i Gioliti* 1587. *in* 8.° *con la vita dell' Autore*.

Leggesi a principio la dedicatoria dell'Autore a *Ottavio Tiene*, *Conte* di *Scandiano*, in data di *Vicenza* ai XXVIII. *Gennajo* 1568.

Cardim Antonfrancesco [della Compagnia di Gesù] Relazione della Provincia del Giappone. *Roma per Andrea Fei* 1645. *in* 8.°

Carletti Francesco. Ragionamenti sopra le cose da lui vedute ne' suoi viaggi. *Firenze per Giuseppe Manni* 1701. *in* 8.°

Carli Ferrante [Parmigiano, sotto nome del Conte Andrea dell' Arca] Esamina intorno alle ragioni del Conte Lodovico Tesauro in difesa di un Sonetto del Cavalier Marino. *Bologna per Vittorio Benacci* 1614. *in* 4.°

Il Sonetto del Cavalier *Gio: Batista Marino* è in lode di un Poemetto di *Raffaello Rabbia* sopra *S. Maria Egiziaca*, stampato in *Bologna* l'anno 1614. ove il *Marino* nel terzo verso del primo ternario chiama il *leone* ucciso da *Ercole*: *la Fera magnanima di Lerna*. Questo verso diede occasione a diversi scritti contro il *Marino*, in favore di cui si mosse il *Conte Lodovico Tesauro*, il quale pubblicò una difesa col titolo di *Ragioni* del *Conte Lodovico Tesauro in difesa di un Sonetto del Cavalier Marino*, e fù il libro stampato in *Bologna* nel 1614. Risposegli subito *Ferrante Carli*, nascondendosi sotto il nome del *Conte Andrea dell' Arca*; e questa è appunto l'operetta, che quì noi diamo. Si videro dipoi a comparire in questo contrasto con nomi mascherati *Giovanni Capponi*, *Sebastiano Fortiguerra*, e *Gianluigi Valesio* Pittore Bolognese. Volle il *Tesauro* rispondere al *Carli*, e gli rispose anche il *Marino*, ma la risposta di quest' ultimo non si è mai pubblicata colle stampe. Vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia to. I. pag. 471.

Car-

Carlo v. Imperadore. Dichiarazione, come si abbia a vivere per l'Imperio in materia di religione sin alla definizione del Concilio generale, proposta, e pubblicata nella Dieta d'Augusta ai 15. Maggio 1548. tradotta di Latino [*senza luogo, anno, nome del traduttore, e dello stampatore*] *in* 8.°

Questa è la famosa dichiarazione di *Carlo* v. chiamata l'*Interim*, per la quale nacquero tanti rumori frà i Cattolici, e gli Eretici. Dopo la sua pubblicazione fatta in *Augusta*, ella comparve stampata in *Milano* in Latino con questo titolo: *Caroli* v. *Imperatoris, quomodo in negotio religionis per Imperium usque ad definitionem Concilii generalis vivendum sit, in Comitiis Augustanis* XV. *Maii* 1548. *proposita & publicata. Mediolani apud Gotardum Ponticum* 1548. *in* 8. Corrisponde per l'appunto anche nel titolo il nostro volgarizzamento, il quale noi crediamo, che sia stampato nel 1548., e forse in *Milano*. Intorno alla predetta Dichiarazione vegganfi il Bzovio negli Annali Ecclesiastici all' an. 1548. n. 5. e *segg.* lo Spondano all'anno 1548. n. 5. ove si annoverano i Cattolici, e gli Eretici, che per l'una, e l'altra patte scrissero; il Cardinale Sforza Pallavicino nell' Istoria del Concilio di Trento lib. X. cap. XVII. e il volume postumo di Odorico Rinaldi degli Annali Ecclesiastici all' anno 1548. num. 51. e *segg.*

[Carnevale, cioè] Il gran contrasto di Messer Carnevale, e Madonna Quaresima [in ottava rima] *Siena* [*senza stampatore, & anno*] *in* 4.° V. *Transito del Carnevale*.

Carnevale Giuseppe. Istorie, e descrizione del Regno di Sicilia. *Napoli per Orazio Salviani* 1591. *in* 4.°

Caro Annibale [sotto nome di Ser Agresto] Comento sopra la Ficheide del P. Siceo [Francesco Maria Molza] *In Baldacco per Barbagrigia da Bengodi* [nome, e luogo finto] 1539. *in* 4.° *con la Nasea in fine*.

—— E in fine dei Ragionamenti di Pietro Aretino, stampati nel 1584. e 1660.

Questo Comento fù fatto dal *Caro* sopra il Capitolo in lode de' Fichi di Francesco Maria Molza, e uscì alla luce nel 1539. in forma quarta, col mentirsi il luogo, e il nome dello stampatore; ma prima n'era stata fatta un'altra edizione *in* 8. senza luogo, stampatore, & anno; perche nella lettera dell'erede di *Barbabrigia* al lettore dicesi, che questo Comento non sarà men caro di quel che fosse l'anno 1538. quando uscì la prima volta alla luce. Questa lettera è in data di *Bengodi* ai XII. *Gennajo* 1584. Tanto si avverte nelle Annotazioni fatte all' Istoria della volgar Poesia del Crescimbeni tom. II. pag. 371. Chi poi fosse vago di vedere quanto sopra le varie opere poetiche del Caro ha notato il detto Crescimbeni, legga il to. I. pag. 195. 212. 214. 217. 271. 302. 366. 381. 395. e to. II. pag. 342. 363. 429. to. IV. pag 69. 95. Della gran querela letteraria trà il *Caro*, e *Lodovico Castelvetro* si ponno vedere alcune lettere di esso *Caro* scritte al Varchi suo confidente, e sono nelle Prose Fiorentine Part. III. vol. II. num. XIX. XX. XXI. Sono tutte in data di Roma nel 1555. dal mese di *Aprile* sino ai IX. *Novembre*.

—— E [sotto nome] degli Accademici di Banchi di Roma.

Apo-

Apologia contro Lodovico Castelvetro in forma d'un spaccio di Maestro Pasquino. *Parma per Seth Viotto* 1558. *in* 4.°

A tergo del frontispizio dell' opuscolo vedesi un' impresa con fucile a ruota, e il cane alzato; sopra di esso un turcasso in aria franto, col motto: *Vim vi*.

—— E *ivi pel medesimo* 1573. *in* 8.°

—— Rime. *Venezia presso Aldo Manuzio* 1569. *in* 4.°

—— Lettere familiari. *Ivi pel medesimo* 1574.1575.*tomi* 2.*in* 4.°

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 357.

—— Lettere varie. *Stanno* nella raccolta dell' Atanagi *lib.* 1. pag. 238., in quella del Turchi *lib.* II. pag. 138. 171. 173., in quelle di Paolo Gherardo, e del Sansovino.

—— Gli Straccioni, commedia. *Venezia* [*per Aldo Manucci il giovane*] 1582. *in* 12.°

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime dell' Atanagi to. 1. pag. 1.

Caroso Fabrizio [da Sermoneta] Il Ballarino, diviso in due trattati, e con l'intavolatura di Liuto, nella sonata di ciascun ballo, e il soprano della musica alla maggior parte di essi. *Venezia per Francesco Ziletti* 1581. *in* 4.° *con figure*.

Carretto Galeotto Marchese dal. Commedia, intitolata: *Tempio d'Amore* [in versi di varj metri] *Venezia per Niccolò Zoppino, e Vincenzo compagno* 1524. *in* 8.°

Nota il Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia tom. 1. pag. 270. che quantunque le commedie Italiane avessero certe regole, colle quali dovessero comporsi, nondimeno da taluni si traviava, col frapporvi canzonette, ottave, terze rime, barzellette, versi sciolti, ed anche sonetti, e che di questo irregolamento può servir di regola la commedia di *Galeotto Marchese* del *Carretto*, intitolata: *Il Tempio d'Amore*, pubblicata in *Venezia*, lui vivente, l'an. 1525. nella quale oltre alle accennate stravaganze, vi è anche quella del numero de' personaggi, che arriva fino a *quarantadue*. La nostra edizione è del 1524. Nelle Annotazioni al Crescimbeni ivi, si aggiunge, che simile a quella del *Marchese* del *Carretto* nelle stravaganze è la commedia detta la *Testuggine* di *Giuseppe Santafiore*, la quale stà a suo luogo registrata nel nostro Catalogo.

Carretto Ottaviano del [da Casal San Vaso] Capitoli. *Stanno* nell' opera nuova del Calmeta, dell' edizione, *senz' anno, luogo, e stampatore*.

Carriero Alessandro [Padovano] Apologia contro le imputazioni di Bellisario Bulgarini, e palinodia del medesimo Carriero, nella quale si dimostra l'eccellenza del Poema di Dante. *Padova per Paolo Mejetto* 1584. *in* 4.°

Il *Carriero* fù uno di quelli, i quali entrarono nella gran controversia insorta sopra *Dan-*

Dante, del che abbiamo accennato qualche cosa all' articolo del *Bulgarini*. Basti ci ora d'indicare, che questa Apologia del *Carriero* è in difesa del suo Discorso intitolato: *Il breve & ingegnoso Discorso contra l'Opera di Dante*, stampato nel 1582. contro le imputazioni del *Bulgarini*, il quale pretendeva, che fossegli dal *Carriero* stato rubato. In questa mischia entrarono *Jacopo Mazzoni*, *Girolamo Zoppio*, *Orazio Capponi Vescovo* di *Carpentras*, ed altri, de' quali nell' Eloquenza Italiana pag. 428. e *segg.*, e nell' Istoria della volgar Poesia del Crescimbeni lib. II. tom. II. pag. 283. 284. e *segg.* dell' ultima edizione di Venezia.

Cartari Carlo [da Orvieto] Pallade bambina, ovvero Biblioteca degl' Opuscoli volanti, che si conservano nel Palazzo Altieri. *Roma per Francesco de Lazari* 1694. *in* .°

Cartari Vincenzo [da Reggio di Lombardia] Le Immagini dei Dei degli antichi, nelle quali si contengono gl' Idoli, riti, ceremonie, & altre cose appartenenti alla religione degli antichi. *Venezia per Francesco Ziletti* 1580. *in* 4.° *con figure*.

Nella dedicatoria al *Cardinal* d'*Este*, in data di *Venezia* a' X. *Settembre* 1549. narra l'Autore di esser stato indotto a ristampar quest' opera da chi lo animò la prima volta, ma che in questa seconda edizione l'avea abbellita, ed ornata di nuovi monumenti di antichità, e con figure intagliate da *Bolognino Zaltieri*.

—— E *Padova per Lorenzo Pasquati, ad istanza di Pietro Paolo Tozzi* 1603. *in* 8.° *con figure*.

Sopra un' altra edizione, che uscì parimente dalle stampe di *Paolo Tozzi* in *Padova* l'an. 1615. *in* 4. vi affaticò il celebre *Lorenzo Pignoria*, illustrando l'opera con erudite Annotazioni, ed aggiunte. Di queste sue fatiche il *Pignoria* stesso ne dà qualche cenno in una sua lettera a *Paolo Gualdo*, in data di *Padova* a' XVIII. *Luglio* 1614. e in altra al medesimo dei XV. *Maggio* 1615. ambedue le quali lettere si leggono nella raccolta di lettere d'uomini illustri uscite dalla stamperia Baglioni l'an. 1744. pag. 138. 197.

Carteromaco Niccolò [cioè Niccolò Fortiguerra] Il Ricciardetto [canti XXX] *Parigi* [*anzi Venezia*] *per Francesco Pitteri* 1738. *tomi* 2. *in* 12.°

Cartusiano Dionigi [da Rikel] Alcuni trattati, tradotti dal Latino in volgare, riveduti, e corretti per Gianantonio Cazzuli, Sacerdote Milanese. *Milano per Gianantonio degli Antonj* 1563. *in* 8.°

Casa Giovanni della. Opere [per cura di Gambatista Casotti] *Firenze per Giuseppe Manni* 1707. *tomi* 3. *in* 4.°

—— Orazione per muovere i Veneziani a collegarsi col Papa, col Rè di Francia, e con gli Svizzeri, contro l'Imperador Carlo V. *Lione per Bartolommeo Martin* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— Capitoli V. [*senza luogo, anzi Venezia*] *per Curzio Navò, e fratelli* 1538. *in* 8.°

Le

—— Le Terze rime, e quelle del Bino, e d'altri. *Venezia per i medesimi Navò* 1538. *in* 8.°

—— Le medesime, col titolo di Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni *tom.* 1. pag. 78.

—— Rime, e Prose. *Venezia per Niccolò Bevilacqua* 1558. *in* 4.°

Sono dedicate da *Erasmo Gemini*, con lettera di *Venezia* a' x. *Ottobre* 1558. a *Girolamo Quirino* del fù *Smerio*.

—— E *ivi per Domenico, e Giambatista Guerra fratelli* 1567. *in* 12.°

—— E riscontrate coi migliori originali. *Firenze per i Giunti* 1572. *in* 8.°

Gherardo Spini dedica questa raccolta a *Mario Colonna*, con lettera di *Firenze* a' XXIII. *Gennajo* 1563.

—— Galateo, ovvero trattato de' costumi, con l'orazione a Carlo v. Imperadore sopra la restituzione di Piacenza. *Ivi per i medesimi* 1578. *in* 8.°

—— Rime sposte per Marcaurelio Severino, Sertorio Quattromani, e Gregorio Caloprese, date in luce da Antonio Bulifon. *Napoli per Antonio Bulifon* 1694. *in* 4.°

—— Lettere VI. *Stanno* nelle lettere facete, raccolte dal Turchi lib. II. pag. 100.

—— Sonetti VI., e una Canzone. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 1. pag. 87. e *tom.* 2. pag. 33.

Intorno alle Rime, ed altri componimenti Poetici del Casa a lungo ne favella il Crescimbeni al tom. I. pag. 119. 348. 422. tom. II. pag. 311. 409. 410. e *segg.*, tom. IV. pag. 53. 89. Il Pontefice *Paolo* IV. ardendo di zelo per la purità della fede, allora contaminata dall'eresia, e per la castigatezza de' costumi, proibì le Rime e prose di Giovanni della Casa, ancorche in esse vi fossero oltre alle cose giocose, e giovanili, inserite altre materie indifferenti. *Bernardo Tasso* nella lettera 161. volum. II. della nuova impressione avvisa di questa proibizione il *Casale*, in data di *Venezia* ai XIV. *Gennajo* 1559. Lodando per altro le Opere del *Casa*, e specialmente l'Orazione a *Carlo* V. per la restituzione di *Piacenza*. Vedi la nuova edizione delle opere del Casa, fatta in Venezia l'an. 1728.

Casalio Giambatista [da Faenza] Amaranta, commedia pastorale [in versi] *Venezia per Niccolò Zoppino* 1538. *in* 8.°

Casaregi Bartolommeo, Canevari Giantommaso, e Tommasi Antonio. Difesa delle tre canzoni degli occhi, di alcuni sonetti, e varj passi delle rime del Petrarca dalle opposizioni di Lodovico Antonio Muratori. *Lucca per Pellegrino Trebbiani* 1709. *in* 8.°

Case Bartolommeo dalle [dell' Ordine de' Predicatori, e Vescovo di Chiappa nell' Indie] Istoria, o relazione della distruzione dell' Indie Occidentali, tradotta dallo Spagnuolo in Italiano da Giacomo Gastellani. *Venezia per Marco Ginammi* 1630. *in* 4.°

—— Il Supplice schiavo Indiano, tradotto in Italiano. *Ivi pel medesimo* 1636. *in* 4.°

—— La libertà pretesa dal supplice Schiavo Indiano, tradotta dallo Spagnuolo in Italiano, per opera di Marco Ginammi. *Ivi pel medesimo* 1640. *in* 4.°

Casio Girolamo. V. *Medici Girolamo*.

Castaldi Jacopo de [Piemontese] Nomi Latini tratti dal Greco, di una gran parte dell' Europa, e ridotti in volgare. *Venezia per Domenico de Niccolini* 1560. *in* 8.°

Castellani Castellano [Fiorentino] Rappresentazione di S. Eufrasia. *Siena alla Loggia del Papa* 1608. *in* 4.°

Di quest' Autore, oltre la citata Rappresentazione, si ha il libro degli Evangelj della quaresima ridotti in Canzoni, o in *ottava rima*, il quale per testimonianza del Cionacci viene dal Crescimbeni ne' Comentarj al to. I. pag. 245. attribuito a *Lionardo Giustiniani*, poeta del XV. secolo; ma nelle Annotazioni a questo luogo vien ripreso il Crescimbeni di errore, mentre il Cionacci dice, che l' Autore di quest' opera è *Castellano Castellani*. Al Castellani ascrive parimente il Crescimbeni nel detto tom. I. pag. 303. 304. le Rappresentazioni di S. *Onofrio*, e di S. *Venanzio*. Al tom. V. poi pag. 58. nelle Annotazioni si cita un' opera spirituale del *Castellani*, e di *Alessandro Brunetto* in ottava rima per la traslazione della *Madonna* di *Loreto*, stampata pel *Zoppino* in *Venezia* nel 1521. Molte sue *Laudi* sono nella raccolta di Laudi pel *Rusconi*, e in quella di Frà *Serafino Razzi*, e de' *Giunti*, e in quella di *Pier Pacini* da *Pescia*. Le Rappresentazioni da lui composte sono quattro, cioè quella di S. *Eufrasia*, di S. *Onofrio*, di S. *Tommaso Apostolo*, e di S. *Venanzio* martire, le quali anche sono nel nostro Catalogo al titolo di *Rappresentazioni*.

Castelletti Cristofano. Il Furbo, commedia [in prosa] *Venezia per Alessandro Griffio* 1584. *in* 12.°

Il *Castelletti* dedica, con lettera di *Roma* a' XV. di *Gennajo* 1584. la detta commedia a *Girolamo Ruis*. Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 296. rammenta solamente l' *Amarilli*, favola pastorale del *Castelletti*, e nelle Annotazioni si avverte, che di quest' Autore ci sono ancora le Rime spirituali stampate in *Venezia* per gli *eredi* di *Marchiò Sessa in* 8. ma nulla si parla quivi dal Crescimbeni della commedia intitolata il *Furbo*, forse perche è in prosa; ma se ne parla nel tom. I. pag. 271., e di altre due sue commedie vedi l' Eloquenza Italiana pag. 441.

Castelli Benedetto [Bresciano] Risposta alle opposizioni di Lodovico delle Colombe, e di Vincenzo di Grazia contro al trattato di Galileo Galilei delle cose, che stanno sull' acqua, o in quella si muovono. *Firenze per Cosimo Giunti* 1615. *in* 4.°

Di questa Risposta, allorche stava per uscire alla luce, ne fà menzione *Galileo Galilei* in una

una lettera a *Paolo Gualdo a Roma*, in data di *Firenze* ai XVI. *Agosto* 1614. con queste parole: *Si trovano solamente sotto 'l torchio le risposte a quattro oppositori* [Lodovico delle Colombe, Vincenzo di Grazia, Giorgio Cortesio, e Tommaso Palmerini] *del mio Trattato circa alle cose, che stanno sull' acqua, le quali risposte sono state scritte da un mio scolare, monaco di S. Giustina, compagno di Cecco di Ronchitti, e al presente Lettor delle Matematiche nello studio di Pisa.* Questa lettera è stata recentemente pubblicata nelle lettere d'uomini illustri, per la stamperia Baglioni nel 1744. pag. 367.

Castelli Giuseppe. Descrizione dell' itinerario, e sincero racconto del viaggio fatto dal Principe Alessandro Farnese, per la Francia, Inghilterra, Olanda, Fiandra, e Spagna &c. *Venezia per il Pinelli 1666. in* 4.° *col ritratto del detto Principe.*

Castelli di Terni, Marchesi. Risposta in difesa della loro famiglia, intorno a un foglio stampato in Ronciglione [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.° V. *Simonetta.*

Castelli Ottaviano [da Spoleti] Poetica d'Aristotile, tradotta dal Greco nell' Italiano [in versi] *Roma per Domenico Marciani* 1642. *in* 12.°

Castellini Jacopo [Fiorentino] La Gallinacea, Farsa [in versi] *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1562. *in* 8.°

Fà menzione di questa *Farsa* il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 132. Della *Farsa* diremo qualche cosa in questo Catalogo alla voce *Firenze.*

Castelvetro Lodovico. Poetica d'Aristotile volgarizzata, e sposta. *Vienna d'Austria per Gasparo Stainhofer* 1570. *in* 4.°

—— E riveduta, e ammendata secondo l'originale, e la mente dell' Autore; aggiuntovi nella fine un racconto delle cose più notabili, che nella sposizione si contengono. *Basilea ad istanza di Pietro de Sedabonis* 1576. *in* 4.°

Nel frontispizio vedesi l' insegna del *Gufo* sopra un vaso rovesciato, col motto KEKPIKA. Impresa solita a mettersi dall'Autore nelle sue opere.

L'edizione di *Vienna* è dedicata da *Lodovico Castelvetro* a *Massimiliano* II. *Imperadore*; e in quella di *Basilea* v' è in primo luogo la dedicatoria dello stampatore a *Gianvincenzo Pinello*, con un Avvertimento ai lettori, in cui si pretende d'essersi fatte molte emendazioni in tutta l'opera secondo l'originale, e giusta alcune correzioni dell'Autore. Vi si aggiunge l'altra dedicatoria a *Massimiliano* II. *Imperadore*: e in fine stà l'indice delle cose più notabili, che manca nella prima edizione. Di amendue queste edizioni vedi l'Eloquenza Italiana pag. 383. *e segg.*

—— Ragione di alcune cose segnate nella canzone d'Annibal Caro: *Venite all' ombra de' gran gigli d'oro* [*senza nome dell' Autore, stampatore, & anno*] *in* 4.°

—— E *Parma per Seth Viotto* 1573. *in* 8.°

—— E [sotto nome del] Dubbioso Accademico. Lettera a Francesco Giuntini Fiorentino [intorno all' edizione del Boccaccio, che meditava di fare Guglielmo Rovillio, colla risposta di esso Giuntini] [*senza luogo* [forse *Lione*] *stampatore, e anno*] *in* 8.°

L'Accademia dei *Dubbiosi*, per quanto si avverte nelle Annotazioni al tom. v. de' Comentarj del Crescimbeni pag. 115. dell'edizione di Venezia, sulla testimonianza di *Girolamo Ruscelli* nella Prefazione del Tempio di *Giovanna d'Aragona*, e nell' Avvertimento premesso alla lettura sopra il Sonetto del Marchese della Terza, fù fondata dal Conte *Fortunato Martinengo*, il quale ne fù *Presidente*, finche visse; ma dopo la sua morte, che fù prima del 1553., ancor' ella rimase estinta.

—— Giunta fatta al ragionamento degli articoli, e de' verbi di Pietro Bembo. *Modena per gl' eredi di Cornelio Gadaldino* 1563. *in* 4.° *con licenza del P. Inquisitor di Modena*.

—— E negli Autori del ben parlare *to.* III. pag. 851.

—— Opere varie critiche, non più stampate; colla vita dell' Autore, scritta da Lodovico Antonio Muratori. *Lione* [anzi *Milano*] *nella stamperia di Pietro Foppens* [*nome finto*] 1727. *in* 4.° V. *Petrarca*.

Intorno al Castelvetro veggasi il Crescimbeni tom. I. pag. 92. 103. 104. 143. 195. 214. tom. II. pag. 279. 429. tom. III. pag. 327. tom. IV. pag. 68., e l'Eloquenza Italiana pag. 383. e *segg.* Vedi ciò che di sopra si è detto in *Annibal Caro*.

Castiglione Baldassarre. Il Cortigiano. *Venezia nelle case di Aldo Romano, e di Andrea d' Asola suo suocero* 1528. *in fogl. edizione prima*.

Con postille a penna, scritte in rosso dal P. *Matteo Neroni* Inquisitor di *Firenze*, con mutazioni, correzioni &c., e con la vita manoscritta del *Castiglione*, fatta dal *Giovio*, e nell' ultima pagina si vede un Sonetto dell' *unico Aretino* (cioè di *Bernardo Accolti*) che comincia: *Per segno del mio amor nel fronte porto*: sopra la lettera S che portava in fronte la *Duchessa* d'*Urbino*: e all' altra pagina, dov'è il segno dell' *Ancora*, sono notati i nomi di *Benedetto Varchi*, e di *Lodovico Dolce*, possessori forse una volta di questo esemplare.

—— E *Firenze per gli eredi di Filippo di Giunta* 1531. *in* 8.°

—— E nuovamente ristampato. *Venezia nelle case de' figliuoli di Aldo* 1545. *in fogl.*

Con note a penna in margine delle correzioni da farsi a quest' opera per ordine della Congregazione del S. Offizio, mandate dalla medesima a *Claudio Gonzaga* l'anno 1576., procurate dal *Conte Cammillo Castiglione*; e detta riforma, e correzione fù finita, e riportata sopra un' altro volume simile a questo il dì X. *Aprile* 1577., e fù confermata dal P. *Inquisitore* di *Mantova*. Sono aggiunti gli argomenti a ciascun libro. Noi qui accenneremo per notizia del lettore, una o due delle emendazioni. Al principio del primo libro, ove leggesi: *ma la fortuna invidiosa di*

tanta

tanta virtù, con ogni sua forza si oppose a così glorioso principio. La correzione è conceputa con le seguenti parole: *ma la disgrazia s'oppose talmente a così glorioso principio.* Ivi poco dopo nello stampato: *& non contenta ancor di questo la fortuna, in ogni suo disegno tanto gli fù contraria, che egli rare volte trasse ad effetto cosa* &c. Nelle emendazioni si ha; *& così andò continuando la sua disavventura, che ne suoi disegni avvenne, che rare volte trasse ad effetto cosa* &c. Della singolarità di queste emendazioni, e dell' uso che si potrebbe fare di esse, se ne parla colla dovuta lode nell' Eloquenza Italiana pag. 645.

—— E di nuovo riscontrato coll' originale, scritto di mano dell'Autore. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1550. *in* 12.°

—— Lettere. *Stanno* nel lib. I. delle lettere facete raccolte dall' Atanagi pag. 138. e nelle lettere de' Principi lib. I.

Castiglione Giacomo [Romano] Trattato dell' Inondazione del Tevere; con una relazione del diluvio di Roma del 1598.; e con un nuovo modo, col quale si salvarono molte famiglie in Castel S. Angelo. *Roma appresso Guglielmo Facciotto, ad istanza di Gio. Martinelli* 1599. *in* 8.°

Castiglione Saba. Ricordi, ovvero Ammaestramenti. *Venezia per Giovanni Bonadio, e Domenico Farri* 1562. *in* 4.°

L'Autore, Cavalier Gerosolimitano, indirizza questi Ricordi in tempo del Pontificato di *Giulio* III. a *Frate Bartolommeo, suo nipote*, Cavaliere del medesimo Ordine.

Castrucci Pietro. La Settimana Istorica, ovvero le felicità, & infelicità occorse ai Re &c. *Todi per Agostino Faostini* 1655. *in* 4.°

Cataneo Danese. Dell' Amor di Marfisa canti XIII. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1562. *in* 4.°

Vien lodato questo Poema dal *Tasso* nella lettera a' lettori premessa al Rinaldo stampato l'anno 1583. Egli fù *Veneziano* di nazione, secondo il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 84. ove parla di varie altre opere Poetiche di questo Autore, il quale giusta il Crescimbeni, tre volte fù carcerato in tempo del sacco di Roma l'anno 1527., e finalmente morì in Padova nel 1573.

Cataneo Girolamo [Novarese] Ragionamento del fabbricar le fortezze, sì per pratica, come per teorica. *Brescia per i fratelli Marchetti* 1571. *in* 4.°

—— Opera del misurare [libri II] *Ivi per Francesco, e Piermaria de' Marchetti* [anzi *Vincenzo Sabbio*] 1572. *in* 4.°

Catani Baldo. Pompa funerale fatta dal Cardinal Montalto nel trasporto del cadavere di Sisto V. [con figure in rame] *Roma nella stamperia Vaticana* 1591. *in* 4.°

L'Autore con lettera di *Roma* dei XXV. *Settembre* 1591. dedica l'opera al medesimo *Cardinal* [Alessandro] *Montalto*: e in fine alla pag. 93. vi è un orazione Latina, recitata in occasione di esso trasporto da *Lelio Pellegrini*.

Cate-

Catechiſmo [Romano] cioè iſtruzione ſecondo il Decreto del Concilio di Trento a Parrocchi, tradotto in lingua volgare da Frate Aleſſio Figliucci. *Roma [nella ſtamperia del Popolo Romano per Paolo Manuzio*] 1567. *in* 8.°

Caterina da Siena S. [ſuora della Penitenza di S. Domenico] Sua Leggenda [o Vita] 1477. *in fogl.*

In fine: *Anno Domini mille quattrocento ſettanta ſette addi ventiquattro dimarzo Eſtata queſta leggenda inprontata in firenze al moniſterio diſanto Jacopo diripoli dellordine de frati predicatori per mano didua Religioſi frate Domenico dapiſtoja, & frate piero da piſa*.

—— Rivelazioni in forma di dialoghi, compoſte dalla medeſima, come l'aveva udite da Dio; con una lettera ſcritta da Barduccio di Piero Canigiani a Suor Caterina de' Peroboni nel Monaſterio di S. Piero a Monticelli appreſſo a Firenze [che contiene in ſuccinto il tranſito di eſſa Santa] [*ſenza luogo, anno, e ſtampatore*] *in foglio, edizione antichiſſima*.

Prima della lettera di *Barduccio* leggonſi le ſeguenti parole: *Finiſſe el libro della providentia divina della ſpoxa di Chriſto. Sancta Chaterina da Siena delordine de frati predicatori*.

—— Epiſtole divotiſſime, raccolte da Bartolommeo da Alſano. *Venezia per Aldo Manuzio Romano*. 1500. *in fogl.*

Rariſſime ſono tutte le accennate edizioni, non vedute per lo più neppure da coloro, che hanno trattato dell'origine della ſtampa, e delle prime edizioni del ſecolo XV.

Caterino Ambrogio. V. *Politi Ambrogio*.

Cattani Franceſco [il vecchio] da Diacceto. I tre libri d'Amore, con la Vita del detto Autore, fatta da Benedetto Varchi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 8.°

—— Panegirico all' Amore. *Ivi* pag. 135.

Nelle Proſe Fiorentine P. III. vol. I. al num. LVIII. ſi ha una lettera di *Franceſco Diacceto* il *giovane*, in data di *Firenze* a' IX. *Settembre* 1561. a *Benedetto Varchi*, in cui non ſi loda molto intorno alle correzioni fatte a queſt' opera. Ecco le ſue parole: *Ho avuto di Venezia quattro copie dell'opera di Amore di mio avolo, e gliene mando due. Parmi, che quanto m' hanno ſervito bene ne' caratteri, tanto m' abbiano maltrattato nelle correzioni, oltre che hanno poſpoſta la vita, e ſimili galanterie, come V. S. vedrà*.

Cattani Franceſco [il giovane] da Diacceto. Diſcorſo ſopra la ſuperſtizione dell' arte magica. *Firenze per Valente Panizzi, e Marco Peri* 1567. *in* 4.°

E' dedicato dall' Autore, allora Canonico di Firenze, a *Michel Bonello, Cardinale Aleſſandrino*, con lettera di *Firenze* ai XIV. d' *Aprile* 1567.

La

—— La Prima Parte della Vita, e fatti di Gesù Cristo. *Firenze nella stamperia Ducale* 1568. *in* 4.° *libri tre*.

L'Autore con lettera di *Firenze* dei XXII. di *Ottobre* 1568. dedica la suddetta prima Parte al prenominato *Michele Bonello, Cardinale Alessandrino*.

—— Parte II. *Ivi nella medesima* 1569. *in* 4.°

Con altra lettera di *Firenze* dei XXII. d'*Ottobre* 1569. l'Autore dedica anco questa seconda Parte al predetto *Cardinale Alessandrino*.

—— Vita di Maria Vergine. *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1584. *in* 4.°

Il suddetto *Francesco de' Cattani da Diacceto*, Vescovo di *Fiesole*, dedica la predetta Vita a *Cosimo de' Medici Gran Duca di Toscana*, con lettera in data di *Firenze* il dì XV. d'*Agosto* 1570.

Cavalca Domenico [da Vico Pisano] Pungilingua [cioè trattato contro il peccato della lingua] 1490. *in fogl.*

Impresso a Firenze appresso a Sancta Maria maggiore per Ser Lorenzo di Mathio cherichο fiorentino: & per Giovanni di Piero thedesco da Maganza. Adi octo doctobre. M. CCCCLXXXX.

—— Frutti della lingua [*senz' anno*] *in* 4.°

Impresso in Firenze con somma diligentia emendato, e correcto excepto alcuni fogli del principio di decto tractato: e tale defecto non da nostra inadvertenzia, ma da una copia, o vero exemplo tutto corropto, e falsificato impresso perlo adrieto in firenze per unaltro non diligente impressore procedette: onde noi cio conoscendo, investigando altra copia emendatissima, secondo quella quanto ledebole forze del nostro ingegno cihanno porto, habiamo imposto emendato fine al presente tractato.

—— E [col titolo] De' Frutti della lingua. 1493. *in fogl.*

Impresso in Firenze appresso a Sancta maria maggiore per Ser Lorenzo Morgiani, & Giovanni di Piero tedesco damaganza. Adi quattro di Septembre. M. CCCCLXXXXIII.

—— E *Venezia* [*senza stampatore*] 1503. *in* 4.°

—— Specchio di Croce. *Firenze per Francesco Buonaccorsi* 1490. *in* 4.°

—— E *ivi per Maestro Antonio Miscomini* 1493. *in* 4.°

—— E [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.° *edizione antica*.

—— E *Venezia per Gianmaria Palamides, nipote di Giovanni Tacuino* 1539. *in* 8.°

—— E *ivi per Gabriel Giolito* 1543. *in* 12.°

Dedicato dal *Giolito* da *Trino* alla *Duchessa* di *Mantova*, *Marchesa* di *Monferrato*.

—— Trattato della Pazienza [libri II] con un altro trattato sopra

sopra i dieci Comandamenti. *Firenze per Francesco Bonaccorsi* 1490. *in* 4.°

Tutte queste antiche edizioni di Frà *Domenico Cavalca* dell' Ordine de' Predicatori sono rarissime; alcune ne rammenta il P. Jacopo Echardo negli Scrittori dell' Ordine de' Predicatori tom. I. pag. 878. ma in questo nostro Catalogo altre ve ne sono, ivi non mentovate. Queste opere del *Cavalca* fan testo di lingua, e sono citate nel Vocabolario della Crusca. Lo *Specchio di Croce* è stato ristampato in *Roma* appresso *Antonio de' Rossi* 1738. *in* 8. con una erudita Prefazione di Monsignore *Giovanni Bottari*.

Cavalcanti Bartolommeo. La Rettorica. *Venezia per Gabriel Giolito* 1560. *in fogl.*

Di quest' opera, e delle varie sue edizioni a lungo se ne tratta nell' Eloquenza Italiana pag. 314.

—— Giudizio sopra la Tragedia di Canace, e Macareo. *Ivi* [*senza stampatore*] 1566. *in* 8.°

In fine di questo giudizio vi è la data del *primo* di *Luglio* 1543. Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 490.

Cavalli medicina de'. V. *Medicina de' Cavalli*. *Marchi de' Cavalli*.

Caviceo Jacopo [da Parma] Il Peregrino. *Parma per Ottaviano Sallado* 1508. *in* 4.°

L'Autore dedica l'opera a *Lucrezia Borgia, Duchessa* di *Ferrara*. La vita del *Caviceo* fù piena di strane vicende. Ella fù scritta da *Giorgio Anselmi*, e stà in fine del *Peregrino*. Il Padre Niceron nelle Memorie per servire all' Istoria degli uomini illustri tom. XXIV. pag. 336. cita un' edizione del libro del Peregrino fatta in *Venezia per Helisabetta di Rusconi, e Niccolò Zoppino* 1526. *in* 8. e dice di non averne veduta alcun altra più antica, benche debba esservi; mentre l'*Anselmi* nella Vita scrive, che il *Caviceo* morì poco dopo di aver pubblicato il *Peregrino*, e la morte del *Caviceo* fù nel 1510. La nostra edizione è dunque la prima, perche fatta nel 1508., anzi per errore di stampa si legge MCCCCVIII. in luogo di MCCCCCVIII.

Cavriolo Elia. Istorie Bresciane, tradotte in volgare da Pietro Spini, col supplemento alle dette Istorie fino all' anno 1585. *Brescia per Francesco Tebaldino* 1630. *in* 4.°

Causeo, o de la Chausse Michel Angelo. Gemme antiche figurate. *Roma per Gio. Giacomo Komarek* 1700. *in foglio piccolo*.

—— Lettera intorno alla colonna di Antonino Pio, scoperta in Roma in Campo Marzo, data in luce da Niccolò Bulifon. *Napoli per Felice Mosca* 1704. *in* 8.°

Cazza Gianagostino [Novarese] Satire, e Capitoli piacevoli [in terza rima] *Milano* [*senza stampatore*] 1549. *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 68. scrive, che l'Autore fù di patria *Novare-*

varese, istitutore dell'Accademia de' *Pastori* in *Novara*, tra' quali fù nominato il *Lacrito*; che diede fuori nel 1545. un volume di Rime sacre, e un' altro di Capitoli sacri. Nelle Annotazioni si aggiunge, che stampò ancora molte Rime spirituali in *Novara* 1552. *in* 8. Nel to. I. pag. 65. e 284. parla il lodato Crescimbeni dell' Egloga intitolata *Erbusto*, data alla luce dal *Cazza* frà le sue Poesie nel 1546.

Cecchi Gianmaria [Fiorentino] Commedie [VI. cioè] la Dote, la Stiava, l'Assivolo, la Moglie, i Dissimili, gl' Incantesimi. *Venezia per Gabriel Giolito, e fratelli* 1550. *in* 12.°

—— Il Servigiale, commedia, recitata in Firenze l'an. 1555. nuovamente ristampata con gl'intermedj. *Firenze per i Giunti* 1561. *in* 8.°

—— La Moglie, commedia [in versi sciolti] *Ivi per Bernardo Giunti* 1585. in 8.°

—— Gl' Incantesimi, commedia. *Ivi pel medesimo* 1585. *in* 8.°

Le accennate Commedie sono citate per testo di lingua nel Vocabolario della Crusca. Della recita di esse fatta in Firenze ne tocca qualche cosa il Crescimbeni ne' Comentarj to. I. pag. 270. e 275. Veggasi l'Eloquenza Italiana pag. 443. e 454. ove notasi quali sieno le commedie del *Cecchi*, che sono scritte in prosa, e quali in versi.

Cecchini Piermaria [Ferrarese] Frutti delle moderne commedie, & avvisi a chi le recita. *Padova per Guaresco Guareschi* 1628. *in* 4.°

Cecco [cioè Francesco] d'Ascoli. L'Acerba [opera così intitolata, e divisa in libri IV] dell' ordine de' Cieli [in versi] col comento, revisto, & emendato. *Milano per Gianangelo Scinczenzeler* 1505. *in* 4.° *con figure*.

—— E *Venezia per Marchio Sessa, e Piero di Ravani Bresciano* 1516. *in* 4.°

Francesco, detto *Cecco*, figliuolo di *Simone degli Stabili*, cittadino *Ascolano*, fù medico di *Giovanni* Papa XXII. e poi di *Carlo Senzaterra*, *Duca* di *Calabria*. Fù per i suoi errori condannato dalla sacra Inquisizione alle fiamme l'anno 1327. Di esso, e delle varie edizioni dell' opera intitolata l'*Acerba* ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj tom. III. pag. 126. e dietro lui il P. Niceron nel tom. XXX. pag. 166. e *seguenti*.

Cechi Domenico di Ruberto di Ser Mainardo. Provedigioni, e leggi da osservarsi dalla Repubblica Fiorentina [*senza nome del luogo*] *per Francesco di Dino di Jacopo* 1496. *in* 8.°

Celebrino Eustachio, da Udine. Dichiarazione perche non è venuto il diluvio nel 1524. [in terza rima, o capitoli] *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini compagni* [*senz' anno*] *in* 8.° V. *Calmeta*.

E' dedicata dall' Autore a *Giovanambrogio Visconte* da *Milano*. In fine vi è un Sonetto

netto del *Dragonzino* da *Fano*. Seguono i Capitoli del *Calmeta* stampati in Chivasso nel 1529.

Celestina, tragicommedia di Calisto, e Melibeo, tradotta dalla lingua Castigliana nell' Italiana [da Alfonso Ordognez] *Venezia per Pietro de Niccolini da Sabbio* 1535. *in* 8.°

Dedicata dal traduttore a *Gentile Feltria* da *Campo Fregoso*.

Celia [Gentildonna Romana] Lettere amorose scritte al suo amante. *Venezia per Pietro Usso* 1628. *in* 8.°

Celio Gasparo. Memoria delli nomi degli Artefici delle Pitture, che sono in alcune Chiese, facciate, e Palazzi di Roma. *Napoli per Scipion Bonino* 1638. *in* 12.°

Cella Scipione de' Signori della [Genovese] Rime, raccolte dopo la sua morte. *Milano per Marco Tullio Malatesta* 1609. *in* 8.°

Cellini Benvenuto. Due trattati, uno intorno alle otto principali arti dell' Oreficeria, l'altro in materia dell' arte della Scoltura. *Firenze per Valente Panizzi, e Marco Peri* 1568. *in* 4.°

—— Sua Vita, scritta da lui medesimo, tratta da un ottimo manuscritto. *Colonia* [anzi *Napoli*] *per Pietro Martello* [*senz' anno*] *in* 4.° *grande*.

Centorio degli Ortensii Ascanio [Romano] Amorose rime. *Venezia per Matthio Pagan, in Frezzaria all' insegna della fede* 1552. *in* 8.° *in carattere corsivo, ben formato*.

Incontrasi in primo luogo in questa edizione una lettera del *Cavaliere* Gerosolimitano *Jacopo Leodio* al *Cavaliere Ascanio Centorio* degli *Ortensij* Autore di queste Rime, in data di *Bologna* dei XII. *Agosto* 1552. in cui raccontansi le virtù di esso *Centorio* Patrizio Romano, e Cavaliere di S. Jacopo della Spada, cioè la sua nobiltà riguardevole in Roma, e la stima di lui fatta da Papa *Paolo* III., le azioni fatte in Nepi, quando di quella Città per quattr' anni n' era stato Governatore, gl' elogj per le giostre, e spese fatte nel 1547. quando esercitò la carica di *Capo* del suo *Rione* in *Roma*. Quindi passa alle Rime, e lo prega a darle in mano dello stampatore *Matteo Pagano*, affinche possa darle alla luce. Segue la lettera del Centorio al *Pagano*, in data di *Trevigi* il primo *Settembre* 1552. con cui gl' invia le Rime per istamparle. La terza lettera è dal *Centorio* scritta a *Francesco Donato*, nipote del Doge *Donato*, in data di *Trevigi* al *primo Settembre* 1552. dedicandogli la presente opera.

—— L'Aura soave [libri III] *Ivi per Gabriel Giolito* 1556. *in* 8.°

—— Comentarj della guerra di Transilvania. *Ivi pel medesimo* 1566. *in* 4.° *Parte* I.

L'Autore dedica questa Parte, con lettera di *Milano* a' IV. d'*Ottobre* 1565. ad *Ottavio Farnese*, *Duca* di *Parma*, e a *Gonsalvo Duca* di *Sessa*, *Governatore* di *Milano*.

Par-

—— Parte II. *Venezia pel medesimo Giolito* 1569. *in* 4.°

La dedicatoria di questa Parte seconda, in data di *Milano* dei XXV. *Giugno* 1568. è diretta dall'Autore a *Gabriello* della *Cueva*, *Governatore* di *Milano*.

—— Discorsi di Guerra, divisi in cinque libri. *Ivi pel medesimo* 1566. *in* 4.° *ediz.* II. *Gioja* II. III. *e* V. *della Collana Istorica*.

—— Il Quinto, & ultimo discorso di guerra. *Ivi pel medesimo* 1562. *in* 4.° *Gioja* V. *della Collana predetta*.

—— Cinque libri degl' Avvertimenti, ordini, gride, & editti fatti, & osservati in Milano ne' tempi sospettosi della peste 1576. 1577. *Ivi per Giovanni, e Gianpaolo Gioliti de' Ferrari* 1579. *in* 4.°

—— Trattato di varj rimedj contra la peste, e del governo dell' Uomo in tempi simili. *Ivi* pag. 425.

Cerasari Tricasso de [Mantovano] La Chiromanzia. *Venezia per Vittor Ravano della Serena* 1535. *in* 8.°

—— Esposizione del libro di Chiromanzia di Bartolommeo Cocle, Bolognese. *Ivi pel medesimo* 1535. *in* 8.°

La dedicatoria del *Cerasari* a *Federico Gonzaga*, *Marchese* di *Mantova* è in data di *Trivigi* nel 1522.

Cerboni Ippolito. Rime, o Muse. *Pavia per Andrea Viani* 1605. *in* 12.°

Ceriolo Furio. Il Concilio, ovvero Consiglio, e Consiglieri del Principe, tradotto di lingua Spagnuola nella volgare da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1560. *in* 8.°

Certani Giacomo. La Verità vendicata, cioè Bologna difesa dalle calunnie di Francesco Guicciardini. *Bologna per gli eredi del Dozza* 1659. *in* 4.°

Cervantes Saavedra Michele di. Istoria Settentrionale de' travagli di Persile, e Sigismonda, tradotta dalla lingua Castigliana nell' Italiana da Francesco Ellio, Milanese. *Venezia per Bartolommeo Fontana* 1626. *in* 8.°

—— Don Chisciotte della Mancia, tradotto in Italiano da Lorenzo Franciosini. *Roma per Giuseppe Corvo* 1677. *tomi* 2. *in* 8.°

Cervoni Giovanni [da Colle] Discorso in lode di Maria de' Medici Regina di Francia. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1600. *in* 4.°

Cervoni Isabella. Tre Canzoni in lode di Maria de' Medici Regina di Francia, e del Rè Enrico IV. *Ivi pel medesimo* 1600. *in* 4.°

Cesare C. Giulio. I Comentarj, tradotti di Latino in lingua Toscana da Francesco Baldelli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1557. *in* 8.°

Sono dedicati dal traduttore [a Ippolito d'Este] *Cardinal* di *Ferrara*, con lettera di *Cortona* ai XIII. di *Settembre* 1553.

—— E riveduti, e corretti dal medesimo. *Ivi pel Giolito* 1572. *in* 12.°

—— E illustrati da Andrea Palladio, con le figure in rame degli alloggiamenti, de' fatti d'arme, e delle circonvallazioni delle Città. *Venezia per Pietro de Franceschi* 1575. *in* 4.° [*senza traduttore*]

Il *Palladio* fà la dedicatoria a *Giacomo Buoncompagno*, *Generale* di *S. Chiesa*, ove accenna, che le figure erano state disegnate da due suoi figliuoli, *Leonida*, & *Orazio* morti in età immatura. Aggiunge poi il *Palladio* un altro suo Proemio intorno ai predetti disegni, e alle fatiche da lui fatte, per facilitare la lettura dei Comentarj di *Cesare*. Dice d'aver avuto i principj dell' ordine, e della disciplina dell' antica milizia da *Gio. Giorgio Trissino*, Gentiluomo dottissimo, il quale oltre alle discipline, delle quali era eccellente professore, avea ancora la perfetta cognizione di questa, come può vedersi dalla sua *Italia liberata*. Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, ove si parla di alcuni altri traduttori dei detti Comentarj.

Cesari Cesare de'. Cleopatra, tragedia. *Venezia per Gio. Griffio* 1552. *in* 8.°

Cessole Jacopo da [dell' Ordine de' Predicatori] Trattato del giuoco de' Scacchi, cioè de' costumi degli Uomini, e degli Uffizi de' nobili. *Firenze per Antonio Miscomini* 1493. *in* 4.° *con figure in legno.*

Chaggio Paolo [Palermitano] Flaminia prudente, novelletta composta per capriccio. *Venezia al segno del Pozzo* 1551. *in* 8.°

La dedicatoria dell'Autore a *Ottaviano Precone*, Vescovo di *Monopoli* è in data di *Palermo* ai XIV. *Gennajo* 1549. I nostri moderni scrivono *Caggio*. Narrasi dal Mongitore nella Biblioteca Sicula tom. II. pag. 121. che questo letterato visse qualche tempo in *Venezia*, e fù stimato dal *Ruscelli*, dal *Fenaruolo*, e da altri. Morì in *Palermo* a' XXV. *Dicembre* 1562.

Chariteo. Sonetti, e Canzoni intitolate, Endimion a la luna. *Napoli per Gianantonio da Pavia* 1506. *in* 4.°

Secondo l'ortografia moderna scrivesi *Cariteo*. Fù nativo di *Barcellona*, e venuto a *Napoli*, si arrollò all'Accademia del *Pontano*. Seguì le vicende di *Ferdinando* II. Re di Napoli in tempo di *Carlo* VIII. come ricavasi da una lettera di *Pier Summonte* presso l'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 57. Di esso, e delle varie edizioni delle sue opere vedi parimente il Crescimbeni ne' Comentarj to. I. pag. 412. to. III. pag. 301. 302. Il Calmeta nella vita di Serafino Aquilano rammenta l'*Accademia* del *Pontano* in Napoli, alla quale intervenivano il *Sannazaro*, *Attilio*, *Muse-*

Musefilo, *Cariteo*; e quelli che ottenevano in volgare il principato, dic' egli, erano il *Sannazaro*, *Francesco Caracciolo*, e il *Cariteo*.

Chausse. V. *Causeo*.

Cherubino [Frate dell'Ordine de' Minori Osservanti] Della vita Spirituale [Trattato] diretto a Jacopo de' Borgianni, Fiorentino. *Firenze per Lorenzo de' Morgianni*, *e Janni da Maganza* 1494. *in* 4.°

Chiabrera Gabriello. Delle Guerre de' Goti canti xv. *Venezia per Gioacchino Brognolo* 1582. *in* 12.°

—— Il Rapimento di Cefalo, rappresentato nelle nozze di Maria de' Medici, Regina di Francia. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1600. *in* 4.°

—— Poesie. *Genova per Giuseppe Pavoni* 1605. 1606. *Parti* III. *Vol.* I. *in* 8.°

—— Amedeida, Poema. *Ivi pel medesimo* 1620. *in* 4.°

—— Alcune Canzoni, sopra alcune vittorie delle Galere Toscane. *Ivi pel medesimo* 1627. *in* 4.°

—— Poesie Liriche diverse. *Bologna per Giuseppe Longhi* 1674. *in* 12.°

Del *Chiabrera*, e delle varie edizioni delle sue Poesie leggasi il Crescimbeni nel tom. II. de' Comentarj pag. 482. e *segg.* Morì in *Savona* sua patria ai x. *Ottobre* 1638. in età di 87. anni. Veggasi ancora intorno alla varia maniera di verseggiare del Chiabrera il detto Crescimbeni to. I. pag. 34. 62. 116. 145. 228. 231. 235. 346.

Chiapponi Giustiniano. Legazione del Cardinal Giuseppe Renato Imperiali a Carlo III. Rè delle Spagne l'an. 1711. *Roma per Francesco Gonzaga* 1712. *in* 4.°

Chiarello Benedetto. Memorie Sacre della Città di Messina. *Messina per Vincenzo d'Amico* 1705. *in* 4.°

Chiesa Francesco Agostino della. Relazione dello stato presente del Piemonte. *Torino per Prospero Vastameglio* 1635. *in* 4.°

Chiodino Giambatista. La Nobiltà Burghesia Romana [componimenti in verso, e in prosa] per le nozze di Marcantonio Borghese con Cammilla Orsina. *Macerata per Gregorio Arnazzini* 1619. *in* 4.°

Choul Guglielmo. Discorso della religione antica de' Romani insieme con un' altro simile discorso della castrametazione, e bagni antichi de' Romani &c. tradotto in Toscano da Gabriel Simeoni, Fiorentino. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1559. *in fogl. con figure*.

E *Lio-*

—— E *Lione pel medesimo Rovillio* 1569. *in* 4.° *con figure*.

Ciaccone Frà Alfonso. Colonna Trajana, eretta dal Senato, e Popolo Romano all' Imperatore Trajano, con spiegazioni [*senz' anno, e luogo, in foglio per traverso, tutto figurato*]

Ciammaricone Filippo. Santuario Anagnino. *Velletri per Onofrio Piccini* 1704. *in* 4.°

Ciammaricone Giuseppe. Descrizione della Città di Sezze, colonia Latina de' Romani. *Roma nella stamperia Camerale* 1641. *in* 4.°

Ciampoli Gio. Rime. *Roma per gl'eredi del Corbelletti* 1648. *in* 4.°

La dedicatoria al *Cardinal Girolamo Colonna* è di *Sforza Pallavicino* della Compagnia di Gesù, dipoi *Cardinale*.

—— Lettere familiari. *Firenze per Amador Massi* 1650. *in* 4.°

—— Rime scelte. *Roma per Fabio di Falco* 1666. *in* 8.°

Chi bramasse di vedere il giudizio intorno alle Poesie del *Ciampoli*, e alle varie sue vicende, e stima ch' ebbe appresso de' Letterati, legga il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 189.

Ciappi Marcantonio. Compendio delle azioni di Papa Gregorio XIII. *Roma per gli Accolti* 1596. *in* 4.°

Ciarlanti Gianvincenzo. Memorie Istoriche del Sannio [Libri V] *Isernia per Cammillo Cavallo* 1644. *in foglio*.

Ciatti Felice. Memorie Storiche di Perugia, Volume primo distinto in tre parti, nelle quali si descrive Perugia Etrusca, Romana, & Augusta. *Perugia per Angelo Bartoli* 1638. *in* 4.°

Cicala Carlo Giuseppe. Successi della Canea. *Roma per Lodovico Grignani* 1646. *in* 4.°

Ciccarelli Antonio [da Fuligno] Discorsi sopra Tito Livio. *Roma per Stefano Paolini* 1598. *in* 4.°

Cicceide. *Cosmopoli* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

Vogliono che l'Autore della *Cicceide*, la qual' è una gran quantità di Sonetti contro un' istesso soggetto, sia *Gio: Francesco Lazzarelli* da *Gubbio*, *Proposto della Mirandola*. Tanto ci fà sapere il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia lib. 1. tom. 1. pag. 74.

Cicerone Marco Tullio. Libri IV. della Rettorica [attribuiti a lui] volgarizzati. *Venezia per Jacopo di Penci da Lecho* 1502. *in* 8.°

—— E ridotta in alberi, tradotta da Orazio Toscanella. *Ivi per Lodovico degl' Avanzi* 1561. *in* 4.°

Orazio Toscanella dedica questa sua fatica, con lettera di *Lendinara* dei XII. *Febbrajo* 1561. a *Luigi Mocenigo*, celebre per le di lui gesta, e singolari virtù, specialmente nell' eloquenza.

—— I Libri degli Ufficj, dell'Amicizia, della Vecchiezza, e le Paradosse, tradotti per un nobile Veneziano [Federico Vendramini] *Venezia per Bernardino di Vitale* 1528. *in* 4.°

—— Orazione XIII. in favore della Legge Manilia [tradotta da incerto] *Ivi* [*senza stampatore*] 1538. *in* 8.° *col ritratto di Cicerone a principio*.

—— I Tre Libri dell' Oratore, tradotti da Lodovico Dolce, con le annotazioni del medesimo. *Ivi per Gabriel Giolito* 1554. 1555. *in* 12.°

—— Epistole familiari, tradotte secondo i varj sensi dell'Autore, ristampate di nuovo, e ricorrette. *Ivi in casa de' figliuoli di Aldo* 1554. *in* 8.°

—— L'Epistole ad Attico, fatte volgari da Matteo Senarega. *Ivi per i figliuoli di Aldo* 1555. *in* 8.°

—— La Topica, col comento, tradotta da Simon della Barba da Pescia, con le differenze locali di Boezio, dal medesimo abbreviate, e cavate da Temistio, e da Cicerone. *Ivi per Gabriel Giolito* 1556. *in* 8.°

—— Orazioni, fatte Italiane. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1556. *tomi* 3. *in* 8.°

In fine del terzo volume vi sono alcune brevi annotazioni di *Sebastiano Fausto* da *Longiano*, alle quali premette una lettera ad *Anastagio Monticolo*, ove fà menzione de' suoi compagni in questa traduzione; e sono *Ottaviano Zara* da *Monopoli*, *Sebastiano Cavallo*, e *Pietro Renusson Francese*, suo *creato*.

—— Le Filippiche, fatte volgari per Girolamo Ragazzoni. *Venezia per Paolo Manuzio* 1556. *in* 4.°

Sono dedicate dal traduttore al *Cardinal* [Giovanni] *Morone*, con lettera di *Venezia* a' XX. *Febbrajo* 1556.

—— Orazioni tradotte da Lodovico Dolce, con la vita dell' Autore, e un breve discorso in materia di Rettorica. *Ivi per Gabriel Giolito* 1562. *tomi* 3. *in* 4.°

—— Volgarizzamento dell' Orazione per Q. Ligario, fatto da Brunetto Latini. *Stà* in fine della Consolazione di Boezio, tradotta da Alberto Fiorentino. V. *Bonfadio*.

Di questi, e di altri volgarizzamenti delle opere di *Cicerone*, accuratamente se ne parla nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, all' articolo di *Cicerone*.

Cicognini Jacopo. Amor pudico [Poesia per le nozze di Michele Peretti Principe di Venafro, con Annamaria Cesis] *Viterbo per Girolamo Discepolo* 1614. *in* 12.°

—— La Finta Mora, commedia [in prosa] *Firenze presso i Giunti* 1625. *in* 8.°

Jacopo *Cicognini*, Accademico *Intronato*, dedica a *Roberto Capponi*, Marchese di Montecarlo nel *Regno di Napoli*, la suddetta commedia, con lettera di *Firenze*, il dì *primo* di *Gennajo* 1625. Del *Cicognini* figliuolo di *Baccio*, Fiorentino di nascita, e delle sue varie Poesie veggasi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia lib. v. tom. v. pag. 258.

Cieca Pietro de [di Lione] Prima Parte della Cronica del Regno del Perù, tradotta dalla lingua Spagnuola nella Italiana da Agostino Cravaliz. *Roma per Valerio, e Luigi Dorici* 1555. *in* 8.°

E' dedicata al *Cardinal Saracino*.

Cieco Francesco [da Ferrara] Il Mambriano [canti XLV] *Venezia per Giorgio de' Rusconi* 1511. *in* 4.°

—— E *ivi per Bartolommeo detto l'Imperador* 1549. *in* 8.°

Intorno al Poema del *Mambriano* di *Francesco Cieco* leggasi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 119. 329. 340. e tom. III. pag. 325. 326. ove formasi il giudizio dell'invenzione, e dello stile di questo componimento; e veggasi pure l'Eloquenza Italiana pag. 392. Fù chiamato *Cieco*, perche era privo di vista.

Cieco Francesco [Fiorentino] Torneamento fatto in Bologna per ordine di Giovanni [II] Bentivoglio l'an. 1470. [in ottava rima] [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 4.°

Dalla forma del carattere, ch' è tondo, si vede che questa edizione è antichissima, e fatta poco dopo il 1470. Nella penultima ottava il Poeta descrive se stesso, e la sua condizione, e nomina la sua patria in questa guisa:

Non l'ho pulì come bisogneria:
Io me chiamo Francesco poverello
Cieco nel mondo cum gram ricadia
Nacqui in Firenze: hor riposo a quello
A Cento: sotto la gram Signoria
De' Bolognesi quel nobil Castello
Per fama: per gloria: e per honore
Ho facta questa Istoria per suo amore.
Del glorioso buon messer Giovanni
E Dio lo mantenga sempre mai.

Descrive in questo Poemetto Istorico il Cieco poeta il torneamento fatto in *Bologna* con molta magnificenza per ordine di *Giovanni Bentivogli* l'anno 1470. ai IV. *Ottobre*, giorno festivo di S. *Petronio Vescovo*, e *protettore* della Città di *Bologna*, commettendo il detto *Giovanni* ad *Antonio Trotti* di *Alessandria*, *Capitano* de' *Bolognesi*, che allestisse dal suo canto *sessanta armigeri*, e altri *sessanta* per la sua parte ne scelse il detto *Giovanni*. Quindi narra il gran concorso, che da varie parti vi fù, per vedere questa giostra, e nomina la maggior parte de' giostratori, e de' loro capi, e sono *Cristofano Guasco*, *Alessandrino*, condottiere della *prima* squadra de' *rossi*, forastieri; *Giuliano Taverna* condottiere della *seconda*; *Baldassarre*

sarre Trotti, *Alessandrino*, condottiere della *terza*; e il *Conte Tommaso* da *Carpegna*, condottiere della *quarta*. Il primo che comparve in giostra fù uno della famiglia de' *Rossi*, *Parmigiano*, cioè *Jacopo* de' *Rossi*, condottiere della *quinta* squadra. *Antonio Trotti*, già nominato, e Capitano de' *Bolognesi*, era condottiere della *sesta*. Della *prima* squadra de' *bianchi*, Bolognesi, era condottiere *Teseo* di *Galeazzo Marescotti*; *Giangiorgio* da *Pavia* condottiere della *seconda*, il quale avea per compagno *Alessandro Bargellino*. *Antonio* di *Santi Bentivogli* fù condottiere della *terza*, e suo compagno *Jacopo Rossi*, detto *Palamino*, *Bolognese*. *Lodovico* di *Gio: Francesco Poeti*, *Bolognese*, fù condottiere della *quarta*, e suo compagno *Ercole Conte*, figliuolo di *Lodovico Bentivogli*, e in questa schiera eravi ancora il *Conte Ugo* di *Somaja*, genero di *Lodovico Poeti*. La *quinta* squadra si guidava da *Giulio*, e *Carlo* di *Virgilio Malvezzi*. Il primo de' giostratori fù *Giulio*, il secondo *Carlo* de' *Malvezzi*, figliuoli di *Virgilio Malvezzi*, ora detti. *Gio: Bentivogli* era il condottiere della *sesta*, e suo compagno *Girolamo Griffoni*. Descrivesi poi la zuffa, e il valore dei giostranti; e primi furono i due fratelli *Malvezzi* con *Giacomo Rossi Parmigiano*. Furono in gran pericolo *Lodovico* dalle *palle*, e *Girolamo Zancharo*. Segue a lungo la descrizione della giostra, col raccontarsi chi rimanea vincitore, chi vinto, chi ajutato dagl' altri, come fù *Alessandro Bargellini* da *Egano* de' *Lambertini*, il quale valorosamente levò lo stendardo alla parte *rossa*. Fà menzione di questo torneamento Pompeo Vizani al libro VIII. dell'Istorie di Bologna all'an. 1470. pag. 408. della prima edizione, Frà Girolamo Bonelli, Domenicano negli Annali Bolognesi all' anno 1470. e Bartolommeo Pugliola, Minorita nella Cronaca di Bologna al detto anno, ove minutamente parla di questa giostra. Ma sopra tutti gli altri Scrittori Bolognesi più distintamente ne ha favellato Frà Cherubino Ghirardacci al to. III. dell'Istoria di Bologna, non ancora uscito alla luce, all'an. 1470. In proposito di *Egano de' Lambertini*, scrive il Crescimbeni nel tom. I. de' Comentarj pag. 319. che un' altr' *Egano de' Lambertini*, antenato dell'allora *Conte Prospero Lambertini*, degnissimo Avvocato Concistoriale in Roma (ed ora Sommo Pontefice BENEDETTO XIV) fù vincitore nella prima giostra fatta in Italia, e corsa in *Bologna* l'an. 1147. ed ottenne un ricco premio in testimonianza del suo singolar valore, come si riferisce dal Senatore Berlingiero Gessi nel Discorso sopra le giostre e tornei, impresso trà le Prose degli Accademici Gelati di Bologna pag. 123.

—— Laude di Venezia [in terza rima] *Stà* in fine del Lamento d'Italia, stampato in *Venezia* pel *Bindoni* nel 1536. *in* 8.°

Ivi nel titolo si chiama l'Autore *Francesco Cieco a nativitate, Fiorentino*. Non veggiamo, che di questo Rimatore faccia menzione il nostro Crescimbeni.

Cilli Alessandro. Istoria delle sollevazioni notabili seguite in Polonia gli anni del Signore 1606. 1607. e 1608. *Pistoja per Pierantonio Fortunati* 1627. *in* 4.°

Cimarelli Vincenzo Maria. Istorie dello stato d'Urbino, e della Terra di Corinaldo. *Brescia per gl' eredi di Bartolommeo Fontana* 1642. *in* 4.°

Cini Giambatista. Vita di Cosimo de' Medici, primo Gran Duca di Toscana. *Firenze per li Giunti* 1611. *in* 4.°

Cosimo, e *Modesto* de' *Giunti*, con lettera di *Firenze* il dì XXX. d'*Aprile* 1611. dedicano la suddetta Vita a *Cosimo* II. de' *Medici Gran Duca di Toscana*.

Gio: Batista Cini avea sin dall' anno 1583. intrapreso a scrivere la Vita del *Duca Cosimo*. Tanto egli afferma in una lettera a Monsignor *Vescovo* de' *Guidi*, in data di *Firenze* ai IV. *Luglio* 1583. la qual lettera è posta nella Par. III. vol. I. n. XLVIII. delle Prose Fiorentine. Ivi dice di esser entrato in questo campo per volontà del Gran Duca *Francesco*, ov' era entrato Maestro *Baccio Baldini*, protomedico del Gran Duca Cosimo, ed il *Borro*, e nuovamente in *Venezia Aldo Manuzio* il giovane; perciò desiderando esso *Cini* di porre nell' epilogo della vita alquanti motti e rescritti salsi, e prudenti di *Cosimo*, e non come son giudicati quelli del *Baldini*, prega il detto Vescovo, a comunicarglieli. Questa vita però scritta dal *Cini* uscì alla luce dopo tutte le altre, perche nel 1578. si stampò quella del *Baldini*, nel 1586. quella del *Manuzio*, e questa nostra nel 1611.

Cino Sigibuldo da Pistoja. Rime. *Roma* [*senza stampatore*] 1559. *in* 8.°

Niccolò Pilli, compatriota di *Cino*, dedica queste Rime a *Niccolò Caetano* di *Sermoneta*, Cardinal di S. *Eustachio*, con lettera di *Roma* il giorno di S. *Eustachio* del 1559. nella Sede vacante di *Paolo* IV.; e dice di esser il primo a divulgarle, dopo di essere state quasi trecent' anni ascose.

—— E raccolte da diversi luoghi, e date in luce da Faustino Tasso de' Minori osservanti, con la vita, descritta da esso Tasso. *Venezia per Giandomenico Imberti* 1589. *in* 4.°, *col ritratto in principio*.

Di *Cino* da *Pistoja* frequentemente ne favella il Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj della volgar Poesia, cioè al tom. I. pag. 19. 38. 118. 166. 170. 191. 195. 207. 265. 393. e al tom. II. pag. 289. 290. ove si dà conto delle varie edizioni.

Cinque Disperati, commedia nuova, con un' altra commedia intitolata la Nencia [in versi, ambedue d'incerto] *Venezia per Giovan-Maria Pinardo* 1526. *in* 8.°

Gl' Interlocutori della commedia dei Cinque Disperati sono *nove*; i versi sono in gran parte sdruccioli; gli Atti sono cinque, e brevi. L'Argomento è di *cinque Disperati* che si ritirano al deserto, e poi tentati, ritornano al mondo. La *Nencia* è brevissima; senza divisione di Atti; gli Interlocutori sono quattro, *Tonino*, il *Compare*, *Fallera*, e la *Nencia*. E' ignoto all'Allacci, ed anche al Crescimbeni l'Autore di questa commedia. Il Crescimbeni ne parla ne' Comentarj to. I. pag. 267.

Cioli Andrea [da Cortona] Saggi morali, e d'un trattato della sapienza degli antichi. *Firenze pel Cecconcelli* 1619. *in* 12.°

L'Autore nella dedicatoria a *Cosimo* II. *Gran Duca* di *Toscana* si protesta, che quest' opuscolo non era suo, ma solamente da lui riveduto.

Cipriano S. Trattato [creduto di lui] di due sorte di martirio, tradotto in volgare per Don Raffaello [Castrucci] monaco della Badia di Firenze, con la Vita, e passione del medesimo Santo. *Firenze per i figliuoli di Lorenzo Torrentini, e Carlo Pettinari compagni* 1567. *in* 8.°

Ser-

—— Sermone della pazienza, tradotto pel medeſimo Don Raffaello. *Ivi* pag. 99. V. *Caro*.

Cirilli Bernardino [Aquilano] Annali della Città dell' Aquila. *Roma per Giulio Accolto* 1570. *in* 4.°

Cirni Antonfranceſco [da Nebbio in Corſica] Succeſſi dell' armata della Maeſtà Cattolica, deſtinata all' impreſa di Tripoli. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1560. *in* 12.°

Ciſano Giovanni. Teſoro di concetti poetici, ſcelti da' più illuſtri Poeti Toſcani, e ridotti ſotto capi per ordine d'alfabeto. *Venezia per Evangeliſta Deuchino, e Giambatiſta Pulciani* 1610. *tomi* 2. *in* 12.°

Cito Gianantonio. Libri III. del conoſcere le infermità dei Cavalli. *Venezia per i Gioliti* 1589. *in* 4.°

Citolini Aleſſandro. Lettera in difeſa della lingua volgare, ſcritta a Coſimo Pallavicino. *Venezia per Franceſco Marcolini* 1540. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Lettera in difeſa della lingua volgare, e i luoghi del medeſimo, con lettera del Ruſcelli al Muzio in difeſa dell' uſo delle Signorie. *Venezia al ſegno del Pozzo* 1551. *in* 8.°

Siccome il *Conte Vinciguerra* da *Collalto* avea fatta gran premura al *Citolini* per la mentovata lettera, e non potendo egli ottenerla, conforme deſiderava, così il *Ruſcelli* la fece riſtampare, e con lettera di *Venezia* a' V. di *Settembre* 1551. la dedicò al medeſimo *Conte Vinciguerra*.

—— Canzone. *Stà* nelle rime raccolte dall'Atanagi tom. 2. pag. 95.

Coſtui diſertò dalla fede cattolica, e ſi rifuggì in *Argentina*, e in *Londra*, come ricavaſi dalle epiſtole di *Ruggieri Aſcamo*. Era nativo di *Serravalle* vicino a *Ceneda*. Queſta notizia la dobbiamo all'Autore dell' Eloquenza Italiana. Fù amico di *Claudio Tolomei*, del quale ſi hanno molte lettere al detto *Citolini*, e in una frà le altre alla pag. 254. dell' edizione del Giolito nel 1550. lo riprende, perche gli erano venute all' orecchie certe male nuove de' fatti di lui.

Cittadini Celſo degli Angiolieri [Seneſe] Rime Platoniche, con alcune brevi eſpoſizioni dell' iſteſſo Autore, ſopra le medeſime ſue rime. *Venezia per Cornelio Arrivabene* 1585. *in* 8.°

—— Partenodoxa, ovvero eſpoſizione della Canzone del Petrarca a Maria Vergine. *Siena per Silveſtro Marchetti* 1604. *in* 4.°

—— Le Origini della Toſcana favella, rivedute, e riformate da lui ſteſſo. *Ivi per Ercole Gori* 1628. *in* 8.°

—— Le medeſime. *Stanno* negli Autori del ben parlare *to.* VI. pag. 381.

—— Trattato della vera origine, e del processo, e nome della nostra lingua, scritto in volgar Sanese. *Stà* negli Autori del ben parlare *tom.* 1. *P.* 1. pag. 179.

Delle Rime Platoniche, e dell'Autore ne parla il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia lib. III. tom. II. pag. 442. 443.

Claudiano. Il Ratto di Proserpina, tradotto in ottava rima da Giandomenico Bevilacqua, con gli argomenti, e allegorie di Antonio Cingale, e con la prima, e seconda Parte delle Rime di esso Bevilacqua. *Palermo per Gianfrancesco Carrara* 1586. *in* 4.°

—— La Fenice, tradotta in versi sciolti da Ignazio Bracci da Recanati, con alcune considerazioni. *Macerata per Pietro Salvioni* 1622. *in* 8.°

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Claudiano*.

Clavelli Bernardo. L'Antica Arpino [divisa in libri VI] *Napoli per Costantino Vitale* 1623. *in* 4.°

Clemente VIII. Papa. Ordine, e cerimonie della partenza del Santissimo Sacramento da Roma, e della partenza da essa Città del detto Pontefice. *Roma*, *Bologna*, *Ferrara*, *e ristampata in Padova per Lorenzo Pasquati* 1598. *in* 4.°

Clementini Cesare. Raccolto Istorico della fondazione di Rimino, e dell' origine, e Vite de' Malatesti. *Rimino per lo Simbeni* 1617. *tomi* 2. *in* 4.°

Cleopatra Aretina. V. *Coppa Jacopo*.

Climaco Giovanni S. Scala del Paradiso [tradotta da incerto] *Venezia per Matteo da Parma* 1491. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Sermoni, da correttissimi esemplari Greci, e Latini nella volgar lingua fedelmente tradotti; aggiuntavi la Vita di S. Onofrio. *Venezia per Gio. de Farri, e fratelli, e Giovanni della Chiesa Pavese* 1545. *in* 8.°

Coattini Francesco. Raccolta d'Orazioni, e rime di diversi in morte del Cardinal Alessandro Farnese, fatta dal medesimo. *Roma per lo stesso Coattini* 1589. *in* 12°

Cobarrubias Pietro di. Rimedio de' Giuocatori, tradotto dalla lingua Spagnuola nell' Italiana da Alfonso Ulloa. *Venezia presso Vincenzo Valgrisi* 1561. *in* 8.°

Collenuccio Pandolfo [da Pesaro] Compendio dell' Istorie del Regno di Napoli. *Venezia per Michele Tramezzino* 1539. *in* 8.°

Jo-

— Josef, commedia [in terza rima] nuovamente ristampata° *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1564. *in* 8.° *con figure* °

° Vedi quel che delle Poesie del *Collenuccio* nota il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 307. 308. Morì infelicemente, poiche per comandamento di *Giovanni Sforza Vicario* di *Pesaro* fù strozzato nelle carceri.

Colletanio [cioè Raccolta] di cose nuove spirituali, nel quale contiensi Sonetti, Laude, Capitoli, e Stanze composte da diversi preclarissimi Poeti, nuovamente ristampato, e con diligenza revisto, & istoriato. *Venezia per Niccolò d'Aristotile detto Zoppino* 1537. *in* 8.°

In questa Raccolta non comparisce in alcun luogo il nome degli Autori. I componimenti sono sopra la *morte*, la *Beata Vergine*, e alcuni *misterj* di *Cristo*.

Collo Giovanni da [Coneglianese] Concetti, e Sentenze morali di Poeti diversi, sotto capi ridotte. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1609. *in* 12.°

Colombe Lodovico delle. Discorso sopra la nuova stella apparita l'Ottobre del 1604. *Firenze per i Giunti* 1606. *in* 4.°

[Colonna Frate Francesco sotto nome di Polifilo] Hypnerotomachia [pugna d'amore in sogno, o sonno] Poliphili, ubi humana omnia nonnisi somnium esse docet, atque obiter plurima, scitu sane quamdigna commemorat [In fine del libro, dopo l'errata] *Venetiis mense Decembris* M. ID. *in ædibus Aldi Manutii*, *accuratissime*. *in foglio*, *edizione prima*.

Nella pagina precedente all' errata si leggono queste parole: *Tarvisii cum decorissimis Poliæ amore lorulis distineretur misellus Poliphilus* M. CCCC. LXVII. *Kalendis Maii*. Quindi taluno erroneamente credette, che questo fosse il vero luogo, & anno dell' impressione. In fronte di questo esemplare v'è un foglio a penna intorno all'Autore di quest' opera, tratto da *Pietro Moneta* nella continuazione della Menagiana tom. IV. pag. 255., ove parla ancora di due traduzioni fatte in lingua Francese: ma chi più oltre desidera, vegga l'Eloquenza Italiana pag. 572.

— E ristampato di nuovo, e ricorretto. *Venezia nelle case de' figliuoli di Aldo* 1545. *in fogl.*

— E tradotto in lingua Francese da un Cavalier di Malta, e riveduto da Gio. Martin. *Paris pour Jaques Kerver* 1546. *in fogl. con figure ben disegnate*.

Colonna Mario, e Pietro Angelio da Barga. Poesie Toscane. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1589. *in* 8.°

Di *Mario Colonna* figliuolo di *Stefano* Signore di *Palestrina* ci racconta il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 85. che dimorando col padre in *Firenze*, innamorossi di *Fiammetta Soderini*, e in lode di lei compose molte rime a competenza

di *Pier Angelio* da *Barga* suo amico; laonde dopo la morte di *Mario* le une, e le altre furono pubblicate insieme; come quivi, e alla pagina susseguente avverte il Crescimbeni, ove parla di *Pietro Angelio*.

Colonna Vittoria, Marchesa di Pescara. Rime, aggiuntivi XXIV. Sonetti spirituali, le sue Stanze, & un Trionfo della Croce di Cristo. *Venezia per Comin da Trino* 1540. *in* 8.°

—— Le medesime di nuovo ricorrette per Lodovico Dolce. *Ivi per Gabriel Giolito* 1559. *in* 16.°

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime di diversi, raccolte dal Giolito, e stampate nel 1556. e nel fior delle rime, raccolte dal Ruscelli.

—— Stanze. *Stanno* nelle stanze raccolte dal Dolce *Parte* 1. pag. 101.

Di questa insigne e nobilissima Rimatrice, lodata e celebrata da tutti i letterati del suo tempo, veggasi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 360. Dee però correggersi, ove egli dice, che questa Signora morì in *Viterbo* l'an. 1546. poiche si ha il suo testamento fatto in *Roma* a' XV. *Febbrajo* l' an. 1547. nel palazzo Cesarini, chiamato *Argentina*, ov' ella giaceva inferma, della quale infermità poco tempo dopo morì.

Colonne Guido delle [Messinese] Storia della guerra di Troja, tradotta in lingua volgare, data in luce dagl' Accademici della fucina. *Napoli per Egidio Longo* 1665. *in* 4.°

Nella Prefazione al lettore si narra, qualmente essendosi avuta notizia da *Gianalfonso Borelli*, che in *Firenze* si conservasse nella libreria Medicea il testo a penna del volgarizzamento della guerra Trojana, e fattolo trascrivere, si era pensato di divulgarlo con le stampe. Alla pag. 357. e 358. dice l'Autore di aver composto il primo libro ad istanza del *Vescovo di Salerno* (cioè di *Matteo della Porta* Arcivescovo di Salerno) e perfezionata tutta l'opera l'anno dell' Incarnazione del Signore 1287. nella *prima Indizione*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 569. L'Autore, com' è noto, scrisse questa Istoria in Latino barbaro; e ne abbiamo alcune antiche edizioni, fra le quali una di *Colonia* l'an. 1477. *in* 4. ove in fine si legge: *A Guidone de Columpna Messanensi Judice edita* 1287. Ancora però dubitano alcuni, se il volgarizzatore sia l'istesso *Guido*. La prima edizione volgarizzata è fatta in *Venezia per Alessandro della Paglia* 1481. *in foglio*. In alcuni codici, come si avverte nell' Eloquenza Italiana pag. 569. il volgarizzatore chiamasi *Filippo Ceffi Fiorentino*, in altri *Niccolò Ventura da Siena*. Il nostro Crescimbeni dopo di aver inclinato a credere, che il volgarizzamento fosse dell' accennato *Guido*, sospende poi il suo giudizio ne' Comentarj tom. II. pag. 31. e quasi accordasi col *Castelvetro*, e cogli *Accademici* della *Crusca*, i quali vogliono, che di un incerto sia il volgarizzamento. Si oppose il *Castelvetro* alle parole del Bembo nelle Prose al lib. II. ove dice, che *Guido Giudice* di *Messina* scrisse in *verso*, e in *prosa*.

Comazzi Giambatista. La mente del Savio. *Vienna per Mattia Sichowitz* 1697. *in* 8.°

Comentario delle cose de' Turchi, e di Giorgio Scanderbeg, Prin-

Principe di Epiro, con la sua vita, e le vittorie per lui conseguite. *Venezia in Casa de' figliuoli di Aldo* 1541. *in* 8.° *In fine dei Comentarj delle cose de' Turchi di Paolo Giovio, e di Andrea Cambini.*

—— E *ivi per Bernardino de Bindoni* 1544. *nel frontispizio; e in fine* 1545. *in* 8.°

In questa seconda edizione si ha la dedicatoria dell'Autore, senza mettervi però il suo nome, a *Federigo Gonzaga* Duca di *Mantova* in data del *primo* di *Giugno* 1539. Quivi narra l'Autore di aver scritta un' *epistola* a *Solimano* Principe de' *Turchi*, e di averli dedicato il libretto di *Frà Ricoldo Martire* contra l'*Alcorano*, e in quello, seguitando l'orme de' suoi progenitori, lo sollecitava a convertirsi alla fede di Cristo. Dipoi in testimonianza di aver deposta la verità, si era posto a scrivere in lingua volgare la vita di *Giorgio Castriota*, che in Turchesco si diceva *Scanderbeg*, e che in questo mezzo esso Signor de' Turchi era stato vinto e sotto *Vienna*, e a *Tunisi*. Poco dopo dice, di aver dedicate a *Paolo* III. diverse opere spirituali Latine, e volgari *sollecitandolo secondo la forma de' sacri Canoni di far riformare la vita e li costumi del clero e del popolo tepidati*, e perciò esserli parso superfluo il dedicargli quest' opera. L'edizione dei figliuoli di *Aldo* confronta con questa seconda, eccetto che in fine la prima termina con un breve sommario delle cose de' Turchi fin all'anno 1529. a' XXIV. *Settembre*, quando *Solimano* scrisse a *Ferdinando* Re d'*Ungheria* minacciando molto contro i Cristiani; e la seconda dopo ciò aggiunge alcune altre cose intorno all' unione de' Principi Cristiani procurata da *Paolo* III. Frà *Ricoldo Martire* quivi nominato, altri non è, che Frà *Ricoldo*, chiamato *Ricaldo*, o *Ricardo* da *Monte santacroce*, Fiorentino, dell' Ordine de' Predicatori, professo di Firenze in S. Maria novella, il quale fiorì verso l'anno 1309. Di lui se ne parla accuratamente nella Biblioteca dell' Ordine de' Predicatori del P. Echard al tom. I. pag. 605. dopo gli altri Scrittori degli uomini illustri Fiorentini. Scrisse un' opera contra l'Alcorano, intitolata: *Propugnaculum fidei*, stampata più volte, e particolarmente in *Parigi*, in *Siviglia*, e in *Venezia*. Fù tradotta in Greco da Domenico Cidonio. Ora sappiamo dall'Autore della Vita dello Scanderbeg, che a Solimano indirizzò egli quest' operetta di Frà Ricoldo, la quale è in confutazione dell'Alcorano, non la versione del medesimo.

Comneno Flavio Angelo. Compendio Istorico dell' Ordine Costantiniano. *Venezia per Andrea Poletti* 1680. *in* 4.° V. *Costantiniano Ordine.*

Como Giampaolo da. Dialogo, in cui si dichiarano tutte le cose più necessarie alla salute. *Venezia per Gabriel Giolito* 1567. *in* 8.°

Compagni Dino. Istoria Fiorentina, dall' an. 1280. al 1312. *Firenze per Domenico Maria Manni* 1728. *in* 4.°

Compagni Giusto [da Volterra] Le Vite di Castruccio Castracani, e di Scipione Africano, tradotte dalle Vite Latine di esso Castruccio, e Scipione, scritte da Niccolò Tegrimi, e Antonio Bendinelli. *Lucca per Vincenzo Busdrago* 1556. *in* 8.°

Com-

Compagnoni Pompeo. La Regia Picena, ovvero Istoria universale della Marca. *Macerata per gl' eredi Grisei* 1661. *Parte prima, libri* VII. *in fogl.*

Conclavi de' Pontefici Romani, da Clemente V. fino ad Alessandro VII. [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1667. *in* 4.°

Concordio Bartolommeo da S. [dell' Ordine de' Predicatori, Pisano] Ammaestramenti antichi. *Firenze per Lorenzo Marescotti* 1585. *in* 12.°

A principio leggesi un lungo Avvertimento a' lettori di *Orazio Lombardelli*, sopra i detti Ammaestramenti, in data di *Siena* a' x. di *Luglio* 1584. Sono in gran pregio questi Ammaestramenti per la purità della favella, e sono nel novero degli Autori citati dal Vocabolario della Crusca. Se n'è fatta una nuova ristampa in *Firenze* per il *Manni* l'an. 1734. *in* 4. con una Prefazione a principio intorno alla detta opera, e suo volgarizzamento.

Conestaggio Girolamo. Istoria dell' unione del Regno di Portogallo alla Corona di Castiglia [divisa in libri x] *Milano per Giambatista Bidelli* 1616. *in* 8.°

—— Istoria delle guerre della Germania inferiore, divisa in libri x. [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1634. *in* 8.°

Confessione Sacramentale. V. *Istruzione pel Sacerdote*.

Consedenti Alessandro [Romano, de' Canonici di S. Salvatore in Lauro] Teatro delle descrizioni Sacre, Morali, e Accademiche. *Roma per il Moneta* 1646. *in* 4.°

Contarini Ambrogio. Viaggio a Uxuncassan Rè di Persia. *Venezia* [*senza stampatore*] 1543. *in* 8.°

—— E nelle Navigazioni del Ramusio *tomo* II.

Contarini Gasparo [Cardinale] La Repubblica, e i Magistrati di Venezia, tradotta dalla lingua Latina in Italiana da Eranchirio Anditimi d'Eboli. *Venezia per Girolamo Scotto* 1544. *in* 8.°

Il traduttore [nome finto per altro] con lettera di *Venezia* li XXI. d'*Ottobre* 1544. dedica l'opera all' Università d'*Eboli* sua patria.

—— La medesima. *Ivi per Domenico Giglio* 1564. *in* 8.°

Contarini Giampietro. Istoria delle cose successe dal principio della guerra mossa da Selim Ottomano a' Veneziani, fino al dì della gran giornata vittoriosa contra Turchi. *Venezia per Francesco Rampazzetto* 1572. *in* 4.°

E' dedicata dall'Autore a *Giovanni Grimano* Patriarca d'*Aquileja*, con lettera senza data, ove fà menzione ancora del Cardinal *Domenico Grimani*, zio del predetto *Patriarca*, il quale oltre a tante opere pie, che risplendono ancora in *Venezia*, fece

fece la ricca, e grandiosa biblioteca in *S. Antonio*, e diede alto principio al famoso studio d'antichità, che poi fù con gran spesa, e maraviglioso artificio reso tanto prezioso dal medesimo. Dice ancora di *Marino Grimani*, il quale del 1522. fù eletto *Procuratore* di *S. Marco*, e poi da *Papa Clemente* VII. elevato al *Patriarcato* d'*Aquileja*, e per lo suo gran valore da *Paolo* III. fù creato *General Capitano* della sua armata contro i Turchi.

Contarini Luigi. Dell'antichità, sito, Chiese, Corpi Santi, reliquie, e statue di Roma. *Napoli per Carlo Porsile* 1678. *in* 4.° [*ristampato giusta l'edizione dell' an.* 1569]

—— Nobiltà di Napoli. *Stà* nella raccolta di varj libri d'Istorie del Regno di Napoli.

Luigi Contarini fù dell' Ordine de' *Crociferi*, ora estinto.

Contelori Felice. Memorie Istoriche della Terra di Cesi. *Roma per Niccolò Angelo Tinassi* 1675. *in* 4.° V. *Risposta*.

Conti Giusto de, Romano. La Bellamano, libro di rime [*senza luogo, e stampatore*] 1531. *in* 8.°

—— E ristorata da Jacopo Corbinelli. *Parigi per Mamerto Patisson* 1595. *in* 12.°

—— E *Firenze per il Guiducci, e Franchi* 1715. *in* 12.°

Questo nobile Rimatore Romano, de' Signori di Valmontone, famiglia nobilissima, fiorì nel XV. secolo. Di lui, e delle varie edizioni delle sue Rime, accuratamente ne parla il Crescimbeni nel tom. II. pag. 320. e *segg.*, e l'Autore delle Annotazioni ivi poste, accennandosi l'ultima edizione di *Firenze*, con Annotazioni di *Anton Maria Salvini*; e quel che in essa si è tralasciato. Ciò si avverte anche nell' Eloquenza Italiana pag. 529. Fù il *Conti* amico di *Sigismondo Pandolfo Malatesta*, *Vicario* di *Rimini*, nella qual Città morì, e fù sepolto nella Chiesa di S. *Francesco*, e al suo sepolcro gli fù posto un breve, ed onorato epitafio, che leggesi nelle dette Annotazioni al Crescimbeni.

Conti Natale. Istorie de' suoi tempi, tradotte di Latino in volgare da Giancarlo Saraceni. *Venezia per Damiano Zenaro* 1589. *in* 4.° *P.* I. *e* II.

Dedica il traduttore l'opera predetta, con sua lettera di *Venezia* il *primo* di *Gennajo* 1589. a *Jacopo Soranzo*, nella quale dice, che la detta Storia incomincia dal 1546., e finisce nel 1582.

Contile Luca [Commedie tre, cioè] la Pescara, la Cesarea Gonzaga, la Trinozzia [in prosa] *Milano per Francesco Marchesino* 1550. *in* 4.°

Il *Cavalier* [Giovanni] *Vendramini* nella lettera premessa ad *Annibale Visconti* dice d'aver avuto in mano le tre commedie del *Contile*, cioè la *Pescara*, la *Cesarea*, e la *Trinozzia*, e di averle giudicate degnissime della stampa. Il *Cavalier Vendramini* fù anche amico di *Claudio Tolomei*, come si vede dalle lettere del medesimo Tolomei. La *Pescara* nel frontispizio porta il titolo di *commedia*, e nella

pagi-

pagina seguente, ove sono i nomi degl' Interlocutori, s'intitola *tragicommedia*. E' dall'Autore dedicata ad *Isabella Principessa* di *Salerno*; e quivi parimente la chiama *tragicommedia*. La *Cesarea Gonzaga* è dedicata a *Cesare Gonzaga Duca* d' *Ariano*, e dice l'Autore di averla voluta chiamare *Cesarea Gonzaga* dal nome di esso Duca. Finalmente la *Trinozzia* viene dal medesimo *Contile* dedicata a *Muzio Sforza Marchese* di *Caravaggio*; la chiama *Trinozzia*, perchè tratta di tre vizj principali, che sono la ruina dell' uomo, cioè di un *ricco avaro*, di un *povero superbo*, e di un *vecchio lussurioso*. Dalle lettere di esso *Contile* si ricavano molte particolarità intorno alla sua vita, e a' suoi componimenti, siccome anche dalle lettere di *Claudio Tolomei*, il quale fù suo intrinseco amico, e confidente. Fù natio di *Cetona* nel *Contado* di *Siena*, e ciò egli attesta in moltissimi luoghi delle sue lettere. Delle sue opere Poetiche, e del giudizio sopra le medesime, leggasi il Crescimbeni al to. II. pag. 383. e *segg.*, e le Annotazioni ivi. Morì secondo il Crescimbeni in *Pavia* l'anno 1574. a' XXVIII. di *Ottobre*. Del Cavalier *Giovanni Vendramino* dice il Crescimbeni nel tom. V. de' Comentarj pag. 36. che oltre all' esser lodato dal *Contile* nelle lettere a carte 90. e 332. ha Rime impresse nel 1553. e nelle raccolte del secolo XVI.

—— La Nice [Poemetto] brevemente comentato dal Cavalier Vendramini [*senza luogo*, *stampatore*, *e anno*] *in* 4.°

L'impresa dello stampatore è quella del *Marchesino*, impressore delle commedie, come sopra. Si premettono due dedicatorie del *Contile*, l'una a *Filippo* d' *Austria*, Re di *Spagna*, l'altra a *Vittoria Colonna* d' *Aragona*, senza alcuna data in amendue.

—— Le sei Sorelle di Marte, Canzoni. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1556. *in* 8.°

—— Rime diverse in tre Parti, con discorsi, & argomenti di Francesco Patrizi, e di M. Antonio Borghesi, con le sei Canzoni dette le sei sorelle di Marte. *Venezia per Francesco Sansovino, e compagni* 1560. *in* 8.°

—— Istoria de' fatti di Cesare Maggi da Napoli. *Pavia per Girolamo Bartoli* 1564. *in* 8.°

—— Lettere. *Ivi pel medesimo* 1564. [libri due] *in* 8.° *vol.* I.

Questa prima Parte di lettere, dopo d'aver l'Autore discorso brevemente dell' eccellenza di scrivere lettere, e l' utilità che apporta questo studio, viene dedicata a *Giambatista Spinola*, con lettera di *Pavia* a' XV. d' *Aprile* 1564.

—— Volume II. *Ivi pel medesimo* 1564. [libri due] *in* 8.°

In tutto sono quattro libri, e l'una, e l'altra Parte è legata in un sol volume. Ad *Alessandro Cremona*, con lettera pur di *Pavia* a' XXIV. d' *Aprile* 1564. dedica il *Contile* la suddetta Parte seconda di questa Raccolta.

Contrasto degli Uomini, e delle Donne, cioè uno che le infama, e l'altro che le pregia e loda [in ottava rima] [*senza luogo*, *stampatore*, *e anno*] *in* 4.°

Dalla forma del carattere, e dall' ortografia si vede, che la stampa è fatta verso il fine del XV. secolo.

Con-

Contrasto del Cittadino, e Contadino [in ottava rima] [*senza luogo, stampatore, e anno; ma in Siena alla Loggia del Papa*] *in* 4.°

Coppa Jacopo [Modonese] Rime Toscane, & epigrammi Latini in morte di Cleopatra Aretina, da diversi Aretini composte, e per lui pubblicate. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] *ad istanza di Jacopo Coppa* 1547. *in* 8.°

Coppetta Francesco de Beccuti [Perugino] Rime. *Venezia per Domenico, e Giambatista Guerra* 1580. *in* 8.°

—— Rime, e di altri Poeti Perugini, con note di Giacinto Vincioli. *Perugia per gl' eredi del Ciani* 1720. *in* 8.° *tomo* 1.

—— Sonetti, e Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 1. pag. 47., e *tom.* 2. pag. 197.

—— Capitoli VII. *Stanno* nelle Rime del Berni *tomo* 2. pag. 20. dell' edizione del 1556.

—— Sonetti III. *Stanno* nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori, stampate dal *Giolito* nel 1545. *lib.* 1.

—— Altri Sonetti. *Stanno* nella nuova scelta di Rime di diversi belli ingegni, dell' edizione di Genova del 1568. e 1573.

—— Canzone. *Stà* nelle Rime piacevoli di diversi, impressione sesta fatta in *Ferrara* per *Benedetto Mammarelli* 1592. *in* 12.°

Francesco de' *Beccuti*, sopranomato il *Coppetta*, fù gentiluomo *Perugino*. Morì nel 1553. Vedi il suo elogio presso il Crescimbeni tom. II. dell' Istoria della volgar Poesia pag. 403. e *segg.*

Corazzino Angelo. Relazione della partenza del Rè Cattolico Filippo II. da Castiglia, e delle nozze seguite in Saragozza trà il Duca di Savoja, e l'Infanta Caterina d'Austria. *Roma per Francesco Zannetti* 1585. *in* 8.°

Corio Bernardino. Istoria di Milano. *Milano per Alessandro Minuziano* 1503. *in foglio grande, ediz.* 1. *col ritratto dell' Autore, e col repertorio pubblicato dai fratelli da Legnano.*

In principio si ha un avvertimento ai lettori dei *fratelli da Legnano*, libraj Milanesi, in cui dicono, che essendo questa Istoria senza tavola, o sia repertorio delle cose notabili, l'hanno ritrovato, ed aggiunto in forma di brevi argomenti, e contiene pag. 8. Ma essendo ella senza il numero delle pagine, le citazioni fatte dei fogli nel repertorio non possono ritrovarsi, se non da chi scrive in margine della medesima il numero di esse pagine. Seguono poi tre lettere, o piuttosto tre Prefazioni del *Corio*, dirette tutte tre ad *Ascanio Maria Sforza Visconti, Cardinale, e Vicecancelliere di S. Chiesa*. Con la prima gli dà conto in qual tempo, e per qual' occasione intraprese a scrivere questa Istoria. Nella seconda discorre dell' utilità, che apporta al mondo la lettura dell' Istoria, e la necessaria cognizione di essa. Nella

terza poi gli dice d'aver diviso l'opera in due volumi, cominciando dall' Istoria di Milano, la quale per lui vien divisa in sette Parti: principalmente dimostrando in qual tempo, ed in che forma da *Beloveso Gallico* fù quella Città edificata, e perche così nominata. Nel secondo Volume, o Parte dice di far menzione delle cose Pretorie, della venuta a *Milano* dei *Turriani*, e donde tolsero la loro origine &c. Per fine intorno all' edizione di quest' Istoria vedi l'Eloquenza Italiana pag. 597. Si ha parimente in quest' opera a principio altra lettera latina di *Giuseppe Cusani* ai Cittadini di *Milano* in commendazione di essa Istoria, come pure due Latine in fine al *Corio* di *Jacopo Antiquario* sopra l'istesso argumento.

—— E con le Vite degl' Imperatori. *Venezia per Gianmaria Bonelli* 1554. *in* 4.° *edizione* II.

In molti luoghi riformata, ma di minor conto, e stima, riguardo alla prima edizione. Nell' Eloquenza Italiana al citato luogo si osserva, che troppo aspramente il *Vida* nella prima *Azione* dei *Cremonesi* contro i *Pavesi* parla contro lo stile di questa Istoria; e che l'edizione del *Bonelli* fù ritoccata nel dialetto.

Cornazzano Antonio [Piacentino] Sonetti, e Canzoni, con due Capitoli in fine di Filippo Pelle negra. *Venezia per Manfrino da Monferrato* 1502. *in* 8.°

—— De re militari libri IX. [in terza rima] *Ivi per Alessandro Bindoni* 1515. *in* 8.°

—— Vita di Maria Vergine [in terza rima] *Ivi per Giorgio Rusconi, ad istanza di Niccolò Zoppino* 1517. *in* 8.° *con figure*.

—— E *Ortona a mare per Girolamo Soncino* 1518. *in* 8.°

—— Proverbj in facezie. *Venezia per Niccolò Zoppino, e Vincenzo compagno* 1523. *in* 8.° *con figure*.

—— E [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1535. *in* 8.°

—— E *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini compagni* 1538. *in* 8.° *con figure*.

Il Crescimbeni nel tom. III. de' Comentarj pag. 305. scrive, che il *Cornazzano*, benche universalmente venga stimato di patria *Piacentino*, viene nondimeno riputato *Ferrarese* dagli Scrittori Ferraresi. Nelle Annotazioni a questo luogo si oppone contro la detta opinione, che il *Cornazzano* in tutte le antiche edizioni delle sue opere, *Piacentino* viene appellato, sì nel frontespizio delle sue *Rime*, cioè de' suoi Sonetti e Canzoni stampate in *Venezia* pel *Manfrino* nel 1502. sì nella dedicatoria di *Giacomo Constantio* da *Fano* al suo Trattato *de re militari*, impresso in *Pesaro* nel 1507. *in* 8. laonde intorno a *Ferrara* altro non può dirsi, se non che se la fosse scelta per domicilio, mentre ivi piantò la sua famiglia. Il Trattato, o Poema *de re militari*, si soggiunge nelle dette Annotazioni, fù indirizzato dall'Autore a *Federigo Duca* di *Urbino* (in conseguenza fù composto prima dell'an. 1482) e fù la prima volta stampato in *Venezia* per *Cristoforo* da *Mandello* 1493. *in fogl.* e poi in *Venezia*, *Pesaro*, *Firenze*, ed altrove. La *Vita* di *Maria vergine* fù composta dall'Autore l'anno 1479. e più volte ancor essa stampata. Si ha di lui la *Vita di Pietro Avogadro Bresciano*, in terza rima, stampata in *Venezia* nel 1560. *appresso Francesco Portonaris in* 4. per opera di *Remigio Fiorentino*. Il mentovato Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. III. favella delle Novelle del

Cornazzano, dicendo che sono piene di versi, di maniera che sembra, che in versi più tosto, che in prosa sieno scritte. Alla pag. 118. scrive, che il *Cornazzano* fù uno de' novatori nella Lirica; e alla pag. 203. dice, che fù uno di quelli, che insieme col *Tibaldeo*, e *Serafino* dell'*Aquila* pose in uso nel secolo XV. gli *Strambotti*.

Cornelio Pietro. Istoria di Fiandra [libri X] tradotta dallo Spagnuolo in lingua Italiana da Cammillo Cammilli. *Brescia per Piermaria Marchetti* 1582. *in* 4.°

Il traduttore con lettera di *Brescia* a' XXV. di *Maggio* 1582. dedica l'opera a *Scipio Costanzo*.

Corneo Teseo Francesco dal. Ravenna dominante. *Ravenna per Antonmaria Landi* 1715. *in* 4.°

Cornia Fulvio della. Manifesto sopra la resa di Castiglion del Lago all'armi della Lega [*senza luogo, e stampatore*] 1643. *in* 4.° V. *Savello Federigo*.

Coronelli Vincenzo Maria. Isola di Rodi. *Venezia alla libreria sopra il Ponte di Rialto* 1688. *in* 8.° *tomo* I.

Corraro Angelo, stato Ambasciadore di Venezia a Papa Alessandro VII. Relazione della Corte Romana, fatta in Pregadi l'an. 1661. *Leida per Almerigo Lorens* 1662. *in* 12.°

Correggio Niccolò da. Opere, intitolate la Psiche, e l'Aurora. *Venezia per Giorgio de' Rusconi* 1513. *in* 8.°

Dopo il frontispizio viene un breve Avviso al lettore, il cui titolo è: *Corinthius ad lectorem*. Quivi dice il presato *Corintio* di aver avuto ardire di consacrare alle muse queste terze rime, sperando di essere scusato dall' eccellentissimo compositore delle medesime, se le pubblicava. Il primo dunque di questi componimenti è la *Psiche*, il secondo l'*Aurora*, o la *Favola* di *Cefalo*, come nel frontispizio di questa seconda si nota colle seguenti parole: *Fabula di Cephalo composta dal Signor Nicolò da Corregia a lo illustrissimo D. Hercole & da lui reppresentata al suo florentissimo popolo di Ferrara nel* MCCCCLXXXVI. *a dì* XXI. *Januarii*. Il Crescimbeni al tom. III. pag. 313. de' Comentarj nell' elogio, o breve vita di *Niccolò* da *Correggio* dice, che chiamavasi *Niccolò Visconti, Conte* di *Correggio*, e che fù Autore della *Favola* di *Cefalo*, e di un altra simile intitolata la *Psiche*; l'una e l'altra delle quali furono ristampate insieme l'an. 1518. La nostra edizione, che contiene l'una, e l'altra è anteriore. Non si può dire, che la *Psiche*, e l'*Aurora*, o *Favola* di *Cefalo* sian simili; perche la *Psiche* è un componimento di semplici ottave, e l'*Aurora* è bensì in ottave, ma divisa in cinque Atti in forma di Rappresentazione; e poi le rime vanno variando essendovi delle terzine, dell' egloghe, delle cantate, e diversi Attori, e interlocutori, cioè *Fauni*, *Satiri*, e *Ninfe* Il Calmeta scrive nella vita di Serafino Aquilano, che in tempo che vivea *Beatrice* d'*Este* moglie di *Lodovico* il *Moro*, Duca di Milano, il *Correggio* si tratteneva in quella Corte. A lui *Girolamo Benivieni* dedicò le sue Stanze.

Corso Rinaldo. Trattato delle private rappacificazioni, con alcune allegazioni. *Colonia Aggrippina* [cioè *Firenze*, *senza stampatore*] 1698. *in* 8.°

So-

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 1. pag. 180., e *tom.* 2. pag. 89.

—— Grammatica. *Stà* negli Autori del ben parlare *tom.* II. *P.* I. pag. 437.

—— Lettere III. *Stanno* nelle lettere facete raccolte dal Turchi lib. II. pag. 258.

Intorno alla patria del *Corso*, la quale dicesi, che sia *Correggio* sul *Modanese*, e intorno alle opere, e sue dignità ne parla il Crescimbeni nell' Istoria tom. II. pag. 381. e ivi in fondo l'Autore delle Annotazioni fatte sopra il medesimo Crescimbeni. Si ha una lettera del Catena frà le stampate alla pag. 220. scritta a *Monsignor Rinaldo Corso*, poi *Vescovo* di *Strongoli*, in data dei XXV. *Giugno* 1572. in cui significagli, che il cognome di *Corso* gl' impedì per allora la promozione al Vescovado, perche il Papa avea creduto, che fosse *Corso* di nazione, e non di cognome.

Corsuto Pierantonio. Il Capece, ovvero le riprensioni, Dialogo, in cui si riprovano molti degli Avvertimenti del Cavalier Lionardo Salviati; e si dimostra quanto Dante abbia fallato in quelle parti, che a buon Poema si richieggono. *Napoli per Gianjacopo Carlino, e Antonio Pace* 1592. *in* 4.°

Cortaguerra Romulo. L'Uomo del Papa, e del Rè. *Cuneo per Jaques d'Ibarra* [*senz' anno*] *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Giulio Mazzarini*, nel tempo ch' egli era Plenipotenziario per il Re di Francia al Congresso di *Colonia*.

Corte Claudio [di Pavia] Il Cavallerizzo, nel quale si tratta della natura de' cavalli &c. *Venezia per Girolamo Ziletti* 1562. *in* 4.°

Cortese Giulio Cesare. Opere [in lingua Napolitana] *Napoli per Novello de' Bonis* 1666. *in* 12.°

[Cortesi Marsilio. Canto in ottava rima, in cui si descrive l'assedio di Modone, e la guerra col Turco, e i Veneziani] [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

Il nome dell'Autore non è espresso nel frontispizio, il quale non ha verun titolo. Nell' ultima ottava però egli si manifesta in questa guisa:

Di Chà Cortesi son Marsilio lipo
Chi vò per Mida e Cacho errando el mondo
Se i ciel m'ajutasse come cipo
O in modo alcun vivesse pur iocondo
Non scriverei di mar l'armato gripo
De ample guerre, o de stato al fondo
Descrivo sol per sustentar mia vita
La cosa justa non me fia impedita.

Contiene questo Poemetto istorico 189. ottave in dialetto quasi Veneziano: e descrive minutamente, e forse più distintamente degl' Istorici Veneziani di que' tempi, l'asse-

l'assedio di *Modone*, e la presa di quella Città fatta da' Turchi l'an. 1500. Sembra, che l'impressione sia fatta immediatamente dopo la perdita di *Modone*.

Cortona, Accademia Etrusca di. Saggi di Dissertazioni Accademiche, pubblicamente lette nella detta Accademia. *Roma per i fratelli* [Niccolò, e Marco] *Pagliarini* 1742. *in* 4. *to*. I. *P*. I. e II. *edizione* II.

—— Tomo II. *Ivi pel Bernabò, a spese dei Pagliarini* 1738. *in* 4.°

—— Tomo III. *Ivi per i suddetti fratelli* 1741. *in* 4.°

—— Tomo IV. *Ivi per i medesimi* 1743. *in* 4.°

Cosmografia [o breve compendio delle tavole di Tolomeo] Discorso in forma di Dialogo. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1573. *in* 8.°

E' dedicata a *Girolamo Foscari*, figliuolo di *Pietro*, da *Francesco Bellinato*, con lettera di *Venezia* gli XI. di *Novembre* 1572.

Cospiano Museo. V. *Legati Lorenzo*.

Costa Margherita. Lettere amorose. *Venezia per Giacomo Turrini* 1674. *in* 12.°

Costaguti Gio: Battista. Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano, opera di Bramante Lazari, Michelangelo Buonarroti, Carlo Maderni, & altri &c. *Roma nella stamperia della Camera Apostolica* 1684. *in foglio Imperiale*.

Costantiniano Ordine equestre. Compendio Istorico dell' origine, fondazione &c. di dett' Ordine. *Venezia per Andrea Poletti* 1680. *in* 4.° V. *Comneno*.

Costantino Cesare [Pogonato] Ammaestramenti dell' Agricoltura, tradotti di Greco in volgare per Pietro Lauro, Modonese. *Venezia per Gabriel Giolito* 1542. *in* 8.°

—— E *ivi pel medesimo* 1549. *in* 8.°

Costanzo Angelo di [Napolitano] Istoria del Regno di Napoli [libri VIII] *Napoli per Mattio Cancer* 1572. *in* 4.° *Parte* I.

L'Autore con sua lettera in data del *primo Gennajo* 1572. dedica questa prima Parte ad *Antonio Perrenotto Cardinal* di *Granvela*, *Vicerè* di *Napoli*. Segue un altra lettera di *Gianjacopo Monacello* da *Campobasso* agl' *illustri Signori Napolitani*, in cui narra, che il *Costanzo* vedendo, che *Pandolfo Collenuccio* nel compendio taccia la Città, e Regno d'infedeltà, ha voluto colla penna estinguere questa mala opinione, e gettare a terra la maligna opera del *Collenuccio*. E per questo con incredibile fatica aveva consumati più di *quarant'anni* per fare quest' Istoria. Aggiunge, che l'Autore verso il fine della vita avendo perduto un' unico figliuolo, era stato più volte in pensiero di non mandarla alle stampe; ma vinto dalla pietà verso la Patria, l' aveva fatta stampare, benche molti errori vi fossero accaduti nella medesima stampa.

E *Aqui-*

—— E *Aquila per Giuseppe Cacchio* 1581. *in fogl. edizione* II. *accresciuta di* XII. *altri libri composti dal medesimo Autore*.

Il *Costanzo* predetto, con lettera di *Napoli* ai XX. di *Maggio* 1581. dedica l'opera a *Ferrante Caracciolo*, *Duca* d'*Airola*, nella quale si protesta, che stava più tosto per ardere, che per dar fuori il rimanente della sua Istoria, atteso il poco conto che la sua Patria aveva fatto dell'animo, e delle di lui fatiche, per mantenerle il titolo di *Fedelissima*. Quindi passa a far menzione della cospicua Casa *Caracciolo*, e specialmente di *Filippo Caracciolo*, detto *il Rosso*, il quale per dubbio di esser supposto d'adulazione, ebbe coraggio alla presenza del Rè *Luigi* di *Taranto* di dar delle pugnalate al *Gran Siniscalco Acciajuoli*, il quale era il maggior personaggio, che fosse nel Regno di Napoli, ed il più caro al detto Rè.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Parte* II. pag. 152. e 159.

—— E nelle Rime di diversi Autori stampate dai *Gioliti* nel 1581. *in* 12.°

—— Sonetti XXV. *Stanno* nelle Rime impresse dal *Giolito* nel 1556.

—— E nelle Rime scelte del Dolce *tom.* 1. pag. 568.

—— Altri Sonetti. *Stanno* nei Fior delle Rime raccolte dal Ruscelli, stampate dal *Sessa* nel 1586. *in* 12.°

Di questo insigne Istorico e Rimatore vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 417. 418.

Costanzo Buonfiglio Giuseppe. Istoria Siciliana [Parte I. e II.] *Venezia per Bonifacio Ciera* 1604. *in* 4.°

—— Orazione fatta per la morte di Filippo II. Rè di Spagna. *Ivi in fine*.

—— Descrizione degli avvenimenti miracolosi per la fame l'anno 1603. *Ivi* pag. 690.

Costo Tommaso [Napolitano] Vite de' Pontefici, descritte dal Platina, corrette dal Panvinio, ridotte in compendio. *Venezia per Bernardo Basa*, *e Barezzo Barezzi* 1592. *in* 8.°

Lo stampatore *Barezzo Barezzi*, con lettera di *Venezia* ai XIX. di *Settembre* 1592. dedica questo Compendio a *Francesco Panigarola*, *Vescovo* d'*Asti*.

—— Apologia Istorica del Regno di Napoli [libri IV] *Napoli per Giandomenico Roncagliolo* 1613. *in* 4.°

—— Discorso, nel quale si dimostra quanto il Poema delle lagrime di S. Pietro, composto dal Tansillo, sia migliore di quello che fin ad ora si era veduto stampato. *Stà* in fine del detto Poema del *Tansillo*, dell'edizione del *Barezzi* 1606. *in* 4.°

Crescenzi Gianpietro. Corona della Nobiltà d'Italia. *Bologna per Niccolò Tebaldini* 1639. *in* 4.° *Parte prima*.

Par-

—— Parte II. *Bologna pel medesimo Tebaldini* 1642. *in* 4.°

—— Monarchia di Spagna; ovvero dell' unione delle Corone, e Regni di Casa d'Austria. *Piacenza per Gianantonio Ardizzone* 1650. *in fogl.* [*libri* II]

—— Antiteatro Romano, in cui si tratta delle famiglie de' Potentati d'Europa, degli Ordini equestri, e delle famiglie della Città di Milano. *Milano per Giambatista, e Giulio Cesare fratelli Malatesta* [*senz' anno*] *Parte prima*.

Crescenzio Piero [Bolognese] Trattato dell'Agricoltura volgarizzato. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1519. *in* 4.°

E' diretto dall'Autore a *Carlo* II. *Rè* di *Sicilia*, ed attesta ch' era stato esaminato, e approvato da *Frate Amerigo Ministro* dell' *Ordine de' Predicatori*, da' *suoi Frati*, e da' *Professori* dell' *Università* di *Bologna*.

—— E [col titolo] delle cose appartenenti a' bisogni, e a' comodi della villa [libri XII] tradotti da Francesco Sansovino. *Venezia per Francesco Rampazzetto* 1564. *in* 4.°

La dedicatoria del *Sansovino* a *Guidobaldo* II. *Duca* IV. d' *Urbino* è in data di *Venezia* ai XXIX. *Novembre* 1560.

—— E rivisto di nuovo, col riscontro dei testi a penna, da Bastiano de' Rossi, cognominato lo 'Nferigno. *Firenze per Cosimo Giunti* 1605. *in* 4.°

Un' antica edizione Latina di quest' opera di *Pier Crescenzi* fatta in *Lovanio* l'anno 1473. *in foglio* citasi dal Maittaire negli Annali tipografici alla pag. 103. tom. I. ed ivi alla pag. 198. una versione in lingua Francese fatta in *Parigi* l'an. 1486. *in fogl.* traslatata da *Giovanni Buonomo*. Altre edizioni Latine nel secolo XV. si hanno appresso il P. Orlandi nell'Origine della stampa pag. 381. Ma il primo vanto e luogo si dà al suo volgarizzamento, bastando per qualificarlo il solo testimonio del Bembo, il quale nel libro II. delle Prose favellando de' Prosatori antichi, dopo di aver detto di non esser da sprezzare *Giovanni Villani*, aggiunge: *e molto meno Pietro Crescenzo Bolognese, a nome del quale dodeci libri delle bisogne del contado, in volgar Fiorentino scritti, per mano si tengono*. Abbiamo di questo volgarizzamento un' antichissima edizione fatta in *Firenze* l'anno 1478. per *Niccolò della diocesi di Breslavia*, e in *Vicenza per Lionardo da Basilea* l'an. 1490. *in fogl.*

Crescimbeni Gianmario. L'Istoria della volgar poesia. *Roma per il Chracas* 1698. *in* 4.° *edizione* I.

—— La Bellezza della volgar poesia spiegata in otto dialoghi. *Ivi per Gianfrancesco Buagni* 1700. *in* 4.° *edizione* I.

—— Comentarj intorno all'Istoria della volgar poesia [vol. I] *Ivi per Antonio de' Rossi* 1702. *in* 4.° *edizione* I.

—— Racconto di tutto l'operato per l'elevazione, e abbassamento della Colonna Antonina. *Roma nella Camerale* 1705. *in* 4.°

Crispo Giambatista [da Gallipoli] Vita di Jacopo Sannazaro. *Roma per Luigi Zanetti* 1593. *in* 8.°

È dedicata dall'Autore, con lettera di *Roma* del *primo* d'*Agosto* 1593., ad *Aldo Manuzio* il *giovane*, e loda la ricchissima di lui libreria.

Crispoldo Tullio [da Rieti] Alcune cose sopra i voti, e costumi delle monache. *Venezia per Stefano da Sabbio* 1539. *in* 8.°

—— Orazioni volgari per la confessione, e comunione, da lui raccolte. *Brescia per Lodovico di Sabbio, ad istanza di Giambatista Bozzola* 1566. *in* 12.°

—— Opere Spirituali. *Ivi per il Giolito* 1567. 1568. *e* 1570. *tomi* 2. *in* 12.°

Crispolti Cesare [Perugino] Perugia Augusta [libri III] *Perugia per gli eredi di Pietro Tomassi, e Sebastiano Zecchini* 1648. *in* 4.°

Cesare Crispolti della Congregazione dell' Oratorio, e nipote del suddetto Cesare, la dedica al *Cardinal Gasparo Mattei*: e nell'Avviso al lettore dice che quest'opera, prima di stamparsi, è rimasta quarant' anni scritta a penna, alla quale esso nipote ha aggiunto il terzo ed ultimo libro.

Crocchiante Giancarlo. Istoria delle Chiese di Tivoli. *Roma per Girolamo Mainardi* 1726. *in* 4.°

Crusca Accademici della. Difesa dell' Orlando furioso dell' Ariosto, contro il Dialogo dell'epica Poesia di Cammillo Pellegrino, Stacciata prima. *Firenze per Domenico Manzani stampator della Crusca* 1584. *in* 8.°

In fine si riconosce, che l' impressore è *Giorgio Marescotti*. Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 414.

Crusca Vocabolario della. *Venezia per Jacopo Sarsina* 1623. *in fogl. impressione* II.

—— Terza impressione accresciuta. *Firenze nella stamperia della Crusca* 1691. *tomi* 3. *in fogl.*

Cucchetti Giandonato. La Pazzia, favola pastorale, di nuovo recitata in Parma nella compagnia de' Pellegrini, & aggiuntovi il prologo, e intermedj, con una Canzone del medesimo. *Ferrara per Giulio Cesare Cagnaccini, e fratelli* 1586. *in* 12.°

Curzio Q. Istoria di Alessandro Magno, tradotta in volgare da Pietro Candido [Decembrio] incominciando dal terzo libro, e mandata a Filippo Maria Duca di Milano [l'an. 1438] *Impressum Florentiæ apud Sanctum Jacobum de Ripoli anno* MCCCCLXXVIII. *in foglio*.

È nuo-

—— E nuovamente corretta. *Venezia per Vettor quondam Pietro Ravano della Serena, e compagni* 1531. *in* 8.°

—— E tradotta per Tommaso Porcacchi, con alcune annotazioni, e con una lettera d'Alessandro ad Aristotile del sito dell' India. *Ivi per Gabriel Giolito* 1558. *in* 4.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 620. 621. e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a questo articolo.

D

DAhavron Renè. Il Giardiniero Francese, ovvero Trattato del tagliare gl' alberi da frutto, con la maniera di bene allevarli; e un compendio delle regole, e massime più necessarie per l'esercizio di quest' arte, cavate da Monsieur de la Quintinye. *Venezia per Girolamo Albrizzi* 1723. *in fogl.*

Damiano [Lorenzo] Commedia, o Farsa di due amanti Pamfilio, e Galatea] *Siena per Michelagnolo di Bar. F. stampatore: & ad istantia di Giovanni di Alessandro Libraro a dì* XIX. *Marzo nel* 1519. *in* 8.°

Nel nostro esemplare manca il frontispizio, onde abbiamo supplito il titolo per conghiettura. Non sappiamo neppure il prenome dell'Autore, ma fors' egli è *Lorenzo Damiani* da *Pistoja*, di cui dice il Crescimbeni al to. V. de' Comentarj pag. 45. che si leggono rime nella Biblioteca Strozziana in Firenze. Questa Commedia è in versi di vario metro, divisa in cinque Atti. In fine di ogni Atto vi è un coro di Cantori. Dopo il fine dell'Atto quinto vi sono due ottave cantate da *Orfeo con la lira*, che licenzia gli spettatori. In questa seconda ottava questo componimento chiamasi *Farsa*; e l'ottava incomincia:

Benigni, adorni, & lieti circumstanti
Licentia haviate la Pharsa è finita.

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 262.

Daniello Gabriello. Viaggio di Cartesio per lo mondo, tradotto dal Francese in Italiano [senza nome del traduttore] *Genova per Giambatista Franchelli* 1703. *in* 8.°

Danti Egnazio. Trattato dell' uso della sfera. *Firenze per i Giunti* 1573. *in* 4.°

Dardano Luigi [Veneziano] La bella e dotta difesa delle Donne, in verso e in prosa, contra gli accusatori del sesso loro; con un breve trattato de ammaestrare gli figliuoli. *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperador* 1554. *in* 8.°

L'Autore, che fù *Veneziano*, e *gran Cancelliere* della *Repubblica* di *Venezia*,

come dicesi nel titolo di quest' opera, la quale fù pubblicata da *Ippolito Dardano* di lui nipote, e dedicata al Doge *Francesco Veniero*, visse presso *cent' anni*, secondo il Crescimbeni al tom. V. pag. 21. e morì in patria nel 1510. e fù sepolto nella Chiesa de' *Crocicchieri*, ovvero *Crociferi*, religione soppressa da Alessandro VII. come è stato avvertito nelle Annotazioni quivi al Crescimbeni.

Dati Carlo [nell' Accademia della Crusca detto lo Smarrito] Orazione delle lodi del Commendatore Cassiano del Pozzo. *Firenze all' insegna della Stella* 1666. *in* 4.°

—— Vite de' Pittori antichi [Zeusi, Parrasio, Apelle, e Protogene] *Ivi nella stamperia della Stella* 1667. *in* 4.° *ediz.* 1.

—— Discorso dell' obbligo di ben parlare la propria lingua. *Ivi per Jacopo Carlieri* 1679. *in* 12.°

Davanzati Benedetto [Abate di Vallombrosa] Notizie al Pellegrino, della Basilica di S. Prassede. *Roma per Antonio de Rossi* 1725. *in* 4.°

Davanzati Bernardo. Scisma d'Inghilterra, & altre sue operette. *Firenze per il Massi, e Landi* 1638. *in* 4.°

Davidico Lorenzo. Vittorioso Trionfo di Maria Vergine contro i Luterani. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1550. *in* 8.°

E' dedicato dall' Autore ai *Cardinali deputati contro l'eretica pravità* sotto *Giulio* III.

—— Laberinto de' Pazzi. *Venezia per gl' eredi di Giovanni Padovano* 1556. *in* 8.°

Davila Enrico Caterino. Istoria delle guerre civili di Francia, nella quale si contengono le operazioni di IV. Rè. *Lione* [*senza nome dello stampatore*] 1641. *in* 4.°

Questa è la prima edizione, che si sia fatta fuori d'Italia.

—— E *Parigi nella stamperia Reale* 1644. *tomi* II. *in foglio*.

—— E con l'aggiunta, e vita dell' Autore. *Venezia per Francesco Hertzhauser* 1733. *tomi* 2. *in foglio grande*.

Decio Antonio [da Orte] L'Acripanda, tragedia [in verso] *Firenze nella stamperia del Sermartelli* 1592. *in* 4.°

Delle lodi date all' Autore per questa tragedia veggasi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 140.

Delfino Domenico. Sommario di tutte le scienze. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1556. *in* 4.°

Frà *Niccolò Croce* da *Venezia*, con lettera in data pur di *Venezia* il dì *primo Settembre* 1556. dedica quest' opera dell' erudito, e nobile *Domenico Delfino* a *Cristoforo Madruccio*, *Cardinal* di *Trento*, dichiarato *Governatore* di *Milano* dall' *Imperadore Carlo* V.

Delfino Niccolò, Antonio Broccardo, e Francesco Maria Molza. Rime. *Venezia* [*senza stampatore*] 1538. *in* 8.°

Il Crescimbeni al tom. v. de' Comentarj pag. 70. del nobile letterato *Niccolò Delfino* altro non nota, se non che alcune sue rime si veggono trà quelle di diversi impresse dal *Giolito* al lib. II., ma nelle Annotazioni ivi fatte al detto Crescimbeni si avverte, che il *Delfino* morì nel 1528. come si raccoglie da una lettera del Bembo a *Vettor Soranzo*, e che alcuni suoi componimenti furono impressi in *Venezia* nel 1538. *in* 8. insieme con altre rime di *Antonio Broccardo*, e di *Francesco Maria Molza*. Della edizione del Decamerone del Boccaccio procurata da *Niccolò Delfino*, se n'è parlato a suo luogo. Di *Antonio Broccardo* non veggiamo farsene menzione dal nostro Crescimbeni. E' dedicata questa raccolta da *Francesco Amadi* al *Cavalier Legge*, Patrizio Veneto. In lode del *Delfino* dice il dedicatore, che *Venezia* era stata in gran dubbio, qual fosse in lui maggiore, o la prudenza nel maneggiar la Repubblica, o la scienza negli studj, ovvero la magnificenza, e grandezza dell' animo in tutte le azioni della vita. Le rime del nostro *Delfino* sono le prime in questa raccolta, di poi succedono quelle del *Broccardo*, e del *Molza*.

Demostene. Orazioni, insieme con quelle d'Eschine, tradotte di lingua Greca in Italiana, e nuovamente ristampate. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1597. *in* 8.°

Di questa, e di altre traduzioni delle orazioni di Demostene vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a *Demostene*.

Diodoro Siculo. Istoria [libri VI] tradotta [da incerto] *Firenze per gl' eredi di Filippo di Giunta* 1526. *in* 8.°

—— Istoria, ovvero libreria Istorica, tradotta di Greco in Latino da diversi Autori, e nella volgar lingua da Francesco Baldelli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1574. *tomi* II. *in* 4.° *Anello* VI. *della Collana Istorica*.

La dedicatoria del *Baldelli* a *Lorenzo Pucci* è in data di *Cortona* del *primo* d'*Agosto* 1574. L'altra lettera ivi appresso ad *Alessandro Capilupi*, in data parimente del primo *Agosto* da *Venezia* 1574. è di *Tommaso Porcacchi*, il quale accenna, che degli antichissimi Istorici, fino allora dal *Giolito* stampati, i nomi erano, *Ditte*, *Darete*, *Tucidide*, *Polibio*, *Plutarco*, e *Dione*; e de' meno antichi, *Giovanni Monaco*, detto *il Zonera*, *Niceta Acominate*, *Niceforo Gregora*, co' quali và *Giorgio Cedreno*; e che apparecchiava *Erodoto*, *Senofonte*, *Gemisto Pletone*, *Appiano Alessandrino*, *Giuseppe Ebreo*, *Niceforo Xantopulo*; e degl' Istorici moderni *Martino Cromero*: e che *Diodoro Siculo* era il VI. *anello* della sua *Collana Istorica*. Il *Giolito* parimente con un altra lettera avverte, che da *Poggio Fiorentino* erano stati tradotti solamente i *primi cinque libri*.

Dione [Cassio Coccejo, Niceno] Delle guerre de' Romani [dal lib. XXXVII. al LVIII] tradotto da Niccolò Leoniceno, e nuovamente stampato. *Venezia per Pietro de Nicolini da Sabbio* 1548. *in* 8.°

La dedicatoria di *Francesco Sansovino* ad *Antonio Dandolo*, in cui loda il traduttore, è in data di *Venezia* il *primo* di *Marzo* 1542.

—— De' fatti de' Romani dalla guerra di Candia fino alla morte di Claudio Imperadore &c. [dal libro XXXV. al LX] tradotto dal Latino in Italiano da Francesco Baldelli, con la vita dell' Autore descritta da Tommaso Porcacchi, di nuovo corretto, e ristampato. *Venezia per i Gioliti* 1584. *in* 4.° *Anello* XII. *& ultimo della Collana Istorica*.

Oltre alla dedicatoria del *Bandelli* a *Guidobaldo Feltrio Duca d'Urbino*, ve n'è un'altra di *Tommaso Porcacchi* al *Cardinal* [Alessandro] *Sforza*, in data di *Venezia* ai XX. di *Novembre* 1565., in cui racconta il pensiere del *Giolito*, di stampare tutti gl'Istorici, sì antichi, che moderni, trasportati nella nostra volgar lingua, e che in *sei anni*, ne' quali esso *Porcacchi* abitava continuamente in *Venezia*, aveva veduto, che la lettura dell' Istorie era più grata di tutte le altre, e perciò frà pochi giorni si sarebbe data alle stampe l'Istoria di *Ditte Candiotto*, e di *Darete Frigio*; che aveva meditata la sua *Collana Istorica*, assegnando a ciascuno degl' Istorici il suo anello. E il primo anello sarebbe stato *Ditte Candiotto*, indi *Erodoto*, e successivamente gli altri, come si vedrebbe nell' Istoria di *Ditte*, dove rendeva ragione dell' ordine, che teneva. A queste *anella* sarebbono attaccate le loro *gioje*, le quali sono i frutti, che si cavano dalle Istorie; e di queste il *Giolito* n'avea stampata una, ch' era il *primo Volume* delle *cagioni delle guerre antiche*, composto dal medesimo *Porcacchi*, e frà un mese n'avrebbe data fuori un' altra, cioè un libretto di *paralelli*, e d'*esempi simili*, raccolti dall' istesso *Porcacchi*, per confrontare insieme un' Istoria con l'altra, o antica, o moderna nelle azioni, e ne' capi più essenziali.

—— Epitome [di Giovanni Sifilino] dell' Istoria Romana da Pompeo Magno fino ad Alessandro figliuolo di Mammea, tradotta per Francesco Baldelli [e dedicata al Cardinale Luigi d'Este] *Ivi per Gabriel Giolito* 1562. *in* 4.°

Il *Baldelli* nella dedicatoria dice di aver tradotti questi libri avanti la rivoluzione di *Siena*, e di averli dedicati al *Cardinal* di *Ferrara* [*Ippolito* d' *Este*] suo zio, in tempo appunto, che il detto Cardinale si trovava al governo di quella Città: ma che dopo la di lui partenza di colà, non potè farlo per molte cagioni.

Dionigi Francesco [da Fano] Decamerone Spirituale. *Venezia per gli eredi di Giovanni Varisco* 1594. *in* 4.°

Dioscoride. Della materia Medicinale, tradotto in lingua Fiorentina da Marcantonio Montigiano da S. Geminiano. *Firenze per Bernardo de' Giunti* 1547. *in* 8.°

Altre traduzioni si citano nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati.

Disegno Accademia del. Gli eccelsi pregi delle belle Arti, e la scambievole loro congiunzione con le Matematiche scienze. *Roma per Gianmaria Salvioni* 1733. *in fogl.*

Ditte Candiotto, e Darete Frigio. Della guerra Trojana, tradotti per Tommaso Porcacchi da Castiglione Aretino; con l'ordine da tenersi nella concatenazione dell' Istorie, e con le

vite

vite di quegl' Istorici antichi Greci, de' quali è formata la sua Collana. *Venezia per Gabriel Giolito* 1570. *in* 4.° *anello* 1.

Il *Porcacchi* dedica questa sua traduzione a *Silvio Torelli*, con lettera di *Venezia* in data della *Vigilia della Festa di tutti i Santi* 1569.; e parla alquanto di questa sua *Collana Istorica*; della quale vuole, che il primo anello sia *Ditte Candiotto*, a cui aggiunge *Darete Frigio*; e alcune *Declamazioni* di *Libanio Sofista*, quasi del medesimo argumento. Fà poi separatamente un discorso, indirizzato al predetto *Torelli*, intorno al frutto, e utilità che si ricava dalla lettura dell' Istorie, dal quale egli vuole che si prenda l'ordine della *Collana*, sì dell' *Istorie*, che degl' *Istorici*, e delle *Gioje Istoriche*. Mette indi il catalogo dei detti Istorici secondo l'ordine de' tempi, ne' quali fiorirono. Succede a questo la Collana, e concatenazione delle *Gioje Istoriche*, delle quali parte era stata stampata, e parte era in ordine per darsi alla stampa. La prima Gioja vuole che sia: *il Libro delle cagioni delle guerre, diviso in più volumi*. A questo aggiunge il *Libro del Capitan Generale dell' esercito* di *Ascanio Centorio degli Ortensj*. Il *Libro del Maestro di Campo*, e dell' *Arte della milizia* del detto *Centorio*. Il *Libro del Soldato* di *Domenico Mora, Bolognese*. I *Libri del governo della milizia*, *dell' imprese*, *e degli errori militari* di *Bernardino Rocca*. Il *Libro de' Paralelli*, *o esempj simili* dell' istesso *Porcacchi*. Il *Libro dell' Orazioni militari*, raccolte da *Remigio Fiorentino*.

Divizio Bernardo [Cardinale] da Bibbiena. Calandra, commedia, di nuovo corretta, e ristampata. *Venezia per Gabriel Giolito, e fratelli* 1553. *in* 12.°

——— E *Firenze per i Giunti* 1558. *in* 8.°

——— E *Venezia per gli eredi di Bartolommeo Rubin* 1586. *in* 12.°

——— Lettere. *Stanno* nelle lettere de' Principi tom. 1., e nel lib. 1. delle lettere facete raccolte dall' Atanagi pag. 179.

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. 1. pag. 267. scrive, che la *Calandra* fù la prima commedia Italiana, che uscisse in prosa, stampata in *Roma* l'anno 1524. e che dal *Bibbiena* prese l'esempio *Lodovico Ariosto*. Al to. III. pag. 320. ove fà l'elogio del detto Cardinale, dice ch' ella fù recitata in un Carnevale da nobili giovani Romani per apportar diletto ad *Isabella* d' *Este Marchesa* di *Mantova*. Morì il Cardinale in *Roma* ai IX. *Novembre* 1520. e fù sepolto in *Araceli*.

Doglioni Gianniccolò [Bellunese] Ungheria spiegata. *Venezia per Damian Zenaro* 1595. *in* 4.°

L'Autore con lettera di *Venezia* dei XVIII. *Maggio* 1595., dedica l'opera a *Giambatista Borbone*, *Marchese* del *Monte S. Maria*, e *Generale* di *Fanteria* della *Repubblica Veneta*, e fà quivi un catalogo cronologico degli uomini illustri, e dei singolari pregi della di lui Casa.

——— Anfiteatro d'Europa, in cui si ha la descrizione del mondo celeste, & elementare, per quanto spetta alla Cosmografia. *Venezia presso Giacomo Sarzina* 1623. *in* 4.°

Nelle lettere d' uomini illustri uscite in Venezia l'an. 1744. dalla stamperia Baglioni alla pag. 362. si fà menzione di un opera del *Doglioni* in risposta all' Autore dello *Squittinio*, della qual cosa noi parleremo all'articolo di *Squittinio*.

Dol-

Dolce Lodovico. Il primo libro di Sacripante [Poëma in canti x. in ottava rima] *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasino* 1536. *in* 4.°

—— Thyeste, tragedia [in verso, tratta da Seneca] *Ivi per il Giolito* 1543. *in* 8.°

—— Didone, tragedia. *Ivi in casa de' figliuoli di Aldo* 1547. *in* 8.°

E' dedicata da *Tiberio d'Armano*, uno degli attori di essa tragedia, a *Stefano Tiepolo*, Senator Veneziano.

—— E di nuovo ricorretta. *Ivi per Domenico Farri* 1566. *in* 8.°

—— Il Capitano, commedia, con la favola d'Adone, nuovamente corretta, e ristampata. *Ivi pel Giolito* 1547. *in* 8.°

—— Dialogo della istituzione delle Donne, da lui medesimo nuovamente ricorretto, & ampliato. *Ivi pel medesimo* 1547. *in* 8.°

—— Amorosi ragionamenti frà due Amanti, dai fragmenti d'antico Scrittor Greco per lui tradotti. *Ivi pel medesimo* 1547. *in* 8.°

Quest'è la traduzione di parte di un' opuscolo di *Achille Tazio* Scrittor Greco d'incerta età, il quale lo intitolò *de amoribus Clitophontis, & Leucippes*, e lo divise in libri VIII. Fù tradotto in Latino da *L. Annibale Crucejo*, *Milanese* col titolo di: *Narrationis amatoriæ fragmentum*, e stampato in *Lione* pel *Griffio* l'an. 1544. *in* 8. La versione del *Crucejo* incomincia dal *quinto libro*, e proseguisce fin a tutto l'*ottavo*; e siccome egli ignorava il nome dell'Autore, il quale non compariva nel codice, comunicatogli da *Ottavio Ferrari*, anzi lo giudicava più tosto di *Clitofonte*, di cui tanto quivi trattasi, così l'ommise. Lo dedicò il Crucejo a *Diego Urtado* di *Mendoza Ambasciadore* per *Carlo* V. al *Senato Veneto*. Parte dunque di questa operetta è il presente volgarizzamento del *Dolce*, come osserva anche il Niceron al tom. XXXII. pag. II. num. 10. ove dice, che l'intiera traduzione Italiana fù fatta da *Francesco Angelo Coccio*, e stampata in *Venezia* nel 1563. *in* 8. indi in *Firenze* nel 1598. e 1617. *in* 8. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 570., e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Achille Tazio*.

—— L'Ecuba, tragedia, tratta da Euripide, di nuovo ristampata. *Ivi per Gabriel Giolito* 1549. *in* 12.°

E' dedicata dall'Autore a *Cristoforo Canale* Gentiluomo Veneziano, con lettera di *Padova* a' XVI. di *Giugno* 1543.

—— Osservazioni nella volgar lingua, divise in libri IV. *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

Il *Dolce* con lettera di *Venezia* a' XXVI. di *Settembre* 1550. dedica le suddette Osservazioni a *Giambatista d'Azzia* Marchese della *Terza*. Mentova la *Marchesa del Vasto*, e loda *Girolamo Ruscelli*.

—— Le medesime. *Stanno* negli Autori del ben parlare to. III. pag. 543.

Let-

—— Lettere di diversi eccellentissimi Uomini, raccolte [per lui] da diversi libri. *Venezia per il Giolito* 1554. *in* 8.°

—— Rime di diversi eccellenti Autori [raccolte per lui] dai libri altre volte impressi dai Gioliti. *Ivi pel Giolito* 1556. *in* 8.°

—— Dialogo della Pittura [intitolato l'Aretino] *Ivi per Gabriel Giolito* 1557. *in* 8.°

Gl' interlocutori sono, *Pietro Aretino*, e *Gianfrancesco Fabbrini*.

—— Il Ruffiano, commedia [tratta dal rudente di Plauto] *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

—— La Fabrizia, commedia. *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

—— Il Ragazzo, il Marito, il Capitano, commedie. *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

—— Vita dell' Imperador Carlo v. *Napoli per Gabriel Benzone* 1561. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore ad *Emanuello Filiberto Duca* di *Savoja*, con lettera in data di *Venezia* ai XXVIII. *Gennajo* 1561. Vi è ancora l'edizione di *Venezia* pel *Giolito* in quest' anno 1561. *in* 4.

—— Vita di Giuseppe [Ebreo figliuolo di Giacobbe] descritta in ottava rima. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1561. *in* 4.° *in carta turchina*, *con figure*.

Il P. Niceron al tom. XXXII. pag. 10. e *segg.* ove fà il catalogo delle opere del *Dolce*, non fà alcuna menzione di questa Vita di *Giuseppe*.

—— Primaleone figliuolo di Palmerino [Poema diviso in canti XXXIX] *Ivi per Giambatista*, *e Marchio Sessa* 1562. *in* 4.°

—— Dialogo della memoria. *Ivi per i medesimi* 1562. *in* 8.°

—— Modi affigurati, e voci scelte, & eleganti della volgar lingua, con un discorso del medesimo sopra a mutamenti, e diversi ornamenti dell' Ariosto. *Ivi per i medesimi* 1564. *in* 8.°

Dedica il *Dolce* quest' opera a *Marcantonio Rezzonico* dilettante delle volgari cose, & amatore de' virtuosi, e perciò lodato da *Alfonso Ulloa*. La data di questa dedicatoria è di *Venezia* a' XX. *Gennajo* 1564.

—— Dialogo de' Colori. *Ivi per i medesimi* 1565. *in* 8.°

—— Marianna, tragedia, recitata in Venezia nel Palazzo del Duca di Ferrara, con alcune rime, e versi dell' Autore. *Ivi per Gabriel Giolito* 1565. *in* 8.°

—— Ifigenia, tragedia, di nuovo ricorretta. *Ivi per Domenico Farri* 1566. *in* 8.°

—— Medea, tragedia, di nuovo ricorretta. *Ivi pel medesimo* 1566. *in* 8.°

—— Le Trojane, tragedia [tratta da Seneca] recitata in Venezia l'anno 1566. *Venezia per Gabriel Giolito* 1567. *in* 8.°

—— L'Achille, e l'Enea, cavati dall' Iliade d'Omero, e dall' Eneide di Virgilio, e ridotti in ottava rima. *Ivi per Gabriel Giolito* 1571. *in* 4.°

—— Le prime imprese del Conte Orlando [Poema diviso in canti XXV] con gli argomenti, & allegorie per ogni canto. *Ivi pel medesimo* 1572. *in* 4.°

—— Giornale delle Istorie del mondo, ampliato da Guglielmo Rinaldi. *Ivi al segno della Salamandra* 1572. *in* 8.°

—— L'Ulisse, tratto dall' Odissea d'Omero, e ridotto in ottava rima. *Ivi per Gabriel Giolito* 1573. *in* 4.°

—— Stanze di diversi Poeti per lui raccolte. *Ivi per i Gioliti* 1580. 1581. *Parti* II. *vol.* I. *in* 12.°

—— Libri III. degli ammaestramenti delle Donne. *Ivi per Barezzo Barezzi* 1622. *in* 8.°

Il P. Niceron al tom. XXXII. pag. 12. dice, che quest' opuscolo, il quale quivi porta il titolo di *Ammaestramenti delle donne*, è l'istesso che quello mentovato di sopra, col titolo di *Dialogo della Istituzione delle donne* &c. stampato nel 1546. 1547. e 1553. *in* 8.

—— Parere, se la volgar lingua si dee chiamare Italiana, o Toscana. *Stà* negli Autori del ben parlare *to.* I. *Par.* I. pag. 175.

—— Lettere v. *Stanno* nel nuovo libro di lettere raccolte da Paolo Gherardo pag. 12.

—— Satira. *Stà* nelle Satire raccolte dal Sansovino lib. VII. pag. 178.

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni *tom.* I. pag. 194. e coi Capitoli del Navò pag. 14.

—— Sonetto [a Benedetto Guidi] *Stà* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* I. pag. 144.

Il *Dolce* nacque in *Venezia* l'an. 1508. e vi morì nel principio dell' an. 1568. sepolto nella Chiesa di S. *Luca*. Vedi il Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj della volgar Poesia tom. I. pag. 123. 144. 257. 307. 348. 396. 410. tom. II. pag. 398. 399. tom. IV. pag. 39. 47. e tom. V. pag. 336.

Dolfi Pompeo Scipione. Cronologia delle famiglie nobili di Bologna, Centuria prima. *Bologna per Giambatista Ferroni* 1670. *in* 4.°

Domenichi Lodovico. La Nobiltà delle Donne, corretta, e di nuovo ristampata. *Venezia pel Giolito* 1551. *in* 8.°

A *Gianvincenzo Belprato* Conte d'*Aversa* dedica l'Autore quest' opera, con lettera in data dei XXIX. *Giugno* 1548.

Ra-

—— Ragionamento dell' Imprese. *Milano per Gianantonio degli Antonj* 1559. *in* 8.°

—— Progne, tragedia [in verso] *Firenze per i Giunti* 1561. *in* 8.°

E' dedicata dall' Autore a *Giannotto Castiglione*, con lettera di *Firenze* ai XXII. *Febbrajo* 1561.

—— Dialoghi d'Amore, e de' rimedj d'Amore. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1562. *in* 8.°

Con lettera di *Roma* a' XX. di *Marzo* 1562. dedica il *Domenichi* gli accennati *Dialoghi* a *Vincenzo Arnolfini* da *Lucca*, e diffusamente loda la nobiltà, e sapere del prefato *Arnolfini*.

—— Le due Cortigiane, commedia. *Firenze per i figliuoli di Lorenzo Torrentino* 1563. *in* 8.°

—— E *Venezia per Sebastiano Combi* 1609. *in* 12.°

—— Istoria varia, divisa in XIV. libri. *Ivi per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1564. *in* 8.°

E' dedicata dall' Autore a *Cristoforo Madruccio*, Cardinale, Vescovo, e Principe di *Trento*, con lettera in data di *Firenze* ai XV. *Settembre* 1563.

—— Facezie, motti, e burle di diversi, per lui raccolte, e del settimo libro ampliate; con una nuova aggiunta de' motti raccolti da Tommaso Porcacchi. *Ivi per Alessandro de Viano* 1568. *in* 8.°

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni *tomo* 2. pag. 181.

—— Lettere III. *Stanno* nel nuovo libro di lettere raccolte da Paolo Gherardo, pag. 13.

—— Rime. *Stanno* nelle rime scelte del Dolce *tom.* II. pag. 317. 332. 632.

—— Sonetti XXXIX. *Stanno* nelle rime diverse di molti eccellentissimi Autori, stampate dal *Giolito* nel 1545. *lib.* II.

—— Altri Sonetti XXVI. *Stanno* nelle rime altre volte impresse dal Giolito 1556. *in* 12.°

—— Altri Sonetti XVIII. *Stanno* nei fior delle rime, raccolte dal Ruscelli. V. *Rime diverse di molti eccellentissimi Autori*.

Il *Domenichi* fù di patria *Piacentino*, e non *Fiorentino*, come ha preteso Orazio Lombardelli ne' Fonti Toscani. Fù confinato per qualche tempo nel Convento di Santa *Croce* di *Firenze* per ordine della sacra Inquisizione; e finalmente morì in *Pisa* nel mese di *Ottobre* l'an. 1564. in età di *cinquant' anni*. Intorno alle sue traduzioni se ne parla a' suoi luoghi. Vedi il suo elogio appresso il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia al tom. II. pag. 401.

Doni Antonfrancesco. Lettere [familiari] libro I. *Venezia per Girolamo Scotto* 1545. *in* 8.°

Lo *stampatore* dedica le dette Lettere al *Cardinal Federigo Cesi*, *Vescovo* di *Todi*.

—— Le medesime, divise in libri tre, con i Termini della lingua Toscana. *Venezia per Francesco Marcolini* 1552. *in* 8.°

I *Termini della lingua Toscana* altro non sono, che una Gramatica Italiana, preposta al terzo libro delle lettere, la quale il *Doni* dice essere di un *Accademico Peregrino*, che avea il nome di *Perduto*; ma negli *Autori* del ben parlare al tom. I. si è messa sotto il nome del *Doni*.

—— Prose antiche di Dante, Petrarca, Boccaccio, e di altri nuovamente raccolte. *Firenze per il medesimo Doni* 1547. *in* 4.°

—— Disegno, partito in più Ragionamenti, ne' quali si tratta della scoltura, e pittura: de' colori, de' getti &c. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1549. *in* 8.°

Il *Doni* con lettera di *Venezia* alli XXX. d'*Agosto* 1549. dedica quest' opera a *Giovanni Urtado* di *Mendoza Ambasciadore Cesareo* alla *Repubblica* di *Venezia*. In essa frà le altre cose lo ringrazia del presente dell' oro, fattogli fare per le mani di *Giambatista Leonello*, per il libro delle *Dicerie*, che egli antecedentemente a questo aveva dedicato al predetto *Mendoza*.

—— Pistolotti amorosi [libri III] con alcune altre lettere amorose di diversi Autori. *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 8.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1558. *in* 12.°

—— Lettere XVIII. *Stanno* nel nuovo libro di lettere, raccolte da Paolo Gherardo pag. 35.

—— Lettera. *Stà* nelle lettere facete raccolte dal Turchi libro II. pag. 441.

—— La Zucca. *Ivi per Francesco Marcolini* 1551. 1552. *in* 8.°

In quest' opera si contengono le *Foglie della Zucca*, i *Fiori della Zucca*, e i *Frutti della Zucca*; con varie figure.

—— Il Terremoto, con la rovina d'un gran colosso bestiale [Pietro Aretino] Anticristo della nostra età. Opera scritta ad onor di Dio, e della S. Chiesa, per difesa non meno de' Prelati, che de' buoni Cristiani, divisa in sette libri [*senza luogo, e stampatore*] 1556. *in* 4.° *a dì primo Marzo*.

Della somma rarità di questo per altro sanguinolente libro del *Doni* contra l'*Aretino*, ne parla il *Conte Giammaria Mazzucchelli* nella Vita di *Pietro Aretino* pag. 150. e *seguenti*. Dietro al frontispizio leggesi una lettera del finto stampatore *Conomelo* al *Doni* in data di *Roma a dì* VII. *Marzo* MDLVI. Il titolo della Prefazione è questo: *Terremoto del Doni, con la rovina di un gran colosso bestiale Antichristo della nostra età*. Lo indirizzamento della Prefazione comincia: *Al vituperoso, scellerato, e d'ogni tristizia fonte & origine, Pietro Aretino, membro puzzolente della diabolica falsità, e vero Antichristo del nostro secolo*. Per entro la Prefazione, dopo di aver premesso il *Doni*, di aver detto altrove, che dovea l'*Aretino* morire *in quest' anno del* LVI. narra, che il *padre suo* fù *del terzo ordine*, e *sua madre pizzochera*, laonde era nato *come di monaca*, e di *fra-*

frate. Altre infamità và ivi annoverando; e di questo tenore è tutto il libro, il quale di sette promessi nel titolo è un solo. I sette libri sono indicati nella prima pagina dietro al frontispizio, con queste parole: *Sette libri del Doni in favore dell' Aretino*, *il Terremoto*, la *Rovina*, il *Baleno*, il *Tuono*, la *Saetta*, la *Vita*, e la *morte*, l'*esequie*, e la *sepoltura*. Nel catalogo delle opere del *Doni* presso il P. Niceron tom. XXXIII. pag. 163. si cita questo *Terremoto* del Doni, ma della edizione di *Padova* del 1554. *in* 4. Noi dubitiamo, che quì vi sia qualche equivoco, o intorno all' anno, o intorno al luogo. La nostra edizione certamente è del 1556. Il *Doni* fù prima amico dell'*Aretino*, ma poi diventò suo fiero nemico; per qual cagione ciò fosse, non lo spiega il Conte *Mazzucchelli*, nè bada alla vana predizione di esso *Doni*, che sarebbe morto nel 1556. poiche il *Mazzucchelli* alla pag. 77. *e seg.* inclina più tosto a credere, che morisse nel 1557. L'istesso *Doni* nella Libreria dell'edizione dell'an. 1558. alla pag. 27. nel catalogo delle sue proprie opere mette *sette libri contro all' Aretino*, il *Terremoto*, *Rovina*, *Baleno*, *Tuono*, *Saetta*, *Funerale*, e *Sepoltura*.

—— La libreria divisa in tre trattati; nel primo sono scritti tutti gli Autori volgari; nel secondo gli Autori a penna; nel terzo l'invenzioni dell' Accademie, insieme coi sopranomi, e le opere di tutti gli Accademici. *Venezia pel Giolito* 1558. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore alla *Città d'Ancona*.

—— La medesima [con differenze, e troncamenti notabili] *Ivi per Altobello Salicato* 1580. *in* 12.°

Presso il Niceron al tom. XXXIII. pag. 157. citasi un' edizione di *Venezia* nel 1550. *in* 8. di *fogli* 70., e un' altra della seconda libreria del 1551. di *fogli* 118. Citasi ancora la seconda edizione di *Venezia* nel 1557. in due volumi *in* 8. Il titolo si è: *La Libreria del Doni*, *divisa in tre Trattati* &c. in conformità dell' edizione del *Giolito* del 1558.

—— La seconda libreria. *Ivi per Francesco Marcolini* 1551. *in* 12.°

Dedicata dal *Doni* a *Ferrante Carafa*, con lettera di *Venezia* ai XVII. *Giugno* 1551.

—— E *ivi pel medesimo* 1555. *in* 8.°

Questa edizione confronta in tutto con l'altra del 1551., ma non col trattato secondo dell' edizione del *Giolito* del 1558.

—— Il Cancelliere, libro della memoria &c. *Ivi per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1562. *in* 4.°

—— Le Ville. *Bologna per Alessandro Benacci* 1566. *in* 8.°

—— I Marmi [libri IV] *Venezia per Giambatista Bertoni* 1609. *in* 4.° *con figure*.

—— La quarta parte de' Marmi, e gl' Inferni. *Ivi per Francesco Marcolini* 1552. *in* 4.°

La prima edizione de' *Marmi* è fatta parimente in *Venezia* nel 1552. *in* 4.

—— Inferni, libro secondo de' Mondi. *Ivi pel medesimo* 1553. *in* 4.°

Quivi sono *sette Inferni*, cioè *degli Scolari*, e *de' Pedanti*; *de' mal maritati*, e degl'

degl' amanti; *delle puttane*, *e de' ruffiani*; *de' ricchi avari*, *e de' poveri liberali*; *de' dottori ignoranti*, *artisti*, *e legisti*; *de' poeti*, *e compositori*; *de' soldati*, *e capitani*. Il libro *de' Mondi*, ovvero *l' Accademia Pellegrina*, *e i mondi sopra le medaglie* è stampato anch' esso in *Venezia* nel 1552. pel *Marcolini in* 4.

—— Sonetto. *Stà* nelle rime di molti eccellentissimi Autori stampate pel *Giolito* 1545. lib. I. e 1547. lib. II.

—— Capitoli II. *Stanno* nelle rime del Borgogna *P.*III. p.162.

—— Lettera. *Stà* nelle lettere facete raccolte dal Turchi lib. II. pag. 441.

Del *Doni*, e delle sue Stanze, e componimenti Poetici vedi il Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj della volgar Poesia to. I. pag. 40. 153. 204. to. II. pag. 348. to. III. pag. 255. e to. IV. pag. 65. Poco onesti furono i suoi costumi, ed anche i suoi scritti, cosa indegna, e da compiangersi in un *sacerdote*, ed anche *Frate Servita*, se dobbiam credere al *Poccianti*. Morì l'anno 1574. di 61. anni, in *Venezia* secondo alcuni, e secondo altri in *Monselice*, terra distante dieci miglia da *Padova*.

Donzellini Alessandro [da Volsena] Gli Oltraggi d'amore, e di fortuna, commedia [in prosa] *Firenze per il Sermartelli* 1585. *in* 8.°

Doria Antonio. Compendio delle cose di sua notizia, occorse nel tempo dell' Imperador Carlo V. *Genova per Antonio Bellone* 1571. *in* 4.°

Dottori Benedetto. Trattato de' sogni, secondo l'opinione d'Aristotile. *Padova per Lorenzo Pasquati* 1575. *in* 4.°

Dragoncini Giambatista [da Fano] Marfisa Bizzarra [canti XIII] [*senza luogo*, *stampatore*, *& anno*] *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 341. ove parla de' *Romanzi Italiani* in verso, cita anche questo della *Marfisa bizzarra*, ma lo mette insieme cogli altri di Autori de' tempi, che precedettero l'Ariosto, ai quali, com' egli dice conviene la lode data loro dall' *Infarinato secondo*, di *pessimi*, e *scempiati Poeti*.

Drusiano dal Lion [Romanzo in ottava rima, diviso in canti XV] *Milano per Gotardo da Ponto* 1516. *in* 8.° *con figure*, *e cattivo carattere*, *senz' Autore*.

In fine del Poema leggesi: *Finito è libro de Drusiano dal Leone desceso dalla nobil schiatta de Bovo: nel qual libro se contiene diverse mirabile battaglie sotto brevità, siccome esso Drusiano conquistò tutto e'l' mondo. Impresso in Milano per Gotardo da Ponto, ad instantia de Domino Jo: Jacobo & fratello da Legnano* MCCCCCXVI. *a di* XX. *di Novembre*.

Durero Alberto. La Passione di Gesù Cristo, da lui incisa in figure, e sposta in ottava rima da Maurizio Moro. *Venezia per Daniel Bissuccio* 1612. *in* 4.° *con figure*.

Effetti

E

EFfetti Antonio degli. Memorie di S. Nonnoso, Abbate del monte Soratte. *Roma per Niccolò Angelo Tinassi* 1675. *in* 4.°

—— Il Tevere navigabile da Perugia a Roma. *Ivi* pag. 219.

Egnazio Batista [Veneziano] Le Vite degl' Imperadori Romani, tradotte dal Latino in volgare, con due frammenti dell' Istoria di Polibio della diversità delle Repubbliche, tradotti dal Greco in lingua volgare. *Venezia per Francesco Marcolini* 1540. *in* 8.° [*senza nome del traduttore*]

Il *Marcolini* stampatore dedica questo volgarizzamento, da lui fatto fare, a *Pietro Strozzi*. Ivi loda il padre di *Pietro*, il quale con la vita volontariamente offerita, e spesa per la libertà della patria, ha rinnovata la memoria dei *Decj*, e dei *Bruti*. Fù questi *Filippo Strozzi*. Delle qualità di *Pietro* suo figliuolo in età giovanile ne parla il Varchi nell' Istoria Fiorentina in principio del lib. XIII. pag. 485. Intorno all' Autore, il di cui vero nome fù *Giovanni de' Cipelli*, vedi le Notizie Istoriche spettanti alla Vita di *Batista Egnazio*, composte dal Padre Giovanni degli Agostini de' Minori Osservanti, inserite nella Raccolta degli Opuscoli Scientifici, e Filologici al tom. XXXIII. a principio; ove alla pag. 133. e *segg.* si parla di quest' opera de' Cesari scritta in Latino dall' Egnazio, e dipoi volgarizzata.

Elementi, e molti loro notabili effetti. *Venezia pel Paolo Manuzio* 1557. *in* 4.°

Sono dedicati dal *Manuzio* a *Paolo Giustiniano*, Abate di *S. Andrea di Busco*.

Eliano. I quatordici libri di varia Istoria, tradotti dal Greco in Italiano per Jacopo Laureo. *Venezia per Bartolommeo Cesano* 1550. *in* 8.°

—— De' nomi, e degli ordini militari, tradotto dal Greco per Lelio Carani. *Firenze pel Torrentino* 1552. *in* 8.°

Eliodoro. Istoria delle cose Etiopiche, tradotta dalla lingua Greca nella Toscana da Lionardo Glinci. *Venezia per i Gioliti* 1587. *in* 8.°

Benche nel frontispizio, e nella dedicatoria a *Michele della Torre*, *Vescovo* di *Ceneda* [dipoi Cardinale] il cognome del traduttore sia detto *Glinci*, il quale era da *Cortona*, vien però così chiamato, o per isbaglio, o in dialetto *Cortonese*, come taluno suppone, essendo *Ghini* il suo vero cognome. Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 569. e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a *Eliodoro*, ove si fà menzione delle antecedenti edizioni pel *Giolito* nel 1560. e 1568. *in* 8.° nelle quali è premessa la detta dedicatoria.

Eliodoro, Larisseo. La Prospettiva, tradotta da Fr. Egnazio Dan-

Danti. *Stà* colla Prospettiva di Euclide stampata in *Firenze* per i *Giunti* 1573. *in* 4.°

Emilio Paolo [Veronese] Istoria delle cose di Francia, tradotta dal Latino in Italiano [senza nome del traduttore] *Venezia per Michele Tramezzino* 1549. *in* 4.°

Engenio Cesare. V. *Caracciolo Cesare*.

Epicuro Antonio. La Cecaria, tragicommedia; nuovamente aggiuntovi il Lamento del Geloso, con la Luminaria non più posta in luce; con ogni diligenza rivista, corretta, e ristampata [in verso] *Venezia per Niccolò d'Aristotile detto Zoppino* 1532. *in* 8.° *in carattere corsivo*.

—— E *ivi per Gianandrea Valvassore, detto Guadagnino, e Florio fratello* 1541. *in* 8.°

—— E *Milano per Valerio da Meda* 1575. *in* 8.°

In fine vi è un Capitolo della povertà. La *Cecaria* composta di varj metri, in sentenza del Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 270. benche in fronte porti il titolo di *Tragicommedia*, nondimeno dovrebbe andare trà le *Farse*; ma poi al tom. IV. pag. 34. dice che la *Cecaria* colla *Luminaria*, cioè l'*illuminazione delli tre ciechi*, fù la prima Poesia drammatica, che in Toscana portasse il nome di *Tragicommedia*, e che dopo di esser stata recitata in *Napoli*, fù per negligenza stampata col nome di *Epicuro Caracciolo*. Per quello riguarda all'Autore scrive quivi il nostro Crescimbeni, che *Antonio Epicuro* fù così detto, per esser uomo allegro, ed ameno; e che nacque in un castello di *Abruzzo*, ma che visse sempre in *Napoli*, e riconobbe questa Città per patria. Morì verso l'an. 1555. *ottuagenario*. Sin dall'an. 1530. era celebre in *Napoli* il suo nome, facendone l'elogio *Antonino Lenio* nel Poema dell' *Oronte Gigante* al lib. III. canto V. stampato in *Venezia* l' an. 1531. *in* 4. Si può vedere oltre l'Ammirato negli Opuscoli Par. II., Lionardo Nicodemo nelle Addizioni alla Biblioteca Napolitana del Toppi pag. 18.

Epitetto Stoico. La Morale Filosofia, tradotta di Greco in volgare da Giulio Ballino. *Venezia per Gianandrea Valvassori* 1565. *in* 8.°

La dedicatoria del *Ballino*, di *Venezia* l'an. 1564. è a *Monsignor* [Pietro] *Carnesecchi*.

Equicola Mario [di Alveto in Abruzzo] Della natura d'Amore. *Venezia per Lorenzo Lorio de Portes* 1525. *in* 4.°

L'Autore, che fù Segretario di *Federigo* II. *Gonzaga*, *Marchese* di *Mantova*, nell' Avviso al lettore posto in fine dell' opera, narra la cagione, per la quale ha tardato a ridurla alla sua perfezione: e fù l'aver dovuto seguitare il suo padrone nelle spedizioni militari. E' dedicata dall'Autore ad *Isabella da Este*, Marchesa di *Mantova*.

—— E corretto da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1554. *in* 12.°

—— E riformato da Tommaso Porcacchi. *Ivi pel medesimo* 1562. *in* 8.°

E di

—— E di nuovo ricorretto. *Venezia per Giambatista Buonfadino* 1587. *in* 12.° *con postille a penna.*

—— Istituzioni al comporre in ogni sorte di rima della lingua volgare, con uno eruditissimo discorso della pittura, e con molte segrete allegorie circa le Muse e la Poesia. *Milano* [*senza stampatore*] 1541. *in* 4.°

Marco Sabino divulgatore di questa operetta, essendo già morto l'*Equicola*, nella dedicatoria ad *Uberto Strozzi*, gentiluomo *Mantovano*, in data di *Milano* il *primo* d'*Aprile* 1541. racconta, che l'opuscolo gli era stato donato dal detto *Strozzi*, e che *Francesco Calvo* si era esibito di darlo alle stampe. In lode poi dello *Strozzi* dice, ch'ei fù nella sua gioventù frà i familiari del *Cardinal Pompeo* Colonna, quando era *Vicerè di Napoli*, e molto amato in vita dal detto Cardinale; e che dopo la di lui morte, essendo lo *Strozzi* venuto a *Roma*, consacrò alle Muse la sua casa, e diventò il diporto di tutti i più famosi Accademici, ch' allora erano in Corte Romana, cioè del *Berni*, del *Mauro*, di *Monsignor della Casa, allora in minoribus*, di *Lelio Capilupi*, dell'*Abate Firenzuola*, di *Gio: Francesco Bini*, e del *Giovio da Lucca*; che ne' *musici convivj* fatti nella predetta casa, essi verseggiavano, sotto la censura di *Pietro Ghinucci*, e di *Federigo Poltroni*. Ivi i dicitori d'improvviso *Gio: Batista Strozzi*, il *Pero*, *Niccolò Franciotti*, e *Cesare da Fano*, sopra soggetti imposti loro, all'*improvvista* prontamente cantavano. Questa dedicatoria manca nell'altra edizione di *Venezia* nel 1555. *in* 4.

Erasmo Roterodamo. Apottemmi, tradotti dalla Latina nella lingua Italiana dal Fausto da Longiano. *Venezia per Vincenzo Valgrisio* 1546. *in* 8.°

A principio vi sono due dedicatorie, l'una d'incerto a *Cosimo Medici Duca* di *Firenze*, e l'altra del *Fausto da Longiano* a *Giovanni Cornelio* del fù *Fantino*, ove a lungo discorre sopra le traduzioni.

Erberè Claudio. Ragionamento da lui avuto in Lione, e da Alessandro degl' Uberti, sopra la dichiarazione d'alcuni luoghi di Dante, del Petrarca, e del Boccaccio. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1560. *in* 4.°

Erizzo Sebastiano. Trattato dell' istrumento, e via inventrice degl' antichi [a Bassiano Landi] *Venezia per Plinio Pietrasanta* 1554. *in* 4.°

E' dedicato da *Girolamo Ruscelli* a *Marcello Cervino Cardinal* di S. *Croce*, con lettera di *Venezia* ai XIII. *Agosto* 1554.

—— Discorso sopra le medaglie antiche, nuovamente mandato in luce. *Venezia nella bottega Valgrisiana* 1559. *in* 8.°

Dopo il suddetto frontispizio si legge una lettera diretta da *Girolamo Ruscelli*, in data di *Venezia* li IV. *Marzo* 1559. a *Sigismondo Augusto* Rè di *Polonia*, lodando esso Rè, e la *nazione* Polacca.

—— Il medesimo, nuovamente ristampato, corretto, e ampliato. *Venezia per Gio. Varisco, e compagni* 1568. *in* 4.°

Con la dedicatoria del *Ruscelli*, come sopra.

—— Le sei giornate, date in luce da Lodovico Dolce. *Venezia per Giovan Varisco, e compagni* 1567. *in* 4.°

Sono dedicate dal *Dolce* a *Federigo Gonzaga Marchese* di *Gazuolo*, con lettera di *Venezia* a' XV. di *Giugno* 1567.

—— Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 2. pag. 137.

Erodiano. Istoria dell' Imperio dopo Marco, ovvero de' tempi suoi [tradotta da incerto] *Firenze per gli eredi di Filippo Giunta* 1522. *in* 8.°

—— E [col titolo] delle Vite Imperiali, tradotte di Greco per Lelio Carani. *Venezia per Gabriel Giolito* 1551. *in* 8.°

Erodoto Alicarnasseo. Delle guerre de' Greci, e de' Persi, tradotto di Greco in lingua Italiana per il Conte Matteo Maria Bojardo, di nuovo ristampato, revisto, e corretto. *Venezia per Bernardino de' Bindoni ad istanza di Marchiò Sessa* 1539. *in* 8.°

Si ha un' edizione anteriore di *Venezia* per *Gio: Antonio dei Nicolini* 1533. *in* 8., e un' altra ivi del 1538. Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, all' articolo di *Erodoto*.

—— E *ivi per Lelio Bariletto* 1565. *in* 8.°

Errico Scipione. La Babilonia distrutta, Poema eroico, con due Idilii del medesimo. *Venezia ad istanza di Pietropaolo Tozzi* 1624. *in* 24.°

—— Poema Eroico della guerra Trojana. *Messina nella stamperia Camerale, per la Vedova di Bianco* 1640. *in* 4.°

—— Le Rivolte di Parnaso, commedia. *Ivi per gli eredi di Pietro Brea* 1641. *in* 12.° *edizione quarta*.

—— Le medesime, con l'armonia d'amore, favola pastorale. *Roma per Angelo Bernabò* 1665. *in* 8.° *edizione quinta*.

Scipione Errico fù *Messinese* di patria, e nacque nel 1592. di cui favellando brevemente il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 150. cita gli Autori, che di lui, e delle sue opere fanno menzione.

Esame dell' onore cavalleresco, ridotto alla condizione de' tempi presenti. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1635. *in* 12.°

Nell' Avvertimento di *Carlo Lucchesi* a principio si dice, che un Cavaliere amico del Conte *Alberto Pompei*, il quale non volle prestargli un certo libretto di duello, scritto a penna, si mise perciò a scrivere *tre libri del duello*.

Eschi-

Eſchinardi Franceſco. Eſpoſizione della carta Topografica Cingolana dell' Agro Romano. *Roma per Domenico Antonio Ercole* 1669. *in* 12.°

Eſopo. Vita, tradotta, & adornata dal Conte Giulio Landi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1545. *in* 8.°

—— Favole, tradotte nuovamente di Latino in lingua Italiana. *Ivi per Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 566., e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Eſopo*.

—— Le Favole Latine, e volgari [in Sonetti materiali, e morali] di nuovo corrette, e riſtampate. *Ivi per Franceſco de Leno* 1566. *in* 8.° *con figure*.

Credeſi Autore di queſti Sonetti materiali, e morali *Accio Zucco*, Veroneſe. Vedi il Creſcimbeni al tom. V. pag. 222. 223. e le Annotazioni ivi.

Euclide. Gli Elementi [libri XV] tradotti di Greco in lingua Toſcana per Angelo Cajani. *Roma per Antonio Blado* 1545. *in* 8.°

—— E all' integrità ridotti da Niccolò Tartalea Breſciano. *Venezia per Giovanni Bariletto* 1569. *in* 4.°

—— E tradotti prima in lingua Latina da Federigo Commandino da Urbino, e poi traſportati in lingua volgare per ordine dell' iſteſſo. *Urbino per Domenico Friſolini* 1575. *in fogl.*

—— La Proſpettiva, tradotta da Egnazio Danti, inſieme colla Proſpettiva d'Eliodoro Lariſſeo. *Firenze per i Giunti* 1573. *in* 4.°

Eurialo d'Aſcoli. Stanze ſopra le ſtatue di Lacoonte, di Venere, e di Apollo [nel Vaticano] *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli Breſciani* 1539. *in* 8.°

Sono dedicate dall' Eurialo al *Gran Marcheſe del Vaſto*. Il vero cognome di queſto Autore è *Morani*, famiglia nobile d'Aſcoli, ora eſtinta. Fiorì in tempo di *Leone* X. a cui fù caro, e compoſe in Greco, in Latino, e in Toſcano. Vedi Paolo Antonio Appiani nell'Ateneo Aſcolano, e il Creſcimbeni tom. V. pag. 92.

Euſebio [Veſcovo] Ceſarienſe. L'Iſtoria Eccleſiaſtica, tradotta dal Latino in volgare [ſenza traduttore] *Venezia per Michele Tramezzino* 1547. *in* 8.°

—— Libro contro Jerocle, tradotto per Franceſco Baldelli. *Stà* con Filoſtrato nella vita d'Apollonio Tianeo pag. 655.

F

FAbri Giampaolo. Rime varie. *Milano per Marco Tullio Malatesta* 1613. *in* 12.°

Fabri Girolamo. Memorie Sacre di Ravenna antica. *Venezia per Francesco Valvasense* 1664. *P.* I. *e* II. *in* 4.°

Fabricj Principio [da Teramo] Allusioni, Imprese, & Emblemi sopra la vita, opere, & azioni di Gregorio XIII. libri VI. *Roma per Bartolommeo Grassi* 1588. *in* 4.° *con rami*; e in fine: *Romæ apud Jacobum Ruffinellum*.

Due dedicatorie dell'Autore si leggono in fronte di quest' opera. La prima a *Jacopo Boncompagno*, Duca di *Sora*, in data di Roma ai XIII. *Giugno* 1588. L'altra è a *Papa Gregorio* XIII. in data parimente di *Roma* a' XIII. *Ottobre* 1582. Vi sono in quest' opera 256. figure intagliate in rame col motto Latino a ciascheduna, e sotto ogni figura vi è un Sonetto, che contiene la spiegazione. In fine poi vi è un' altra lunga lettera dell'Autore al predetto *Duca* di *Sora*, in data di Roma dei XIII. *Ottobre* 1582. in cui parla degli emblemi allusivi alla vita di *Gregorio* XIII.

Fabrini Giovanni [da Fighine, Terra vicino a Firenze] Della Teorica della lingua. *Venezia per Giambatista, Marchiò Sessa, e fratelli* 1566. *in* 8.°

Il citato Autore dedica la detta *Teorica*, con lettera molto piacevole per una certa similitudine, che racconta in essa, a *Cosimo de Medici, Duca* di *Firenze*, e di *Siena*, colla data di *Venezia* a' XXX. di *Settembre* 1565.

Fabrizi Luigi Cintio de [Veneziano] Origine de' volgari proverbj [in terza rima] *Venezia per Bernardino, e Matteo de Vitali* 1526. *in fogl.*

Quest' opera è piena d'impurità, e d'empietà. L'Autore di professione medico ebbe l'ardire d'indirizzarla a *Papa Clemente* VII. chiamandolo *Imperatore Maximo*.

Facio Bartolommeo. Fatti d'Alfonso d'Aragona Rè di Napoli, tradotti in lingua volgare da Giacomo Mauro. *Venezia per Giovanni, e Giampaolo Gioliti de' Ferrari* 1580. *in* 4.°

Il *Mauro*, con lettera in data di *Otranto* a' XXV. d'*Agosto* 1579. dedica questa sua traduzione a *Ferrante Carafa*, *Conte* di *Suriano*.

Falaride Tiranno Agrigentino. Epistole tradotte dal Latino di Francesco Aretino in volgare da Bartolommeo Fonzio, Fiorentino. *Firenze a petizione di Ser Piero Pacini da Pescia* 1506. *in* 4.°

E tra-

—— E tradotte da Greco in volgare [da incerto] *Venezia per Gabriel Giolito* 1545. *in* 8.°

Delle varie versioni di queste epistole veggasi la Biblioteca Greca del Fabrizio tom. 1. pag. 409., e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Falaride*.

Falco Benedetto del [Napolitano] Rimario. *Napoli per Matteo Canze da Brescia* 1535. *in* 4.°

—— Descrizione de' luoghi antichi di Napoli, e del suo amenissimo distretto. *Ivi per Gianfrancesco Suganappo* [*senz' anno*] *in* 8.° *edizione antica*.

—— E *ivi per Giambatista Cappelli* 1589. *in* 8.°

—— E *ivi per Carlo Porsile* 1679. *in* 4.° *edizione sesta*.

Falconi Marcantonio delli. Incendio di Pozzuolo nel 1538. [*senza luogo*] *per Marcantonio Passero* 1538. *in* 4.°

Il *Falconi* indirizza il discorso alla *Marchesa della Padula*. In fine vi sono due lettere dirette all'Autore, l'una di *Mario Dileo*, e l'altra di *Girolamo Schola* da *Faenza*, il quale vi parla di *cinquanta Novelle* da se composte.

Falda Giambatista. Nuovi disegni dell' architetture, e piante de' Palazzi di Roma, dati in luce da Gianjacopo de' Rossi. *Roma* [*senz' anno*] *in fogl. lungo*, *con figure*.

Falereo Demetrio. Della Locuzione, volgarizzato da Piero Segni. *Firenze per Cosimo Giunti* 1603. *in* 4.°

Falugio Giovanni [da l'Ancisa in Toscana] Morte di Giovanni de' Medici [in ottava rima] *Venezia per Aurelio Pincio, Veneziano* 1532. *in* 8.° *in bel caratterino tondo*.

Descrive l'Autore in questo Poemetto il valore, e la virtù di *Giovanni de' Medici*, padre del Duca *Cosimo* I. Vien celebrato il nome di *Giovanni* da tutti gl' Istorici Italiani, e particolarmente dal Guicciardini al lib. XVII. e dal Varchi al lib. II. dell' Istorie pag. 23. allorche fù l'an. 1526. dichiarato *Capitano* di S. *Chiesa*, il quale ritrovandosi a *Borgoforte* sul *Mantovano*, fù percosso da un colpo di falconetto, e rottagli una gamba, e portato in Mantova per curarsi, tagliatagli la gamba senza che il tenesse alcuno, ai XXX. *Dicembre* del 1526. ivi se ne morì, con incredibile dolore di tutti. Di questo nostro Rimatore niuna menzione fà il Crescimbeni, ma bensì al tom. I. pag. 332. e tom. V. pag. 127. di *Domenico Falugi*, *Ancisano*, poeta laureato da *Leone* X. il quale compose un Poema intitolato *Trionfo magno*, e fù stampato in *Roma* nel 1521.

Fano Giovanni da [dell' Ordine degli Osservanti] Opera volgare contro la perniciosissima dottrina di Martin Lutero. *Bologna per Giambatista Phaello* 1532. *in* 8.°

Fanti Sigismondo [Ferrarese] Trionfo di fortuna, con l'esposizio-

ſizione di Mercurio Vannullo [diretto a Papa Clemente VII] *Venezia per Agoſtin da Porteſe*, *ad iſtanza di Giacomo Giunta mercante Fiorentino* 1527. *in fogl. tutto figurato*.

Fantoni Caſtrucci Sebaſtiano. Iſtoria d'Avignone, e del Contado Venaſſino. *Venezia per Gianjacopo Hertz* 1678. *to.2.vol.1.in* 4.°

Fanucci Cammillo [Seneſe] Trattato di tutte le opere pie dell' alma Città di Roma. *Roma per Lepido Facii*, *e Stefano Paolini* 1601. *in* 8.°

Faroldo Giulio [Prete Cremoneſe] Annali Veneti [con un catalogo dei Rè di Cipro in fine dell' opera] *Venezia per Giovanni Variſco* 1577. *in* 8.°

Farulli Pietro. Annali della Città di Borgo a S. Sepolcro. *Foligno per Niccolò Campitelli* 1713. *in* 4.°

Fauno Lucio. Delle Antichità della Città di Roma [libri V] riviſti, e corretti dal medeſimo Autore in molti luoghi, con l'aggiunta di molte coſe. *Venezia per Michele Tramezzino* 1552. *in* 8.°

—— Compendio di Roma antica. *Ivi pel medeſimo* 1552. *in* 8.°

Fazello Tommaſo. Le due Deche dell'Iſtoria di Sicilia, tradotte dal Latino in lingua Toſcana da Remigio Fiorentino. *Venezia per Domenico*, *e Giambatiſta Guerra fratelli* 1574. *in* 4.°

Il detto *Remigio*, traduttore della predetta Iſtoria, con lettera di *Venezia* dei XX. di *Maggio* 1573. dedica la medeſima a *Carlo d'Aragona*, allora *Vicerè* di *Sicilia*.

—— E con l'aggiunta fatta dall' iſteſſo Remigio. *Palermo per Decio Cyrillo* 1628. *in fogl.*

Federici Federigo. Lettera, in cui ſi narrano le memorie, qualità, e pregi della famiglia Fieſca, Genoveſe. *Genova per Gianmaria Faroni* [*ſenz' anno*] *in fogl.*

—— Lettera, in cui ſi narrano alcune memorie della Repubblica di Genova, con le poſtille, e prove in fine di eſſa, dell' iſteſſo Autore. *Ivi per Giuſeppe Pavoni* 1634. *in* 4.°

Fedini Giovanni [Pittor Fiorentino] Le due Perſilie, commedia [in proſa] *Firenze nella ſtamperia de' Giunti* 1583. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

Nel frontiſpizio ſi nota, che queſta commedia fù fatta recitare in *Firenze* ai XVI. *Febbrajo* l'an. 1582. da *Girolamo*, e *Giulio Roſſi* de' *Conti* di *San Secondo*, in preſenza delle *Gran Principeſſe* di *Toſcana*. E' dedicata dall'Autore, il quale, come ſi vede dal ritratto, era di belliſſimo aſpetto, a *Piero Conti*, Segretario del *Gran Duca* di *Toſcana*.

Fedini Teofilo. Discorsi Spirituali. *Venezia per Gabriel Giolito* 1567. *in* 4.°

L'Autore dedica la presente opera a *Michele Bonello*, detto il *Cardinal Alessandrino*, con lettera in data di *Venezia* a' XV. di *Luglio* 1567.

Femmina Dottoressa, ovvero la Teologia ridotta alla conocchia, commedia [tradotta] dal Francese [*senza luogo, e stampatore*] 1731. *in* 8.°

Fenestella Lucio [o Gio. Domenico Fiocchi] Dei Sacerdozj, e de' Magistrati de' Romani [libri II] tradotti da Francesco Sansovino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1544. *in* 8.°

Non v'è alcun dubbio intorno alla supposizione di quest' opera, riconoscendosi dagli eruditi, ch' ella non è di *Fenestella*, ma di un moderno Scrittore del XV. secolo, chiamato *Gio: Domenico Fiocchi*, e tale vien detto dal Biondo, ove parla della Toscana, e dal Vossio negl' Istorici Latini. Vedi la Biblioteca Latina del Fabrizio al lib. IV. cap. IV. tom. II. pag. 379. dell' edizione di *Venezia*.

Fenice Vincenzo [detto il Renovato] Primavera, commedia [in verso] *Venezia per Marchiò Sessa* 1531. *in* 8.°

Feramosca Girolamo. Orazione per la Città di Vicenza nella creazione del Doge Francesco Veniero [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1554. *in* 8.°

Ferentilli Agostino [da Terni] Discorso intorno alle quattro monarchie. *Venezia per Gabriel Giolito* 1572. *in* 4.°

Ferrara Città. Lettera narrativa delle feste, e pompe celebrate in Ferrara per Lucrezia de' Medici Sposa del Duca Alfonso II. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Il Monte di Feronia, nel quale si contengono le cose d'arme fatte in Ferrara nel carnevale del 1561. *Venezia per Niccolò Bevilacqua* 1561. *in* 4.°

—— Il Tempio d'Amore, nel quale si contengono le cose d'arme fatte in Ferrara per le nozze del Duca Alfonso, e della Regina Barbara d'Austria [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1566. *in* 4.°

—— L'Isola beata, Torneo fatto in Ferrara per la venuta del Principe Carlo Arciduca d'Austria l'anno 1569. [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

—— Il Mago rilucente, Torneo fatto in Ferrara per le nozze del Principe, e Principessa d'Urbino l'anno 1570. [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

—— Frammento d'Istoria dell'antichità di Ferrara [senza nome dell'Autore] *Venezia per Gianfrancesco Valvasense* 1676. *in* 4.°

Ferra-

Ferrarese Accademia. Trè discorsi volgari recitati in detta Accademia. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1585. *in* 8.°

Ferrari Francesco. Vita del Cavalier Gio: Battista Marini. *Stà* colla strage degl' Innocenti del Marini, stampata in *Venezia* per *Giacomo Scaglia* 1633. *in* 4.°

Ferrari Gio: Francesco. Rime burlesche sopra varj soggetti. *Venezia per gli eredi di Marchiò Sessa* 1570. *in* 8.°

Ferrerio Giovanni [Piemontese] La vera significazione della cometa, contro l'opinione di tutti gli Astrologi. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1577. *in* 4.°

Ferro Antonio [di Bitetto] Apparato delle statue nuovamente trovate nella distrutta Cuma, con la descrizione del Tempio, ove dette statue erano collocate. *Napoli per Tarquinio Longo* 1606. *in* 8.°

Ferro Gianfrancesco [Comacchiese] Istoria dell' antica Città di Comacchio [libri IV] *Ferrara per Bernardino Pomatelli* 1701. *in* 4.°

Festini Carlo [Ferrarese] I Trionfi della magnificenza Pontificia, celebrati per lo passaggio nella Città, e luoghi dello Stato Ecclesiastico, e in Roma per lo ricevimento della Regina di Svezia. *Roma nella stamperia Camerale* 1656. *in* 4.°

[Fiamma Carlo, Veneziano, sotto nome di Confuso Accademico Ordito] Garreggiamento Poetico. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1611. *in* 12.° *Parti* IX. *in un sol volume*.

Il nome del Collettore *Carlo Fiamma*, nipote di *Gabbriello*, stà nascosto sotto quello di *Confuso Accademico Ordito*, ed è stato scoperto dall'Autore delle Annotazioni al Crescimbeni to. IV. pag. 84. e to. V. pag. 95. ove ancora si nominano alcuni suoi Poetici componimenti. In questa nostra Raccolta si contengono le Poesie di *cento* Poeti. L'Accademia degli *Orditi* era in *Padova*.

Fiandra Provincia. Narrazione delle cose passate nei paesi bassi dopo l'arrivo di D. Giovanni d'Austria, tradotta dal Francese in lingua Italiana. *Milano per Paolo Gotardo Ponzio* 1578. *in* 4.°

La dedicatoria ad *Antonio di Guzman*, *Governatore* di *Milano*, è di *Giuliano Goselini*, in data di *Milano* a' X. di *Gennajo* 1578.

Ficino Marsilio. Della Cristiana Religione. *Pisa per Ser Lorenzo, e Ser Agnolo Fiorentini* 1484. *in fogl.*

—— E [col titolo di] Trattato della Religion Cristiana, dal medesimo tradotto in lingua Toscana, con l'aggiunta di due libri

libri del mantenere la ſanità, e prolungare la vita per le perſone letterate. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 8.°

Jacopo Giunti, con lettera di *Firenze* alli xv. d'*Agoſto* 1568. dedica l'opera a *Don Pietro de Medici*. Nella medeſima, dopo d'aver fatto quegli encomj, che ſono dovuti ad un sì celebre uomo, come il *Ficino*, dice che uno degli allievi di sì gran Filoſofo fù il predetto *Pietro*; e che ſebbene da altri erano ſtati ſtampati gli altri due libri della Sanità, e prolungamento della vita alle perſone letterate, in lingua Toſcana, nondimeno i *Giunti* in queſta edizione gli avevano fatti rivedre, correggere, e illuſtrare.

—— Comento ſopra l'Amore, ovvero convito di Platone, con un diſcorſo di ortografia di Neri Dortelata, e con una copioſa tavola in fine. *Firenze per Neri Dortelata* 1544. *in* 8.°

E' dedicato a *Coſimo de' Medici Duca* di *Firenze* da *Coſimo Bartoli*. Seguono alla dedicatoria le oſſervazioni per la *pronunzia Fiorentina* di *Neri Dortelata* da *Firenze*. Nell' Eloquenza Italiana pag. 309. ſi ſcrive, che l'Autore di queſte oſſervazioni è l'iſteſſo *Bartoli*.

—— Lettere, tradotte da Felice Figliucci, Seneſe [libri XII] *Venezia per Gabriel Giolito* 1563. *volumi due in* 8.° *ediz.* I.

Felice Figliucci dedica queſta traduzione a *Coſimo Medici* Duca di *Firenze*, con lettera di *Roma* il *primo* di *Gennajo* 1545.

—— Conſiglio contro alla peſte, inſieme con Tommaſo del Garbo, Mengo da Faenza, & altri Autori, aggiuntovi un epiſtola di Giovanni Manardi da Ferrara, & un Conſiglio di Niccolò de' Rainaldi da Sulmona. *Firenze per i Giunti* 1576. *in* 8.°

—— I Comenti ſopra i dieci Dialoghi di Platone del Giuſto, tradotti in Italiano da Ciro Spontone. *Verona per Girolamo Diſcepolo* 1590. *in* 4.°

Nacque il *Ficino* in *Firenze* l'anno 1433. ai XIX. *Ottobre*, e morì nel 1499. in età di 66. anni. Delle ſue opere, e de' ſuoi ſtudj, e degli uomini illuſtri ſuoi amici ne parla Giangiorgio Schelornio nelle Amenità letterarie al tom. I. pag. 18. e *ſegg.*, e il P. Niceron al tom. V. pag. 214. e *ſeguenti*.

Ficoroni Franceſco de. Lettera a Giacomo Lord Johnſtone, ſovra un nuovo Cammeo eſprimente Marcello nipote di Auguſto. *Napoli* [*ſenza ſtampatore*] 1718. *e nel* 1726. *in* 4.°

—— Le Memorie più ſingolari di Roma, notate in una lettera diretta al Cavalier Bernard, Ingleſe, aggiuntavi in fine la ſpiegazione d'una medaglia d'Omero. *Roma per Gianmaria Salvioni* 1730. *in* 4.° *grande*.

—— La Bolla d'oro de' fanciulli nobili Romani, e quella de' Libertini, ed altre ſingolarità ſpettanti a' Mauſolei nuovamente

te ſcoperti, ſpiegate, e diviſe in due Parti. *Roma nella ſtamperia del de Roſſi* 1732. *in* 4.°

—— I Tali, ed altri ſtrumenti luſorj degli antichi Romani. *Ivi per Antonio de Roſſi* 1734. *in* 4.°

—— Le Maſchere ſceniche, e le figure comiche d'antichi Romani. *Ivi pel medeſimo* 1736. *in* 4.° *grande*.

—— I Piombi antichi. *Roma per Girolamo Mainardi* 1740. *in* 4.° *grande*.

—— Memorie ritrovate nel territorio della prima, e ſeconda Città di Labico, e i loro giuſti ſiti. *Ivi pel medeſimo* 1745. *in* 4.° *grande*.

Filelfo Franceſco. Epiſtole volgari, e Latine. *Milano per Giovanni di Caſtiglione* 1510. *in* 4.°

Filetimo Adiaforo [nome finto] Eſame di quanto ha ſcritto l'Abbate Franceſco Mariani intorno a Camerti Umbri. *Perugia pel Coſtantini* 1739. *in* 4.°

Filiarchi Coſimo [da Piſtoja] Trattato della guerra, e dell' unione de' Principi Criſtiani contro i Turchi, & altri Infedeli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1572. *in* 4.°

—— Trattato della benigna udienza, e frequente, che debbe darſi da' Principi. *Roma per Vittorio Eliano* 1573. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Gregorio* XIII. con lettera di *Roma* a' XX. *Dicembre* 1572.

—— Eſpoſizione de' Salmi de' tre Notturni dell' Officio della Beata Vergine. *Firenze per Giorgio Mareſcotti* 1583. *in* 8.°

Filicaja Lodovico de [Cappuccino] da Firenze. Gli Atti degli Apoſtoli ſecondo S. Luca, tradotti in lingua volgare [in terza rima] e la Vita, e morte dei XII. Apoſtoli [in quarta rima] *Venezia al ſegno della Speranza* 1549. *in* 4.°

Il Creſcimbeni frà le Rime di *Vincenzo* da *Filicaja*, Fiorentino, e Cappuccino annovera nel tom. V. de' Comentarj pag. 123. gli *Atti degli Apoſtoli*, tradotti in terza rima, le Vite de' medeſimi Apoſtoli, compoſte in quarta rima, e la Vita di S. Franceſco in ottava rima, ſtampata nel 1549. Nelle Annotazioni ſi aggiunge la *Vita del noſtro Salvatore Gesù Criſto*, eſtratta dai Vangeliſti, e una rozza traduzione degli Evangelj, impreſſa in *Venezia per Niccolò de' Baſcarini* 1548. *in* 4. Nella pagina dietro il frontiſpizio nel noſtro eſemplare degli Atti degli Apoſtoli &c. ſono poſti queſti verſi pel lettore:

Dopo la vita del mio redentore
Et del ſuo precurſor degno Giovanni.
Degli Apoſtoli ſanti del Signore
Ti dò la vita e fatti ſenza inganni.

Sì che

Sì che con verità leggi lettore
Bene spendendo i pochi futuri anni.
Et se perciò diventi un' huom divino
Priega Jesu pel pover capuccino.

De' *quadernarj* usati dal Filicaja, e da altri anche prima vedi il predetto Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. I. pag. 62.

Filippi Marco, sopranominato il Funesto. Lettere in ottava rima sopra il Furioso dell' Ariosto, chiamate Epistole Eroidi, con alcune altre rime dell' istesso Autore, e di Ottavio Filippi suo figliuolo, aggiuntevi alcune rime di Giacomo Bosio. *Venezia per Giovanni Varisco, e compagni* 1584. *in* 8.°

Ottavio Filippi, figliuolo dell'Autore, con lettera in data di *Roma* al *primo* di *Novembre* 1579. dedica a *Gaspare Fardella Barone di S. Lorenzo* la presente raccolta, narrando, che ritrovandosi esso *Filippi* in *Roma* per alcuni negozj, e per attendere allo studio delle leggi, avea presa domestichezza con *Mario Perolli* da *Trapani*, Lettore pubblico in *Roma*; questi gli avea detto, che il *Fardella* desiderava di far dare alle stampe l'*Epistole Eroidi* di suo padre, già dall' istesso Autore al detto *Fardella* dedicate; confortato perciò dal *Perolli* a rivederle, si era contentato, che si mandassero fuori, e che per rivederle avea data la cura a *Giacomo Bosio Segretario & Agente* in *Roma* della *sacra Religione* di *Malta*, il quale le avea corrette, come pure avea fatto di alcune rime di esso *Ottavio*. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 98. racconta, che stando il *Filippi* in prigione (non dice dove) l'an. 1562. perfezionò il suo Poema della *Vita di S. Caterina di Siena*, stampato in *Venezia* nel 1586., e che nella dedicatoria di quest' opera (la qual dedicatoria sarà fatta in tempo della prigionia) parla di altre sue cose, parte disegnate, e parte abbozzate, e sono l'*Epistole Eroidi in ottava rima sopra il Furioso dell' Ariosto*: il *Dialogo d' Andiogena Padrona, & Ocrame cavallo*; la *Vita di Davidde* &c. Il medesimo Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 214. parlando de' Sonetti, chiamati *Magistrali*, attribuisce la loro invenzione agli *Accademici Intronati* di *Siena*; ma a questo luogo nelle Annotazioni viene opposto, che nelle suddette rime di *Marco Filippi* a carte 59. v'è un suo Sonetto contra *Cerbero*, il quale è *Magistrale*, perche seguono XIV. Stanze di *Mario Perolli*, ognuna delle quali finisce con un verso del Sonetto del Filippi; non si niega però, che i Sanesi siano stati i promotori di questa foggia di componimenti.

Filippino Bernardo, ed altri. Versi, e Prose. *Roma per Angelo Bernabò del Verme* 1659. *in* 8.°

Poco, o niun conto delle Poesie di *Bernardo Filippino* fà il nostro Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 195. In questo suo volume studiossi il *Filippino* di tradurre varj pezzi di Poeti Latini, e Greci. Indesessamente studiava, e morì in *Roma*.

Filone Ebreo. Vita di Mosè, tradotta dalla lingua Greca nell' Italiana da Giulio Ballino. *Venezia per Niccolò Bevilacqua* 1560. *in* 4.°

Il volgarizzatore *Giulio Ballino*, che tradusse anche la Morale di *Epitetto*, fù *Veneziano*, e di lui ne parla il Sansovino nella *Venezia*. Scrisse parimente Poesie, e di lui si hanno rime dopo le spirituali del *Fiamma*; e nel *Trofeo della Vittoria sacra* si leggono tre sue Canzoni sopra la perdita di *Cipro*.

—— La Creazione del Mondo, tradotta da Agostino Ferentilli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1572. *in* 4.°

Il volgarizzatore *Agostino Ferentilli*, Giureconsulto da *Terni* Autore di un Discorso intorno alle quattro monarchie, come si è veduto di sopra. Tradusse ancora *Niceta*, e *Niceforo*, come a suo luogo vedremo; e fù il Raccoglitore del primo volume della *Scelta di stanze di diversi Autori Toscani*, impresso in *Venezia* nel 1571. *in* 12., e poi ivi nel 1579. *in* 12. *per i Giunti*.

—— Vita di Giuseppe, fatta volgare da Pierfrancesco Zino; e la forma del perfetto Cristiano descritta da S. Gregorio Nisseno [tradotta da Luigi Lippomano, Vescovo di Verona] *Ivi per Francesco Rampazzetto* 1575. *in* 8.°

Il *Zino* Canonico allora di *Verona*, con lettera di *Venezia* il *primo Gennajo* 1575. a *Giulio Pellegrino* dice d'aver mandato in luce l'anno antecedente il predetto opuscolo, dandogli il titolo di: *Ritratto del vero, e perfetto Gentiluomo*, espresso da *Filone Ebreo* nella *Vita di Giuseppe Patriarca*, a cui ora per insinuazione di *Zaccaria Contarini* aggiunge *la forma del perfetto Cristiano*, fatta volgare dalla santa memoria di *Luigi Lippomano*, *Vescovo* di *Verona*.

[Filostrato Bernardo] Il Philolauro solacciosa commedia [in versi] *Bologna in casa de Maestro Hieronymo di Benedictis* 1520. *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. 1. pag. 283. ove favella delle favole *pastorali*, *boscarecce* &c. intitolate alle volte *Atti Scenici*, e *Atti Tragici*, è di avviso che l'Autore di questa commedia sia *Bernardo Filostrato*, benche nel nostro esemplare altro titolo non si vegga, se non: *Del Philolauro solacciosa commedia. Interlocutori, Theosebia, Mopso, Cronito, Clyophilo, Amphilota, Melibeo*. Nel proemio si leggono queste parole: *Piacque dunque a me de ogni mercuriali minimo Philolauro per primitie al divo Pasquillo dedicare questo pusillo sacrificio*. Il Crescimbeni al luogo citato dice di aver veduto nella Severoliana un'esemplare di questo componimento, in cui nel frontispizio si legge, esser di *Demone Philostrato*, e nel fine vi è scritto: *Bernardi Philostrati*, e benche nella edizione, che fù nella Severoliana non vi è alcuna data, tuttavia crede il Crescimbeni, che sia stampata nel principio del secolo XVI. Quì prende equivoco il Crescimbeni, perche il componimento di *Demone Filostrato*, quantunque dicasi di *Bernardo Filostrato*, è cosa differente dal *Philolauro, solacciosa commedia*. Il titolo nella nostra Libreria Capponiana è il seguente.

—— Acto tragico, intitolato Phylolauro di Demone Philostrato. In fine. *Bernardi Philostrati. Impresso in Siena per Giovanni di Alessandro libraro a di* XXII. *di Novembre* 1519. *in* 8.°

Gl'Interlocutori sono *Filesia ninfa*, *Filolauro pastore*, *Erifile ninfa*, *Satiro*, e *un' ombra*. I metri sono varj, e il componimento assai breve.

Filostrato [Lemnio] Vita di Apollonio Tianeo, tradotta da Francesco Baldelli, con un apologia d'Eusebio Cesariese contra

tra Jerocle, tradotta dal medesimo. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 8.°

Il *Baldelli*, con sua lettera in data di *Cortona* ai XX. *Febbrajo* 1549. dedica quest' opera a *Gio: Bernardino Bonifacio*, Marchese d'*Oira*: e fà menzione di *Dragonetto*, fratello del detto *Marchese*, chiamandolo *valorosissimo*, e *dottissimo*; e dice che di esso *Marchese* con molta lode parlano *Lodovico Domenichi*, e *Marcantonio Passero*. Dell' infelice apostasia dalla fede Cattolica di taluno di questa famiglia *Bonifacia*, cioè di *Giovanni Bernardino*, veggasi l'Eloquenza Italiana pag. 511., e il Mazzella nelle famiglie Napoletane in fine della Descrizione del regno di Napoli.

Filoteo Giovanni [di Asti] Nuova risposta ad una lettera d'un suo amico, sopra le censure, e interdetto di Paolo V. contro la Signoria di Venezia. *Viterbo presso Girolamo Discepolo* 1607. *in* 4.°

Quest' opuscolo viene attribuito ad *Antonio Possevino*; come pure glie lo attribuisce il Niceron al tom. XXII. pag. 233. num. 26.

Filoxeno Marcello [Trivigiano] Capitoli giovanili, Selve, Strambotti, e Sonetti. *Venezia per Niccolò Brenta* 1507. *in* 8.°

Con l'ortografia di que' tempi il nome dell'Autore è scritto *Philoxeno*. Quì si ha una lettera Latina a principio di *Girolamo Barbarigo*, nobile *Veneziano* a *Lucrezia Borgia*, *Duchessa* di *Ferrara*, a cui dedica questi componimenti, sottratti, com', egli dice, dalle fiamme, alle quali voleva condannarli l'Autore; ciò si riconosce dall' altra lettera Latina dell' istesso Autore, che ivi segue, al predetto *Barbarigo*. Bartolommeo Burchiellati ne' Comentarj delle cose memorabili di Trevigi alla pag. 43. e 65. dice, che l'Autore fù chiamato al secolo *Antonio Filoxeno*, e che fattosi *Frate dell' Ordine de' Servi*, fù detto *Marcello*. Aggiunge, che scrisse alcune Elegie in lode di una sua amante, detta *Fioretta*; e che nel 1516. stampò in nostra lingua alcune poesie, col titolo di *Selve di Marcello Filoxeno, Tarvisino, poeta clarissimo* &c. Il nostro esemplare, in cui si contengono anche le *Selve*, è di edizione anteriore. Conchiude, che morì circa l'anno 1620. (errore di stampa) vuol dire circa il 1520. L'an. 1504. il nostro *Marcello* era *Frate dell' Ordine de' Servi*, poiche nelle Collettanee in morte di *Serafino Aquilano*, procurate da *Gio: Filoteo Achillini*, e stampate in *Bologna* nel 1504. si ha più di un Sonetto di *Marcello Philoxeno dell' Ordine de' Servi*.

Fino Alamanno. Istoria di Crema. *Venezia per Domenico Farri* 1566. *in* 4.°

L'Autore dedica quest'Istoria a *Luigi Mocenigo*, Cavalier e Procuratore di S.Marco: e fà un' altra dedicatoria ai *Provveditori di Crema*. In questa dice di aver posto in compendio gli *Annali* di *Crema*, scritti da *Pietro Terni*.

Fiocchi Domenico. V. *Fenestella*.

Fior di Virtù [libro così intitolato] *Firenze* 1489. *in* 4.°

In fine si ha: *Delle virtu io son chiamato il fiore*
Le feste almeno leggimi per amore
Fù rinnovato nel mille quattrocento

Ottan-

Ottanta nove: nella cipta famosa
Che di virtu per tutto fama spande
Firenze bella gratiosa, e degna.

—— E *Venezia per Venturino Roffinelli* 1540. *in* 8.° *con figure.*

E' questa nostra una delle più antiche edizioni di questo libro, molto stimato appresso di noi per la purità della favella, avendo luogo trà gli Scrittori di lingua nel Vocabolario della Crusca. Una nuova edizione se n'è fatta in *Roma* per *Antonio de' Rossi* 1740. *in* 8. *grande*, col titolo nel frontispizio: *Fior di virtù, ridotto alla sua vera lezione.* Leggesi ivi una dotta Prefazione di *Monsignor Giovanni Bottari* intorno ai pregi di quest' opera, e alle varie edizioni di essa.

Fiorentini Francescomaria. Memorie di Matilda la Gran Contessa d'Italia. *Lucca per Pellegrino Bidelli* 1642. *in* 4.°

Fiorentino Giovanni. Istoria del Mondo fallace [in ottava rima] [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

In fine solamente si legge: *Joannes dictus Florentinus.* Dal carattere antico, e tondo si vede, ch' è stampato nel principio del XVI. secolo. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 59. favella di *Giovanni*, chiamato *il Segretario Fiorentino*, perche fù *Segretario* della *Repubblica Fiorentina*; ma ci avverte, che scrisse scostumatamente, e perciò le opere sue sono state condannate dalla sacra Inquisizione. Attesta, che fù Rimatore, ma a giudizio dell'Ammirato negli Opuscoli P. II. i suoi versi sono più Istorici, che Poetici. Il Poccianti nel Catalogo mette la sua morte nel 1525.

Fiorentino Giovanni. Il Pecorone, nel quale si contengono cinquanta novelle antiche. *Milano per Gio: Antonio degli Antonii* 1558. *in* 8.° *edizione non mutilata.*

—— Le medesime. *Venezia per Domenico Farri* 1560. *in* 8.°

—— Le medesime [cioè Novelle antiche quarant' otto] *Trevigi per Evangelista Deuchino* 1601. *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 33. è di opinione, che l'Autore del Novelliero intitolato il *Pecorone* sia *Giovanni Fiorentino*, il quale fiorì nel 1378., e si oppone a coloro, che ne fanno Autore *Gio: Batista Fiorentino*, Poeta sul fine del XV. secolo, il quale compose un volume di Rime col titolo di *Ardelia d'Amore.* In un testo a penna di queste Novelle, che si conserva frà i MSS. della Capponiana num. 232. si nota, che furono composte nel 1378.

Fioretti Benedetto. Rimario. *Firenze per Pietro Matini* 1641. *in* 12.°

Fioretti di S. Francesco [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

I *Fioretti* di S. *Francesco* per la purità della lingua sono nella classe de' libri, scelti da' compilatori del Vocabolario della Crusca, e commendati dal Cavaliere Lionardo Salviati al lib. II. cap. XII. degli Avvertimenti.

Fortifiocca Tomao [nome finto] Vita di Cola di Rienzo Tribuno del Popolo Romano. *Bracciano per Antonio Fei* 1624. *in* 12.°

E sen-

—— E senza nome di Autore. *Bracciano pel Fei* 1631. *in* 12.°

D'onde sia tratta questa Vita, e del dialetto della medesima, vedi l'Eloquenza Italiana pag. 220. e la Prefazione di Lodovico Antonio Muratori al tom. III. delle antichità d'Italia de' bassi tempi pag. 249.

Firenze Città. Farsa, recitata agli excelsi Signori di Firenze, nella quale si dimostra, che in qualunque grado, che l' uomo sia, non si può quietare, e vivere senza pensieri [in versi] *Firenze per Gianstefano da Pavia* 1520. *in* 8.°

La *Farsa*, secondo il Crescimbeni ne' Comentarj all' Istoria della volgar Poesia to. I. pag. 261. 262. è uno de' primi componimenti spettanti alla *Comica Toscana*, e questa specie di componimenti nacque nel secolo XV. Qualche cosa noi abbiamo accennato negli articoli di *Bonguglielmi*, e di *Damiano*.

—— Poesie Toscane, e Latine in morte di Don Giovanni Cardinale, di Don Garzia, e di Donna Eleonora di Toledo de' Medici. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1563. *in* 8.°

—— Descrizione dell' apparato della commedia, & intermedj d'essa recitata in Firenze l'an. 1565. il giorno di S. Stefano, ristampata con nuova aggiunta. *Ivi per i Giunti* 1566. *in* 8.°

—— Descrizione della pompa funerale fatta nell' esequie di Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana. *Ivi per i Giunti* 1574. *in* 4.° *col ritratto di Cosimo*.

—— Varj componimenti in versi Latini, e Italiani fatti in morte di detto Cosimo. *Ivi in fine*.

—— Istoria delle cose avvenute in Toscana dall' anno 1300. al 1348., e dell' origine della parte Bianca, e Nera &c. *Ivi per i medesimi* 1578. *in* 4.°

Filippo, e *Jacopo Giunti*, con loro lettera di *Firenze* il dì XX. di *Luglio* 1578., dedicano l'opera al *Gran Duca* di *Toscana*, nella quale dicono, che il nome dell' Autore di essa è spento: nella prefazione al leggitore poi narrano, che per quanta diligenza fosse usata allora in trovar tutta l'opera intera, non fù possibile di rinvenire altro, che un testo solo, il quale era senza titolo, e fù copiato da un certo *Jacopo di Franceschino degli Ambruosj* l'an. 1396. di *Dicembre*.

—— Descrizione delle pompe, e delle feste nella venuta in Firenze di Don Vincenzo Gonzaga, Principe di Mantova, e del Monferrato, per Donna Eleonora de' Medici Principessa di Toscana sua consorte. *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1584. *in* 4.°

—— Cronichette antiche di varj Scrittori del buon secolo della lingua Toscana. *Ivi presso Domenico Maria Manni* 1733. *in* 4.°

—— Copia dell' Orazione recitata dagli Ambasciatori del Senato

nato Romano nella creazione di Ferdinando Medici, terzo Gran Duca di Toscana, con la canzone di Antonio Rhenieri sopra le nozze di Madama Cristina di Loreno. *Firenze [senz' anno] ad istanza di Francesco Dini da Colle in* 4.°

—— Capitoli d'incerto in terza rima sopra la Città di Firenze. *Stanno* prima della Buccolica di Virgilio, tradotta da incerto.

Firenzuola Angelo [Fiorentino] Discacciamento delle nuove lettere, inutilmente aggiunte nella lingua Toscana. *Roma per Lodovico Vicentino, e Lautizio Perugino* 1524. *in* 4.°

Il *Firenzuola* dice nella sua lettera, senza data, mese, & anno a *Tommaso Pighinuccio* da *Pietra Santa*, che dopo aver fatto seria riflessione a chi doveva dedicare questa sua operetta, finalmente avea deliberato, di non raccomandarla ad altri, che a lui, e alla di lui tutela, come uomo di gran letteratura Greca, e Latina, acciò la difendesse dai mordaci cani. Diede motivo a questa operetta, ed alla controversia il nuovo alfabeto, e aggiunta di lettere fattevi da *Giangiorgio Trissino*, additandolo il *Firenzuola* in questa dedicatoria, col dire, che essendogli venuta alle mani alli *dì passati una epistola di un uomo per altro molto lodevole*, avea trovato, che avea spogliata la lingua Toscana antica di questo nome, e a *disonore dei Latini, e di tutti coloro che usano il loro alfabeto, avea imbrattate le carte di nuove figure*. Dopo il *Firenzuola*, e *Lodovico Martelli* uscì fuori *Claudio Tolomei* allora giovinetto, sotto nome di *Adriano Franci*; di cui parleremo a suo luogo. E' ossevabile poi, che questa nostra edizione di *Roma* del citato opuscolo del Firenzuola è immediatamente annessa al *Polito* del *Franci*, cioè del *Tolomei*, ed è dell' istesso stampatore, dell' istesso bel *carattere corsivo*, e simigliante alle forme dei caratteri delle cose del *Trissino* stampate in *Vicenza* per *Tolomeo Janicolo*. Vedi di questa controversia alla parola *Franci*.

—— Canzone in lode della Salsiccia, col comento del Grappa. *Mantova [senza stampatore]* 1545. *in* 8.°

Si controverte, se veramente il *Firenzuola* sia autore di questa Canzone, pretendendosi dagli Autori delle Notizie Istoriche dell'Accademia Fiorentina pag. 25. ch' ella sia del *Lasca*, cioè di *Antonfrancesco Grazzini*. Pel contrario il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 360. è di parere, ch'ella sia del *Firenzuola*, perche nel presente comento del *Grappa*, autore ignoto, ma de' tempi del *Firenzuola*, si afferma essere del detto *Firenzuola*, e nelle Rime del *Firenzuola*, pubblicate da *Lorenzo Scala* (e non *Scaglia*, come dice il Crescimbeni) nel 1549. entra pure la Canzone della Salsiccia. Gli argomenti sono assai convincenti, e perciò abbracciamo l'opinione del Crescimbeni.

—— E nelle sue rime stampate nel 1549. pag. 113. *col.* 2.

—— Prose [o discorsi degli animali] *Firenze [senza stampatore]* 1548. *in* 8.°

—— E *ivi per i Giunti* 1562. *in* 8.°

—— Dialogo delle bellezze delle Donne [*senza luogo, e stampatore*] 1548. *in* 8.°

—— E *Venezia per Barezzo Barezzi* 1622. *in* 8.°

Ra-

—— Ragionamenti, e Novelle, col discacciamento delle nuove lettere, inutilmente aggiunte nella lingua Toscana. *Firenze per Bernardino di Giunta* 1548. *in* 8.°

—— Rime. *Firenze per Bernardo Giunti* 1549. *in* 8.°

Il divulgatore di queste rime *Lorenzo Scala*, con lettera di *Firenze* del *primo Dicembre* 1548. le dedica a *Francesco Miniati*, dicendogli, che erangli venute alle mani le prose e le rime del *Firenzuola*, le quali *per alcuni anni dopo la morte del loro padre*, cioè del *Firenzuola*, avendo menata una misera vita, erano state mal condotte, perciò avea egli posta ogni cura, perche ritornassero alla loro bellezza, e stato di prima. Dopo questa dedicatoria segue l'altra del *Firenzuola* a *Gino Buonamici*, giovane *Pratese*, in data di *Prato* a' XXIX. di *Gennajo* del 1541.

—— Il Sacrificio, Favola pastorale. *Ivi* pag. 89.

—— I Lucidi, commedia. *Ivi per i Giunti* 1552. *in* 8.°

E' dedicata da *Lodovico Domenichi* ad *Aldigeri della Casa*, con lettera di *Firenze* ai XXVI. *Febbrajo* 1549.

—— La Trinuzia, e i Lucidi. *Ivi per Gabriel Giolito* 1561. *in* 12.°

La dedicatoria in data di *Firenze* ai VII. *Febbrajo* 1549. a *Marcantonio Passero* è di *Lodovico Domenichi*.

—— La Trinuzia. *Ivi per Filippo Giunti* 1593. *in* 8.°

—— Consigli degli animali, cioè ragionamenti civili; aggiuntovi un discorso di Frà Girolamo Capugnano &c., e più XI. orazioni in lode di varj animali. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1622. *in* 8.° V. *Landi Ortensio*.

Lo stampatore dedica questa nuova edizione a *Filippo Capponi*, personaggio nato di nobilissima stirpe, e non punto inferiore alla magnanima grandezza de' suoi antenati, con lettera di *Venezia* il *primo* d'*Aprile* 1622. Con altra, che succede a questa, si viene in cognizione, che il *Firenzuola*, colla data di *Prato* ai IX. *Dicembre* del 1541. aveva dedicato i detti Consigli alle *Donne di Prato*.

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni to. I. pag. 213.

Gli Argomenti delle Opere scritte dal *Firenzuola* non son degni della sua professione, e dell'Ordine Vallombrosano, ch' egli professò, e in cui ebbe anche il titolo di *Abate*. Era di una famiglia originaria di *Firenzuola*, terra in Toscana. Egli nacque in Firenze, ma è incerto il tempo del suo nascimento, e della sua morte. Dall' epistola di *Lorenzo Scala* in data dei IV. *Novembre* 1548. premessa alle *Prose* si ha, che pochi anni prima egli era morto.

Florimonte Galeazzo, Vescovo di Aquino. Ragionamenti di Agostino da Sessa col Principe di Salerno sopra l'Etica d'Aristotile [pel medesimo Florimonte] raccolti. *Parma per Seth Viotti* 1562. *in* 8.°

Delle varie edizioni di quest' opera vedi l'Eloquenza Italiana pag. 639.

Florio Gismondo. Due Discorsi, uno della felicità umana, e l'altro della Sostanza incorporea. *Ferrara per Benedetto Mammarelli* 1590. *in* 4.°

Foglietta Uberto. Della Repubblica di Genova. *Roma per Antonio Blado* 1559. *in* 8.°

—— Elogj degli uomini chiari della Liguria, tradotti da Lorenzo Conti. *Genova* [*senza nome dello stampatore*] 1579. *in* 8.°

—— Istorie di Genova [libri XII] tradotte dal Latino in Italiano da Francesco Serdonati. *Ivi per gli eredi di Girolamo Bartoli* 1597. *in fogl.*

Giambatista Foglietta, *Genovese* dedica questa traduzione, con sua lettera di *Genova* ai XIV. *Maggio* 1597. al *Doge*, e ai *Senatori* di *Genova*.

—— Istoria della sacra lega contra Selim, tradotta da Giulio Guastavini. *Ivi per Giuseppe Pavoni* 1598. *in* 4.°

Fogliofo Giacomo di. La Caccia, tradotta dalla lingua Francese da Cesare Parona. *Milano per Antonio Comi* 1615. *in* 8.°

Folengo Teofilo [Mantovano] Caos del Triperuno. *Venezia per Gianantonio da Sabbio* 1527. *in* 8.°

—— Dell' Umanità del figliuolo di Dio [Poema] *Ivi per Aurelio Pincio Veneziano* 1533. *in* 4.°

—— E [sotto nome di Limerno Pitocco da Mantova] L'Orlandino [Poema] *Ivi per Marchiò Sessa* 1539. *in* 12.°

—— E *ivi per Agostino Bindone* 1550. *in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 408. 409. Delle Poesie di *Teofilo Folengo*, *Mantovano*, *monaco Casinese*, Autore della *Maccaronica* ne parla il Crescimbeni nell'Istoria della volgar Poesia, e ne' Comentarj al tom. I. pag. 356. 367. e to. II. pag. 328. to. III. pag. 275. e to. V. pag. 99. Vedi ancora l'Eloquenza Italiana al luogo citato, ove si afferma, che il Poema dall' *Umanità di Cristo* fù composto in emendazione del giocoso Poema della *Maccaronica*. Morì ai IX. *Decembre* 1544.

Fonseca Damiano [dell'Ordine de' Predicatori] Del giusto scacciamento de' Moreschi da Spagna [libri VI] tradotti dalla lingua Spagnuola nell' Italiana da Cosimo Gaci. *Roma per Bartolommeo Zannetti* 1611. *in* 4.°

Fontana Bartolommeo. Itinerario da Venezia a Roma, fino a S. Giacomo di Galizia &c. *Venezia per Agostino Bindoni* 1550. *in* 8.°

Fontana Carlo. Il Tempio Vaticano, e sua origine, con gli edificj più cospicui antichi, e moderni, tradotto in lingua Italiana da Giangiuseppe Bonnevve de S. Romain. *Roma per Gianfrancesco Buagni* 1694. *in foglio imperiale*.

L'An-

—— L'Anfiteatro Flavio [ovvero il Colosseo] *Aja per Isacco Vaillant 1725. in foglio reale con figure [opera postuma]*

Fontanini Giusto [Arcivescovo d'Ancira] Comentario di S.Colomba Vergine Sacra della Città d'Aquileja. *Roma per Rocco Bernabò 1726. in* 4.°

—— Dell' Eloquenza Italiana libri II. *Ivi per Girolamo Mainardi 1726. in* 4.° *edizione terza.*

—— E divisa in libri III. impressione nuova, e dalle precedenti affatto diversa. *Ivi nella stamperia di Rocco Bernabò 1736. in* 4.°

Fonte Moderata. Il Floridoro [canti XIII] *Venezia per il Rampazzetti 1581. in* 4.°

Il nome, e cognome di questa illustre Rimatrice Veneziana è *Modesta Pozzo*, maritata in *Filippo Giorgi Gentiluomo Veneziano*. Nel pubblicare il Poema del *Floridoro*, indirizzato alli *Serenissimi Gran Duca Francesco de' Medici*, e a *Bianca Cappello Gran Duchessa di Toscana*, volle prendere il nome di *Moderata Fonte*. Compose ancora in ottava rima la *Resurrezione di Cristo*, stampata in *Venezia* nel 1592. *in* 4. per *Gio: Domenico Isaberti*; ma in quest' istesso anno 1592. ella in età di 37. anni morì, come si osserva nelle Annotazioni al tom. V. pag. 107. de' Comentarj del Crescimbeni intorno alla volgar Poesia. Vedi il suo Elogio presso il P. Niceron tom. XVII. pag. 123. e *segg.* cavato dalla Vita di lei, scritta da *Gio: Niccolò Doglioni*, ma non sà il detto Niceron, quando uscisse alle stampe il *Floridoro*. Il prefato Niceron cita ancora alcune altre Rime di Moderata Fonte, e sono: *Il merito delle Donne*, stampato in *Venezia* nel 1600. *in* 4. dato alla luce da *Cecilia Giorgi* sua figlia, e dedicato a *Livia Feltria della Rovere*, *Duchessa di Urbino*.

Fontesano Lodovico Paris da [Minor' Osservante] Scala d'Araceli moltiplicata. *Roma per Ignazio de Lazzari 1552. in* 4.°

Fonteno S. [cioè Simone Fontana] Istoria Cattolica de' tempi nostri, contra Giovanni Sleidano, tradotta dal Francese in Italiano per Giuseppe Orologgi. *Venezia per Gasparo Bindoni 1563. in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 628.

Formaggiata di Ser Stentato. *Piacenza per Ser Grassino Formaggiaro 1542. in* 8.°

Il *Doni* nella Libreria alla pag. 62. dell' edizione dell' anno 1558. pel *Giolito* fà Autore di questo opuscolo il *Conte Giulio Landi*, narrando, che questo Gentiluomo, persona di grado, segnalata, letterato, e da governare ogni grande impresa, essendo appresso l'immortale *Cardinale* [Ippolito] *de' Medici*, uno de' suoi familiari, presentandogli una volta *formaggio*, scrisse un' operetta in lode di questa buona pasta, intitolandola: *Formaggiata*. Tanto ancora abbiamo dal P. *Negri* ne' Scrittori Fiorentini pag. 309. Noi però lasciamo a questo luogo il titolo di questo libretto, affinche, se mai non fosse del *Conte Giulio Landi*, non si dica, che anche in ciò abbiamo errato.

Foresti Antonio. Mappamondo Istorico. *Parma per Giuseppe dall'Oglio* 1711.1708.1710.1710.1711.1710.1718. *to.* 7. *in* 4.°

Fornari Simone [da Reggio] Sposizione sopra l'Orlando furioso di Lodovico Ariosto. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *Parte* I. *in* 8.° *con la Vita in principio.*

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

La prima Parte è dedicata dal *Fornari* al Duca *Cosimo* de' *Medici*, ove loda lo stesso *Cosimo*, *Leonora* di *Toledo* sua moglie, e Don *Francesco* suo maggior figliuolo: e fra' suoi antenati *Giovanni*, e *Lorenzo* il *grande*. La seconda con lettera di *Firenze* ai XX. *Giugno* 1550. vien dedicata dal predetto *Fornari* ad *Agostino Gonzaga*, *Arcivescovo* di *Reggio*; e fà menzione di alcuni letterati, che leggevano nello studio di *Pisa*, cioè di *Simon Porzio*, *d'Antonio Lapini*, *di Remigio Migliorato*, *di Giovanni Strozzi*, *di Damiano Montegiani*, *di Frà Giuliano da Prato*, *di Frà Tommasso da Cataro*, *di Selvaggio Ghettini*, *e di Chirico Strozzi*.

Fortebracci Giobbi Gianvincenzo [da Montone] Lettera Istorica, genealogica della famiglia Fortebracci da Montone. *Bologna per Giacomo Monti* 1689. *in* 4.°

Fortunio Gianfrancesco. Regole grammaticali della volgar lingua, nuovamente reviste, & emendate. *Venezia per Francesco Garon* 1527. *in* 8.° *con postille a penna.*

—— E *ivi per i figliuoli di Aldo* 1552. *in* 8.°

—— E negli Autori del ben parlare *to.* II. *P.* I. pag. 176.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 287.; e il Crescimbeni al to. I. pag. 408. 413.

Fossati Ab. Memorie Istoriche delle guerre d'Italia dal 1600. al 1640. *Bologna per Giacomo Monti* 1641. *in* 8.°

Frachetta Girolamo [da Rovigo] Dialogo del furor poetico [diretto a Luigi Lollino gentiluomo Veneziano] *Padova per Lorenzo Pasquati* 1581. *in* 4.°

—— La Sposizione sopra la canzone di Guido Cavalcanti: *Donna mi prega* &c. *Venezia per i Gioliti* 1585. *in* 4.°

Il *Frachetta*, Autore ancora del *Seminario Politico*, e di altre operette, fece forse questo Dialogo ad imitazione del *Discorso* di *Francesco Patrizj* della *Diversità de' furori Poetici*, e di altri simili discorsi, rammentati nell' Eloquenza Italiana pag. 375. Della sua Sposizione alla Canzone di *Guido Cavalcanti* se ne fà menzione dal Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 266.

Franceschi Ottavio de. Calunnie opposte da Giovanni Marsilio al Cardinal Bellarmino, confutate. *Macerata per Sebastiano Martellini* 1607. *in* 4.°

Franci Adriano da Siena. Il Polito, ovvero libro delle lettere nuova-

nuovamente aggiunte &c. *Roma per Lodovico Vicentino*, *e Lautizio Perugino* [*senz' anno*] *in* 4.° *ediz.*1. *in bel caratere corsivo*.

Si fà Autore di quest' opera *Claudio Tolomei*, come ci viene avvertito nell' Eloquenza Italiana pag. 295. per testimonianza del *Bargagli* nel *Turaminio*, e del *Varchi* nell' *Ercolano*. Intorno a ciò si è detta qualche cosa all' articolo di *Agnolo Firenzuola*. L'Autore dell' Eloquenza Italiana ci avverte al luogo citato, che questa nostra edizione di *Roma* è la *prima*, e ch' è fatta nel 1530. ed egli ne registra un' altra di *Venezia* per *Niccolò* d'*Aristotile* 1531. *in* 8. Non sappiamo, se precisamente possa definirsi, che l'edizione di *Roma* possa esser stata fatta nel 1530., poiche in questa edizione vi è alligato l'opuscolo del *Firenzuola* del *discacciamento delle nuove lettere*, ed è dell' istesso carattere, e degl' istessi stampatori, ed è stampato nel 1524. di *Dicembre*. Egli è vero, che il *Franci* nel suo *Polito* fà menzione degli Opuscoli di *Angelo Firenzuola*, e di *Lodovico Martelli* sopra questo soggetto; onde questi due l'aveano preceduto nello scrivere. Ecco le sue parole parlando dell' alfabeto del Trissino: *Perche non scrivendo a suo modo* (del Trissino) *sarò da lui tenuto svogliato*, *& di poco sapere*: *& scrivendo com' egli comanda*, *Angelo Firenzuola*, *& Lodovico Martelli mi chiameranno insensato del tutto*, *& diranno*, *che io aggiri pazzamente*. E' dedicata quest' operetta dall' Autore a *Don Michele Silva*, *Ambasciatore in Roma del Rè di Portogallo*. Loda a principio le bellezze della Toscana lingua, che ogni giorno andava sempre più ampliando; ma si duole di quel ch' era *avvenuto a' passati giorni*, delle nuove lettere aggiunte alla lingua Toscana, e perciò egli, benche giovinetto, si era accinto a scrivere sopra questa materia. Gl' Interlocutori sono il *Polito*, *Francesco Mandòli*, e *Marc' Antonio Pannilini*. Intorno a questa controversia dell' alfabeto Toscano qualche cosa ha voluto scrivere anche il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. 1. pag. 408.

Francia Regno. La Pace, e Lega perpetua tra li Rè di Francia, e d'Inghilterra, pubblicata a Lione alli XXI. di Settembre 1525. per parte della Serenissima Madama Reggente di Francia. *In fine* si legge: *Dat. Coindrien* 22. *Settembre* 1520. *in* 8.°

—— Pompa funebre, & esequie di Francesco Rè primo di questo nome. *Venezia per Paolo Gherardo* 1547. *in* 12.°

—— Magnifica, e trionfale entrata d'Enrico II. Rè di Francia, fatta in Lione con Caterina sua consorte alli 21. di Settembre 1548., colla descrizione della commedia, che fece recitare la nazione Fiorentina. *Lione per Guglielmo Roviglio* 1549. *in* 8.°

E' tradotta dal Francese in Italiano, e diretta a *Francesco Vissino* di *Padova*.

—— Orazione funebre fatta nell' esequie del Rè Francesco I., tradotta dal Francese in Italiano da Niccolò Britonio. *Roma* [*senza nome dello stampatore*] 1549. *in* 12.° *in carta turchina*.

Niccolò Britonio, Segretario del *Cardinal* di *Lenoncorte*, e già maestro di lingua Italiana di *Madama Margherita di Valois*, figliuola del *Rè Francesco* I., dedica alla medesima, con lettera di *Roma* a' XV. di *Giugno* 1548. la detta orazione, composta, com'egli dice, da *Monsig. di Macone*, Prelato dotto di quel secolo in Francia.

Isto-

—— Istoria di tutte le Città, ville, fiumi, fonti, & altre cose notabili della Francia, e di tutti i Rè di quella, tradotta dalla lingua Francese in Italiana [senza nome del traduttore] *Venezia per Michel Tramezzino* 1558. *in* 8.°

—— Raccolta di alcune scritture pubblicate in Francia nel principio degl' ultimi moti di quel Regno. *Bergamo per Comin Ventura* 1593. *in* 4.° *Parti* III.

—— Parte IV., o sia la conferenza de' Principi Cattolici per la dichiarazione d'un Rè di Francia. *Ivi pel medesimo* 1594. *in* 4.°

—— Ragioni, & esempj allegati alla Santità di N. S. Clemente VIII. dal Duca di Nivers, per ottenere l'assoluzione per Enrico di Borbone, detto Rè di Navarra. *Bergamo per Comin Ventura* 1596. *in* 8.°

—— Memorie della Regina Margherita di Valois moglie d'Enrico IV., descritte da lei medesima in lingua Francese, e trasportate nell' Italiana da Pelopide Varrialira [nome finto] *Venezia per Giacomo Sarzina* 1641. *in* 12.°

—— Istravaganze nuovamente seguite nel Regno di Francia, ovvero eccesso di Policismo, colle contra risposte di Pietro Paolo Torelli [da Urbino] *Colonia per Gio: Tinchio* 1646. *in* 4.°

—— Raccolta di diverse scritture sopra le ultime commozioni della Francia, tradotte in Italiano. *Parigi per gli stampatori del Rè* 1649. *in* 4.°

—— Difesa di Stato, e di Giustizia contro il disegno della Monarchia universale, sotto il vano pretesto delle pretensioni della Regina di Francia [*senza luogo, e stampatore*] 1657. *in* 8.°

—— Dialogo sopra le ragioni della Regina Cristianissima in diversi stati della Monarchia di Spagna. [*senza luogo, e stampatore*] 1667. *in* 8.°

—— Editto del Rè Luigi XIV. proibitivo di qualsivoglia esercizio della religione pretesa riformata in tutto il suo Regno. *Roma nella stamperia Camerale* 1685. *in* 4.°

—— Raccolta di diverse scritture sopra gl'affari tra la Santa Sede, e la Francia [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1688. *in* 8.°

—— Risposta del Ministro di un Principe Cattolico ad una lettera scrittagli da Roma circa alla sospensione dell' armi, suggerita in quella Corte dalla Francia, tradotta dal Francese. *Colonia per Felice Costante* 1696. *in* 12.°

—— Nuovi ritratti della famiglia Reale, de' Ministri di Stato, e de'

e de' principali personaggi della Corte di Francia [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1704. *in* 4.°

Franchini Giovanni. Bibliosofia, e memorie letterarie di Scrittori Francescani Conventuali, che hanno scritto dopo l'anno 1585. *Modena per gl' eredi Sogliani* 1693. *in* 4.°

Franco Matteo, e Luigi Pulci [Fiorentini] Sonetti giocosi. *Firenze* [*senza nome dello stampatore, & anno*] *in* 8.°

Vedi quel che notiamo all' articolo di *Luigi Pulci*. Questi Sonetti di *Matteo Franco* sono in gran parte pieni d'empietà, e perciò meritamente dannati.

Franco Niccolò. Epistole volgari. *Venetiis apud Antonium Gardane* 1539. *in fogl.*

—— Le medesime. *Ivi pel suddetto* 1542. *in* 8.°

—— Il Petrarchista, Dialogo, nel quale si scoprono molti segreti sopra il Petrarca con molte lettere del medesimo Petrarca, scritte in lingua Toscana. *Ivi per Giovanni Giolito de Ferrari* 1539. *in* 8.° *col ritratto del Petrarca in principio*.

—— Dialogo, dove si ragiona delle bellezze. *Casale di Monferrato per Gianantonio Guidone* 1542. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore nel frontispizio*.

—— Dialogi piacevoli. *Venezia pel Giolito* 1545. *in* 8.°

—— La Filena, Istoria amorosa [divisa in libri XII] *Mantova per Jacopo Ruffinelli Veneziano* 1547. *in* 8.°

—— I due Petrarchisti Dialogi, insieme coi Dialogi di Ercole Giovannini, e degli altri dell' Accademia degli Argonauti. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1623. *in* 8.°

—— Rime marittime. V. *Bottazzo*.

Di *Niccolò Franco*, ajutante di studio dell' infame *Pietro Aretino*; delle sue varie opere, e dell' infelice suo fine vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 407. 408. e tom. IV. pag. 45.

Frangipani di Castello Cornelio. Helice, rime, e versi di varj compositori della patria del Friuli sopra la fontana Helice. *Venezia al segno della Salamandra* 1566. *in* 4.°

Contiensi in questa operetta una raccolta di varie rime Toscane, e Latine, tutte di Autori *Friulani*, in lode di un vaghissimo fonte posto nel castello di *Tarcento*, antica Signoria della famiglia *Frangipani*. Giace il castello di *Tarcento* nella *Provincia*, detta anche *Patria* del *Friuli*, appiè de' colli, ove cominciano i monti altissimi, che dividono l' Italia dalla Germania. Poco lungi da questo castello è situato il palazzo, o abitazione de' Signori *Frangipani*, e nel giardino sorge questa fontana abbellita dall' industria, e dall' arte. A principio si ha la descrizione di essa in prosa. Indi seguono i componimenti Toscani, e sono di *Cornelio Frangipani*,

pani, di *Alfonso Belgrado*, di *Pietro Percoto*, di *Erasmo Valvasone*, di *Niccolò Spadaro*, di *Bernardino Partenio*, di *Lionardo Clario*, di *Vincenzo Giusto*, di *Virginio Bocasio*, di *Flaminio Rossi*, di *Giovanni Strasoldo*, di *Giuseppe Ambrogio*, di *Pietro Arigon*, di *Giuseppe Pancera* di *Zoppola*, di *Francesco Pancera* di *Zoppola*, di *Paolo Cielotti*, di *Gio: Batista Strasoldo*, di *Gio: Batista Arigon*, e di *Michel Bracciettto*, oltre due altri d' incerti. I nomi dei compositori in versi Latini saranno più di *cinquanta*.

Fratta, e Montalbano Marco della. Il Nobile, ragionamenti di nobiltà, partiti in cinque libri. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1548. *in* 8.°

—— E [col titolo di] Discorsi de' principj della nobiltà, divisi in sei dialoghi, ò libri. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1551. *in* 8.°

Fregoso Fileremo Antonio. Riso di Democrito [in terza rima] *Mediolani per Petrum Martyrem de Mantegatiis, dictum Cassanum* 1506. *in* 4.°

—— Riso di Democrito, e pianto di Eraclito [diviso in capitoli XV. in terza rima] *Venezia per Giorgio Rusconi* 1517. *in* 8.°

—— E *Ivi per Alessandro, e Benedetto Bindoni* 1520. *in* 8.°

In tutte le predette edizioni s' incontrano due dedicatorie, la prima di *Giovanni Ron. Brembano* a *Jafredo Carlo*, Giureconsulto, *Presidente* del *Delfinato*, e *Vicecancelliere* di *Milano*, colla quale narra, che a' prieghi di molti giovani Milanesi avea finalmente condescesso, col far dare alle stampe l'opera Filosofica del *Cavalier Fregoso*, dopo di avere ciò loro negato, perche l'Autore, o al detto *Vicecancelliere*, ò a qualche altra elevata mente l'avea destinata. La seconda dell'Autore al predetto *Jafredo Carlo Giureconsulto eccellentissimo, Presidente del Delfinato, & del regio Senato in Milano sapientissimo Moderatore*. Và scherzando in questa lettera, col dire, che nel ritiro in campagna per non parere di esser divenuto affatto selvaggio, mandavagli un frutto del virtuoso ozio, e della solitudine. L' epistola è data: *ex villa Culturani die* XV. *Novembris* MCCCCCV. Della rinomata famiglia *Fregosa*, o *Campofregosa*, *Genovese*, fù il *Cavaliere Antonio Fileremo Fregoso*, il quale seguitò la Ducal Corte di *Milano* in tempo del *Duca Lodovico il Moro*, e di *Beatrice d'Este*, moglie di esso *Lodovico*, come ci attesta il *Calmeta* nella vita di Serafino Aquilano, narrando che ornavano quella Corte *tre generosi Cavalieri e poeti. Niccolò Signore di Correggio, Gasparre Visconte, e Antognetto da Campofregoso*. De' componimenti poetici del nostro *Fregoso* ne parla il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. I. pag. 61. e ne' Comentarj, ivi tom. I. pag. 346. e tom. III. pag. 318. dove non si cita altra edizione del *riso* di *Democrito*, e del *pianto* di *Eraclito*, che una nel 1511.

—— Cerva Bianca [canti VIII. in ottava rima] con un Capitolo in fine. *Ivi per Marchiò Sessa, e Piero de' Ravani Bresciano compagni* 1516. *in* 8.° *in carattere tondo*.

Nelle Annotazioni al tom. III. del Crescimbeni si dice, che la *Cerva bianca* del *Fregoso* uscì alla luce dalle stampe del *Zoppino* nel 1521. e che questo è un Poemetto in ottava rima, la quale per non esser troppo in uso in que' tempi, egli la scusa coll' esem-

esempio di *Lorenzo de' Medici*, e di *Angelo Poliziano*. La nostra edizione è anteriore a quella del *Zoppino*. Nelle accennate Annotazioni si cita del nostro Autore il *Dialogo* di *Fortuna* in terza rima stampato dal *Zoppino* nel 1525.; e citasi anche il *Doni*, il quale nella Libraria frà le opere del *Fregoso* mette le *Minere dell' Uomo*, e l'*Alchimia dell' Uomo*. In fine della *Cerva bianca* si ha un Avvertimento di *Palladio Bellon Decio*, in cui si dice, che molti si maraviglieranno, che l'Autore abbia composto questa opera in *Stanze, per esser stile pedestre, & umile*; ma avendolo *Lorenzo de' Medici*, *Angelo Poliziano*, & altri usato, col scendere a tal bassezza, sperando col leggiadro stile di dar riputazione all' *ottava rima*, anche il nostro *Fregoso* si era sforzato di farlo, imitando l'autorità di tali scrittori. Segue un Capitolo d'un innamorato alla sua amante. Dopo questo Capitolo, e dopo i nomi degli stampatori viene in altra pagina un nuovo frontispizio, con questo titolo: *Ad Phenicem venatio*, e sono alcune ottave amorose, in fine delle quali vi è il *Capitolo*, o *Terzetti*, come quivi si dice, *in laude della Madonna*, il qual Capitolo noi l'abbiam trovato in fine di tutte l'edizioni del *Tebaldeo*. Il carattere di questo Capitolo nella forma conviene con quello dell'edizione della *Cerva bianca*, essendo l'istesso, ma quello delle ottave *ad Phenicem*, benche sia tondo, è men bello dell'altro. Sicche siamo incerti chi sia l'Autore di queste ottave.

—— Opera nuova [cioè le Selve, il dialogo della Musica, e i tre Peregrini, in versi] *Venezia per Niccolò Zoppino* 1528. *in* 8.°

Esservi stata di queste opere Poetiche del *Fregoso* un' edizione anteriore a questa, l'argomentiamo dall'Avviso al lettore di *Enrico Boscano* premessa alla presente. Narra quivi il *Boscano* di aver ricevuto dal *Cavaliere Antonio Fileremo Fregoso* un volume di diverse sue operette, e che senza licenza di lui, parendo ad esso *Boscano* di far cosa lodevole, l'avea data a *Gio: Jacopo Legnano* impressore, affinche le stampasse. Sicche la prima edizione fù fatta dal *Legnano*. In questa nostra edizione si hanno in primo luogo le *Selve*, o *lamento d'amore mendicante*, in ottava rima; il *dialogo della musica* a *Gio: Maria Stampa, Patrizio Milanese*, in terze rime, e diviso in canti IV.; la *Pergoletta* delle *laudi d'amore*, in ottava rima; *Discorsi cottidiani* a *Bartolommeo Simonetta*, in ottava rima; sette *Capitoli* in *terzine*; e dopo una terzina ad *Enrico Boscano* intorno alla *probità* con la risposta della *probità*; i *tre Peregrini*, cioè il *Chiostro* di *Lucina*, l'*Emporio della fortuna*, e l'*Emporio di Minerva*, in tre canti in ottava rima.

Fregoso Federigo [Cardinale] Trattato dell' orazione [diretto a Leonora Gonzaga Duchessa d'Urbino] *Venezia per Gabriel Giolito* 1542. *in* 8.°

—— E *ivi pel medesimo* 1543. *in* 12.°

L'una, e l'altra edizione è dedicata dallo stampatore ad *Anna Marchesana di Monferrato*. *Federigo Fregoso*, Genovese, oltre alla nobità de' natali, fù uno de' principali Letterati, che fiorissero dopo il principio del secolo XVI. (come scrive il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 6.) in Corte di *Guidobaldo Duca d'Urbino*, e come tale per istima vien nominato, ed introdotto dal *Castiglione* nel *Cortigiano*, e dal *Bembo* nelle *Prose*. E' in pregio la sua Parafrasi sopra il *Pater noster*, in terza rima. Fatto Cardinale da *Paolo* III. a' XXIX. *Dicembre* 1539. morì in *Gubbio* ai XXII. di *Luglio* 1541.

Freschot Casimiro. Memorie Istoriche della Dalmazia. *Bologna per Giacomo Monti* 1687. *in* 12.°

—— Origine, progressi, e ruina del Calvinismo nella Francia. *Parma per Alberto Pazzoni, e Paolo Monti 1693. in 4.°*

Frezzi Federigo [Vescovo di Fuligno] Il Quadriregio del decorso della vita umana, ovvero libro de' regni. *Perugia per Stefano Arns Alamanno 1481. in fogl.*

—— E *Firenze* [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in fogl.*

—— E corretto coll' ajuto d'antichi codici, con le annotazioni di Angelo Guglielmo Artegiani, le Osservazioni istoriche di Giustiniano Pagliarini, e le dichiarazioni d'alcune voci di Giambatista Boccolini; aggiuntavi la Dissertazione apologetica del P. D. Pietro Canneti Abate Camaldolese. *Fuligno per Pompeo Campana 1725. tomi 2. in 4.°*

Nella Dissertazione apologetica del P. Abate *Canneti* intorno al Poema de' quattro regni, o Quadriregio di Monsignor *Federigo Frezzi* dell' Ordine de' Predicatori, *Cittadino*, e *Vescovo* di *Foligno*, e uno de' Padri del Concilio di *Costanza*, stampata separatamente in *Foligno* pel *Campana* 1723. *in* 4. si prova, che il *Frezzi* non è plagiario di *Niccolò Malpigli*. Di questo supposto plagio ne parla a lungo il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. v. pag. 26. 27. In favore del *Frezzi* è ancora l'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 579.

Frontino Sesto Giulio. Astuzie militari [tradotte di Latino in Italiano da Francesco Lucio, Durantino] *Venezia per Comin da Trino 1541. in 8.°*

Il traduttore manifesta il suo nome nella dedicatoria a *Francesco Maria Duca d'Urbino*, e di *Sora*, Prefetto di *Roma*, e *Capitano* del *Senato Veneziano*. Questa dedicatoria però a *Francesco Maria Duca* di *Urbino* suppone un' edizione anteriore, e non questa del 1541. poiche il *Duca Francesco Maria* morì l'an. 1538. ai XX. di *Ottobre*. In fatti nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati si cita l'edizione di *Venezia* pel *Niccolini* nel 1537. colla dedicatoria al suddetto *Duca Francesco Maria* del già detto volgarizzatore.

Frottola di dua fattori d'alcune donne, uno chiamato *Corposodo*, e l'altro *Bernardo* [in versi] [*senza luogo, stampatore, & anni*] *in 4.°*

Dalla forma del carattere si vede ch' è stampata in *Siena alla Loggia del Papa*. La *Frottola* secondo il Crescimbeni è una Poesia senza soggetto, composta per motteggiare, e con sentenze e proverbj. Vedi quel che il detto Crescimbeni ne dice al to. I. pag. 13. e *segg.*, e pag. 189. Anticamente si chiamava *Frotta*. Se ne leggono alcune, che hanno soggetto, come nelle Annotazioni a questo luogo si avverte.

Fulgosio Batista. Anteros [cioè trattato contro Amore] *Mediolani per Leonardum Pachel 1496. die X. Maii. in 4.°*

Batista Fulgosio, propriamente *Fregoso*, della nobile famiglia *Fregosa*, come dopo i Giornali de' Letterati d' Italia al tom. XXI. pag. 398. e *segg.*, ha osservato il P. Niceron al tom. IX. pag. I., nacque in *Genova* da *Pietro Fregoso*, che fù

Doge

Doge nel 1450. Anche *Batiſta* fù fatto *Doge*, ma venne depoſto l'anno 1483. per opera di *Paolo Fregoſo*, *Arciveſcovo* di *Genova*, ſuo zio. L' opera è ſcritta in volgare, in forma di dialogo. Gl' Interlocutori del primo libro ſono il *Piatino*, e *Batiſta Fulgoſio*. Il Prologo è indirizzato *ad ſplendidum equitem Jo: Franciſcum Puſterulam*. Nel principio del primo libro dice l'Autore, ch'eſſendo *per le occorrenti novità venuto a Milano l'anno paſſato*, e quivi ritrovatovi il *Piatino* ſuo amico, dopo di aver con lui diſcorſo de' ſuoi infortunj, racconta come li venne il penſiere di ſcrivere la preſente opera. Nel ſecondo libro gl' Interlocutori ſono tre, perche ai due primi ſi aggiunge *Claudio* di *Savoja*. Nel prologo ſi ſcuſa l'Autore ſe frequentemente interpone molte ſentenze in Latino. Lo ſtile è più toſto baſſo e rozzo. In fine vi è un *Apoſtroſe* al *libro*, ſcritta in Latino dal medeſimo Autore, in cui dice, che due ſorte di perſone cenſureranno queſt' opera, cioè i *garruli Genoveſi*, e i *Critici*. Preſſo il Niceron ſi cita un' edizione fatta in *Milano* nel 1469. *in* 4., ma nulla ci sà dire il detto Niceron per non averla veduta, ſe non che aggiunge di eſſer ſtata tradotta in Franceſe inſieme col Dialogo del Platina ſopra l'amore, e ſtampata in *Parigi* l'anno 1581. *in* 4. ſotto il titolo di: *Deux livres du Contre Amour de Batiſte Fulgoſe*.

Fuſcone Pietropaolo [Romano] Trattato del bere caldo, e freddo. *Genova per Giuſeppe Pavoni* 1605. *in* 4.°

Fulvio Andrea. Dell' antichità di Roma, e de' ſuoi edifizj [opera] tradotta di Latino in lingua Toſcana da Paolo del Roſſo. *Venezia per Michele Tramezzino* 1543. *in* 8.°

G

GAbiani Vincenzo [Breſciano] I Geloſi, commedia di nuovo ricorretta, e riſtampata. *Venezia per Gabriel Giolito* 1560. *in* 12.°

L'Autore dedica queſto ſuo componimento a *Domenico Veniero*, con lettera di *Breſcia* ai v. *Maggio* 1545. Il Creſcimbeni al tom. v. pag. 233. mette frà i Rimatori *Vincenzo Gabiani*, ma di lui altro non rammenta, che le *Rime* nella raccolta de' poeti Breſciani.

Gabrielli Carlo [da Gubbio] Rime ſpirituali ſopra le feſte correnti dell' anno. *Roma per Andrea Fei* 1620. *in* 4. *piccolo*.

Gabrielli Giulio [da Gubbio] Orazione funebre in lode di Don Ferrando Gonzaga. *Venezia per Gabriel Giolito* 1568. *in* 4.°

E' dedicata da *Giovanni Giolito* a *Giovanvincenzo Gonzaga*, *Priore* di *Barletta*, figliuolo del predetto *Ferrante Gonzaga*, con lettera dei v. *Gennajo* 1568. di *Venezia*. *Ferrante Gonzaga*, celebre Generale fù figliuolo di *Franceſco* II. *Gonzaga Marcheſe* di *Mantova*, e d'*Iſabella* d'*Eſte*. Ebbe in moglie *Iſabella* di *Capua*, *Principeſſa di Molfetta*. Fù *Vicerè* di *Sicilia*; rifece alcune fortezze in quel regno, e fece fare da' fondamenti quella di *Palermo*, di *Siracuſa*, e di *Meſſina*; dipoi fù *Governatore di Milano*. Tutto ciò ſi ricava dalla preſente orazione.

Gabrielli Magino, Ebreo Veneziano. Dialoghi sopra l'utili sue invenzioni circa la seta: e si dimostrano in vaghe figure istoriati tutti gl' esercizj, & istrumenti, che nell' arte della seta si ricercano. *Roma per gl'eredi di Giovanni Gigliotti* 1588. *in fogl. col ritratto di Sisto* V. *in principio, e con varie figure.*

Gaddi Giambatista. Roma nobilitata nelle sue fabbriche. *Roma per Antonio de Rossi* 1736. *in fogl., col ritratto di Clemente* XII.

Gaddi Jacopo. Elogj Storici in versi, e 'n prosa, tradotti dagli Accademici Svogliati. *Firenze per Amador Massi, e Lorenzo Landi* 1639. *in* 4.°

Lo stampatore nella prefazione al lettore accenna la maggior parte degli Scrittori, che lodano i suddetti Elogj, con dire che furono il *Cremonino*, il *Querengo*, D. *Francesco del Monaco*, *Giulio Strozzi*, il *Pignoria*, ed altri letterati insigni.

Gagi Cosimo. Dialogo, nel quale si parla delle opere di Sisto V. nel trasportamento dell' Obelisco Vaticano. *Roma per Francesco Zannetti* 1586. *in* 4.°

L'interlocutore è Monsignor *Angelo Papio*. L'opera è dedicata al *Cardinal* [Alessandro] *Montalto*, con lettera di Roma ai V. *Agosto* 1586.

Galeno. Libri V. de' mezzi, che si possono tenere per conservare la sanità, recati in lingua volgare da Giovanni Tarcagnota. *Venezia per Michele Tramezzino* 1549. *in* 8.°

—— Trattato della natura, e virtù de' cibi, tradotto dal Greco per Girolamo Sacchetto, medico Bresciano. *Ivi per Giovanni Bariletto* 1562. *in* 8.°

Galeotti Bartolommeo. Trattato degl' uomini illustri di Bologna. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1590. *in* 4.°

Galileo Galilei. Dialogo intorno ai due sistemi del mondo Tolemaico, e Copernicano. *Firenze per Giambatista Landini* 1632. *in* 4.°

—— Discorsi, e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze attenenti alla mecanica, & a i movimenti locali; con un appendice del centro di gravità d'alcuni solidi. *Leida per gli Elzevirj* 1638. *in* 4.°

Gallo Ilario. Specchio degl' inganni d'amore. *Novara per Girolamo Scaslli* 1619. *in* 12.°

Gallonio Antonio [della Congregazione dell' Oratorio di Roma] Istoria delle SS. Vergini Romane, e alcune vite de' Santi parenti loro. *Roma per Ascanio, e Girolamo Donangeli* 1591. *in* 4.°

Gam-

Gambini. V. *Cambini*.

Gamucci Bernardo [da S.Gimignano] Delle antichità di Roma libri IV. *Venezia per Gio. Varisco, e compagni* 1565. *in* 4.°

—— E corrette da Tommaso Porcacchi. *Ivi per i medesimi* 1569. *in* 8.° *edizione* II.

Ad *Ottavio Sanmarco* dedica il *Porcacchi* la presente opera, con lettera dei XV. *Marzo* 1569. in *Venezia*. Quivi dà maravigliose lodi a *Girolama Colonna*, figliuola di *Fabrizio Colonna*, chiamato dal Porcacchi, *acuto*, *prudente*, e *giudizioso*, Segue l'altra dedicatoria dell'Autore, premessa già nella prima edizione, a D *Francesco* de' *Medici Principe* di *Firenze*, e di *Siena*.

—— E *ivi per i medesimi* 1588. *in* 8.°

Ganduccio Odoardo. Discorso sopra l'Iscrizione ritrovata a Tortona intorno a un Decurione Genovese. *Genova per Giuseppe Pavoni* 1614. *in* 4.°

—— Ragionamento della conversione de' gentili, e particolarmente de' Genovesi. *Ivi pel medesimo* 1615. *in* 4.°

Gardi Jacopo. Istoria divina dell' uno, e l'altro mondo. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1571. *in* 4.°

Garimberti Girolamo. Problemi naturali, e morali. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1549. *in* 8.°

—— Concetti, da lui raccolti per scrivere, e ragionare familiarmente. *Ivi per Gabriel Giolito* 1563. *in* 12.°

A principio v' è la dedicatoria di *Tommaso Porcacchi* a *Celso Martinengo*, in data di *Venezia* a' XXVIII. di *Settembre* 1563.

—— Vite, e fatti d'alcuni Papi, e de' Cardinali. *Ivi pel medesimo* 1567. *in* 4.°

Girolamo Garimberti Vescovo di *Gallese*, con lettera di *Roma* ai XX. di *Marzo* 1567. dedica la suddetta opera a *Cristoforo Madruccio*, detto il *Cardinal* di *Trento*.

Garnero Filippo. Quattro Dialogi. *Geneva per Giovanni di Tornes* 1627. *in* 8.° *ultima edizione*.

Garofani Antonmaria Chrisipuleo. L'Hippocreivaga Musa invocatoria [in ottava rima] *Ferrara per Vittorio Baldini* 1581. *in* 8.°

E' diretto questo componimento dall' Autore a *Giulio Farnese*. Dalla parola *Chrisipuleo* si può argomentare, che fosse di patria *Parmigiano*, perche in alcuni tempi la Città di *Parma* si è chiamata *Chrysopolis*. Di questo Rimatore non veggiamo farsi menzione dal Crescimbeni.

Garuffi Giuseppe Malatesta. Il Rodrigo, dramma d'un sol personaggio. *Roma per il Tinassi* 1677. *in* 8.°

Garzoni Tommaso [da Bagnacavallo] Teatro di varj, e diversi cervelli mondani. *Venezia per Fabio, e Agostin Zoppini* 1588. *in* 4.°

—— La Sinagoga degl' ignoranti. *Ivi per Giambatista Somasco* 1589. *in* 4.°

Gatta Girolamo. Discorso della peste accaduta in Napoli l'anno 1656. *Napoli per Lucantonio di Fusco* 1659. *in* 4.°

Gaudenzio Paganino [da Puschiavo ne' Grigioni] La Galleria dell' inclito Marino, considerata vien dal Paganino. *Pisa per Ferdinando Chelli* 1648. *in* 8.°

—— Orazione funebre in lode di Cammillo Accarigi, Senese, Lettore delle Pandette in Pisa, detta nel 1633. *Ivi*.

—— Della gloria Filosofica de' Romani, rime estemporali. *Ivi*.

—— De discessu Margaritæ Costæ Roma. Elegia, tradotta dalla stessa. *Ivi*.

—— Sonetti tre in morte di Galileo Galilei. *Ivi*.

Gelli Giambatista. Dialogi del Gello. *Firenze per il Doni* 1546. *in* 4.° *edizione* I.

Nel frontispizio si vede una gran testa barbuta, e ben disegnata. Segue alla pag. 2. una lettera del *Doni* stampatore a *Tommaso Baroncelli* cittadino *Fiorentino*, a cui dice d'averli fatto il furto de' *Dialogi* del *Gello*, per convertirlo in uso comune, e per divulgarli con le sue stampe. Alla pag. 3. succede la Prefazione del *Gelli ai desiderosi di udire gli altrui capriccj*. Il titolo quivi si è il seguente: *Ragionamenti di Giusto Bottajo da Firenze, raccolti da Ser Bindo suo nipote*. In questa edizione i *Dialogi*, o Ragionamenti sono solamente *sette*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 582.

—— Lettura sopra un Sonetto del Petrarca. *Ivi per il Torrentino* 1549. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

—— E sopra i due Sonetti del Petrarca, che lodano il ritratto di Madonna Laura. *Ivi pel medesimo* 1549. *in* 8.°

E' dedicata ad *Agostino Calvo* dal *Gelli*, il quale dice che il *Calvo* già molti anni si ritrovava onoratamente ai servigj del Duca di *Firenze*.

—— La Circe [Dialogi x] nuovamente accresciuta, e riformata. *Ivi pel medesimo* 1549. *in* 8.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

—— E con le annotazioni di Frà Girolamo Giovannini da Capugnano. *Venezia per Giambatista Bonfadino* 1609. *in* 8.°

—— La Sporta, commedia, nuovamente ristampata. *Ivi per Bernardo Giunti* 1550. *in* 8.°

—— E *ivi per i Giunti* 1566. *in* 8.°

Tut-

—— Tutte le Lezioni fatte da lui nell' Accademia Fiorentina. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1551. *in* 8.°

Nel principio di questa *Raccolta* si leggono due dedicatorie fatte dal *Gelli*, ambedue senza data, mese, e anno. La prima a *Cosimo de' Medici Duca* di *Firenze*, a cui dedica la detta *Raccolta* in segno di gratitudine, e ringraziamento di aver istituita l'*Accademia Fiorentina*, e di aver somministrato all'Autore comodo di attendere, e profittare ne' studj. Nella seconda poi manda ad *Antonmaria Landi* amico suo un orazione corretta, e perfezionata, la quale fù la prima, ch' egli recitò in essa Accademia. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 426.

—— Lettura sopra l' Inferno di Dante [lezioni XII] *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1554. *in* 8.°

La dedicatoria del *Gelli*, con lettera di *Firenze* il *primo* di *Luglio* 1554. è all' amico suo *Giuseppe Bernardini*, *gentiluomo*, e *mercatante Lucchese*.

—— Lettura quarta sopra l'Inferno di Dante. *Ivi pel medesimo* 1558. *in* 8.°

Il menzionato *Gelli* indirizza questa quarta Lettura, con altra lettera parimente di *Firenze* il *primo dell'anno* 1558., ad altro amico suo *Filippo del Migliore*, cittadino *Fiorentino*, e in questa scusasi della tardanza usata in ricordarsi di lui, come quegli, che era il più caro, e antico amico, che avesse il *Gelli*; rammentandogli, che aveva avuto principio la loro amicizia in quegli anni appunto, innanzi a' quali poco, o niente si trovava scritto nelle loro memorie; e soggiugne, che il detto *Migliore* aveva la cura sopra lo *studio* di *Pisa*, e che era stato nominato con lode dal *Giovio* nelle sue *Istorie*, dall' *Argentero Filosofo*, e *medico*, e finalmente, che il *Robortello* gli aveva dedicate alcune sue opere. Di questo nostro *Filippo del Migliore* parla il Varchi nell' Istoria Fiorentina pag. 334. 335. e 455.

—— Lettura prima sopra l'Inferno di Dante. *Ivi per Lorenzo Torrentino* 1562. *in* 8.°

—— Lettura seconda. *Ivi pel medesimo* 1555. *in* 8.°

—— Lettura terza. *Ivi pel medesimo* 1556. *in* 8.°

—— Lettura quarta, quinta, sesta, settima, e fino a tutta la decima. *Ivi pel medesimo* 1558. *in* 8.°

—— Capricci del Bottajo [*senza luogo, e stampatore*] 1619. *in* 8.°

Del *Gelli*, e delle sue opere oltre alle Notizie letterarie intorno agli uomini illustri dell'Accademia Fiorentina, e il P. Negri ne' Scrittori Fiorentini, può vedersi l'Eloquenza Italiana pag. 426. 440. il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 271. 307. 339. tom. IV. pag. 41. 42. e il P. Niceron tom. XVIII. pag. 40. e *seguenti*.

Genova Città, e Repubblica. Leggi, e riforme di essa Repubblica, fatte da XII. Cittadini l'an. 1528. *Pavia per Girolamo Bartoli* 1575. *in* 4.°

—— Leggi della medesima Repubblica, composte dalli Legati del Pontefice, dell' Imperadore, e del Rè Cattolico, tradot-

te dal Latino da Giampaolo Pianta, con aggiunta di due manì di dichiarazioni, non stampate prima in Latino. *Napoli per Giuseppe Cacchio dall' Aquila* 1577. *in* 4.°

—— Verità esaminata a favor del Popolo [di Genova] contro alcuni Tiranni dello stesso Popolo. *Genova in casa dell' autore con licenza & autorità del popolo patrone, e privilegio della Verità* 1628. *in* 8.°

Quivi si contiene un' *orazione*, fatta da un *Cittadino Genovese* a favor del Popolo della sua Repubblica, contro la nobiltà: due *Dialoghi* sopra i nobili vecchi, e nuovi, e due avvisi intorno al governo di *Genova*.

Gentili Scipione [da S. Genesio nella Marca] Annotazioni sopra la Gerusalemme liberata di Torquato Tasso. *Leida* [*senza nome dello stampatore*] 1586. *in* 8.°

Intorno al predetto Autore vedi l' Eloquenza Italiana pag. 420. *Scipione Gentili* figliuolo di *Matteo*, apostata dalla Fede, e passato nella Carniola per professar l'eresia, fù trafugato, e levato di mano della madre, mentre era in tenera età, e il padre mandollo a studiare la giurisprudenza, prima a *Wittemberga*, e poi a *Leida*. In tempo che in *Leida* studiava, compose le Annotazioni sopra la Gerusalemme, stampate l'an. 1586. *in* 8., anzi l'anno antecedente 1585. avea tradotti in versi Latini i due primi libri del detto Poema della Gerusalemme, stampati in *Venezia in* 4. Morì in *Altorf* l'an. 1616. di 53. anni.

Gerardo Pietro [Padovano] Vita d'Ezzelino da Romano, con la cognizione delle guerre della Marca Trevigiana dal 1100. al 1262. *Venezia per Curzio di Navò* 1543. *in* 8.°

Il *Fausto* da *Longiano* mandò la suddetta vita di *Ezzelino* a *Sforza Marchese Pallavicino, Signore* di *Firenzuola* &c., come ricavasi dalla di lui lettera in principio dell' opera, senza data, & anno. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 607.

Gerson Giovanni. Dell' Imitazione di Cristo libri IV. *Venezia per Giovanni Rosso da Vercelli* 1488. *in* 4.°

In fine si ha una lettera di *Giovanni Napolitano* a *Silvia Vergine*, nella quale l'esorta alla religione.

—— Di altra traduzione. *Firenze per Antonio Miscomini* 1493. *in* 4.°

—— E *Brescia per Damiano Turlino* 1539. *in* 8.°

—— E *Venezia per Gabriel Giolito* 1560. *in* 12.°

—— E di nuovo ricorretti, ampliati, e quasi ritradotti per Remigio Fiorentino. *Ivi pel medesimo* 1563. *in* 4.°

La dedicatoria di *Frà Remigio Fiorentino* a *Lucrezia Giolita* è in data di *Venezia* agl' VIII. *Dicembre* 1556. Intorno al vero nome dell'Autore, tanto controverso, si vegga l'Eloquenza Italiana pag. 684. Noi abbiamo ritenuto il nome di *Gerson*, com'è ne' volgarizzamenti di quest' opera.

Geru-

Gerusalemme Città Santa. Descrizione di essa, e de' luoghi Santi [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 8.°

Gessi Berlingero. Opere, cioè la Spada d'onore, i pareri cavallereschi, lo scettro pacifico; aggiuntovi l'editto del Rè Luigi XIV. contro i duelli, e rincontri. *Modena per Antonio Capponi* 1702. *in* 12.°

Gesù Compagnia di. Diversi avvisi particolari dall'Indie di Portogallo, ricevuti dagli an. 1551. al 1558. dai Padri della Compagnia di Gesù, tradotti dalla lingua Spagnuola in Italiana [senza nome del traduttore] *Venezia per Michele Tramezzino* [*senz' anno*] *in* 8.°

—— Lettera annale, portata dal Giappone dagli Ambasciadori, delle cose ivi successe l'an. 1582. *Ivi per i Gioliti* 1585. *in* 8.°

—— Nuovi avvisi del Giappone, con alcuni altri della Cina dal 1583. al 1584. *Ivi per i Gioliti* 1586. *in* 8.°

—— Lettere del Giappone, e della Cina degli an. 1589. e 1590. scritte al Generale della Compagnia di Gesù. *Ivi per Giambatista Ciotti, Senese* 1592. *in* 8.°

Gherardo Paolo. Nuovo libro di lettere, scritte da più varj Autori, professori della lingua volgare Italiana, per lui raccolte [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1544. *in* 8.°

Paolo Gherardo dedica questa Raccolta, da lui fatta diligentemente stampare, a *Giovanni Lippomano*.

Gherardo .... Capitoli [*senza luogo, e stampatore*] 1538. *in* 8.°

In quest'opera si contengono Capitoli in istile burlesco con alcuni Sonetti. I Capitoli sono XV. e i Sonetti V. con una Canzone a *Luigi Dolce* in fine. Nell'ultima pagina si nota: *Di Roma il dì primo Agosto* MDXXVIII. Si premettono a principio due Sonetti di *Francesco Amadi* in commendazione de' componimenti, esaltandoli sopra quelli del *Bernia*, del *Mauro*, di *Messer Gianni* (forse *Giovanni* della *Casa*) e del *Bino*, col dirsi:

Il Bernia, il Mauro, messer Gianni, & Bino
Non pur sol imitate; ma passate;
Tal che di stizza crepa l'Aretino.

Francesco Amadi era stampatore in *Venezia* in que' tempi; onde è probabile che il luogo della stampa sia quella Città, e lo stampatore l'*Amadi*. Per altro in questi Capitoli ve n'è più di qualcheduno indegno di stampa. Il Crescimbeni passa sotto silenzio questo Rimatore in istile Bernesco.

Ghezzi Pier Leone. Camere Sepolcrali de' Liberti, e Liberte di Livia Augusta, e d'altri Cesari &c. *Roma nella stamperia de Rossi* 1731. *in foglio, figurato*.

Ghilini Girolamo. Teatro d'Uomini letterati. *Venezia per il Guerigli 1647. tomi 2. vol. 1. in 4.°*

Ghirardacci Cherubino [dell' Ordine Eremitano di S. Agostino] Istoria di Bologna [sin al 1320] *Bologna per Giovanni Rossi 1596. in fogl. Par. 1.*

—— Parte II. [dal 1321. al 1425] *Ivi per Jacopo Monti 1669. in fogl.*

La Parte III. non è stata mai divulgata colle stampe.

Ghirardelli Giambatista Filippo. Il Costantino [tragedia in prosa] con la difesa della medesima. *Roma per Antonmaria Giojosi 1653. in 12.°*

Del *Ghirardelli*, nato in *Roma*, ed originario di *Castelfidardo* nella *Marca* d' *Ancona*, e di questa Tragedia ne fà menzione il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 206. ove anche mentova il Censore nascosto sotto nome d'*Ippolito Schiribandolo*, che fù Monsignor *Agostino Favoriti*, il quale criticò il componimento, come scritto in prosa. A questa censura rispose l'Autore con la *Difesa del Costantino*; ma la violenza della fatica nel comporre in pochi giorni questa Difesa lo condusse a morte l'anno 1653. e fù sepolto in S. *Maria in via* con onorata memoria. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 486.

Ghirlanda Spirituale. V. *Granata Luigi*.

Ghisi Filippo [Genovese] Giudizio di Paride, Dialogo, in cui si spiega cosa intendessero gli antichi sotto questa favolosa corteccia. *Venezia per Francesco de' Franceschi 1594. in 4.°*

Giacomini Giulio Cesare [Canonico Lateranese] Varj discorsi, e concetti intorno all'armi; e di molte famiglie illustri. *Ancona per Francesco Salvioni 1589. in 4.°*

L'Autore dedica l'opera al *Cardinal Marcantonio Colonna*, e rammenta il tempo, in cui esso *Cardinale* fù *Legato* della *Marca*.

Giacomini Tebalducci Malespini Lorenzo. Orazione in lode di Torquato Tasso, fatta nell' Accademia degli Alterati. *Firenze per Filippo Giunti 1596. in 4.°*

E' dedicata dall'Autore a *Don Giovanni Medici*, con lettera di *Firenze* de' XXI. *Marzo* 1595. V. *Tebalducci*.

Giambelli Cipriano [Veronese] Il Diamerone, ove si ragiona della natura, e qualità dei sogni, e della perfezione, & eccellenza dell' amicizia umana. *Venezia per Giorgio Angelieri 1589. in 4.°*

Giambullari Bernardino, o Bernardo [Fiorentino] Sonaglio delle

delle Donne [poemetto in ottava rima] [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.° *edizione nel principio del* XVI. *secolo*.

Il primo verso incomincia: *Viva fontana la onde procede*. L'ultimo verso è questo: *Fornita è questa Storia al vostro onore*. Quivi il Poeta discorre sopra le incomodità di chi prende moglie.

— E di nuovo ricorretto. *Siena alla loggia del Papa* 1611. *in* 4.°

— Fioretti della Vita di S. Zanobi [in ottava rima] [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

In fine si legge: *Fece stampare Ser Zanobi dalla Barba*.

—— E [col titolo d'] Istoria di S. Zanobi, con la Laude a S. Gio: Batista, e la Laude a S. Maria Impruneta di D. Noferi. *Firenze per Giovanni Baleni* 1595. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 83.

[Giambullari Pierfrancesco] Apparato, e feste nelle nozze di Cosimo Duca di Firenze con Eleonora di Toledo. *Firenze per Benedetto Giunta* 1539. *in* 8.°

Questa Descrizione, nel di cui frontispizio non si mette il nome dell'Autore, è però del *Giambullari*, il quale la indirizza a *Giovanni Bandini*, Oratore del *Duca Cosimo* presso l'Imperadore *Carlo* V., con lettera in data di *Firenze* a' XII. di *Agosto* 1539. Vi è inserita la commedia di *Antonio Landi*, fatta in congiuntura di queste nozze, cogl' Intermedj di *Gio: Batista Strozzi*.

—— Del Sito, forma, e misure dell' Inferno di Dante. *Ivi per Neri Dortelata* 1544. *in* 8.°

In principio, e in fine v'è l'Arca di Noè, col motto di *Dante* nel Canto II. del Paradiso: *L'acqua, ch' i prendo, giamai non si corse*.

Il *Giambullari* dedica quest' operetta a *Cosimo de' Medici Duca* di *Firenze*, fautore di tutte le nobilissime scienze, ed arti, alle quali, com' esso Giambullari scrive, avea dato in tanti travagli del mondo, sicuro, e tranquillo porto nel suo celebratissimo Studio di *Pisa*, e nell' Accademia Fiorentina. Vedi intorno alle fatiche del Giambullari sopra Dante il Crescimbeni tom. II. pag. 275. 278. 281., e l'Eloquenza Italiana pag. 425.

—— Origine della lingua Fiorentina, altrimente il Gello. *Ivi per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 8.°

—— E negli Autori del ben parlare *tom.* VI. pag. 639.

—— Della lingua che si parla, e scrive in Firenze; e un Dialogo di Giambatista Gelli sopra la difficultà dell' ordinare detta lingua. *Ivi* [*per il Torrentino*] 1551. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

—— Lezioni lette dal medesimo nell' Accademia Fiorentina. *Ivi pel Torrentino* 1551. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

Giancarli Artemio Gigio [Rodigino] La Capraria, commedia. *Venezia per Francesco Marcolini* 1544. *in* 8.°

E' dedicata dall' Autore ad *Ippolito d'Este*, *Cardinale* di *Ferrara*, con lettera di *Venezia* ai XXII. *Maggio* 1544.

Giannettani Francesco. Cronica delle cose più notabili della Terra di Verrucchio. *Bologna per Vittorio Benacci* 1618. *in* 4.°

Giannini Egidio. Memorie Istoriche di Pergola. *Urbino per Antonio Fantauzzi* 1732. *in* 4.°

—— Risposta alla Lettera di disamina delle medesime. *Pesaro per Niccolò Gavelli* 1734. *in* 4.°

Giannone Pietro. Istoria civile del Regno di Napoli, libri XL. *Napoli per Niccolò Naso* 1723. *tomi* 4. *in* 4.°

—— Difesa del libro delle Riflessioni sopra la detta Istoria dalle censure fattegli contro in Napoli. *Colonia* [*senza nome dello stampatore*] 1728. *in* 4.°

Giannotti Donato [Fiorentino] Repubblica de' Veneziani. *Roma per Antonio Blado* 1540. *in* 4.° *piccolo*.

La prefazione è indirizzata dall' Autore a *Francesco Nasi*, Patrizio *Fiorentino*.

—— E *ivi pel medesimo* 1542. *in* 8.°

—— E *Lione per Antonio Griffio* 1570. *in* 8.°

Donato Giannotti, dopo di esser stato eletto *Segretario* del Magistrato de' *Dieci* di *Libertà*, e *Pace* l'anno 1527. come racconta il Varchi nelle Istorie lib. IV. pag. 84. (la di cui elezione vogliono che fusse in gran parte cagione della morte di *Niccolò Machiavelli*, per essersi veduto posposto, e per aver desiderato ardentemente di ricuperare l'ufizio di *Segretario*) colla mutazione dello stato in *Firenze* fù anch' egli uno de' fuorusciti. Ma richiamato cogli altri dopo il funesto caso del *Duca Alessandro*, non volle ritornare, anzi se n'andò a *Bologna* in compagnia del *Varchi*. Dopo di esser stato in casa del *Cardinal Niccolò Ridolfi*, si ritirò a *Venezia*, dove compose in Dialogo un Trattato della Repubblica di Venezia; e gl' Interlocutori sono il celebre *Trifon Gabriello*, e *Giovanni Borgherini Fiorentino*. Il *Giannotti* stesso in una lettera scritta di *Venezia* ai XV. *Giugno* 1538. a *Benedetto Varchi*, ch'è la XLV. nella P. III. vol. I. delle Prose Fiorentine, avvisa ch' era per dar perfezione frà pochi giorni al suo libro *de Republica Veneta*, e che poi avrebbe cercato d'ottenere licenza di stamparlo. Frà gli scritti del *Giannotti* è celebre la sua *Repubblica Fiorentina*, della quale egli parla nelle lettere al Varchi num. XLII. in data di *Bologna* ai XXVI. *Novembre* 1537. affermando, che se fosse fatto ribelle, la stamperebbe; e ne parla ancora nella lettera susseguente, dicendo ch' è diretta al *Cardinal* [Niccolò] *Ridolfi*. E' stato questo libro sepolto fino all' anno 1721. in cui fù dato alle stampe in *Venezia per Gio: Gabbriello Hertz in* 8. Il *Giannotti* dimorava in *Venezia* fin l'an. 1563., come si rileva da altra sua lettera nelle accennate Prose al num. XLI. in cui dice di esser in età di 70. anni.

Giappone. V. *Gesù Compagnia di*.

Giblet Enrico. Istorie de' Rè Lusignani. *Bologna per Giacomo Monti* 1647. [libri XI] *in* 4.°

[Giglio Girolamo] Nuova seconda selva di varia lezione, che segue Pietro Messia. *Venezia per Cristoforo Zanetti* 1573. *in* 8.°

Il nome dell'Autore, *Girolamo Gigli*, ricavasi dalla dedicatoria dello stampatore a *Bernardo Giustiniano* Cavaliere di *Malta*.

Gigli Girolamo [Senese] Il Don Pilone, ovvero il Bacchettone falso, commedia. *Lucca pel Marescandoli* 1711. *in* 8.°

—— I Vizj corretti, commedia [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Il Gorgoleo, ovvero il Governatore dell' Isole natanti, commedia [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 8.°

——Vocabolario [detto Cateriniano] [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Gilio Gianandrea [da Fabriano] due Dialoghi, nel primo de' quali si ragiona delle parti morali e civili; nel secondo si ragiona degli errori de' Pittori circa l'Istorie; e con alcune annotazioni sopra il Giudizio di Michelangelo, & altre figure nella Cappella Pontificia. *Camerino per Antonio Giojoso* 1564. *in* 4.°

—— Discorso sopra l'Urbe, Colonia, Municipio &c. *Ivi* pag. 123.

—— Topica Poetica. *Venezia per Orazio de' Gobbi* 1580. *in* 4.°

—— Copia delle parole. *Ivi in fine*.

Gioacchino Abbate [Florense] Vaticinj, ovvero profezie, con la vita dell' Autore, scritta da Gabrielle Barrio Francescano. *Venezia per Girolamo Porro* 1589. *in* 4.° *con figure*.

Giolito de' Ferrari Giovanni [da Trino di Monferrato] Stanze in lode delle gentildonne di Casale di Monferrato. *Stanno* nelle stanze raccolte dal Dolce *P*. I. pag. 451. e *P*. II. pag. 479.

Frà le Rime Toscane di questo Autore può contarsi la versione in versi sciolti del Poema *de partu Virginis* del *Sannazaro*, di cui fà menzione il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 231.

Giorgini Giovanni [da Jesi] Il Mondo nuovo [Poema di canti XXIV] *Jesi per Pietro Farri* 1596. *in* 4.°

Giovannini Girolamo [da Capugnano, dell' Ordine de' Predicatori] Discorso sopra tutti li parlari, ove prova che gli animali parlano insieme. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1622. *in* 8.°

Giovannoli Alò [da Civita Castellana] Roma antica [lib. I] *Roma* [*senza stampatore*] 1619. *in foglio per traverso, con figure delle ruine di Roma antica*.

Giovio Paolo. Comentarj delle cose de' Turchi. *Venezia per i figliuoli di Aldo* 1541. *in* 8.°

I *figliuoli* di *Aldo* a questa loro edizione prefissero il seguente titolo: *Comentarj delle cose de' Turchi di Paolo Giovio, & Andrea Gambini, con gli fatti e la vita di Scanderbeg*. Del *Giovio* dunque è l'opuscolo, posto in primo luogo in questa raccolta. E' dedicato dall'Autore a *Carlo* V. *Imperadore* con lettera in data di *Roma* a' XXII. *Gennajo* 1531. E' fatto per eccitar lui insieme cogli altri Principi Cristiani all' impresa contro de' Turchi. Non abbiamo veduta la prima edizione di questi Comentarj, sappiamo bensì che furono tradotti in Latino da *Francesco Negri* da *Bassano*, con questo titolo: *Turcicarum rerum Commentarius Pauli Jovii, ex Italico Latinus factus, Francisco Nigro Bassianate, interprete. Parisiis* 1538. *in* 8. Questa versione Latina si vede in varie raccolte delle cose de' Turchi, e specialmente in quella di *Teodoro Bibliandro* nelle Vite di Maometto, e de' suoi successori, stampate in *Basilea* l'anno 1550. *in foglio* al tom. III. pag. 107. e *segg*.

—— Vite de' XII. Visconti, Principi di Milano, tradotte da Lodovico Domenichi. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1549. *in* 8.°

Il *traduttore* con sua lettera di *Firenze* ai XXII. di *Giugno* 1549. dedica questa traduzione a *Batista Visconte*, fù del Signor *Hermes*. In fine si ha una breve narrazione della successione allo Stato di *Milano* dei *Duchi* d' *Orleans*, tratta dall' Istorie del *Giovio*, e una lettera di esso *Giovio* in data di *Roma* ai XII. *Luglio* 1549. in cui ringrazia il *Domenichi* di questo volgarizzamento, e degli altri già fatti del medesimo *Giovio*.

—— E accresciute degli argomenti a ciascuna di esse vite, e abbellite delle vere effigie di essi Principi. *Milano per Giambatista Bidelli* 1645. *in* 4.°

—— Vite di Leon X., d'Adriano VI. e del Cardinal Pompeo Colonna, tradotte da Lodovico Domenichi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 8.°

Vi è in principio una dedicatoria del *Domenichi* a *Cosimo de' Medici*, in data di *Firenze* ai IV. *Gennajo* 1549., e ne premette un' altra ad *Agosto d'Adda* in data degli VIII. *Febbrajo* 1549. di *Firenze*, avanti la Vita del *Cardinal Colonna*.

—— La Vita di Gonsalvo Ferrando di Cordova, detto il gran Capitano, tradotta dal Latino in Italiano da Lodovico Domenichi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1550. *in* 8.°

—— Elogj, o sia le Iscrizioni poste sotto le vere immagini degli uomini famosi, le quali a Como nel Museo del Giovio si veggono, tradotte dal Latino in volgare da Ippolito Orio Ferrarese [libro I] *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 4.°

Luca Contile in una delle sue lettere scritta al *Cavalier Vendramini* pag. 124. col. 2. in data di *Como* ai XVIII. *Agosto* 1545. avvisa di aver veduto il *Museo* del *Giovio*, e i *ritratti*, *de' quali la maggior parte i pittori aveano avuto il disegno dal giudizio del Giovio*.

Ragio-

—— Ragionamento dell' Imprese, con un discorso di Girolamo Ruscelli intorno allo stesso soggetto. *Venezia per Giordano Ziletti* 1556. *in* 8.°

—— La prima Parte dell' Istorie del suo tempo, tradotte da Lodovico Domenichi. *Ivi pel medesimo* 1558. *in* 4.° *Parte* I., *che termina nel libro* XVIII. *col ritratto dell' Autore*.

In principio vi è un' avviso del *Torrentino* a' lettori, in data di *Firenze* ai XXVIII. di *Febbrajo* 1558., in cui dice, che essendo stata più volte stampata altrove l'Istoria universale del *Giovio*, così Latina, come volgare, ma depravata, e mal concia, perciò avendola il *Domenichi* in molti luoghi rassettata, e racconciata la sua traduzione, e fattevi in margine alcune postille, esso *Torrentino* in miglior modo l'aveva ristampata. Segue la dedicatoria di *Lodovico Domenichi* a *Caterina Regina di Francia*, in data di *Firenze* ai XXVI. di *Gennajo* 1551.

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1553. *in* 4.°

Nell' incominciamento di questa *Parte seconda* vi è la dedicatoria di *Lodovico Domenichi* a *Cosimo de' Medici*, Duca di *Firenze*, in data di *Firenze* a' XXX. di *Marzo* 1553.; e principia l'Istoria dal libro XIX. e giunge fino a tutto il XLV.: ma senza postille in margine; e in fine vi sono alcuni versi Toscani di *Benedetto Varchi*, in lode di questa *Istoria*.

—— Compendio dell' Istorie, fatto da Vincenzo Cartari da Reggio. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1562. *in* 8.°

Lo stampatore nella dedicatoria a *Vincenzo Molino*, dice che il *Cartari* avea ridotti i *Fasti d'Ovidio* in verso sciolto volgare, dei quali veggasi questo nostro Catalogo all' articolo di *Ovidio*.

—— Istorie del suo tempo, tradotte da Lodovico Domenichi, con una selva di varia Istoria di Carlo Passi, e col supplemento di Girolamo Ruscelli. *Venezia al segno della Concordia* 1608. *in* 4.° *Parte prima*.

In principio si ha la dedicatoria del *Domenichi* a [*Caterina*] *Regina di Francia* in data di *Firenze* ai XXVI. di *Gennajo* 1551. Nell' avviso al lettore si dice che in questa edizione sono state aggiunte alcune annotazioni, e che le postille di questa prima *Parte*, sono di altro uomo, che non della seconda.

—— Parte II. *Ivi al segno della Concordia* 1608. *in* 4.°

Colla dedicatoria del *Domenichi* a *Cosimo de' Medici* Duca di *Firenze*.

—— Istorie [dal libro V. fin' a tutto il libro X] [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Questi libri mancano nelle altre edizioni dell' Istorie del *Giovio*, fatte negli anni 1553. 1558. e 1608. Negli accennati libri V. e susseguenti manca il principio, e proseguimento dal primo libro fino quasi a tutto il quarto: poiche il medesimo termina alla pag. 102. con le parole: *& con frequenza grande da aderenti, & di Soldati vecchi*, uniformemente alle altre edizioni. Il *Domenichi* nella sua tradu-

duzione dell' Istoria del *Giovio*, in fine del libro IV. narra, che gli ultimi sei libri della prima Deca si perderono nel sacco di *Roma*, trafugati da *Errera* da *Cordova* e da *Antonio Gamboa*, Capitani di fanteria Spagnuola, i quali gli ritrovarono nel Convento di *S. Maria della Minerva*, e in parte stracciati, furono dispersi. Laonde il *Giovio* nella sua Istoria Latina pose solamente l'epitome dei sei libri della prima Deca, i quali furono tradotti parimente da esso *Domenichi*. Da ciò si raccoglie in qual pregio debbono aversi il mentovato libro quinto, e gli altri susseguenti fino al decimo.

—— Libro de' Pesci Romani, tradotto in volgare da Carlo Zancaruolo. *Venezia per il Gualtieri* 1560. *in* 4.°

—— Lettere volgari, raccolte da Lodovico Domenichi. *Ivi per Giambatista, e Marchio Sessa* 1560. *in* 8.°

—— Lettere XXVI. *Stanno* nelle lettere facete raccolte dall' Atanagi pag. 45.

—— Vite di XIX. Uomini illustri. *Venezia per Gianmaria Bonelli* 1561. *in* 4.°

—— Selva, ovvero annotazioni fatte dall' Infortunio nella I. e II. Parte dell' Istorie del Giovio. *Ivi per Francesco Rocca, a S. Polo* 1565. *in* 4.°

—— Indice delle Provincie, Città, e Castella &c. delle quali il Giovio ha fatto menzione nelle sue Istorie. *Ivi pel medesimo* 1565. *in* 4.°

—— E nell' edizione delle dette Istorie nel 1608. in fine.

—— Consiglio per far l'impresa contra gl' Infedeli. *Stà* nel supplemento del Ruscelli all' Istoria del Giovio della edizione dell' anno 1608. pag. 86.

Scrisse il Giovio le sue Istorie, come ognuno sà, in lingua Latina, e cominciolle dall' an. 1494. continuandole fino al 1547. La prima edizione fù fatta in *Firenze* in due tomi in *foglio*, il primo de' quali uscì l'an. 1550. l'altro nel 1552. Dopo questa edizione comparvero quelle di *Parigi* pel *Vascosano* nel 1553. e di *Basilea* nel 1567. Della perdita dei libri dal XIX. al XXIV. ne parla egli stesso nella Prefazione. E' cosa per altro da maravigliarsi, che fosse permessa in *Firenze* l'impressione di queste Istorie, quando i *Fiorentini* in diversi luoghi vi sono maltrattati. A questo proposito vedi ciò, che abbiam detto di sopra, a *Gianmichele Bruto*. Gli *Elogj* poi, e le Vite, che quì si registrano, sono parimente tradotte dal Latino, varie volte impresso. Il libro *de' Pesci Romani* fù anch' egli scritto dall'Autore in lingua Latina, e stampato la prima volta in *Roma* l' an. 1524. *in foglio*, e diretto al *Cardinale Lodovico* di *Borbone*, con lettera in data del *Vaticano* ai XXIX. *Marzo* 1524.

Giraffi Alessandro. Rivoluzioni di Napoli. *Parma per Paolo Monti* 1714. *in* 12.°

Giraldi Cintio Giambatista. Le Fiamme [in versi] divise in due Parti. *Venezia per Gabriel Giolito* 1547. *in* 8.°

Discor-

—— Discorsi intorno al comporre de' Romanzi, delle commedie, e di altre maniere di poesie. *Venezia per il Giolito* 1554. *in* 4.°

Giambatista Cintio Giraldi dedica la suddetta opera a *Ercole Estense* II. Duca IV. di *Ferrara*, a cui serviva di *Segretario*. Con altra a *Bonifacio Ruggieri* gli dice, che avendo scoperti tutti i suoi discorsi a *Giambatista Pigna*, come a quegli, che più attentamente d'ogn' altro notava tutte le cose alla materia poetica appartenenti, e veduta la sua assiduità, e desiderio d'apprendere, lo teneva come figliuolo. A tal effetto dà fuori quest' opera, e per il *Pigna*, e per tutti gli altri suoi giovani ancora, i quali gliene facavano istanza, affinche meglio ritenessero in memoria i detti di esso *Giraldi*. In fine di questa dedicatoria v'è un' epigramma Latino in lode del *Pigna*; e in fine del Discorso si ha la data dei XXIX. *Aprile* 1549.

—— Discorso, ovvero Lettera intorno al comporre delle commedie, e delle tragedie. *Ivi* pag. 201.

Premette il *Giraldi* una breve dedicatoria ad *Ercole Bentivoglio suo compare*; e il Discorso, o sia Lettera è diretta a *Giulio Ponzio Ponzoni*, la quale in fine ha la data di *Ferrara* ai XX. d'*Aprile* 1543.; e con altra al medesimo *Ponzoni* de' XXV. *Aprile* piange la morte di *Flaminio* celebre *Comico*, e si duole, che in quel proprio giorno, in cui doveva rappresentare in *Ferrara* avanti a *Paolo* III. la parte della *Reina Altile* [nella tragedia di esso Giraldi intitolata l'*Altile*] egli morisse.

—— Comentario delle cose di Ferrara, tratto dall' epitome di Gregorio Giraldi, e tradotto da Lodovico Domenichi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1556. *in* 8.°

La dedicatoria al *Cardinal di Ferrara* [Ippolito d'Este] è di *Lodovico Domenichi*, in data di *Firenze* ai IX. *Ottobre* 1556.

—— Gli Ecatommiti [o Cento novelle] *Monteregale appresso Lionardo Torrentino* 1565. *tomi* 2. *in* 8.° *col ritratto in principio.*

—— E *Venezia per Girolamo Scotto* 1566. *tomi* 2. *in* 4.°

—— Discorso del servire a' gran Principi. *Pavia per Girolamo Bartoli* 1569. *in* 8.°

—— L'Orbecche, tragedia [in verso] *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1572. *in* 12.°

—— Tragedie, cioè l'Orbecche, l'Altile, gli Antivalomeni, l'Arrenopia, l'Epizia, la Selene. *Ivi per Giulio Cesare Cagnacini* 1583. *in* 8.°

L'*Orbecche* è dedicata dall' Autore ad *Ercole* II. *Duca* di *Ferrara*, con lettera ai XX. di *Maggio* 1541. L'*Altile* al Marchese *Cornelio Bentivoglio* da *Celso Giraldi*, figliuolo dell'Autore, con lettera di *Ferrara* il *primo* d'*Ottobre* 1583. Gli *Antivalomeni* al *Cardinal d'Este*. L'*Arrenopia* a *Laura Bojarda Tiene*, *Contessa di Scandiano*. L'*Epizia* alla *Duchessa di Ferrara*. La *Selene*, alla *Duchessa d'Urbino* dal predetto *Celso Giraldi*. In questo nostro volume mancano la *Didone*, la *Cleopatra*, e l'*Euphimia*, dovendo esser nove in tutto queste tragedie.

Con somma lode dal Crescimbeni si favella de' componimenti poetici del Giraldi, sì nel tom. I. de' Comentarj pag. 66. 261. 284. 285. 306. 307. 311. 340. 397. sì nel tom. II. dell' Istoria pag. 393. 394. Quasi tutte poi le di lui opere vengono commendate nell' Eloquenza Italiana pag. 48. 49. 98. 259. 327. 376. 397. 459. 490. e *segg.* e 531. Compose anche un Poema intitolato l' *Ercole*, stampato in *Modana* pel *Gadaldino* nel 1557. *in* 4. ma il Crescimbeni al tom. II. pag. 293. nota, che corse l'infelicità di tutti gli altri Poemi eroici, usciti prima della *Gerusalemme* del *Tasso*, e ne dà giudizio di questo Poema l'istesso Tasso in un Discorso a tal effetto; benche Bernardo suo padre grandemente lo lodi. Il Crescimbeni parla con encomio del Canzoniere del Giraldi intitolato le *Fiamme*. Varie sue rime vanno per le raccolte del Dolce, del Ruscelli, e di altri.

Girardi Felice. Il Mercurio del decimosettimo secolo, nel quale si contengono i fatti più illustri dal 1601. al 1650. *Napoli per Giacinto Passaro* 1664. *in* 4.°

Girelli Silvestro. Vite di Leonardo Loredano, Antonio Grimani, Andrea Gritti, e Pietro Lando, Dogi di Venezia, tradotte da Lodovico Domenichi. *Stanno* nelle vite de' Principi di Venezia di Pietro Marcello pag. 141. *e segg.*

Girolamo S. Sua vita, transito, e miracoli, ridotta in lingua Fiorentina. [*Venezia*] 1473. *in* 4.°

In fine leggesi : *Quem legis impressus dum stabit in ære caracter*
Dum non longa dies vel fere fata prement,
Candida perpetuæ non deerit fama Cremonæ.
Phidiacum hinc superat Bartholomeus ebur.
Cedite Chalcographi: millesima vestra figura est,
Archetypas fingit solus at iste notas.

M. CCCCLXXIII. *Nicolao Truno Duce Venetiarum regnante impressum fuit hoc opus fœliciter.*

—— E *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1490. *in* 4.°

Edizione antica, ma con molte notabili differenze dall' antecedente. Intorno all' Autore della Vita di S. *Girolamo*, creduto da certuni esser *Gennadio*, veggasi il Tillemonzio al tom. XII. pag. 183. Questa vita in Latino varie volte stampata, fù di nuovo impressa dal Padre Marcianeo in principio del tomo V. delle opere di questo nostro S. Padre. Il presente volgarizzamento è, secondo noi, d'incerto Autore, e non di *Bartolommeo da Cremona*, come leggesi, esser stata opinione di qualcheduno presso Domenico Maria Manni nella Prefazione all' opera intitolata : *Volgarizzamento delle* Vite *de' SS. Padri*, stampato in *Firenze* pel medesimo *Manni* l'an. 1732. *in tomi* due *in* 4. alla pag. 12., nel citarsi questa edizione dell' an. 1473. ma senza nota di luogo. Abbiamo diverse edizioni di questo volgarizzamento della Vita di S. Girolamo. Questa nostra del 1473. citasi dal *Maittaire* negli Annali tipografici al tom. I. pag. 102. ove nota, che sebbene non vi è espresso il luogo dell' edizione, dal nome del *Doge* di *Venezia* si può argomentare ch' ella sia fatta in *Venezia*. Alla pag. 135. riferisce un' altra impressione della Vita di detto Santo fatta in *Trevigi per Michele Manzolino* da *Parma* l'an. 1480. *in* 4. Il *Manni* nella mentovata Prefazione pag. 12. ne cita due altre, cioè una di *Firenze* per *Francesco Buonaccorsi* nel 1490. e un' altra parimente di *Firenze*

nel

nel 1492. *in* 4. Nel Vocabolario della Crusca si cita la *Vita* di *S. Girolamo* a penna. Anche i *Gradi* attribuiti a S. *Girolamo*, sono citati, scritti a mano, dal detto Vocabolario della Crusca.

—— I Gradi [creduti dell' istesso S.] volgarizzati, con la tavola delle voci più notabili in fine. *Firenze per Domenico Maria Manni* 1729. *in* 4.°

Giunta Bernardo. V. *Rime di diversi antichi Autori*.

Giuntini Francesco [Fiorentino Dottor Teologo] Predica, nella quale si dimostra la realità della presenza del Corpo di Gesù Cristo nel SS. Sacramento dell' Altare, con la confutazione dell' opinioni di Giovanni Calvino, di Pietro Vireto, di Teodoro Beza, e di altri ministri Sacramentarj di Geneva, recitata ai 14. di Gennajo nella Chiesa Cattedrale di S. Giovanni a Lione. *Lione* [*senza stampatore*] 1566. *in* 8.°

Il *Giuntini* nacque in *Firenze* l'an. 1523., e in gioventù fecesi *Frate Carmelitano*: ma dopo d'esser stato in religione molti anni, se ne partì, & andò in Francia, abbandonando la religion Cattolica, e abbracciando l'eresia, la quale alla fine detestò pubblicamente nella *Chiesa di S. Croce di Lione*, ma non ritornò in religione, nè mai ritrattò i libri scritti in favore dell' astrologia giudiziaria; e così se ne morì verso l'anno 1590.

—— Discorso sopra il tempo dell' innamoramento del Petrarca, con la sposizione del Sonetto [*Già fiammeggiava l' amorosa stella*] *Lione* [*senza stampatore*] 1567. *in* 8.°

E' diretto agli Accademici *Fiorentini*, ed insieme a *Lorenzo Capponi*.

—— Discorso in difesa dell' astrologia [a Gregorio Promontorio Genovese] *Lione* [*senza nome dello stampatore*] 1571. *in* 8.°

—— Lettere per modo di difesa a Pierantonio Tebalducci Giacomini, Console della nazione Fiorentina in Lione [contra a Gianantonio Magino] [*senza luogo, e stampatore*] 1583. *in* 8.°

La lettera del *Giuntini* è in data di *Lione* agli VIII. *Settembre* 1583. Verte sopra la sua perfidia nell' astrologia giudiziaria.

Giuoco de' Scacchi, tradotto in lingua Spagnuola, e Italiana. *Venezia per Stefano Zazzara* 1564. *in* 8.°

Giuseppe Ebreo. Istoria della guerra Giudaica [libri VII] tradotta in lingua Toscana [da incerto] *Firenze per Filippo Giunti* 1512. *in fogl.*

—— E nuovamente ristampata. *Venezia per Vettor quondam Pietro Ravano, e compagni* 1535. *in* 8.°

—— Della guerra de' Giudei libri VII. e libri II. contra Appione;

ne; e dell' imperio della ragione, tradotti per Francesco Baldelli. *Venezia per Gio., e Giampaolo Gioliti* 1582. *in* 4.°

Il *Baldelli* nella dedicatoria al *Cavalier Niccolò Gaddi* in data di *Cortona* il dì *ultimo Febbrajo* 1581. narra, che avendo egli *cinqu' anni* sono tradotti questi libri, e inviatigli a *Venezia* a *Gabriel Giolito*, sopravenne in quel tempo la peste, e dipoi la morte di esso *Giolito*: per le quali cose restò sospesa, e in dimenticanza la pubblicazione di questo volgarizzamento; ma essendo stato ritrovato, ora l'avevano dato alle stampe *Giovanni, e Giampaolo Gioliti*, figliuoli del detto *Gabriello*.

—— Dell' Antichità de' Giudei libri xx. tradotti da Francesco Baldelli. *Ivi per i medesimi* 1583. *in* 4.°

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzatti, all'articolo di *Giuseffo*.

Giusti Bernardo. Difesa della libertà Ecclesiastica contro alcuni detrattori di Venezia. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1606. *in* 4.°

Giusti Vincenzo [da Udine] Irene, tragedia. *Venezia per gli eredi di Francesco Rampazzetto* 1579. *in* 8.°

E' dedicata da *Francesco Sansovino*, con lettera di *Venezia* ai xx. *Dicembre* 1578. ad *Alberto Lavezzuolo*, gentiluomo *Veronese*: e dice d'aver' inteso, che l'Autore ne avesse composte altre due.

—— Il Fortunio, commedia. *Venezia per Niccolò Moretti* 1583. *in* 12.°

Vien lodato *Vincenzo Giusti* dal nostro Crescimbeni al tom. V. de' Comentarj pag. 75. citandosi i componimenti di questo Rimatore, frà i quali una Pastorale intitolata *Elpina*, stampata l'an. 1585.

Giustiniana Galleria. *Roma* 1631. *P.* I. *in foglio Imperiale*.

Col ritratto in principio di *Vincenzo Giustiniani*, figlio di *Giuseppe*.

—— Parte II. *Ivi. in foglio Imperiale*.

Giustiniani Michele [da Scio] Lettere memorabili. *Napoli per Antonio Bulifon* 1683. *tomi* 2. *in* 12.°

Giustiniano Agostino. Annali della Repubblica di Genova. *Genova con diligenza, & opera del nobile Lorenzo Lomellino Sorba, per Antonio Bellone* 1537. *in fogl.*

L'Autore, ch' era *Vescovo* di *Nebbio*, con lettera di *Genova* li x. *Agosto* 1535. dedica al *Doge*, e *Repubblica* di *Genova* i suoi Annali. Nella medesima fà menzione del dono fatto all' istessa *Repubblica* della sua libreria, che per la qualità de' codici *Ebrei*, *Arabi*, *Caldei*, *Greci*, e *Latini* si protesta, che sia la più rara, e singolare in Europa in quel secolo; per essere la maggior parte degli accennati volumi scritti in *carte vitelline*. Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 599. 600. ove lodasi l'Autore per la gran cognizione delle lingue Orientali.

Giustiniano Imperadore. L'Istituzioni, tradotte in volgare da Fran-

Francesco Sansovino, con l'esposizione cavata dagli Scrittori. *Venezia per Bartolommeo Cesano* 1552. *in* 4.°

Gustiniano Lorenzo S. Trattato della disciplina, e della perfezione monastica, tradotto dal Latino in volgare da Gregorio Marino Prete Regolare, con la vita di detto Santo, tradotta dalla Latina nella volgar lingua da Giovanni Giolito. *Stà* nell' XI. Fiore della Ghirlanda Spirituale del Granata dell' edizione del Giolito *in* 4.°

Giustiniano Pietro. Istorie Veneziane, tradotte dal Latino in lingua volgare [da Giuseppe Orologgi, e seguitate per la di lui morte da Remigio Fiorentino de' Predicatori] *Venezia per Lodovico Avanzo* 1576. *in* 4.°

Lo stampatore dedica questa traduzione a *Marco Veniero*, con lettera in data di *Venezia* a' XV. di *Maggio* 1576., dalla quale si ricavano i traduttori.

Giustiniano Pompeo. Guerre di Fiandra [libri VI] posti in luce da Giuseppe Gamurrini. *Venezia per Bernardo Giunta*, *e Giambatista Ciotti* 1612. *in* 8.°

Giustino Istorico [Compendio delle Istorie di Trogo Pompeo] volgarizzato [da incerto] *Venezia a spese di Giovanni da Colonia*, *e di Giovanni Gheretzen*, *compagno* 1477. *in fogl.*

In fine v' è una lettera di *Girolamo Squarciafico*, *Alessandrino* al *Conte Niccolò* di *Campobasso*, in cui dice d'aver consigliato i predetti stampatori a far' imprimere *Giustino*, nella nostra volgar lingua elegantissimamente tradotto. La lettera è data in *Venezia* ai XII. *Settembre* 1477.

—— E [col titolo di] Giustino nelle Istorie di Trogo Pompeo, tradotto per Tommaso Porcacchi [con postille in margine] *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 4.°

Giuvenale. Satire [XVI] tradotte in terza rima per Giorgio Summaripa, Veronese. *Trevigi per Matteo Michele Manzolino*, *Parmegiano* 1480. *in foglio*.

In principio vi è una breve dedicatoria dell'Autore in versi a *Pietro Mocenigo*, *Doge* di *Venezia*. In fine si legge: *Quivi è finita la Satyra sexta decima, e libro quinto & ultimo de l'opra elegantissima de Junio Juvenale Aquinate excellentissimo poeta Satyro: tradutta in terza rima, e composta per lo nobile e generoso Zorzi Summaripa, Veronese, Proveditor sopra le fortezze ac servo devotissimo de la Illustrissima Signoria di Venetia. Al cui Serenissimo Principe Domino Petro Mocenigo Dei gratia inclyto Duce è dedicata. Anno Christi* MCCCCLXXV. Segue una lettera del detto Doge a *Daniello Prioli*, e a *Candiano Bolano* in commendazione dell' opera, in data dal Ducal Palazzo ai III. *Maggio* 1475. E poi si vede che l'impressione è fatta in *Trevigi* per *Michele Manzolino* da *Parma* l'anno 1480. Del modo di conchiudere la terzina in questa traduzione, coll' aggiungervi il quarto verso nel fine del capitolo, ne parla il Crescimbeni tom. I. pag. 1?8.

Delle

Delle varie verſioni in rime di queſte Satire merita di vederſi il Giornale de' Letterati d'Italia al tom. VIII. pag. 31. *e ſegg.* ed anche la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Giuvenale*.

—— E tradotte per lo medeſimo. *in* 8.° *in carattere corſivo*.

In fine: *P. Alex. Pag. Benacenſes F. Bena. V. V.* Queſta cifra dinota il nome di *Aleſſandro Paganino*, ſtampatore in *Tuſculano* ſul *Lago di Garda*.

Gizzi Epifanio Giambatiſta [Romano] Breve deſcrizione della Baſilica Vaticana. *Roma per il Bernabò* 1721. *in* 12.°

Glorie degl' Incogniti, ovvero gl' Uomini illuſtri dell' Accademia degl' Incogniti di Venezia. *Venezia per Franceſco Valvaſenſe* 1647. *in* 4.°

Godi Pietro [Vicentino] Orazione per la creazione del Doge Triviſano. *Venezia al ſegno del Pozzo* 1553. *in* 8.°

Gonzaga Curzio. Gl'Inganni, commedia. *Venezia per Gianantonio Rampazzetto* 1592. *in* 8.°

Gori Antonfranceſco. Riſpoſta al Marcheſe Scipion Maffei intorno al tomo IV. delle Oſſervazioni letterarie pubblicate in Verona. *Firenze per Antonmaria Albizzini* 1739. *in* 8.°

—— E [ſotto nome dell'Autore del Muſeo Etruſco pubblicato nel 1737] Difeſa dell' alfabeto degli antichi Toſcani diſapprovato dal Marcheſe Scipion Maffei nel tomo V. delle ſue Oſſervazioni letterarie, date in luce in Verona. *Firenze per Antonmaria Albizzini* 1742. *in* 8.°

Gozze Niccolò Vito di [da Ragugi] Dialogo della bellezza. *Venezia per Franceſco Ziletti* 1581. *in* 4.°

—— Dialogo d'amore. *Ivi pel medeſimo* 1581. *in* 4.°

Granata Luigi [dell' Ordine de' Predicatori] Tutte le Opere, [o Fiori della Ghirlanda Spirituale] tradotte dallo Spagnuolo in lingua Italiana da diverſi Autori [e diviſe in XIV. Fiori] *Venezia per il Giolito* 1568. *tomi* II. *in* 4.° [Fiore I. e II.]

—— Fiore III. IV. V. VI. VII. *Ivi pel medeſimo* 1572. *tomi* V. *in* 4.°

—— Fiore VIII. IX. X. XI. XII. XIII. XIV. *tomi* VIII. *in* 4.°

Gli anni delle edizioni ſono i ſeguenti. Il *Fiore* VIII. è ſtampato nel 1584. il IX. nel 1578. il X. *per Gio: e Giampaolo Gioliti* nel 1579. L' XI. per *Gabriel Giolito* nel 1569. il XII. *pel medeſimo* nel 1568. e diviſo in due volumi; il XIII. e XIV. nel 1569. diviſo parimente in due volumi.

—— Le medeſime Opere. *Ivi pel Giolito* 1573. *in* 12.° *Fiore* I.

Dedicato da *Giovanni Giolito* al Cardinal' *Aleſſandrino*, con lettera di *Venezia* a' XXV. *Giugno* 1568.

Fio-

—— Fiore II. *Venezia pel medesimo Giolito* 1569. *in* 12.°

La prima dedicatoria è di *Giovanni Miranda*, traduttore, a *Giovanni Delfino*, *Vescovo* di *Torcello*, in data di *Venezia* a' XXV. *Maggio* 1568. La seconda al *P. Valerio Carmelitano* è di *Francesco* [*Turchi*] pure *Carmelitano*, in data parimente di *Venezia* ai XXIII. d'*Agosto* 1568.

—— Fiore II. Parte II. *Ivi per i fratelli Gioliti* 1581. *in* 12.°

Si premette a questo volume la dedicatoria del traduttore *Pietro Buonfanti* da *Bibbiena* a *Baldassarre Suarez*, in data di *Bibbiena* a' XII. *Agosto* 1572.

—— Fiore III. *Ivi pel Giolito* 1570. *in* 12.°

La dedicatoria di *Gio: Giolito* a *Paolo Mario*, *Vescovo* di *Cagli* è in data de' XXV. *Maggio* 1568. Il traduttore è *Pietro Lauro*, *Modonese*.

—— Fiore IV. *Ivi pel medesimo* 1570. *in* 12.°

La prima dedicatoria ad *Antonio Zanotti*, *Vescovo* di *Forlì*, in data di *Venezia* nel mese di *Maggio* 1568. è di *Giovanni Giolito*, l'altra a *Guglielmo Gonzaga Duca* di *Mantova*, e *Marchese* di *Monferrato* è di *Vincenzo Buondi Mantovano*, traduttore di questo volume.

—— Fiore V. *Ivi pel medesimo* 1576. *in* 12.°

Ambedue le dedicatorie sono de' due accennati di sopra, *Giolito*, e *Buondi*.

—— Fiore VI. *Ivi per Gio. e Giampaolo Gioliti* 1580. *in* 12.°

La dedicatoria a *Giambatista Gonzaga* Priore di *Barletta* è di *Gio. Miranda*, in data di *Venezia* ai XXV. *Giugno* 1568.

—— Fiore VII. *Ivi per i medesimi* 1579. *in* 12.°

La dedicatoria di *Giovanni Giolito* a *Niccolò Sfondrato*, *Vescovo* di *Cremona* è data in *Venezia* ai IV. *Giugno* 1568.

—— Fiore VIII. *Ivi per il Giolito* 1576. *in* 12.°

E' dedicato da *Alfonso Ruspagiari* al *Conte Fulvio Rangoni*.

—— Fiore XI. *Ivi per i Gioliti* 1578. *in* 12.°

—— Fiore XII. *Ivi per i medesimi* 1577. *in* 12.°

Dedicato da *Niccolò Aurifico* de *Buonfigli* a *Suor Fenice Giolita de Ferrari*, con lettera data in *Padova* ai XXIX. di *Luglio* 1576.

—— Memoriale della Vita Cristiana. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1582. *in* 4.° *Par.* I. *Questo è il primo frutto del Giardino spirituale*.

—— Parte II. tradotta dalla lingua Spagnuola per Timoteo da Bagno. *Ivi pel medesimo* 1582. *in* 4.° [*Frutto* II]

—— Aggiunta al Memoriale, tradotta da Cammillo Camilli. *Ivi pel medesimo* 1594. *in* 4.° [*Frutto* III]

Trat-

—— Trattato secondo dell'Aggiunta, tradotto dal Camilli. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1594. *in* 4.° [*Frutto* IV]

—— Meditazioni, tradotte da Giambatista Porcacchi. *Ivi pel medesimo* 1594. *in* 4.° *P*. I. II. III. IV. [*Frutto* V. VI. VII. e VIII]

—— Guida, o Scorta de' Peccatori. *Ivi pel medesimo* 1594. 1595. *in* 4.° *libro* I. *e* II. [*Frutto* IX. *e* X]

—— Trattato della Confessione, e Comunione. *Ivi pel medesimo* 1594. *in* 4.° [*Frutto* XI]

—— Pratica del vivere Cristiano. *Ivi pel medesimo* 1594. *in* 4.° [*Frutto* XII]

Granier Niccola. Spada della fede, tradotta da Antonio Buonagrazia. *Venezia pel Giolito* 1564. *in* 4.°

E' dedicata da *Lodovico Domenichi* a *Caterina Buonvisi de' Bernardini*, con lettera di *Firenze* a' XVI. d'*Ottobre* 1563.

—— Scudo della fede, tradotto da Antonio Buonagrazia. *Ivi pel medesimo* 1567. *in* 4.°

Grappa [nome ignoto] Cicalamenti. *Mantova* [*senza stampatore*] 1545. *in* 8.° V. *Firenzuola*.

Grasso Niccola [Mantovano] Eutichia, commedia [in prosa] *Venezia per Niccolò d' Aristotile, detto Zoppino* 1530. *in* 8.°

L'argomento di questa commedia è allusivo al fatto dell' assedio di *Urbino* sotto *Cesare Borgia, Duca Valentino*, quando lo stesso Duca Cesare assediò quella Città. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 81. dice di averne veduta un' edizione fatta in *Venezia* l'an. 1527. Nella nostra in buon carattere corsivo si leggono in fine queste parole: *Finisce la comedia, chiamata Eutichia, di Nicola Crasso Mantovano Poeta, non meno ingenioso, che lepido, & festivo, trascritta dallo esemplare del magnifico Messer Geronimo Staccoli, gentiluomo Urbinate*.

Gratarolo Bongianni [di Salò] Altea, tragedia. *Venezia per Francesco Marcolini* 1556. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore al *Conte Cammillo Capriolo*, *Bresciano*, con lettera di *Salò* il *primo* di *Marzo* del 1556.

Gravina Vincenzo. Tragedie cinque. *Napoli per Felice Mosca* 1712. *in* 8.°

—— Della Tragedia. *Ivi per Niccolò Naso* 1715. *in* 4.°

Grazzini Antonfrancesco [Accademico Fiorentino, detto il Lasca] La Spiritata, commedia [in prosa] recitata in Bologna, e in Firenze l'an. 1560. al pasto di Bernardetto de' Medici. *Venezia per Bernardo Giunti, e fratelli* 1582. *in* 8.°

E' dedicata dal *Lasca* a *Raffaello de' Medici*, con lettera di *Firenze* ai XXV. *Febbrajo* 1560.

Com-

—— Commedie [VI. cioè] la Gelosia, la Spiritata, la Strega, la Sibilla, la Pinzochera, i Parentadi [in prosa] *Venezia per i medesimi Giunti* 1582. *in* 8.°

—— La Guerra de' Mostri [in ottava rima] *Firenze per Antonio Guiducci* 1612. *in* 12.°

Questo nostro esemplare è collazionato con un testo a penna. Di *Antonfrancesco Grazzini*, sopranomato il *Lasca*, nome da lui preso nell'Accademia degli *Umidi*, madre dell'Accademia *Fiorentina*, oltre alle Notizie degli uomini illustri della detta Accademia *Fiorentina* veggasi il nostro Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 186. 241. e 359. e al tom. IV. pag. 103. e quivi nelle Annotazioni. Intorno ai *Trionfi*, *Carri* &c. da lui stampati, ne parleremo a suo luogo. Nell' Eloquenza Italiana pag. 440. si osserva, che nella ristampa delle sei commedie del *Lasca*, fatta in *Venezia* per i Giunti, le due della *Gelosia*, e della *Spiritata*, impressa la prima in *Firenze* per i *Giunti* nel 1551. *in* 8. ed ivi nel 1568. cogl' Intermedj; e l'altra parimente in *Firenze* nel 1560. *in* 8. presso i detti *Giunti*, si trovano non senza qualche mutazione. E' da notarsi, che nell' impressione del 1582. si avverte, che i *Parentadi*, la *Sibilla*, e la *Pinzochera* furono bensì stampate, ma non mai recitate. Il Poemetto della *Guerra de' mostri* per detto del Crescimbeni fù stampato la prima volta in *Firenze per Domenico Manzani* nel 1584. *in* 4., e poi nel 1612. *in* 12. insieme colla *Gigantea*, e colla *Nanea*.

—— Canti XXXII. *Stanno* nei Trionfi, Carri &c. stampati in *Firenze* l'anno 1559. *in* 8.°

—— Capitoli III. *Stanno* nelle rime piacevoli di diversi, stampate in Ferrara pel Mammarelli nel 1592. *in* 12.°

—— Altri Capitoli. *Stanno* nelle rime piacevoli, raccolte dal Borgogna, stampate per il Baba l'anno 1627. *in* 12.°

Gregorio S. Papa. Omelie di diverse lezioni del S. Evangelio. *Milano per Leonardo Pachel*, *e Vlderico Scinczenceller di Allemagna* 1479. *in fogl. piccolo*.

—— I Morali sopra il libro di Giobbe [volgarizzati da Zanobi da Strata] *Firenze per Niccolò di Lorenzo della Magna* 1486. *tomi* 3. *in fogl.*

Il *primo* tomo contiene libri XIII. Il *secondo* comincia dal libro XIV. e finisce col libro XXVII. Il *terzo* comincia col libro XXVIII. e finisce col libro XXXV. Varie antichissime edizioni delle Opere di S. *Gregorio* volgarizzate abbiamo, cioè de' *Dialoghi* se ne ha una fatta in *Venezia* per *Giovanni* di *Colonia* l'anno 1475. e un' altra del 1488. *in fogl.* Il volgarizzamento di *Zanobi* da *Strata*, Segretario de' Brevi d' *Innocenzo* VI. è tenuto in gran pregio. Nella ristampa di detti Morali fatta in *Roma* l'an. 1714. 1721. 1725. e 1730. in quattro tomi *in* 4. si rende ragione nella Prefazione della particolarità dell' Opera, e si parla dell' antico suo volgarizzatore. Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, all' articolo di *S. Gregorio*.

Grifoni Gianandrea [da Pesaro] Specchio della lingua Latina. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1559. *in* 8.°

L'Autore, che fù professore di lettere umane in *Ferrara*, dedica questa sua opera,

con lettera data nell' istessa Città ai x. *Maggio* 1550. al *Conte di Monte l'Abbate Gianjacopo Leonardo, da Pesaro*, oratore in *Venezia* pel *Duca d'Urbino*; ove favella della fatica fatta per raccogliere a benefizio della gioventù, che attende allo studio della lingua Latina, varie maniere della volgar lingua da dirsi in Latino, coll'autorità per la maggior parte cavata da *Cicerone*, e dalle osservazioni di *Mario Nizolio*.

—— Sonetto. *Stà* nelle rime raccolte dall'Atanagi *to*.2.pag.235.

Grilli Amadore [Pistojese] Novella travagliata d'Amore [in ottava rima] *Lucca* [*senza stampatore, e anno*] *in* 8.°

Grillo Angelo. Rime morali, e le pompe di morte. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1599. *in* 12.°

— Poesie sacre. *Ivi per Bernardo Giunti, e compagni* 1608. *in* 12.°

Di questo Rimatore della nobil famiglia *Grillo* Genovese, di professione *monaco*, e *Abate* Casinese, poeta di molto grido, ed anche insigne per le scienze, e per gli onori avuti nella sua religione vedi il Crescimbeni al to.IV.pag.133.e le Annotazioni ivi.

Grimaldi Costantino. Risposta alla lettera apologetica di Benedetto Aletino in difesa della Teologia scolastica. *Colonia* [cioè *Napoli*] *per Sebastiano Hechet* 1699. *in* 8.°

—— Risposta alla seconda lettera apologetica di Benedetto Aletino per la Filosofia peripatetica. *Ivi pel medesimo* 1702. *in* 8.°

—— Risposta alla terza lettera apologetica di Benedetto Aletino contro il Cartesio. *Ivi pel medesimo* 1703. *in* 8.°

Grisone Federigo [Napolitano] Ordini di cavalcare, e modi di conoscere le nature dei cavalli, con le figure di diversi morsi [*senza luogo, e stampatore*] 1561. *in* 8.°

Grisostomo Giovanni S. Libri III. della Providenza di Dio, trattato, che nessuno può esser offeso, se non da se medesimo; e un epistola a Teodoro esortatoria alla penitenza, tradotti in lingua Toscana da Cristoforo Serarrighi. *Venezia per Federigo Torresano* 1554. *in* 8.°

—— Libro della Verginità, tradotto in lingua volgare da Silvestro Gigli. *Venezia per Domenico, e Giambatista Guerra fratelli* 1565. *in* 4.°

Grizio Piero. Ristretto dell' Istorie di Jesi. *Macerata per Sebastiano Martellini* 1578. *in* 4.°

—— Il Castiglione, ovvero dell' arme di nobiltà, dialogo, nuovamente posto in luce da Antonio Beffa Negrini. *Mantova per Francesco Osanna* 1586. *in* 4.°

Groto Luigi [detto il Cieco d'Adria] Il Tesoro, commedia. *Venezia per Fabio, & Agostin Zoppini* 1583. *in* 12.°

L'Emi-

—— L' Emilia, commedia. *Venezia per i medesimi fratelli Zoppini* 1583. *in* 12.°

E' dedicata dall'Autore, con lettera in data d'*Adria* il dì XVI. *Agosto* 1579. a *Giovanni di Legge, Cavalier, e Procurator di S. Marco*, ove rammenta alcuni personaggi illustri di questa famiglia.

—— La Calisto, Favola pastorale. *Ivi per i medesimi* 1583. *in* 12.°

—— Il Pentimento amoroso, Favola pastorale. *Ivi per i medesimi* 1583. *in* 12.°

—— La Dalida, Tragedia, nuovamente ricorretta, e ristampata. *Ivi per Antonio Turino* 1592. *in* 12.°

—— Rime, di nuovo ristampate. *Ivi per Daniel Bisuccio* 1605. *in* 12.°

—— Rime, Parte II. *Ivi per Ambrogio Dei* 1610. *in* 12.°

—— La Calisto, & il Pentimento amoroso, Favole pastorali. *Ivi per Antonio Turino* 1612. *in* 12.°

—— Isacco, Rappresentazione, nuovamente ricorretta, e ristampata. *Ivi pel Turino* 1612. *in* 12.°

—— L'Adriana, Tragedia, ristampata. *Ivi per il Spineda* 1626. *in* 12.°

—— Orazioni Italiane, e Latine recitate da lui a' Regi, Principi, e gran Personaggi, e dallo stesso disposte secondo l'ordine de' tempi, e adornate di sentenziose annotazioni in margine. *Ivi per i fratelli Imberti* 1623. *in* 8.°

Fù sommamente ammirato da tutti questo Autore, sopranomato il *Cieco d'Adria*, perche *cieco* sin quasi dalla nascita. Vedi il suo elogio, e il catalogo di quasi tutte le sue Opere presso il Crescimbeni al tom. IV. de' Comentarj pag. 113. 114. Morì in *Venezia* l'an. 1585. ai XIII. *Decembre*, e fù sepelito in S. *Luca*, donde fù alquanto tempo dopo trasportato in *Adria*, e posto nella *Cattedrale*.

Gualdi Abate [nome mascherato] Vita di Donna Olimpia Maldacchini, nuovamente ristampata con aggiunta. *Ragusa per Giulio Giulj* 1667. *in* 8.°

Il vero Autore è *Gregorio Leti*, apostata dalla fede.

Gualdo Priorato Galeazzo. Istoria delle guerre di Ferdinando II. e Ferdinando III. Imperadori, e del Rè Filippo IV. di Spagna contro Gustavo Adolfo Rè di Svezia, e Luigi XIII. Rè di Francia, successe dal 1630. sino al 1639. *Venezia per i Bertani* 1640. *in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II. *Ivi per i medesimi* 1641. *in* 4.°

—— Parte III. *Ivi per i medesimi* 1648. *in* 4.°

—— Parte IV. *Venezia per il Turini* 1651. *in* 4.°

—— Istoria di Cristina Alessandra, Regina di Svezia. *Roma nella Camerale* 1656. *in* 4.°

—— Relazione della Città, e Stato di Milano, con il viaggio dell' Imperadrice da Madrid fino alla detta Città. *Milano per Lodovico Monza* 1666. *in* 4.°

—— Relazione delle Provincie unite del Paese Basso. *Colonia per Pietro de la Place* 1668. *in* 4.°

—— Relazione della Città di Firenze, e del Gran Ducato di Toscana sotto il Gran Duca Ferdinando II. *Ivi per Pietro de la Place* 1668. *in* 8.°

—— Relazione della Signoria di Lucca. *Ivi pel medesimo* 1668. *in* 8.°

—— Relazione della Città, e Stato di Bologna. *Ivi pel medesimo* 1668. *in* 8.°

—— Relazione della Città di Genova. *Ivi pel medesimo* 1668. *in* 8.°

—— Relazione della Città di Colonia, Lubecca, Bremen, e Hamburg. *Leyden* [*senza nome dello stampatore*] 1668. *in* 8.°

—— Relazione degli Stati di Gustavo Adolfo, Duca di Mekelburg. *Ivi* 1668. *in* 8.°

—— Relazioni degli Stati di Cristiano Alberto, Duca d'Holstein, e di Slevic &c. e del Conte d'Oldenburg. *Ivi* 1669. *in* 8.°

—— Istoria del ministero del Cardinal Giulio Mazzarino. *Colonia* [*senza nome dello stampatore*] 1669. *tomi* 3. *in* 12.°

Gualterotti Francescomaria [Fiorentino] Vaghezza per le Galere di Toscana vincitrici. *Firenze per Cosimo Giunti* 1611. *in* 12.°

—— Canzone per la morte d'Enrico IV. Rè di Francia. *Ivi pel medesimo* 1611. *in* 12.°

—— La Sindone, Vaghezza. *Ivi pel medesimo* 1611. *in* 12.°

—— La Morte d'Orfeo, Ditirambo. *Ivi per Simone Ciotti* 1628. *in* 12.°

—— Le Nozze d'Arianna, Ditirambo. *Ivi pel medesimo* 1628. *in* 12.°

—— Il Maggio, Ditirambo. *Ivi pel medesimo* 1628. *in* 12.°

I componimenti Ditirambici di *Francescomaria Gualterotti*, *Canonico Fiorentino*, il quale fiorì verso l'anno 1625. vengono lodati dal Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 224. 226.

Gualterotti Raffaello, Descrizione delle feste nelle nozze di Francesco

cesco de' Medici Gran Duca di Toscana con Bianca Cappello. *Firenze per i Giunti* 1579. *in* 4.°

—— Rime. *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1581. *in* 4.°

—— L'America [in ottava rima] *Ivi per Cosimo Giunti* 1611. *in* 12.°

Nota il Crescimbeni ne' Comentarj tom. v. pag. 98. che *Raffaello Gualterotti*, Fiorentino, stampò le sue Rime in *Firenze* l'anno 1581. ma poi riformolle, e ne fece una scelta, e ristampolle nel 1586. parimente in *Firenze in* 8. Nelle Annotazioni ivi si rammenta il suo Poema intitolato: *L'Universo*, o *il Polemidoro*, impresso in *Firenze* per *Cosimo Giunti* nel 1600. *in* 4. ma non è compiuto.

Gualteruzzi Carlo [da Fano] Libro di Novelle di bel parlar gentile, nel qual si contengono cento Novelle, mandate fuori di nuovo ricorrette, con la giunta di quattro altre. *Firenze per i Giunti* 1572. *in* 4.° *edizione* IV. V. *Novelle antiche*.

La dedicatoria del *Gualteruzzi* a *Goro Gherio*, Vescovo di *Fano*, è la medesima, che quella da lui premessa alle cento novelle antiche. Il *Gualteruzzi* fù adoperato in *Roma* da diversi insigni Signori, e Cardinali, e fù esecutore testamentario del Cardinal *Bembo*, come si nota nell' Eloquenza Italiana pag. 350. 530. Pubblicò egli di nuovo le *cento Novelle antiche*, alcune delle quali per testimonianza di Lionardo Salviati negli Avvertimenti lib. II. cap. XII., allegati dal Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 337., nacquero innanzi a Dante.

Gualtieri Guido. Relazione del viaggio degl' Ambasciadori Giapponesi a Roma, fino alla partita di Lisbona. *Venezia per i Gioliti* 1586. *in* 8.°

Guarini Alessandro. Verità, e Religione, cristiani manifesti contro le due false, e irreligiose apologie, manuscritta, e stampata, di Pietro Conti, Sezzese. *Nissa per gl' eredi di Andrea Reinbeckel* 1658. *in* 8.°

Guarini Andrea. Origine, e fondazione di tutte le Religioni, e Milizie di Cavalieri, con le Croci, e segni usati da quelle. *Vicenza per Domenico Amadio* 1614. *in* 4.°

Guarini Batista. Il Pastorfido, Tragicommedia pastorale, di curiose, e dotte annotazioni arricchito, e di bellissime figure in rame ornato, e con un compendio di poesia, tratto dai due Verati. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1602. 1603. *in* 4.°, *col ritratto dell' Autore*.

—— E con l'aggiunta delle rime dello stesso Autore. *Ivi pel medesimo* 1621. *in* 4.° *con figure*.

—— E *Roma per Antonio Landini* 1640. *in* 24.°

—— E con l'Elogio Istorico dell'Autore. *Parigi per Claudio Gramoisy* 1650. *in* 4.°

E *Ley-*

—— E *Leyda per Giovanni Elzivirio 1659. in* 12.° *con figure.*
—— E *Amsterdam per Gio. a Waesbergen* [senza anno] *in* 24.°
—— E *Londra per Giovanni Pichard* 1718. *in* 4.° *reale, con figure.*

Delle varie edizioni di questa Tragicommedia, vedi l'Eloquenza Italiana pag. 461. e *segg.*, e il Crescimbeni tom. II. pag. 478. e *segg.*

—— Il Verrato contra Jason de Nores. *Ferrara per Vincenzo Galdura* 1588. *in* 4.°

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 468.

—— [Sotto nome dell'*Attizzato*, Accademico Ferrarese] Il Verrato Secondo, ovvero replica in difesa del Pastorfido, contra la seconda scrittura di Jason de Nores, intitolata Apologia. *Firenze per Filippo Giunti* 1593. *in* 4.°

—— Il Segretario, Dialogo. *Venezia per Ruberto Mejetti* 1600. *in* 4.°

Dedica il *Guarini* l'opuscolo, con lettera di *Venezia* del primo *Novembre* 1594. al Cardinal'*Ascanio Colonna*, nella quale fà menzione dei più celebri Segretarj d'Europa, e di questa onorata professione; e fà vedere quanto fosse allora apprezzata, e come erano distinti, stimati, e rimunerati i Soggetti, che l'esercitavano.

—— Manifesto per occasione delle cose passate, e scritte sopra l'Arca del Martire S. Bellino. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1609. *in* 4.°

—— [E sotto nome di *Serafino Colato*, *Barbiere da S. Bellino*] Il Barbiere, risposta all' Invettiva [di Giovanni Bonifacio] uscita sotto nome di Pierantonio Salmone [*senza luogo*, *stampatore*, *& anno*] *in* 4.°

—— L'Idropica, commedia. *Viterbo per Girolamo Discepolo* 1614. *in* 12.° *opera postuma.*

—— Rime, insieme con alcune altre di diversi eccellenti ingegni in morte dell'Autore. *Roma per Antonio Laudini* 1640. *in* 24.°

Il nostro Crescimbeni ne' Comentarj al tom. II. pag. 478. e *segg.* ha accuratamente compilato tutto ciò, che alla favola Pastorale del *Pastorfido* s'appartiene, e ai libri sopra questo componimento usciti. Nelle Annotazioni ancora si citano le Scritture stampate sopra la controversia dell' idea di trasportare il corpo di S. *Bellino* martire alla Città di Rovigo, de' quali scritti noi abbiamo parlato all' articolo di *Giovanni Bonifacio*. La Vita del *Guarini* è stata diligentemente a' nostri giorni scritta da *Alessandro Guarini*, ultimo della posterità di questa famiglia, già morto, e inserita nel Supplemento de' Giornali de' Letterati d'Italia tom. II. e nei detti Giornali al tom. XXXV. pag. 289. dai quali, e dalla Vita molto prima scritta da *Apostolo Zeno* nella *Galleria di Minerva* ha ricavata la sua il P. Niceron posta al tom. XXV. pag. 172. e *segg.* Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 461. e *segg.* 468. e *segg.*

Gua-

Guastavini Giulio. Risposta all' Infarinato Accademico della Crusca intorno alla Gerusalemme liberata [di Torquato Tasso] *Bergamo per Comino Ventura, e compagni* 1588. *in* 8.°

—— Discorsi, & annotazioni sopra la Gerusalemme liberata del Tasso. *Pavia per gl' eredi di Girolamo Bartoli* 1592. *in* 4.°

Frà i difensori di *Torquata Tasso* uno fù *Giulio Guastavini*, *Genovese*, il quale fece anche alcune osservazioni sopra la Gerusalemme liberata. Di queste fatiche in difesa del Tasso contro l' *Infarinato*, cioè *Lionardo Salviati* veggasi l' Eloquenza Italiana pag.416. *e segg.* e il Crescimbeni ne' Comentarj to. II. pag. 454. *e segg.* e al tom.v. pag. 72. S'egli è quel medesimo, di cui parla Lorenzo Pignoria in una lettera a *Paolo Gualdo*, in data di *Padova* ai XIV. *Novembre* 1614. frà le lettere d'uomini illustri, stampate in Venezia nella stamperia Baglioni l' anno 1744. alla pag 171., come par che riconosca l'editore, vien posto in deriso dal *Pignoria* intorno alla vanità di poetare, e ad altre sue milanterie.

Guazzo Marco. Belisardo fratello del Conte Orlando, Poema. *Venezia per Niccolò d' Aristotile da Ferrara, detto Zoppino* 1525. *in* 4.°

E' diretto dall' Autore a *Federico Gonzaga di tal nome secondo, quinto Marchese di Mantova, e Generale Capitano della Romana Chiesa, e della Signoria de' Fiorentini*. Fù questi dipoi creato *Duca di Mantova*. Il Poema è diviso in libri III. e in canti XXIX. ma non è compito, e lascia in fine sospeso il lettore. Tanto viene osservato nelle Annotazioni fatte ai Comentarj del Crescimbeni to. v. pag.136. ove pure si parla dell' *Astolfo Borioso*, e delle varie sue edizioni; e anche questo Poema Romanzesco è rimasto imperfetto. Intorno alla patria del *Guazzo*, ivi alla pag. 135. si nota, che in alcune postille a penna il *Guazzo* vien detto *Mantovano di origine*, *e Padovano di nascita*. Nel citato Poema di *Belisardo* egli si chiama lo *strenuo milite Marco di Guazzi*, *Mantovano*. Lo Scardeoni però nell'opera de antiquitate Patavii alla pag. 258. francamente scrive, che il *Guazzo* nacque, e fù educato in *Padova*, ma ch' era di origine *Mantovano*.

—— Astolfo Borioso [Poema diviso in canti XIV] *Ivi pel medesimo* 1539. *in* 4.°

E' diretto dall' Autore a *Guidobaldo Feltrio*, *Duca d'Urbino* &c.

—— Istorie delle guerre di Maometto con la Signoria di Venezia per quindeci anni, con Ussuncassan Re di Persia, con Ferdinando Re di Napoli, l'assedio di Rodi &c. *Venezia per Bernardino Bindoni Milanese, al segno della Croce* 1545. *in* 8.°

E' indirizzata quest'opera dall' Autore: *Al molto magnifico Cavalier e Conte di santa Croce, lo illustrissimo Signor Giovanni Legge, Patrizio Veneto, & degnissimo Procuratore del tesoro e Chiesa di San Marco*. Descrive le predette guerre dall' anno 1463. fino al 1491. Alla pag. 29. col. 2. promette le Istorie della venuta di *Carlo* VIII. Re di Francia in Italia, ove parlerebbe di *Gemin Sultan*, fratello di *Bajazette*, dato prima in mano del *Gran Maestro* di *Rodi*, da cui fù mandato in Francia; dipoi condotto a *Roma* ad *Innocenzo* VIII. e da *Alessandro* VI. consegnato a *Carlo* VIII.

Isto-

—— Istorie del mondo dall'anno 1524. al 1543. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1546. *in* 8.°

Guazzo Stefano. Rime. *Stanno* nella nuova scelta di rime raccolte per Comin Ventura, e stampate nel 1592. *in* 16.°

Stefano Guazzo da *Casale* di *Monferrato* scrisse varie opere, delle quali il Ghilini nel Teatro vol. 2. Intorno alle cose sue poetiche vedi il Crescimbeni al tom. v. pag. 85. ove dice, che morì in Pavia ai VI. *Dicembre* 1593.

Guerra di Parma. V. *Parma*.

Guerrino di Durazzo, detto il Meschino [libri VIII. divisi in capi CCLIV] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] MCCCC. LXXX. *in fogl.*

Di questo Romanzo vedi l' Eloquenza Italiana pag. 82. ove parla intorno alle varie opinioni sopra l'Autore, e del codice che serbasi nella cospicua Libreria del Cardinale *Giuseppe Renato Imperiali*, ora di chiara memoria; e delle antiche edizioni di questo Romanzo, cioè negli anni 1473. 1477. 1480. e 1481. *in foglio*. Il Crescimbeni nel tom. I. de' Comentarj pag. 331. 332. anch' egli favella di questo Romanzo, e rammenta il codice della Biblioteca Imperiali, ma crede, che la prima edizione sia quella del 1480. e pretende, che il Romanzo non sia originale Spagnuolo, ma Italiano. Il titolo dell' edizione del 1473. è il seguente presso il Maittaire al tom. I. pag. 103. *Secretta alcuna Istoria breve de re Karlo Imperatore, poi del nascimento & opere di quello magnifico Cavalieri nominato* GUERINO *& prenominato* MESCHINO. *Padova per Barthol. de Val de Zochio, & Martin de septem arboribus* 1473. *in fogl.* Il titolo dell' altra nel Maittaire alla pag. 125. è: *Ystoria de re Karlo & opera de Meschino. Venetiis per Gerardum de Flandria* 1477. *in fogl.*

Guevara Antonio di [Vescovo di Mondognetto] Libro di Marco Aurelio, con l'orologio de' Principi, diviso in libri quattro, e tradotto dalla lingua Spagnuola nell' Italiana da Francesco Portonaris. *Venezia per Pietro Ricciardi* 1606. *in* 4.°

Di quest' opera, composta in lingua Spagnuola dal Guevara, si cita nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *M. Aurelio Antonino*, una edizione fatta in *Venezia per Francesco Portinaris da Trino* nel 1556. *in* 4., e *dalla dedicatoria*, ivi dicesi, *si vede essere esso Portinaris il traduttore Italiano*; e chiaramente si riconosce dal titolo di questa nostra edizione. V. *Marcaurelio*.

Guicciardini Francesco [Fiorentino] Istoria d'Italia. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1561. *in foglio grande* [libri XVI. solamente] *col ritratto*.

Agnolo Guicciardini, nipote dell'Autore, unitamente con gli altri suoi fratelli dedica a *Cosimo de' Medici*, *Duca* di *Firenze*, e di *Siena*, con lettera di *Firenze* il giorno III. di *Settembre* 1561, la predetta Istoria, e promette di dar fuori poco appresso gli ultimi quattro libri. Di questa impressione vedi l'Eloquenza Italiana alla pag. 590. In principio di questo esemplare vi sono à penna le note di ciò, che fù omesso nella presente edizione.

—— Libri XVI. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1562. *to.*2. *in* 8.°

—— I quattro ultimi libri, ristampati, e ricorretti, con le aggiunte dei Sommarj a ciaschedun libro, e annotazioni in margine di Popirio Picedi. *Parma presso Seth Viotti* 1564. *in* 4.°

—— E riscontrata da Remigio Fiorentino. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1567. *in* 4.°

Vien dedicata dallo stampatore a *Cosimo de' Medici*, *Duca* di *Firenze*, con lettera di *Venezia* a' x. di *Febbrajo* 1567. Segue la dedicatoria di *Agnolo Guicciardini* al predetto Duca, posta nella prima edizione; e la vita dell'Autore descritta da *Frà Remigio Fiorentino*.

—— E ridotta in compendio da Manilio Plantedio. *Roma per Giuseppe degl' Angioli* 1572. *in* 8.°

Il divisato Compendio è dedicato dal *Plantedio*, con lettera in data di *Napoli* ai XXV. *Ottobre* 1572. a *Monsignor Buonuomo*, *Vescovo* di *Vercelli*.

—— E [libri XX] riscontrati da Tommaso Porcacchi, con un giudizio del medesimo sopra le bellezze di questa Istoria &c. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1574. *in* 4.°

Il *Porcacchi* dedica questa Istoria a *Sisto Visdomini*, *Vescovo* di *Modena*, con lettera di *Venezia* al *primo Agosto* 1574.

—— E *ivi per Evangelista Baba* 1640. *in* 4.°

Con molte postille Istoriche a penna del fù non men pio, che dotto *Francesco Valesio*, *Romano*.

—— E con le postille in margine, vita dell'Autore, revisione, e correzione di Francesco Sansovino, e con l'aggiunta dei IV. ultimi libri [*Ginevra*] *per Jacopo Stoer* 1621. *tomi* 2. *in* 8.°

—— E [*Ginevra*] [benchè senza luogo] *pel medesimo Stoer* 1645. *in* 4.°

Con le Considerazioni di *Giambatista Leoni* in fine.

—— Il Sacco di Roma. *Parigi per Simon Piget* 1664. *in* 12.°

Non molto può aggiungersi intorno all'Istoria del *Guicciardini* a quanto è stato scritto nell' Eloquenza Italiana pag. 591. Citeremo primieramente un' epistola di *Donato Giannotti* a *Benedetto Varchi*, ch'è la XLI. nella P. III. vol. I. delle Prose Fiorentine, in data di *Venezia* a' III. di *Marzo* 1563. ove parlando di questa Istoria, così scrive: *Le Istorie del Guicciardino sono molto lette, e commendate da ciascuno. Sonosi stampate tre volte; prima in foglio, come sapete; poi in quarto, ed in ottavo; ed ora si ristampano di nuovo in quarto; e da ciascuno è desiderato questo resto che manca, e non sò la cagione, perche non l'hanno dato fuori, sebbene me la posso immaginare. Io la lessi tutta quanta l' anno* 46. (cioè 1546) *in Bagnaja col Cardinale Ridolfi*. E poco dopo: *Ma comunque si sia, questa parte, che si legge, è molto approvata, non ostante che la lingua potrebbe essere più ornata*. Soggiungiamo ancora il giudizio del Varchi al lib. X. dell'Istorie Fiorentine, all' anno 1529. pag. 286. ove narra, che il Guicciardini essendosi inimicato col popolo Fio-

rentino, e col partito de' Medici, tosto che *Orange* pose il piede sul confine del Fiorentino, egli ritirossi dagli affari pubblici (benche poi li ripigliasse, e avesse mano nelle faccende di Stato in tempo del Duca *Alessandro*, e del Duca *Cosimo*) e allora si mise a scrivere le sue Istorie: *le quali* (son parole del Varchi) *per quel poco che n'ho veduto, e posso giudicare io, mi parvero, s'egli avesse, o saputo, o voluto osservare non tanto gli ammaestramenti di leggiadramente, quanto le regole di correttamente favellare, e scrivere, da doversi in alcune parti più tosto comparare all' antiche, che preferire alle moderne: giudico bene, che più l'Italia, che la Città di Firenze gli debba restar obbligata*. Oltre alla malignità contro la santa Sede, e i sommi Pontefici, sparsa quà, e là nell' Istoria, nella qual cosa ha mostrato il Guicciardini animo perverso, ed alieno dalla gratitudine; di qualche sua privata passione nel descrivere le materie della patria viene tacciato nel libro intitolato il *Priorista* presso Jacopo Gaddi negli Elogj Istorici pag. 209. Le tre edizioni indicate nella lettera del *Giannotti* sono la prima di *Firenze* pel *Torrentino* in *foglio* nel 1561., la seconda di *Firenze* pel medesimo nel 1562. *in* 8., la terza è quella di *Venezia per Niccolò Bevilacqua*, con le Annotazioni di *Frà Remigio* nel 1563. *in* 4. in tutte le quali edizioni mancano gli ultimi quattro libri.

—— Precetti e sentenze più notabili in materia di Stato. *Anversa per Cristoforo Plantino* 1585. *in* 4.°

La dedicatoria ad *Alessandro Farnese*, *Principe di Parma* e *Governatore* de' *Paesi bassi*, in data d'*Anversa* ai XXIV. *Luglio* 1585. è di *Lodovico Guicciardini*, nipote dell'Autore, in cui afferma di aver tratto dalle originali opere di suo zio questi precetti e sentenze, molto alterate nel vero per la frequenza delle stampe.

—— E [col titolo di] Considerazioni civili, e Avvertimenti CXLV. *Stanno* con le Considerazioni di Remigio Fiorentino pag. 133.

Il primo a pubblicare gli anzidetti Precetti, col titolo di: *Più Consigli, e Avvertimenti di re publica, e di privata* fù *Jacopo Corbinelli*, divulgandoli per mezzo delle stampe in *Parigi* nel 1576. *in* 4., e da questo fonte trasseli *Frà Remigio*, stampandoli in *Venezia* nel 1582. *in* 4. Furono di nuovo insieme con altre cose consimili ristampati dal *Sansovino* in *Venezia per Altobello Salicato* nel 1588. *in* 4., inoltre nel 1598. *in* 4.; e tradotti in Latino col titolo d'*Hypomneses Politicæ*. *Halæ Saxonum* 1589. *in* 12., e in Francese, a *Parigi* verso il 1576. *in* 4.

—— Lettera al Bembo. *Stà* nella nuova scelta di lettere lib. I. pag. 229., e nelle lettere di diversi nobilissimi uomini.

—— Lettera a Pietro Aretino. *Stà* nelle lettere scritte all' Aretino.

Questa lettera è in data di *Piacenza* ai III. *Novembre* 1527.

—— Altre lettere. *Stanno* nelle lettere de' Principi lib. I. II. e III.

Guicciardini Lodovico. Comentarj delle cose d'Europa dal 1529. al 1560. [libri III] *Anversa per Guglielmo Silvio* 1565. *in* 4.°

Sono dedicati dall'Autore, con lettera in data d'*Anversa* al *primo Gennajo* 1565., al *Gran Duca* [*Cosimo*] di *Firenze*, e di *Siena*.

Descri-

—— Descrizione dei Paesi Bassi. *Anversa pel medesimo Silvio* 1567. *in fogl.*

L'Autore con sua lettera d'*Anversa* dei XX. d'*Ottobre* 1566. dedica l'opera a *Filippo d'Austria* Rè di *Spagna*. Vi sono nel principio due frontispizj in legno, con le armi di *Borgogna* in uno, e col ritratto di *Filippo* II. nell'altro.

—— E *Ivi per Cristoforo Plantino* 1588. *in fogl.* [*con rami*, *e carte geografiche*] *edizione terza*, *accresciuta dall'Autore*.

—— Detti e fatti notabili, così gravi, come piacevoli di diversi Principi, Filosofi, e Cortigiani. *Venezia per Michele Bonibelli* 1596. *in* 8.°

La prima edizione dei Comentarj delle cose d'Europa è questa nostra d'*Anversa* nel 1565. *in* 4., indi l'altra di *Venezia per Niccolò Bevilacqua* nel 1565. *in* 4., e l'altra parimente di *Venezia per Domenico Farri* nel 1566. *in* 4. Furono tradotti in Latino da *Pietro Paolo Kerckhovio*, e stampati in *Anversa* nel 1566. *in* 4. La prima edizione della Descrizione dei Paesi bassi è questa nostra *pel Silvio* nel 1567. *in foglio*; la seconda quella di *Anversa* nel 1582. *in foglio*; e la terza, ch'è la migliore dell'altre questa nostra del 1588. *in foglio*. Fù tradotta in Latino da *Ranieri Vitelli*, e stampata in *Amsterdam* nel 1612. e più volte dipoi *in foglio*, e *in* 4. e *in* 12. I *Detti*, *e fatti notabili* furono stampati prima in *Venezia* nel 1581. *in* 8., e poi varie volte. L'Autore morì in *Anversa* ai XXII. *Marzo* 1589. in età di 66. anni, e fù sepolto con epitafio in quella Cattedrale.

Guidi Alessandro. Rime. *Roma per Giangiacomo Komarek* 1704. *in* 4.°

Guidicciolo Levanzio da [Mantovano] Antidoto della gelosia [distinto in due libri] *Brescia per Damian Turlino* 1565. *in* 8.°

Il *Guidicciolo* fà la dedicatoria a *Laura Martinenga Gonzaga*, e a *Barbara Calina*.

Guidiccioni Giovanni. Orazione alla Repubblica di Lucca. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1558. *in* 8.°

—— Alcune Rime. *Ivi pag.* 41.

Lodovico Domenichi dedica l'opuscolo a *Lucia Bertana*, con lettera di *Firenze* a' III. di *Settembre* 1557., e in detta lettera fà menzione del *Cardinal di Fano* [Bartolommeo Guidiccioni] cognato della detta *Bertana*. In fine alla pag. 102. v'è una lettera consolatoria di *Annibal Caro* a *Lisabetta Arnolfina de' Guidiccioni* in morte del suddetto *Guidiccioni*.

—— Sonetti IV. e una Canzone. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* I. pag. 91., e *tom.* II. pag. 31.

Vedi l'Elogio di questo Prelato presso il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 263. Fù *Vescovo* di *Fossombrone*, *Nunzio Apostolico* a *Carlo* V., *Presidente* di *Romagna*, e *Governatore* della *Marca*. Morì nel mese di *Agosto* l'an. 1541. in età di 61. anni. Molte sue rime, oltre le accennate, sono sparse per le varie raccolte, cioè nelle rime di diversi nobili Poeti, e in quelle di molti eccellentissimi Autori, nei Fior delle rime, e nelle raccolte del *Giolito*, e del *Ruscelli*.

Alcune sue lettere si leggono in quelle dei XIII. uomini illustri, nel tom. III. delle lettere de' Principi, e in quelle raccolte dal *Dolce*.

Guidotti Alessandro. Rappresentazione di anima, e di corpo. *Siena per Silvestro Marchetti* 1607. *in* 8.°

Di una Rappresentazione sacra intitolata *dell' Anima e del corpo*, recitata in musica nell' Oratorio della Vallicella l'anno 1600. fà menzione il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 305.

Guilleo Guglielmo. Discorso sopra i fatti d'Annibale [diviso in due libri] tradotto da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1551. *in* 8.°

Guinerio Teodoro [da Pavia] Trattato delle Fontane, & acque di Ritorbio, di Latino fatto Italiano. *Lione per la erede di Jacopo Giunti* 1577. *in* 8.°

H

HErberstain Sigismondo. Comentarj della Moscovia, e della Russia, tradotti dal Latino nell'Italiano [senza nome del traduttore] *Venezia per Giambatista Pedrezzano* 1550. *in* 4.°

Lo stampatore dedica gli accennati Comentarj a *D. Diego Hurtado di Mendozza*, Oratore dell' *Imperadore* [Carlo V] a *Papa Giuilo* III.

—— E *Ivi pel medesimo in* 4.° con alcune figure in fine.

Haym Niccola Francesco [Romano] Notizia de' Libri rari nella lingua Italiana. *Londra per Giacob Tonson, e Giovanni Watts* 1726. *in* 4.° *piccolo*.

I

JAcobilli Lodovico. Nocera nell' Umbria, e sua Diocesi, e cronologia de' suoi Vescovi. *Foligno per Agostino Alterii* 1653. *in* 4.°

—— Vita della B. Angelina di Marsciano. *Montefiascone nella stamperia del Seminario* 1740. *in* 4.°

Jacopone da Todi Beato. Laude. *Firenze per Francesco Bonaccorsi* 1490. *in* 4.°

In principio vi è un proemio dello stampatore, in cui afferma, che per fare la presente edizione, avea avute due copie da due esemplari *Todini* assai antichi, de' quali uno dicesi scritto in *Perugia* nel 1336., trovato in *Firenze*. In fine nota, che della vita del *Beato Jacopone* non sembra, che in particolare si trovi certa narrazione.

E [col

—— E [col titolo di] Cantici, con diligenza riſtampati, con l'aggiunta d'alcuni diſcorſi ſopra di eſſi [di Giambatiſta Modio] e con la vita. *Roma per Ippolito Salviani* 1558. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Poeſie Spirituali, accreſciute di molti altri ſuoi Cantici, nuovamente ritrovati, e diſtinti in VII. Libri, con le annotazioni di Frà Franceſco Treſatti [dell'Ordine de' Minori] da Lugnano. *Venezia per Niccolò Miſſerini* 1617. *in* 4.°

Nella edizione del Bonaccorſi il titolo è queſto : *Incominciano li Cantichi, o vero Laude del beato Frate Jacopone de Benedecto da Todi* &c. La nota dello ſtampatore in fine è la ſeguente : *A contemplatione de le devote perſone ſono impreſſe queſte Laude per Ser Franceſco Bonaccorſi in Firenze adi ventiotto del meſe di Septembre* MCCCCLXXXX. Diffuſamente di queſto Beato Jacopone de' Benedetti, nobile famiglia di Todi, e de' ſuoi Cantici, ſe ne diſcorre dal Creſcimbeni al tom. III. pag. 112. e *ſegg.* lodandoſi frà le edizioni dopo quella del *Bonaccorſi*, le due altre di *Roma* 1558. e di *Venezia* 1617. per le migliori.

Jerocle. Comento ſopra i verſi di Pitagora, volgarizzato da Dardi Bembo. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1604. *in* 4.°

Impreſe illuſtri di diverſi, con i diſcorſi di Cammillo Camilli, e con le figure intagliate in rame da Girolamo Porro. *Venezia per Franceſco Ziletti* 1586. *Parti* III. *vol.* I. *in* 4.°

Indovinelli, riboboli, paſſerotti, e farfalloni, con alcune cicalate delle Donne [*ſenza luogo, ſtampatore, & anno*] *in* 4.° *ma in Siena alla Loggia del Papa.*

Coſa ſiano preſſo i Rimatori Toſcani gl'*Indovinelli*, detti anche *Riboboli*, e gli *Enigmi*, vedi il Creſcimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 250. e *ſegg.* e ſopra queſti, ed altri componimenti giocoſi, quali ſono i *paſſerotti*, i *farfalloni* &c. vedi l'*Accademico Aldeano*, cioè *Niccola Villani* nel Diſcorſo della Poeſia giocoſa.

Infecondi Accademia in Roma degli. Pompe funebri celebrate [dai medeſimi] per la morte d' Elena Lucrezia Cornara Piſcopia, Accademica detta l'Inalterabile. *Padova pel Cadorino* 1686. *in fogl.*

Ingegneri Angelo. Diſcorſo della Poeſia rappreſentativa, e del modo di rappreſentare le Favole ſceniche. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1598. *in* 4.°

—— Componimenti varj. *Stanno* coi Rimedj d'amore d' Ovidio pag. 31.

Frà le Rime di *Angelo Ingegneri*, *Vicentino*, ſecondo il Creſcimbeni, ma *Veneziano* ſecondo altri, occupa il primo luogo la traduzione in ottava rima dell' opera di Ovidio de' Remedj contra l'Amore, della quale con molta lode ſe ne parla, e delle varie ſue edizioni dal Creſcimbeni ne' Comentarj al to. V. pag. 100. 101. Haſſi di lui

lui ancora la *Danza di Venere*, pastorale, e la *Tomiri*, tragedía; come pure diverse poesie si leggono nella seconda Parte della scelta di Rime fatta da *Girolamo Zabata* in *Genova* l'anno 1579. ed alcune altre nel Gareggiamento Poetico, raccolte per Carlo Fiamma.

Inghilterra Regno. Istoria degli accidenti occorsi dopo la morte del Rè Odoardo VI. intorno al Duca di Notomberlan. *Venezia nell' Accademia Veneziana 1558. in 12.°*

Luca Contile, Accademico Veneziano dedica quest' opuscolo a *Madama Margherita d' Austria*, e fà onorata menzione di *Federigo Badoaro*, fondatore dell' accennata Accademia, ripiena d'uomini d'alto sapere in tutte le scienze. *Madama Margherita* rispose cortesemente all'Accademia, onde il Contile esalta alle stelle questa benignità e gentilezza di *Madama* in due lettere date di *Venezia* il *primo Gennajo* 1559. nel vol. I. pag. 182.

Inghirami Curzio. Discorso sopra l'opposizioni fatte alle antichità Toscane, diviso in dodici trattati. *Firenze per Amador Massi, e Lorenzo Landi 1645. in 4.°*

Ingrilani Mario [da Prato] Sonetti, madrigali, e canzoni, in lode di Madonna Alessandra de' Medici [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in 8.° in carattere tondo.*

—— E *Bologna per Bartolomeo Bonardo, e Marcantonio da Carpi, ad instantia de l'Unico M. Mario Inghrilani da Prato l'anno* MDXXXX. *in 8.° in carattere corsivo.*

E' da notarsi, che nella edizione in carattere tondo, la maggior parte de' Sonetti, e dei Madrigali sono in lode di *Costanza Roccha*, e di *Lisabetta Geppa*. Alcune Canzoni, e Sonetti sono sopra la morte di *Antonia di Leo*; e non ve ne ha alcuno in lode di *Alessandra* de' *Medici*, come promette il frontispizio. Nell' altra edizione in corsivo i componimenti sono differenti, benche in gran parte siano in lode di *Costanza Roccha*. Ve n'è uno al *Senator* di *Roma*, uno al *Vescovo de' Tornabuoni*, uno sopra *Vincenzo Vai*, uno a *Paolo Panciatici*, un' altro sopra la *Maria*, altro *alla Antonia di Leo*, altro *alla Lucrezia Amadora*, un *Madrigale* a *Niccolò Cortesi*, un Sonetto ad *Albertaccio Tornabuoni*. Di questo Rimatore non fà alcuna menzione il nostro Crescimbeni.

Interiano Giorgio [Genovese] Vita de' Zichi, chiamati Circassi. *Venezia per Aldo* [*il vecchio*] 1502. *in 8.°*

In quest' opuscolo di poche pagine si ha una lettera Latina di *Aldo Manuzio il vecchio* a *Jacopo Sannazaro*, in data di *Venezia* XX. *Ottobre* 1502., in cui narra, che *Giorgio Interiano Genovese* aveagli dato per istampare la presente breve Istoria dei *Popoli Circassi*: e vi è anche la lettera dell' *Interiano* stesso ad *Aldo*, con cui lo prega a correggerla, e stamparla. In tempo del Pontificato di *Gregorio* XIII. eranvi nella Circassia, e nella Tartaria de' Cristiani Genovesi, per soccorrere ai quali nelle materie spettanti alla fede Cattolica, *Pietro Cedulino Vescovo* di *Nona* in Dalmazia, inviato dal Pontefice Gregorio l'an. 1580. a Costantinopoli per Visita-

sitatore di quel Patriarcato, mandò Giovita da Brescia Domenicano. Così narrasi negli Annali Gregoriani al lib. IX. §. XXX. tom. II. pag. 147. all' an. 1580.

—— Ristretto dell' Istorie Genovesi. *Lucca per lo Busdrago* 1551. *in* 4.°

Il *Busdrago* dedica quest' opera a *Luca Grilli*; e l'Autore con altra lettera dedica la medesima al *Doge*, e *Governatori* della *Repubblica* di *Genova*.

Intronati Accademici di Siena. Il Sagrificio, commedia, recitata nel carnevale del 1531. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1543. *in* 8.°

—— Dieci paradosse. *Milano per Gianantonio degli Antonj* 1564. *in* 8.°

—— Commedie [VI] raccolte nuovamente, e rivedute. *Siena per Matteo Florimi, ad istanza di Bartolommeo Franceschi* 1611. *tomi* II. *in* 12.°

—— Descrizione del riaprimento della [detta] Accademia, con l'Orazione in lode di essa. *Stà* in fine del *tom.* II. delle dette commedie.

Della celebre Accademia degl' *Intronati* di *Siena* ne parla con la dovuta lode il Crescimbeni al tom. I. pag. 214. tom. II. pag. 414. Della Raccolta di queste commedie vedi l'Eloquenza Italiana pag. 441. M. *Antonio Borghesi* presso il Contile nelle Rime pag. 92. fà inventore di quest'Accademia l'*Arsiccio Intronato*, cioè *Antonio Vignali*.

Inveges Agostino. Annali di Palermo. *Palermo per Piero dell' Isola* 1649. 1650. 1651. *in fogl. Parti* III.

—— Cartagine Siciliana. *Ivi per Giuseppe Bisagni* 1651. *in* 4.°

Istituzione Canonica. V. *Alberto Mattia*.

Istituzione Civile. V. *Giustiniano Imperadore*.

Istoria Universale corrente dall' anno 1730. fino a tutto il 1745. *Amsterdam* [*anzi Venezia, senza nome dello stampatore*] *tomi* XIV. *in* 8.°

Istorielle varie in rima. V. *Romanzi*.

Istruzione pel Sacerdote, intorno alla Confessione Sacramentale. *Firenze per Francesco Buonaccorsi* 1487. *in* 4.°

Italia. Guerre orrende d'Italia, cominciando dalla venuta del Rè Carlo VIII. nel 1494. fino al giorno presente nuovamente stampate [canti XX. in ottava rima] *Venezia per Paolo Danza* 1534. *in* 4.°

Questo Poema Istorico, di cui non sappiamo l'Autore, finisce colla guerra di Firenze, e coll' accordo fatto dai *Fiorentini* l'anno 1530. ai XII. *Agosto* con Papa *Clemente* VII.

Lamen-

—— Lamento d'Italia. Opera, divisa in sette Capitoli [in terza rima] *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1536. *in* 8.°

Descrive l'Autore in questi Capitoli le antiche gesta, e vittorie riportate dagl' Italiani sopra tutte le altre nazioni, e poi le sue miserie e calamità provenute dalla discordia, e da' suoi peccati, onde di Signora era divenuta serva. Nell' ultimo Capitolo si raccomanda all' Imperatore *Carlo* V. che lasci l' Italia in pace; e dipoi segue una Laude di Venezia in terzine di *Francesco Cieco a nativitate, Fiorentino*.

—— Lettere, e componimenti intorno alla pacificazione d'Italia, diretti a Paolo V. [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

L

LAdro Cacco. Favola pastorale del Desioso *Insipido*, Senese [in verso] *Venezia per Giambatista Ciotti, Senese* 1583. *in* 8.°

Laerzio Diogene. Vite de' Filosofi [senza nome del traduttore] *Firenze* 1489. *in* 8.°

In fine: *Impressum Florentiæ per nos magistros magistrorum Jacobum Caroli clericum florentinum, & Petrum Honofrii de Bonaccursis Anno sal.* M.CCCC.LXXXVIIII. *Nono calendas Novembris*.

Citasi l'edizione di questo antico volgarizzamento, fatta in *Firenze* l'an. 1489. e in *Bologna* nel 1494. dall'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 565. ove anche rapporta il volgarizzamento dei due fratelli *Bartolommeo* e *Pietro Rositini* da *Pratalboino*, impresso in *Venezia per Vincenzo Valgrisi* nel 1545. ed ivi per *Domenico Farri* nel 1561. *in* 8. Di altre edizioni di queste Vite vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a *Diogene Laerzio*.

Lambertini Prospero Cardinale, e Arcivescovo di Bologna [ora Papa BENEDETTO XIV] Annotazioni sopra le Feste di Nostro Signore, e della Beatissima Vergine, secondo l'ordine del Calendario Romano. *Bologna per il Longhi* 1740. *in* 4.° *tomo* I.

—— Annotazioni sopra gli Atti d'alcuni Santi, de' quali si celebra l'Offizio, e la Messa nella Diocesi di Bologna; e sopra il santo sagrifizio della Messa. *Ivi pel medesimo* 1740. *in* 4.° *tomo* II.

Gli accennati due volumi sono per così dire la minima parte delle pregiatissime Opere, composte dal Cardinal *Prospero Lambertini*, *Arcivescovo* di *Bologna*, prima della sua gloriosa esaltazione al Pontificio trono. Dacche egli fù dalla Chiesa di *Ancona* trasferito l'anno 1731. alla *Metropolitana* di *Bologna*, sua degnissima patria; con quella pastorale sollecitudine, ch' è propria della sua gran pietà, e della sua

sua profonda dottrina, invigilò sempre, e coll'opra, e con gl' insegnamenti sopra il suo gregge, affinche insieme con la purità de' costumi rifiorisse l'Ecclesiastica disciplina. Quindi con Editti, con Notificazioni, con Lettere Pastorali, ripiene tutte dello spirito, e della santità de' sacri Canoni, e dei Decreti Apostolici adornò i suoi ammaestramenti, i quali di mano in mano andò pubblicando, infinatantoche fù stimato necessario per benefizio universale delle altre Chiese, e di tutti gli Ecclesiastici, che si raccogliessero insieme, e unitamente si stampassero. Ciò fù fatto prima in *Bologna* nella stamperia del *Longhi*, col titolo di: *Raccolta di alcune Notificazioni, Editti, ed Istruzioni*, in *tomi cinque* in 4., e dipoi furono dal medesimo stampate le *Annotazioni sopra le Feste di Nostro Signore, e della Beatissima Vergine*: e le *Annotazioni sopra gli Atti di alcuni Santi, de' quali si celebra l'Offizio, e la Messa nella Dioceʃi di Bologna, e sopra il santo sagrifizio della Messa* in *tomi* II. *in* 4. Della Raccolta delle *Notificazioni*, e delle *Annotazioni* se ne fece una ristampa in *Venezia* colla data di *Roveredo* l'an. 1740. *in* 4. colla divisione dei tomi di sopra accennata, ma si possono legare comodamente in due. *Anche* in *Roma* nella *stamperia* di *Anton de' Rossi* fù ristampata l'an. 1742. in *tomi* II. *in* 4. la *Raccolta* delle *Notificazioni*, *Editti*, ed *Istruzioni*, per cura di *Carlo Giannini*, da cui fù dedicata a *Carlo Emanuele Re di Sardegna* &c. In questo nostro Catalogo, perche puramente di Libri Italiani, non ha luogo la celebratissima Opera: *De Servorum Dei Beatifitatione, & Beatorum Canonizatione*, stampata prima in *Bologna* in *tomi* V. *in foglio*, indi nobilissimamente nella *stamperia* del *Seminario* di *Padova*, con molti accrescimenti, e coll' aggiunta del Trattato del santo sagrifizio della Messa, tradotto in Latino da Monsignor *Michel Angelo Giacomelli*, il tutto in cinque tomi in *foglio*. Mentre che noi queste cose scriviamo, stanno già per uscire alla luce in un volume in *foglio* le *Notificazioni* trasportate nella lingua Latina. Si và finalmente preparando una ristampa di tutte le Opere del nostro sapientissimo sommo Pastore con nuovi accrescimenti, ed abbellimenti, e con altri suoi Trattati non ancora usciti alla pubblica luce; e questa Raccolta conterrà più di dieci volumi *in* 4.

Lampietti Domenico, detto Lenzo Durello. Rime in lingua rustica Padovana. *Padova per Paolo Mejetti* 1582. *in* 8.°

Lanario Francesco. Le Guerre di Fiandra. *Anversa per Girolamo Verdussio* 1615. *in* 4.°

—— E *Milano per Giambatista Bidelli* 1616. *in* 8.°

Lanci Cornelio. Ruchetta, commedia. *Firenze per il Sermartelli* 1584. *in* 12.°

—— Scrocca, commedia. *Ivi pel medesimo* 1585. *in* 12.°

—— La Vespa, commedia. *Ivi pel medesimo* 1586. *in* 12.°

—— Esempj delle virtù delle Donne. *Ivi per Francesco Tosi* 1590. *in* 12.°

Il *Cavalier Cornelio Lanci, Urbinate*, figliuolo di *Baldassarre*, in riputazione di buon Poeta volgare fiorì, secondo il Crescimbeni nel tom. V. de' Comentarj pag. 122. circa il 1588. e cita di lui la *Rappresentazione* di S. *Bastiano*, stampata in Firenze l'anno 1585. quella di *Cristo nostro Signore*, e un' altra di S. *Basilio*, stampate in *Urbino* nel 1588. Le citate commedie, con alcune altre, che stanno registrate nell' Eloquenza Italiana pag. 443. sono tutte in prosa.

Lancilotto del Lago. L'illustre, e famosa Istoria che fù al tempo del Rè Artù, nella quale si fà menzione dei gran fatti, e dell' alta sua Cavalleria, e di molti altri valorosi Cavallieri suoi compagni della Tavola ritonda. *Venezia per Michele Tramezzino [alla Sibilla]* 1559. *libri [cioè tomi]* III. *in* 8.°

E' dedicata quest' opera dallo stampatore *Tramezzino* a *Girolamo Martinengo*, con lettera di *Venezia* a' XXVII. *Ottobre* 1558. Nulla v'è di più strepitoso presso i Romanzatori, ed anche fra' nostri Scrittori Italiani, quanto questo componimento, il quale insieme coll' altro dei *due Tristani* costituisce il famoso Romanzo Francese della *Tavola ritonda*; del qual Romanzo a lungo ha detto l'Autore dell' Eloquenza Italiana alla pag. 104. e *segg.* e pag. 584. 585., e il Crescimbeni ne' Comentarj al to. 1. dalla pag. 320. fino alla 327. Fù originalmente questo Romanzo Francese. Presso il Maittaire negli Annali Tipografici tom 1. pag. 207. si nota un' antica edizione con questo titolo: *Roman du Roy Artus, & des compagnons de la table ronde: Ce present & premier volume a etè imprimè en l'hotel de Gaillard le Bourgeois per Jehan le Bourgeois. Rouen* 1488. *in fogl.* Ivi si riferisce la terza Parte con questo titolo: *Tierce partie du Lancelot du Lac; compilè par Gaultier Map. Paris per Jehan du Prè* 1488. *in fol.* Più rinomata è la seguente edizione col titolo: *Le Roman de Lancelot du Lac [translatè du Latin en Romance par la priere de Messire Gaultier de Montbelliard, par Messire Robert de Borron, ou de Bourron] avec figures. Paris par Antoine Verard* 1494. *tom.* 3. *in fol.* Sù questo Romanzo cominciarono i loro versi i due *Pulci*, il *Bojardo*, l'*Ariosto*, e tanti altri nostri Italiani. Il *Lancilotto* della *tavola ritonda* dopo il Bojardo fù supplito da *Niccolò degli Agostini*, e da *Marco Guazzo*, come abbiamo notato ai loro articoli.

Landi Antonio. Il Commodo, commedia. *Stà* nell' apparato, e feste per le nozze di *Cosimo* Duca di *Firenze con Eleonora di Toledo* descritte da Pierfrancesco Giambullari alla pag. 67.

Vien lodato *Antonio Landi*, autore di questa commedia, dal *Doni* nella Libreria pag. 5. con queste parole: *Egli adunque ha letto molte dotte Lezioni nell' Accademia Fiorentina, e dato in luce una bene intesa comedia, la quale con bellissimo apparato Ducale, e con suo onore fù recitata, e lodata.*

Landi Giulio [Piacentino] Vita di Cleopatra Regina d'Egitto, con un' orazione in fine recitata nell' Accademia degl' Ignoranti in lode dell' ignoranza. *Venezia [senza nome dello stampatore]* 1551. *in* 8.°

In principio di detta Orazione vi è una lettera di *Antonfrancesco Doni* a *Gregorio Rorario da Pordenone*. La Vita di Cleopatra si stava componendo dall'Autore nel 1543. poiche abbiamo una lettera di *Claudio Tolomei*, in data di *Roma* ai VI. *Giugno* 1543. al medesimo *Conte Giulio Landi*, in cui dice, che *Luca Contile* gli avea parlato della sua *Cleopatra*, e crede che sarà, come il *Ciro* di *Senofonte*, perche sotto la persona di *Cleopatra* formerà uno esempio di una nobilissima Signora. Il Doni nella Libreria alla pag. 62. dell' edizione del 1558. pel *Giolito* scrive, che il *Landi* più per piacere a un Dottore suo amicissimo, che per acquistar fama, compose la *Vita* di *Cleopatra*; e che quell' istesso amico avendo frequentemente in bocca *Esopo*, per questo ancora si mise a scrivere la *Vita* di *Esopo*. V. *Esopo*.

—— Le Azioni morali, nelle quali si discorre intorno al duello. *Venezia per Gabriel Giolito* 1564. *in* 4.° *tomo* I.

Questo primo volume è dedicato da *Lodovico Domenichi* ad *Aurelio Porcellaga*, lodato già dal *Ruscelli*, con lettera di *Firenze* a' XXVIII. di *Maggio* 1563.

—— Tomo II. *Piacenza per Francesco Conti*, *e Gianantonio de Ferrari* 1575. *in* 4.°

L'Autore dedica questo secondo volume a *Paolo d'Arezzo*, *Cardinale*, e *Vescovo* di *Piacenza*, e dicegli, ch'era stata sua intenzione di non pubblicare questi suoi scritti; ma che *Lodovico Domenichi*, venuto da *Firenze* a *Piacenza*, volle che dessegli il primo volume per istamparlo, mentre esso Autore non aveva ancora posta mano al *secondo*. Stampato il *primo*, e indirizzato al Cardinal d'*Urbino*, ha giudicato necessario d'accompagnarlo col *secondo*.

[Landi Ortensio] Paradossi, e Sentenze fuori del comun parere. *Venezia* [*senza stampatore*] 1545. *in* 8.°

L'Autore senza manifestare il suo nome nel titolo, e nella dedicatoria del primo libro in data di *Lione* al Cardinale *Cristoforo Madrucci*; come neppure nel secondo a *Cola Maria Caracciolo*, Vescovo di *Catania*, è però *Ortensio Landi*, come ha osservato l'Autore dell'Eloquenza Italiana alla pag. 550. il quale nota, che questi *Paradossi* furono stampati in *Lione*, mentre quivi il *Landi* dimorava, per *Giovanni Pullon* nel 1543. *in* 8. in grazia del Conte *Collaltino* di *Collalto*, e ristampati in *Venezia* nel 1544. *in* 8. senza nome di stampatore, con l'insegna di un albero, colpito di notte a ciel sereno da un fulmine, e col *motto* in giro:

Sotto la fè del ciel &c.

Dice ancora l'Autore dell'Eloquenza, che ve n'è un'altra edizione di *Venezia*, del medesimo anno, senza stampatore, unita alla *confutazione* de' *Paradossi*, in *tre orazioni* distinta. L'ultimo Paradosso finisce colle parole: *Suisnetroh Tabedul*, le quali parole, lette al rovescio, dicono: *Ludebat Hortensius*. Altre cose intorno al Landi osserva quivi l'Autore dell'Eloquenza, il quale prima e dipoi fà vedere, che il Landi è l'inventore dei due Dialoghi contro Cicerone, intitolati: *Cicero relegatus*, & *Cicero revocatus*, per cagione dei quali *Mario Nizolio* se gli oppose nelle Osservazioni Tulliane. Di questi Dialoghi noi abbiamo detto qualche cosa all'articolo di *Castravilla* in questo nostro Catalogo, e ora aggiungiamo, che anche da *Gio: Angelo Odoni* in un'epistola in data di *Strasburgo* ai XXIX. *Ottobre* 1535., la quale si trova frà le lettere di *Gilberto Cognato*, vien dipinto il mal costume del *Doleto*, e del *Landi*: *qui edidit Dialogos relegati*, & *revocati Ciceronis: ipse vero relegatus, ac non revocatus in Italiam; in qua tota, ne dum in patria sua metuit agnosci; ideoque sibi conscius nomen in frontispicio suppressit; sed nobis Bononiæ intus & in cute cognitus est: Lugduni vero hoc nobis repetebat Aprophtegma; alii alios legunt, mihi solus Christus & Tullius placet* &c. Seguono altre notizie intorno al mal costume del *Landi*, e del *Doleto*. Nel Paradosso XXXV., come ha osservato l'Autore dell'Eloquenza, il Landi afferma di aver accusato *Cicerone* nel suo *Dialogo Latino* di *Cicerone relegato*. Questi due Dialoghi per cura di *Andrea Giulio Dornmejero* sono stati ristampati in *Berlino* l'anno 1718. *in* 8. dietro all'opera di *Giovanni Vorstio*, de *Latinitate selecta* & *vulgo fere neglecta*. In questa nostra edizione i Paradossi sono XXX.

—— I medesimi, ripurgati. *Bergamo per Comin Ventura* 1594. *in* 4.°

In questa edizione i Paradossi sono solamente XVII.

—— Comentario delle più notabili mostruose cose d'Italia, & altri luoghi, tradotto dalla Lingua Aramea in Italiana, con un catalogo in fine degl' inventori delle cose che si mangiano, e delle bevande, che oggidì si usano, composto dall' anonimo d'Utopia. *Venezia al segno del Pozzo* 1550. *in* 8.°

Anche quest' opera è senza il nome di Autore. In fine si legge una breve apologia dell' istesso *Ortensio Lando* in favore dell' Autore del detto catalogo. L'opuscolo degl' inventori delle cose che si mangiano &c. e forse anche il Comentario sono manifattura di detto *Landi*, ivi nascosto, sotto le parole d'*Anonimo* d'*Utopia*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 550. 551.

—— Sette libri de' Cataloghi a varie cose appartenenti, non solo antiche, ma anche moderne. *Ivi per Gabriel Giolito de' Ferrari, e fratelli* 1552. *in* 8.°

Il primo libro è indirizzato al *Conte Giampaolo Cavriolo*. Il secondo a *Pompilio Luzzago*. Il terzo a *Marcantonio Moro*, nobile *Bresciano*. Il quarto a *Giambatista Luzzago*. Il quinto a *Dionigi Maggio*. Il sesto a *Leandro Averoldo*. Il settimo a *Lucrezia Ruberti de Squarci*. In fine vi è un' altra lettera scritta dall' Autore a *Lucrezia* da *Gazzuolo*, *Marchesa* di *Gonzaga*, da cui dice d'essere stato sollecitato a dar perfezione a questi *Cataloghi*, già incominciati in casa di lei, e sotto i suoi felici auspicj. La data della lettera è in *Venezia* ai XX. *Dicembre*, senz' anno. Al libro IV. pag. 343. nel *Catalogo* degl' *infelici*, il *Landi* nomina se stesso, e si annovera frà gl' *infelici*. Non comparisce nel frontispizio di questi *Cataloghi* il nome di *Ortensio Landi*: ma, come abbiamo già detto di sopra, siamo assicurati dall' Autore dell' Eloquenza Italiana alle citate pagine, che al *Landi* hanno da attribuirsi, e venghiamo confermati dalle di lui enunciate lettere.

—— Varj Componimenti. *Ivi per i Gioliti* 1552. *in* 8.°

—— Dialogo intitolato l'Ulisse. *Ivi* pag. 73.

—— Ragionamento tra un Cavaliere, e un uomo solitario. *Ivi* pag. 155.

—— Alcune Novelle, e favole. *Ivi* pag. 195.

—— Dialogo intorno alla lettura della Sacra Scrittura. *Venezia per Comin da Trino* 1552. *in* 8.°

L'Autore con lettera di *Venezia* alli VI. d'*Aprile* del 1552. dedica a *Beatrice di Luna* il predetto *Dialogo*. Con altra, senza data, luogo, e anno, *Andrea Arrivabene* indirizza alla medesima l'edizione da lui fattane. Con altra pure di *Venezia* dei XXVII. d'*Aprile Girolamo Ruscelli* discorre alla predetta *Beatrice di Luna* dell' istess' opera, con molta lode dell' Autore. Questa lettera stà in fine dell' opuscolo. Presso il *Doni* nella Libreria pag. 68. il catalogo delle Opere di *Ortensio Landi* è il seguente: *Lettere delle donne* [valorose] *Paradossi*. *Confutazione*. *Cataloghi degl' uomini illustri*, *Sermoni funerali delle bestie*. *Dubii*. *Oracoli*. *Lettere*

delle

delle donne. *Confolatorie*. *Comentario delle cofe d'Italia*. *Medicina fpirituale*. A lui fi attribuifcono le XI. Orazioni funebri in morte di diverfi animali, della qual cofa vedi nel noftro Catalogo la parola: *Orazioni* XI.

Lanfpergio Giovanni [Monaco Certofino] Vita della B. Gertruda, tradotta da Vincenzo Buondi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1562. *in* 4.°

Il traduttore fà la dedicatoria a *Girolama Colonna* d'*Aragona*, forella di *Morcantonio Colonna*, e nipote di *Vittoria Colonna*, Marchefa di *Pefcara*, con lettera di *Venezia*, fenza data di tempo.

Lafca. V. *Grazzini*. *Trionfi*, *Carri* &c.

Lafena Pietro. Dell' antico Ginnafio Napolitano, opera poftuma. *Napoli per Carlo Porpora* 1688. *in* 4.°

Lanteri Giacomo [Brefciano] Trattato della economica. *Venezia per Vincenzo Valgrifi* 1560. *in* 8.°

Latini Brunetto. Il Teforo. *Venezia per Marchio Seffa* 1533. *in* 8.°

—— Rettorica in volgar Fiorentino. *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli Brefciani* 1546. *in* 4.°

—— Motti de' Filofofi, da lui volgarizzati. *Stanno* in fine della Confolazione di Boezio dal medefimo tradotta.

Del celebre *Brunetto Latini* vedi il Crefcimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 63. 64. e l' Eloquenza Italiana in più luoghi. Vogliono che moriffe l'an. 1295. e foffe fepolto in S. Maria Novella. Il Maittaire negli Annali tipografici tom. I. pag. 107. cita un' edizione Latina del *Teforo di Ser Brunetto*, fatta in *Trevigi* l'an. 1474. ai XVI. *Decembre*, fenza nome dello ftampatore *in foglio*. Il *Cavalier Salviati* negli Avvertimenti lib. II. cap. XII. loda fommamente il volgarizzamento del *Teforo*, fatto ful tefto *Provenzale*, o *Francefco*, e lo pone trà le maggiori ricchezze della lingua.

Lavardin Marchefe di. V. *Offervazioni*. *Rifpofta all' Arringa*.

Laude fatte e compofte da più perfone fpirituali ad onore di Dio, e della Vergine Maria, e di molti altri Santi, e Sante, raccolte & infieme ridotte da Jacopo di maeftro Luigi de' Morfi Cittadino Fiorentino a dì primo di Marzo MCCCCLXXXV. *Firenze per Francefco Bonaccorfi a petizione di Jacopo di maeftro Luigi de' Morfi* 1485. *in* 4.°

In quefta raccolta la maggior parte delle Laudi è di *Feo Belcari*. A carte VI. ve n'è una di *Meffer Lionardo Giuftiniano gentiluomo da Vinegia*, e un' altra a carte XVI. A carte XXXV. è di *Maeftrantonio di Guido*. A carte XXXVI. e *fegg.* ne vengono molte di *Francefco d' Albizo*. Quella a carte LXXXIX. è di *Michele Chelli, prete*. A carte C. è di *mona Lucrezia di Piero de' Medici*. A carte CIII. di *Gherardo d' Aftorre*. A carte CVI. e CXVI. e *fegg.* del *Bianco injefuato*, cioè dell' ordine de' *Gefuati*. A carte CXII. di *Criftofano di Miniato ottonajo*. A carte CXV. di *Don Antonio da Siena injefuato*. A carte CXIX. di *Suor Hieronima*

nima de' Malatesti dell' ordine di santa Chiara. A carte CXXIII. di *Ser Antonio di Mariano Muzj notajo*. Ivi a tergo di *Piero di Mariano Muzj*. A carte CXXX. di *Madonna Batista de' Malatesti*. Ve ne sono molte quà e là in questa raccolta d'incerti. La maggior parte però, come si è detto, è di *Feo Belcari*, e di *Francesco d'Albizo*. Credette il Crescimbeni nel primo libro dell' Istoria della volgar Poesia pag. 27. della prima edizione di Roma, che la Laude: *Spirito santo amore* fosse di S. *Lorenzo Giustiniano*, ma nelle correzioni poste al fine de' Comentarj alla pag. 398. avendola veduta nella nostra raccolta di *Jacopo Morsi*, benche egli lo dica *Dionigi*, scrisse, che ognun creda quel che più gli aggrada. Ne ha mutata sentenza nelle posteriori edizioni; laonde nelle Annotazioni fattegli nella nuova impressione di Venezia tom. I. pag. 22. viene tal sua opinione riprovata, e col chiaro testo della edizione *Fiorentina* del 1485. e con l'altra di *Venezia* per *Giorgio Rusconi* ad istanza di *Niccolò Zoppino* nel 1512. *in* 4. si fà vedere che l'autore è *Lionardo*, non *Lorenzo Giustiniano*. Un' altro equivoco del Crescimbeni si scopre nelle Annotazioni al detto primo tomo pag. 243. 244. ed è, di aver lui creduto che *Bianco ingesuato*, non sia un Frate dell' Ordine de' Gesuati, ma bensì della *Compagnia de' bianchi*, poiche dicesi ch'egli s'inganna, sapendosi che quest' era il suo nome di battesimo, e nella vita del B. *Colombino* scritta da *Feo Belcari*, e stampata in *Siena* nel 1541. *in* 4. a carte 21. dicesi, che chiamavasi *Bianco da l'Ancolina*. Il nome di Laudi per opinione dell' Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 542. non è venuto in Italia dal *Latino*, nè di *Toscana*, ma dall' antica lingua *Gotica*, o *Teotisca*. Delle laudi spirituali di *Grisostomo Frate Gesuato* ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 57. 58. e di alcune altre, ivi nelle Annotazioni. Di quelle di *Bernardo Giambullari*, e di altri, ivi alla pag. 83. come pure nelle Annotazioni.

Laura. I Sonetti, le Canzoni, e i Trionfi in risposta al Petrarca, per le sue rime, in vita, e dopo la morte di lei, pervenuti alle mani di Stefano Colonna, non per l'addietro dati in luce. *Venezia per Comin da Trino* 1552. *in* 8.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 124. per conghiettura crede, che queste rime siano di *Stefano Colonna gentiluomo Romano*, e nelle Annotazioni a questo luogo, ciò si dà per sicuro, perche in un testo a penna del fù *Giambatista Recanati* nobile Veneziano si leggeva, che di *Stefano Colonna* erano queste rime. Anzi l'istesso Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 308. ne fà autore senz' altro *Stefano Colonna*.

Laureti Michelangelo. Istoria di Ferdinando III. il Santo Rè delle Spagne. *Napoli per Gianfrancesco Paci* 1680. *in* 4.° [*Parte* I. *e* II.]

Lauro Jacopo [Romano] Istoria della Città di Cortona. *Roma* [*senza stampatore*] 1634. *in* 4.° *lungo*.

Con la pianta della Città di Cortona delineata da *Pietro Berettini* di detta Città.

Lauro Pietro. Fiori di consolazione ad ogni fedel Cristiano [da lui tradotti dalla lingua Spagnuola nell' Italiana] *Venezia per Gabriel Giolito* 1557. *in* 8.°

Lazza-

Lazzarini Domenico. Uliſſe il giovane, tragedia [in verſo] *Padova per Giambatiſta Conzatti* 1720. *in* 4.°

Lazzaro, Marta, e Maddalena. Loro Vite. *Firenze* [*ſenza ſtampatore*] 1494. *in* 4.°

In fine leggeſi un Capitolo in terza rima di *Bernardo Pulci* in lode di S. *Maria Maddalena*.

Ledeſma Jacopo [della Compagnia di Gesù] Dottrina criſtiana breve per inſegnare in pochi giorni, e per interrogazioni a modo di dialogo, frà il maeſtro, e il diſcepolo. *Firenze per Filippo Giunti* 1593. *in* 12.°

Legacci Pierantonio. Egloga alla martorella, intitolata Savina. *Siena ad iſtanza di Giovanni di Aleſſandro* 1517. *in* 8.°

Il Creſcimbeni al tom. v. pag. 56. crede che il *Legacci* ſia *Pierantonio dello Stricca Legacci*, e forſe di patria *Seneſe*. Cita queſt' Egloga rappreſentativa, intitolata *Savina*, e ſtampata nel 1517. Altre ſimili Egloghe di lui ſi mentovano dall' Allacci nella Drammaturgia. La commedia intitolata *Solfinello*, di *Pierantonio dello Stricca* vien riferita in queſto noſtro Catalogo alla parola *Rozzi*.

Legati Lorenzo [Cremoneſe] Deſcrizione del Muſeo Coſpiano, anneſſo a quello di Uliſſe Aldovrandi, e donato alla ſua patria [Bologna] da Ferdinando Coſpi, Senatore Bologneſe. *Bologna per Giacomo Monti* 1677. *in foglio*.

L'opera è dedicata dal predetto *Ferdinando Coſpi* a *Ferdinando* III. *Principe* di *Toſcana*.

Legazione del Cardinal Carlo Barberini al Rè Filippo v. [a Napoli] in nome del Pontefice Clemente XI, l'an. 1702. deſcritta in una lettera. *Roma per Pietro Olivieri* [*ſenz' anno, ma* 1703] *in* 4.°

Lellis Carlo de. Famiglie nobili di Napoli. *Napoli per Onofrio Savio* 1654. *in fogl. Parte* I.

—— Parte III. *Ivi per gli eredi del Roncagliolo* 1671. *in fogl.*

—— Diſcorſi poſtumi d'alcune poche famiglie nobili. *Napoli per Antonio Gramignani* 1701. *in fogl.*

Lello Gianluigi. Iſtoria della Chieſa di Monreale. *Roma per Luigi Zanetti* 1596. *in* 4.°

Lemene Franceſco de [Lodigiano] della diſcendenza e nobiltà de' maccheroni, Poema eroico. *Firenze per Antonio Roſſellini* [*ſenz' anno*] *in* 12.°

Dell' Autore, il quale morì in Lodi ſua patria l'anno 1704. vedi il Creſcimbeni nell' Iſtoria della volgar Poeſia tom. II. pag. 524.

Len-

Lenguεglia Carlo de' Conti della. Elegie, e Canzoni. *Roma per il Mascardi* 1636. *in* 12.°

E' opinione di alcuni presso il Crescimbeni nel tom. V. de' Comentarj, che le sopradette rime siano di *Gio: Agostino de' Conti* della *Lengueglia* d'*Albenga*, cherico regolare Somasco, e insigne predicatore, fratello di Frà *Carlo*, Cavaliere, e Comendatore Gerosolimitano. Segue ivi presso il Crescimbeni il giudizio di queste rime, assomigliandole a quelle del Testi, ma troppo sparse di soverchie antitesi.

Lenguegelia Gianagostino della. Guerre de' Genovesi contro Alfonso Rè d'Aragona. *Genova per Gio: Calenzani* 1643. *in* 4.°

Lenio Antonino [Salentino] Oronte Gigante [Poema in ottava rima] contenente le battaglie del Rè di Persia per amore della figliuola del Rè di Troja; e certe epigramme amorose. *Venezia in casa di Aurelio Pincio, Veneto, ad istanza di Cristoforo detto Stampon libraro e compagni* 1531. *in* 4.°

Questo Poema è diviso in tre libri. Il primo libro contiene canti XVI. Il secondo canti XII. Il terzo canti VI. E' indirizzato ad *Antonia* di *Bautio* figliuola del *Duca Francesco*. Nel canto III. del libro II. vi sono alcune ottave in lode di *Francesco* I. Re di *Francia*, di *Francesco* II. suo figliuolo, e di *Arrigo* suo altro figliuol maggiore, e di *Carlo* terzo genito. Loda *Francesco*, e *Arrigo*, perche volontariamente entrarono in carcere per liberare il Re loro padre. Nel canto IV. del detto libro negli Epitafj di *Paride*, di *Enone*, e di *Amfimaco* frammette coi versi Italiani alcuni Latini, cioè un distico, che chiude le tre ottave. Nel canto VI. loda *Renzo* da *Ceri* valoroso Capitano. Nel libro III. canto V. loda molti letterati del suo tempo, e suoi amici, cioè *Joviano Pontano*, *Jano Parrasio*, *Scipion Marcello Filomarini*, *Bartolommeo Mariano*, *Bartolommeo Detio*, *Detio* suo figliuolo, l'*Abbate Anisio*, *Pomponio Gaurico*, *Jacopo Sannazaro*, *Antonio Epicuro*, *Girolamo Scannapeco*, chiamato il *Filosofo*, *Bernardino Rota*, *Marcantonio Barone*, *Batista Scale*, *Pompeo Bautio*, *Giovanni Balduino*, *Giovan Lodovico Guarino*, *Ferrante Gonzaga* Principe di Molfetta; *Andrea Matteo d'Acquaviva* Duca d'*Atri*, *Anton Donato de' Conti di Gioja*, *Dragonetto Bonifacio*, *Giambatista Castaldo*, *Dionisio Aquosa*, *Cicilia Valera*, *Gio: Jacopo Leonardo da Pesaro* Oratore del Duca d'Urbino, ed *Elisabetta* sua consorte, *Gasparo Bembo*, *Girolamo Emo*, e *Donata* sua consorte, *Bertuzzio Valerio*, e *Lucietta* sua consorte, *Domenico Valerio*, *Niccolò Boldù*, e sua consorte, *Lorenzo Sanuto*, ed *Elisabetta* sua consorte, *Vittorio Soranzo*, *Amico Taegio Milanese*, *Bartolomeo Abioso Ravennate*, medico, e *Catterina* sua consorte. Poco dopo loda alcuni insigni capitani, cioè *Gianpaolo* dell'*Anguillara* figliuolo di *Renzo* dell'*Anguillara*, il Conte *Guido Rangone*, tre Colonnesi, *Marzio*, *Sciarra*, e *Giovanni*. Indi alcune ottave in lode di *Carlo* V. *Imperatore*. In fine del canto VI. onora *Alfonso d'Avalo*. In fine dell' opera si leggono gli epigrammi. Il primo è diretto ad *Alfonso* d'*Avalo*. Alcuni altri sono sopra la bellezza di una tal *Gesia*, altri poi in lode di varj personaggi illustri. Il Crescimbeni al tom. I. de' Comentarj pag. 363. e *segg.* favella della Poesia Toscana con mescolanza d'altre lingue, e ne porta varj esempj, tralasciando quelli di *Antonino Lenio*, ma nelle Annotazioni a questo luogo se ne cita un esempio del detto *Antonino*, e di altri, ove son frammescolati i versi Toscani coi Latini.

Lenio Levinio [Medico] Gli occulti miracoli, e varj ammaestramenti delle cose della natura [libri II. tradotti dal Latino in volgare, senza nome del traduttore] *Venezia per Lodovico Avanzo* 1563. *in* 8.°

—— Della complessione del corpo umano libri II. tradotti da Latino in volgare [senza nome del traduttore] *Ivi per Domenico Niccolino* 1564. *in* 8.°

Leo Mario di, da Barletta. Amore prigioniero [in ottava rima] *Venezia per Agostin Bindoni* 1551. *in* 8.°

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Par.* II. pag. 363. 396.

La patria di questo Rimatore è controversa, perche alcuni lo fanno da *Barletta*, alcuni da *Manfredonia*, o dal *Monte S. Angelo*, o d'altro luogo vicino al detto monte, secondo scrivesi presso il Crescimbeni nel tom. V. de' Comentarj pag. 238. Questo Poemetto dell'Amor prigioniero è diviso in due canti.

Leon da Modena Ebreo. Istoria de' riti Ebraici. *Venezia per Gio. Calleoni* 1638. *in* 8.°

Leonardo Bonifacio, già tessitor da cendali. Rime [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Leone Ebreo, Medico. Dialoghi d'amore. *Venezia in casa de' figliuoli d'Aldo* 1541. *in* 8.°

—— E *ivi per Domenico Giglio* 1558. *in* 8.°

Claudio Tolomei nel lib. I. delle lettere nell'epistola a Marcantonio Cinuzzi in data di *Roma* al *primo* di *Luglio* 1543. chiama *divini* questi *dialoghi* di *Leon Ebreo*, ma desidera, che com' egli bene li espose nella sua lingua, così fossero nettamente, e puramente tradotti in Toscano, pretendendo che la traduzione non sia chiara e netta. Ne abbiamo un' altra edizione anteriore fatta in *Roma* per *Antonio Blado* nel 1535. *in* 4. Fù *Leone* figliuolo d'*Isacco Abarbanel* Castigliano, rifuggito in Italia per gli editti contro gli Ebrei del Rè *Ferdinando* il Cattolico. Eloquenza Italiana pag. 706.

Leone S. Papa. Sermoni, tradotti per Gabriel Foresto da Brescia. *Venezia al Segno della Speranza* 1547. *in* 8.°

Leoni Giambatista. Considerazioni sopra l'Istoria d'Italia di Francesco Guicciardini. *Venezia per i Gioliti* 1583. *in* 4.°

L'Autore, con lettera senza data, mese, e anno, dedica le suddette Considerazioni a *Giacomo Buoncompagno*, *Duca* di *Sora*, e *Generale* di S. *Chiasa*. Posteriore a questa lettera leggesi altra lettera in data di *Malta* il dì IV. *Marzo* 1582. diretta a *Giovanni Mocenigo*, la quale contiene una breve prefazione dell' opera. Il medesimo *Leoni* nelle sue ltetere familiari lib. I. pag. 40. scrivendo al detto *Giovanni Mocenigo*, in data di *Malta* ai XX. *Febbrajo* 1582. afferma, che la fatica sopra il *Guicciardini* era finita, e ch' era divisa in libri cinque. In un' altra lettera al lib. II. pag. 10. a *Bernardo Pesenti*, in data di *Roma* XXX. *Maggio* 1583. dice

che le *Considerazioni* pativano delle persecuzioni, delle quali però non se ne maravigliava, perche essendo sempre stato il suo Autore sfortunatissimo, così anch' esse doveano correre l'istessa sorte. Il *Leoni* era nato in *Venezia* da onesta famiglia. Fù anche Rimatore, come può vedersi presso il Crescimbeni al to. v. pag. 168.; e il *Leoni* stesso al to. II. delle familiari pag. 63. parla di una sua *Tragicommedia*.

—— E *Venezia per Giambatista Ciotti* 1599. *in* 4.°

—— Lettere famigliari, con un Sermone nel fine della parte seconda, dell' Assunzione della Beata Vergine. *Venezia per Giambatista Ciotti Senese* 1593. *Parte* I. *e* II. *in* 4.°

—— Sermone per la festa del SS. Corpo di Cristo. *Ivi* Par. II. pag. 40.

—— Orazione per l'esequie del Cardinal [Alessandro] Farnese. *Ivi* P. II. pag. 50.

—— Orazione nella revalescenza di Gio: Grimani Patriarca d'Aquileja. *Ivi pel medesimo Ciotti* 1593. *in* 4.°

Leonico Angelo. Le Guerre Trojane, con l'inamoramento di Troilo, e Griseida [Canti x. in ottava rima] *Venezia per Paolo Gherardo* 1553. *in* 4.°

Trà i Poeti Padovani viene annoverato da Bernardino Scardeoni nell' Opera de antiquitate Patavii pag. 257. *Angelo Leonico*, nipote di *Leonico Tomèo*. Scrisse, giusta lo Sardeoni, la Tragedia nuova ad imitazione degli antichi, in cui si tratta del machinato adulterio di *Antonio Bologni*, e di *Daria moglie* di *Luigi Gaeta*; e l'*Innamoramento* di *Troilo*. Soggiunge, che il *Leonico* non molti anni dopo di aver stampato questo Poema morì in verde età l'an. 1556. in *Padova*, e fù sepolto nella Chiesa di S. *Francesco*. Non sappiamo per qual cagione nelle Annotazioni al Crescimbeni tom. I. pag. 306. il *Leonico* si dica *Genovese*, e si aggiunga di più, che a torto l'Allacci scrive, che questo Rimatore rinnovasse l'uso e la maniera dell'antiche Tragedie, quando lo Scardeoni afferma, che a imitazione degli antichi Tragici compose la *Daria*.

Leopardi Girolamo [Fiorentino] Capitoli, e Canzoni piacevoli, e Capitolo in lode de' Sogni. *Firenze nella stamperia Sermartelli* 1616. *in* 4.°

—— E *Ivi nella medesima stamperia* 1636. *in* 12.°

Nelle Annotazioni al tom. v. del Crescimbeni pag. 179. si osserva, che la ristampa delle rime piacevoli di *Girolamo Leopardi* con la giunta del Capitolo de' sogni fù fatta nel 1616. e che la prima edizione nella stamperia del *Sermartelli* seguì nel 1613. *in* 4., che nell'Accademia della *Borra* fù chiamato il *Ritardato*, ma che nello stile Bernesco non giunge alla perfezione di coloro, che nel secolo XVI. poetarono.

Leopardi Leopardo [Romano] L'Antibaccinata, ovvero apologia per la mossa dell' armi di Papa Urbano VIII. contra Parma. *Macerata per Agostino Grisei* [*senz' anno*] *in* 4.° V. *Pallavicini Ferrante*.

Lepo-

Leporeo Lodovico. Leporeambo alfabetico eroico delle grandezze Medicee. *Roma per Andrea Fei 1639. in* 4.°

Nacque il *Leporeo* in *Brugnara*, castello del *Friuli*. Dell' invenzione della sua poesia fantastica ne parla sovente il Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Cometarj al tom. I. investigando s' egli fosse il primo ad inventare le rime stravaganti. Se ne parla anche di lui nell' Eloquenza Italiana pag. 390.

Leti Gregorio. Lode della Guerra, e biasimo della pace [*senza luogo*] *per Simone Fagete* 1664. *in* 12.°

—— Lode della caccia [*senza luogo*] *per Gastone Femie* 1664. *in* 12.°

—— Vita di Filippo II. Rè di Spagna. *Coligni per Gianantonio Chouet* 1679. *in* 4.° *Parte* I. *e* II.

—— Vita di Sisto V. Pontefice. *Amsterdamo per Giovanni, è Egidio Janssonio* 1686. *tomi* 2. *in* 8.°

Leto Pomponio. Compendio dell' Istoria Romana da Gordiano il giovane fino a Giustino III. tradotto per Francesco Baldelli, coi Magistrati, Sacerdozj, Dottori di Leggi, e le Leggi de' Romani, tradotte per l'istesso Baldelli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1549. *in* 8.°

—— Le Antichità di Roma, dalla Latina alla volgar lingua tradotte. *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

Lettere volgari di diversi nobilissimi uomini, & eccellentissimi ingegni, scritte in diverse materie, nuovamente ristampate, & in più luoghi corrette, libro I. *Venezia in casa de' figliuoli di Aldo* 1545. *in* 8.°

Questo primo libro è dedicato da *Paolo Manuzio* a *Federico Badoero*, e a *Domenico Veniero*; e in questa edizione vi è qualche lettera di più, che nella susseguente.

—— Le medesime, libro I. *Ivi per i sopraddetti* 1548. *in* 8.°

—— Libro II. *Ivi per i medesimi* 1556. *in* 8.°

Questo secondo libro vien dedicato da *Antonio Manuzio* a *Paolo Trono*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 346.

Lettere di molte valorose Donne. *Venezia pel Giolito* 1548. *in* 8.°

Queste lettere sono state scritte da *Ortensio Landi*, come notasi nell' Eloquenza Italiana pag. 369.

Lettere consolatorie di diversi Autori. *Venezia all' insegna del Pozzo* 1550. *in* 8.°

Lettere familiari di tredici uomini illustri [libri XIII] raccolte da Dionigi Atanagi. *Roma per Valerio Dorico, e Luigi fratelli* 1554. *in* 8.° V. *Atanagi*.

Lettere di diversi eccellentissimi uomini, raccolte da diversi libri da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1554. *in* 8.° V. *Dolce*.

Lettere volgari di diversi nobilissimi uomini, con la giunta del libro terzo [raccolte da Paolo Manuzio] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] [*anzi Aldo*] 1567. *in* 8.°

Il primo, e secondo libro è dedicato da *Paolo Manuzio* a *Domenico Veniero*: e il terzo è dedicato da *Aldo Manuzio il giovane* a *Colantonio Caracciolo, Marchese di Vico*, chiamandolo col nome di *giusto*, di *liberale*, e di *sollevatore* delle *arti liberali*, allora *afflitte*, e quasi del tutto *cadute*. V. *Manuzio Paolo*.

Lettere di Principi, le quali o si scrivono da Principi, o a Principi, o ragionano di Principi, libro primo nuovamente mandato in luce, tutto ricorretto, e migliorato. *Venezia per Giordano Ziletti, al segno della Stella* 1564. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Ivi pel medesimo* 1575. *in* 4.°

—— Tomo III. *Ivi pel medesimo* 1577. *in* 4.°

—— Le medesime. *Ivi per Giordano Ziletti, e compagni* 1570. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Ivi pel medesimo* 1575. *in* 4.°

—— Tomo III. *Ivi pel medesimo* 1581. *in* 4.°

—— Le medesime. *Ivi pel sopradetto* 1581. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Ivi pel medesimo* 1575. *in* 4.°

—— Tomo III. *Ivi per Francesco Ziletti* 1581. *in* 4.°

Si crede superfluo di far nuovo ragionamento circa l'edizioni di queste lettere, essendosene parlato a lungo nell' Eloquenza Italiana al capo XII. pag. 347. e *segg.* ove si fà menzione d'un Registro a penna di lettere, che conservasi tra le molte rare cose di questa Libreria *Capponiana*, tratto dagli originali di propria mano del *Sanga* Segretario di *Clemente* VII., e da copie, dettate da Jacopo Salviati, cognato di Leon X., e passate in mano di *Trifone Bencio d'Assisi*.

Lettere VII. d'un Dottore di Teologia dell' Università di Parigi [dell' Ordine de' Predicatori] *Colonia per gl'eredi di Cornelio d' Egmond* 1700. *in* 8.°

Libanio Sofista. Declamazioni tre. *Stanno* dopo Darete Frigio della guerra Trojana.

Liberati Gianantonio. La Caprarola [descritta] in versi Toscani, e Latini. *Ronciglione per Domenico Dominici* 1614. *in* 8.°

Liburnio Niccolò. Le Selvette. *Venezia per Jacopo de' Penci da Lecco* 1513. *in* 4.°

—— Le Tre fontane, sopra la Grammatica, ed eloquenza di Dan-

Dante, Petrarca, e Boccaccio. *Venezia per Gregorio de Gregorj* 1526. *in* 4.°

L'Autore dedica l'opuſcolo a *Marin Grimano*, Patriarca d'*Aquileja*, Prelato d'eminente dottrina, e d'illuſtre proſapia.

—— La Spada di Dante. *Ivi per Gianantonio de' Niccolini da Sabio* 1534. *in* 8.°

Il *Liburnio* dedica queſta ſua fatica a *Gianfranceſco de' Prioli*, a cui racconta le cauſe, per le quali s'induſſe a farla.

—— Le Virtù degl' antichi Greci, Latini, e motti elegantiſſimi di diverſi Autori, tradotti di Latino in volgare. *Ivi per Bernardino Stagnino da Trino di Monferrato* 1537. *in* 8.°

—— E [col titolo di] Sentenze, & aurei detti di diverſi antichi, con l'aggiunta dei motti arguti, tradotti da Marco Cadamoſto. *Ivi per Gabriel Giolito* 1545. *in* 8.°

—— Le Occorrenze umane. *Ivi in caſa de' figliuoli di Aldo* 1546. *in* 8.°

Nella dedicatoria a *Luigi Piſani*, eletto Veſcovo di *Padova*, parla il *Liburnio* de' ſuoi viaggi, e fà menzione di *Eraſmo*, del fù *Aldo Manuzio*, di *Paolo* ſuo *figliuolo*, e di *Gianfranceſco Aſolano*. Il *Liburnio* fù *Veneziano*, e *Piovano* della *Chieſa* di *Santa Foſca* in quella Città. Di lui ne parla con lode il Sanſovino nella Venezia, e il Creſcimbeni ne' Comentarj al tom. v. pag. 69., e l'Autore dell'Eloquenza Italiana p. 484. ove vien difeſo dalla taccia di *ſcrittor goffo* datagli da qualcheduno.

Ligorio Pirro [Napolitano] Delle antichità di Roma, con le Paradoſſe del medeſimo. *Venezia per Michele Tramezzino* 1553. *in* 8.°

Lilii Cammillo. Iſtoria di Camerino [Parte I. e II] [*ſenz' anno, luogo, e nome dello ſtampatore*] *in* 4.°

La ſuddetta Iſtoria fù ſtampata a *Macerata* da *Agoſtino Griſei* nel 1652., e reſtò imperfetta, per l'andata dell'Autore in *Francia* a condurvi tre donne, nipoti del *Cardinal Mazzarini*, dal quale fatto fare Storico del Rè di Francia, vi morì nel 1660.; onde l'opera reſtò imperfetta non ſolo in principio, ma ancora nella *Parte prima* pag. 218. e 256.. e nella *Parte ſeconda* pag. 134. oltre ai rami, che vi dovevano andare in più luoghi nei voti delle pagine ſtampate. Nel 1719. in Roma *Gianantonio Antonuci* da *Camerino* fece a ſue ſpeſe incidere in rame il frontiſpizio di queſt' Iſtoria, nel quale ſi veggono i due fiumi *Tevere*, e *Chienti* col motto *Æquo fœdere juncti*, e in mezzo, *Hiſtoria di Camerino*. Segue in un' altro foglio il ritratto dell'Autore, e dentro l'opera ſi veggono varie figure di *Santi*, di *Beati*, e d'uomini illuſtri; di medaglie, e di monete appartenenti a Camerino, le quali mancano in queſta noſtra edizione.

Lilio Zaccheria [Vicentino] Deſcrizione del mondo, tradotta da Franceſco Baldelli, con l'addizione de' nomi moderni. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari, e fratelli* 1552. *in* 8.°

Franceſco Baldelli da *Cortona* dedica queſta traduzione, con lettera in data dell'iſteſſa

Città

Città di *Gortona* degli VIII. di *Gennajo* 1551. a *Giuseppe Cantelmo*, *Conte* di *Popoli*, nella quale fà menzione del maritaggio pocanzi seguito tra *Francesco* figliuolo di detto *Conte Giuseppe*, e *Giulia de' Medici*, *figliuola* del Duca *Alessandro*.

Lionardi Alessandro [Padovano] Rime libro I. *Venezia al segno del Griffio* 1547. *in* 8.°

—— Libro II. *Ivi per Gabriel Giolito* 1550. *in* 8.°

—— Sonetto. *Stà* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 2. pag. 231.

Alessandro Lionardi, gentiluomo Padovano, Autore delle sopradette Rime dedica il primo libro, o prima Parte di esse al Cardinale *Cristoforo Madrucci*, *Vescovo*, e *Principe* di *Trento*, essendo la maggior parte in lode di lui; e in fine vi ha aggiunte alcune stanze in lode di *Elena Vigoncia*, gentildonna *Padovana*. Il secondo libro è parimente dedicato dall'Autore al *Molto Illustre e Reverendo Torquato Bembo*, *vera imagine*, com' ivi dicesi, *dell' Illustrissimo Bembo*.

Lione Luigi di [Agostiniano] Trattato della perfetta maritata, tradotto di lingua Spagnuola. *Brescia per Pietro Maria Marchetti* 1608. *in* 8.°

Lippi Lorenzo [sotto nome di *Perlone Zipoli*] Il Malmantile racquistato, Poema, con la vita dell' Autore. *Finaro per Giantommaso Rossi* 1676. *in* 12.°

—— E con le note di Puccio Lamoni [Paolo Minucci] *Firenze a la condotta*, *ad istanza di Niccolò Taglini* 1688. *in* 4.°

Questo Poema è in dialetto popolare *Fiorentino*. S' intitola *Malmantile* dal nome di un castello distrutto del contado di Firenze; ed è ripieno di voci popolaresche, perlocche è stato necessario il Comentario. Fù pubblicato la prima volta dal Dottore *Giovanni Cinelli* nel 1676., e dipoi col Comento di Paolo *Minucci* nel 1688., ed ultimamente in *Firenze*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 241. 242., e il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 292.

Lippomano Luigi [Vescovo di Modone, e Coadiutore di Bergamo] Esposizioni volgari sopra il Simbolo Apostolico, sopra il Paternoster, e sopra i due precetti della Carità. *Venezia per Girolamo Scotto* 1541. *in* 4.°

L'Autore nella dedicatoria a *Paolo* III. dice d'aver fatta quest' opera a contemplazione delle *Convertite* di *Roma*, e di *Bergamo*. In fatti dopo questa dedicatoria evvi un' altra sua lettera alle predette *Convertite*, in data di *Roma* il dì 1. *Ottobre* 1538.

Lipsio Giusto. Ristretto delle grandezze di Roma al tempo della Repubblica, e dell' Imperio, posto in luce da Gio. Angelo Ruffinelli. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1600. *in* 8.°

—— Libri IV. della grandezza di Roma, & del suo Imperio, volgarizzati da Filippo Pigafetta; con tre discorsi [del medesi-

desimo Pigafetta] l'uno de' Sesterzj antichi, l'altro del cadimento degli Imperj, il terzo delli Porti di Roma. *Roma per Stefano Paolini* 1600. *in* 8.°

Il *Pigafetta* dedica quest' opera al Cardinale *Pietro Aldobrandini*, *Camerlingo* di Santa *Chiesa*, e Legato di *Ferrara*, con sua lettera di *Roma* a' XIX. di *Luglio* 1600., nella qual lettera dicegli, che ha tenuto il modo e lo stile dell'Autore.

Lirinese Vincenzo. Libro [o Commonitorio] contra l'Eresie, tradotto da Girolamo Muzio. *Montereale per Leonardo Torrentino* 1565. *in* 8.°

Il *Muzio* nella Prefazione rende conto di questa sua traduzione.

Livio Tito. I primi x. libri della prima Deca [tradotti in lingua volgare da incerto] [*senza luogo*, *stampatore*, & *anno*] *in fogl. edizione antica*.

In principio si ha una lettera di *Giovanni Bonaccorsi*, *cartolajo Fiorentino*, a *Bernardo di Niccolò Cambini*, in cui dice di aver fatto nuovamente emendare, & imprimere questa prima *Deca*, già tempo tradotta in *materno sermone* da persona dottissima.

—— Le Deche [col supplemento dei libri, che fin ora mancavano] tradotte in volgar lingua [da incerto] *Venezia per Vittor de Ravani*, *e compagni* 1535. *tomi* 3. *in* 4.°

Presso il *Maittaire* negli Annali tipografici tom. 1. pag. 120. citasi un' edizione delle Deche di T. Livio volgarizzate da *Ruggeri Ferrari*, e stampate in *Roma* l'anno 1476. ai XXX. *Maggio* in tre tomi *in foglio*. Ivi alla pag. 163. un' altra impressione di un volgarizzamento di Livio, fatta in *Venezia* per *Ottaviano Scotto* l'anno 1481. *in foglio*. La *prima Deca* nel nostro Catalogo, dai nomi di *Giovanni Bonaccarsi*, e di *Bernardo Cambini* si vede, ch'è fatta in *Firenze* verso l'an. 1480. Nel Vocabolario della Crusca si citano i volgarizzamenti delle Deche di Livio a penna. Il *Cavalier Lionardo Salviati* negli Avvertimenti lib. II. cap. XII. loda i *cinque ultimi libri* della *prima Deca*, volgarizzati, tutti ripieni di purissime, e bellissime voci. Vuole, che il volgarizzamento della *terza Deca* sia da preporre alla *prima*, perche sembra del tempo del *Boccaccio*, e simile nello stile alla *Fiammetta*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 619., e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a quest' articolo.

—— Le Deche, tradotte in lingua Toscana da Jacopo Nardi. *Venezia per gl'eredi di Lucantonio Giunti Fiorentino* 1540. *in fogl.*

—— E tradotte per il medesimo. *Ivi per gl' istessi* 1562. *in fogl.*

—— E rivedute, corrette, & accresciute de' Sommarj, col supplemento della seconda Deca per Francesco Turchi Trevigiano. *Ivi per i medesimi* 1575. *in fogl.*

Il *Turchi* fà la dedicatoria a *Paolo Sergio Pola*, lodando alcuni illustri personaggi di questa famiglia.

E con

—— E con i Sommarj di Curzio Marinelli, e le postille in margine. *Venezia per Cammillo Franceschini* 1581. *to.* 2. *in* 4.°

—— E di nuovo tradotte. *Ivi per Stefano Coma* 1567. *tomi* 2. *in* 4.°

Francesco Sansovino nella dedicatoria a *Niccolò* di *Primo* dice, che questa traduzione di *Livio* è fatta di nuovo, ma non accenna da chi sia stata fatta.

Locadelli Vincenzo [da Cremona] Manifesto [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

In fine sono aggiunti due pareri, cioè uno di *Tiberio Deciano*, e l'altro di *Girolamo Muzio*, colle approvazioni d'alcuni Lettori di Università.

Locati Omberto. Cronica dell' origine di Piacenza; tradotta dal Latino in volgare pel medesimo. *Cremona per Vincenzo Conti* 1564. *in* 4.°

Lodovici Francesco [Veneziano] Trionfi di Carlo Magno [in terza rima, a Andrea Gritti Doge di Venezia] *Venezia per Maffeo Pasini, e Francesco Bindoni* 1535. *in* 4.°

Nelle Annotazioni ai Comentarj del Crescimbeni tom. V. pag. 102. si rammenta questa nostra edizione del 1535. e si nota, che l'Autore nella Prefazione rende ragione, perche i Romanzi componendosi in ottava rima, egli si sia attaccato alla terza rima. Si nota poi, che altra ristampa di questo Poema non è stata fatta, benche alcuni esemplari dell' edizione del 1535. hanno nel frontispizio il ritratto del *Doge Gritti*, e del *Lodovici*, che gli presenta il libro, ed altri hanno il frontispizio circondato di un fregio, e in mezzo il titolo del Poema; con la dichiarazione degli avvenimenti contenuti in esso; e questi hanno anche l'indice delle materie, che di canto in canto si trattano.

Lofredo Ferrante. Le Antichità di Pozzuolo, e luoghi convicini. *Napoli per Andrea Bax* 1572. *in* 8.°

Lollio Flavio Alberto. Invettiva contro il giuoco del tarocco [in versi sciolti] *Venezia per Gabriel Giolito* 1550. *in* 8.°

—— Orazione da lui recitata nell' Accademia degl'Elevati. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1552. *in* 4.°

Il *Lollio* dedica questa sua Orazione a *Ercole* d'*Este* II. *Duca* IV. di *Ferrara*, e de' *Carnuzj* (cioè di *Ciartres* in Francia) con sua lettera, senza data, & anno, nella quale fà menzione di *Celio Calcagnini*, immortal gloria di quel secolo, per la di cui morte, come il *Lollio* dice nell'accennata lettera, appena ebbe principio la divisata Accademia, che subito mancò; onde perche rimanesse la memoria ne' posteri, volle pubblicare questa Orazione, recitata da lui nella prima apertura della medesima. Tutto ciò che appartiene alle notizie letterarie di *Alberto Lollio*, è stato diligentemente raccolto nelle Notizie degli uomini illustri dell'Accademia Fiorentina pag. 242. dove si dice, che nacque in *Firenze*, benche *Ferrarese* egli sia, dal domicilio fissato in detta Città; e si ha da lui stesso nella Orazione della eccellenza, e dignità della lingua Toscana. Veggasi poi il Crescimbeni ne' Comentarj al to. IV. pag. 78. e le Annotazioni a questo luogo, nelle quali in prima si avverte, che il *Lol-*

Lollio fù fondatore dell'Accademia degli *Elevati*, che la prima volta si tenne in sua casa in *Ferrara* l'an. 1540. *Celio Calcagnini* appunto morì nel 1540. e perciò dice il *Lollio* in questa dedicatoria, che per la morte del *Calcagnini*, appena nata l'*Accademia* degli *Elevati*, ella si estinse.

—— Orazioni, con una lettera del medesimo in lode della Villa. *Ferrara per Lorenzo Panizza* 1563. *in* 4.° *volume primo solamente*.

—— E [col titolo dell'*Arcano* nell'Accademia degl'Occulti di Brescia] Orazione in biasimo dell' ozio [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

Nella dedicatoria di *Bartolommeo Arnigio*, detto l'*Oscuro*, ad *Alfonso Cavriolo*, in data dei VII. *Maggio* 1567. dicesi, che l'*Accademia* degli *Occulti* ebbe cominciamento nell'anno 1563.

—— Lettera. *Stà* nelle lettere facete raccolte dal Turchi *lib.* 1I. pag. 162.

Lomazzo Gianpaolo [Milanese, Pittore] Trattato dell' arte della pittura, diviso in libri VII. *Milano per Paolo Gotardo Ponzio* 1584. *in* 4.°

—— Rime, divise in VII. libri, con la Vita dell' Autore, descritta da lui stesso in rime sciolte. *Ivi pel medesimo* 1587. *in* 4.°

Il *Lomazzo* nacque in Milano ai XXVI. *Aprile* 1538. e circa l'anno 1570. divenne cieco. Fù pittore di professione sotto la scuola di *Gio: Batista* della *Cerva*. Le sue rime vengono lodate dal Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 120. più per la bizzarria, e naturalezza, che per l'artifizio.

—— Della lingua di Bregno più oscura, con la Toscana appresso, per intenderla meglio. *Ivi pel medesimo* 1589. *in* 4.°

—— Idea del tempio della pittura. *Ivi pel medesimo* 1590. *in* 4.°

—— Della forma delle Muse, cavata dagl' antichi Autori Greci, e Latini. *Ivi pel medesimo* 1591. *in* 4.°

Lombardelli Orazio [Sanese] Fioretti d'eleganza, cavati dai Romani Autori. *Firenze nella stamperia Ducale* 1568. *in* 8.°

—— Della pronuncia Toscana. *Ivi nella medesima* 1568. *in* 8.°

—— Metafrase della tranquillità dell'animo, sopra il Dialogo di Florenzio Voluseno. *Siena per Luca Bonetti* 1574. *in* 4.°

—— Giudizio sopra il Goffredo di Torquato Tasso. *Firenze per Giorgio Marescotti* 1582. *in* 4.°

—— Degl'Uffizj, e costumi de' giovani, libri IV. nuovamente corretti. *Ivi pel medesimo* 1585. *in* 12.°

Sono dedicati dall'Autore a *Francesco de' Medici*, *Gran Duca* di *Toscana*, con lettera di *Siena*, *sua patria*, il dì XII. *Gennajo* 1578.

—— L'Arte del puntar gli Scritti. *Siena per Luca Bonetti* 1585. *in* 8.°

—— La Difesa del Zeta. *Firenze pel Marescotti* 1586. *in* 8.°

—— Discorso intorno ai contrasti, che si fanno sopra la Gerusalemme liberata di Torquato Tasso. *Basilea* (così) *per il Vassalini* 1586. *in* 8.°

Ma dalla forma del carattere tondo, dalla carta, e dall' inchiostro si riconosce, che questa impressione non è molto antica, nè fatta in *Basilea*. Abbiamo bensì di questo Discorso l'edizione di *Ferrara per Vittorio Baldini* 1586. *in* 8., e l'altra di *Mantova* per l'*Osanna* parimente nel 1586. *in* 12. Il *Lombardelli* entrò nel gran contrasto sopra la Gerusalemme liberata di Torquato Tasso, in difesa di esso Tasso, e perciò fù ingiuriato co' scritti dagli Accademici della Crusca. Veggasi l' Eloquenza Italiana pag. 418. 419. 420. e il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 454. e *segg.*

Lombardo Giandonato [da Bitonto] detto il Bitontino. Nuovo prato di Prologhi. *Venezia per Pietro Dusinello* 1618. *in* 8.°

Longiano Bastiano Fausto da. Il Gentiluomo. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1542. *in* 8.°

In fine dell'opera leggesi: *Il fine della seconda Parte. Nella terza Parte, Dio concedente, tratteremo più minutamente le parti del Gentiluomo. Nella quarta Parte della Gentildonna.*

—— E *ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1544. *in* 4.°

—— Il Duello [libri v] regolato alle leggi dell' onore, con tutti i cartelli missivi, e responsivi &c. *Ivi per Vincenzo Valgrisi* 1552. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Jacopo Sesto Aragonio Appiano*, *ottavo Signore* di *Piombino*, senza alcuna data.

—— Dialogo del modo di tradurre da una in altra lingua. *Ivi per Giovanni Griffio* 1556. *in* 8.°

L'Autore lo dedica agli Accademici *Costanti* di *Vicenza*, e fà un catalogo dei nomi di essi Accademici. V. *Cicerone*. *Muzio*.

—— Trattato degli augurj, e delle superstizioni degli antichi. *Amsterdam per Gio: Giansonio* 1641. *in* 8.°

Lonigo Michele. Dell' uso delle vesti de' Signori Cardinali, tanto nella corte di Roma, quanto fuori. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1623. *in* 8.°

Vien dato in luce da *Biàgio Lonigo*, Canonico d'Este, e nipote dell'Autore, e vien dedicato al *Cardinal* [Maurizio] *di Savoja*. Và unito a quest' esemplare un discorso a penna delle cerimonie della Cappella Pontificia, e di alcune altre funzioni Cardinalizie per uso de' cortigiani.

Lopes de Gomara Francesco. Istoria di D. Ferdinando Cortes, Marchese della Valle, e quando discoperse & acquistò la nuova Spagna, tradotta dalla lingua Spagnuola nell' Italiana per Agostino de Cravaliz. *Roma per Valerio e Luigi Dorici fratelli* 1556. *in* 4.°

La dedicatoria in principio è al Cardinal *Ridolfo Pio di Carpi*. In fine vi è un' altra dedicatoria a *Cosimo Medici, Duca* di *Firenze* in data di *Roma* a' XX. *Luglio* 1556.

Loredano Gianfrancesco. I vani Amori, commedia. *Venezia all' insegna della Speranza* 1587. *in* 8.°

—— La Turca, commedia. *Ivi alla medesima insegna* 1597. *in* 8.°

Questi chiamasi *Gianfrancesco Loredano* il *vecchio*, a distinzione dell' altro *Gianfrancesco Loredano* il *giovane*, fondatore dell' Accademia degl' *Incogniti* in *Venezia*. Il *vecchio* vien lodato dal Crescimbeni nel tom. I. de' Comentarj pag. 256. 271. e il *giovane* al tom. V. pag. 165.

Lorenzini Niccolò [da Montepulciano] Il Peccator contrito [in ottava rima] *Firenze per Filippo Giunti* 1591. *in* 4.°

Delle Opere stampate, e inedite di *Niccolò Lorenzini* vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 138. e le Annotazioni ivi, nelle quali si dichiara, che il *Lorenzini* compose questo Poema a imitazione dell' altro di *Luigi Tansillo* intitolato le *Lagrime di S. Pietro*, avendo ai canti dato il titolo di *Prego*, siccome il *Tansillo* diede ai suoi quello di *Pianti*, e non di *Canti*.

Lovisino, o Luigino Marcantonio [Udinese] Esposizione del XI. e XII. capo del IV. libro d'Esdra, sopra la quarta, & ultima monarchia del mondo. *Venezia per Matteo Boselli* 1571. *in* 4.° *con figure*.

Lucangeli Niccolò. Successi del viaggio d'Enrico III. Rè di Francia, e di Polonia, dalla sua partita di Cracovia sino al suo arrivo in Turino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1574. *in* 4.°

L'Autore dedica l'opera al *Cardinal de' Medici*, con lettera di *Venezia* dei XXX. *Ottobre* 1574.

Lucano M. Anneo. Farsaglia, trasportata in lingua Toscana, in verso sciolto da Alberto Campani, Fiorentino. *Venezia per il Sarzina* 1640. *in* 12.°

Di questa, e di altre traduzioni di Lucano vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati.

Lucca Pietro da [Canonico Regolare] La dottrina del ben morire. *Siena per il Bonetti* 1589. *in* 8.°

Luciano. I Dialoghi, le vere narrazioni, e le Facete epistole, tradotte in volgare [da Niccolò Leoniceno] *Venezia per Niccolò d' Aristotile detto Zoppino* 1525. *in* 8.°

—— E *Venezia per Bernardino Bindoni* 1543. *in* 8.°

—— E *ivi per Giovanni Padovano* 1551. *in* 8.°

—— Due Dialoghi, tradotti per Lodovico Domenichi. *Firenze* [*senza stampatore: mà è il Torrentino*] 1548. *in* 8.°

Il *Domenichi* in una lettera in fine di quest' opuscolo, scritta a *Lucio Cotta*, in data di *Firenze* ai XXVIII. di *Marzo* 1548. si scusa della debolezza di questa sua traduzione, fatta piuttosto per ischerzo, e levatagli da *Bernardin Merato* per darla alle stampe, e dedicarla a *Muzio Sforza*, *Marchese* di *Caravaggio*.

—— Dell'Asino d'oro, tradotto in volgare dal Conte Matteo Maria Bojardo. *Stà* dopo i proverbj di Antonio Cornazzano stampati in *Venezia per Niccolò Zoppino* 1523. *in* 8.°

Lucrezio. Della natura delle cose libri VI. tradotti da Alessandro Marchetti [in versi sciolti] *Londra per Gio. Picard* 1717. *in* 4.°

Luigini Federigo. Il libro della bella Donna [diretto a Monsignor Gio. Manini] *Venezia per Plinio Pietrasanta* 1554. *in* 8.°

Luigini, o Luisini Luigi. Dialogo, intitolato la cecità. *Venezia per Giorgio de Cavalli* 1569. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Niccolò Crasso*, con lettera di *Venezia* il 1. *Maggio* 1569.

Lupano Otho. Torricella, dialogo in cui si ragiona delle statue, e miracoli, che si veggono fare, e parimente de' Demonj, e Spiriti &c. *Milano pel Calvo* 1540. *in* 4.°

L'Autore, che era nato nel *Monferrato*, dedica questo Dialogo a *Don Alvaro di Luna*, *Castellano* di *Milano*, e attesta di non aver voluto lasciar' uscir questi scritti, se non dopo d'averli comunicati a *Monsignor di Tagasta*, Apostolico investigatore dell'eretica malvagità.

Lupicini Antonio. Discorso sopra la fabbrica, e uso delle nuove verghe astronomiche. *Firenze pel Marescotti* 1582. *in* 4.°

Lusignano Stefano. Corografia, e breve Istoria universale dell' Isola di Cipro, da Noè fino al 1572. *Bologna per Alessandro Benacci* 1583. *in* 4.°

Stefano Lusignano della real stirpe de' *Conti* de *Puite*, ovvero *Duchi* della *Marchia*, e *Lusignano*, dell' Ordine de' Predicatori, con sua lettera, senza data, e anno, dedica quest' opera a *Carlo* IX. *Rè di Francia*, e ad *Enrico Rè di Polonia*: avendola ancora arricchita di varie relazioni, e lettere di *Angelo Calepodio*, dell' Ordine predetto, e Vicario Generale della Provincia di Terra Santa, spettanti alla caduta del Regno di *Cipro*.

Mac-

M

MAcchiavelli Niccolò. Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. *Roma per Antonio Blado d'Asola* 1531. *in* 4.°

—— Istorie Fiorentine. *Firenze per Bernardo Giunta* 1532. *in* 4.°

—— E [col titolo degli] Otto libri dell' Istorie Fiorentine [*senza luogo, e stampatore*] 1550. *in* 4.°

—— La Mandragola, commedia, nuovamente stampata, e corretta. *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini compagni* 1537. *in* 8.°

—— Clizia, commedia nuovamente stampata [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1537. *in* 8.°

—— L'Asino d'oro, con alcuni altri Capitoli, e Novelle del medesimo, nuovamente messe in luce, e non più stampate. *Firenze per Bernardo Giunti* 1549. *in* 8.°

—— Tutte l'Opere [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1550. *tomi* IV. *Parti* V. *in* 4.°

—— Il Principe &c. colla vita di Castruccio Castracane. *Ivi* P. I.

—— I tre libri di Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. *Ivi* P. II.

—— I sette libri dell' arte della guerra. *Ivi* P. IV.

—— L'Asino d'oro; Quattro capitoli in terza rima, cioè dell' occasione, della fortuna, dell' ingratitudine, e dell' ambizione; due Decennali in terza rima, cioè un compendio delle cose fatte in vent' anni in Italia; due Commedie, la Mandragola, e la Clizia. *Ivi* P. V.

Macedonio Marcello. Le nove Muse, raccolte, e date alla stampa da Pietro Macedonio suo fratello. *Napoli per Tarquinio Longo, ad istanza di Gio: Ruardo* 1614. *in* 4.°

Il frontispizio è inciso in rame da *Felice Padovano*.

Maffei Giancammillo [da Solofra] Scala naturale. *Venezia per Giovanni Varisco, e compagni* 1564. *in* 8.°

L'Autore fà una dedicatoria a *Don Giovanni di Capua, Conte* d'*Altavilla*, in data di *Napoli* a' II. *Dicembre* 1563., e poi un' altra a *Don Antonio Carrafa, Duca* di *Mondrasne*, in data di *Montoro* ai X. *Febbrajo* 1564.

Maffei Gianpietro [della Compagnia di Gesù] Istoria dell'Indie orientali, tradotta dal Latino in lingua Toscana da Francesco

ſco Serdonati, Fiorentino. *Venezia preſſo Damian Zennaro* 1589. *in* 4.°

—— Scelta delle lettere ſcritte dall' India, fatte Latine da eſſo Maffei, e volgarizzate dal predetto Serdonati. *Ivi* pag. 295.

Maffei Scipione. Della Scienza chiamata cavallereſca libri tre. *Roma per Franceſco Gonzaga* 1710. *in* 4.°

—— E *Venezia per Luigi Pavino* 1712. *in* 8.°

—— Traduttori Italiani, o ſia notizia de' volgarizzamenti d'antichi Scrittori Latini e Greci, che ſono in luce; aggiunto il volgarizzamento d'alcune inſigni Iſcrizioni Greche, e la notizia del nuovo Muſeo d'Iſcrizioni in Verona. *Ivi per Sebaſtian Coleti* 1720. *in* 8.°

—— Iſtoria Diplomatica, con ragionamento ſopra gl' Itali Primitivi, in cui ſi ſcuopre l' origine degl' Etruſci; ed in fine l'epiſtola a Ceſario illuſtrata. *Mantova per Alberto Tumermani* 1727. *in* 4.

Magagnati Girolamo. Vite di Romulo, e di Numa Pompilio [in terza rima] *Venezia per Antonio Pinelli* 1614. *in* 8.°

—— Capitoli burleſchi, aggiuntovi il Giardiniero di Ceſare Orſino. *Spira per Enrico Starckio* 1629. *in* 12.°

Di queſto Rimatore ne parla il Creſcimbeni al tom. v. pag. 204. laſciando in oblio la ſua patria; ma nell'Annotazioni a queſto luogo ſi vuole ch'egli foſſe da *Lendinara*, terra nobile nel *Poleſine* di *Rovigo*.

Magalotti Lorenzo. Lettere ſcientifiche, ed erudite. *Firenze per i Tartini, e Franchi* 1721. *in fogl. piccolo, col ritratto dell' Autore.*

Maggi Carlo Maria. Rime varie. *Firenze nella ſtamperia di S. A. R.* 1688. *in* 4.°

E' celebre frà i Rimatori moderni il nome di *Carlo Maria Maggi*, *Milaneſe*, Accademico della Cruſca. Morì in *Milano* ſua patria l'anno 1699. ai XXII. *Aprile*. Fù la ſua vita ſcritta da *Lodovico Antonio Muratori*. Vedi il Creſcimbeni nell' Iſtoria della volgar Poeſia tom. II. pag. 522.

Magio Lucio [Bologneſe] Dialogo del Terremoto. *Bologna per Aleſſandro Benacci* 1571. *in* 4.°

Magnani Giangiacinto [Piacentino] Sacri ſudori ſtillati in cento metrici compoſti &c. [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

La dedicatoria a *Papa Clemente* XI. è in data di *Nola* l'anno 1718.

Magno Olao. Modo facile d'intendere la carta del Settentrione. *Venezia per Giantommaſo* [*Napolitano*] 1539. *in* 4.°

L'Autore, con ſua lettera dedicatoria data in *Venezia* nel *Palazzo Patriarcale* ai

XXI.

XXI. di *Giugno* 1539. a *Pietro Lando*, *Doge* di *Venezia*, dice di dare alla luce quest' opera in segno di gratitudine verso la Repubblica Veneziana, mentre il *Patriarca Girolamo Querini* avea ricevuto, e ricoverato cortesemente *Giovanni Magno*, *Arcivescovo* di *Upsala*; ed esso *Olao* aveva esperimentati molti favori dalla detta Repubblica.

—— Istoria de' costumi de' Popoli Settentrionali, tradotta da Remigio Fiorentino. *Venezia per Francesco Bindoni* 1561. *in* 8.°

—— E [col titolo d'] Istoria delle genti Settentrionali, tradotta dal Latino in lingua Toscana. *Venezia per i Giunti* 1565. *in foglio* [*senza nome del traduttore*]

Magno Pietro. Introduzione nell'antica Repubblica Romana, pubblicata da Ambrosio Lisci. *Roma per Luigi Zanetti* 1606. *in* 8.°

Ambrosio Lisci con sua lettera di *Roma* li XV. *Maggio* 1606. dedica questa Introduzione a *Giovambatista Vittori*, nipote di *Paolo* V. per cagione degli obblighi, che aveva *Pietro Magno*, ed egli stesso, tanto a *Papa Paolo*, quanto alla casa *Vittori*.

Magri Domenico. Notizie de' Vocaboli Ecclesiastici. *Roma per il Successor al Mascardi* 1669. *in* 4.° *edizione terza*.

Magri Niccola [da Trapani] Discorso cronologico dell' origine di Livorno in Toscana. *Napoli per Francesco Savio* 1647. *in* 12.°

Maimburgo Luigi. Istoria delle Crociate, tradotta dal Francese nell' Italiano da Gabriello d'Emilliane. *Piazzola* [*senza nome dello stampatore*] 1684. *tomi* 4. *in* 12.°

Malacreta Gianpietro [Vicentino] Considerazioni sopra il Pastorfido. *Vicenza per Giorgio Greco* 1600. *in* 4.°

Malatesta Giuseppe. Dialogo della nuova Poesia, ovvero delle difese del Furioso. *Verona per Sebastiano dalle Donne* 1589. *in* 8.°

—— E *Roma per Guglielmo Facciotto* 1596. *in* 4.°

Malatesti Antonio. La Sfinge, enimmi. *Firenze alla Passione* 1683. *in* 8.°

Malavolti Orlando. Istoria di Siena. *Siena per Luca Bonetti* 1574. *in* 4.° *Parte prima*.

Con lettera del dì XXV *Febbrajo* 1573. dedica l'Autore questa prima Parte a *Cosimo*, *Gran Duca* di *Toscana*, nella quale promette di dar fuori il rimanente a suo tempo.

—— E *Venezia* [anzi Siena] *per Silvestro Marchetti* 1599. *in* 4.° *Parti* III. [fino all'anno 1555]

Mala-

Malavolti Ubaldino [Senese, Accademico Filomato] I Servi nobili, commedia [in prosa] recitata in Siena al Carnevale del 1602. dall'Università de' Scolari. *Siena per Silvestro Marchetti* 1605. *in* 8.°

—— L'Amor disperato, commedia [in prosa] *Ivi per Matteo Florimi* 1612. *in* 8.°

—— La Menzogna, commedia [in prosa] *Ivi pel medesimo* 1614. *in* 8.°

Malermi, e Malerbi. V. *Bibbia sacra. Vite de' Santi.*

Malespini Ricordano. Istoria antica, con l'aggiunta di Giacchetto suo nipote insino al 1286. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 4.°

Malipiero Girolamo [de' Frati Minori Osservanti] Il Petrarca Spirituale. *Venezia per Francesco Marcolini* 1536. *in* 4.° *col ritratto del Petrarca in principio.*

Il *Malipiero*, detto anche *Maripetro*, cognome di famiglia patrizia in Venezia, fù prima prete, e poi Frate de' Minori Osservanti. Di questa opera favella il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 307. e ne' Comentarj to. v. pag. 93. La prima edizione è quella del nostro Catalogo, l'altra parimente di *Venezia* per *Comin da Trino* nel 1545. *in* 8. con un Sonetto di *Pierio Valeriano* all'Autore.

Malmignatti Bartolommeo, Oratore della Communità di Lendinara. Orazione per la creazione del Doge Veniero. *Venezia per Giovan Griffio* 1554. *in* 8.°

Malta Religione di. Istoria, e successo della guerra con Solimano l'an. 1565. [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 8.°

Pietro Gentile di *Vendome*, con sua lettera di *Roma* ai IV. *Dicembre* 1565. dedica quest' operetta ad *Ippolito* d'*Este Cardinal di Ferrara*. Di questo assedio fatto da' Turchi alla Città di Malta si ha una breve Istoria Latina scritta da *Girolamo Conti* col titolo di: *Commentarii de bello a Turcis in Insulam Melitam gesto an.* 1565. *Venetiis apud Jordanum Zilettum* 1566. *in* 8. Anche *Celio Secondo Curione* ne scrisse l'Istoria in Latino, la quale insieme con un' Epistola del Gran Maestro Giovanni de la Valetta fù impressa in *Basilea* l'an. 1567. *in* 8. con questo titolo: *De bello Melitensi anni* 1565. *Historia nova. Item Joannis Valettæ Melitensium Principis Epistola summam ejusdem belli complexa.*

—— Statuti della Religione de' Cavalieri Gerosolimitani, tradotti di Latino in lingua Toscana da Paolo del Rosso Cavalier di dett'Ordine, con l'origine di essa Religione, e la descrizione dell' Isola di Malta. *Firenze per i Giunti* 1567. *in* 8.°

Sono dedicati al *Gran Maestro Giovanni de Valletta* da *Frà Onofrio Acciajuoli*, *Ricevitore* nel *Priorato* di *Pisa*, con lettera di *Firenze* ai X. *Aprile* 1567. V. *Caorsin. Rodi*.

Mal-

Malvasia Carlo Cesare. Felsina Pittrice, vite de' Pittori Bolognesi. *Bologna per Domenico Barbieri* 1678. *tomi* 2. *in* 4.°

Malvezzi Virgilio. Introduzione al racconto de' principali successi accaduti sotto il Rè Filippo IV. *Roma per il Corbelletti* 1651. *in* 4.°

Mancini Jacopo [da Montepulciano] Rime. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1584. *in* 8.°

L'Autore dedica queste sue Rime a *Giovanni Rondinelli*, gentiluomo *Fiorentino*, con lettera di *Volterra*, il *primo* d'*Aprile* 1584., ove dice, ch'era relegato in *Volterra*. Di questo Autore il Crescimbeni ne' Comentarj tom. v. pag. 250. cita solamente le Rime nella P. I. della scelta di diversi Autori moderni, stampata in *Genova* nel 1591.

Manciolino Antonio [Bolognese] De' vantaggi, che si possono avere nel mestier dell' armi d'ogni sorte [libri VI] *Venezia per Niccolò d'Aristotile, detto Zoppino* 1531. *in* 8.° *con figure*.

Mandavilla Giovanni [Inglese da S. Albano] Trattato delle più maravigliose cose, e più notabili, che si trovino nel mondo, scritte, e raccolte [verso l'anno 1322] ridotto in lingua Toscana. *Firenze per Lorenzo de' Morgiani, e Giovanni da Maganza* 1492. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Trattato di molte cose maravigliose. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1567. *in* 8.°

Di questo volgarizzamento non fanno alcuna menzione il Baleo, il Lelando, e il Pitseo negli Scrittori d'Inghilterra.

Manente Cipriano. Storie dall'anno 970. al 1563. *Venezia per il Giolito* 1561. *e* 1567. *tomi* 2. *vol.* I. *in* 4.°

La prima Parte delle predette Istorie dall'Autore con lettera di *Orvieto* alli XX. di *Settembre* 1560. vien dedicata a *Ottavio Farnese*, *Duca* di *Parma*, e *Piacenza*, nella quale dicegli, che ha scritto molte cose degne di memoria, che da altri Scrittori non sono state scritte. La seconda Parte poi la dedica, con lettera di *Venezia* il *primo* di *Settembre* 1566. ad *Alessandro Farnese Principe* di *Parma*, e *Piacenza*, *figliuolo* del predetto *Duca Ottavio*.

Manfredi Girolamo [da Bologna] Libro dell'Uomo, detto volgarmente il *Perche*, nel quale si dilucidano le cause della natura circa la conservazione della sanità. *Venezia per Simone de Luere* 1514. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Opera nuova, intitolata il *Perchè*, ripurgata, e nel suo primo essere ridotta. *Ivi per Giovanni Padovano* 1540. *in* 8.°

Manfredi Lelio [Ferrarese] Carcer d'amore, tradotto dall' idioma Spagnuolo in lingua materna. *Venezia per Bernardino de Viano de Lexona, Vercellese* 1521. *in* 8.°

Manfredi Muzio. Rime per Donne Romane, da diversi celebrate, da lui raccolte, e dedicate a Giacomo Buoncompagni. *Bologna per Alessandro Benacci* 1575. *in* 8.°

—— Madrigali. *Venezia per Roberto Mejetti* 1606. *in* 16.°

Vien posta in controversia la patria di quest'Autore presso il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 73. altri facendola *Ravenna*, altri *Cesena*. L'Autore dell' Eloquenza Italiana alla pag. 494. vuole, che la sua vera patria sia *Rimino*, perche lo afferma l'istesso *Manfredi*. Le rime per donne Romane, o *cento donne cantate*, per errore dal Crescimbeni nel citato luogo si dicono uscite la prima volta alle stampe nel 1580. in *Parma* per *Erasmo Viotti in* 12. Di altre sue rime, e della Tragedia boschereccia, intitolata la *Semiramide*, stampata in *Bergamo* per *Comin Ventura* nel 1593. *in* 4. ne parla il Crescimbeni, come sopra, e se ne parla ivi nelle Annotazioni al medesimo Crescimbeni. Prima che si desse alle stampe mandolla l'Autore a *Girolamo Catena*, il quale lodolla con lettera scritta al predetto *Manfredi*, in data di *Roma* a' XXIII. di *Agosto* 1588. alla pag. 507. lib. XI. delle lettere di esso Catena.

Mannarino Cataldo Antonio. Apologia in risposta del parere pubblicato sotto nome di Giambatista Leoni, sopra la favola boschereccia, detta il *Pastor Costante*, con un discorso in fine di Vincenzo Marini. *Napoli nella stamperia di Giambatista Sotile* 1608. *in* 4.°

Manni Domenico Maria. Osservazioni istoriche sopra i Sigilli antichi de' secoli bassi. *Firenze per Anton Maria Albizzini* 1739. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Ivi per Pietro Gaetano Viviani* 1739. *in* 4.°

—— Tomo III. IV. e V. *Ivi* 1740. *in* 4.°

—— Tomo VI. *Ivi* 1740. *in* 4.° *volumi* II.

—— Istoria del Decamerone di Giovanni Boccaccio. *Ivi per lo stesso Manni* 1742. *in* 4.°

Manni Giuseppe. Serie de' Senatori Fiorentini. *Firenze per lo stesso Manni* 1722. *in* 4.°

Manolesso Emilio Maria. Istoria nuova, con tutti i successi della guerra Turchesca. *Padova per Lorenzo Pasquati* 1572. *in* 4.°

Il primo Libro è dedicato dall'Autore a *Luigi Mocenigo Doge* di *Venezia*. Il secondo a *Gusman de Silva*, *Ambasciadore* del *Rè Cattolico*. Il terzo al *Vescovo* di *Nicastro*, *Nunzio Apostolico* in *Venezia*.

Manso Giambatista. I Paradossi, ovvero Dialoghi dell' amore. *Milano per Girolamo Bordoni* 1608. *in* 4.°

Vita

—— Vita di Torquato Taſſo. *Roma per Franceſco Cavalli* 1634. *in* 12.°

Mantova Domenico [Breſciano] Rime. *Venezia per Plinio Pietraſanta* 1554. *in* 8.°

Fù queſto Rimatore gentiluomo Breſciano, e morì l'anno 1553. come ſi avverte nelle Annotazioni al Creſcimbeni ne' Comentarj al tom. v. pag. 229. ove anche ſi parla di altre opere ſue poetiche oltre alle Rime.

Mantova Città. Relazione di quanto è ſucceſſo dal dì della morte del Duca Vincenzo II. di Mantova, ſino all'anno 1629. *Francfort* [*ſenza nome dello ſtampatore*] 1629. *in* 4.° V. *Monferrato*.

Manucci Aldo [il giovane] Eleganze della lingua Toſcana, e Latina. *Venezia pel medeſimo Manucci* 1563. *in* 8.°

Sono dedicate dal *Manucci* a *Lodovico Beccatello*, *Arciveſcovo* di *Raguſi*, con lettera dell' *ultimo* di *Giugno* 1556.

—— Il Perfetto Gentiluomo. *Ivi per lo ſteſſo* 1584. *in* 4.°

—— Diſcorſo intorno all'eccellenza delle Repubbliche. *Ivi* pag. 55.

—— Locuzioni di Terenzio, ovvero modi familiari di dire, ſcelti dal medeſimo. *Ivi preſſo l'iſteſſo* 1585. *in* 8.°

Sono indirizzate dal raccoglitore alla *gioventù* della *Segreteria* della *Repubblica Veneziana*, con lettera in data di *Caſa* il *primo* di *Marzo* 1585.

—— Vita di Coſimo de' Medici primo Gran Duca di Toſcana. *Bologna* [*ſenza nome dello ſtampatore*] 1586. *in fogl.*

E' dedicata dall'Autore, con lettera di *Bologna* a' XXV. di *Marzo* 1586. a *Filippo* II. *Rè* di *Spagna*.

—— Le Azioni di Caſtruccio Caſtracane degli Antelminelli, con la genealogia della ſua famiglia. *Roma per gli eredi di Giovanni Gigliotti* 1590. *in* 4.° *col ritratto di Caſtruccio*.

—— Lettere volgari. *Roma per il Santi, e compagni* 1592. *in* 4.°

Il *Manucci*, con lettera di *Roma* il *primo* di *Marzo* del 1592. dedica queſte lettere a *Lodovico Riccio*, *Milaneſe*, e diſcorre in queſta ſua dedicatoria degli uomini illuſtri della famiglia *Riccio*.

—— Venticinque Diſcorſi politici ſopra Livio della ſeconda guerra Cartagineſe, dati in luce da Paolo Martinelli. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1601. *in* 8.°

Gianpietro Onorio, nipote di eſſo *Aldo*, dedica l'opera ſuddetta a *Luigi Gallo*, Abate di S. *Tommaſo* d'*Acquanera*.

Manuzio Paolo. Tre libri di lettere volgari. *Venezia [presso il medesimo]* 1556. *in* 12.°

La dedicatoria è ad *Antonio d'Avila, Gran Contestabile* dell'*Isola di Cipro*. V. *Elementi. Lettere volgari di diversi nobilissimi uomini*.

Marafiotti Girolamo. Croniche, & antichità di Calabria. *Padova per Lorenzo Pasquati, ad istanza degl' Uniti* 1601. *in* 4.°

Marangoni Giovanni [Vicentino] Cose Gentilesche, e profane, trasportate ad uso, e adornamento delle Chiese. *Roma per Niccolò, e Marco Pagliarini* 1744. *in* 4.°

—— Dissertazione delle Memorie Sacre, e profane dell'Anfiteatro Flavio di Roma, volgarmente detto il Colosseo. *Ivi per i medesimi* 1746. *in* 4.°

L'Autore dedica questa Dissertazione al *Marchese Alessandro Gregorio Capponi, Forier maggiore del Palazzo Apostolico*, ora di chiara memoria, lodando il suo ottimo gusto in raccogliere i monumenti antichi.

Marcaurelio Imperadore. I dodici libri di se stesso, & a se stesso, traslati dal Greco [con varie lezioni del Card. Francesco Barberini] *Roma per Giacomo Dragondelli* 1675. *in* 8.° V. *Guevara*.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 566. e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *M. Aurelio Antonino*, ove si riferiscono varie antiche edizioni dei volgarizzamenti di quest' opera.

Marcello G. Memoriale cronologico dell' Istoria Ecclesiastica, tradotto dal Francese in Italiano da Matteo Egizio. *Napoli per Francesco Laino* 1713. *in fogl.*

Marcello Pietro. Vite de' Principi di Venezia, tradotte in volgare da Lodovico Domenichi. *Venezia per Plinio Pietrasanta* 1557. *in* 4.° *edizione* I.

Lo stampatore dedica questa traduzione a *Giovanni Priuli* figliuolo di *Lorenzo Priuli, Doge* di *Venezia*, in data della stessa *Città* a' XX. di *Gennajo* 1557.

Marchi de' Cavalli. *Venezia per Bernardo Giunti* 1588. *in* 12.°

Marcolini Francesco [da Forlì] Le Sorti, intitolate Giardino dei pensieri. *Venezia per lui medesimo* 1540. *in fogl.*

Edizione prima, col frontispizio disegnato da Giuseppe Porta della Carfagnana, e col ritratto dell'Autore nell' altra pagina. Questa rara opera è ripiena di quantità di figure, & è dedicata dall'Autore ad *Ercole Estense, Duca* di *Ferrara*.

—— E [col titolo] Le Ingegnose Sorti, intitolate Giardino di pensieri, nuovamente ristampate, e in nuovo, e bellissimo ordine riformate. *Ivi per lui medesimo* 1550. *in fogl. ediz.* II.

L' istesso Autore nell'Avviso ai Lettori insegna il modo, con cui si abbia a fare il giuoco

giuoco delle Sorti, con certe carte da giuoco, proposto in certe tavole di quesiti, per ricavarne a ciascun quesito la sua risposta in terza rima, che vien data da diversi Filosofi, secondo porta la sorte.

Marcucci Crulli Jacopo de. Grandezze di Roma, antiche, e moderne. *Roma per il Mascardi* 1625. *in* 8.° *con figure*.

Maria Vergine. Libro d'alcuni suoi miracoli [*senz' anno*] *in* 4.°

In fine leggesi: *Finisce illibro dalcuni miracoli della intemerata, e gloriosa Vergine Maria. El quale è stato formato appresso Sancto Jacopo di Ripoli.* V. *Offizio. Trionfi.*

Mariani Francesco. Breve notizia delle antichità di Viterbo. *Roma per Gio. Zempel* 1730. *in* 4.°

Mariconda Antonio. Trè giornate delle favole dell' Aganippe. *Napoli per Gianpaolo Suganappo* 1550. *in* 4.°

Marinella Lucrezia. Amore innamorato, & impazzato, Poema, con gl'argumenti, & allegorie a ciascun canto. *Venezia per Giambatista Combi* 1618. *in* 4.°

Marini Gianfilippo de. Delle Missioni de' Padri della Compagnia di Gesù. *Roma per Niccolò Angelo Tinassi* 1663. [libri v] *in* 4.°

Marino Giambatista. La Murtoleide, fischiate, con la Marineide, risate del Murtola; aggiuntevi le Strigliate a Tommaso Stigliani, e l'innamoramento di Pupolo, e la Pupola. *Norimberga per Giuseppe Stamfier* 1619. *in* 12.°

—— E senza le Strigliate &c. *Spira per Enrico Starckio* 1629. *in* 12.°

—— L'Adone, Poema. *Venezia per il Sarsina* [*senz' anno*] *in fogl.*

—— E con gl'argomenti del Conte Fortuniano Sanvitale, e le allegorie di Don Lorenzo Scoto. *Amsterdam* [*senza nome dello stampatore*] 1651. *tomi* 2. *in* 12.°

—— E *Ivi per gli Elzeviri* 1678. *tomi* 4. *in* 16.° *con figure*.

—— La Sferza, invettiva, aggiuntovi un discorso in difesa dell' Adone, con una lettera faceta del medesimo. *Venezia per Giacomo Sarsina* 1625. *in* 12.°

—— E *Napoli per Ottavio Beltramo* 1626. *in* 8.°

—— Il Padre Naso, con le sue due prigionie di Napoli, e di Torino, un Sonetto, e tre canzoni. *Parigi per gli eredi d' Abram Pacardo* 1626. *in* 16.°

—— Lettere volgari con alcune poesie dell' istesso. *Venezia per Giacomo Sarsina* 1628. *in* 8.° *col ritratto dell' Autore*.

—— E *Ivi per gl'eredi di Francesco Baba* 1673. *in* 12.°

Stra-

—— Strage degl' Innocenti, con la Vita dell' Autore, descritta dal Cavalier Francesco Ferrari. *Venezia per Giacomo Scaglia* 1633. *in* 4.°

—— E *Ivi per il Baba* [*senz' anno*] *in* 12.°

—— Epitalamj. *Ivi per il Baba* 1652. *in* 12.°

—— La Sampogna, Parte I. e II. *Ivi pel medesimo* 1652. *in* 12.°

Di *Gio: Batista Marini* diffusamente ne parla il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia al tom. II. pag. 470. e *segg.* Nacque in *Napoli* ai XVIII. o ai XIV. *Ottobre* nel 1569. e morì in *Roma* ai XXV. *Marzo* nel 1625. Veggasi il P. Niceron al tom. XXXII. pag. 187. e *segg.*, il Crescimbeni tom. I. pag. 66. 211. 221. 280. 290. 349.

[Mariottelli Fulvio] sotto nome del *Sommerso Insensato.* Invettiva recitata agli Accademici Insensati di Perugia per dimostrare, che non sia bene lo stampare le composizioni Accademiche. *Perugia per Vincenzo Colombara, erede d'Andrea Bresciano* 1597. *in* 4.°

Il nome di questo Autore quivi nascosto sotto il solo titolo di *Sommerso Insensato* si ricava dalle Rime di Leandro Bovarino, come ci fà sapere Giacinto Vincioli nel Catalogo degli Accademici Insensati, posto al tom. I. pag. 155. delle Rime di *Francesco Coppetta*, e di altri Poeti Perugini, impresse per opera di detto Vincioli.

Maripetro Girolamo. V. *Malipiero Girolamo.*

Mariscotti Bernardino [detto il Notturno] Atamante, tragedia di lieto fine, col prologo, & intermezzi in musica. *Bologna per Niccolò Tebaldini* 1635. *in* 8.°

Marliano Bartolommeo. Le Antichità di Roma, tradotte in lingua volgare da Ercole Barbarasa da Terni. *Roma per Antonio Blado, ad istanza di Giovanni dalla Gatta* 1548. *in* 8.°

Marozzo Achille [Bolognese] dell' arte dell' armi [libri V] *Modana, in casa d'Antonio Bergola Sacerdote, e Cittadino Modanese* 1536. *in* 4.° *con figure.*

Marsilio Giovanni. Difesa in favore della risposta delle otto proposizioni, contro la quale ha scritto il Cardinale Bellarmino. *Venezia per Roberto Mejetti* 1606. *in* 4.°

Marta Orazio [Napolitano] Rime, e Prose, raccolte, e poste insieme finora da' suoi scritti. *Napoli per Lazzero Scoriggio* 1616. *in* 4.°

Orazio Marta secondo il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 180. fù Napolitano, e Giudice criminale della Vicaria di Napoli. Discorre ivi il Crescimbeni intorno all'anno della morte, che resta in dubbio, se fosse nel principio dell'an. 1616. Il vero si è, che queste Rime, uscite alla luce nel detto anno, furono pubblicate dopo la di lui morte.

Martelli Lodovico. Stanze, e Canzoni. *Venezia per Pietro de' Nicolini da Sabio* 1537. *in* 8.°

—— Opere [Poetiche] aggiuntovi il quarto libro dell' Eneide di Virgilio, dal medesimo tradotto. *Firenze per Bernardo Giunta* 1548. *in* 8.°

—— Capitolo: *Stà* nelle rime del Berni *tom.* 2. pag. 36.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce, *Par.* I.

—— Trionfo. *Stà* nei Canti, e Carri carnescialeschi, stampati in Firenze nel 1559.

Tra i più rari, e lodati spiriti del suo secolo era degno di esser posto *Lodovico Martelli* figliuolo di *Lorenzo*, per sentenza del Varchi nel libro II. delle Istorie pag. 30. se avesse avuto il cervello *pari* all' ingegno, e tanta fermezza, quanto giudizio e dottrina. Il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 366. mette la sua morte nel fiorir degli anni, cioè in età di 28. anni in *Salerno* l'anno di Cristo 1533. o secondo altri nel 1527. bench' egli propenda per l'anno 1533. Ma il Varchi nel luogo accennato, ove parla delle cose accadute l'anno 1526. narra, che circa questo tempo il *Martelli* uccise in *Firenze* uno de' quindici Lanzi, che stavano alla guardia della porta del Palazzo, e partì alquanti giorni dopo verso *Roma*, e di quivi due giorni prima che Borbone vi arrivasse, andò in regno di *Napoli*, dove non molto tempo dopo con grandissimo dispiacere di esso Varchi, che amicissimo gli era, e con molto danno delle Muse Toscane, *uscì giovanissimo di vita*. Sicche essendo morto non molto tempo dopo di essersi trasferito nel regno di Napoli, dov' era ito l'anno 1527. sul fine di *Aprile*, egli è probabile, che in quell' anno morisse, e non nel 1533. Celebrasi dal Varchi nelle Lezioni la sua Tragedia intitolata *La Tullia*; e di alcune altre sue operette si fà menzione nelle Annotazioni al mentovato luogo del Crescimbeni. Claudio Tolomei nella lettera a *Marcantonio Cinuzzi* lib. I. pag. 10. esalta la sua traduzione in versi sciolti del *quarto libro* dell' *Eneide* di *Virgilio*, dal di cui esempio, com' ei dice, invitato il *Cardinale Ippolito* de' *Medici*, fece la traduzione del *secondo libro*, parimente in versi sciolti. La *Tullia* stà nelle sue opere Poetiche alla pag. 118. dell' edizione de' *Giunti* nel 1548.

Martelli Niccolò. Lettere. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] *a istanza dell' Autore* 1546. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore, libro primo* [solamente]

—— Lettera. *Stà* nel nuovo libro delle lettere raccolte da Paolo Gherardo pag. 103.

—— Canto. *Stà* nei Canti, e Carri carnescialeschi, stampati in Firenze nel 1559.

—— Sonetto. *Stà* nelle Rime diverse di molti eccellentissimi Autori *tom.* I.

Delle Rime di questo Autore vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 69. e nelle Annotazioni ivi.

Martelli Ugolino [Vescovo di Glandeva] Chiave del Calenda-

rio

rio Gregoriano [ad Ottavio Bandini Abate di Casanuova ; Referendario Apostolico] *Lione* [*senza stampatore*] 1583. *in* 8.°

Martelli Vincenzo. Rime, e Lettere. *Firenze per i Giunti* 1563. *in* 4.°

—— Sonetti, e Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 1. pag. 191., e *tom.* 2. pag. 175.

—— Capitolo. *Stà* nelle rime del Berni *tom.* 2. pag. 39.

Vincenzo Martelli fù fratello di *Lodovico*, da noi nominato di sopra. Servì in corte del *Principe* di *Salerno*, ed entrò in contrasti con *Bernardo Tasso*, della qual cosa nella Prose di *Torquato Tasso* a lungo. Morì secondo il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 55. nel 1556.

Martinelli Agostino [Ferrarese] Descrizione di diversi Ponti esistenti sopra i fiumi Nera, e Tevere, con un Discorso particolare della navigazione da Perugia a Roma. *Roma per Niccolò Angelo Tinassi* 1676. *in* 4.°

—— Notizie, e delineazione del Ponte di Ottaviano Augusto in Rimini. *Ivi per il Tinassi* 1681. *in* 4.°

Martire Pietro. Sommario della generale Istoria dell' Indie Occidentali, cavato dagli scritti di esso Pietro Martire, e da molte altre particolari Relazioni [libro 1] *Venezia* [*senza stampatore*] 1534. *in* 4.°

Premettesi questo libro al secondo libro dell' Istoria dell' Indie Occidentali di Ferdinando Oviedo.

Martirologio Romano, tradotto da Girolamo Bardi. *Venezia per Bernardo Giunti* 1585. *in* 4.°

[Martorelli Giovanni] Tirante il Bianco, opera intorno all' ufficio della cavalleria, tradotta dalla lingua Spagnuola nell' Italiana da Lelio Manfredi. *Venezia per Pietro de' Niccolini da Sabio, a spese di Federigo Torresano d'Asola* 1538. *in* 4.°

Antonio Bastero nella Crusca Provenzale pag. 108. nota; che quest' opera fù composta fino alla terza parte dal *Cavalier Giovanni*, o *Giovannotto Martorelli*; e cominciò a comporla l'an. 1460., ma che fù terminata dal Cavalier *Martingiovanni di Gualba*, e fù stampata in *Valenza* nel 1490. *in foglio*: e che in Ispagna è in tanta riputazione, quanta altrove il *Decamerone* del *Boccaccio*. Vedi il Crescimbeni al tom. 1. pag. 330.

Martorelli Luigi. Memorie Istoriche della Città di Osimo. *Venezia per Andrea Poletti* 1705. *in* 4.°

Martorelli Pietro Valerio [già Vescovo di Montefeltro] Istoria della Santa Casa di Loreto. *Roma per Antonio de Rossi* 1732. e 1733. *tomi* 2. *vol.* IV. *in fogl.*

Maru-

Marucelli Carlo. Poesie ditirambiche. *Firenze per il Ciotti 1628. in* 12.°

Marullo Girolamo. Vite de' Gran Maestri della Sacra Religione di Malta. *Napoli per Ottavio Beltrano 1636. in fogl.*

Marullo Marco. Delle Virtù di Ercole, Dialogo, tradotto di Latino in volgare per Bernardino Crisolfo. *Venezia per Batista, e Stefano cognati al segno di S. Mosè* 1549. *in* 8.°

Marzari Giacomo [Vicentino] Discorso intorno alla Cometa, apparsa il mese di Novembre l'anno 1577., nel qual si tratta della cagione di essa. *Perugia per Andrea Bresciano* 1578. *in* 4.°

—— Istoria di Vicenza. *Vicenza per Giorgio Greco* 1604. *in* 4.°

Marzj Francesco. Istoria di Tivoli, coll' aggiunte di Michele Giustiniano. *Roma per Filippo Maria Mancini 1665. in* 4.°

Marzj Giambatista [di Città di Castello] Il Baccio, commedia. *Firenze per Francesco Tosi* 1594. *in* 8.°

Marzio Galeotto [da Narni] Della varia dottrina [Trattato] tradotto nel volgar Fiorentino da Francesco Serdonati, con la giunta di alcune brevi annotazioni. *Firenze per Filippo Giunti* 1615. *in* 8.°

Quest' opera fù scritta dall'Autore in *Latino* col titolo: *De promiscua doctrina*, e indirizzata al *Magnifico Lorenzo de' Medici*; poscia tradotta dal *Serdonati*, e con una lunga lettera di *Firenze* a' XV. *Marzo* 1594. dedicata ad *Alberigo Cibo*, Principe di *Massa*; aggiuntavi una breve vita dell'Autore, il quale fiorì nel XV. secolo.

Marzioli Francesco [Bresciano] Precetti militari. *Bologna per l'erede di Domenico Barbiere* 1670. *in foglio, con figure.*

Masbel Bernardino. Descrizione, e relazione del governo, e Stato di Sicilia. *Palermo per Pietro Coppola* 1694. *in fogl.*

Mascardi Agostino. La Congiura del Conte Gianluigi de' Fieschi. *Anversa* [*senza nome dello stampatore*] 1629. *in* 4.°

Massa Antonio [da Gallese] Trattato contra l'uso del duello, con una lettera in fine sopra il medesimo soggetto. *Venezia per Michel Tramezino* 1555. *in* 8.°

Massari Lazzaro [Romano] Vita, e morte di S. Onofrio [in ottava rima] *Roma per il Moneta* 1659. *in* 8.°

Massini Filippo [sotto nome dell' Estatico Insensato] Lezioni recitate nell' Accademia degl' Insensati. *Perugia per lo Petrucci* 1588. *in* 4.°

Del *Massini*, *Perugino* di patria, e delle sue rime vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 71. Morì Professore di Leggi in *Bologna* secondo il Crescimbeni

l'anno 1617. In queste Lezioni si contiene una difesa in favore del Petrarca alle opposizioni fattegli dal *Castelvetro*, e s'interpreta un Sonetto di Monsignor *Guidiccioni*, da cui si prende il motivo di parlare della contemplazione dell' uomo; e si discorre della conversione dell'uomo a Dio in occasione d'interpretare un' altro Sonetto del predetto *Guidiccioni*. Si parla in fine del Madrigale; e poi v'è una Canzone dell'Autore in lode della santa Casa di Loreto. Vedi il Crescimbeni al detto tom. v. pag. 71. 72.

Massonio Salvadore. Origine della Città dell' Aquila. *Aquila per Isidoro, e Lepido Facii* 1594. *in* 4.°

Il *Massonio*, di patria *Aquilano*, fù medico di professione, e scrisse anche alcune rime, e un' opera drammatica, cioè *la Gloria di Susanna*, stampata nell'Aquila nel 1582. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. v. pag. 134.

Massuccio Salernitano. Le cinquanta Novelle, intitolate il Novellino, nuovamente reviste, corrette, e stampate [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

In principio v'è una lettera di *Sebastiano Corrado* a *Giambatista Bojardo*, *Conte* di *Scandiano*, senza alcuna data di tempo, e luogo.

Mattei Pietro. Istoria della morte di Enrico IV. tradotta dal Francese in Italiano da Giovanni Bernard. *Modana per Giulian Cassiani* 1615. *in* 8.°

—— Il Principe Glorioso, panegirico in lode d'Enrico IV. tradotto dal Francese in Italiano da Giovanni Tuilio. *Venezia pel Barezzi* 1630. *in* 4.°

—— L'Uomo Saggio nelle osservazioni di Stato, e d'Istorie, formato sopra alla vita, e negoziazioni del Villeroy [descritto da Pietro Mattei] e tradotto dal Francese in Italiano [da incerto] *Ivi pel medesimo* 1630. *in* 4.°

—— La Principessa Santa, o sia Vita di S. Elisabetta figliuola del Rè d'Ungheria, tradotta in Italiano da Giovanni Tuilio. *Ivi pel medesimo* 1630. *in* 4.°

—— Istoria memorabile di Luigi XI. ttadotta in Italiano da Girolamo Canini d'Anghiari, col giudizio politico sopra la detta Vita. *Ivi pel medesimo* 1637. [*volumi* II] *in* 4.°

—— Specchio della Scienza politica, ridotto ad utile de' virtuosi in forma di tavola da Barezzo Barezzi. *Ivi pel medesimo* 1637. *in* 4.°

—— Istoria d'Elio Sejano, tradotta dal Francese nella lingua Italiana dal Gelato Accademico Umorista. *Ivi per i Giunti* 1637. *in* 4.°

—— Istoria di Francia, e delle cose più memorabili occorse nel Re-

Regno d'Enrico IV. il Grande, tradotta dal Francese in Italiano dal Conte Alessandro Senesio Bolognese. *Venezia pel Barezzi* 1638. [*libri* VII] *in* 4.°

—— Continuazione della Istoria di Enrico IV. tradotta dal Francese in Italiano da Gianbernardo della Bastarderie. *Ivi pel medesimo* 1638. *in* 4.°

—— Istoria delle guerre intestine, e delle rivoluzioni di Francia, tradotta dal Francese in Italiano da Girolamo Canini d'Anghiari. *Ivi pel medesimo* 1638. [*libri* VII] *in* 4.°

—— Istoria delle guerre seguite fra le due Corone di Francia, e Spagna, fino alla pace di Vervins, e alla morte di Filippo II. Rè di Spagna, tradotta dalla lingua Francese in Italiana da Girolamo Canini. *Ivi pel medesimo* 1638. *in* 4.°

—— Istoria di S. Luigi IX. Rè di Francia, e delle cose più memorabili, occorse nella guerra co' Saraceni per l'acquisto di Terra Santa, tradotta dal Francese in Italiano da Giambatista Parchi. *Venezia per i Giunti* 1638. [*libri* IV] *in* 4.° *col ritratto*.

—— Genealogia della Real Casa di Borbone, tradotta dal Francese in Italiano dal sudetto Canini: aggiuntovi da esso tradutore la figliuolanza del Rè Enrico IV. e la successione alla Corona di Luigi XIII. *Ivi pel Barezzi* 1638. *in* 4.°

Mattioli Andrea [Senese] Il magno Palazzo del Cardinal di Trento [Bernardo Clesio] [in ottava rima] *Venezia per Francesco Marcolini* 1539. *in* 4.°

Mauro Giandomenico [Cosentino] Istoria Sacra. *Roma per Cristoforo Dragondelli* 1682. *in* 4.°

Mauro Lucio. Le Antichità della Città di Roma &c. con tutte le Statue antiche, che in Roma si vedono, raccolte, e descritte per Ulisse Aldrovandi. *Venezia per Giordano Ziletti* 1558. *in* 8.° *edizione* IV.

Lo stampatore *Ziletti* dedica questo volume con lettera di *Venezia* ai XV. *Febbrajo* 1556. a *Giulio Martinengo* dalla *Pallada*; e fà un catalogo di tutte le statue, e cose antiche del palazzo, e della vigna in Roma del Cardinale *Ridolfo Pio* da *Carpi*, la di cui madre era della casa *Martinenga*, e zia del fù *Girolamo Martinengo*, zio di esso *Giulio*.

Mauro. V. *Arcano Mauro di*.

Mazzella Scipione. Famiglie nobili del Seggio di Capoana [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

—— Descrizione del Regno di Napoli. *Napoli per Giambatista Cappelli* 1586. *in* 4.°

L'Autore, con lettera di *Napoli* del *primo* di *Agosto* 1586., dedica questa sua descrizione a *Jacopo Buoncompagni*, *Duca* di *Sora*, *Capitan Generale* in *Milano*.

Mazzocchi Domenico. Vejo difeso. *Roma per Lodovico Grignani* 1646. *in* 4.°

—— Lettera, & apologia del difensor di Vejo. *Ivi per il Mascardi* 1653. *in* 4.°

—— Supplemento a Civita Castellana, circa la sua distanza da Roma. Discorso, al quale si è aggiunto il Sintagma di Giuseppe Castiglione in difesa del Vejo. *Ivi pel medesimo* 1663. *in* 4.°

Mazzone Marcantonio [di Miglionico] I Fiori della poesia dichiarati, e raccolti dalle opere di Virgilio, Ovidio, & Orazio. *Venezia per Francesco de' Franceschi* 1593. *in* 4.°

Mazzoni Jacopo. Difesa della Commedia di Dante, distinta in sette libri &c. *Cesena per Bartolommeo Raveri* 1587. *in* 4.° *Par.* I.

E' dedicata da *Tucio dal Corno* al *Cardinal Ferdinando de' Medici*, con lettera di *Cesena* ai XXI. *Febbrajo* 1587.

—— Parte I. e II. *Ivi per Severo Verdoni* 1688. *tomi* 2. *in* 4.°

—— Discorso de' Dittongi. *Stà* negl'Autori del ben parlare, *tom.* III. pag. 1015.

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 430. 431. e quel che abbiamo detto all' articolo di *Bellisario Bulgarini*.

Mazzucchelli Gianmaria [Bresciano] Vita di Pietro Aretino. *Padova per Giuseppe Comino* 1741. *in* 8.°

Mazzuccolino Capitano [nome finto] Risposta al Capitan Vignuola, con un discorso del Muzio, che manifesta la soperchieria del Vignuola [*senza luogo*, *anno*, *e stampatore*] *in* 4.°

Medici Casio Girolamo de [Bolognese] Bellona, Epitafj d'amore, e di virtù, Fasti sacri, la Clementina, la Gonzaga, e Canzone a Veronica Gambara [*senza luogo*, *e stampatore*] 1523. 1525. 1529. *in* 8.°

Girolamo Casio de' Medici, *Bolognese*, Cavaliere, e Poeta laureato, fù riformatore dello Studio di Bologna. Molte delle sue rime vengono annoverate dal Bumaldi nella Biblioteca Bolognese pag. 87. Vedi anche il P. Orlandi ne' Scrittori Bolognesi, e il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 104.

Medici Ippolito de [Cardinale] Sonetti XVII. *Stanno* nelle Rime raccolte dall' Atanagi *tom.* I. pag. 129.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce Parte I.

Let-

—— Lettere VIII. *Stanno* nella nuova scelta di lettere *lib.* II. pag. 31. e nelle lettere raccolte dal Dolce pag. 479. 490.

—— Altra sua lettera. *Stà* nelle lettere de' Principi *lib.* III.

V. *Virgilio*.

Celebratissimo è il nome d'*Ippolito Cardinale de' Medici*, figliuolo naturale di *Giuliano de' Medici* Duca di *Nemors*, da tutti i letterati de' suoi tempi, per le eccelse doti dell'animo, cioè per l'ingegno, per la magnanimità, e per la maniera affabile; ed anche per la bellezza del corpo, talmente che era da tutti amatissimo. Così lo descrive il Varchi nelle Istorie Fiorentine al lib. XII. pag. 469. recando per esempio dell'animo suo generoso verso le persone dotte, che un giorno essendo venuta nuova di una vacanza di quattromila scudi di rendita (benche poi non si verificò) spontaneamente la donò a *Francesco Maria Molza*, nobile Modanese. Morì di veleno a *Itri* l'an. 1535. con incredibile dispiacere de' suoi, e della nobiltà Romana, come narra il suddetto Varchi al lib. XIV. pag. 537. e *segg.* De' suoi parti d'ingegno minutamente ne ragiona il Crescimbeni al tom. II. pag. 368.

Medici Lorenzo di Piero di Cosimo [detto il Magnifico] Poesie volgari, col Comento del medesimo sopra alcuni suoi Sonetti. *Venezia in casa dei figliuoli di Aldo* 1554. *in* 8.°

—— Canzone a ballo insieme con quelle di Angelo Poliziano, e di altri Autori. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1562. *in* 4.°

—— Selve d'Amore, di nuovo ristampate, e ricorrette [in ottava rima] *Firenze*, *Arezzo*, *e Pistoja* [*senz' anno*, *e stampatore*] *in* 8.°

—— La Nencia da Barberino [Stanze alla Contadinesca] *Firenze alle Scalee della Badia* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— Simposio, altrimenti i Beoni. *Stanno* colle rime del Burchiello, per i *Giunti* 1568. *in* 8.°

—— Rappresentazione di SS. Gio: e Paolo [in ottava rima] *Firenze ad istanza di Jacopo Chisi* 1571. *in* 4.°

—— Quindeci trionfi, e carri. *Stanno* colli Carri, e Canti Carnescialeschi stampati in *Firenze* 1559. *in* 8.°

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Parte* II. pag. 205.

—— E nelle Stanze dedicate a *Camilla Imperiali*, stampate per i Gioliti 1581. *in* 12.° *P.* II.

—— Lettere. *Stanno* nelle lettere de' Principi lib. I. e II.

—— Altre lettere. *Stanno* nelle lettere raccolte dal Dolce pag. 298.

—— Lettera a Gio: de Medici, suo figliuolo, che fù poi Papa Leone X. *Stà* nella suddetta raccolta.

Sonet-

—— Sonetti XXXVIII. *Stanno* nelle rime scelte del Dolce *tom.* II. pag. 466.

Lorenzo de' Medici il vecchio, detto il *Magnifico*, gran protettore delle lettere, fù il primo per testimonianza di tutti a sollevare dalla sua bassezza nel secolo XV. la Poesia. Di ciò accuratamente ne parla il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 323. e *segg.* e se ne parla ancora nelle Annotazioni quivi. Tanto dal Crescimbeni, quanto dall'Annotatore si annoverano le Poesie di *Lorenzo*, frà le quali, tutte le riferite nel nostro Catalogo, in cui mancano le *Laudi*, e le *Rime sacre* raccolte da *Francesco Cionacci*, e stampate in *Firenze* l'anno 1680. *in* 4. Intorno alle lodi di *Lorenzo* noi aggiungeremo solamente la testimonianza di *Bernardo Tasso*, il quale nel volume II. pag. 325. delle sue lettere, scrivendo a *Sperone Speroni*, attesta che in tempo di *Lorenzo* cominciarono a fiorire le buone lettere, e afferma, che *Luigi Pulci* cantò tutti i Canti del suo *Morgante* alla mensa di esso *Lorenzo*.

Medici Lorenzo [detto Lorenzino] L'Aridosio, commedia [in prosa] nuovamente ristampata. *Firenze per Filippo Giunti* 1593. *in* 8.°

In principio leggesi la dedicatoria di *Vincenzo Busdrago*, il quale stampolla in *Lucca* l'anno 1548. *in* 8., a *Girolamo Serdini*, senza alcuna data. Intorno a questa commedia vedi l'Eloquenza Italiana pag. 439. e il Crescimbeni al tom. V. pag. 141. il quale scrive, che fù composta in versi volgari, e che nel 1548. fù stampata in *Bologna* in versi; e in *Lucca* in prosa.

—— E *Venezia per Matteo Pagani* [*senz' anno*] *in* 8.°

Medici Vitale. Omelie fatte agl' Ebrei nella Chiesa di S. Croce di Firenze, e Sermoni recitati in detta Città. *Firenze per i Giunti* 1585. *in* 4.°

Nella dedicatoria al *Cardinal Ferdinando de' Medici*, confessa l'Autore d'esser venuto dalla cecità Giudaica alla vera luce della santa Fede Cristiana, e di essere stato battezzato per mezzo di esso *Cardinale*.

Medicina de' Cavalli, composta da diversi antichi Scrittori in Greco, tradotta in lingua volgare. *Venezia per Michele Tramezzino* 1543. *in* 8.°

E' questo il volgarizzamento di alquanti Scrittori Greci, i quali hanno trattato della medicina de' cavalli. Furono raccolti questi Scrittori da Costantino Porfirogenita, e col titolo di *Hippiatrici*, e in Latino *de arte Veterinaria* furono dal Greco in Latino tradotti da *Giovanni Ruellio*, e stampati in *Parigi* l'an. 1530. *in foglio*, come nota il Fabrizio nella Biblioteca Greca tom. VI. pag. 493. Dalla versione Latina nacque questo volgarizzamento, stampato in *Venezia* dal *Tramezzino*. Il citato Fabrizio fà quivi menzione, e nella Biblioteca Latina lib. III. cap. XII. n. VII. di un *Publio Vegezio*, creduto Autore dell' opera della medicina de' cavalli, e dice che uscì alla luce prima in Latino a *Basilea* l'an. 1528. *in* 4., e dipoi in *Italiano* a *Venezia* l'an. 1543. *in* 8. Quindi l'Autore della Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati ha posta quest' opera alla parola *Vegezio* pag. 455., citando un' altra edizione del *Tramezzino* nel 1548. *in* 8. Noi l' abbiam messa alla parola *Medicina*. I nomi degli Scrittori Greci sono citati nella predetta Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati.

Meditazioni ſopra la Paſſione di N. S., cavate originalmente ſopra S. Bonaventura, Niccolò de Lira, & altri Dottori approvati [*ſenza luogo, ſtampatore, e anno*] *in* 4.°

Mela Pomponio. I tre libri del Sito, forma, e miſura del Mondo, tradotti per Tommaſo Porcacchi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1557. *in* 8.°

Mellini Domenico. Deſcrizione della entrata in Firenze di Giovanna Regina d'Auſtria per le ſue nozze con Franceſco de' Medici, Principe di Firenze, riſtampata, e riveduta dal proprio Autore. *Firenze per i Giunti* 1566. *in* 8.°

—— Trattato dell' origine, fatti, coſtumi, e lodi di Matilda, la gran Conteſſa d'Italia, con un albero cronologico di detta Conteſſa in fine. *Ivi per Filippo Giunti* 1589. *in* 4.°

Il *Mellini*, con lettera di *Firenze* il dì *primo* di *Maggio* 1589. dedica queſta ſua opera al *Cardinal Agoſtino Valerio*, *Veſcovo* di *Verona*, nella quale fà onorata rimembranza del dotto *Cardinal Bernardo Navagerio*, *zio* di eſſo Cardinale *Agoſtino*.

Melzo Lodovico. Regole militari ſopra il governo, e ſervizio particolare della cavalleria. *Venezia per Evangeliſta Deuchino* 1626. *in* 8.°

Menagio Egidio. Meſcolanze. *Parigi per Luigi Bilaine* 1678. *in* 8.°

—— Origini della lingua Italiana, con la giunta de' modi di dire Italiani. *Genevra per Gianantonio Chovet* 1685. *in fogl.*

Menechini Andrea. Orazione delle lodi della poeſia d'Omero, e di Virgilio. *Venezia per Gabriel Giolito* 1572. *in* 4.°

Meninni Federico. Ritratto del Sonetto, e della Canzone. *Venezia per il Bertani* 1678. *in* 12.°

Menzini Benedetto. Trattato della coſtruzione irregolare della lingua Toſcana, con un diſcorſo del medeſimo in fine. *Firenze per i Carlieri* 1679. *in* 12.°

—— Arte Poetica [in terza rima] con alcune Canzoni, & Elegie del medeſimo. *Roma per il Molo* 1690. *in* 12.°

—— Satire, con annotazioni. *Amſterdam* [*ſenza ſtampatore*] 1718. *in* 4.°

Mercati Michele. Conſiderazioni ſopra gli avvertimenti di Latino Latini intorno ad alcune coſe ſcritte negli Obeliſchi di Roma, inſieme con alcuni ſupplementi al medeſimo libro. *Roma per Domenico Baſa* 1590. *in* 4.°

Mercuri Scipione [Romano] La Commare, o ricoglitrice. *Venezia per Giambatiſta Ciotti* 1621. *in* 4.°

Erro-

—— Errori popolari d'Italia. *Verona per Francesco Rossi* 1645. *in* 4.° *Parte* I. *solamente*.

Merello Michele. Della guerra fatta da' Francesi, e de' tumulti suscitati nella Corsica [libri VIII] *Genova per Giuseppe Pavoni* 1607. *in* 4.°

—— Dell' origine del Banco di S. Giorgio. *Ivi* pag. 583.

Merlino. Vita, con le sue profezie, nuovamente ristampata. *Venezia per Venturino de Roffinelli, ad istanza di Andrea Pegolotto libraro* 1539. *in* 8.°

In fine si leggono le seguenti parole: *Tratta è questa opera dal libro autentico del magnifico messer Pietro Delfino, fù del magnifico messer Zorzi, traslatato di lingua Francese in Italiana, scritto nell'anno del Signore* M. CCCC. lxxix. *adi* xx. *Novembre in Florentia*.

Merode Riccardo di. Giustificazione intorno alla sua querela con Don Rodrigo de Benavides. *Mantova* [*senza nome dello stampatore*] 1557. *in* 4.°

Merula Gaudenzio. Nuova Selva di varia lezione, divisa in libri v., tradotta dal Latino in Italiano. *Venezia per Gianandrea Valvassori, detto Guadagnino* 1559. *in* 8.°

Leggesi nel principio di quest'opera l'approvazione in lingua Latina, fatta da *Frà Felice Peretti* da *Montalto*, *Reggente*, e *Inquisitore* allora di *Venezia*, colla data dei XVIII. *Luglio* 1558. Dopo viene la dedicatoria dell'Autore a *Renato Birago*, Governatore del Rè di Francia in *Piemonte* &c. in data di *Borgolavizario* a' x. di *Dicembre* 1546.

Messia Pietro. Selva di varie lezioni, tradotta di Spagnuolo nella volgar lingua da Mambrino Roseo da Fabriano. *Lione per Bastiano di Onorati* 1556. *in* 12.°

—— Vite degl' Imperadori, ampliate da Lodovico Dolce, colla Vita di Carlo v. Imperadore, descritta da esso Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 4.°

Messisbugo Cristoforo di. Banchetti, e composizioni di vivande. *Ferrara per Giovanni de Bulghat, & Antonio Hucher* 1549. *in* 4.° *con figure*.

E' indirizzato il detto libro a *Ippolito d'Este*, Cardinal di *Ferrara*.

Mesue Giovanni. Libro della Consolazione delle medicine semplici solenni. *Venezia per Cesare Arrivabene* 1521. *in fogl.*

Di *Gio: Mesue* si ha presso il Maittaire negli Annali tipografici tom. I. pag. 113. un' antica edizione Latina col titolo: *Practica de medicinis particularium ægritudinum. Neapoli per Bertoldum Ryng de Argentina* 1475. *in fol.*, e ivi citasi il nostro volgarizzamento, senza luogo, per *Giovanni Wrster* di *Campidona* nel 1475. *in foglio*. Nel Vocabolario della Crusca si cita il volgarizzamento di Mesue a penna.

Frà

Frà i medici antichi si annovera un *Giovanni figliuolo* di *Mesue*, il quale vivea verso l'an. 841. e un' altro *Giovanni Mesue figliuolo* di *Amec*, o di *Mesue*, della discendenza dei Rè di Damasco, il quale vogliono, che fiorisse verso il 1160. e che dall'*Arabo* fossero prima traslatati i suoi libri. Nei volgarizzamenti il nostro *Giovanni* vien detto *figliuolo* di *Mesue*. Vedi il Fabrizio nella Biblioteca Greca tom. XIII. pag. 256. 259. 273.

Metola Francesco Conte di. Manifesto sopra l' insulto fattogli in Parma dal Capitano Alessandro Conversini di Pistoja [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Meyer Cornelio. L'Arte di restituire a Roma la tralasciata navigazione del Tevere. *Roma nella stamperia di Lazzaro Varese 1689. in foglio grande.*

—— L'Arte di rendere i Fiumi navigabili. *Roma per Giacomo Komareck 1696. in foglio grande.*

—— Apologia di Francesco Maria Onorati per la passonata, fatta sopra il Tevere fuori di porta del Popolo, in difesa della Strada Flaminia, colla dissertazione di Cornelio Meyer. *Roma per il Bernabò 1698. in fogl.*

Mezzabarba Antonio. Rime. *Venezia per Francesco Marcolini 1536. in* 4.°

Di questo Rimatore non fà alcuna menzione il Crescimbeni.

[Micanzio Fulgenzio] Vita di Frà Paolo Sarpi [da Venezia, Servita] [*senza luogo, e stampatore*] 1658. *in* 12.°

Michele Agostino. Trattato della grandezza dell'acqua, e della terra. *Venezia per Niccolò Moretti* 1583. *in* 4.°

—— Discorso, in cui si dimostra, come si possono scrivere lodevolmente le commedie, e le tragedie in prosa. *Ivi per Giambatista Ciotti* 1592. *in* 4.°

Micheovo Matteo. Istoria delle due Sarmazie, tradotta da Annibal Maggi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 8.°

Mini Paolo. Discorso della nobiltà di Firenze, e de' Fiorentini. *Firenze per Domenico Manzani* 1593. *in* 8.°

Paolo Mini Protomedico nel dedicar questo suo discorso a *Niccolò Capponi*, con lettera di *Firenze* dei XX. *Novembre* 1593. fà menzione in essa degli uomini più celebri di questa famiglia.

Miniati Giovanni [da Prato] Narrazione, e disegno della Terra di Prato. *Firenze per Francesco Tosi* 1596. *in* 8.°

—— Rimario di tutte le desinenze della Commedia di Dante. *Ivi per Cristoforo Marescotti* 1604. *in* 4.°

—— Comparazioni, sentenze, e detti più notabili del Petrar-

ca, estratte dall'edizione del Gesualdo del 1541. *Firenze per Volcmar Timan* 1607. *in* 8.°

Miniatore Bartolommeo. Formulario, che insegna il modo dello scrivere lettere missive, e responsive. *Venezia per Gianandrea, detto Guadagnino, e Florio fratello de Vavassore* 1544. *in* 8.°

—— E [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

L'Autore dedica questo Formulario a *Ercole Estense, Duca* di *Ferrara*.

Minturno Antonio. Lettere. *Venezia presso Girolamo Scoto* 1549. *in* 8.°

—— L'Arte Poetica. *Ivi per Gianandrea Valvassori* 1564. *in* 4.°

L'Autore, *Vescovo* d'*Ugento*, nella dedicatoria all'*Accademia Laria della Città di Como*, in data di *Trento* ai XXI. *Settembre* 1563., dopo di aver parlato a lungo del risorgimento della poesia, dice, che a persuasione di *Vespasiano Gonzaga* verso l'anno 1557. s'indusse a tradurre in lingua Italiana dalla Latina il suo *Poeta*; e che essendo venuto al *Concilio* di *Trento*, si era presa la cura di farlo stampare *Domenico Pizimenti*, il quale l'aveva consegnato a *Luigi Valvassori*, stampatore in *Venezia*.

Mirabella Vincenzo. Dichiarazioni della pianta dell'antiche Siracuse, ed alcune scelte medaglie di esse, e de' Principi, che quelle possedettero. *Napoli per Lazzaro Scoriggio* [*senz' anno*] *in foglio, con rami*.

In una edizione si ha l'anno 1613.

Miranda Giovanni. Osservazioni della lingua Castigliana [libri IV] *Venezia per i Gioliti* 1569. *in* 8.°

Mirandola Antonio [Bolognese] Gabella della morte. *Bologna per Giacomo Monti, e Carlo Zenero* 1635. *in* 4.°

Mocenigo Andrea. Le Guerre fatte a' nostri tempi [cioè della guerra di Cambrai] tradotte dal Latino in lingua Toscana. *Venezia per Gio. Padovano* 1544. *in* 8.°

Andrea Arrivabene nella dedicatoria a *Girolamo, e Giambatista Mocenighi* dice d'aver fatto tradurre quest' Istoria della Guerra di Cambrai, scritta in Latino da *Andrea Mocenigo*.

Modio Giambatista. Il Tevere, ovvero della natura di tutte le acque. *Roma per Vincenzo Luchini* 1556. *in* 8.°

—— Il Convito, ovvero del peso della Moglie. *Milano per Gianantonio degl'Antonj* 1558. *in* 8.°

Il *Modio*, di professione medico, fù da Santa Severina in Calabria, e discepolo di S. Filippo Neri, e fece anche le Annotazioni ai Cantici del B. Jacopone da Todi, come di sopra si è veduto, e di esso se ne parla nella Vita di S. Filippo scritta da Giacomo Bacci lib. I, cap. XI, num. 7.

Modona Città. Lettera intorno alla funzione del Battesimo del figliuolo primogenito di Rinaldo Duca di Modena. *Modena per Bartolommeo Soliani* 1700. *in* 4.°

Moisesso Faustino. Istoria dell'ultima guerra del Friuli [libri due] *Venezia per Barezzo Barezzi* 1623. *in* 4.°

Molino Antonio, detto Burchiella. I Frutti, e le Prodezze di Manoli Blessi Strathioto [in rima] *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 4.°

Lodovico Dolce nella dedicatoria a *Giacomo Contarini* narra, che il *Molino* per non star ozioso in *Corfù*, e in *Candia*, cominciò a esercitarsi in recitar commedie, e ritornato a *Venezia*, aprì un'Accademia di Musica, e in quella rappresentò commedie, e le mutò in più lingue, contrafacendo la *Greca*, e la *Bergamasca*: e che ad imitazione dell'*Ariosto* avea composto questo Poema nella lingua *Greca volgare*.

Molza Francescomaria [Modanese] Rime. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1538. *in* 8.°

Stanno queste Rime insieme con quelle di *Antonio Broccardo*, e di *Niccolò Delfino*, e sono dedicate dal collettore *Francesco Amadi* ad *Andrea Legge*, primogenito del clarissimo M. *Giovanni*, *Conte*, *Cavaliere*, e *Procuratore* di S. *Marco*.

—— Stanze [in ottava rima] sopra il ritratto di Giulia Gonzaga. *Ivi* in fine.

—— Stanze al Cardinale Ippolito de' Medici. *Ivi* in fine.

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* I. pag. 59. *tom.* II. pag. 49.

—— Capitoli. *Stanno* nelle rime del Berni, *tom.* I. pag. 188. e *tom.* II. pag. 61.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Par.* I. pag. 109. 124. 139. 146.

De' suoi pregi nell'una e nell'altra poesia vedi il Crescimbeni nell'Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 370. Morì in *Modona* sua patria nel mese di *Febbrajo* l'anno 1544. Di lui parlano sovente con gran lode, oltre molti letterati di que' tempi, il *Tolomei*, e il *Contile* nelle Lettere; ma non possiamo tralasciare la testimonianza del Varchi nell'Istorie Fiorentine al lib. XII. pag. 469. ove favellando della magnanimità del Cardinale Ippolito de' Medici usata verso di lui, lo chiama *uomo di piacevolissimo ingegno, e di grandissima e buona letteratura in tutte e tre le lingue più belle, come dimostrano i suoi bellissimi componimenti, così in prosa, come in versi, e tanto in Latino, quanto in volgare.*

Monaldeschi Monaldo [della Cervara] Comentarj Istorici dall' edificazione di Orvieto fino all' an. 1584. *Venezia per Francesco Ziletti* 1584. *in* 4.°

Monferrato [Marchesato in Lombardia] Lettera di Guido Aldobran-

bodrandino Sangiorgio intorno al manifesto del Cardinal Duca di Mantova, in data *d'Asti* nel mese di *Giugno* 1613. *in* 4.°

—— Genealogia de' Marchesi di Monferrato. *In foglio volante.*

—— Ristretto del discorso fatto sopra la causa del Monferrato per il Duca di Savoja &c. *Torino per Luigi Pizzamiglio* 1614. *in* 4°.

—— Raccolta di Scritture, Manifesti, e Capitoli accordati col Duca di Savoja per risolvere, e concludere la pace. *Ivi pel medesimo* 1615. *in* 4°.

—— Vera, e succinta relazione dei successi trà le due armate di Spagna, e Savoja l'an. 1615. sino che fù conclusa la pace. *Ivi pel medesimo* 1615. *in* 4.°

—— Trattato di pace trà il Rè di Spagna, e il Duca di Savoja. *Ivi pel medesimo* 1615. *in* 4.°

—— Proposizioni fatte dal Cardinal Lodovisio, e dall'Ambasciador di Francia a D. Pietro di Toledo, Governatore di Milano. *Ivi pel medesimo* 1616. *in* 4.°

—— Capitoli trà le Città di Vercelli, e D. Pietro di Toledo. *Milano per Pandolfo Malatesta* 1616. *in* 4.°

—— Relazione dell' impresa di S. Damiano. *Ivi pel medesimo* 1617. *in* 4.°

—— Relazione dell' impresa d'Alba Pompea. *Ivi pel medesimo* 1617. *in* 4.°

—— Discorso, nel quale si dimostra la giustizia dell' imperio de' Spagnuoli in Italia [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1617. *in* 4.° *con la risposta al detto Discorso*.

—— Relazione di quello che si è fatto, e resta a farsi per l'esecuzione del trattato d'Asti [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1617. *in* 4.°

—— Relazione del Soccorso dato alla Città di Vercelli. *Ivi pel medesimo* 1617. *in* 4.°

—— Relazione dei progressi fatti dal Duca di Savoja nello Stato di Milano. *Ivi pel medesimo* 1617. *in* 4.°

—— Manifesto di Ferdinando Cardinale Duca di Mantova sopra la successione del Monferrato [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

—— Relazione delle vittorie ottenute dal Duca di Savoja nel principio dell' anno 1617. *Carmagnola per Marcantonio Bellone* 1617. *in* 4.°

Rela-

—— Relazione del trattato d'Asti [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1617. *in* 4.°

—— Risposta alla medesima Relazione [*senza luogo, e stampatore*] *in* 4.°

—— Scrittura data fuori dai Mantovani in materia di parità con Savoja, e risposta fatta da un Piemontese [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

—— Replica fatta alla detta Scrittura [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Compendio del fatto, e discorso della causa di Monferrato in favore del Duca di Savoja [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in fogl.*

—— Risposta al Compendio del detto fatto diretta al Cardinale, e Duca di Mantova [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in foglio.*

—— L'Istorico Politico indifferente, ovvero considerazioni sopra il discorso intitolato il Soldato Monferrino del Capitan Latino Verità [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

—— Relazione del negoziato dalli Deputati di Savoja in Milano, per l'accomodamento delle differenze con Mantova. *Torino per Luigi Pizzamiglio* 1622. *in* 4.°

Monluc Biagio di. Comentarj, tradotti dal Francese da Vincenzo di Buonaccorso Pitti. *Firenze nella stamperia de' Sermartelli* 1630. *in* 4.°

Monorfelino [nome finto] Lettera Dicheoloica, scritta a Tommaso Palma [*senza luogo, e stampatore*] 1713. *in* 12.°

La data della lettera è di *Napoli* a' XXVIII. *Marzo* 1713. E' in difesa di *Francesco* de' *Ficoroni* contro la critica fattagli da *Romualdo Riccobaldi*, cioè da *Paolo Alessandro Maffei*.

Monosini Ascanio [da Pratovecchio in Casentino] Rime intorno a' Vermi, che fanno la seta; e del giuoco degli Scacchi [ricavate dai due libri del Vida sopra questo argomento] *Firenze per Giorgio Marescotti* 1586. *in* 8.°

Montalbano Ovidio. Prodigj d'amore, rappresentati in varie novelle, e trasportati dallo Spagnuolo in Italiano da Biagio Cialdini. *Venezia per Cristoforo Tommasini* 1637. *in* 8.°

Monte di Pietà di Roma. Statuti. *Roma nella stamperia Camerale* 1618., *e ristampati di nuovo nel* 1658., *e da Gaetano Zanobi* 1714. *in fogl.*

Mon-

Monte S. Maria Bartolommeo del. Manifesti, e cartelli passati trà lui, e il Conte Cammillo Castiglioni, con i pareri d'alcuni Personaggi. *Pesaro per Bartolommeo Cesano* 1556. *in* 4.°

Monterchi Giuseppe. Scelta de' Medaglioni più rari nella Biblioteca del Cardinal Gasparo Carpegna. *Roma per Gio: Batista Bussotti* 1679. *in* 4.°

Montemagno Buonaccorso [da Pistoja] coetaneo del Petrarca. Rime. *Roma per Antonio Blado* [1559] *in* 8.°

Niccolò Pilli compatriotta del *Montemagno* dà in luce queste rime, come si vede dalla sua dedicatoria a *Francesco de' Medici*, *Principe* di *Firenze*, e di *Siena*, in data di *Roma* ai XIV. *Ottobre* 1559. Del *Montemagno* il vecchio, e delle notizie intorno a lui può vedersi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 315. ma il suo giudizio vien censurato in alcune parti nelle Annotazioni quivi fatte.

Montemagno Buonaccorso [il vecchio, e il giovane] Prose, e Rime, con annotazioni; & alcune rime di Niccolò Tinucci. *Firenze per Giuseppe Manni* 1718. *in* 12.°

Si premette a questa edizione un' erudita lettera dell'Ab. Gio: Batista Casotti, colla quale si fà vedere, che il *Montemagno* il vecchio fù avo del *Montemagno* il giovane; e che il *vecchio* fù figliuolo di *Lapo*, e fiorì nel secolo XIV., e il *giovane* fù figliuolo di *Gio: Montemagno*, e morì ai XVI. *Dicembre* del 1429.; ch'è incerto, se il *vecchio* morisse prima, o dopo il Petrarca. Il *Tinucci* è uno de' vecchj Rimatori, mentovato dall'Allacci nell' Indice de' Poeti antichi. Egli è stato unito a questa raccolta per diligenza del sopradetto Ab. Casotti. Vedi il Crescimbeni al tom. V. de' Comentarj pag. 11.

Monti Agostino Maria de. Compendio di memorie Istoriche di Savona. *Roma per Marcantonio, & Orazio Campana* 1697. *in* 8.°

Monti Giacomo. Vita di Lodovico Sforza, settimo Duca di Milano. *Roma per Ignazio de Lazzari* 1653. *in* 12.°

Mora Domenico [Bolognese] Tre quesiti in dialogo sopra il far batterie, fortificare una Città, & ordinar battaglie quadrate. *Venezia per Giovanni Varisco, e compagni* 1567. *in* 4.°

—— Il Soldato. *Venezia per Gabriel Giolito* 1570. *in* 4.° *Gioja* IV. *della Collana Istorica*.

Oltre alla dedicatoria dell'Autore ad *Ottavio Farnese*, *Duca* di *Parma*, ne segue un' altra di *Tommaso Porcacchi* al Marchese *Lodovico Malaspina*, ove diffusamente parla della nobiltà di questa famiglia.

Morato Fulvio Pellegrino [Mantovano] Del significato de' colori, e de' Mazzolli. *Venezia per Gianantonio de' Niccolini da Sabio* 1535. *in* 8.°

—— E *Ivi per Bartolommeo detto l'Imperador, e Francesco suo genero* 1544. *in* 8.°

Fulvio Pellegrino Morato, professore di belle lettere in varie Città d'Italia, fù padre

dre di *Olimpia Fulvia Morata*, la quale posta in Corte de' Duchi di *Ferrara*, fù sovvertita da *Renata* di *Francia* moglie del *Duca Ercole* II. e apostatò dalla fede.

Moresini Andrea. L' Imprese, & espedizioni di Terra Santa, e l'acquisto fatto dell' Imperio di Costantinopoli dalla Repubblica di Venezia. *Venezia per Antonio Pinelli* 1627. *in* 4.°

Vedi la Vita di questo Senatore posta in fronte alla nuova edizione della sua Istoria, fatta in Venezia l'anno 1719. *in* 4.

Moretto Pellegrino [Mantovano] Rimario di tutte le cadenze di Dante, e del Petrarca. *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1550. *in* 8.°

—— E con aggiunta. *Ivi per Francesco Rampazzeto* 1565. *in* 8.°

Il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 279. cita di questo Rimario un' edizione fatta in *Ferrara* nel 1528. e un' altra accresciuta del 1533. ma preferisce il Rimario d' incerto, pubblicato da Carlo Noci. Noi ne abbiamo veduta del Rimario del Moretto un' altra edizione di *Venezia per Antonio Ligname* nel 1532. *in* 8. parimente accresciuta.

Mori Ascanio de [da Ceno] Giuoco piacevole, ristampato più corretto, e migliorato da lui; con la giunta d'alcune rime, e di un ragionamento del medesimo in lode delle Donne. *Mantova per Giacomo Rufinello* 1580. *in* 4.°

—— Prima Parte delle Novelle. *Ivi per Francesco Osanna* 1585. *in* 4.°

Morigi Paolo. Sommario Cronologico, in cui si dà notizia delle cose più importanti accadute nel mondo, diviso in libri VII. *Bergamo per Comin Ventura* 1601. *in* 4.°

Morneo Filippo. Della verità della Religione Cristiana [tradotto dalla lingua Francese nell' Italiana da Francesco Perotto] *Salmur per Tommaso Portau* 1612. *in* 8.°

Moro Tommaso. La Repubblica nuovamente ritrovata, del governo dell' Isola d'Utopia [libri II. tradotti dal Latino in volgare] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1548. *in* 8.°

La prima edizione Latina di quest' opuscolo venne alla luce l'anno 1518. *in* 4., e non nel 1516., come taluno ha creduto. Il volgarizzamento comparve alle stampe l'anno 1548. Forse fù fatto dal *Doni*, il quale con lettera senza veruna data lo dedica a *Girolamo di Jacopo Fava*, senza dichiararsi però palesemente autore di esso volgarizzamento.

Morte finta d'Amore, nella quale si veggono sette Donne Romane piangendolo come morto &c. [in ottava rima] con un Sonetto, e Capitolo in fine. *Bologna per Bartolommeo Bonardi, e Marcantonio Grossi* [*senz' anno*] *in* 8.°

Mo-

Moscardo Lodovico [Veronese] Memorie del suo Museo . *Verona per Andrea Rossi* 1672. *in foglio*, *ediz.* II. *accresciuta*.

[Mosto Luigi] Nuovo Portolano del Levante, e del Ponente. *Venezia per Paolo Gherardo* 1544. *in* 4.°

Lo stampatore *Gherardo* nella dedicatoria ad *Alessandro Contarini* afferma, che sebbene è questo opuscolo senza nome dell'Autore, lo suppone però *Veneziano*, e degno della di lui protezione per la materia, che trattasi in esso. Il Sansovino nella Venezia favellando di *Luigi Mosto*, Patrizio Veneziano, nota, che scrisse alcuni versi, e fece un libro intitolato *Portolano*, ma senza il suo nome. Quindi Vincenzo Placcio nel Teatro degli Anonimi &c. attribuisce quest' operetta a *Luigi Mosto*. Scrisse anche il *Mosto* le Navigazioni per l' Oceano, stampate in *Vicenza* nel 1507. e poste dipoi nelle Navigazioni del Ramusio al tom. I.

Mugnos Filadelfo. Ragguagli Istorici del Vespro Siciliano. *Palermo per Pietro Coppola* 1645. *in* 4.°

—— Teatro Genealogico delle famiglie nobili di Sicilia. *Ivi pel medesimo* 1647. *in foglio Parte* I.

—— Parte II. *Ivi per Domenico d'Anselmo* 1655. *in foglio*.

—— Parte III. dal libro VII. fino al libro X. *Messina per Giacomo Mattei* 1670. *in fogl. col ritratto dell'Autore in principio*.

Munstero Sebastiano. Cosmografia universale. *Colonia per gli eredi d'Arnoldo Byrckmanno* 1575. *in fogl. con figure*.

Muratori Lodovico Antonio. Memorie intorno alla vita del Marchese Giangiuseppe Orsi, con la giunta di alcune rime del medesimo Orsi. *Modana per Bartolommeo Soliani* 1735. *in* 8.°

—— Vita di Alessandro Tassoni. *Ivi pel medesimo* 1739. *in* 8.°

Museo Capitolino, contenente immagini di Uomini illustri. *Roma alla Calcografia Camerale* 1741. *in foglio grande* [*tomo* I]

Musso Cornelio [Vescovo di Bitonto] Predica fatta in Trento per la impresa contro i Luterani. *Venezia per Bartolommeo Cesano* 1553. *in* 8.°

Si premette dall'Autore una dedicatoria a *Bernardino della Croce*, Vescovo di *Casale*, in data di *Trento* ai IV. *Settembre* del 1546.

—— Prediche. *Ivi presso i Gioliti* 1582. *tomi* 3. *in* 4.°

Muzio della Stella Gasparo. Fonte di nobiltà [in ottava rima] con alcuni Sonetti in fine. *Genova per Antonio Bellone* 1570. *in* 8.°

Queste rime sono divise in Facciate. Alle prime tre Facciate si premette dall'Autore una dedicatoria a *Gio: Andrea Doria*, Marchese di *Torsi*. Alla Facciata quarta & ultima precede un' altra dedicatoria parimente dell'Autore a *Ginetta Doria*, in data dalla *Stella* ai VIII. *Agosto* 1570. Seguono poi diversi Sonetti del medesimo Autore in lode di varj personaggi Genovesi, e alcune altre rime.

Mu-

Muzio Girolamo. Egloghe, divise in libri v. *Venezia per Gabriel Giolito* 1550. *in* 8.°

—— Le Mentite Ochiniane. *Ivi pel medesimo* 1551. *in* 8.°

Il *Muzio* dedica l'opera ad *Ercole Gonzaga* Cardinal di *Mantova*; e dicegli, che sotto nome di *Mentite Ochiniane*, ha rimproverata la dottrina del già *Frate Bernardino Ochino* [da Siena] Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 678.

—— Le Vergeriane [libri IV] Discorso se si debba radunar Concilio; e Trattato della comunione de' laici, e delle mogli de' chierici. *Ivi per i Gioliti* 1551. *in* 8.°

A Papa *Giulio* III. dedica il *Muzio* la presente opera, scritta contro *Pietropaolo Vergerio*, apostata dalla fede Cattolica: e riferisce in compendio la di lui mala vita; attestando parimente, che in *Venezia* tentò il *Vergerio* di sovvertire esso *Muzio*. E perciò aveva composta l'accennata opera in confutazione delle prave opinioni del medesimo *Vergerio*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 678. 679.

—— Il Duello, di nuovo corretto, e ristampato [libri IV] *Ivi per Gabriel Giolito, e fratelli* 1551. *in* 8.°

E' dedicato a *Emanuello Filiberto Principe* di *Piemonte*.

—— E con le Risposte cavalleresche, di nuovo dall'Autore rivedute, con l'aggiunta delle postille in margine. *Ivi per la Compagnia degl' Uniti* 1585. *in* 8.°

In fine della *Faustina* dice il *Muzio*, che il libro del *Duello* fù da lui fatto stampare nel 1550.

—— Lettere [libri III] *Ivi per Gabriel Giolito* 1551. *in* 8.°

Sono indirizzate dall'Autore a *Vincenzo Fedeli*, suo amico, e collega negli studj.

—— Rime diverse [cioè tre libri dell' arte poetica, tre libri di lettere in rime sciolte, l' Europa, il Davalo di Giulio Cammillo, tradotto] *Ivi pel medesimo* 1551. *in* 8.°

—— Operette morali, di nuovo con molta diligenza ristampate. *Ivi pel medesimo* 1553. *in* 8.°

Sono dedicate dall'Autore a *Girolamo Martinengo*. L'Orecchia del Principe è diretta ad *Ercole d'Este Duca* IV. di *Ferrara*. L'Introduzione alla virtù, e le cinque Cognizioni al *Marchese di Pescara*. Il Trattato di matrimonio a *Tullia d'Aragona*. L'altro Trattato di Matrimonio a *Fabrizio Colonna*, e a *Ippolita Gonzaga Colonna*. La Consolatoria prima a *Girolamo Zani*. La seconda per la morte d'*Antonio d'Aragona, Duca di Montalto*, al *Marchese del Vasto*. La Polvere a *Donna Maria d'Aragona Marchesa del Vasto*.

—— La Faustina [contra il Fausto da Longiano] delle Arme cavalleresche. *Ivi per Vincenzo Valgrisi* 1560. *in* 8.°

—— Cattolica disciplina de' Principi. *Roma per Antonio Blado* 1561. *in* 8.°

—— L'Eretico Infuriato. *Roma per Valerio Dorico* 1562. *in* 8.°

—— Replica a Giambatista Susio. *Ferrara* [*senza nome dello stampatore*] 1563. *in* 4.° V. *Susio*.

—— Le Malizie Bettine, distinte in quattro Parti. *Pesaro per gl'eredi di Bartolommeo Cesano* 1565. *in* 8.°

Sono dedicate dal *Muzio*, con lettera di *Pesaro* agli VIII. *Gennajo* 1563. a *Cammillo Olivo*, Segretario del *Cardinal* di *Mantova*. Quivi racconta, che nel 1558. rispose ad una lettera stampata, e ripiena d'eresie di *Francesco Betti*: che trovandosi in *Roma* nel 1561. ebbe dal *Cardinale Alessandrino* [Michele Bonelli] un libro del *Betti*, che rispondeva alla sua lettera; e volendo incontinenti confutarlo, non potè farlo, perche dovette scrivere contro il *Brenzio* la *Cattolica disciplina de' Principi*: dipoi l'*Eretico Infuriato*, il *Libro primo* del *Bulingero riprovato*, l'*Antidoto Cristiano*, e mille altre cose. Nella poscritta soggiunge, che dalla data di questa sua lettera potrà l'*Olivo* intendere quanto tempo prima mandasse a *Venezia* questa sua opera, acciocche fosse stampata.

—— Il Cavaliero. *Roma per gl'eredi di Antonio Blado stampatori Camerali* 1569. *in* 4.°

—— Avvertimenti morali. *Venezia per Gianandrea Valvassori detto Guadagnino* 1572. *in* 4.°

Due dedicatorie, senza data, mese, & anno premette l'Autore alla detta opera. La prima al *Cardinale Marcantonio Amulio*, nella quale fà menzione della loro scambievole amicizia, principiata nella prima gioventù, e per conto di studio in *Capodistria*. La seconda a *Francescomaria* II. *Principe* d'*Urbino*, con cui gli dice, che la dottrina da lui stesa in quest'opera, l'aveva appresa, non tanto dai maestri, e dai libri, quanto da quello, che per prova imparò, mentre stette egli al governo del nominato Principe.

—— Il Gentiluomo [distinto in tre libri] *Ivi per gl'eredi di Luigi Valvassori, e Giandomenico Micheli* 1575. *in* 4.°

—— Battaglie, con alcune lettere &c. *Ivi per Pietro Dusinelli* 1582. *in* 8.° *con note a penna di Celso Cittadini*.

Giulio Cesare Muzio, figliuolo del predetto *Girolamo* dirige, con lettera di *Venezia* agli VIII. di *Novembre* 1581. le nominate *Battaglie*, composte dal di lui Padre, a *Gianantonio Eudemoniani*, Colonnello della Repubblica di *Venezia*. Di queste Battaglie vedi l'Eloquenza Italiana pag. 297. 298. 692.

—— E [col titolo di] Opinioni sopra la lingua. *Stanno* negli Autori del ben parlare *tom.* I. P. I. pag. 141.

Con troppa passione pare, che *Diomede Borghesi* parli di questa operetta postuma del *Muzio*, poiche nelle Lettere discorsive P. I. pag. 6. dice, che quest'Autore nelle sue Battaglie più volte è contrario a se medesimo; che erra spesso gravemente riprendendo il Petrarca; che mostra di non intender punto la favella Toscana, biasimando sovente senza veruna ragione il *Ruscelli*, il *Castelvetro*, il *Guicciardini*, e il *Varchi*; e in un'altra lettera a *Gianvincenzo Pinelli* ivi pag. 34. dice, che stava leggendo le Battaglie del Muzio, e che quasi sempre discordava dalle opinioni, e senten-

sentenze di questo Autore. Intorno alla voce di *lingua volgare*, e all'opinione del Muzio vedi la lettera I. del libro VII. di Girolamo Catena a Don *Marcello Acquaviva*, *Arcivescovo d'Otranto*.

—— Lettere [Secolari] libri IV. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1590. *in* 4.°

In questa edizione *Gianfrancesco Lucchi*, con lettera di *Roma* a' XXII. di *Luglio* 1589. scrive a *Lodovico Capponi*, che nell' indirizzargli la suddetta raccolta non fà altro, che eseguire la ultima volontà di esso *Muzio*, la quale era di dedicargli le medesime lettere, come a suo gran Mecenate, e grandissimo amico; e ancora per aver l'istesso *Muzio* prima di morire stesa la lettera dedicatoria al predetto *Capponi*, la quale succede immediatamente a questa, dalla Villa della *Paneretta* del medesimo *Lodovico*, in data dei XXIV. *Ottobre* 1575., ove poi il prefato *Muzio* morì in detto anno 1575. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 691.

—— Istoria de' fatti di Federigo di Montefeltro Duca di Urbino. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1605. *in* 4.°

—— Lettere II. *Stanno* nel nuovo libro di lettere di più varj Autori, raccolte da Paolo Gherardo pag. 52. 80. e in quelle raccolte dall'Atanagi, e dal Turchi.

Diverse rime del Muzio si leggono nelle raccolte di Rime, cioè in quelle di molti eccellentissimi Autori, del *Ruscelli*, e di *Muzio Manfredi*. Vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 390. 391.

N

NAcchianti Jacopo [Vescovo di Chioggia] Narrazione pia sopra il Salmo: *Qui habitat*. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1561. *in* 8.°

Nali Marcantonio. Avvisi di Parnaso a Poeti Toschi. *Venezia per Francesco Valvasense* 1644. *in* 12.°

Nani Battista. Istoria della Repubblica Veneta. *Venezia per il Combi, e la Nou* 1662. *in* 4.° *tomo* I. *solamente*.

Nannini Remigio V. *Remigio Fiorentino*.

Napoli Regno. Nomi delle Provincie, Città, Terre, e Castella, de' Vescovadi, Principi, Baronì, e famiglie nobili di esso Regno. *Napoli per Gianmaria Scotto* 1563. *in* 8.°

—— Istoria del combattimento de' tredici Italiani con altrettanti Francesi, fatto in Puglia tra Andria, e Quarati l'anno 1503. scritta da Autore di veduta, che v'intervenne. *Napoli per Lazzaro Scoriggio* 1633. *in* 8.°

—— Relazione delle rivoluzioni popolari succedute nel distret-

to, e Regno di Napoli l'an.1647. raccolta da Nescipio Liponari [nome finto] *Padova per il Sarti* 1648. *in* 8.°

—— Risposta al manifesto del Rè Cristianissimo, nel quale espone le ragioni delle sue armi incaminate al Regno di Napoli. *Napoli per Domenico Maccarano* 1648. *in* 4.°

—— Sincero, e disappassionato discorso della miserabile servitù, che dall'intrudersi il Duca d'Angiò nell' eredità della monarchia di Spagna soprasta a tutta l'Italia &c. *Cosmopoli* [*senza stampatore*] 1701. *in* 8.° V. *Raccolta di varj libri d'Istorie*. *Summonte*.

Nardi Baldassarre [Aretino] Apologia contro alcune Scritture uscite da Venezia, che impugnano le censure di Papa Paolo v. con due Discorsi politici intorno allo stato presente delle cose de' Veneziani. *Napoli per Gianjacopo Carlino* 1607. *in* 4.°

Nardi Jacopo. Istorie della Città di Firenze dall' an. 1494. fino al 1531. con un catalogo de'Gonfalonieri di Giustizia del Magistrato supremo, e con un Discorso [di Francesco Giuntini] sopra lo stato della Città di Lione. *Lione per Teobaldo Ancelin* 1582. *in* 4.° *edizione* I. V. *Livio*.

Francesco Giuntini, intrinseco amico del *Nardi*, dedica l'opera a *Niccolò Arrighi*, Fiorentino, con lettera di *Lione* alli VI. di *Settembre* 1582., nella quale fà menzione di alcune cose, e specialmente di *Lorenzo de' Medici*, protettore di ogni virtuoso, e ristauratore delle lettere in Italia. *Jacopo Nardi* fù uno de' fuorusciti di *Firenze*, e si ritirò a *Venezia*, dove visse fino all' estrema vecchiezza. Il giudizio, che di questa Istoria ne formò *Donato Giannotti*, quando ella stava ancora componendosi dall'Autore, leggesi in una lettera del *Giannotti* al *Varchi* in data di *Venezia* ai III. di *Marzo* 1563. nella Parte III. delle Prose Fiorentine vol. I. num. XLI. cioè, che il *Nardi* non avea scritta un' Istoria giusta, ma un Comentario, e perciò consiglia il Varchi a non ritirarsi dallo scrivere l'Istoria, ma di proseguire l'impresa. Fù dunque la prima volta stampata l' Istoria del *Nardi* in *Lione* l'anno 1582. e dipoi in *Firenze* l'anno 1584. per il *Sermartelli* in 4. In questa seconda edizione, inferiore alla prima, fù tralasciato il Discorso del Giuntini sopra la Città di *Lione*. Oltre al volgarizzamento di *Livio* compose anche il *Nardi* la commedia intitolata *Amicizia*, la quale per sentimento dell' Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 449. e *segg.* fù la prima di tutte, che fosse scritta in verso Italiano, e lo prova col rigettare la contraria opinione del Crescimbeni al tom. I. de' Comentarj pag. 113. e 268. Il corpo della commedia è in terza rima, e talvolta in ottava rima. La prima edizione fù fatta in *Firenze* in 4. senza anno, e stampatore, in buon carattere tondo.

Nardini Famiano. L'Antico Vejo: Discorso investigativo del sito di quella Città. *Roma per Vitale Mascardi* 1647. *in* 4.° *P.* I. e II. V. *Mazzocchi*. *Perazzi*.

—— Roma antica. *Roma per Gio. Andreoli* 1704. *in* 4. *ediz.* II.

Nar-

Nardini Niccolò. Difcorfo apologetico fopra S. Tolomeo, Vefcovo di Nepi, e l'antico fito degli antichi Vejenti &c. *Roma per Angiolo Bernabò* 1677. *in* 4.°

Natta d'Alfiano Giacomo. Rifleffioni fopra il libro intitolato della Scienza cavallerefca. *Venezia per il Roffetti* 1716. *in* 8.°

Navarro Azpilcueta Martino. Manuale de' Confeffori, infieme coi comentarj de' cambj, ufure &c. tradotti dallo Spagnuolo in Italiano da Cola di Guglinifi. *Stà* nel XIII. e XIV. Fiore della Ghirlanda fpirituale del Granata, ftampata dal *Giolito in* 4.°

Navò Curzio. Capitoli di Pietro Aretino, di Lodovico Dolce, di Francefco Sanfovino, e di altri, per lui raccolti. *Venezia pel medefimo Navò* 1540. *in* 8.°

Nazari Giambatifta [Brefciano] Brefcia antica. *Brefcia per Lodovico da Sabbio* 1562. *in* 8.°

—— Della Trafmutazione metallica, fogni tre. *Ivi per Pietro Maria Marchetti* 1599. *in* 4.° *con figure*.

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 575.

Nazianzeno Gregorio S. Orazioni due, tradotte in lingua Tofcana, infieme col Sermone di S. Cipriano fopra l'elemofina, per Annibal Caro. *Venezia per Aldo Manuzio* 1569. *in* 4.°

Negri Cefare [Milanefe] Nuove invenzioni di Balli. *Milano per Girolamo Bordone* 1604. *in fogl. con figure*.

Negri Francefco, da Baffano [nafcofto fotto le lettere F. N. B.] Tragedia [in profa] del libero arbitrio [*fenza luogo, e ftampatore*] 1546. *in* 4.°

Negri Giulio. Iftoria degli Scrittori Fiorentini [opera poftuma] *Ferrara per Bernardino Pomatelli* 1722. *in fogl.*

Negri Marino [Veneziano] La Pace, commedia, di nuovo riftampata. *Venezia per Giacomo Cornetti* 1584. *in* 8.° *in profa.*

Nelli Pietro, Senefe [col nome d'*Andrea da Bergamo*] Satire alla carlona [in terza rima] *Venezia per Paolo Gherardo* 1546. *in* 8.°

—— E *Ivi per Bernardino, e Filippo Stagnini* 1565. *in* 8.°

—— Le medefime, divife in libri due. *Ivi per Aleffandro de Viano* 1566. *in* 8.°

—— Satire. *Stanno* nelle Satire raccolte dal Sanfovino al libro IV. pag. 84.

Di quefto Scrittore di Rime piacevoli parlafi dal Crefcimbeni ne' Comentarj al to. I. pag. 260. e al to. V. pag. 69. Compofe parimente il noftro *Nelli* in iftile ferio i Sonetti, e gli Epigrammi, ftampati in *Venezia* l'anno 1572. *in* 4.

Nen-

Nencia, commedia [d'incerto, in verso] *Stà* in fine della commedia dei cinque Disperati, stampata l'anno 1526.

Nenna Giambatista [da Bari] Il Nennio, nel quale si ragiona di nobiltà [diviso in libri III] *Venezia per Andrea Vavassore* 1542. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore a *Bona Sforza Aragonia*, *Regina* di *Polonia*, *Duchessa* del *Gran Ducato* di *Lituania*, e di *Bari* &c. con lettera in data di *Bari* il dì IX. *Settembre* 1541.

Neri Tommaso [Fiorentino dell'Ordine de' Predicatori] Apologia in difesa del P. Savonarola. *Firenze per i Giunti* 1564. *in* 8.°

Frà Tommaso Neri, con lettera in data del *Convento* di S. *Domenico* di *Fiesole*, senza giorno, & anno, dedica quest'Apologia, in lingua volgare ridotta, a *Francesco* [*Cattani*] *da Diacceto*, *Canonico* di *Firenze*, e dicegli, che ultimamente l'an. 1556. furono dati a Papa *Paolo* IV. certi punti, come erronei, e scandalosi, cavati dalle Prediche del *Savonarola*, i quali venuti per opera d'un Prelato, familiare del Papa, alle mani del P. *Stefano Usodimare*, Genovese, e Generale del suo Ordine, dopo di averli letti diede all'Autore la commissione di rispondere, come fece, prima in Latino, e poi in Italiano.

Nerli Filippo de. Comentarj de' fatti civili occorsi in Firenze dall'an. 1215. al 1537. *Augusta per David Raimondo Mertz, e Gianjacopo Majer* 1728. *in fogl.*

Donato Giannotti nella citata lettera al Varchi afferma di avergli *Filippo Nerli* letta la sua Istoria in *Roma*, ma si maraviglia che vi abbia inserite alcune cose contro la verità, per quanto avea inteso dipoi dal Varchi.

Nicastro Giovanni di. Descrizione dell'arco eretto in Benevento all' Imperadore Trajano &c. *Benevento nella stamperia Arcivescovale* 1723. *in* 4.°

Niceta Acominato. Istoria [divisa in XIX. libri] con gli Annali degl' Imperadori Costantinopolitani, e con l'Istoria delle parti dell' Oriente, scritta da Aitono, tradotta in lingua Italiana da Giuseppe Orologgi. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1562. *in* 4.°

Il traduttore nella dedicatoria a *Matteo Dandolo*, in data di *Venezia* ai XXI. *Gennajo* 1562. parla a lungo degli uomini illustri di questa famiglia.

—— E col titolo d'Istoria degl' Imperadori Greci, dall' Imperio di Giovanni Conneno, dove lascia il Zonera, fino alla presa di Costantinopoli, coll' Istoria di Niceforo Gregora, tradotte da Lodovico Dolce, e riscontrate co' testi Greci, e migliorate da Agostino Ferentilli. *Venezia per Gabriel Giolito* 1569. *tomi* 2. *in* 4.°

Il *Ferentilli* nella dedicatoria del primo volume ad *Angelo Ferretti* d'*Ancona*, con lettera di *Venezia* dei XV. *Gennajo* 1569. narra, che amendue queste Istorie per

la morte del *Dolce* erano rimaste imperfette, e che a *Gabriel Giolito* era piacciuto di darne il carico a lui di tradurle, per continuare la catena dell' Istorie; essendo questi due volumi la *seconda Parte* dell' *Istoria* degl' *Imperadori Greci*.

Nipote Cornelio [sottonome d'Emilio Probo] Degli Uomini illustri di Grecia, tradotto per Remigio Fiorentino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1550. *in* 8.°

Nisseno Gregorio S. La Forma del perfetto uomo Cristiano ad Olimpio Monaco [tradotta da Luigi Lippomano Vescovo di Verona] *Venezia per Francesco Rampazzetto* 1575. *in* 8.°

In principio vi è una lettera del predetto *Lippomano* al suo Clero, e Popolo di *Verona*, in data di *Vilna* nella Lituania, ai IX. *Novembre* del 1555., in cui racconta di aver tradotto dal Latino di *Pietro Francesco Zino*, Arciprete di *Lonado*, il presente opuscolo.

Nitri Maurizio. Ragguagli dell' ultime guerre di Transilvania, e Ungheria. *Venezia per Francesco Valvasense* 1666. *in* 4.°

Nobili Flaminio. Trattato dell' amore umano, con alcuni discorsi sopra le più importanti questioni in materia d'onore. *Bologna per Pellegrino Bonardo* 1580. *in* 4.°

Noci Carlo. La Cintia, Favola boscareccia. *Napoli per Giangiacomo Carlino, e Antonio Pace* 1594. *in* 4.°

Nola Molisi Giambatista di. Cronica della Città di Crotone, e della magna Grecia. *Napoli per Francesco Savio* 1649. *in* 4.°

Nolfi Vincenzo. Il Bellorofonte, Dramma rappresentato in Venezia da Giacomo Torelli inventore degli apparati [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1642. *in foglio con figure*.

Di *Vincenzo Nolfi* da *Fano* il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 188. cita alcune rime trà i saggi poetici delle Muse Picene, e la *Romilda*, tragedia stampata in *Venezia* nel 1643. ma tralascia il Dramma intitolato: *Il Bellorofonte*.

Nores Giasone de. Breve Trattato del mondo, e delle sue parti semplici, e miste. *Venezia per Andrea Muschio* 1571. *in* 8.°

—— Poetica. *Padova per Paolo Mejetto* 1588. *in* 4.° *grande*.

—— Apologia contro l'Autor del Verato. *Ivi pel medesimo* 1590. *in* 4.°

Della Poetica del *Nores*, e dei contrasti trà lui, e il *Guarino* vedi l'Eloquenza Italiana pag. 373. 468. e *segg.*, e il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 479. e *segg.*

Noris Alessandro de. Guerre di Germania dall' an. 1618. fino alla pace di Lubecca, tradotte dal Latino in lingua Italiana dal medesimo. *Venezia per Gianpietro Pinelli* 1633. *tomi* 2. *in* 4.°

—— E *Ferrara per Niccolò Tebaldini* 1640. *in* 4.°

Alessandro Noris, *Veronese*, fù padre del celebre Cardinale *Arrigo Noris*. Questo suo volgarizzamento fù alcune volte ristampato.

No-

Nostradamo Gio. Vite dei più celebri, & antichi Poeti Provenzali, tradotte dal Francese in Italiano da Gio. Giudici. *Lione per Alessandro Marsilj* 1575. *in* 8.°

Giovanni Giudici, Genovese, e discepolo del *Robortello* dedica questa sua traduzione ad *Alberico Cibo Malaspina*, con sua lettera di *Lione* ai XXIV. *Aprile* 1575. *Alberico Cibo* fù *Principe* di *Massa*, e protettore delle lettere, molto benemerito ancora nell'esercizio dell'armi, e nella nuova aggiunta di fabbriche, e di fortificazioni alla Città di Massa, della qual cosa ne abbiamo un testimonio presso Girolamo Catena nelle Lettere al lib. II. pag. 67. in un' epistola al medesimo Principe, in data dal *Bosco* [d'Alessandria] a' X. *Novembre* 1583., mandandogli l' Iscrizione da porsi in detta Città. Visse fino all'estrema vecchiaja, e secondo nota il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 135. ove fà il suo elogio, per esser stato anche Rimatore, morì in *Massa* ai XVIII. *Gennajo* l'anno 1623. in età di 90. anni. Le Vite de' Poeti Provenzali del Nostradamo furono anche volgarizzate dal Crescimbeni, e impresse con note in principio del tomo II. dell'Istoria della volgar Poesia; ma preso il volgarizzamento dalla accennata edizione di *Lione*, secondo nota l'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 565.

Notizie Letterarie, ed Istoriche intorno agli Uomini illustri dell' Accademia Fiorentina. *Firenze per Piero Marini* 1700. *in* 4.° *P.* I. *solamente*.

Notturno Napolitano. Gioco de' trionfi, che fanno quattro compagni, detti Delio, Timbreo, Castalio, e Caballino, con due Sonetti in laude del Bembo. *Perugia per Cosmo da Verona detto il Bianchino dal Leone* [*senz' anno*] *in* 8.° *in versi*.

Chi sia quest'Autore, per quante diligenze abbia fatte il Crescimbeni, com' egli attesta ne' Comentarj al tom. V. pag. 58. non l'ha potuto rinvenire. Cita egli bensì diverse sue Rime, e crede che fosse della scuola del *Tibaldeo*, e che fiorisse verso il 1480. Dal Varchi nell' Ercolano vien posto frà i Poeti scempiati.

Novelle antiche [cento] [pubblicate da Carlo Gualteruzzi] *Bologna nelle Case di Girolamo Benedetti* 1525. *in* 4.°

Sono dedicate dal *Gualteruzzi* a *Goro Gherio*, *Vescovo* di *Fano*, e *Vicelegato* di *Bologna*.

—— Le medesime. *Stanno* colle cento Novelle scelte dal Sansovino, dell' edizione di *Venezia* 1571. *in* 4.°

Di queste Novelle antiche vedi ciò che abbiamo detto all'articolo del *Gualteruzzi*.

Novelli Annibale [Piacentino] Selva di bellissimi dubbj. *Piacenza per Giovanni Bazachi* 1597. *in* 8.°

Novello Paolo. Orazione per la Città di Belluno nella creazione del Doge Trivisano. *Venezia al segno di S. Giorgio* 1553. *in* 8.°

Nozzolini Giuseppe. Rime. *Firenze per Filippo Giunti* 1592. *in* 4.°

Nuo-

Nuova ſcelta di rime raccolte da Comin Ventura. *Bergamo pel medeſimo Comin Ventura* 1592. *in* 16.° V. *Zabata*.

Comin Ventura in queſta raccolta ha compreſe le rime del *Borgogni*, di *Eraſmo Valvaſone*, di *Stefano Guazzo*, e di *Torquato Taſſo*.

O

ODdi Sforza degli. L'Erofilomachia, ovvero il duello d'amore, & amicizia, commedia. *Perugia per Valente Panizza* 1572. *in* 8.°

—— E *Firenze per Filippo Giunti* 1595. *in* 8.°

—— I Morti vivi, commedia. *Perugia per Baldo Salviani* 1576. *in* 8.°

—— E *Venezia per Bartolommeo Carampello* 1595. *in* 8.°

—— Prigione d'amore, commedia. *Firenze per Filippo Giunti* 1592. *in* 8.°

—— E *Venezia per Giambatiſta Bonfadino* 1596. *in* 12.°

Altre edizioni di queſte commedie, le quali ſono in proſa, ſi citano nell' Eloquenza Italiana pag. 442. Racconta Adriano Politi nelle lettere pag. 310. in un' epiſtola all'*Arciveſcovo di Chieti*, ove favella dell' arte delle commedie, che *Sforza degli Oddi* eſſendo venuto a Roma a baciare il piede a Papa *Clemente* VIII., il Papa gli dimandò, ſe faceva più commedie, e l'*Oddi* arroſſito, riſpoſe colle parole del Salmo: *delicta juventutis* &c.

Officio di Maria Vergine, con l'eſpoſizione Italiana di Batiſta Valentini, Veſcovo di Civita di Penna, e d'Atri, detto il Cantalicio. *Roma per Giacomo Maſcardi* 1618. *in* 4.°

Batiſta Valentini, detto il *Cantalicio*, Veſcovo di Civita di *Penna*, e d'*Atri* fiorì in tempo di *Aleſſandro* VI. e ſcriſſe la Vita di lui *Offreduccio Ancajani*, e fù ſtampata in *Viterbo per Pietro & Agoſtino Diſcepoli* nel 1618. *in* 4. In eſſa Vita alla pag. 14. ſi dice, che da *Aleſſandro* VI. fù dato per maeſtro a *Pierlodovico Borgia*.

—— E traſportato dalla lingua Latina nell' Italiana, per comandamento di Eleonora Imperadrice da Filippo Maria Bonini. *Vienna per Leopoldo Voigt* 1672. *in* 8.° *con figure*.

—— E con l'aggiunta della Paſſione di Criſto, ſcritta dai quattro Evangeliſti, e con una nota ſopra il GLORIA PATRI. *Ivi per Pietropaolo Viviani* 1676. *in* 8.° *con figure*.

Oldradi Angelo [Romano] Il Poeta, commedia [in proſa] *Venezia per Comin da Trino di Monferrato* 1549. *in* 8.°

Olevano Giambatiſta. Trattato intorno al modo pratico di ri-

durre a pace ogni sorte d' inimicizia, nata per cagion d'onore, con un supplimento dell' Autore. *Milano per Giambatista Bidelli* 1620. *in* 8.°

Olimpo Baldassarre [da Sassoferrato] Parthenia, libro nuovo di cose spirituali. *Venezia per Benedetto, & Agostino Bindoni* 1525. *in* 8.°

—— Ardeliade, o strambotti d'amore, revista, e ricorretta. *Ivi per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini compagni* 1548. *in* 8.°

Nella *Parthenia* si contengono diverse rime spirituali, *Madrigali a Cristo*, *Frottole a Dio*, *Frottole alla Vergine*, *Credo disposto*, *Pater noster disposto*, *Ave Maria disposta*, *Confiteor disposto*. E' dedicata dall' *Olimpo* ad *Elisabetta Gonzaga, Duchessa* di *Urbino*, con lettera di *Venezia* ai XV. *Maggio* 1525. Nell' *Ardeliade* si contengono *Strambotti*, *Dialoghi*, *Mattinate*, *Sonetti*, *Capitoli*, *Frottole*, e *Quartine*, il tutto in varie rime. In principio vi è una lettera dell'Autore a *Carlo* degli *Alessandri* da *Sassoferrato*. Il Crescimbeni al tom. V. de' Comentarj pag. 123. cita in genere le Poesie di *Baldassarre Olimpo* da *Sassoferrato*, impresse nel 1555., il quale fù *Frate Minore*; ma nelle Annotazioni a questo luogo si dà un giudizio poco favorevole di questo Rimatore, e si cita il Ruscelli ne' Discorsi contra il Dolce, ne' quali per biasimo si fà menzione delle dette Poesie.

Oliviero Antonfrancesco. La Alamanna [libri XXIV. in versi sciolti] *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1567. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore, e con figure.*

—— Carlo V. in Olma. *Ivi pel medesimo* 1567. *in* 4.°

—— L'Origine d'amore. *Ivi pel medesimo* 1567. *in* 4.°

Dal Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 252. abbiamo tutte le notizie concernenti a questi componimenti, e all'Autore. Fù *Antonfrancesco Oliviero* gentiluomo, e giureconsulto Vicentino, e scrisse un grosso Poema in lode dell' Imperadore *Carlo* V. in versi sciolti, prendendo per argomento la guerra per la lega *Smalcaldica*, e per questo intitololla l'*Alamanna*. Lo divise in due parti, ciascuna delle quali comprende XII. libri. Fece poi un' altro Poema di un sol libro intitolato *Carlo* V. in *Olma*, parimente in versi sciolti; e un' altro intitolato l'*Origine d'amore*; fece anche una Canzone sopra le guerre d'Italia nel 1557. Scrisse parimente in materia di giurisprudenza, e morì l'anno 1580. Vedi il Marzari nell' Istoria di Vicenza lib. II. pag. 200.

Olmo Fortunato. Istoria della venuta a Venezia di Papa Alessandro III. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1629. *in* 4.°

Omero. L'Iliade, tradotta [in ottava rima] da Bernardino Leo da Piperno. *Roma per Bartolommeo Toso, Bresciano* 1573. *in* 12.°

—— Il Nono, e Decimo libro dell'Odissea, dato in parafrasi alle Toscane Muse da Ferrante Carrafa, Marchese di S. Lucido. *Napoli per Marino d'Alessandro* 1578. *in* 4.°

In fine v' è una lettera di *Mario Gentile* a *Fabrizio della Valle*, in data di *Cotrone* l'*ultimo* di *Gennajo* 1578. esponendo, ch' egli da molti anni si era posto a tradurre l'*Odis-*

l'*Odiſſea* d'*Omero* in verſo eroico Latino, la quale fino allora non era ſtatà tradotta, come ſi deſiderava, perche *Raffaello Volterrano* l'aveva tradotta in proſa; *Andrea Divo di Capo d'Iſtria* di parola in parola: e *Monſignor di S. Marco* aveva tradotte pochiſſime coſe. Quindi paſſa a lodare la traduzione in verſo ſciolto Toſcano del *Carrafa*. E' maraviglia, che il Creſcimbeni nell' Iſtoria della volgar Poeſia to. II. pag. 388. ove fà un'onorevole elogio dell' illuſtre letterato *Ferrante Carrafa*, nulla dica di queſta verſione di Omero in verſi ſciolti. Vedi dunque delle altre ſue fatiche il predetto Creſcimbeni al citato luogo, e nelle Annotazioni ivi.

—— L'Uliſſea, in ottava rima, per Bernardino Bugliazzini. *Lucca per Domenico Ciuffetti* [*ſenz' anno*] *in* 12.°

—— E tradotta in volgar Fiorentino [in verſi ſciolti] da Girolamo Baccelli. *Firenze per il Sermartelli* 1582. *in* 8.°

—— E in ottava rima da Giambatiſta Tebaldi [Canonico di S. Gio. in Laterano] *Ronciglione per Lodovico Grignani, e Lorenzo Lupis* 1620. *in* 12.°

Di niuno di queſti volgarizzatori fà menzione il Creſcimbeni. Nell' Eloquenza Italiana pag. 403. 404. ſi citano i volgarizzamenti dell' Iliade, di *Paolo Badeſſa*, e di *Bernardino Leo*; e dell' Uliſſea, di *Girolamo Baccelli*, e di *Lodovico Dolce*, con l'altro in verſo ſciolto, tanto dell' *Iliade*, che dell' *Uliſſea* di *Antonmaria Salvini*, divulgato in *Firenze* nel 1723.

Ongaro Antonio. Epitalamio nelle nozze di Mario Farneſe, e Cammilla Lupi. *Piacenza per Anteo Conti* 1586. *in* 4.°

—— Alceo, favola peſcatoria. *Venezia per Giambatiſta Bonfadino* 1592. *in* 12.°

—— E *Padova per Giuſeppe Comino* 1722. *in* 8.°

—— Rime. *Farneſe per Niccolò Mariani* 1600. *in* 8.°

Nella dedicatoria di *Tiberio Palella*, detto *il Cupo*, ad *Iſabella Marcheſa Pallavicina*, in data di *Valentano* ai 11. di *Dicembre* 1599. leggiamo, che l'Autore morì in età di circa *trent' anni*, e che aveva laſciato in eredità i ſuoi ſcritti a *Mario Farneſe*. Nell' Eloquenza Italiana pag. 479. ſi nota la cagione, perche la favola peſcatoria intitolata l'*Alceo* non fù rappreſentata in *Ferrara*. Si quiſtiona intorno alla patria dell'*Ongaro*. Il Creſcimbeni nelle ſeconda edizione dell' Iſtoria della volgar Poeſia pag. 484. credette, che l'*Ongaro* foſſe nato in *Nettuno*, e non in *Padova*; e nell' edizione ultima di Venezia al tom. II. pag. 463. ove ſi parla a lungo dell' Autore ſuddetto, ſi è laſciato *Padovano*; in riprova di che nelle Annotazioni ſi ſon poſte alcune notizie premeſſe all'edizione dell' Alceo fatta in *Padova* per *Giuſeppe Comino* nel 1722. col riprovarſi l'opinione del Creſcimbeni, e ſi vuole, che ſia *Padovano*. Pel contrario nell' Eloquenza Italiana pag. 479. ſi ſoſtiene, che ſia nato in *Venezia*, perche egli ſteſſo nella ſua Egloga, intitolata *Fillide*, in perſona di *Ganoro*, anagramma di *Ongaro*, così favella:

ADRIA *è la patria mia*, GANORO *il nome*;
*Nel grembo d'*ADRIA *io nacqui*, *onde fortuna*
Pargoletto mi tolſe &c.

Dai quali verſi inferiſce l'Autor dell' Eloquenza, che l'*Ongaro* naſceſſe in *Venezia*. Ecco i ſoliti contraſti intorno alle patrie degli uomini grandi.

Onosandro Platonico. Dell' ottimo Capitano Generale, e del suo ufficio, tradotto di Greco in lingua Italiana per Fabio Cotta, nobile Romano. *Venezia per Gabriel Giolito* 1546. *in* 4.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1548. *in* 8.°

Oradini Lucio [di Perugia] Due Lezioni [sopra due Sonetti del Petrarca] lette dal medesimo nell' Accademia Fiorentina. *Firenze per il Torrentino* 1550. *in* 8.°

Lo stampator *Torrentino* dedica a *Ridolfo Baglioni* le suddette due Lezioni.

—— Lettura sopra il Sonetto [del Petrarca] *Se mai foco per foco non si spense*, letta da lui nell'Accademia Fiorentina. *Ivi* p.47.

Di *Lucio Oradini*, e delle sue Rime dice qualche cosa il Crescimbeni ne' Comentarj tom. v. pag. 72; e nelle Annotazioni aggiuntevi si accennano molte rime di lui, impresse per opera del Vincioli nella Raccolta de' Poeti Perugini, dove anche si hanno le notizie intorno all'Autore; di cui parimente parlasi nelle Notizie degli uomini illustri dell'Accademia Fiorentina.

Orapollo. Delli Segni geroglifici, cioè delle significazioni di scolture sacre appresso gli Egizj, tradotto in lingua volgare per Pietro Vasolli da Fivizzano. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1547. *in* 8.°

Orazio Flacco. I Sermoni, altrimenti Satire, e le morali epistole, tradotte in versi sciolti volgari da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 8.°

—— L'Arte Poetica in ottava rima, col testo Latino; tradotta da Scipione Ponze, con la sposizione de' luoghi più oscuri. *Napoli per Gianjacopo Carlino, e Costantino Vitale* 1610. *in* 4.°

—— Parafrasi dei quattro libri delle Poesie Liriche, fatte da diversi. *Firenze ad istanza di Giovani Cinelli, all' insegna della Nave* 1672. *in* 16.°

I nomi degli Autori della Parafrasi, i quali sono molti, si leggono in una tavola a principio.

—— Parafrasi della Poetica, in terza rima per Giulio Cesare Grazzini. *Ferrara per Bernardino Pomatelli* 1698. *in* 4.°

—— L'Arte Poetica, tradotta da Sertorio Quattromani, con Annotazioni in fine. *Stà* colle Opere del Quattromani pag. 245.

—— Ode v. del libro I. volgarizzata dal Quattromani, e cavata dalla raccolta di Gio: Narducci da Perugia. *Ivi* pag. 222.

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Orazio*.

Orazioni [XI] fatte da varj Autori in morte di diversi animali. *Venezia per il Barezzi* 1622. *in* 8.°

Queste *undeci Orazioni* vengono attribuite dall' Autore dell' Eloquenza Italiana

pag.

pag. 551. ad *Ortensio Landi*, ed ivi si citano due edizioni col titolo di: *Sermoni funebri* [XI] *in morte di diversi animali*, l'una fatta in *Venezia pel Giolito* 1548. e l'altra in *Genova* nel 1559. *in* 8. Se così è, saranno finti i nomi degli Autori, che si leggono in questa nostra edizione pel *Barezzi*.

Ordognez Alfonso. V. *Celestina*.

Orfeo Istoria di [in ottava rima] *Venezia per Domenico, e Pietro Usci* 1625. *in* 4.°

Orlandi Giovanni [da Pescia] Compendio dell'Istorie citate da Lodovico Ariosto nel Canto XXXIII. dell'Orlando furioso. *Roma per Valerio Dorico* 1555. *in* 4.°

È indirizzato dall' *Orlandi* a *Giovanni David Tomagni* da *Colle*; e siegue poi una lettera del *Tomagni* a *Lodovico Pio* da *Carpi*, e poscia un'Avviso al lettore di *Alessandro Piccolomini*, esortando alla lettura di quest' opera.

Orlandi Manilio. Breve Compendio dell' istruzioni de' Bombardieri. *Roma per Stefano Paolini* 1602. *in* 4.° *con figure*.

Dedicato dall'Autore ad *Amerigo Capponi*, Vicecastellano di *Castel S. Angelo*.

Orlandi Pellegrino [Carmelitano, della Congregazione di Mantova] Notizie degli Scrittori Bolognesi, e delle loro opere stampate, e manuscritte. *Bologna per Costantino Pisarri* 1714. *in* 4.°

—— L'Abecedario Pittorico, corretto, & accresciuto. *Ivi pel medesimo* 1719. *in* 4.°

Orologgi Giuseppe. L'Ingratitudine, divisa in tre Ragionamenti. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 8.°

L'Autore dedica quest'opera, con lettera di *Venezia* il *primo Dicembre* 1561. ad *Alessandro Contarini* del fù *Stefano*, e fà un lungo elogio di molti uomini illustri di essa famiglia.

—— Vita di Cammillo Orsino, nella quale si narrano tutte le guerre successe dalla venuta di Carlo VIII. Rè di Francia in Italia fino al 1559. *Venezia per Gabriel Giolito* 1565. *in* 4.°

Lodovico Dolce, con lettera di *Venezia* dei XXV. di *Marzo* 1565. dedica la suddetta Vita a *Paolo*, *Giovanni*, e *Latino Orsini*, figliuoli del detto *Cammillo*, lodando in essa il valore, e la virtù singolare di ciascheduno di loro, come degni figliuoli di sì gran Padre; e si estende poi a commendare le azioni del predetto *Cammillo*.

Orosio Paolo. Istorie, tradotte per Giovanni Guerini da Lanzisa, nuovamente stampato [*senza luogo, & anno*] *in* 8.°

In fine si legge in caratteri majuscoli: P. ALEX. PAG. BENACENSES F. BENA. V. V. Da queste cifre si riconosce il nome di *Alessandro Paganino*, stampatore in *Venezia*, e in *Toscolano*, luogo sul *Lago* di *Garda*. L'edizione è in bel carattere corsivo.

Orrigoni Carlo Giuseppe. Voci Epitalamiche nelle nozze di Odo-

Odoardo Duca di Parma, e Margherita Principessa di Toscana. *Genova per Giuseppe Pavoni* 1628. *in* 4.°

—— Epitalamio nelle nozze di Giambatista Serra, e Lavinia Marina. *Ivi pel medesimo* 1632. *in* 4.°

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. v. pag. 183. scrive, che *Carlo Giuseppe Orrigoni*, Milanese, fù Rimatore; che fioria nel 1647. e che di lui parlano il Ghilini, il Piccinelli, e il Compilatore delle Glorie degl' Incogniti.

Orsini Latino. Trattato del radio Latino. *Roma per Vincenzo Accolti* 1583. *in* 4.°

Ortelio Abramo. Teatro del Mondo, da lui poco innanzi la sua morte riveduto, e di tavole nuove, e comenti adorno, e arricchito; colla vita dell' Autore, traslato in lingua Toscana da Filippo Pigafetta. *Anversa nella Plantiniana* 1612. *in foglio.*

Osservazioni sopra il Manifesto del Marchese di Lavardin [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Ottieri Francescomaria. Istoria delle guerre avvenute in Europa, e particolarmente in Italia dall' anno *1696.* fino all' anno 1725. *Roma per Rocco Bernabò* 1728. *in* 4.° [*tomo* I]

Ottonajo Giambatista, Araldo della Signoria di Firenze. La Ingratitudine, commedia. *Firenze per i Giunti* 1559. *in* 8.°

—— Canzoni, ovvero Mascherate carnascialesche. *Ivi per Lorenzo Torrentino* 1560. *in* 8.° V. *Trionfi* &c.

Paolo dell' Ottonajo, Canonico di S. *Lorenzo* di *Firenze*, nella dedicatoria a *Jacopo Salviati*, in data di *Firenze* a' XX. di *Febbrajo* 1559. dice d'aver fatte stampare a sue spese queste cinquantacinque Canzoni del fù *Giambatista suo fratello*, benche n' avesse composte d' intorno a *settanta*, alcune delle quali si erano smarrite.

Ottonelli Giulio. Discorso sopra l'abuso del dire, *Sua Santità*, *Sua Maestà*, *Sua Altezza* &c. *Ferrara per Giulio Vassalini* 1586. *in* 8.° V. *Tassoni Alessandro*.

Di *Giulio Ottonelli* nelle Lettere d'uomini illustri, uscite dalla stamperia Baglioni nel 1744. è stata pubblicata alla pag. 477. una lettera ad *Alessandro Tassoni* in data di *Fanano* (patria dell' *Ottonelli*) a' IX. *Dicembre* 1609. in cui li rimanda la correzione sopra un' Orazione fatta dal detto *Tassoni*, scusandosi di aver fatte le correzioni in fretta, e di desiderare di riaverla in mano per farvi nuove osservazioni, prima che il *Tassoni* la desse alle stampe, tanto più che questa era la prima cosa, che usciva dalla penna del *Tassoni*. Parla anche l'*Ottonelli* di un volgarizzamento del *Pinelli*, forse *Niccolò Pinelli*, sopra i Salmi, troppo ripieno di voci antiche, difetto notato dall'*Ottonelli* nell'Orazione del *Tassoni*. Parla finalmente di due suoi Sonetti, corretti dal *Contugo*; riceve in buon grado l'emendazione; e dice di aver l'animo alieno a far versi. Di *Ottonello Ottonelli* parimente da *Fanano* racconta il Bacci nella Vita di S. Filippo Neri lib. III. cap. v. num. 8. che essendo questi venuto a *Roma* per trattare un' affare sopra la fondazione di un monastero di monache, condotto

dotto al Santo padre *Filippo*, perche coll' orazione lo ajutasse, il Santo rivoltosi ad alcuni Sacerdoti, ivi presenti, disse, che l'*Ottonelli* era loro fratello, cioè predisse che sarebbe stato sacerdote; e pure allora era ammogliato, e Capitano delle milizie del Duca di Modena; ma seguì, che, morta la moglie, egli nel 1609. si fece sacerdote, eresse in Fanano il monastero di monache, e dopo alcuni anni si fece religioso delle Scuole pie, prendendo il nome di *Paolo* dell'*Assunzione*. Può essere, che questo *Ottonello* fosse uno de' congiunti di *Giulio*.

Ovaglie Alonso de. Istorica relazione del regno di Cile. *Roma per Francesco Cavalli 1646. in foglio con figure.*

Ovidio P. Nasone. I Libri de arte amandi [tradotti in terza rima, senza nome del traduttore] *Milano per Leonardo Pachel, e Vlderico Scinczenceller 1481. in 4.°*

—— E *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini 1547. in 8.°*

—— Le Metamorfosi, volgarizzate [in prosa] da Giovanni di Bonsignore da Città di Castello [l'anno 1370] *Milano nell' officina Minuziana 1519. in foglio, con figure.*

Nell' Indice degli Autori premesso al Vocabolario della Crusca si citano due volgarizzamenti a penna delle Metamorfosi. Il Salviati negli Avvertimenti lib. II. cap. XII. dice, che l'*Ovidio maggiore* [delle Metamorfosi] è molto profittevole all' uso di nostra lingua per molte antiche voci, e modi di favellare, proprie del buon secolo; e afferma che fù volgarizzato da *Ser Arrigo Simintendi* da *Prato*. Il nostro volgarizzatore è un' altro, il quale parimente visse nel buon secolo. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 19. fà menzione di *Antonio* di *Bonsignore*, poeta antico, ma nulla dice del nostro volgarizzatore, perche scrisse in prosa.

—— E in terza rima, per Lorenzo Spirito da Perugia. *Perugia per Girolamo di Francesco Cartolaro, e Bianchino dal Lione 1519. in 8.° con figure.*

—— E *Venezia per Giorgio de Rusconi 1522. in fogl. con figure.*

—— E tradotte [in ottava rima] per Niccolò Agostini, con le allegorie in prosa. *Venezia per Giacomo da Lecco 1522. in 4.° con figure.*

—— E in ottava rima per Lodovico Dolce [canti XXVII] *Ivi per Gabriel Giolito 1553. in 4.° con figure.*

Questa traduzione fece nascere la gara letteraria trà il *Dolce*, e *Girolamo Ruscelli*, il quale la criticò nel terzo libro de' suoi Discorsi pag. 233. usciti alla luce in quest' anno 1553; e perciò il *Dolce* ritirò tutti gli esemplari, e ne fece un'altra edizione in parte emendata, a norma delle correzioni indicate dal Ruscelli, e uscì alla luce in *Venezia* nel 1554. *in* 4. riserbandosi, d'inserire le altre correzioni in nuove altre edizioni, per non darla vinta a principio in tutto, e per tutto al Ruscelli. Di questa controversia ne parla il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia to. II. pag. 398. 399. dove si vede, che il *Dolce* fù più docile del Ruscelli.

—— La Vita, e Metamorfoseo, figurato, & abbreviato da Gabriello Simeoni. *Lione per Gio: di Tornes 1559. in 8.° con fig.*

Le

—— Le Metamorfosi in ottava rima, per Fabio Marretti, Senese. *Venezia per Bolognino Zaltieri, e fratelli Guerra* 1570. *in* 4.°

—— E ridotte in ottava rima da Gianandrea dell'Anguillara, colle annotazioni di Giuseppe Orologgi, gl'argomenti, e postille di Francesco Turchi. *Ivi per Bernardo Giunti* 1584. *in* 4.° *con figure, e col ritratto dell'Autore.*

Del volgarizzamento fatto dall'*Anguillara* col vincolo dell'ottava rima, e delle varie edizioni di esso, come pure delle notizie intorno all'Autore, di cui noi abbiam detto a suo luogo, vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 433. 434. e le Annotazioni aggiuntevi.

—— Le Due Orazioni d'Ajace, e d'Ulisse nel XIII. delle Metamorfosi d'Ovidio, tradotte in versi sciolti da Alessandro Piccolomini, altrimenti lo Stordito Intronato. *Stanno* in fine della traduzione delli sei primi libri dell'Eneide di Virgilio, stampata in *Venezia l'anno* 1541.

Citasi presso al P. Niceron tom. XXIII. pag. 62. num. 8. un' altra edizione di queste due Orazioni, fatta in *Venezia* l'anno 1545. *in* 8.

—— Epistole [Eroidi] tradotte in lingua Toscana [in prosa] *Ivi per Pietro, e Cornelio nipote de' Niccolini da Sabio* 1547. *in* 8.°

Il Salviati negli Avvertimenti lib. II. cap. XII. nota, che le Pistole d'Ovidio sono d'antica, e pura favella, *efficacissima, e piena di gran vivezza* (sono sue parole) ma cita il manoscritto, e non il testo impresso.

—— E in versi sciolti per Remigio Fiorentino. *Ivi per Gabriel Giolito* 1569. *in* 12.° V. *Pellenegra.*

Fà menzione di questa traduzione di Frà Remigio in versi sciolti il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 64.

—— I Fasti, tradotti in versi sciolti per Vincenzo Cartari, Reggiano. *Ivi per Francesco Marcolini* 1551. *in* 8.°

Vedi a suo luogo, ove si è parlato del *Cartari.*

—— I Rimedj d'amore, ridotti in ottava rima da Angelo Ingegneri. *Avignone per Pietro Rosso* 1576. *in* 4.°

—— E *Bergamo per Comin Ventura* 1604. *in* 8.°

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 100. ove afferma, che l'*Ingegner* fece ristampare questo volgarizzamento per la terza volta in *Bergamo* nel 1604. insieme con alcuni suoi Sonetti, e Madrigali Toscani, e con varie sue rime composte in dialetto Veneziano.

Ovidio Istorico, politico, e morale, brevemente spiegato, e delineato con artificiose figure [della scuola di Tiziano, e del Tintoretto] *Venezia per Girolamo Albrizzi* 1696. *in* 8.°

Ovie-

Oviedo Ferdinando Gonzalo [altrimente di Valde] Istoria dell' Indie Occidentali, tradotta dalla lingua Castigliana nell' Italiana [da incerto] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1534. *in* 4.°

P

PAdova Città. Compendiosa descrizione di essa Città. *Venezia per Giambatista Tramontin* 1706. *in* 8.° *con figure*.

Pagani Virgilio. Guerra di Monferrato. *Torino* [*senza nome dello stampatore*] 1613. *in* 4.°

Pagliarino Batista. Croniche di Vicenza, dal principio di essa fino al tempo, che si diede al Dominio Veneto [libri VI] *Vicenza per Giacomo Amadio* 1663. *in* 4.°

Palatino Giambatista. Libro nel quale s'insegna a scrivere ogni sorte di lettera, e con un breve discorso delle cifre; riveduto, e corretto dall' Autore. *Roma per Antonmaria Guidotto, Mantovano, e Duodecimo Viotto, Parmigiano* 1556. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore nel frontespizio*.

Quest' esemplare è stampato in carta turchina, ed è dedicato dall'Autore al *Cardinal Ridolfo Pio* di *Carpi*, con lettera in data di *Roma* il mese d'*Ottobre* 1545. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 285.

Palazzuolo Cesare. Il Soldato di S. Chiesa, per l'istituzione alla pietà dei centomila fanti, e dei diecimila soldati a cavallo delle milizie dello Stato Ecclesiastico. *Roma per Luigi Zannetti* 1606. *in* 4.°

Palladio degli Olivi Gianfrancesco. Istorie della Provincia del Friuli [dal 452. al 1568] *Udine per Niccolò Schiratti* 1660. *tomi* 2. *in foglio*.

Pallavicino Ferrante. Successi del Mondo dell' anno 1636. *Venezia per Cristoforo Tommasini* 1638. *in* 4.°

—— Rettorica delle Puttane. *Cambrai* [*luogo finto*] [*senza Autore, e stampatore*] 1642. *in* 8.°

—— Bacinata, ovvero Battarella per le Api Barberine, in occasione della mossa dell' armi di Papa Urbano VIII. contro Parma [*senza luogo, e stampatore*] 1644. *in* 12.°

—— E *Villafranca* [*luogo finto*] 1671. *in* 12.°

—— E [sotto nome di *Ginifacio Spironcini*] Il Corriero svali-

giato. *Oranges* [*luogo, e nomi finti*] *per Adonumer Hiberkne* 1645. *in* 12.°

—— E colla Continuazione di esso. *Cambrai* [*luogo finto*] [*senza stampatore*] 1671. *in* 8.°

—— Il Divorzio celeste. *Cambrai* [*luogo finto*] [*senza stampatore*] 1671. *in* 8.°

—— La Rete di Vulcano, libri IV. *Cambrai* [*luogo finto*] [*senza stampatore*] 1671. *in* 8.°

—— L'Anima, divisa in sei vigilie. *Ivi* [*senza stampatore*] 1671. *in* 8.° *ultima impressione*. *Vigilia prima*.

—— Vigilia II. *Ivi* [*senza stampatore*] 1671. *in* 8.°

—— Dialogo tra due Gentiluomini Acanzi, cioè Soldati volontarj dei Principi di Modena, e Parma, sopra la guerra, che detti Principi fanno contro il Papa, con un breve discorso in fine, fatto da Pasquino a Papa Urbano VIII. *Stà* in fine della *Bucinata* stampata 1644. e in quella di Villafranca del 1671.

—— La Disgrazia del Conte d'Olivarez. *Ivi* pag. 269.

—— La Pudicizia schernita. *Ivi* [*senza stampatore*] 1673. *in* 8.°

—— Sua Vita. *Ivi* [*senza stampatore*] 1673. *in* 8.°

Pallavicino Niccolò Maria, e Rasponi Francesco. Difesa della Divina providenza, contro i nemici d'ogni religione. *Roma per Angiolo Bernabò* 1679. *in foglio*.

Pallavicino Sforza [della Compagnia di Gesù, e poi Cardinale] Del bene, libri IV. *Roma per gl'eredi di Francesco Corbelletti* 1644. *in* 4.°

—— Istoria del Concilio di Trento, compendiata da Giampietro Cataloni. *Ivi per Giuseppe Corvo* 1666. *in foglio*.

Panarolo Domenico. Aerologia, cioè Discorso dell'aria. *Roma per Domenico Marciani* 1642. *in* 8.°

—— L'Aria Celimontana. *Ivi pel medesimo* 1642. *in* 8.°

—— Abuso del governo dei Putti. *Ivi pel medesimo* 1642. *in* 8.°

Panciatichi Vincenzo [nell'Accademia degli Spensierati, il Sicuro] L'Amicizia costante, tragicomedia pastorale. *Firenze per Filippo Giunti* 1600. *in* 8.°

Il Cavaliere *Vincenzo Panciatichi*, Fiorentino, riformò questa sua Pastorale, intitolandola: *Gli Amorosi affanni*, e la fece ristampare in *Firenze* l'an. 1606. con un' Avvertimento a' lettori, che non volea riconoscere più per sua la tragicommedia dell'*Amicizia*, sostituendo in luogo di essa gli *Amorosi affanni*. Scrisse anche in versi Toscani il *Re Artemidoro*, tragedia, impressa in *Firenze* nel 1604. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. V. pag. 180.

Pan-

Panciroli Guido [da Reggio in Lombardia] Raccolta di alcune cose più segnalate, che ebbero gli antichi, e di alcune altre trovate da' moderni, con le considerazioni di Flavio Gualtieri da Tolentino. *Venezia per Bernardo Giunti, Gio: Batista Ciotti, e compagni* 1612. *in* 4.°

Due dedicatorie a *Carlo Emmanuello* Duca di Savoja si premettono in questa edizione. La prima è di *Flavio Gualtieri*, in data di Roma, senza mese, & anno. La seconda del *Panciroli* medesimo esaltando le magnificenze di Roma, e del mondo. L'Autore avea composta quest' opera in lingua Italiana, ma non avendola ancora data alle stampe, pervenne una copia di essa in mano di *Arrigo Salmuth*, il quale la tradusse in Latino, e la divulgò colle stampe di *Edimberga* l'an. 1599. *in* 8. Indi con accrescimenti fù più volte ristampata. Il *Panciroli* morì in *Padova* l'an. 1599. in età di 76. anni. *Olao Borrichio* si è opposto alla prima Parte di questo componimento, con una Dissertazione, in cui pretende di provare, che i nostri tempi nulla hanno perduto del buono, e dell'utile, ch'ebbe l'antichità.

Panciroli Ottavio. I Tesori nascosti dell'alma Città di Roma. *Roma per Luigi Zannetti* 1600. *in* 8.° *edizione* 1.

Panfilo Ganimede [da S. Severino nella Marca] Trascorsi, e Descrizione [in terza rima] sopra le cose del Testamento nuovo, colligati a tutti i terzetti i versi di Virgilio; accomodati alla rima, & alla materia &c. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1543. *in* 8.°

—— I Centonici & Istorici capitoli, & alcuni pieni di sdruccioli, e bistici; & altri versi di varie sorti. *Camerino per gli eredi d'Antonio Giojoso, e Girolamo Stringari* 1582. *in* 4.°

Di questo Rimatore leggiermente ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 242. additando solamente la patria, e un volume di sue Rime impresse nel 1551. mentre egli era Cancelliere di Nocera; ma nell'Appendice in fine del detto tom. V. pag. 335. dell' ultima edizione di Venezia, dal nuovo Annotatore si citano amendue i componimenti Poetici, che sono in questo nostro catalogo, colla sola differenza, che l'edizione dei *Centoni* &c. ivi è del 1579. *in* 4. benchè degli accennati impressori. Nei *Trascorsi* vi sono mescolati alcuni versi Latini, e di questi versi se ne fà menzione dal Casa nella lettera XXIX. a Carlo Gualteruzzi nel tom. III. delle opere di esso Casa dell'edizione di Venezia nel 1728. pag. 213. ove nelle Annotazioni a lungo si parla di questa materia. Vedi ciò che abbiamo accennato di sopra all' Articolo di *Antonino Lenio*. Gli *Trascorsi* sono dedicati dall'Autore al Cardinale *Alessandro Farnese*, con lettera di *Parma* ai XXVIII. di *Giugno* 1543. in cui dice, di esser stato confortato dal Cardinal *Bembo* a dar in luce questa operetta. Aggiunge, che *Messer Claudio Tolomei, ancor egli col suo pellegrino ingegno si trastulla in far novi Trovati, e fane veder in luce versi volgari coi suoi piedi, procedendo come i Latini.*

Panigarola Francesco. Dichiarazione de' Salmi di David. *Mantova per Francesco Osanna* 1586. *in* 8.°

—— E nuovamente corretta da lui stesso. *Roma per gli eredi di Gio: Gigliotto* 1587. *in* 8.°

—— Volgarizzamento dei Sette Salmi Penitenziali. *Venezia per Niccolò Misserino* 1601. *in* 16.° *con figure*.

—— Sacri concetti sopra diversi luoghi della Scrittura. *Milano per Giambatista Bidelli* 1625. *in* 4.°

—— Il Predicatore. *Stà* negl'Autori del ben parlare *Parte* III. *tomo* II. III. e IV.

Di *Francesco Panigarola*, nato in Milano l'an. 1548. e al battesimo chiamato *Girolamo*; poi Frate de' Minori Osservanti, celebre Predicatore; & indi Vescovo titolare di *Crisopoli*, Suffraganeo di Ferrara; poscia Vescovo della Città d'Asti, quivi morto l'an. 1594. ai XXXI. di Maggio, e delle sue lodi, e componimenti, diligentemente ne parla colla scorta di molti il Crescimbeni ne' Comentarj to. IV. pag. 123.

Pansa Francesco. Istoria dell'antica Repubblica d'Amalfi [opera postuma] *Napoli per Paolo Severini, e Pier Lailardo* 1724. *tomi* 2. *in* 4.°

Pansa Muzio [da Civita di Penne] Rime delle glorie di Sisto V. *Roma per Girolamo Francini* 1588. *in* 8.°

—— Discorsi sopra le grandezze dell' opere di Papa Sisto V. *Ivi per i Diani* 1588. *in* 8.°

Panvinio Onofrio. Trattato delle Sette Chiese principali di Roma, tradotto da Marco Antonio Lanfranchi. *Roma per gli eredi di Antonio Blado* 1570. *in* 8.°

Panza Francesco. Risposte ad alcune difficoltà, fattegli da N. N. [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 8.°

Panziera Ugo di [de' Frati Minori] Trattati spirituali [XIII] *Genova per Antonio Bellone* 1535. *in* 8.°

—— Epistola a Salvato Lamberto. *Ivi in fine*.

Ugo, anche detto *Guido* di *Panciera*, e *Panziera* da *Prato* in Toscana, Frate Minore, Converso, il quale stette lungo tempo nella Tartaria per ampliazione di nostra Fede, si rese celebre per i suoi Trattati spirituali, scritti verso l'anno 1300. molto stimati in nostra lingua per la purità, semplicità, e sceltezza delle parole. Furono stampati in *Firenze* l'an. 1492. *per Lorenzo Morgiani in* 4. Compose anche Laudi spirituali. Fù uomo di santa vita, ed ha il titolo di *Beato*. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 118.

Paolo Diacono della Chiesa d'Aquileja. Della origine e fatti dei Rè Longobardi [libri VI] tradotti per Lodovico Domenichi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1548. *in* 8.°

Paolo IV. Papa. Difesa fatta in suo favore, contra le calunnie d'un moderno Scrittore. *Torino per Francesco Ferrofino* 1658. *in* 4.°

Papazzoni Vitale. Prima Parte dell' ampliazione della lingua volgare. *Venezia per Paolo Mejetto* 1587. *in* 8.°

Il *Papazzoni*, che fù *Bolognese*, compose anche in rime, ed in istile piacevole. Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al to. V. pag. 108. e le Annotazioni, ove si prova, che morì nel fine dell'anno 1571. o nel principio del 1572.

Parabosco Girolamo. La Notte, commedia [in prosa] *Venezia per Tommaso Bottieta* 1546. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore a *Cosimo de' Medici Duca di Firenze*.

—— E di nuovo ricorretta, e ristampata. *Venezia per Bartolommeo Rubin* 1586. *in* 12.°

—— Lettere amorose, con l'aggiunta di alcune altre in fine. *Ivi per Gabriel Giolito de Ferrari* 1547. *in* 8.°

L'Autore dedica la predetta *Raccolta*, con lettera di *Venezia* alli XII. di *Giugno* 1545. a *Gottardo Occagna*.

—— Le medesime [libri IV] ricorrette per Tommaso Porcacchi. *Ivi pel medesimo* 1569. *in* 12.°

—— Rime. *Ivi pel medesimo* 1547. *in* 12.°

—— La Progne, tragedia [in verso] *Ivi per Comin da Trino* 1548. *in* 8.°

—— I Contenti, commedia. *Ivi per Gabriel Giolito* 1549. *in* 8.°

—— L'Oracolo [in terze rime] *Ivi per Giovan Griffio* 1551. *in* 4.°

—— Il Pellegrino, commedia. *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 8.°

—— E *Ivi per Bartolommeo Rubin* 1586. *in* 12.°

—— I Diporti, nuovamente ristampati, e revisti. *Ivi* [*senza stampatore*] 1558. *in* 8.°

—— Sei Commedie, cioè la Notte, il Viluppo, i Contenti, l' Ermafrodito, il Pellegrino, il Marinajo, di nuovo ricorrette, e ristampate. *Ivi per Gabriel Giolito* 1560. *in* 12.°

—— Il Marinajo, commedia, di nuovo ricorretta, e ristampata. *Ivi per Bartolommeo Rubin* 1586. *in* 12.°

—— Il Viluppo, commedia, di nuovo ricorretta, e ristampata, con licenza della Sacra Inquisizione. *Ivi per Marcantonio Bonibelli* 1596. *in* 8.°

Le Commedie del *Parabosco* sono in prosa. Egli secondo alcuni fù *Bolognese*, secondo altri *Veneziano*, ma veramente *Piacentino*, secondo la scoperta de' Giornalisti d'Italia al tom. XI. pag. 277. ai quali soscrive il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 75. ove anche parla delle Poesie del Parabosco, ma più accuratamente se ne discorre nelle Annotazioni a questo luogo. Le sue lettere amorose furono alcune volte stampate in *Venezia* pel *Giolito*, e poi ricorrette per *Tommaso Porcacchi*, com' è la nostra ristampa del 1569.

Para-

Paradiso Romulo. Lettera intorno al festino per le nozze del Principe Peretti. *Roma per Girolamo Discepolo* 1614. *in* 12.°

Paragallo Gaspare. Ragionamento intorno alla cagione de' Terremoti. *Napoli per Girolamo Fasulo* 1689. *in* 4.°

Paravicinio Basilio [da Como] Trattato apologetico, nel quale si prova, che Plinio Secondo fù Comasco, e non Veronese. *Como per Girolamo Frova* 1601. *in* 8.°

Parigi Lorenzo. Panegirico sopra un dono fatto dalle monache delle Murate di Firenze a D. Mariamaddalena d'Austria, Gran Duchessa di Toscana per le sue nozze. *Firenze per Giandonato, e Bernardino Giunti, e compagni* 1613. *in* 4.°

Paris, e Vienna [Romanzo in prosa] *Venezia per Agostino Bindoni* 1549. *in* 8.°

Il Romanzo Francese di *Parigi* e *Vienna*, per quanto scrive il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 330. e al tom. V. pag. 41. fù nella nostra lingua trasportato in terza rima da *Carlo di Piero* del *Nero, Fiorentino*, nel 1476. conservandosene il manoscritto appo gli eredi d' *Andrea Cavalcanti*.

Parma Città. Guerre di Parma [in ottava rima] [canti VII] *Parma per Seth Viotto* 1557. *in* 8.°

—— Vita, e morte della Principessa di Parma, e di D. Duarte suo fratello, scritta dal loro Confessore. *Venezia per i Gioliti* 1584. *in* 12.°

—— Lettera scritta in risposta del libro stampato sopra le ragioni del Duca di Parma, contro la presa della Città, e Ducato di Castro l'anno 1641. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 12.°

—— Ponderazioni, e risoluzione del parere stampato sotto nome di Fra Francesco d'Assisi, Teologo della Repubblica di S. Marino, contro il Duca di Parma, & altri Principi [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

Parma Melchiorre da [dell'Ordine de' Frati Minori] Dialogo dell'Anima [diviso in libri III] corretto, e ristampato per opera di Raffaello de' Nobili da Bologna, Minor Osservante. *Bologna per Vincenzo Bonardo da Parma, e Marcantonio da Carpo* 1538. *in* 8.°

Parrino Domenico Antonio. Compendio Istorico delle notizie più vere nell' ingresso nel Regno di Napoli delle truppe Cesaree. *Napoli pel medesimo Parrino* 1708. *in* 12.°

Partenio Bernardino. Della Imitazione poetica [libri V] *Venezia per Gabriel Giolito* 1560. *in* 4.°

Intorno a questo Trattato dell' Imitazione poetica di *Bernardino Partenio*, il quale fù

da Spilimbergo, terra nel *Friuli*, vedi l'Eloquenza Italiana pag. 374. Intorno alle sue Rime vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 128.

Paruta Filippo. La Sicilia descritta con medaglie, e ristampata con aggiunta da Lionardo Agostini, ora in miglior ordine disposta da Marco Majer; arricchita di una descrizione compendiosa di quella famosa Isola, & illustrata di una succinta dichiarazione, non più stampata intorno le sue medaglie. *Lione per Marco Majer 1697. in foglio.*

La prima edizione, e la più rara è quella di *Palermo* nel 1612. *in foglio Parte* I. solamente. Indi fù fatta quella di *Roma* per *Lodovico Grignani* nel 1649. *in foglio*, con la giunta di *Lionardo Agostini*. La terza è quella di *Lione* del 1697. *in foglio* sotto nome di *Marco Majer*, alla quale ebbe la sopraintendenza *Francesco Deseine*, librajo Francese in Roma; ma accortosi, che nel frontispizio vi era stato posto il nome di *Giambatista Marinelli*, familiare di Casa *Massimi*, lo levò da tutti i suoi esemplari. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 587.

Paruta Paolo. Istoria Veneziana [divisa in due Parti] *Venezia per Domenico Niccolini 1605. in 4. col ritratto.*

Pascale Biagio [sotto nome di Lodovico Montalto] Lettere Provinciali, o Lettere a un Provinciale suo amico, e ai Gesuiti [in quattro lingue, cioè in Francese, in Latino, in Spagnuolo, e in Italiano] *Colonia per Baldassar Winfelt 1684. in* 8.°

Pascoli Lione. Il Tevere navigato, e navigabile. *Roma per Antonio de Rossi 1740. in* 4.°

Pasetti Antonmaria. Proverbj notabili, sentenze gravi, documenti morali &c. raccolti, & accomodati in rime. *Ferrara per Vittorio Baldini 1610. in* 12.°

Pasolino Serafino [Ravennate, Canonico Regolare] Lustri Ravennati. *Bologna per Giacomo Monti* 1678. 1679. 1680. *Parti* III. *in* 4.°

Passavanti Jacopo [Fiorentino, dell'Ordine de' Predicatori] Lo Specchio di Penitenza, a miglior lezione ridotto [con un Omelia d'Origene in fine, da lui volgarizzata] *Firenze pel Vangelisti 1681. in* 12.°

Passerone Lodovico. La Sfera artificiale, e naturale. *Torino per Bartolommeo Zappata 1675. in* 12.°

—— Guida Geografica. *Venezia per il Prodocimo 1689. in* 12.°

Passi Carlo. La Selva di varia Istoria, la quale per l'addietro andava stampata sotto nome finto d'Annotazioni dell'Infortunio alla prima, e seconda parte dell'Istorie del Giovio [libri II] *Venezia al segno della Concordia* 1608. *in* 4.°

Passi Giuseppe [da Ravenna] Continuazione della mostruosa fucina delle sordidezze degli uomini. *Venezia per Evangelista Deuchino, e Giambatista Pulciani* 1609. *in* 4.°

Passionei Domenico [Cardinale] Orazione in morte d'Eugenio Francesco, Principe di Savoja. *Padova per Giuseppe Comino* 1737. *in fogl.*

Paterno Lodovico. Le Nuove fiamme [libri v] reviste, e ristampate. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1568. *in* 12.°

Sono dedicate da *Lorenzo Vittorino* ad *Angela Spada* de' *Cenami*, con lettera di *Lione* il dì *primo* d'*Ottobre* 1566. narrando, che questa seconda edizione, per libertà datagli dall'Autore, poteva indrizzarsi a chi meglio esso *Vittorino* giudicasse. Ma precede a questa un altra dedicatoria di *Lelio Fortunato* a *Carlo* d'*Austria* Principe di Spagna, figliuolo di *Filippo* II.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *P.* II. pag. 297. 326.

Di *Lodovico Paterno*, *Napolitano*, e de' suoi Poetici Componimenti vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tomo II. pag. 421. e le Annotazioni ivi, nelle quali si fà vedere, che non fù inventore della partizione delle rime, come forse pensava il Crescimbeni.

Patrizj Francesco [Senese, Vescovo di Gaeta] Discorsi sopra alle cose appartenenti ad una Città libera, e famiglia nobile [libri IX] tradotti in lingua Toscana da Giovanni Fabrini, Fiorentino. *Venezia per Aldo* 1545. *in* 8.°

Il Proemio è diretto ad *Antonio Massimi*, nobile Romano, a beneficio dei figliuoli del quale si dice fatta questa traduzione. L'Autore, il quale morì *Vescovo* di *Gaeta* l'an. 1494. scrisse quest' opera in Latino col titolo seguente: *De Institutione Reipublicæ libri* IX. Ella fù stampata in *Parigi* nel 1519. *in foglio*, e più volte altrove. Fù anche tradotta in Francese prima del volgarizzamento Toscano. Vedi il P. Niceron tom. XXXVI. pag. 18.

Patrizj Francesco [da Ossero in Dalmazia] La Città Felice. *Venezia per Giovanni Griffio* 1553. *in* 8.°

E' dedicata dal *Patrizj*, con lettera in data di *Padova* de' XXI. di *Luglio* 1551. a *Urbano Vigerio* della *Rovere*, Eletto di *Sinigaglia*, e a *Girolamo* della *Rovere*. Varie sono appo il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 97. le opinioni intorno alla patria del *Patrizj*, cioè volendo alcuni, che sia da *Ossero*, altri da *Clissa*, altri *Veneziano*, altri *Sanese*. Quindi è, che sdegnato quasi contro questa varietà d'opinioni l'Autore dell' Eloquenza Italiana, ci fà sapere alla pag. 317. che il *Patrizj* non fù da *Clissa*, ne *Sanese*, ne *Ferrarese*, ne *Veneziano*, ma da *Ossero*, Isola ai confini della Dalmazia; e nota che lo stesso Patrizj l'accenna nel II. Dialogo dell' Istoria, e lo afferma *Ciro Spontone* nel Dialogo intitolato il *Bottrigaro*. Nota ancora alla pag. 372. che Clemente VIII. da Cardinale lo stimava molto, e, fatto Papa, lo chiamò a *Roma* da *Ferrara* per farlo Lettore di Filosofia Platonica nella Sapienza, e che morì in Roma ai VII. Febbrajo 1597. Intorno a' suoi lodatori vedi il Crescimbeni al luogo citato. Fù intrinseco amico di *Luca Contile*, e lo dimostrano le

le lettere dell' istesso Contile alla pag. 109., e alla pag. 296. ove esorta il Patrizj a comporre gli altri dieci Dialoghi contro l'opinione degli antichi nell' arte della Rettorica. Questa lettera è in data di *Milano* a' XXI. *Febbrajo* 1561. In altra alla pag. 359. a *Giovanni Gigante* in data di *Milano* ai XXIV. *Marzo* 1562. dice di aver per suo mezzo ricevuti i *dieci Dialoghi* della *Rettorica* del *Patrizj*. Con altra lettera alla pag. 389. scrive al medesimo Patrizj ritornato da Cipri, in data di *Pavia* ai III. *Agosto* 1562. in cui gli dà conto dell'Accademia degli *Affidati*, stabilita in Pavia. Corrispose all'amicizia il *Patrizj*, poiche negli argomenti, che fece alle rime del *Contile*, lo antipose al Petrarca nei concetti; per la qual cosa si tirò adosso lo sdegno dei Letterati di quel tempo. Vedi il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 383. 384.

—— Il Barignano, o Dialogo dell' onore. *Ivi* pag. 22.

Si premette la dedicatoria del *Patrizj*, in data di *Padova* dei IV. *Maggio* 1552. al Conte *Gianfrancesco da Gambara*.

—— Discorso della diversità de' furori poetici. *Ivi* pag. 44.

—— Lettura sopra il Sonetto del Petrarca: *La gola, il sonno, e l'oziose piume*. *Ivi*.

Premette l'Autore una lettera ad *Ercole Strozzi* di *Mantova*, scritta di *Padova* ai VII. *Settembre* 1551.

—— Dieci Dialoghi dell' Istoria. *Venezia per Andrea Arrivabene* 1561. *in* 4.°

—— E *Ivi per Francesco Senese* 1562. *in* 4.°

—— Parere in difesa dell'Ariosto. *Ferrara per Giulio Cesare Cagnacini, e fratelli* 1585. *in* 8.°

—— Della Poetica la Deca Istoriale, e la Deca disputata; con la giunta del Trimerone, in risposta alle opposizioni fatte dal Tasso al parere in difesa dell'Ariosto. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1586. *tomi* 2. *vol.* 1. *in* 4.°

Il *Patrizj* nella dedicatoria della Deca Istoriale a *Lucrezia d'Este*, *Duchessa* d'*Urbino* fà i dovuti elogj ai di lei Antenati, cioè ad *Alberto* V., a *Niccolò* III., a *Leonello*, ad *Ercole* I., e ad *Ercole* II. suo padre, come ornati di lettere, e protettori di tutte le scienze. Narra, che nello studio di *Ferrara*, fondato da *Alberto* V. l'an. 1392., il primo ad insegnar ivi le lettere Greche fù *Guarino Veronese*, e dopo lui *Teodoro Gaza*: e che in quella Università *Giovanni di Monteregio* rinnovò lo studio delle matematiche, e *Niccolò Leoniceno* fece risorgere la medicina d'Ipocrate, e di Galeno; che sotto *Ercole* I. rinacque la scenica di *Pandolfo Colenuccio*, e dell'*Ariosto*. Sotto *Ercole* II. nacque la *Satira* in lingua Italiana, per opera dello stesso *Ariosto*; che la poesia eroica si rabbellì in *Ferrara*, per *Francesco Ceco*, per il Conte *Matteomaria Bojardo*, per *Niccolò Agostini*, e per *Lodovico Ariosto*. E finalmente, che in *Ferrara* hanno fiorito sette Scrittori dell' arte poetica. Nella seconda dedicatoria, in data di *Ferrara* ai XV. *Maggio* 1586. a *Ferrando Gonzaga*, *Principe* di *Molfeta*, trà le altre virtù di esso *Ferrando* ammira, che datosi in età di 15. anni alla poesia, aveva con varj componimenti empiuti tutti di stupore. Del *Patrizj* veggasi l'Eloquenza Italiana pag. 372.

—— Paralelli militari. *Roma per Luigi Zannetti* 1594. *in fogl.*

L'Autore dedica quest' opera a *Giacomo Buoncompagni*, *Duca* di *Sora* &c. Narra nella dedicatoria, che il detto *Giacomo* da *Filippo* II. Rè di *Spagna*, era stato fatto del suo Consiglio segreto, e Generale della sua gente d'arme nello Stato di *Milano*; che *Carlo Sigonio* presentogli tre volumi della Repubblica Romana: che il Cavalier *Lionardo Salviati* gli fece dono di quanto aveva raccolto da tre gloriosi Scrittori *Fiorentini*, cioè dal *Dante*, dal *Petrarca*, e dal *Boccaccio*. Fà menzione di *Antonio Scaino*, di *Fabio Albergati*, e di *Andrea Palladio*, protetti da esso Duca.

—— Rettorica, o Dialoghi dell'Arte Oratoria. *Stà* negli Autori del ben parlare *P.* IV. *tom.* IV. pag. 621.

Pauli Sebastiano. Codice Diplomatico dell' Ordine Gerosolimitano di Malta, raccolto da varj documenti per servire alla Storia di quell' Ordine, in Soria. *Lucca per Salvadore, e Giandomenico Marescandoli* 1733. *in foglio volume* I.

—— Volume II. Raccolto da varj docomenti per servire alla Storia di quell'Ordine in Rodi, & in Malta. *Ivi per i medesimi* 1737. *in foglio*.

—— Modi di dire Toscani, ricercati nella loro origine. *Venezia per Simone Occhi* 1740. *in* 4.°

Pauluccio Sigismondo, detto il Filogenio. Continuazione di Orlando furioso, con la morte di Ruggiero [Canti LXIII] *Venezia per Gianantonio, e Pietro fratelli Niccolini da Sabbio* 1543. *in* 4.°

Due dedicatorie a *Francesco Gonzaga*, *Marchese* di *Monferrato*, e *Duca* di *Mantova* quivi si leggono, ambedue in data di *Venezia*, il *primo Aprile* 1543. La *prima* dell'Autore, la *seconda* di *Pietro Aretino*. Di questo Poeta, creduto Spoletino, vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 60.

Pazzia [libro così intitolato, stampato l'anno 1541] [*senza luogo, e stampatore*] *in* 8.° [*E' in lode della Pazzia*]

—— Capitoli tre in lode [di essa] con alcune stanze amorose, di nuovo stampate. *Venezia* [*senza stampatore*] 1543. *in* 8.°

Pedrusi Paolo. I Cesari in oro, raccolti nel Farnese Museo, e pubblicati colle loro congrue interpretazioni. *Parma nella stamperia Ducale* 1694. *tomo* I. *in foglio*.

—— I Cesari in argento da Adriano a Caracalla e Geta; e da Macrino a Eraclio. *Ivi nella suddetta stamperia* 1701. 1703. 1704. *tomo* II. III. *e* IV. *in foglio*.

—— I Cesari in medaglioni. *Ivi* 1709. *tomo* V. *in foglio*.

—— I Cesari in metallo grande da *Giulio Cesare* sino a *L. Elio*, e da

e da *Antonino Pio* fino a *Gordiano* III. *Parma nella stamperia Ducale* 1714. 1717. *tomo* VI. *e* VII. *in foglio*.

—— E proseguendo da *Filippo* fino a *Postumo*; con parte de' Cesari in metallo mezzano, e piccolo. *Ivi per la suddetta* 1721. *tomo* VIII. *in foglio*.

—— I Cesari in metallo mezzano, e piccolo, contenenti le medaglie di *Domiziano*, e di *Domizia*, e di *Giulia di Tito*, per opera di Pietro Piovene. *Ivi per la suddetta* 1724. *tom.* IX. *in fogl.*

—— I Cesari di metallo mezzano, e piccolo, contenenti le medaglie di *Nerva*, di *Trajano*, di *Plotina*, e di *Matidia*, pel medesimo Piovene. *Ivi per la medesima* 1727. *tomo* X. *in fogl.*

Pellegrini Antonio. I Segni della natura nell'uomo. *Venezia per Giovanni de Farri, e fratelli* 1545. *in* 8.°

Cristofano de Canale dedica l'opuscolo, con lettera senza data, mese, e anno, a *Ottavio Farnese*, *Duca secondo* di *Camerino*.

Pellegrino Cammillo [il vecchio] Replica alla Risposta degli Accademici della Crusca, fatta contro il Dialogo dell' Epica poesia, in difesa, come e' dicono, dell' Orlando furioso dell' Ariosto. *Mantova per Francesco Osanna* 1587. *in* 12.°

L'Autore fà una breve dedicatoria a Don *Luigi Carrafa*, Principe di *Stigliano*, attestandogli, che il raro talento di lui coi suoi discorsi aveva dato materia alla presente replica. In fine vi è una lettera di esso *Pellegrino* a *Scipione Ammirato* sopra la medesima controversia. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 413. 414.

Pellegrino Cammillo [il giovane] Apparato alle Antichità di Capua. *Napoli per Francesco Savio* 1651. *in* 4.°

Pellenegra Jacopo Filippo da. Epistola di Saffo, tradotta in terza rima [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 8.° *edizione antica, in carattere tondo*.

L'Autore fù da *Troja* in *Puglia*. Questa edizione è attaccata immediatamente dopo la Commedia intitolata *Timone*, composta dal *Bojardo*, stampata in *Venezia per Giovanni Tacuino de Cereto da Trin* nel 1517. *in* 8. Ivi segue: *Excusatione de Jacobo Philippo Pelle negra de Troja in la sua Epistola de Sappho*. Dopo ciò viene il titolo dell' Epistola: *Sapho Phaoni, interprete Jacobo Philippo de Pellibus nigris Trojano*. Questa è dunque l'Epistola di *Saffo* a *Faone* trà le Eroidi di Ovidio. Il Crescimbeni al tom. V. pag. 29. ove parla del *Pellenegra*, non fà menzione di questo volgarizzamento, e solo dice di aver vedute alcune sue rime con quelle del *Cornazzano*, stampate in *Venezia* nel 1502. e che fiorì nel 1480.

—— Epistola a Pamfilo [Saffo] Poeta [in terza rima] In fine: *Datum Paduæ*. *Ivi*.

Quì rammenta alcuni letterati illustri, già morti, cioè *Ermolao Barbaro*, *Giovanni Pico*, *Marsilio Ficino*, il *Pontano*, *Angelo Poliziano*, e alcuni altri.

—— Canzone breve. *Ivi* in fine.

Il titolo è: *Idem Jacobus Philippus ex pellibus nigris Trojanus ad imitationem Petri Bembi poetarum omnium principis.*

—— Epitafio in versi Latini, e Sonetto in morte di Angelo Poliziano. *Stanno* nelle Stanze del Poliziano dell'edizione del Rusconi nel 1513. e del Zoppino del 1521.

Pellini Pompeo. Traduzione delle Vite di Braccio Fortebracci, detto da Montone, e di Niccolò Piccinino, Perugini. *Venezia per Francesco Ziletti* 1572. *in* 4.°

—— Istoria di Perugia. *Venezia per Giangiacomo Hertz* 1664. *in* 4.° *Parte* I. *e* II.

—— Parte III. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

Essendo questa *Parte terza* rarissima, è rimasta in alcuni luoghi imperfetta.

Pensa Girolamo [di Cigliaro] Epigrammi Toscani. *Monteregale* [*senza nome dello stampatore*] 1570. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 205.

Perac Stefano du. I Vestigj delle antichità di Roma, raccolti, e ritratti in perspettiva. *Roma per Lorenzo della Vaccheria* 1575. *in foglio per traverso, tutto figurato.*

L'Autore dedica il libro a *Jacopo Buoncompagni, Governator Generale* di S. *Chiesa*.

Perazzi Giandomenico. La Scopetta, Apologia in difesa dell' antico Vejo di Famiano Nardini. *Ronciglione per Egidio Toselli* 1654. *in* 4.°

Perbenedetti Andrea [Vescovo di Venosa] Rappresentazione Sacra della Vita, e martirio di S. Venanzio. *Camerino, e in Venezia per Evangelista Deuchino* 1620. *in* 4.°

Percivallo Bernardino. Rime, & Imprese. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1588. *in* 8.°

Di *Bernardino Percivallo, Ferrarese,* nota il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. che oltre alle Rime fece anche in versi sdruccioli una favola Pastorale, intitolata *Orsilla*, stampata l'anno 1589. e che ebbe varie cariche, ed Ambascierie cospicue, e in patria fù Professore del diritto Canonico.

Peresio Giancammillo. Il Maggio Romanesco, ovvero il palio conquistato, Poema Epicogiocoso nel linguaggio del volgo di Roma. *Ferrara per Bernardino Pomatelli* 1688. *in* 8.°

Il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. I. pag. 76. e ne' Comentarj al tom. V. pag. 207. dice, che l'Autore fù Romano, e che poetò in dialetto plebeo Romanesco col Poema intitolato il *Maggio Romanesco*, impresso nel 1688. e che poco dopo egli se ne morì. Afferma di aver veduto qualche altro componimento serio del detto Autore.

Pe-

Peretti Felice. V. *Sisto Papa* v.

Pergamini Giacomo [da Fossombrone] Trattato della Lingua. *Venezia per Bernardo Giunta, e Giambatista Ciotti* 1613. *in* 8.°

—— Grammatica. *Stà* negli Autori del ben parlare *tom.* III.

Dell'Autore vedi le lettere d'uomini illustri pubblicate nella stamperia Baglioni l'anno 1744. alla pag. 70. e l'Eloquenza Italiana pag. 311. 358. 477.

Peri Jacopo [Fiorentino] Le Musiche sopra l'Euridice di Ottavio Rinuccini, rappresentate nello Sposalizio di Maria Medici, Regina di Francia. *Firenze per Giovanni Pignoni* 1600. *in foglio, con note musicali*.

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 294.

Persio. Satire, col comento volgare di Gianantonio Vallone di Castelmonardo, con diversi Capitoli interposti, e con la vera origine delle due Case Colonna, e Pignatello. *Napoli per Giuseppe Cacchio* 1576. *in* 8.°

Perucci Francesco. Pompe funebri di tutte le nazioni del mondo. *Verona per Francesco Rossi* 1646. *in* 8.° *lungo*.

Pescatore Giambatista [da Ravenna] Vendetta di Ruggiero, continuata alla materia dell'Ariosto, con l'allegorie ad ogni canto. *Venezia per Comin da Trino* 1556. *in* 4.°

—— La Nina, commedia. *Ivi pel medesimo* 1558. *in* 8.° *col ritratto nel frontispizio*.

Vedi il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 232. ove porta il giudizio, che dà Girolamo Rossi nell' Istoria di Ravenna al lib. IX. sopra il predetto Poema, e fà menzione delle di lui commedie. Morì l'an. 1558. Vedi anche il Pasolini pag. 76.

Pescetti Orlando [da Marradi in Romagna] Del Primo Infarinato, cioè della Risposta dell' Infarinato Accademico della Crusca all'Apologia di Torquato Tasso, difesa contro a Giulio Guastavini. *Verona pel Discepolo* 1590. *in* 8.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 416.

—— Il Cesare, tragedia [in verso] *Verona per Girolamo Discepolo* 1594. *in* 4.°

—— Risposta all'Anticrusca di Paolo Beni. *Ivi per Angiolo Tamo* 1613. *in* 4.°

—— Dialoghi tre dell' onore. *Ivi pel medesimo* 1624. *in* 4.°

Della *Tragedia* del *Pescetti* ne fà menzione il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 135. citando un' edizione di Verona nel 1604. Intorno ai suoi contrasti col *Beni* vedi quel che abbiam notato all'articolo di *Beni*.

Pescia Domenico da. Epistola mandata ai Fanciulli Fiorentini. Data in Firenze, ai 3. Settembre 1497. [*senza stampatore*] *in* 4.°

Pescia Pompeo da. Esposizione d'un Sonetto Platonico. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1549. *in* 8.°

Petrarca Francesco [Il Canzoniere] [*senza luogo*] 1470. *in foglio, con miniatura a principio; edizione* I. *in carattere grande, tondo, e ben formato.*

Nell' ultima pagina: FINIS M. CCCCLXX.

Quæ fuerant multis quondam confusa tenebris,
Petrarcæ Lauræ metra sacrata suæ.
Christophori & fervens pariter Cyllenia cura
Transcripsit nitido lucidiora die.
Utque superveniens nequeat corrumpere tempus,
En Vindelinus ænea plura dedit.

—— E *Venezia* [*senza stampatore*] 1473. *in foglio, con miniature a principio.*

In fine, dopo i Trionfi, si legge: *Francisci Petrarcæ Poetæ excellentissimi Triumphus sextus, & ultimus de Eternitate expliciunt* M.CCCC.LXXIII. *Nicolao Marcello Principe regnante impressum fuit hoc opus fœliciter in Venetiis. Finis.*
Segue una breve memoria di *Laura* in Latino, scritta di propria mano del *Petrarca* in un codice di *Virgilio*, e ritrovata nella Biblioteca di *Pavia*. Indi una compendiosa Vita del *Petrarca* in volgare.

—— E *Basilea* 1474. *in foglio, con bel margine.*

Nell' ultima pagina si ha: *Francisci Petrarche laureati Poete necnon Secretarii apostolici benemeriti. Rerum vulgarium fragmenta ex originali libro extracta. Urbs Basilea mihi nomen est Leonardus achates: Anno Christi humanati* M.CCCC.LXXIIII. *Venet. Duce. Nicolao. Marcel.*
Con la breve Vita del *Petrarca* in fine, alquanto diversa dall' antecedente, con due Sonetti appresso.

—— E col Comento di Francesco Filelfo sopra i Sonetti, e le Canzoni; e sopra i Trionfi [a Borso Estense Duca di Modena] di Bernardo Ilicino da Siena. *Venezia per Leonardo Wild de Ratisbona* 1481. *in fogl.*

—— E [col Titolo di] Cose volgari del Petrarca. *Venezia nelle case d'Aldo Romano* 1501. *in* 8.°

Tolto con somma diligenza dallo scritto di mano medesima del Poeta, avuto da M. Pietro Bembo. Sono parole dello stampatore Aldo.

—— I Trionfi, col comento di Bernardo Ilicino da Siena [a Borso Estense Duca di Modena] *in* 4.°

Impressum Venetiis per Gregorium de Gregoriis, sumptibus egregii viri Domini Bernardini de Tridino, anno Domini M. D. VIII.

I So-

—— I Sonetti, e le Canzoni, col comento di Francesco Filelfo fino al Sonetto: *Fiamma del ciel sulle tue treccie piova*; e da questo fino al fine, esposti da Girolamo Squarciafico; coll' aggiunta di una canzone [del Petrarca] nuovamente ritrovata. *Venezia pel medesimo Gregorj* 1508. *in* 4.°

Sono corretti, come si nota in fine, da *Niccolò Peranzone*, altramente *Riccio Marchesiano*.

—— Il Canzoniere, col comento di Bernardo Licinio sopra i Trionfi; di Francesco Filelfo, di Antonio da Tempo, e di Girolamo Squarciafico sopra i Sonetti, e Canzoni. *Ivi per Bartolommeo de Zanni da Portese* 1508. *in fogl.*

—— Col comento dei medesimi. *Ivi per Gregorio de Gregorj*, *e Bernardino Stagnino* 1519. *in* 4.° *in carattere corsivo minuto*.

Ai Trionfi si premette una lettera di *Marsilio Umbro* da *Fossombrone* a *Lodovico Barbarigo*, intorno alle diligenze fatte sopra questa edizione.

—— Col comento di Alessandro Vellutello. *Ivi per Bernardino de Vidali* 1528. *in* 4.°

In principio vi è un Trattatello sopra l'ordine dei Sonetti, e delle Canzoni, mutato in questa edizione.

—— Con l'esposizione del medesimo Vellutello; di nuovo ristampato, con le figure ai Trionfi, e con più cose utili in varj luoghi. *Ivi per Gabriel Giolito* 1547. *in* 4.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1552. *in* 4.°

—— E *Ivi per Niccolò Bevilacqua* 1563. *in* 4.°

—— Col comento di Sebastiano Fausto da Longiano, col rimario, & epiteti per ordine d'alfabeto. *Ivi per Gianantonio de Niccolini, e fratelli da Sabbio* 1532. *in* 8.°

—— [Canzoniere] *Ivi nelle case degli eredi d'Aldo Romano, e di Andrea Asolano* 1533. *in* 8.° *con molte postille a penna*.

Quivi si hanno le Annotazioni, già promesse da *Aldo il vecchio*, il quale fà la dedicatoria a *Giovanni Bonifacio, Marchese d'Oira*. Vedi l'Eloquenza Italiana p. 511.

—— Con le osservazioni di Francesco Alunno. *Ivi per Francesco Marcolini* 1539. *in* 8.°

—— Con la sposizione di Bernardino Daniello da Lucca. *Ivi per Gianantonio de Niccolini da Sabbio* 1541. *in* 4.°

—— E [senza alcun comento] *Ivi nelle case de' figliuoli d'Aldo* 1546. *con note a penna*.

—— Con le dichiarazioni, & Annotazioni di Antonio Brucciol. *Ivi per Alessandro Brucciol, e fratelli* 1548. *in* 8.°

E cor-

—— E corretto, e ridotto alla ſua integrità da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1550. *in* 12.°

—— Con l'eſpoſizione di Gianandrea Geſualdo. *Ivi per Domenico Giglio* 1553. *in* 4.°

—— Corretto da Girolamo Ruſcelli, con alcune annotazioni, & un pieno vocabolario, e con un rimario di Lanfranco Parmigiano, e tutti gli epiteti uſati dall'Autore. *Ivi per Plinio Pietraſanta* 1554. *in* 8.°

—— Ricorretto da Lodovico Dolce, con alcuni avvertimenti di Giulio Cammillo, & indici del Dolce. *Ivi per Gabriel Giolito* 1559. *in* 8.°

—— Con dichiarazioni non più ſtampate, e con alcune annotazioni, tratte dalle proſe del Bembo. *Ivi pel medeſimo* 1568. *in* 12.°

—— E *Lione per Guglielmo Rovillio* 1574. *in* 12.° *con una tavola di tutte le rime in fine*.

—— Con l'eſpoſizione di Lodovico Caſtelvetro. *Baſilea, ad iſtanza di Pietro de Sedabonis* 1582. *in* 4.°

—— E con nuove eſpoſizioni, e col rimario in fine. *Venezia per Giorgio Angelieri* 1586. *in* 16.°

Queſta edizione è tratta da quella di Lione del 1574.

—— Con gli argomenti di Pietro Petracci. *Ivi per li Guerigli* 1651. *in* 24.°

—— Riſcontrato con gli ottimi eſemplari ſtampati, e con un antichiſſimo teſto a penna. *Padova per Giuſeppe Comino* 1722. *in* 8.°

In queſta edizione di Padova ſi premette a principio, cioè alla pag. LXIV. e *ſegg.* un' eſatto catalogo delle più antiche, e principali edizioni del Petrarca, le quali in gran parte confrontano colle noſtre. Prima di queſto catalogo ſi ha nella detta edizione la riſtampa della Vita del Petrarca, ſcritta da Monſignore *Lodovico Beccatelli*, *Arciveſcovo* di *Raguſi*, con Annotazioni; e un compendio della Vita di eſſo *Petrarca* eſtratto dal tom. VIII. pag. 186. dei Giornaliſti d'Italia, ove riferiſcono la Vita di detto Poeta, fatta dal chiariſſimo Lodovico Antonio Muratori. Vedi il Creſcimbeni nell' Iſtoria della volgar Poeſia tom. II. pag. 290. e *ſegg.*, e l' Eloquenza Italiana pag. 502. e *ſegg.*

—— Vite de' Pontefici, & Imperadori Romani dalla prima origine di eſſi fino ai tempi dell'Autore. *in* 4.°

Impreſſum. Florentiæ. apud. Sanctum. Jacobum. De. Ripoli. Anno. Domini. M. CCCC. LXXVIII.

L'Autore premette a principio un breve avvertimento al lettore; e in fine ſi nota dall' editore, che le dette Vite furono ſeguitate da altri fino all'anno 1478.

—— Le medeſime, riſtampate ſecondo l'accennata edizione [*ſenza luogo* [*anzi Genevra*] *e ſtampatore*] 1625. *in* 4.°

E col

—— E col supplemento, sino al Pontificato di Clemente VII. *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1534. *in* 8.°

—— Il Segreto, Dialogo di Latino in lingua Toscana tradotto da Francesco Orlandini, Senese. *Siena per Simone di Niccolò* 1517. *in* 4.°

Francesco Orlandini dedica l'accennata traduzione, con epistola Latina a *Valerio Passerino* di *Cortona*, fratello di *Silvio Cardinal Passerini*, *Datario* di *Leon* X., e poco prima dal medesimo *Leone* creato Cardinale.

—— De' Rimedj dell'una, e l'altra fortuna, opera tradotta da Remigio Fiorentino. *Venezia per Gabriel Giolito* 1549. *in* 8.°

—— Stanze dugento, con due Capitoli, raccolte da Giulio Bidelli. *Ivi al segno della Salamandra* 1563. *in* 8.°

Oltre alla dedicatoria del *Bidelli* a *Madama d'Austria*, vi sono due altre lettere al *Bidelli*; una di *Pietro Aretino*, e l'altra di *Latino Giovenale*, senza data di tempo.

—— L'Africa, tradotta in ottava rima da Fabio Marretti, Senese, col testo Latino accanto. *Ivi per Domenico Farri* 1570. *in* 4.°

—— Epistole familiari. *Stanno* coll'epistole di Plinio pag. 31.

Petronio Alessandro. Trattato del vivere delli Romani, tradotto dal Latino in lingua Italiana per Basilio Paravicinio. *Roma per Domenico Basa* 1592. *in* 4.°

Picinardi Gianluigi. Il Pennello lacrimato, Orazion funebre, con alcune poesie in morte d'Elisabetta Sirani Pittrice. *Bologna per Giacomo Monti* 1665. *in* 4.°

Pico Giovanni, de' Conti della Mirandola. Le Sette Esposizioni sopra il Genesi, tradotte in lingua Toscana da Antonio Buonagrazia, e raccolte in brevi somme da Pompeo della Barba. *Firenze pel Torrentino* 1555. *in* 4.°

—— Lettere ad Ermolao Barbaro, e ad altri. *Stanno* con l'epistole di Plinio pag. 112.

Pico Ranuccio. Vita di Goffredo, Duca di Buglione, e Rè di Gerusalemme. *Venezia per Giovanni Gueriglio* 1626. *in* 4.°

L'Autore con lettera di *Parma* a' v. d'*Agosto* 1625. dedica la suddetta Vita al Cardinal di *Cremona Frà Desiderio Scaglia*.

Piccolomini Alessandro [sotto nome dello Stordito Intronato] Dialogo della bella creanza delle Donne. *Venezia per Curzio Navò, e fratelli* 1540. *in* 8.°

—— E [*senza nome dello stampatore*] 1540. *in* 8.°

In fine leggesi: *Stampata in Brovazzo per dispetto d'un asnazzo* M. D. XXXX.

—— E *Milano per Gianantonio degl' Antonj da Meda* 1558. *in* 8.°
—— E *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 8.°
—— E *Venezia per Domenico Farri* [1562] *in* 8.°
—— E *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1574. *in* 12.°

Gl' Interlocutori di questo Dialogo sono *Madonna Raffaella*, e *Margherita*: e perciò alle volte intitolasi la *Raffaella*.

—— E [sotto il titolo di] Costumi lodevoli, che a nobili gentildonne si convengono; con una sua orazione in lode delle Donne. *Ivi per Barezzo Barezzi* 1622. *in* 8.°

E' totalmente differente dalle primiere edizioni, e senza Dialogo.

—— Istituzione di tutta la vita dell' uomo, nato nobile, e in Città libera [libri x] *Venezia per Girolamo Scoto* 1545. *in* 8.°

Ottaviano Scoto nella dedicatoria al *Marchese*, e alla *Marchesa* del *Vasto*, in data di *Venezia* ai XVI. *Marzo* 1542., narra che avendo udito leggere in *Verona* quest' opera di *Alessandro Piccolomini*, il quale, benche giovane, spiegava allora nell' *Accademia* degl' *Infiammati* di *Padova* l'*Etica* d'*Aristotile*, l'avea giudicata degna delle stampe. E' indrizzata dal *Piccolomini* a *Laudomia Forteguerri* de' *Colombini*, con lettera in data di *Padova* il *primo giorno* dell'*anno* 1540., ove in fine dice di non mandarle, se non X. libri di quest' opera, riserbandosi i cinque ultimi, dove si parla della Politica, a trasmetterglieli alla fine di quella state. Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 640. La prima edizione fù fatta l' anno 1542. *in* 4. dal medesimo *Girolamo Scoto*. Ivi il *Piccolomini* al lib. X. cap. VIII. rammenta il Dialogo, intitolato la *Raffaella*, ovvero *Creanza delle Donne*, da se composto in età di anni venti in circa; e al cap. IX. ritratta tutto quello, che in detto Dialogo scritto avea contra l'onestà delle Donne; dichiarandosi d'averlo fatto per ischerzo, e gioco. Diede poscia l'Autore un nuovo titolo all' opera, di cui ora parliamo, cioè d' *Istituzione Morale*, dopo d' averla riformata, e rinnovata, com'egli dice nella Prefazione premessa ad essa *Istituzione*, in data dei XXVI. *Settembre* 1558. E attesta, che si era messo a riordinarla, e a darle nuova forma, perche l'avea prima composta in età di *anni trentadue*.

—— E [col titolo d'] Istituzione morale [libri XII] *Ivi per Paolo Ugolino* 1594. *in* 4.°

In principio vi è una dedicatoria a *Giambatista Stella*, *Abate di S. Faustino di Brescia*, fatta da *Giordano Ziletti*, in data di *Venezia* ai XX. *Agosto* 1560. Indi un' altra dell'Autore a *Giambatista Piccolomini*, suo *Fratello*, in data della *Villa* del *Poggiarel* di *Stigliano* ai XXVI. *Settembre* 1558.

—— Trattato della grandezza della terra, e dell'acqua. *Ivi per Giordano Ziletti* 1561. *in* 4.°

La dedicatoria dello stampatore, in data di *Venezia* agli XI. di *Gennajo* 1558. è diretta a *Gianmatteo Bembo*. L'altra dell'Autore è a *Giacomo Cocco*, *Arcivescovo* di *Corfù*, in data della sua casa di S. *Giorgio di Siena* il XXVIII. d'*Agosto* 1557.

—— Alessandro, commedia di nuovo corretta, e ristampata. *Ivi per Gabriel Giolito* 1562. *in* 12.°

E nel-

—— E nelle Commedie degl' Intronati *tom.*I.

—— Lettera. *Stà* nel nuovo libro di lettere, raccolte da Paolo Gherardo pag. *96*.

—— Copiosissima Parafrase nel primo libro della Rettorica di Aristotile. *Venezia per Gio. Varisco, e compagni* 1565. *in* 4.°

—— Parafrase nel libro II. *Ivi per Gianfranc. Camozio* 1569. *in* 4.°

—— Parafrase nel libro III. *Ivi per Gio: Varisco* 1572. *in* 4.°

—— Annotazioni nel libro della Poetica d'Aristotele, con la traduzione del medesimo libro in lingua volgare. *Ivi pel medesimo Varisco, e compagni* 1575. *in* 4.°

—— Orazione in lode delle Donne detta in Siena agl' Intronati. *Stà* nella nobiltà delle Donne di Cornelio Agrippa pag. 29. dell'edizione del *Giolito* nel 1549.

Forse questa Orazione in lode delle Donne, ch' è anche impressa coi *costumi lodevoli delle gentildonne* appo il *Barezzi* nel 1622. è l'accennata da Claudio Tolomei nelle lettere al lib. II. pag. 61. dell' edizione del 1550. in un' epistola a *Gianfrancesco Bini*, il quale allora era in giro per l'Italia; mentre scrivegli, che credeva, che l'Orazione *del nostro Alessandro Piccolomini* fosse certamente bella, e però pregava il Bini a fargliene avere una copia. Questa lettera del Tolomei è in data di *Roma*, ma senz' anno, e forse è l'anno 1543. nel qual tempo il *Piccolomini* era in *Padova*. Intorno alle due Orazioni di *Ajace*, e di *Ulisse*, da lui ridotte in versi sciolti, ne abbiam fatta menzione all'articolo di *Ovidio*. L'anno 1574. il *Piccolomini* dal Pontefice *Gregorio* XIII. fù, dopo di esser stato fatto Arcivescovo titolare di *Patrasso*, dichiarato *Eletto* di *Siena*, ed anche coadiutore di *Francesco Bandini Arcivescovo* di *Siena*; e per questa dignità di *Eletto* di *Siena* se ne congratula con lui *Diomede Borghesi* in una delle lettere familiari in data di *Bologna* l'anno 1574. Ma egli premorì all'*Arcivescovo Bandini*, essendo passato all' altra vita ai XII. *Marzo* 1578. in età di 70. anni, e sepolto con epitafio nella Metropolitana della sua patria. Intorno alle sue opere poetiche vedi il Crescimbeni nell' Istoria tom. II. pag. 414. 415. e nelle Annotazioni ivi, ove si parla di una raccolta di Rime, fatta in sua morte. Vedi anche i Ragguagli di Parnaso di Trajano Boccalini, il quale lo mette nel primo rango frà i Poeti Comici.

—— E [sotto nome dello Stordito Intronato] L'Amor costante, commedia composta per la venuta dello Imperadore in Siena l'anno 1531 [leggi 1536] di nuovo ristampata. *Vene- Giacomo Cornetti* 1586. *in* 8.°

—— E nella Raccolta delle commedie degl' Intronati *tom.*I.

—— L'Ortensio, commedia rappresentata l'anno 1560. *Ivi to.*I.

Piccolomini Ascanio [Arcivescovo quinto di Siena] Rime fatte nella primavera dell' età sua; salvo tutte le Spirituali, & alcune poche lugubri, & insieme le Imprese. *Siena per Luca Bonetti* 1594. *in* 4.° *con varie imprese in fine*.

Lo stampatore *Bonetti*, nella dedicatoria al predetto *Arcivescovo*, in data di *Siena*,

 ai XV.

ai XV. *Luglio* 1594. attesta d'aver stampati solamente *venticinque esemplari* di questi componimenti, e d'averli *dati tutti* al medesimo *Arcivescovo*, acciocche ne faccia quello che gli parerà: non essendo certo esso stampatore, se abbia loro data l'ultima mano l'Autore, o piacciagli che si mostrino al mondo; dal che si raccoglie, quanto grande sia la rarità di questa impressione.

—— E *Siena pel medesimo Bonetti* 1598. *in* 8.°

Il *Bonetti* dedica questa ristampa a *Silvio*, & *ad Enea Piccolomini*, fratelli del defonto *Arcivescovo Ascanio*, con lettera di *Siena* ai XXV. *Agosto* 1598. In questa edizione mancano le Imprese.

—— Avvertimenti civili, estratti [per lui] da' sei primi libri di Cornelio Tacito, e dati in luce da Daniello Leremita [in Latino Eremita] *Firenze per Volcmar Timan* 1609. *in* 4.°

Daniello Leremita, con lettera di *Firenze* ai XXVIII. di *Marzo* 1609. dedica l'opera suddetta a *Cosimo de' Medici* secondo, Gran Duca di *Toscana*; indi segue la Vita del menzionato *Arcivescovo*, scritta dal nominato *Leremita*.

Questo illustre Prelato, di cui abbiamo la Vita, scritta dall' *Eremita*, fù creato *Arcivescovo* titolare di *Rodi*, e dato per Coadiutore di Siena all'Arcivescovo *Francesco Bandini*, dopo la morte di *Alessandro Piccolomini*, ed entrò in possesso dell'Arcivescovato l'anno 1588., e se ne morì in *Siena* nel 1597. Parla di lui con lode il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. IV. pag. 131. ma non fà alcuna menzione delle accennate edizioni delle Rime, contentandosi di dire solamente, che qualche sua Poesia volgare si trova inchiusa per le raccolte di que' tempi. Al predetto Monsignor *Ascanio*, *Arcivescovo di Rodi*, & *Eletto di Siena* scrive una lunga lettera Diomede Borghesi in principio delle lettere Discorsive P. I. in data di *Brescia* a' XXVI. *Febbrajo* 1582. la quale contiene un giudizio sopra gli Scrittori di lingua, nella qual materia divisava il Borghesi di scrivere un lungo Trattato. Pubblicò ancora il predetto Arcivescovo i Comentarj di *Pio* II., dando loro il nome di *Giovanni Gobellino*, e dedicolli a Papa *Gregorio* XIII. l'anno 1584.

Piemonte Principato, e Stato in Italia. Vera, e succinta relazione dei successi tra le due Armate di Spagna, e Savoja [*senza luogo*, *e nome dello stampatore*] [1615] *in* 4.°

—— Opurea in maschera, smascherata [sotto finto nome del Cavalier Peregrino] [*senza luogo*, *anno*, *e stampatore*] *in* 12.°

—— Relazione delle feste fatte dal Duca di Savoja nel carnevale del 1618. *Torino per Luigi Pizzamiglio* 1618. *in* 4.°

—— Lo Scudo, e l'Asta del Soldato Monferrino, impugnati alla difesa del suo politico sistema. *Cefalù per Atabalipa Leontino* [nomi finti] 1641. *in* 4.°

Pierogallo Francescomaria. Le Glorie di Pavia, contro l'armi di Francia, Savoja, e Modena nel 1655. *Pavia per Gianandrea Magri* [*senz' anno*] *in* 4.°

Piersanti Antonio. Il Leone degl'Apennini, o sia descrizione di Mon-

Monteleone dell'Umbria. *Roma per Domenicantonio Ercole* 1702. *in* 8.°

Pietra al Migliajo Nicodemo della. Lezione ſopra il Capitolo della Salciccia del Laſca. *Firenze per Domenico, e Franceſco Manzani* 1606. *in* 8.°

Finto è il nome di queſto Autore, come è ſtato da altri avvertito, e ſi nota dal Creſcimbeni ne' Comentarj al to. IV. pag. 104. ove favella di *Antonfranceſco Grazzini* detto il *Laſca*. Cita ivi il Creſcimbeni l'edizione di *Firenze* per *Domenico*, e *Franceſco Manzani* nel 1589. *in* 8. e l'altra dei ſuddetti nel 1606. *in* 8. Vedi le Notizie Letterarie degli uomini illuſtri dell'Accademia Fiorentina pag. 10. dove pure non ſi ſpiega chi ſia queſt'Autore.

Pietri Franceſco de. Iſtoria Napolitana. *Napoli per Giandomenico Montanaro* 1634. *in foglio*.

Pieverdi Bridio, Cornetano [nome finto] Poema Eroico, intitolato Avino, Avolio, Ottone, e Berlinghieri. *Firenze per Filippo Papini* 1643. *in* 12.° *con molte correzzioni a penna in margine.*

Pifferi Franceſco. Monicometro, iſtrumento da miſurar con la viſta, ſtando fermo. *Siena per Luca Bonetti* 1585. *in* 4.°

Pigafetta Flippo. Diſcorſo ſopra l'ordinanza dell' armata di Spagna nel navigare, e nel combattere [ridotta in diſegno] *Roma per il Santi, e compagni* 1588. *in* 4.°

—— Relazione del Reame di Congo, e delle circonvicine contrade. *Ivi per Bartolommeo Graſſi* 1591. *in* 4.°

Pigna Giambatiſta. Il Duello, diviſo in tre libri. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1554. *in* 4.°

—— E *Ivi per Rutilio Borgominerio da Trino* 1560. *in* 8.°

—— Gli Eroici [libri III] *Ivi per Gabriel Giolito* 1561. *in* 4.°

—— Iſtoria de' Principi d'Eſte. *Ferrara per Franceſco Roſſi* 1570. *in foglio edizione* I.

E' dedicata dal medeſimo *Giambatiſta* ad *Alfonſo* II. *Duca* di *Ferrara*.

Pignatelli Ceſare, e Fabbrizio. Manifeſto, pareri, & altro, di tutto il ſeguito per il duello fra di eſſi. *Firenze per Bernardo Giunti* 1548. *in* 4.°

Pignatelli Stefano. Scelta di poeſie Italiane non mai per l'addietro ſtampate [dal medeſimo raccolta] *Venezia per Paolo Baglioni* 1686. *in* 8.°

Dell'Autore vedi il Creſcimbeni al tom. V. pag. 209.

Pignoria Lorenzo. Origini di Padova. *Padova per Pietropaolo Tozzi* 1625. *in* 4.°

L'An-

—— L'Antenore, colle annotazioni in fine. *Padova pel medesimo Tozzi* 1625. *in* 4.°

Pino Bernardino [da Cagli] Gl' ingiusti Sdegni, commedia [in prosa] *Venezia per Giambatista Sessa, e fratelli* 1585. *in* 12.°

Il *Pino* dedica la prefata *Commedia* a *Cesare Pamfilio*, nobile di *Gubbio*.

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi, *tom.* 2. pag. 136. e 237.

Pio Mojeschino Ridolfo. Dubbj proposti agli Accademici Ricovrati di Padova, per occasione dell' Impresa loro, ch' è l'Antro delle Ninfe Najadi di Omero. *Vicenza per Giorgio Greco* 1601. *in* 4.°

Pio II. Papa. Descrizione dell'Asia, e dell'Europa [tradotta dal Latino in Italiano, senza nome del traduttore] *Venezia presso Vincenzo Valgrisio* 1544. *in* 8.°

E' dedicata dal *Fausto da Longiano* a *Giulia Triulzia*, Contessa di *Misocco*, e *Marchesa* di *Vighievano*, con lettera in data di *Padova* ai IX. *Settembre* 1543.

Pirani Paolo [da Pesaro] Aggiunta all'arte Istorica del Mascardi. *Venezia per Giangiacomo Hertz* 1646. *in* 4.°

Pirano Comunità di. Orazione per la creazione del Doge Trevisano. *Venezia per Curzio Trojano de Navò* 1553. *in* 8.°

Pistofilo Buonaventura [Ferrarese] Oplomachia, o sia del maneggio, e dell' uso delle armi. *Siena per Ercole Gori* 1621. *in* 4.° *lungo, con figure*.

Pistoja Antonio da. Tragedia [di due amanti *Filostrato*, e *Panfila*, al *Duca Ercole di Ferrara*] [*senza luogo, stampatore, & anno*] [*ad istanza di Francesco Benvenuto*] *in* 8.° *in terza rima*.

Nell' Eloquenza Italiana pag. 499. si nota, che questa Tragedia, la quale può intitolarsi il *Demetrio Rè di Tebe*, è divisa in cinque Atti, & è simile in sostanza a quelle di *Tancredi* e *Gismonda*, introducendovisi l'ombra di *Seneca* a far l'argomento; e dicesi ivi che fù stampata in *Venezia per Manfredo Buon da Monferrato* nel 1508. *in* 8.

—— E [col titolo di] Operetta nuova di due amanti, Filostrato, e Panfila, composta in Tragedia [dedicata al Duca Ercole di Ferrara] *Venezia per Giorgio di Rusconi Milanese* 1518. *in* 8.° *in terza rima*.

Il Crescimbeni crede che due persone distinte siano il *Pistoja*, e *Antonio* da *Pistoja*; imperocche egli dice ne' Comentarj lib. IV. cap. IV. tom. I. pag. 305. che il *Filostrato* e *Panfila* di *Antonio* da *Pistoja*, col titolo di *Tragedia*, stampata in *Venezia* nel 1508. per *Manfredo Bono* è l'istessa cosa, che le *Farse*. Nel tomo III. pag. 329. 330. poi parla del *Pistoja*, il quale egli pensa che si chiamasse *Giovanni* *de'*

de' Rossi, sopranomato il *Pistoja*. Nelle Annotazioni a questo luogo, fatte nella nuova edizione di Venezia, si arreca l'opinione del Baruffaldi ne' Poeti Ferraresi, il quale stima, che il *Pistoja* fosse Ferrarese, oriondo di Pistoja, e della famiglia *Camelli*, figliuolo di *Tommaso*; che venuto da *Pistoja*, si fermò in Ferrara, e in corte del *Duca Ercole* col nome della patria era chiamato; ma non allegandosi dal Baruffaldi il fondamento, pensa più tosto l'Annotatore che il *Pistoja* sia *Antonio Vinci* da *Pistoja*, il quale fece un Sonetto in morte del *Bellinzone*. Nel tom. V. poi alla pag. 58. afferma il Crescimbeni, che *Antonio* da *Pistoja* è l'autore della *Poesia drammatica* intitolata *Filostrato*. Dal nostro Catalogo sappiamo, che tanto la Tragedia del *Demetrio*, quanto il *Filostrato* sono dedicate ad *Ercole* d' *Este Duca* di *Ferrara*, e che *Antonio* si chiama nei Sonetti fatti in lode di *Serafino Aquilano*, e del Conte *Matteo Maria Bojardo*; e nell' Eloquenza Italiana alla pag. 391. si accenna, che il Crescimbeni al tom. III. pag. 329. non potè ripescare il prenome del *Pistoja*, volendosi dall'Autore di essa Eloquenza, che debba esser *Antonio*, e perciò non si ha da distinguere il *Pistoja*, da *Antonio Pistoja*.

Pittorio Lodovico [da Ferrara] Salterio Davidico volgarizzato [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

In principio leggesi una lettera dell'Autore a tutte le Monache, per le quali dice d'aver fatto questo volgarizzamento: ed è in data di *Ferrara* a' x. di *Giugno* 1522.

Plata Orazio. Discorso piacevole, che le Donne non sieno della spezie degl' uomini. *Lione per Gasparo Ventura* 1647. *in* 16.° V. *Barcitotte*.

Platina [Bartolommeo] Vite de' Romani Pontefici [tradotte dal Latino in Italiano] *Venezia per Michel Tramezzino* 1543. *in* 4.°

Lo stampatore dedica quest' opera a *Pietro Lando*, *Arcivescovo* di *Candia*, e dice di essere stata cura di esso stampatore il far tradurre le dette Vite, le quali arrivano fino al Pontificato di *Paolo* III.

Platone. Il Convito, col comento di Marsilio Ficino, tradotti in lingua Toscana per Ercole Barbarasa da Terni. *Venezia* [*senza stampatore*] 1544. *in* 8.°

—— E di nuovo ristampato. *Firenze per Filippo Giunti* 1594. *in* 8.°

—— Il Liside, tradotto da Francesco Colombi, e il Jone, tradotto da Niccolò Trevisani. *Ivi* [*senza stampatore*] 1548. *in* 8.°

—— L'Assioco, ovvero Dialogo del dispregio della morte, tradotto da Gianvincenzo Belprato [*Firenze, senz' anno, e nome dello stampatore*] *in* 8.°

In fine vi è una lettera di *Lodovico Domenichi*, in data di *Firenze* il *primo Febbrajo* 1550. al predetto *Belprato*, in cui gli dà conto di aver fatto stampare il presente Dialogo, e di avervi mutato il nome: poiche il *Belprato* gli aveva dato il nome di *Xenocrate*, e il *Domenichi* era d'opinione, che fosse di *Platone*.

Il me-

—— Il medeſimo. *Stà* in fine dell' iſtoria di Seſto Rufo, ſtampata in *Firenze*, l'anno 1550. V. *Belprato*.

—— La Repubblica, tradotta dalla Lingua Greca nella Toſcana per Pamfilo Fiorimbene da Foſſombrone. *Ivi per Gabriel Giolito, e fratelli* 1554. *in* 8.°

—— Dialoghi due [cioè l'Ipparco, e gli Amatori] tradotti di lingua Greca in Italiana per Ottaviano Maggi. *Ivi per Giovanni Griffio* 1558. *in* 4.°

—— Dialoghi [cinque] L'Eutifrone, l'Apologia di Socrate, il Critone, il Fedone, il Timeo, tradotti di lingua Greca in Italiana da Sebaſtiano Erizzo, col comento nel Fedone, e con le annotazioni del medeſimo. *Ivi per Giovanni Variſco, e compagni* 1574. *in* 8.°

—— Tutte le Opere, tradotte in lingua volgare da Dardi Bembo. *Venezia per Domenico Niccolini* 1601. *tomi* 5. *in* 12.°

—— Diſciplina civile, diviſa in quattro Parti, e riformata da Troilo Lancetta, Benacenſe. *Ivi per li Guerigli* 1643. *in fogl.*

Plauto. L'Anfitrione [commedia] tradotta di Latino [in terza rima] da Pandolfo Collenuccio. *Venezia per Niccolò d'Ariſtotile detto Zoppino* 1530. *in* 8.° *col ritratto di Plauto nel frontespizio*.

—— La Caſina, e la Moſtellaria [commedie due] tradotte [in terza rima] da Girolamo Berardo, nobile Ferrareſe. *Ivi pel medeſimo* 1530. *in* 8.°

—— I Menecmi [in terza rima] [ſenza nome del traduttore] *Ivi pel medeſimo* 1530. *in* 8.°

—— Il Penolo, nella comune lingua [cioè in proſa] tradotto. *Ivi pel medeſimo* 1530. *in* 8.°

—— E *Ivi pel medeſimo* 1532. *in* 8.°

—— L'Aſinaria, tradotta in volgare [in terza rima] e rappreſentata nel Monaſtero di S. Stefano in Venezia. *Ivi pel medeſimo* 1530. *in* 8.°

Plinio C. Cecilio. Il Libro degli uomini illuſtri [ma è Aurelio Vittore] tradotto in volgare per Pietro Raneone, cittadino Seneſe. *Siena per Simone di Niccolao Cartolaro Seneſe* 1506. *in* 4.°

—— E tradotto da Paolo del Roſſo. *Venezia per Gabriel Giolito* 1546. *in* 8.°

—— E *Ivi per Comin da Trino* 1548. *in* 8.°

—— [Con le vite di Aleſſandro, di M. Antonio, di Catone, di

di Cesare, di Ottaviano; e con altre aggiunte fattevi dall'Atanagi] tradotto dal Latino in Italiano da Dionigi Atanagi. *Venezia per i Guerra* 1562. *in* 8.° V. *Atanagi*.

Di questa, e delle antecedenti edizioni vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Aurelio Vittore* pag. 516. e *segg.*

—— Epistole [alcune] tradotte per Lodovico Dolce. *Ivi per Gabriel Giolito* 1548. *in* 8.°

—— Panegirico di Plinio a Trajano, fatto volgare da G. V. M. nell'Accademia Filomata detto lo *Sbattuto*. *Roma per l'erede di Bartolommeo Zanuetti* 1628. *in* 4.° *con figure in principio*.

Le cifre G. V. M. vogliono dire *Girolamo Ubaldino Malavolti*.

Plinio C. Secondo. Istoria naturale, tradotta in lingua Fiorentina per Cristoforo Landino, Fiorentino [diretta a Ferdinando Rè di Napoli] *in fogl.*

In fine: *Opus Magistri Philippi Veneti impressum anno salutis* MCCCCLXXXI. *Venetiis*.

—— E *Venezia per Bartolommeo de Zani de Portesio* 1489. *in fogl.*

—— E supplita, & emendata per Antonio Bruccioli. *Ivi per Gabriel Giolito* 1543. *in* 4.°

—— E tradotta per Lodovico Domenichi, con le postille in margine. *Ivi pel medesimo* 1562. *in* 4.°

Plutarco. Vite, tradotte dal Latino in volgare per Batista Alessandro Jaconello da Rieti. *Aquila per Maestro Adam de Rotuvil Alemanno* 1482. *in fogl. Parte* I. *solamente*.

—— E *Venezia per Niccolò di Aristotile detto Zoppino* 1525. *in* 4.° *Parte* I. *tradotta dal predetto*.

—— Parte II. [tradotta per Giulio Bordone da Padova] *Ivi pel medesimo* 1525. 4.°

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla parola *Plutarco*.

—— E [col titolo di] Vite degli uomini illustri Greci, e Romani, tradotte per Lodovico Domenichi. *Ivi per Gabriel Giolito, e fratelli* 1555. *tomi* 2. *in* 4.°

Il *Domenichi* dedica questa sua traduzione a *Guidobaldo* II. Duca d'*Urbino*, e *Capitano* di S. *Chiesa*, con lettera di *Firenze* a' XXV. di *Maggio* 1555.

—— E confrontate coi testi Greci per Lionardo Ghini; con la vita dell'Autore, descritta da Tommaso Porcacchi, con i sommarj a ciascuna vita, e con le postille in margine. *Ivi per i me-*

i medesimi Gioliti 1566. *tomi* 2. *in* 4.° *grande*, *Anello* IX. *della Collana Istorica*.

Il *Porcacchi* dedica parimente quest' opera al predetto *Duca* d'*Urbino*, con lettera di *Venezia* ai XIV. *Agosto* 1566.

—— Dialogo circa l'avvertire degli animali, quali sieno più accorti, o li terrestri, o li marini, tradotto di Greco in Latino, e di Latino in volgare [da incerto] *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperador* 1545. *in* 8.°

—— Opere Morali, cioè il Convito dei Sette Savj; come altri possa lodarsi da se stesso senza biasimo; della garrulità, o cicaleria, tradotte per Lodovico Domenichi. *Lucca per Vincenzo Busdrago* 1560. *in* 8.

—— Seconda Parte delle cose morali, tradotte da Giovanni Tarcagnota. *Venezia per Michele Tramezzino* 1548. *in* 8.°

Il *Tarcagnota* nella dedicatoria a *Galeazzo Florimonte*, *Vescovo* di *Aquino*, in data di *Gaeta*, senza giorno, & anno, dice d'essere stato mosso a fare questa traduzione dalla bella *Etica* di esso *Florimonte*.

—— Trattato dell'amor de' Genitori verso i figliuoli, tradotto di Greco in volgare da Giulio Ballino. *Venezia per Gianandrea Valvassori* 1564. *in* 8.°

—— Apottemmi, tradotti in lingua Toscana per Gianbernardo Gualandi, Fiorentino. *Ivi per Gabriel Giolito* 1566. *in* 4.°

Il traduttore, con lettera di *Firenze* ai XVI. *Giugno* 1565. dedica quest' opera a *Luca da Montaguto*: e narra che la lingua Greca cominciò a fiorire in *Toscana*, mercè di *Lorenzo il vecchio de' Medici*.

—— Ammaestramenti matrimoniali, tradotti da Marcantonio Gandino. *Venezia per Francesco Ziletti* 1586. *in* 4.°

—— Opuscoli morali, tradotti da Marcantonio Gandino, e da altri letterati. *Ivi per Fioravante Prati* 1614. *tomi* II. *in* 4.°

Gianfrancesco Gandino, figliuolo di *Marcantonio* già morto, dedica quest' opera ad *Alvise Arcivescovo Molino*, *Vescovo* di *Trevigi*, con lettera di *Trevigi* ai XVIII. *Giugno* 1598.

—— Scelta degli Apottemmi, tradotti da Filippo Strozzi. *Stanno* col Polibio del modo dell'accampare pag. *66*.

Pocili Andrea. Racconto delle Rivoluzioni di Palermo nel 1647. *Verona per Francesco de' Rossi* 1648. *in* 4.°

Polibio. Istorie, tradotte per Lodovico Domenichi [libri VI] *Venezia per Gabriel Giolito* 1546. *in* 8.°

La dedicatoria del *Domenichi* a *Cosimo de' Medici*, Duca di *Firenze*, è in data di *Firenze* ai III. d'*Agosto* 1546.

—— E Libri XI. nuovamente trovati, e tradotti per Lodovico Domenichi. *Ivi pel medesimo Giolito* 1553. *in* 8.°

—— E nuovamente riformati, e corretti dal Domenichi, aggiuntevi le postille. *Venezia pel medesimo* 1564. *in* 4., *Anello* V. *della Collana Istorica*.

—— Del modo dell'accampare, tradotto di Greco per Filippo Strozzi; calcolo della Castrametazione di Bartolommeo Cavalcanti: Comparazione dell'armatura, e dell'ordinanza de' Romani, e de' Macedoni di Polibio, tradotta dal medesimo [Cavalcanti] Scelta degli Apottemmi di Plutarco, tradotti dal detto Strozzi. *Firenze* [*pel Torrentino*] 1552. *in* 8.°

Policreti Giuseppe [da Trevigi] I vivi interni affetti del cuore, rime spirituali. *Venezia per Domenico Imberti* 1587. *in* 8.°

Polifila, commedia piacevole, nuovamente stampata. *Firenze per i Giunti* 1556. *in* 8.°

Filippo Giunti nella dedicatoria a *Benedetto Busini* dice, che essendoli venuta alle mani questa *Commedia*, anonima, ha voluto, senza pregiudizio alcuno di chi l'ha composta, mandarla in luce. Vedi la Drammaturgia dell'Allacci pag. 256.

Politi Adriano. Gl' Inganni, commedia. *Stà* nella raccolta delle commedie degli Accademici Intronati, *tom.* I.

Politi Caterino Ambrogio [dell' Ordine de' Predicatori, Vescovo di Minori] Compendio d' errori, & inganni Luterani, contenuti in un libretto, senza nome dell'Autore, intitolato: Trattato utilissimo del benefizio di Cristo Crocefisso. *Roma nella contrada del Pellegrino, per M. Girolama de' Cartolari, a istanza di Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

—— E *Brescia per Damiano Turlino* 1544. *in* 8.°

—— Rimedio alla pestilente dottrina di Frate Bernardino Ochino. Epistola responsiva diretta al Magnifico Magistrato di Siena. *Roma per la suddetta Girolama de' Cartolari* 1544. *in* 8.°

—— Resoluzione sommaria contra le conclusioni Luterane, estratte da un libretto, intitolato il Sommario della Sacra Scrittura. *Ivi per la medesima* 1544. *in* 8.°

—— Trattato nuovo, utile, e necessario dell' istituzione della Confessione Sacramentale, introdotta da Cristo, e del modo di confessarsi. *Ivi per la medesima* 1544. *in* 8.°

—— Discorso contro la dottrina, e le profezie di Frà Girolamo Savonarola. *Venezia per Gabriel Giolito de' Ferrari* 1548. *in* 8.°

Frate Ambrogio Caterino Politi, *Senese*, e *Vescovo di Minori* [dipoi *Arcivescovo*

di

di *Consa*] con lettera di *Bologna* de' XXVIII. d'*Agosto* 1548. dedica l'opuscolo al *Cardinal* [Gio. Maria] *di Monte*, Vescovo *Prenestino*, Legato del Sacro Concilio, e della *Città* di *Bologna*. Nella medesima lettera dice i motivi, per i quali era condannabile la dottrina, e prediche del *Savonarola*.

Poliziano Angelo. Stanze cominciate per la Giostra di Giuliano de' Medici, & insieme la festa d'Orfeo, & altre gentilezze molto dilettevoli. *Venezia per Zorzi di Rusconi Milanese* 1513. *in* 8.° *in carattere tondo*.

—— Le medesime. *Ivi per Niccolò Zoppino, e Vincenzo compagni* 1521. *in* 8.° *in corsivo*.

—— E *Ivi pel medesimo Zoppino* 1524. *in* 8.°

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *P*.1. p.20.

—— Canzoni a ballo. *Stanno* colle Canzoni a ballo di Lorenzo de' Medici.

—— Elegia. *Stà* nelle rime di Tommaso Baldinotti.

—— Alcune lettere. *Stanno* nelle lettere raccolte dal Dolce pag. 157.

Nell' edizione pel *Rusconi* del 1513. dopo il frontispizio si ha l'epitafio del Poliziano in versi Latini fatto da Jacopo *Filippo* di *Pellenegra*, *Trojano*, e un Sonetto del medesimo in morte di esso Poliziano. Segue l'epistola dedicatoria di *Alessandro Sartio* ad *Antonio Galeazzo Bentivoglio, Protonotario Apostolico*, e *Arcidiacono* di *Bologna*. In essa riferisce, che il Poliziano compose le Stanze per la Giostra del *Magnifico Giuliano* nella sua prima adolescenza, e che per alcuni rispetti, o impedimenti non le condusse a fine; ma parendo esse al detto *Sartio* e *belle*, e *piene d'invenzione*, di *dottrina*, e di *leggiadria*, l'avea date ad imprimere a *Niccolò detto Zoppino*. Aggiunge, che non sarebbe stato discaro all' istesso *Poliziano*, che queste Stanze si divulgassero colla dedicatoria al predetto *Bentivoglio*, a cui era il Poliziano *deditissimo*. Intorno alla festa di *Orfeo*, dice, ch' ella fù dall'Autore composta in *Mantova* quasi all' improvviso. In fatti il Poliziano nella Epistola a *Carlo Canale*, premessa alla *Festa d'Orfeo*, afferma, che la *Favola d'Orfeo* fù da se fatta a requisizione del *Cardinale Mantovano in tempo di due giorni intra continui tumulti*. Dalla prefata dedicatoria si riconosce, che il primo impressore dovea essere il *Zoppino*. Le edizioni del *Zoppino* contengono l'istesse cose di quella del *Rusconi*. Intorno al celebre Autore, e di qual cognome egli fosse, o *de' Cini*, o degli *Ambrogini*, o di casa *Basso*, a lungo ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 334. e *segg.* e pag. 491. e *segg.* siccome de' suoi componimenti Poetici, e ivi, e in più luoghi del tom. I., e Federigo Ottone Menckenio nell' Istoria della Vita del Poliziano pag. 252. e *segg.* Della sua morte, che seguì nel 1494. ai XXIV. Settembre, vedi il citato Menckenio alla pag. 466.

Pollini Girolamo [dell' Ordine de' Predicatori] Istoria Ecclesiastica della revoluzione d' Inghilterra [divisa in libri IV] *Roma per Guglielmo Facciotti* 1594. *in* 4.°

Frà Girolamo Pollini, Fiorentino, avendo composta la predetta *Istoria*, con lettera di *Firenze* il dì *primo* d'*Agosto* 1594. dedicala a *Guglielmo di Lancastro*, *Cardinal' Alano*.

Polo-

Polonia Regno. Allegrezze fatte in Cracovia l'an. 1574. nella Coronazione del Rè Enrico [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Pomi David de. Discorso intorno all'umana miseria, e sopra il modo di fuggirla; con la traduzione e dichiarazione del Libro dell'Ecclesiaste. *Venezia per Giordano Ziletti, e compagni* 1571. *in* 8.°

Pomo Pietro. Saggi d'Istoria. *Venezia per Giacomo Sarzina* 1640. *in* 4.° *P.* I. *e* II.

Pona Francesco [Veronese] La Lucerna, e la Messalina. *Parigi* [*senz' anno, e stampatore*] *in* 8.°

Poncello Sisto [da Caravonica] Le Sacre Istorie dell' antico Testamento fino al IV. libro de' i Rè [ridotte in ottava rima, canti XXV] *Padova per Lorenzo Pasquati* 1568. *in* 4.°

Pontano Gio. Gioviano. Guerre di Napoli, tradotte in volgare [libri VI] *Venezia per Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

Lo stampatore dedica quest' opera, per di lui cura fatta trasportare dalla lingua Latina in Italiana, a *Piero Cappello* Nobile *Veneziano*.

—— E tradotte da Giacomo Mauro. *Napoli per Giuseppe Cacchi* 1590. *in* 4.°

—— Due Trattati della liberalità, e beneficenza, tradotti per Gasparo Massaciucoli. *Lucca* [*senza nome dello stampatore*] 1561. *in* 8.°

Gasparo Massaciucoli da *Lucca*, con lettera di *Lucca* a' XXIV. *Febbrajo* 1561. dedica questa traduzione a *Giuseppe Bernardini*, *Lucchese*, fautore, e sovvenitore de' letterati.

Porcacchi Tommaso. Il Primo Volume delle cagioni delle guerre antiche, tratte dagl' Istorici antichi Greci. *Venezia per Gabriel Giolito* 1564. *in* 4.° *Gioja* I. *congiunta all' Anella della Collana Istorica*.

—— Paralelli, o esempj simili, cavati dagl' Istorici. *Ivi pel medesimo* 1566. *in* 4.° *Gioja* II. *della Collana Istorica*.

—— L'Isole più famose del mondo, con gl'Intagli di Girolamo Porro, Padovano. *Ivi per gl' eredi di Simon Galignani* 1590. *in foglio*, *edizione* III.

L'Intagliator *Girolamo Porro*, con lettera di *Venezia*, in data del giorno dell' Ascensione 1576. dedica la seconda edizione di quest' opera, da esso abbellita con suoi rami, e fatta accrescere di alcune Isole dal celebre letterato *Porcacchi di Castiglion Aretino*, a *Giorgio Triulzio*, *Conte* di *Melzo*.

Porri Alessio. Vaso di verità [cioè XXII. risoluzioni, e XXII. dubj intorno l'Anticristo] *Venezia per Pietro Dusinelli, e Girolamo Porro 1597. in 4.° con figure.*

Porro Girolamo. V. *Imprese.*

Porta Giambatista della [Napolitano] Miracoli, e maravigliosi effetti, prodotti dalla natura [libri IV] tradotti di Latino in volgare. *Venezia per Valerio Bonelli 1579. in 8.°*

—— La Carbonaria, commedia. *Ivi per Giacomantonio Somasco 1606. in 12.°*

—— La Cintia, commedia. *Ivi pel medesimo 1606. in 12.°*

—— La Sorella, commedia. *Ivi per Gio. Alberti 1607. in 12.°*

—— Il Moro, commedia. *Viterbo per Girolamo Discepolo 1607. in 12.°*

—— La Trappolaria, commedia, recitata in Ferrara. *Ferrara per Vittorio Baldini 1615. in 12.°*

Porta Malatesta. Dialogo, intitolato il *Rossi*, ovvero parere sopra alcune obbiezioni, fatte dall' *Infarinato*, *Accademico della Crusca*, intorno alla Gerusalemme liberata del Tasso. *Rimino per Giovanni Simbeni 1589. in 8.°*

Mancano nel nostro esemplare alcune pagine della prefazione. L'Autore indirizza il suddetto Dialogo al *Cardinal Scipion Gonzaga*, con lettera di *Rimino* a' XVII. di *Giugno* 1589. Nella medesima rileva le bellezze, e rarità del Poema di *Torquato Tasso*. Il *Porta* era in età di anni XXV. quando fece questo Dialogo.

—— Il Befa, ovvero della favola dell' Eneide, Dialogo. *Ivi pel medesimo 1604. in 8.°*

Si dedica, con lettera di *Rimino* a' XXV. *Maggio* 1604. dall'Autore il riferito Dialogo ad *Alessandro Gambalunghi*, nella quale dice d'averlo dato fuori dopo il suo ritorno di *Germania*: e in essa lettera con l'autorità d'Aristotile, e di altri Scrittori fà vedere, che la Poesia è studio nobilissimo.

Portenari Angelo. Felicità di Padova. *Padova per Pierpaolo Tozzi 1623. in foglio.*

Porzio Cammillo. Congiura de' Baroni del Regno di Napoli, contra il Rè Ferdinando Primo. *Roma presso Paolo Manuzio 1565. in 4.°*

Nel principio dell'opera si legge una breve lettera, colla semplice data di *Trento*, del *Cardinal* [Girolamo] *Seripando*, colla quale esorta l'Autore a scriverla in volgare, come ricavasi anche dalla lettera dedicatoria del medesimo *Porzio*, successiva a questa, diretta a *Carlo Spinello Duca* di *Seminara*; ed ivi parla di *Paolo Giovio*, e dice, che all'estremo di sua età, poco contento de' Principi, i quali aveva illustrati colla penna, si era riparato in *Firenze*, presso il *Duca Cosimo*, come unico refugio degli uomini eccellenti; e parla del processo, che il *Rè Ferdinando* fece formare contro *Antonello suo Segretario*.

Por-

Porzio Giorgio. Specchio, ovvero compendio dell' antichità di Roma, diviso in due parti; nella prima si tratta dell'antichità sacre; nella seconda delle profane. *Roma per l'erede del Zannetti* 1625. *in* 12.°

Porzio Simone [Napolitano] Disputa, se l'uomo diventa buono, o cattivo volontariamente, tradotta in volgare da Giambatista Gelli. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1551. *in* 8.°

—— Trattato de' Colori degli occhi, tradotto in volgare da Giambatista Gelli. *Ivi pel medesimo* 1551. *in* 8.°

Possevino Antonio [della Compagnia di Gesù] Delle cose pertinenti all' onore, e a ridurre ogni querela alla pace [libri II] *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 4.°

—— La Moscovia, tradotta dal Latino in volgare da Giambatista Possevino. *Ferrara per Benedetto Mammarelli* 1592. *in* 8.°

Possevino Giambatista [Mantovano] Dialogo dell' onore [diviso in libri v] con un trattato d'Antonio Possevino intorno all' onore, e a ridurre ogni querela alla pace. *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 4.°

—— E nuovamente ristampato. *Ivi pel medesimo* 1566. *in* 8.°

La dedicatoria nell' una, e nell' altra edizione al *Cardinal Santafiore* è d'*Antonio Possevino*, fratello del prefato *Giambatista*, già defonto.

—— Inni Sacri del Breviario Romano, tradotti in lingua volgare, e dichiarati. *Ivi per Gherardo Imberti* 1629. *in* 8.°

—— Canzone. *Stà* nelle rime raccolte dall'Atanagi *to.*2. p.192.

Postello Guglielmo [Francese, da Barenton] I Magistrati degli Ateniesi [opera] tradotta dal Latino in Italiano da Giovanni Tatti. *Venezia per Baldassar di Costantini* 1543. *in* 8.°

Pozzo Bartolommeo dal. Istoria della Religione Gerosolimitana [che proseguisce quella di Giacomo Bosio] dall' an. 1571. al 1636. *Verona per Giovanni Berno* 1703. *in* 4.°

—— Continuazione della detta Istoria, data fuori dopo la morte dell'Autore. *Venezia per Girolamo Albrizzi* 1715. *in* 4.°

Pozzo Giulio dal. Felicità de' primi Imperj del mondo. *Verona per Antonio Rossi* 1676. *in* 4.°

Precone Ottaviano [Arcivescovo di Palermo] Meditazione del peccatore, ridotto a calamitoso stato. *Napoli per Gio. di Boy* 1567. *in* 8.°

Princìpj della lingua Latina, praticati in Firenze nell'Accademia degli Sviluppati. *Roma per Domenico Marciani* 1643. *in* 12.°

Pri-

Prifcianefe Francefco, Fiorentino. Della Lingua Romana [libri VI] e de' primi principj di effa. *Venezia per Bartolommeo Zannetti da Brefcia* 1540. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore in principio, e verfo il fine.*

—— E [col titolo di] Primi principj della lingua Romana. *Ivi pel medefimo nel mefe di Agofto* 1540. *in* 4.° *col ritratto dell' Autore.*

In quefta edizione vi fono alcune differenze dall' antecedente.

—— Della lingua Latina libri VI. diligentemente ricorretti, e di nuovo riformati dall'Autore. *Ivi per Vincenzo Valgrifi* 1550. *in* 4.°

Benche dalle altre due il titolo di quefta fia diverfo, tuttavia l'opera è la medefima, a riferva di alcune regole intorno alla lingua Latina, pofte in fine.

—— E *Venezia per Niccolò Bevilacqua* 1567. *in* 8.° *edizione* II.

Del fuddetto Autore, e di quefta feconda impreffione vedi l'Eloquenza Italiana p. 301.

Proclo. La Sfera, tradotta da Egnazio Danti. *Firenze per i Giunti* 1573. *in* 4.°

Il Crefcimbeni tom. V. pag. 142. nota, che da incerto Autore furono dimoftrati i luoghi degli Scrittori Greci, e Latini, ufati nel Poema della *Caccia* di *Tito Giovanni Scandianefe*, e congiunti con la Sfera di Proclo, tradotta dal Greco in lingua volgare; e che il tutto fù impreffo in *Venezia* pel *Giolito* nel 1556.

Procopio. Della Guerra de' Goti libri III. tradotti di Latino in volgare per Benedetto Egio da Spoleti. *Venezia per Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

—— Degli Edificj di Giuftiniano Imperadore libri VI. tradotti dal prefato Benedetto Egio. *Ivi pel medefimo* 1547. *in* 8.°

Profe Fiorentine, raccolte dallo Smarrito [Carlo Dati] Accademico della Crufca, contenenti Orazioni. *Firenze nella nuova ftamperia all' infegna della ftella* 1661. *in* 8.° *P.* I. *vol.* I.

—— Parte II. del vol. I. contenente Orazioni. *Ivi per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi* 1716. *in* 8.°

—— P. I. vol. III. IV. V. contenenti Orazioni. *Ivi per i medefimi* 1719. 1720. 1722. *in* 8.°

—— P. I. vol. VI. contenente Cicalate. *Ivi per i fuddetti* 1723. *in* 8.°

Pucciarini Clemente [Aretino] Il Brandigi, Poema, che continua la materia dell'Ariofto, di nuovo riftampato, con le annotazioni, e figure nel principio dei Canti. *Venezia per Gianantonio Rampazzetto* 1602. *in* 4.°

Nella dedicatoria dell'Autore al *Gran Duca* di *Tofcana Ferdinando de' Medici*, in data

data di *Venezia* ai XXVI. *Giugno* 1596. dice d'aver fatto questo *Poema* per passatempo nei cinque anni, che era stato in *Candia*, avendolo poco prima incominciato in *Venezia*.

Puccinelli Placido. Istoria di Ugo Principe della Toscana. *Venezia per Matteo Leni, e Giovanni Vecellio* 1643. *in* 4.°

Pulci Bernardo. Elegia a Lorenzo de' Medici, per la morte di Cosimo. *Stà* in fine dell' Egloghe di Virgilio, tradotte per il medesimo. V. *Virgilio*, *Egloghe*.

—— Elegia per la morte della Diva Simonetta a Giuliano de' Medici. *Ivi*.

—— Le medesime Elegie. *Stanno* nell' edizione delle dette Egloghe, fatta in *Firenze per Antonio Miscomini* 1494. *in* 4.°

—— Istoria della passione di Cristo [in ottava rima] *Messina* [*senza stampatore*] 1600. *in* 4.°

Di *Bernardo Pulci*, fratello di *Luigi*, e di *Luca*, poeta anch' egli, e volgarizzatore della Buccolica di Virgilio, ne parla il Crescimbeni ne' Comentarj al tomo I. pag. 46. 302. 394. e al tom. III. pag. 283.

Pulci Luca. Epistole [XVIII. in terza rima indiritte a Lorenzo de' Medici] *Venezia per Manfrino Bon da Monferrato* 1505. *in* 8.°

—— E *Firenze per Bernardo di Giunta* 1518. *in* 8.°

—— E *Ivi a petizione di Francesco di Jacopo Cartolajo, vocato il Conte B. Z.* [*senz' anno*] *in* 8.°

Queste Epistole sono fatte ad imitazione delle Eroidi di *Ovidio*, e versano sopra personaggi antichi: la *prima* è di *Lucrezia* a *Lauro*, la *seconda* di *Giarba* Re Africano a *Didone* regina, la *terza* di *Deidamia* ad *Achille*, la *quarta* di *Ercole* a *Jole*, la *quinta* di *Egisto* a *Clitemnestra*, la *sesta* di *Filomena* a *Progne*, la *settima* di *Pentesilea* a *Priamo*, l'*ottava* di *Polifemo* a *Galatea*, la *nona* di *Argia* a *Polinice*, la *decima* di *Circe* ad *Ulisse*, l'*undecima* di *Procris* a *Cefalo*, la *duodecima* di *Canente* ninfa al Re *Pico*, la *decimaterza* di *Ersilia* a *Romolo*, la *decimaquarta* di *Massinissa* a *Sofonisba*, la *decimaquinta* di *Salafia* ad *Annibale*, la *decimasesta* di *Cornelia* a *Pompeo Magno*, la *decimasettima* di *Marco Bruto* a *Portia*, la *decimottava* di *Cleopatra* a *Cesare Augusto*. Il Crescimbeni al tom. I. pag. 249. crede, che *Luca Pulci* sia l'inventore delle *Pistole* in versi; ma nelle Annotazioni si osserva, che prima del Pulci si ritrova qualche Pistola nel volgar nostro in terza rima, cioè di *Carlo Cavalcabue*, Signor di Cremona, ucciso nel 1406., e di *Bartolommea* da *Matugliano*.

—— Ciriffo Calvaneo, e il Povero avveduto [Poema in ottava rima, diviso in libri IV] ne' quali si tratta del loro nascimento &c. e di tutte le guerre fatte al tempo del Rè Luigi figliuolo di Carlo Magno; di nuovo riformato, e ristampato. *Venezia nelle case di Pietro de Niccolini da Sabbio* 1535. *in* 4.°

Nel frontispizio si avverte, che il primo libro è di *Luca Pulci*, e il resto è composto per *Bernardo Giambullari*; e così pure stà notato in principio del secondo libro.

—— E diviso [in canti VII] con la Giostra di Lorenzo de Medici, e con l'Epistole del medesimo Pulci [in versi] *Firenze per i Giunti* 1572. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Poema Eroico di Luca Pulci [canti VII] con l'aggiunta dell'Epistole del medesimo, e con la giostra fatta in Firenze nel 1468. da Lorenzo de' Medici il vecchio. *Ivi per i medesimi* 1618. *in* 4.°

Il *Ciriffo Calvaneo* è un Romanzo, composto da un tal Maestro *Girolamo* l'an. 1303. come, dietro la scorta del Cavalier Salviati negli Avvertimenti, nota il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 337. sopra del quale fabbricò il suo Poema *Luca Pulci*. Nelle Annotazioni al detto Crescimbeni tom. III. pag.273. e 293. si dice, che gran parte, e forse tutta nel componimento di questo Poema vi ha avuta *Luigi Pulci* suo fratello, e fratello ancora di *Bernardo*. Si avverte, che tutte le mentovate opere di *Luca Pulci* furono per decreto de' Superiori proibite.

Pulci Luigi. Il Morgante maggiore, con la confessione generale dell'Autore, in terza rima. *Venezia per Francesco Biondi* 1525. *in* 8.°

—— E [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.° *in carattere corsivo*.

—— E *Venezia per Agostino Bindoni* 1541. *in* 8.°

—— E corretto per Lodovico Domenichi, con gl'argomenti, e le figure. *Ivi per Girolamo Scotto* 1545. *in* 4.°

—— E rivisto, e corretto, e cavato dal suo primo originale. *Ivi per Comin da Trino* 1546. *in* 4.° *con figure*.

—— E corretto [e purgato per ordine del Gran Duca di Toscana] *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1574. *in* 4.° *col ritratto*.

—— E *Ivi nella stamperia Sermartelli* 1606. *in* 4.°

Di questo Poema, vedi l' Eloquenza Italiana alla pag. 392. Il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag.119. pretende, che *Luigi Pulci* col suo *Morgante* riducesse la nostra Epica al vile, ma poi non tanto lo biasima alla pag. 355. e *segg.* come pure al tom. III. pag. 273.

—— Sonetti giocosi e da ridere, insieme con quei di Matteo Franco [*senza nome dello stampatore, & anno*] *in* 8.°

In fine solamente si legge: *Finiti i Sonetti di Messer Matteo Franco e di Luigi Pulci stampate in Firenze*. Dalla qualità del carattere si vede, che quest' edizione è fatta qualche tempo prima del 1520. Due esemplari si hanno nella Libreria Capponiana, tutti due però uniformi nel carattere, e disposizione della stampa, fuorche l'uno è immediatamente dopo le *Pistole* di *Luca Pulci*, stampate in *Firenze* nel 1518. per *Bernardo Giunta in* 8. col medesimo carattere delle dette *Pistole*, e l'altro è un' esemplare da se, corrispondente in tutto e per tutto alla testè citata edizione. In principio si legge un Avvertimento in iscusa di *Matteo Franco*, e di

Luigi Pulci, dicendosi, che, benche in questi Sonetti questi due Autori mostrino di esser frà se poco amici, erano però amicissimi; che se alle volte s'incontra nei detti Sonetti qualche cosa che paja contra la fede, nondimeno *Luigi Pulci* fù buon cristiano, e che basta leggere la sua confessione, la quale è in fine dei prefati Sonetti, da cui si vedrà ch'egli era cristianissimo; ma noi non ritroviamo questa confessione in fine, bensì un Sonetto a *Bartolommeo degli Avveduti*. Sicche a ragione dalla santa Chiesa anche le opere di Luigi Pulci sono state condannate.

—— La Beca da Dicomano [in ottava rima] *Stà* in fine della Nencia da Barberino di Lorenzo de' Medici.

Nel Crescimbeni al tom. I. pag. 204. al tom. II. pag. 326. e nelle Annotazioni ivi, e al to. III. pag. 274. si osserva, che le Stanze in lode della Beca sono di *Luigi Pulci*.

Puteo Paris de. Libro de re militari, in materno composto [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in foglio*.

Ma delle prime edizioni fatte verso il fine del secolo XV. Nel fine dell'ultima pagina si legge: *Sixtus Rieffinger*, il quale stampava in *Napoli* l'an. 1471.

—— E diviso in libri IX. *Napoli per Antonio Frezza da Corinaldo* 1518. *in* 4.°

—— E [col titolo] Del Duello [libri IX] *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1521. *in* 8.°

—— E *Ivi per Aurelio Pincio Veneziano* 1530. *in* 8.°

—— E *Ivi per Pietro de Niccolini da Sabbio* 1536. *in* 8.°

—— E *Ivi per Comin da Trino di Monferrato* 1540. *in* 8.°

Q

QUattromani Sertorio [di Cosenza] Opere. *Napoli per Felice Mosca* 1714. *in* 8.° *con la sua vita in principio, scritta da Matteo Egizio*.

—— Lettere diverse. *Ivi* pag. 1. a 174.

—— Discorso intorno alle metafore, ed al loro uso. *Ivi* p. 227.

V. *Orazio*. *Telesio*. *Virgilio*.

Quintinye...... della. Trattato del taglio degli alberi fruttiferi, tradotto dalla lingua Francese in Italiana [da incerto] *Bassano per Gianantonio Remondini* 1697. *in* 8., *con figure*.

Quirini Accademici. Componimenti, per l'esaltazione di Clemente XII. al sommo Pontificato. *Roma per Gianmaria Salvioni* 1730. *in* 4.°

Quirino Antonio. Avviso delle ragioni della Repubblica di Venezia intorno alle difficoltà promosse da Papa Paolo V. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1606. *in* 4.°

R

RAbasco Ottaviano. Il Convito, ovvero discorsi di quelle materie, che al convito si appartengono. *Firenze per Giandonato, e Bernardino Giunti, e compagni* 1615. *in* 4.°

Raccolta di varj libri d'Istorie del Regno di Napoli, di diversi Autori. *Napoli per Carlo Porsile* 1680. *in* 4.°

Ragionamento di Cleandro, e di Eudosso, sopra le lettere al Provinciale. *Pozzuoli per Giacomo Raillard* 1645. *in* 8.°

Ragioni di precedenza trà il Duca di Ferrara, e quel di Firenze [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in foglio*.

Raid Valerio Anselmo. Catalogo d'anni, e Principi, che hanno regnato dal principio del mondo fino al 1540. *Venezia per Michele Tramezzino* 1544. *in* 8.°

Il nome dell'Autore si ha nella dedicatoria del *Tramezzino* a *Leonardo Mocenigo*.

Raimondi Eugenio. Delle Caccie libri IV., con l'aggiunta del V. della Villa. *Napoli per Lazzaro Scoriggio* 1626. *in* 4. *con fig.*

L'Autore, ch'è *Bresciano*, con lettera di *Brescia* li XX. di *Maggio* 1626. dedica la suddetta opera a *Maurizio Cardinal di Savoja*.

—— Il Dottissimo passatempo. *Venezia per Giovanni Salice* 1628. *in* 4.°

Rainieri Antonfrancesco [Milanese] Cento Sonetti [dedicati a Fabiano del Monte S. Savino] con altri componimenti poetici del medesimo. *Milano per Gianantonio Borgia* 1553. *in* 4.°

—— Rime. *Venezia per Gabriel Giolito* 1554. *in* 12.°

Di questo Rimatore vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 405. 406.

Ramusio Giambatista. Navigazioni, e viaggi diversi [per lui raccolti] *Venezia per li Giunti* 1588. *in fogl. tomo* I. *ediz.* IV.

—— Tomo II. *Ivi per i medesimi* 1583. *in fogl.*, *edizione* II.

—— Tomo III. *Ivi per i medesimi* 1606. *in foglio*.

Della suddetta Collezione, fatta dal *Ramusio*, si discorre a lungo nell' Eloquenza Italiana pag. 614.

Rao Cesare [d'Alessano] Argute, e facete lettere. *Venezia per Gherardo, e Giuseppe Imberti* 1622. *in* 8.°

Rappo Francesco [da S. Terenzio, Diocesi di Luni] Nuovo tesoro delle tre Castità. *Bologna per Girolamo de' Benedetti, Cittadino Bolognese* 1515. *in* 4.°

Rap-

Rappresentazioni sacre, poetiche. *in 4.° e in 8.°*

Alcuni volumi di queste Rappresentazioni sacre *in* 4. e *in* 8. serbansi nella Capponiana, dalle quali giudica il Crescimbeni ne' Comentarj tom. I. pag. 300. e *segg.* che traesse l'origine la tragedia Italiana; e pensa, che incominciassero nel secolo XV. Vedi inoltre il detto Crescimbeni al tom. V. pag. 46. e 58. Per non tediare il lettore, omessene diverse, noi quì riferiremo alquante di esse esistenti nella detta Capponiana, disposte per ordine alfabetico, le quali sono quasi tutte le annoverate da *Francesco Cionacci* in principio delle Rime sacre di Lorenzo de' Medici, e dal Crescimbeni al luogo citato. Sono dunque quelle della Raccolta Capponiana le seguenti: *Abel e Caino*. *Abraam e Isaac* [di Feo Belcari] *Abraam e Sara*. *S. Agata*. *S. Agnesa*. *Agnolo Ebreo*. *S. Alessio*. *Angelo Raffaello e Tobia*. *Anima*. *Annunziazione di nostra Donna*. *S. Antonio Abate*. *S. Apollonia*. *S. Barbara*. *Barlaam e Josafat*, composta per il Socci Perrettano. *S. Caterina vergine e martire*. *S. Caterina da Siena*. *S. Cecilia vergine e martire*, data in luce da Andrea Vespasiani. *S. Chiara d'Assisi*, raccolta da Frà Lodovico Nuti, Minore conventuale. *S. Colomba vergine, e martire*. *Costantino Imperadore*. *S. Costanza*. *S. Cristina vergine e martire*. *Diecimila martiri, crocefissi nel monte Arat*. *S. Domitilla*. *S. Dorotea vergine e martire*. *S. Elena Imperadrice*. *Regina Ester*. *S. Eufrasia* di Castellano Castellani. *S. Eufrosina*. *S. Eustachio*. *Figliuol prodigo* di Maurizio Moro. *S. Francesco, quando convertì quei tre ladroni, che dipoi si fecero Frati*. *S. Gio: Battista, quando andò al deserto*. *S. Gio: decollato*. *SS. Gio: e Paolo* di Lorenzo de' Medici. *S. Giorgio*. *Giuditta Ebrea*. *Giuseppe figliuolo di Giacobbe*. *SS. Grisanto e Daria*. *S. Guglielma regina d'Ungheria*. *Innocente Stella*. *S. Ippolito martire*. *Lazzaro ricco, e Lazzaro povero*. *S. Lorenzo martire*. *S. Margherita*. *Conversione di S. Maria Maddalena* [di M. Antonio Alamanni] *Natività di Cristo*. *S. Oliva*. *S. Orsola con undicimila vergini*. *Ottaviano Imperadore*. *S. Panunzio eremita*. *Miracolo di due Pellegrini, che andarono a S. Giacomo di Galizia*. *Tre Pellegrini, che andarono a S. Giacomo di Galizia*. *Presentazione di Cristo al Tempio* di Gio: Simone Martini da Todi. *Purificazione di Maria vergine*. *S. Romolo*. *S. Rosana*. *Miracolo del SS. Sacramento* di Bernardo Cungi dal Borgo Sansepolcro. *Rè Salomone* di Gio: Simone Martini. *Sansone* di Alessandro Roselli. *S. Silvestro Papa*. *Spirito Santo*. *Rè Superbo*. *S. Susanna*. *S. Teodora vergine e martire*. *S. Venanzio martire*.

Tutte le sopradette sono stampate in forma di quarto, e quasi tutte dopo il 1600. in *Siena, Todi, Orvieto*, e *Venezia*. In forma di quarto, e ottavo vi sono trà le altre, quelle della Passione di nostro Signore, rappresentate nel Coliseo di Roma, ed hanno nella Capponiana il titolo seguente:

—— Della Passione di nostro Signor Gesù Cristo, nel modo che si recita, e rappresenta dalla compagnia del Confalone di Roma il Venerdì Santo nel Coliseo, nuovamente con le figure, per contemplare i dolorosi misterj di essa Passione, ristampata [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 4.°

—— E *Venezia per Alessandro Vecchi* 1606. *in* 8.°

Di queste Rappresentazioni della Passione del Signore recitate nel *Colosseo* se n'è fatta menzione dall'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 498., e recentemente dal pio, e dotto Gio: Marangoni nella Dissertazione sopra l'Anfiteatro Flavio alla pag. 59. 60.

Rasmi-

Rasmino Alessandro. Orazione delle Felicità di Nerone. *Venezia al segno del Pozzo* 1555. *in* 8.°

Rava Agostino, Giambatista Maganza, e Bartolommeo Rustichello [sotto nome di Menon, Magagnò, e Begotto] Rime in lingua rustica Padovana; col primo canto dell'Ariosto nuovamente tradotto [in detta lingua rustica] *Venezia per Bolognino Zaltieri* 1569. 1570. *Parti* III. *vol.* I. *in* 8.°

Furono tutti tre questi Rimatori di patria *Vicentini*; e il nostro Crescimbeni al to. II. pag. 307. cita la prima Parte di queste rime, stampate in *Venezia* nel 1558.

Rauli Orazio. Vita di S. Onofrio Eremita, ridotta in ottava rima. *Anagni per Angelo Mancini* 1705. *in* 4.°

Razzi Girolamo. La Balia, commedia, nuovamente ristampata. *Firenze per i Giunti* 1560. *in* 8.°

—— E *Ivi per i medesimi* 1564. *in* 8.°

—— La Cecca, commedia. *Ivi per i figliuoli di Lorenzo Torrentino* 1563. *in* 8.°

—— La Gismonda, tragedia. *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1569. *in* 8.°

Lo stampatore dedica questa *Tragedia* al *molto magnifico, e molto Reverendo Frate Onofrio Acciajuoli, Cavaliere Gerosolimitano*, con lettera di *Firenze* ai XXVI. *Febbrajo* 1568., e dice che l'Autore l'avea composta già più anni sono a richiesta d'un suo Padrone.

—— [E col nome di Silvano Razzi] Vite di quattro uomini illustri, cioè di Farinata degli Uberti, di Gualtieri Duca d'Atene, di Silvestro, e di Cosimo il vecchio de Medici. *Ivi per i Giunti* 1580. *in* 8.°

—— Scelta d'Orazioni al Signore, e alla Madonna, parte tradotte di Latino in volgare, e parte composte da lui. *Ivi per Filippo Giunti* 1593. *in* 12.°

—— Vita di Pietro Soderini Gonfaloniere perpetuo della Repubblica Fiorentina, con altre memorie spettanti ad esso Pietro. *Padova nella stamperia del Seminario* 1737. *in* 4.°

Con due ritratti, uno del predetto *Pietro*, e l'altro di *Francesco Soderini Cardinale*, Vescovo di Volterra. *Girolamo Razzi*, fratello di Frà *Serafino*, Domenicano, nacque in *Marradi* Castello di Romagna. Essendo ancora al secolo compose alcune commedie, e la *Gismonda*, tragedia. Fattosi poi monaco Camaldolese col nome di D. *Silvano*, ebbe in quella religione il grado di Abate, nè lasciò di attendere a comporre altre opere. Morì in *Firenze* in età di 84. anni l'anno 1611. ai XIV. *Ottobre*, e fù sepolto nel monastero degli Angeli. Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 116.

Razzi Serafino. Vite dei Santi, e Beati, così uomini, come donne dell'Ordine de' Predicatori. *Firenze presso Bartolommeo Sermartelli* 1577. *in* 4.°

E' dedicata l'opera da *Silvano Razzi monaco Camaldolese, fratello dell' Autore*, a *Gabriel Paleotto Cardinale*, e Vescovo di *Bologna*, con lettera in data di *Bologna* dei v. *Maggio* 1577.

—— Rosario della Beata Vergine, in ottava rima, con alcune annotazioni. *Ivi pel medesimo* 1583. *in* 8.°

—— Istoria di Raugia [libri III] *Lucca per Vincenzo Busdraghi* 1595. *in* 4.°

—— Istoria degli uomini illustri. *Ivi pel medesimo* 1596. *in* 12.°

—— Santuario di Laudi, ovvero rime Spirituali, per le feste di ciaschedun Santo, solennemente celebrato per tutto l'anno dalla Chiesa Santa, con alcune annotazioni. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli, e fratelli* 1609. *in* 4.°

A Suor *Vittoria Malaspina*, monaca in *San Vincenzo di Prato*, dedica il *Razzi* questo *Santuario*, con lettera di *Firenze* ai v. *Giugno* 1609., e quivi rammenta il primo Libro delle Laudi da se raccolte, e fatte stampare, con le musiche loro l'anno 1563. in *Venezia*.

Rè Antonio del. Antichità Tiburtine [Capitolo v. diviso in due Parti] *Roma per Giacomo Mascardi* 1611. *in* 4.°

Real di Francia [diviso in libri VI] *Venezia* 1499. *in fogl.*

In fine: *Opera impressa in Venezia per Cristoforo de Pensis da Mandello nel anno del nostro Signore* MCCCC.lxxxxvIIII. *Adi* xxvII. *de Marzo*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 71. e il Crescimbeni tom.I. pag. 330. V. *Altissimo*.

Redi Francesco [Aretino] Bacco in Toscana, Ditirambo, con le annotazioni. *Firenze per Piero Matini* 1685. *in* 4.°

—— Esperienze intorno alle generazioni degl' Insetti. *Ivi per Francesco Onofri* 1674. *in* 4.° *edizione terza*.

—— Sonetti. *Ivi per Giuseppe Manni* 1703. *in* 8.°

Regio Paolo. Siracusa, Pescatoria. *Napoli per Gio. de Boy* 1569. *in* 12.°

Quest' opera è a simiglianza dell'Arcadia del Sannazaro.

Regole della Vita spirituale, e segreta Teologia, composte in Bologna da un canonico Regolare di S. Frediano da Lucca. *Bologna per Gianantonio de Benedetti* 1504. *in* 4.°

—— E *Ivi per Girolamo de Benedetti* 1526. *in* 4.°

Relazioni di alcuni accidenti occorsi nella Siria presso la Nazione Maronita, e provvedimenti presi dalla Santa Sede [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Re-

Remigio [di cognome Nannini, dell'Ordine de' Predicatori] Fiorentino. Rime. *Venezia per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1547. *in* 8.°

Due lettere vengono premesse a questa edizione; la prima di *Lodovico Domenichi* a *Gio: Batista Besalu*, in data di *Firenze* del *primo Febbrajo* 1547. in cui dice di aver avuto le dette rime da *Remigio*, ma che mal grado esso *Remigio* comporterebbe, se si fossero date alle stampe. L'altra è del mentovato *Remigio Fiorentino* al predetto *Besalu*, in data di *Padova* del 1543. in cui gli fà un dono delle già dette rime, allora a penna.

—— Orazioni militari, raccolte da tutti gl'Istorici Greci, e Latini, antichi, e moderni. *Ivi per Gabriel Giolito* 1560. *in* 4.° *edizione* II. *accresciuta*.

—— Orazioni in materia civile, e criminale, tratte dagl'Istorici Greci, e Latini, antichi, e moderni, da lui raccolte, e tradotte. *Ivi pel medesimo* 1561. *in* 4.°

—— Considerazioni civili sopra l'Istorie di Francesco Guicciardini, e di altri Istorici; e lettere familiari. *Ivi per Damiano Zenaro* 1582. *in* 4.°

E' dedicata quest' opera ad *Alvise Michele, Patrizio Veneziano*, ove *Frate Sisto* da *Venezia*, autore della dedicatoria, in data di *Venezia* a' XX. *Giugno* 1582. dice, che per la morte di *Frà Remigio* restò imperfetta.

—— Egloga Pastorale, dove si risolve la questione, qual sia più misero amante, o quel che può toccare la cosa amata, e non vederla, o quel che la può vedere, ma non toccare. *Ivi per Gregorio Angelieri* 1583. *in* 8.°

Renieri Antonio [da Colle] Versi, e regole della nuova poesia Toscana. *Roma per Antonio Blado d'Asola* 1539. *in* 4.° *col ritratto nel frontispizio*.

L'inventore della *Poesia* chiamata *nuova* fù, per quanto si afferma dal Crescimbeni al tom. I. pag. 71. e al tom. II. pag. 371. *Claudio Tolomei* circa l'an. 1539. il quale in Roma fondò varie Accademie, e fralle altre quella della *Poesia nuova*, in cui si componevano i versi Toscani ad imitazione di quelli dei Greci, e dei Latini, cioè versi *Saffici*, *Esametri*, e *Pentametri*. L'istesso Tolomei in più luoghi delle sue lettere favella di questa Poesia nuova, e al lib. IV. pag. 128. scrive ad *Anton da Colle*, ch'è il nostro *Anton Renieri*, in data di *Roma* a' XXI. di *Luglio* 1543. che avea ricevuto l' Epitalamio, fatto nella *nuova Poesia Toscana*, e al lib. I. pag. 10. nella lettera a *Marcantonio Cinuzzi*, in data di *Roma* al *primo* di *Luglio* 1543. intorno alla traduzione del Rapimento di Proserpina di Claudiano, fatta dal Cinuzzi in versi sciolti, non loda questa sorte di versi, perche così sciolti e dissipati perdono il loro vigore &c. ma segue a dire, che *egli* (il Tolomei) *più che vent' anni sono avea ritrovate certe catene, e certi collegamenti di rime variate, le quali ritenevano e annodavano il verso con qualche spirito, ne però l'obbligavano a terminarsi in alcun luogo per forza*. Aggiugne, che questa sua invenzione pochi anni fà era stata dai poeti posta in maggior luce, e particolarmente abbelli-

bellita da Bernardo Tasso. Al lib. VII. pag. 273. scrivendo ad *Alessandro Citolini*, li rimanda un Epigramma del *Navagero*, tradotto nella *poesia nuova*. Ma questa maniera de' nuovi versi ebbe poco applauso, e tosto svanì al dire del Crescimbeni to. I. pag. 110. quantunque fosse da diversi difesa. *Marco Velsero*, benchè, com' egli dice, di nazione Tedesco, nondimeno biasima la nuova poesia del Tolomei, in una lettera a *Paolo Gualdo* in data di *Augusta* a' XIV. *Dicembre* 1607. pubblicata nella stamperia Baglioni l'an. 1744. tra le lettere d'uomini illustri, ove così scrive: *Agli esametri, e pentametri del Tolomei non potei mai prender affezione. Pare, che l'universale gli rifiutasse come d'accordo, riuscendo questi numeri poco meglio nella lingua volgare di quello si facciano le rime nella Latina.*

Rhodes Alessandro de. Relazione dei felici successi della santa Fede predicata da' PP. della Compagnia di Gesù nel Regno di Tunchino. *Roma per Giuseppe Luna* 1650. *in* 4.°

Ribadeneira Pietro. Vita del P. [ora Santo] Ignazio Loyola, da lui prima descritta in lingua Latina, dipoi ridotta nella Castigliana, e tradotta nell' Italiana da Giovanni Giolito de' Ferrari. *Venezia per i Gioliti* 1586. *in* 4.°

Ribera Pietropaolo di. Le Glorie immortali delle Donne illustri. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1609. *in* 4.°

Ribero Piergiovanni. Anotomia delli Regni di Spagna. *Lisbona per Sancio Beltrando* 1646. *in* 4.°

Ricchi Antonio [da Cori] Teatro degli Uomini illustri, che fiorirono nel Regno de' Volsci; con un discorso del taglio delle Selve di Cisterna, e Sermoneta. *Roma per Domenico Antonio Ercole* 1721. *in* 4.°

Ricci Apardo de. Trattato della predestinazione contro a Calvino, tradotto dal Francese in Italiano; con le dimande fattegli sopra la predestinazione. *Lione per Malaccorto Buonavisi* 1566. *in* 4.°

Riccobaldi Romualdo, Benedettino. Apologia del Diario Italico del P. D. Bernardo Montefaucon, contra le Osservazioni di Francesco de' Ficoroni. *Venezia per Antonio Bartoli* 1710. *in* 4.°

Il vero Autore è il Cavaliere *Paolo Alessandro Maffei*.

Ricettario Fiorentino, composto dal Collegio de' Medici di Firenze. *Firenze per la Compagnia del Drago* 1498. *in foglio*.

—— E ricorretto, & ampliato da dodici Riformatori, periti di tal' arte. *Ivi per i Giunti* 1574. *in foglio*.

Richelieu Gio. Armando [Cardinale] Istruzione per il Cristiano, tradotta di Francese in Italiano da Federigo Tantucci. *Roma per Domenico Marciani* 1643. *in* 8.°

Ricordati Pietro [già Calzolari, dal Borgo a Buggiano in Toscana] Istoria Monastica. *Roma per Vincenzo Accolti* 1575. *in* 4.°

Ridolfi Carlo [da Lonigo] Novella di Madonna Isotta da Pisa [in ottava rima] *Venezia per il Bonfadino* 1620. *in* 4.°

—— Vita di Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, celebre Pittore. *Ivi per Guglielmo Oddoni* 1642. *in* 4.°

—— Le Maraviglie dell'arte, ovvero le vite degl'illustri Pittori Veneti, e dello Stato. *Ivi per Giambatista Sgava* 1648. *tomi* 2. *in* 4.°

Rime di diversi antichi Autori Toscani, in dieci libri raccolte [da Bernardo Giunta] *Venezia per Gianantonio, e fratelli da Sabbio* 1532. *in* 8.° *con postille a penna*.

Gli Autori contenuti in questa Raccolta, sono *Dante Alighieri*, *Cino da Pistoja*, *Guido Cavalcanti*, *Dante da Majano*, *Frà Guittone d'Arezzo*, & altri. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 501.

Rime diverse di molti eccellentissimi Autori, nuovamente raccolte [da Lodovico Domenichi] *Venezia per Gabriello Giolito* 1545. *in* 8.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Ivi pel medesimo* 1547. *in* 8.°

—— Tomo III. [col titolo di] Rime di diversi nobilissimi, & eccellentissimi Autori. *Ivi per Bartolommeo Cesano* 1550. *in* 8.°

—— Tomo IV. [Raccolto da Ercole Botrigaro] *Bologna per Anselmo Giaccarello* 1551. *in* 8.°

—— Tomo V. [col titolo di] Rime di diversi illustri Napolitani, e d'altri nobilissimi ingegni, nuovamente raccolte [da Lodovico Dolce] *Venezia per Gabriel Giolito* 1555. *in* 8.° *edizione* II. *accresciuta*.

—— Tomo VI. [col titolo di] Rime di diversi eccellenti Autori, nuovamente raccolte, e mandate in luce; con un Discorso di Girolamo Ruscelli. *Ivi per Gianmaria Bonelli* 1553. *in* 8.°

—— Tomo VII. [col titolo di] Rime di diversi Signori Napolitani, ed altri, nuovamente raccolte [da Lodovico Dolce] *Ivi per Gabriel Giolito* 1556. *in* 8.°

—— Tomo VIII. raccolto da Cristoforo Zabata. *Genova* 1579. 1582. *Parti* II. *in* 8.° [*senza stampatore*]

—— Tomo IX. [col titolo di] Rime di diversi Autori eccellentissimi [raccolte da Giovanni Offredi] *Cremona per Vincenzo Conti* 1560. *in* 8.°

Rime di diversi eccellenti Autori Bresciani, raccolte, e mandate

date in luce da Girolamo Ruſcelli; tra le quali vi ſono le rime di Veronica Gambara, e di Pietro Barignano, ridotte alla vera ſincerità loro. *Venezia per Plinio Pietraſanta* 1554. *in* 8.°

Rime di diverſi eccellentiſſimi Autori, in vita, e in morte di Livia Colonna [raccolte da Franceſco Criſtiani] *Roma per Antonio Barrè, ad iſtanza di Franceſco Criſtiani* 1555. *in* 8.° *col ritratto in principio, e in fine.*

Rime di diverſi celebri Poeti, raccolte da Giambatiſta Licino. *Bergamo per Comin Ventura, e compagni* 1587. *in* 8.°

Rime di diverſi belli ingegni, nuovamente accreſciute. *Ferrara per Benedetto Mammarello* 1592. *in* 12.° V. *Caporali.*

Rime di diverſi Autori, di nuovo reviſte, e date in luce per Agoſtino Colaldi da Civita Ducale. *Viterbo* [*ſenza ſtampatore*] 1593. *in* 4.°

Rime, e verſi di varj Autori nella partenza di Giulio Contarino Proveditor di Legnago. *Verona preſſo il Diſcepolo* 1595. *in* 4.°

Rime antiche di diverſi Toſcani, oltre a quelle dei x. libri. *Stanno* in fine della Bellamano di Giuſto de Conti.

Rime piacevoli di diverſi. V. *Berni*. Nuova ſcelta di rime. V. *Zabata*.

Rinaldi Giovanni de. Trattati due del ſignificato de' colori, e dell'erbe, e de' fiori. *Venezia per Lucio Spineda* 1611. *in* 8.°

Rinaldi Odorico [della Congregazione dell'Oratorio di Roma] Indice de' Sommi Pontefici, e tavola delle materie, che ſi contengono negl'Annali Eccleſiaſtici. *Roma per il Vareſe* 1670. *in* 4.° V. *Baronio.*

Rinuccini Ottavio. L'Euridice, tragedia, rappreſentata nello ſpoſalizio della Regina [Maria] di Francia. *Firenze per Coſimo Giunti* 1600. *in* 4.° V. *Peri Jacopo.*

—— La Dafne, commedia paſtorale. *Ivi per Criſtofano Mareſcotti* 1604. *in* 4.°

—— L'Arianna, tragedia. *Venezia per Bernardo Giunti, Giambatiſta Ciotti, e compagni* 1608. *in* 12.°

—— Poeſie [a Luigi XIII. Rè di Francia] *Firenze per i Giunti* 1622. *in* 4.°

Ottavio Rinuccini fù inventore, ſecondo il Creſcimbeni al tom. I. pag. 294., de' *Drammi muſicali*. Il compoſitore della muſica fù *Jacopo Peri, Fiorentino*; benche però rimane in dubbio il Creſcimbeni, ſe ſi debba dare al *Rinuccini* queſto vanto. Vedi le Annotazioni al detto luogo del Creſcimbeni, dove in favore del *Rinuccini* ſi adduce, che ha il pregio di *eſſer ſtato il primo a far recitar in muſi-*

musica tutta intera una poesia in genere tragico, quali furono la Dafne, l'Euridice, e l'Arianna.

Ripa Cesare [Perugino] Iconologia, ovvero descrizione di diverse Immagini, cavate dall' antichità; di nuovo revista, e dal medesimo ampliata di 400. e più Immagini; e di figure, e d'intagli ornata. *Roma per Lepido Faci* 1603. *in* 4.°

Risoluto. Sonetti, di nuovo ampliati da diversi Autori. *Firenze* [*senza stampatore*] 1517. *in* 8.°

—— E coi Sonetti del Burchiello, stampati dai Giunti nel 1568. *in* 8.°

Vedi il Crescimbeni al tom. I. pag. 251. e al tom. III. pag. 255. il quale crede, che gli Enigmi in Sonetti del Risoluto uscissero in luce nella citata edizione del Burchiello fatta dai Giunti.

Risposta all'Aringa del Signor Talon, Avvocato del Rè Cristianissimo, tradotta dal Francese [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Risposta al libro, intitolato: *Memorie Istoriche di Cesi* [di Felice Contelori] per quello riguarda l'interesse di Casa Cesi. *Napoli per Giacinto Passaro* 1676. *in* 4.°

Risposta alla lettera di . . . . sopra l' edizione delle Croniche de' Villani, fatta in Milano l'an. 1729. [*senza luogo, e stampatore*] 1730. *in* 4.°

Ritratti, & Elogj di Capitani illustri, descritti da Giulio Roscio, Agostino Mascardi, Fabio Leonida, Ottavio Tronsarelli, & altri. *Roma per il Mascardi, ad istanza di Filippo de' Rossi* 1646. *in* 4.°

Ritratti d'alcuni celebri Pittori del secolo XVII., con le Vite de' medesimi, e con l'aggiunta della Vita di Carlo Maratti. *Roma per Antonio de' Rossi* 1731. *in* 4.°

Roberto Monaco. Istoria della guerra fatta da' Principi Cristiani contra Saracini per l'acquisto di Terra Santa, tradotta per Francesco Baldelli. *Firenze pel Torrentino* 1552. *in* 8.°

Il *Baldelli* nella dedicatoria a *Giambatista de' Ricasoli, Vescovo* di *Cortona*, in data della medesima *Città* ai XXVI. *Dicembre* 1551. dice di avergli presentata, circa tre anni sono, la traduzione dell'Istoria di *Benedetto Accolti*, della guerra fatta per l'acquisto di *Terra Santa*: ma che se n'era vergognato, per essere stata guastata dagli stampatori Veneziani, e che ora suppliva al difetto colla bellezza delle stampe *Fiorentine*, dedicandogli la traduzione di *Roberto Monaco*.

Rocca Bernardino [Piacentino, detto il *Gamberello*] Imprese, stratagemmi, & errori militari, divise in libri tre. *Venezia per Gabriel Giolito* 1566. *in* 4.° *Gioja* IV. *della Collana Istorica*.

—— La seconda Parte del Governo della milizia. *Venezia pel medesimo Giolito* 1570. *in* 4.° *Gioja* VI. *della Collana Istorica*.

—— La terza Parte del Governo della milizia. *Ivi pel medesimo* 1570. *in* 4.°

Rocchi Girolamo. Descrizione del funerale di Sitti Maani Gioerida della Valle, celebrato in Roma l'anno 1627. *Roma per l'erede di Bartolommeo Zannetti* 1627. *in* 4.°

Rodi Città. Lagrimoso lamento del Gran Maestro a tutti i Principi della Cristianità, nella sua partenza da Rodi [in ottava rima] [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Ma è stampato in *Siena alla Loggia del Papa*.

Rodriquez Emanuello. Spiegazione della Bolla della Crociata, tradotta dalla lingua Spagnuola in Italiana da Giuliocesare Valentino [divisa in due Parti] *Palermo per Angelo Orlandi* 1622. *in* 4.°

Rogatis Bartolommeo de. Istoria della perdita, e del riacquisto della Spagna, occupata da' Mori. *Venezia per li Guerigli* 1560. *tomi* 6. *in* 12.°

Rolli Paoloantonio. Rime. *Londra per Giovanni Pickard* 1717. *in* 4.°

Rolo, ovvero cento imprese degl' illustri d'arme Sanesi. *Bologna per Giovanni Rossi* 1591. *in* 4.°

Roma Città. Nomi antichi, e moderni dell' antica Città di Roma, e di tutti li Popoli, Provincie, e Città &c. come al presente si addimandano. *Venezia al segno della Speranza* 1550. *in* 8.°

—— Narrazione del Torneo, rappresentato dal Conte Annibale Altemps, Generale Governatore di S. Chiesa, nel nuovo Teatro di Belvedere l'anno 1565. *Roma, e ristampato in Bologna per Alessandro Benacci* 1565. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni al tom. I. pag. 323.

—— Descrizione di Roma antica, e moderna, nella quale si contengono molte, e varie cose &c. *Roma per Andrea Fei* 1643. *in* 8.° *ad istanza di Domenico Franzini*.

—— Nota delli Musei, Librarie, Gallerie, & ornamenti di Statue, e pitture ne' Palazzi, nelle Case, e giardini di Roma. *Roma nella stamperia del Falco* 1664. *in* 12.°

—— Il vero stato degl' Ebrei di Roma. *Roma nella stamperia del Varese* 1668. *in* 4.°

Let-

—— Lettera d'un Curiale di Roma ad un ſuo amico in Parigi intorno all'Arreſto della Corte del Parlamento dei 24. Settembre 1679. e riſpoſta all' Aringa del Signor Talon, con le Oſſervazioni ſopra il manifeſto del Marcheſe di Lavardin. *Regio* [*anzi Roma*, *ſenza ſtampatore*] 1680. *in* 4.° V. *Riſpoſta*.

—— Il quinto libro del nuovo Teatro delle fabbriche, & edifizj, fatti fare in Roma, e fuori di Roma da Papa Clemente XII. diſegnate, & intagliate da Gio. Domenico Campiglia. *Roma al piè di marmo* 1739. *in foglio per traverſo*, *con figure*.

Roma Caſimiro da [Minor Oſſervante] Memorie Iſtoriche della Chieſa, e Convento di S. Maria in Araceli. *Roma per Rocco Bernabò* 1736. *in* 4.°

Romaldi Gianjacopo. Sommario d'entrate, e uſcite del Popolo Romano. *Roma per gli ſtampatori Camerali* 1604. *in fogl.*

Romano e Colonna Giambatiſta. Congiura de' Miniſtri del Rè di Spagna contro la Città di Meſſina. *Meſſina per Matteo la Rocca*, *e pel Biſagni* 1676. 1677. *in* 4.° *Parti tre*.

Romanzi, e Iſtorielle brevi, in rime.

—— Innamoramento di Guidon Salvago, figliuolo che fù de Rinaldo de Montealan [in ottava rima] *Milano per Jovanne da Caſtione ad inſtantia de Meſſere Nicolò da Gorgonzola* MCCCCCXVI. *in* 4.° *con figure*.

Nella vita di *Bernardo Taſſo*, ſcritta da Antonfederigo Seghezzi, e premeſſa alla edizione delle lettere di eſſo Taſſo fatta in *Padova* l'an. 1733. alla pag. LXIII. ſi moſtra, che il predetto *Bernardo*, prima di penſare al Poema dell'*Amadigi*, avea incominciato l'altro Poema di *Guidone Salvago*, o *Selvaggio*.

—— Il vanto delli Paladini, e del Padiglione di Carlo M. con due Barzellette belliſſime [in ottava rima] *Venezia per Gio: Battiſta Bonfadino* 1594. *in* 4.°

—— Tradimento di Gano contra Rinaldo [in ottava rima] *Siena alla Loggia del Papa* 1606. *in* 4.°

—— Fioretto e vanto de' Paladini [in ottava rima] *Ivi* [*ſenz' anno*] *in* 4.°

—— Lamento di Galeazzo Duca di Milano [in terza rima] compoſto per Loremzo dalla Rota, Fiorentino [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

Deſcriveſi l'ammazzamento fatto di *Galeazzo Maria Sforza Duca* di *Milano* l'anno 1476. il giorno della feſta di S. *Stefano* protomartire nella Chieſa di eſſo Santo in *Milano* dai congiurati, in tempo che il detto Duca aſſiſteva alla Meſſa. Il capo de' congiurati fù *Gio: Andrea* da *Lampugnano*.

—— La morte di Buovo d'Antona, con la vendetta di Sinibaldo e Guidone suoi figliuoli, fatta per lui [in ottava rima] *Bologna per Vittorio Benacci, e ristampata in Orvieto* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— La Istoria di Guiscardo, e Gismonda [in ottava rima] *Venezia per Alessandro Vecchi, vendesi in Roma al magazino della Venezia* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— Griselda, e Gualtieri, Marchesi di Saluzzo. *Venezia per Giambatista Bonfadino* 1614. *in* 4.°

Questa è la Novella x. & ultima del Decamerone del Boccaccio, ridotta in ottava rima. Molte altre simili Istorielle nella nostra Capponiana serbate, perche di poco momento, si sono tralasciate. V. *Sala di Malagigi*.

Romei Annibale. Discorsi [varj] divisi in sette giornate. *Venezia per Domenico Maldura* 1604. *in* 8.°

Roncale Giandomenico, Ambasciadore di Rovigo. Orazione per la creazione del Doge Veniero. *Venezia* [*senza stampatore*] 1554. *in* 8.°

Rosa Salvadore. Satire a Settano. *Amsterdam per Severo Prothomastix* [*luogo, e nome finto, senz' anno*] *in* 12.° *col ritratto*.

Rosello Paolo. Due Dialoghi, uno di far la scelta d'un Servitore, l'altro della vita de' Cortigiani. *Venezia per Comin da Trino* 1549. *in* 8.°

Roseo Mambrino [da Fabriano] Vita di Marcaurelio Imperadore, con alcune lettere del medesimo, tradotte dallo Spagnuolo in lingua Toscana. *Roma per Baldassarre de Cartolari* 1542. *in* 4.°

—— Istituzione del Principe Cristiano. *Roma per Madonna Girolama, che fù moglie del quondam Baldassarre de Cartolari* 1543. *in* 4.°

Il *Roseo* dedica la suddetta opera a *Ridolfo Pio Cardinal di Carpi, Legato* di *Roma*.

Rosiglia Marco [da Fuligno] Opera, cioè Sonetti, Capitoli, Egloghe, Strambotti, e due prediche d'amore [*Venezia*] *per Niccolò Zoppino* 1515. *in* 8.° *in carattere tondo*.

Col ritratto dell'Autore in principio, e coll'epigrafe: MARCO DA FVLIGNO D. ET P. EXC., cioè *Doctor & Philosophus excellentissimus*. Nel frontispizio ancora si chiama *Dottore, medico*, e *poeta*.

—— E [col titolo di] Opera di Maestro Marco Rosiglia da Fuligno, nuovamente corretta, con addizione. *Venezia pel medesimo Zoppino, e Vincenzo compagni* 1521. *in* 8.°

In carattere corsivo, col ritratto dell'Autore, come sopra, Confrontano insieme quasi

quasi in tutto ambedue le presate edizioni, a riserva che in quest' ultima vi è in fine qualche cosa di più. La prima finisce nel Capitolo, che incomincia:

Quando me confessava Signor mio,

ed è l'unico dopo i *Strambotti*. La seconda, dopo i *Strambotti* ha quattro Capitoli, e non ha il Capitolo: *Quando me confessava* &c. Inoltre in questa seconda nel componimento prima degli *Strambotti* vi sono alcune *Strofe* di più. Nell'una, e nell'altra delle accennate edizioni, dopo alcuni Sonetti, e Capitoli segue una dedicatoria dell'Autore in prosa ad *Elisabetta Gonzaga Duchessa* d'*Urbino*, consolandola per la morte di *Guidobaldo Duca* d'*Urbino*, suo marito; e dice che, per motivo di consolazione di lei, le inviava un' Epistola in terza rima, detta quivi *Egloga*, fingendo, che fosse stata composta dal defonto marito, il quale la indirizzava alla medesima Duchessa dai *Campi Elisj*. Si persuade, che possa esserle grata, ed anche alla *sua poetica Accademia*; e spera, che *da' suoi ingegnosi, e numerosi Poeti possa esser corretta*. Di questo nostro Poeta ne parla brevemente il Crescimbeni al tom. V. pag. 29., accennando solo, che fralle altre cose scrisse la *Vita de' SS. Maria Maddalena, Marta, e Lazzaro*, ristampata più volte. Nelle Annotazioni fatte quivi al Crescimbeni pretendesi, che erroneamente il detto Crescimbeni esprima il cognome di questo Poeta, col dirlo *Rosilio*, o *Rosiglio*, volendosi che debba chiamarsi *Rasilia*, come trovasi impresso nella Vita di S. Maria Maddalena. Ma nelle altre sue poesie, da noi riferite, leggesi a chiare note *Marco Rosiglia*, e *Rosiglio*; e *Marco* da *Fuligno*; e talvolta in Latino *Marcus Rosilia*. Il Doni nella Libreria P. V. pag. 131. cita la *Conversione della Maddalena di Marco Rosilla*, e non *Rasilia*. Egli è vero che in alcune edizioni della *conversione di S. Maria Maddalena* &c. si legge *Rasilia*, com'è anche in una della Capponiana, che quì aggiungiamo.

—— La Conversione di S. Maria Maddalena, la Vita di Lazzaro, e di Marta [in ottava rima] *Siena* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

Rosselli Giovanni de [Francese] Epulario, o sia modi di cucinare ogni carne, uccelli, pesci d'ogni sorte; far sapori, torte &c. *Venezia per Niccolò Zoppino, e Vincenzo compagni* 1518. *in* 8.°

Rossetto Pietro. Descrizione della Città di Gaeta, data in luce da Antonio Bulifon. *Napoli per Giacomo Raillard* 1690. *in* 12.°

Rossi Agostino. Notizie Istoriche di Mont' Alboddo. *Sinigaglia per Francescantonio Perciminei* 1694. *in* 4.°

Rossi Bastiano de' [cognominato l'*Inferigno*] Lettera a Flamminio Mannelli, nella quale si ragiona di Torquato Tasso &c. *Firenze ad istanza degl' Accademici della Crusca* 1585. *in* 8.°

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 415. Quì il *Rossi* si chiama l'*Inferigno* Accademico della Crusca. E *Flaminio Mannelli* dedica questa lettera dell' *Inferigno* a *Don Pietro de' Medici*, Capitan Generale dell' Infanteria Italiana per il *Rè di Spagna*, con lettera di *Firenze* XXV. *Maggio* 1585.

Rossi Filippo de. Ritratto di Roma antica, con le spiegazioni Istoriche di Bartolommeo Marliani, e de' più celebri Antiquarj. *Roma per Francesco Moneta* 1645. *in* 8.°

Ri-

—— Ritratto di Roma moderna; edizione accresciuta, e migliorata in molti luoghi. *Roma pel medesimo* 1645. *in* 8.°

Rossi Giacomo Maria. Aggiunta di due Libri alle Istorie Bresciane di Elia Capriolo. *Brescia per Francesco Tebaldino* 1630. *in* 4.°

Rossi Giuseppe de [da Sulmona] Discorso sopra gl'anni climaterici. *Roma per Jacopo Bericchia, e Jacopo Tornieri* 1585. *in* 4.°

Dedicato dall'Autore, con lettera in data di *Sulmona* il *primo* di *Gennajo* 1585. al *Cardinal Guglielmo Sirleto*.

Rossi Niccolò [Vicentino] Discorsi intorno la Tragedia. *Vicenza per Giorgio Greco* 1590. *in* 8.°

Rossi Ottavio. Memorie Bresciane, accresciute da Fortunato Vinaccessi. *Brescia per Domenico Gromi* 1693. *in* 4.°

Rosso Gregorio. Istoria delle cose di Napoli sotto l'Imperio di Carlo v. dall'anno 1526. al 1537. *Napoli per Giandomenico Montanaro* 1635. *in* 4.°

Rosso Paolo del. Comento sopra la Canzone di Guido Cavalcanti: *Donna mi prega* &c. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1568. *in* 8.° V. *Suetonio*.

Rota Bernardino. Sonetti in morte di Porzia Capece sua moglie. *Napoli per Mattia Cancer* 1560. *in* 4.°

Sono dedicati ad *Annibal Caro* da *Scipione Ammirato*, con lettera di *Napoli* a' xv. di *Gennajo* del 1560.

—— Sonetti, Canzoni, Rime, & Egloghe pescatorie, di nuovo ristampate. *Venezia per Gabriel Giolito* 1567. *in* 8.°

In principio vi è una lettera dedicatoria a *Girolamo Acquaviva*, Duca d'*Atri*, scritta di *Venezia* ai xxvi. *Marzo* 1567. da *Dionigi Atanagi*.

Roviglioni Giacomo. Discorso intorno alla dignità del matrimonio, con alcune conclusioni in difesa delle Donne, e del matrimonio, sostenute da Carlo Natta. *Casale per Bernardo Grasso* 1595. *in* 4.°

Rozzi [Congrega, o sia Adunanza in Siena] Commedie varie, come segue:

—— Commedia di dua Contadini [in versi] *Siena per Giovanni di Alessandro* 1519. *in* 8.°

Egloga rusticale di *Strascino*, composta per Niccolò Campani, Senese. *Siena per Giovanni di Alessandro Libraro adi* xxv. *di Agosto* 1519. *in* 8.°

Gl'Interlocutori sono *Lodovico Cittadino*, *Strascino*, *Berna*, *Fregola*, e *Cappaniccia fratelli*: *Misser Malingo Judice*. Di questa Egloga fà menzione il nostro

 Cre-

Crescimbeni ne' Comentarj vol. I. lib. IV. cap. IX. tom. I. pag. 283., e di altri componimenti dell'Autore al tom. V. pag. 66. La detta Egloga stà anche in fine della commedia del Bicchiere, stampata dal *Sessa* nel 1531. ove ha il titolo di *Commedia rusticale di Strascino*.

—— Frottola d'un padrone, e d'un servo, intitolata Zannia da Bologna [in versi] *in* 8.°

In fine: *Fece stampare Bartolomeo Chastelli* [senza luogo, & anno] ma è in *Siena* verso il 1520.

—— Commedia di due contadini, intitolata Tangoccio [in versi] *in* 8.°

In fine: *Fece stampare Bartolomeo Castelli*, come sopra.

—— Commedia del Tozzo, e Capellina, & lamento di ser Cofaccia buffone [in versi] [*senza luogo*, *& anno*] *in* 8.°

In fine: *Finito lamento di ser Cofaccia, stampato a petitione di Meo Chastelli*.

—— Commedia di un Villano, e di una Zingara [in versi] *in* 8.°

In fine: *Fece stampare Bartolomeo di Matteo Castelli*.

—— Commedia rusticale di Piera [in versi] [*senza luogo, nome dello stampatore, & anno*] *in* 8.°

Ma dal carattere si vede, che lo stampatore è il sopradetto *Castelli*.

—— Egloga Pastorale di Maggio, composta per Lionardo di ser Ambrogio, alias Mescolino [in versi] [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

Ma è il *Castelli*, come sopra.

—— Egloga di amicizia, composta per Bastiano di Francesco Senese. *Stà* dopo la commedia di Pidinzuolo stampata dal *Sessa* nel 1531. alla pag. 10. col. 2.

—— Pidinzuolo, commedia rusticale, composta per tal di tale, ad istanza de' tali. *Venezia per Marchiò Sessa* 1531. *in* 8.° *in bel carattere corsivo*.

—— Il Bicchiere, commedia di amore contro l'avarizia, e la pudicizia [di Mariano Maniscalco da Siena] e la commedia rusticale, intitolata Strascino. *Ivi pel medesimo* 1531. *in* 8.° *in bel carattere corsivo*.

—— Lite amorosa, Egloga di Francesco Contini dal Monte S. Savino. *Siena per Francesco di Simeone* 1550. *in* 8.°

—— Egloga rusticale di Salvestra. *Siena* [*senza stampatore*] 1571. *in* 8.°

—— Coltellino, commedia rusticale di Niccolò Campani. *Ivi* 1571. *in* 8.°

Eglo-

—— Egloga rusticale di Mecoccio. *Siena* 1571. *in* 8.°

—— Colombrino, Egloga rusticale di Pierantonio Stricca. *Ivi* 1571. *in* 8.°

—— E *Siena per Luca Bonetti* 1571. *in* 8.°

—— Pescatore, commedia rusticale di Marcello Roncaglia da Sarteano. *Firenze nel garbo* 1572. *in* 8.°

—— Gelosia, commedia di Pierantonio Franceschi, Abate di Caserta. *Firenze nel garbo* 1572. *in* 8.°

—— Vizio Muliebre, commedia di Mariano Manescalco da Siena. *Ivi* 1572. *in* 8.°

—— Magrino, commedia di Niccolò Campano, alias Strascino [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Trionfi della Pazzia, e della Disperazione, composti per il *Desioso* della Congrega degl' Insipidi. *Siena* [*senza stampatore*] 1572. *in* 8.°

—— Ricorso di Villani alle Donne contro i calunniatori, i quali di loro alle Donne hanno commale, del Falotico de' Rozzi, opera recitata in Siena nel 1576. [in versi] *Firenze per Francesco Tosi* 1577. *in* 4.°

—— Il Farfalla dello Stecchito. *Siena* [*senza stampatore*] 1580. *in* 8.°

—— E *Firenze* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Calzagallina, commedia rusticale dello Strafalcione. *Siena* [*senza stampatore*] 1580. *in* 8.°

—— Pannecchio del Fumoso. *Siena* [*senza stampatore*] 1581. *in* 8.°

—— Scanniccio, commedia di Giovanni Roncaglia. *Siena* [*senza stampatore*] 1581. *in* 8.°

—— Zingheresca nuova. *Siena* [*senza stampatore*] 1582. *in* 8.°

—— Il Bruscello, & il Boschetto, del Falotico. *Siena* [*senza nome dello stampatore*] 1583. *in* 8.°

—— Capotondo, commedia rusticale del Fumoso. *Siena* [*senza stampatore*] 1585. *in* 8.°

—— Strambotti, e Rispetti bellissimi [in ottava rima] *Siena alla Loggia del Papa* 1606. *in* 4.°

—— Aurora, Favola boscareccia. *Siena per Matteo Florimi* 1608. *in* 12.°

—— Celifila, commedia pastorale di Benvenuto Flori. *Siena per Matteo Florimi* 1611. *in* 12.°

—— Pietà d'amore di Marcello Roncaglia da Sarteano [*senza luogo, stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— La Sembola. *Siena* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Batecchio del Fumoso. *Siena* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Filastoppa di Ascanio Cacciaconti. *Siena* [*senza stampatore, & anno*] *in* 8.°

—— Pietà d'amore di Mariano Manescalco. *Siena* [*senza stampatore, e anno*] *in* 8.°

—— Lilia, Egloga Pastorale. *Siena* [*senza stampatore, e anno*] *in* 8.°

—— Pelagrilli, commedia d'Ascanio Cacciaconti. *Siena* [*senz' anno, e stampatore*] *in* 8.°

—— Solfinello, commedia di Pierantonio dello Stricca. *Siena* [*senza stampatore, e anno*] *in* 8.°

L'accennata *Congrega*, detta poi *Accademia* de' *Rozzi*, si andò esercitando, secondo il Crescimbeni al to. I. lib. IV. cap. V. e VI. pag. 267. nel principio del secolo XVI. in *Farse*, in *Dialoghi*, e in *Commedie*, benche imperfette; ma diedero in questo modo quegl' ingegni un certo principio alla Comica. Vedi ancora il Crescimbeni al tom. I. lib. IV. cap. IX. pag. 282. e *segg*.

Rozzi Francesco. Dizionario poetico, e istorico. *Venezia per Zaccaria Conzatti* 1677. *in* 12.°

Ruberti Batista de'. Osservazioni di Astrologia, di medicina, e mutazioni de' tempi. *Firenze per i figliuoli di Lorenzo Torrentino, e Carlo Pettinari compagno* 1567. *in* 4.°

Dedicasi quest' operetta dall'Autore ad *Isabella Medici Orsina, Duchessa di Bracciano*, con lettera di *Firenze* ai XV. di *Luglio* 1567.

Ruberto Frate. Quadragesimale 1480. *in foglio*.

In fine: *Impresso nella Città di Firenze per Maestro N. nel* M.CCCC.lxxx. *adì primo d'Aprile*.

Nel principio di questo *Quadragesimale* si vede un proemio fatto dal sopradetto *Frate Ruberto* al *Rè Ferdinando* di *Napoli*. Nel fine poi leggonsi le seguenti parole: *Finisce el quadragesimale del novello Paulo frate Ruberto facto ad complacentia della Sacra Maestà del Rè Ferdinando*.

Rucellai Giovanni [Fiorentino] Rosmunda, tragedia [in verso] *Venezia per Niccolò d'Aristotile, detto Zoppino* 1530. *in* 8.° *in bel carattere corsivo*.

Lo stampatore dedica la suddetta *Tragedia* ai virtuosi giovani *Cangiato*, e *Ligio*, Accademici Senesi. Del *Rucellaj*, e della sua *Rosmunda* vedi l'Eloquenza Italiana pag. 488. Il Crescimbeni nel tom. I. de' Comentarj pag. 114. discorre intorno alla disputa nata, se l'Autore della *Rosmunda* fosse *Giovanni*, o *Cosimo Rucellai*, e la deci-

decide in favore di *Giovanni*; e alla pag. 306. afferma coll'autorità del Varchi nelle Lezioni, che *Giovanni Rucellaj* non fù il primo a scrivere *Tragedie* nel volgar nostro, ma il *Triſſino*. Al tom. v. pag. 103. dice di aver vedute della *Roſmunda* l'edizioni di *Venezia* del 1530. e di *Firenze* del 1593. Il P. Niceron al to. XIII. pag. 243. num. I. porta varie edizioni, cioè la prima fatta in *Siena* nel 1525. *in* 8. le altre di *Venezia* per *Niccolò d'Ariſtotile detto Zoppino* 1528. 1530. *in* 8.; l'altre nel 1550. pel *Ceſano*; nel 1551. per *Franceſco Bindoni*, e *Maffeo Paſini*; nel 1568. e 1593. in *Firenze per i Giunti*. Edizioni tutte notate nell'Eloquenza Italiana.

—— E nuovamente riſtampata. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 8.°

—— Le Api [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1539. *in* 8.° *in verſi ſciolti*.

Palla Rucellai, fratello dell'Autore dedica queſto Poema a *Giangiorgio Triſſino*, con lettera di *Firenze* ai XII. *Gennajo* 1539. In queſta dedicatoria afferma eſſo *Palla*, che *Giovanni*, ſuo fratello avea fatto queſto componimento l'an. 1524. mentre era *Caſtellano* di *Caſtel S. Angelo* in *Roma*, e che eſſendo vicino alla morte, chiamollo, e diſſegli, che aveſſe cura de' ſuoi componimenti, e parti d'ingegno, e maſſimamente delle *Api*, le quali benche compite, avea però deſiderato di rivederle, e di emendarle inſieme col *Triſſino*, quando da *Venezia*, ov' era Legato per *Clemente* VII., foſſe ritornato; e che così potrebbe fare dell' *Oreſte*. Per queſto dunque *Palla* gli dedica le *Api*, eſeguendo la volontà del fratello, tanto più che il *Triſſino* era ſtato il primo, che *queſto modo di ſcrivere in verſi materni liberi dalle rime, avea poſto in luce*, il qual modo era ſtato imitato dal fratello *Giovanni Rucellaj* nella *Roſmunda*, e poi nell'*Api*. Dice, che ſopraſedeva in dar fuori l'*Oreſte*, aſpettando che uſciſſe il *Beliſario*, cioè l'*Italia liberata* di eſſo *Triſſino*. L'*Oreſte* poi non ha veduta la luce, ſe non l'an. 1723. nel *Teatro Italiano*, ſtampato in *Verona*, mediante la preſidenza e diligenza del chiariſſimo Marcheſe *Scipione Maffei*. Il Creſcimbeni al tom. v. pag. 103. dice che il Poema dell'*Api* fù ſtampato in *Roma* nel 1539. ma noi crediamo che s'inganni, perche il Niceron al to. XIII. pag. 244. n. 2. dice, che in fine dell'edizione del detto Poema ſi legge: *In Vinegia per Giovanni Antonio de' Niccolini da Sabio nell'anno del Signore* 1539. *l'ultimo giorno del meſe innanzi Aprile*, *in* 8. Quivi ancora ſi diſcute, ſe il detto Poema ſia ſtato compoſto in *Roma*, o a *Quaracchi*, caſa di campagna del *Rucellaj*.

Rufo Seſto. Iſtoria de' Romani, tradotta da Gianvincenzo Belprato, Conte d'Averſa. *Firenze* [*ſenza nome dello ſtampatore*] 1550. *in* 8.°

E' dedicato da *Lodovico Domenichi* a *Vittoria Capanna*, con lettera di *Firenze* agli XI. *Gennajo* 1550. Fà menzione in queſta lettera di *Marcantonio Paſſero*.

Rufo Seſto, e Caſſiodoro. Le dignità de' Conſoli, e degl' Imperadori; e i fatti de' Romani ridotti in compendio; tradotti da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 4.°

Ruſcelli Girolamo. Vocabolario generale di tutte le voci uſate dal Boccaccio, biſognoſe di dichiarazione, d'avvertimento, o di regola. *Venezia per Giovanni Griffio* 1552. *in* 4.°

—— Tre diſcorſi a Lodovico Dolce; l'uno intorno al Decamerone del Boccaccio; l'altro all' Oſſervazioni della lingua

volgare; e il terzo alla traduzione dell' Ovidio. *Venezia per Plinio Pietrasanta* 1553. *in* 4.°

—— Fiori delle Rime de' Poeti illustri, per lui raccolti; con annotazioni in fine. *Venezia per Giambatista*, *e Marchiò Sessa* 1558. *in* 8.°

—— E *Ivi per i loro eredi* 1586. *in* 12.°

—— Modo di comporre in versi nella lingua Italiana, con un pieno, e ordinato Rimario. *Venezia per Giambatista*, *e Melchior Sessa* 1559. *in* 8.°

Nell'Avvertimento, che fà in questo volume ai lettori il *Ruscelli*, si dà il vanto di porre una ben lunga serie, non solo degli Autori da lui ripuliti, e abbelliti, e delle proprie opere già stampate, ma ancora di tutte quelle, che aveva ideato di stampare, le quali colla di lui morte sono perite anch' esse.

—— E *Ivi per Gianantonio Giuliani* 1617. *in* 8.° *senza l'Avvertimento accennato di sopra*.

—— Indice degl' Uomini illustri. *Ivi per Comin da Trino di Monferrato* 1572. *in* 4.°

Lodovico Cellini, con sua lettera in data di *Venezia* ai XXV. *Novembre* 1571. dedica quest' opera a *Col' Antonio Caracciolo*, *Marchese* di *Vico*, affermando, che dal *Ruscelli* era stata ridotta a compimento negli ultimi giorni della sua vita, senz' aver tempo di poterla dare alle stampe.

—— Le Imprese illustri, con l'esposizioni, e discorsi; aggiuntovi il quarto libro da Vincenzo Ruscelli da Viterbo. *Ivi per Francesco de Franceschi Senese* 1584. *in* 4.° *grande*, *con figure*.

—— Supplemento all' Istorie di Paolo Giovio. *Ivi al segno della Concordia* 1608. *in* 4.°

—— Discorso a Lodovico Dolce, intorno alle Osservazioni della lingua volgare. *Stà* negl' Autori del ben parlare, *to*.III.p.663.

—— Lettera in difesa delle Signorie [scritta al Muzio] *Stà* con quella del Citolini, e nella lezione dell'Arnigio pag. 24.

Rusconi Gianantonio. Libri x. dell'Architettura secondo i precetti di Vitruvio, con CLX. figure disegnate dal medesimo, e con chiarezza, e brevità dichiarate. *Venezia per i Gioliti* 1590. *in* 4.°

L'opera è dedicata da *Giovanni Giolito* il giovane a *Francescomaria di Montefeltro, Duca* VI. di *Urbino*, con lettera di *Venezia*, il *primo* di *Agosto* 1590. Nella prefazione al lettore si fà onorata menzione dell'Autore già morto; e il *Porcacchi* nel Discorso, che premette all' Istoria di *Ditte Candiotto*, ove descrive l'ordine della *Collana Istorica*, e le *Gioje* della medesima, annovera frà le preziose la traduzione, che di *Vitruvio* andava facendo il *Rusconi*, colla speranza che ornata di molte belle figure, e utili, fosse per darla alle stampe.

Rusio

Rusio Lorenzo. L'Arte del Maniscalco, tradotta dal Latino in Italiano. *Venezia per Michel Tramezzino* 1543. *in* 8.°

S

Sabellico Marcantonio. Croniche dell' origine de' Veneti, tradotte dal Latino in Italiano da Matteo Visconte da Sancanciano [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in fogl.*

E' dedicata l'opera dal traduttore ad *Oldrado Lampugnano*, il quale fece la spesa della stampa. In fine si legge:

Epitaphium ejusdem [Sabellici]

Sabellus elegans extinctus vivit
Nec unquam Venetiæ decident divino
Illius eloquio æternales. Juventus
Luget moderatorem optimum.

Il Niceron tom. XII. pag. 159. crede che questa edizione sia fatta poco dopo la morte del Sabellico, cioè circa il 1507. e lo conghiettura dal predetto epitafio.

—— E [col titolo d'] Istorie Veneziane, divise in tre Deche; con tre libri della quarta Deca, tradotte in volgare da Lodovico Dolce [*Venezia*] *per Curzio Trojano di Navò* 1544. *in* 4.°

Lodovico Dolce, con lettera di *Mantova* dei X. *Aprile* 1543. dedica questa sua traduzione a *Niccolò Gabriele*, nobile Veneziano, e fà menzione degli uomini illustri di detta Casa.

—— E *Ivi per Comin da Trino* 1554. *in* 4.°

Sabino Vittorio. Vite dei Rè di Francia, fino alla presa del Rè Francesco; ed insieme dei Duchi di Milano, ridotte in compendio dal medesimo. *Roma* [*senza nome dello stampatore*] 1525. *in* 4.°

Sacchetti Cesare [Bolognese] Tre Canti in lode di Papa Sisto V. sotto il nome di Bologna, nuovamente dati in luce. *Bologna per Alessandro Benacci* 1586. *in* 4.°

Sacchetti Franco. Novelle. *Firenze* [*senza nome dello stampatore*] 1724. *in* 4.° *P.* I. *e* II.

Saggi d'Anotomia, tradottti dal Francese in Italiano dagli Autori del Giornale de' letterati di Parma. *Parma* 1687. *e Bologna per Giuseppe Longhi* 1690. *in* 12.°

Sagliano Pietro Vincenzo. Esposizione spirituale sopra il Petrarca. *Napoli per Giuseppe Cacchi* 1591. *in* 8.°

Sala

Sala di Malagigi [Romanzo in ottava rima] [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 4.°

Dalla forma del carattere tondo antichissimo si comprende, che questa edizione sia fatta poco dopo l'anno 1470., e stà immediatamente dopo il Poemetto della Descrizione della giostra fatta in *Bologna* l'an. 1470., composto da *Francesco Cieco Fiorentino*; e il carattere è il medesimo tanto nell'uno, che nell'altro componimento. Il primo verso incomincia :

Splendor superno di somo fatore.

I due ultimi in fine dell' opera sono :

Cossì e compiuta questa lizadra storia
Di mal vi guardi l'alto re di gloria.

—— E [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.° *edizione meno antica.*

Il primo verso incomincia :

Splendor superno & sommo factore.

I due ultimi in fine :

Di mal vi guardi l'alto Re di gloria
Al vostro onore finita è questa storia.

In ogni ottava s'incontra qualche variazione dall' edizione precedente.

—— E [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.° *ma in Siena alla loggia del Papa.*

In questa edizione la prima ottava è totalmente differente dalla prima delle citate edizioni, ed incomincia :

Lettor gentile e giovanette belle.

Finisce l'ultima ottava in questo modo :

Di mal ci guardi l'alto Re di gloria,
Al vostro onor finita è questa Istoria.

Sallustio C. Crispo [Istoria &c.] tradotta in lingua volgare per Agostino Ortica della Porta, Genovese. *Venezia per Bernardino de Vitali* 1518. *in* 4.°

—— E nuovamente revista, e stampata. *Ivi per Francesco Bindoni, e Maffeo Pasini* 1531. *in* 8.°

—— E da Carlo Corsini, Patrizio Fiorentino. *Firenze per Luca Franceschini, e Alessandro Logi* 1644. *in* 4.°

Fù anche volgarizzata da *Lelio Carani*, e da *Paolo Spinola*. Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Sallustio*.

Salmi del Saltero [di David] e loro virtù. *Venezia per Melchior Sessa* 1514. *in* 12.°

—— E tradotti dalla Ebrea nella Latina, e volgar lingua da Pellegrino Fleri, Modenese, e dal medesimo dichiarati. *Venezia per Giordano Ziletti* 1573. *in* 4.° *grande.*

Sal-

Salvatorino Gianjacopo. Tesoro della Sacra Scrittura sopra le rime del Petrarca [in versi] *Venezia per Comin da Trino* [*senz' anno*] *in* 8.°

[Salvetti Domenico] Racconto dell' accidente occorso in Roma, frà la famiglia del Duca di Crequì, e la milizia Corsa nel 1662. *Montechiaro per Giambatista Vero* 1671. *in* 12.° V. *Crequì*.

Salvi Michelangelo. Istorie di Pistoja, e delle fazioni d'Italia. *Roma per Ignazio de Lazzari* 1656. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Pistoja per Antonio Fortunati* 1657. *in* 4.°

—— Tomo III. *Venezia pel Valvasense* 1662. *in* 4.°

Salviati Lionardo. Dialoghi d'Amicizia. *Firenze per i Giunti* 1564. *in* 8.°

Alessandro Canigiani, con lettera di *Pisa* a' XIX. di *Dicembre* 1563. chiede a *Silvano Razzi*, *monaco degl' Angeli*, se si dovevano stampare, ò nò i *Dialoghi* di *Lionardo*, e, dopo d'avergli addotte molte ragioni, rimette l'affare in potere di esso *Razzi*. Si vede pure quivi una lettera dell' istesso *Salviati*, di *Firenze* a' XVIII. d'*Agosto* 1561., colla quale prega *Alamanno Salviati* di accettare *questo disegno*, *fatto per mano di giovine artefice*, *e poco pratico*.

—— Il Granchio, commedia. *Firenze per i figliuoli di Lorenzo Torrentino* 1566. *in* 8.°

In fine vi sono aggiunti gl' Intermedj, con la dichiarazione di essi.

—— Orazione intorno alla coronazione di Cosimo Medici Gran Duca di Toscana. *Ivi per Bartolommeo Sermartelli* 1570. *in* 4.°

—— Orazione funerale, recitata nell' esequie di Cosimo Medici Gran Duca di Toscana, nella Chiesa dell' Ordine, in Pisa. *Ivi pel medesimo* 1574. *in* 4.°

—— E *Ivi per i Giunti* 1574. *in* 4.°

—— Delle Orazioni nuovamente raccolte libro I. *Ivi nella stamperia de Giunti* 1575. *in* 4.°

Sono dedicate da *Silvano Razzi*, *monaco Camaldolese* al *Vescovo* [dipoi Cardinale] *Antonmaria Salviati*, *Nunzio* al Rè Cristianissimo, con lettera di *Firenze* de' XXV. *Novembre* 1574.

—— E [sotto nome d'*Ormannozzo Rigogoli*] Il Lasca, Dialogo: Cruscata, ovver Paradosso, revisto, e ampliato da Panico Granacci, nel quale si mostra, che non importa, che la Storia sia vera; e quistionasi per incidenza alcuna cosa contra la Poesia. *Firenze per Domenico Manzani* 1584. *in* 8.°

Vedi i Fasti Consolari dell' Accademia Fiorentina di Salvino Salvini pag. 190. 191. il quale scuopre, perche il *Salviati* si chiamasse col nome di *Rigogoli*, e di *Sollo*.

—— Avvertimenti ſopra il Decamerone. *Venezia per Domenico, e Giambatiſta Guerra* 1584. *in* 4.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Firenze per i Giunti* 1586. *in* 4.°

—— E negl'Autori del ben parlare, *to.*IV. pag.I. e *to.*V. p. 273.

—— E [ſotto nome dello' *Nfarinato*] Riſpoſta all'Apologia di Torquato Taſſo intorno all' Orlando furioſo, e alla Geruſalemme liberata. *Ivi per Carlo Meccoli, e Silveſtro Magliani* 1585. *in* 8.° *edizione* I.

In queſta prima edizione la lettera dedicatoria, in data di *Firenze* a' X. di *Settembre* 1585., colla quale *Lionardo Salviati* dirige la ſuddetta riſpoſta a *Franceſco Medici*, Gran Duca di *Toſcana*, l'Avvertimento dello ſtampatore a chi legge, nel quale parla del *Carafa*, ovvero dell' Epica Poeſia, Dialogo di *Cammillo Pellegrino*, e l'altro Avvertimento, che ſuccede a queſto, con la dichiarazione appreſſo, ſono ſtampati in buon carattere; ma nella materia dalla pag. I. fino alla 96. la ſtampa è di carattere fruſto, e quaſi diverſo. Il rimanente con ventiſette altre pagine è in buon carattere. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 416.

—— E [ſotto nome di *Carlo Fioretti da Vernio*] Conſiderazioni intorno ad un Diſcorſo di Giulio Ottonelli da Fanano, ſopra ad alcune diſpute alla Geruſalemme di Torquato Taſſo. *Firenze per Antonio Padovano* 1586. *in* 8.°

Con lettera di *Firenze* del *primo* di *Agoſto* 1568. ſono dedicate queſte Conſiderazioni a *Piero de' Bardi* de' *Conti* di *Vernio*, Accademico della Cruſca, e ſi fà menzione di *Virginio Orſino Duca* di *Bracciano*, parimente Accademico della Cruſca, e di *Don Pietro de' Medici*, Protettore di eſſa Accademia. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 381. 418.

—— E [ſotto nome dello' *Nfarinato ſecondo*] Riſpoſta alla Replica di Cammillo Pellegrino. *Ivi pel medeſimo* 1588. *in* 8.°

Dedicaſi dal *Salviati* ad *Alfonſo* II. *d'Eſte Duca di Ferrara*, con lettera in data de' XX. *Aprile* 1588. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 417.

—— Lettere, e riſpoſte di diverſi in queſta materia. *Ivi* in fine.

—— Il Granchio, e la Spina, commedie; col Dialogo dell'Amicizia dell' iſteſſo Autore. *Ivi per Coſimo Giunti* 1606. *in* 8.°

Salvini Antonmaria. Proſe Toſcane. *Venezia per Angelo Paſinelli* 1734. *in* 4.°

—— Orazione funerale in lode di Antonio Magliabechi, recitata ai 23. Settembre l'an. 1715. *Firenze per i Guiducci, e Franchi* 1715. *in fogl. col ritratto del Magliabechi in principio*.

Salvini Salvino. Faſti Conſolari dell' Accademia Fiorentina. *Ivi per Giangaetano Tartini, e Santi Franchi* 1717. *in fogl.*

Salvio Aleſſandro [Napolitano] Trattato dell' invenzione, e dell'

dell'arte liberale del giuoco degli Scacchi. *Napoli per Giambatista Sottile* 1604. *in* 4.°

—— E diviso in libri IV. *Ivi per Gio. Domenico Montanaro* 1634. *in* 4.° *edizione* II.

—— Discorso sopra il giuoco de' Scacchi, con la sua Apologia contra il Carrera. *Ivi pel medesimo* 1634. *in* 4.°

Salusto Guglielmo di, Signore di Bartas. La Divina Settimana, cioè i sette giorni della creazione del mondo, tradotta di rima Francese in verso sciolto Italiano per Ferrante Guisone. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1601. *in* 12.° *con note a penna*.

Salvucci Salvuccio. Novelle, distinte particolarmente in dodici mesi dell'anno. *Firenze per Francesco Tosi* 1591. *in* 4.°

Samuello Rabbi Israelita. Epistola, tradotta [l'an. 1339] dall' Arabico in Latino da Frate Alfonso de Boniuomini Spagnuolo, e in volgare da Bastiano Salvino; con la spiegazione del Simbolo di S. Atanasio, e la Considerazione sopra i Salmi di David [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

Dalla forma del carattere si vede, che è stampata in tempo delle prime impressioni. Il traduttore nella dedicatoria al *Cardinal Raffaello Riario* in data dei XXV. *Novembre* 1479. si chiama *cugino di Marsilio Ficino*.

—— E [col titolo di] Epistola, dove apertamente si dimostrano gli errori de' Giudei, tradotta dal Latino [di Frate Alfonso de Boniuomini] in Toscano per Gregorio Lombardelli dell'Ordine de' Predicatori. *Firenze nella stamperia Ducale* 1568. *in* 8.°

Di *Samuello Rabbi*, e di questa sua Epistola vedi Niccolò Antonio nella Biblioteca Spagnuola antica al tom. II. pag. 2. num. 7. 8. ove dice, che fù tradotta dall'Arabo in Latino da *Alfonso de Bonomini*, Spagnuolo, e dell'Ordine de' Predicatori, e che un testo Latino si conserva a penna nella Vaticana al Cod. 4079. e riferisce anche le varie edizioni Latine di quest' Epistola, ma non fà menzione alcuna dei volgarizzamenti, come neppure lo fà il P. Jocopo Echard negli Scrittori dell'Ordine de' Predicatori al tom. I. pag. 594. ove favella di *Alfonso de' Bonomini*.

Sandorano Pietro. Elenco contra il Boccalini, nel quale si prova, che Gonsalvo di Cordova meritamente ebbe il nome di gran Capitano. *Milano per Girolamo Bordoni* 1618. *in* 8.°

Sanfelice Giuseppe [della Compagnia di Gesù, sotto nome d'Eusebio Filopatro] Riflessioni morali, e teologiche sopra l'Istoria civile del Regno di Napoli [di Pietro Giannone] esposte al pubblico in più lettere familiari di due amici. *Colonia* [*anzi Roma per Girolamo Mainardi*] 1728. *tomi* 2. *in* 4.°

Sangiorgio Benvenuto. Cronica del Monferrato. *Casale per Francesco Piazzano 1639. in foglio.*

Questa Cronaca, o Istoria è stata ristampata nel tom. XXIII. pag. 307. degli Scrittori delle cose d'Italia, e Lodovico Antonio Muratori nella Prefazione premessavi, parla della rarità della medesima, allegando il Giornale de' Letterati d'Italia al tom. X. pag. 239. in cui sembra di dubitarsi, se mai ella fosse stata stampata.

Sanmartino Matteo Conte da. Pescatoria, & Egloghe [*Venezia per il Giolito, senz' anno*] *in* 8.°

Questa edizione non ha il nome del luogo, nè dello stampatore *Giolito*; ma il solo impronto della *Fenice* sul frontespizio fà conoscere, che sia fatta in *Venezia*, e dal *Giolito*.

Sannazaro Jacopo. Arcadia. *Venezia per Bernardino Vercellese* 1502. *in* 4.°

—— E corretta da Tommaso Porcacchi; con alcune annotazioni, e con la Vita scritta dal medesimo Porcacchi. *Ivi per Gabriel Giolito* 1556. *in* 8.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1568. *in* 12.° *col ritratto dell'Autore.*

—— Sonetti, e Canzoni. *Napoli per Gio: Sultzbach* 1530. *in* 8.°

Delle varie edizioni dell'*Arcadia* vedi l'Eloquenza Italiana pag. 481. 482.; e di questo insigne Poeta vedi il Crescimbeni al tom. II. pag. 337. e *segg.*

Sansovino Francesco. Libri III. in materia dell' arte Oratoria. *Venezia pel medesimo Sansovino* 1561. *in* 4.°

In principio dice d'aver scritto questo *Trattato* sin dall' anno 1546.

—— Cento Novelle, scelte da più nobili Scrittori. *Ivi pel medesimo Sansovino* 1561. *in* 8.° *con figure.*

—— E di nuovo ampliate, riformate, e corrette. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1566. *in* 4.°

—— E [col titolo di] Cento Novelle, di nuovo rivedute, e riformate; con la giunta di cento altre Novelle antiche. *Ivi per gli eredi di Marchio Sessa* 1571. *in* 4.° *con figure.*

—— Osservazioni della lingua volgare di diversi uomini illustri, cioè del Bembo, di Jacopo Gabriello, del Fortunio, di Rinaldo Corso, e di Alberto Accarisio. *Ivi presso il medesimo Sansovino* 1562. *in* 8.°

A ciascheduno dei predetti *Autori* premette il *Sansovino* una sua breve prefazione.

—— Sette Libri di Satire di diversi. *Ivi per Niccolò Bevilacqua* 1563. *in* 8.°

—— Istoria di Casa Orsina. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1564. *in* 4.° *grande.*

Isto-

—— Istoria dell' Imperio, e origine de' Turchi. *Venezia per Stefano Zazzara* 1568. *in* 4.°

—— Ortografia delle voci, ovvero Dizionario volgare, e Latino. *Ivi pel medesimo Sansovino* 1568. *in* 8.°

L'Autore, con un breve affettuoso discorso esortatorio dirige l'opera a *Jacopo Sansovino* suo figliuolo.

—— Lettere amorose di diversi uomini illustri, per lui raccolte. *Ivi per gli eredi di Gianmaria Bonelli* 1574. *in* 8.° *libri* IX.

—— Ritratto delle più nobili, e famose Città d'Italia, nel quale si descrivono gli edificj sacri, e profani, pubblici, e privati &c. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1575. *in* 4.°

—— Della Origine de' Cavalieri libri IV., con gli Statuti del Tosone, di S. Michele, della Gartiera, e della Nunziata &c. *Ivi per Altobello Salicato* 1583. *in* 8.

—— Orazioni diverse, volgarmente scritte da molti uomini illustri. *Ivi pel medesimo Salicato* 1584. *in* 4.° *tomi* 2. *vol.* 1.

—— Proposizioni, ovvero Considerazioni in materia di cose di Stato, tratte da Francesco Guicciardini. *Ivi pel medesimo Salicato* 1588. *in* 8.°

Il *Sansovino*, con lettera di *Venezia* alli XV. d'*Aprile* 1583. dedica la suddetta *Raccolta*, da lui fatta, e accresciuta a *Guglielmo Parry Nobile Brittanno*.

—— Dell' Origine, e de' fatti delle famiglie illustri d'Italia. *Ivi pel medesimo Salicato* 1609. *in* 4.° *libro primo solamente*.

—— Capitoli. *Stanno* con i Capitoli raccolti dal Navò, p. 34.

—— Satire. *Stanno* nelle Satire di diversi per lui raccolte al lib. VI.

Santafiore Giuseppe. La Testuggine, commedia d'Invidia, e Gelosia [in versi] *Roma per Antonio Blado* 1535. *in* 8.°

E' dedicata dall'Autore al *Marchese* del *Monte*, *Coppiere* di Papa *Paolo* III. Loda molto il valore e la nobiltà di esso Marchese. Nelle Annotazioni al Crescimbeni tom. I. pag. 270. si avverte, che questa commedia è della specie del *Tempio d'amore* del *Marchese* del *Carretto*, e ch'è intralciata di *Strambotti*, di *Ballate*, di *Madrigali*, di *Sonetti*, e di *ottave rime*, col *prologo* in *prosa*. E' divisa in cinque Atti. Il coro incomincia in principio del second'Atto, e dei seguenti.

Santi Gismondo. Sonetti di diversi Accademici Sanesi [per lui] raccolti. *Siena per Silvestro Marchetti* 1608. *in* 16.°

Saracini Giuliano. Notizie Istoriche di Ancona. *Roma per Niccolò Angelo Tinassi* 1675. *in foglio*.

Saraina Torello. Istorie, e fatti de' Veronesi [libri III] *Verona per Antonio Portese* 1542. *in* 4.°

E con

— E con l'aggiunta dell' origine, & ampiezza di essa Città; tradotte dal Latino in lingua Toscana da Orlando Pescetti. *Verona per Francesco de' Rossi* 1649. *in* 4.°

Sardi Gasparo. Istorie Ferraresi. *Ferrara per Francesco Rossi da Valenza* 1556. *in* 4.°

L'opera è dedicata dall'Autore a *Ercole* II. d'*Este*, IV. *Duca* di *Ferrara*, come apparisce dal frontispizio.

Sardo Alessandro. Discorsi. *Venezia per i Gioliti* 1587. *in* 8.°

Sarnelli Pompeo. Memorie Cronologiche de' Vescovi, ed Arcivescovi di Benevento. *Napoli per Giuseppe Roselli* 1691. *in* 4.°

Sarpi Paolo [Servita] Trattato dell' Interdetto, in cui si dimostra, che non è legittimamente pubblicato &c. colla sottoscrizione di sette Teologi. *Venezia per Roberto Mejetti* 1606. *in* 4.° *e* 1673. *in* 12.°

— Apologia per le opposizioni fatte dal Cardinal Bellarmino ai Trattati, e resoluzioni di Giovanni Gersone sopra la validità delle Scomuniche. *Ivi pel medesimo* 1606. *in* 4.° *e* 1675. *in* 12.°

— Considerazioni sopra le Censure di Papa Paolo V. contra la Repubblica di Venezia. *Ivi per Roberto Mejetti* 1606. *in* 4.° *e* 1673. *in* 12.°

— Lettere, scritte dal medesimo al Signor dell' Isola Grosslot, dopo li XI. Dicembre 1607. fino al 2. Settembre 1618. con altre scritte al Signor Gillot. *Verona* [*senza nome dello stampatore*] 1673. *in* 12.°

— Istoria dell' origine, forma, leggi, ed uso dell'officio dell' Inquisizione nella Città, e dominio di Venezia [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1675. *in* 12.°

— Trattato di Gio. Gersone, e resoluzione sopra la validità delle Scomuniche, tradotto dalla lingua Latina nella volgare dal medesimo Frà Paolo. *Ivi pel Mejetti* [*ma in Ginevra*] 1675. *in* 12.°

— Trattato delle materie Beneficiarie. *Mirandola* [*senza nome dello stampatore*] 1676. *in* 12.° V. *Micanzio*. *Serviti*.

Le *Considerazioni* sopra le *Censure*, il *Trattato* dell' *Interdetto*, l'*Apologia* per le *Opposizioni* &c. che quì si citano sotto il nome dello stampatore *Mejetti*, come impresse in *Venezia* negli anni 1673. 1675. sono stampate in *Ginevra* sotto falso nome di *Roberto Mejetti*, e di *Venezia*.

Sarrocchi Margherita. La Scanderbeide, Poema eroico. *Roma per Andrea Fei* 1623. *in* 4.°

Sa-

Savelli Federico Duca. Ragioni ſopra la difeſa, e reſa del poſto della Città di Demmino. *Vienna* [*ſenza ſtampatore*] *1631. in foglio*.

—— Difeſa contro la falſa imputazione datagli da Fulvio Duca della Cornia nel ſuo Manifeſto. *Roma nella ſtamperia Camerale* 1644. *in* 4.°

Savio Giovanni [Veneziano] Apologia in difeſa del Paſtorfido. *Venezia per Orazio Landucci* 1601. *in* 12.°

Savonarola Girolamo. Eſpoſizione ſopra il *Pater noſter*, compoſta in Latino, e da un ſuo amico tradotta in volgare; con un Epiſtola ſopra la Comunione a una devota donna Bologneſe. *Firenze per Antonio Miſcomini* 1494. *in* 4.°

—— E [*ſenza luogo*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Compendio di rivelazioni. *Firenze per Franceſco Buonaccorſi* 1495. *in* 4.°

—— Lettera al Rè di Francia, data in S. Marco ai 26. Maggio 1495. [*ſenza luogo*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Eſpoſizione del Salmo: *Qui regis Iſrael* &c. tradotto in lingua Fiorentina. *Firenze preſſo S. Maria Maggiore* 1496. *in* 4.°

—— Predica dell' arte del ben morire, fatta ai 2. Novembre 1496. [*ſenz' anno*, *luogo*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Della Semplicità della vita criſtiana libri V., tradotti in volgare da Girolamo Benivieni. *Firenze per Lorenzo Morgiani* 1496. *in* 4.°

—— Predica fatta in Firenze ai 28. Ottobre 1496. di commiſſione della Signoria, pel timore della venuta dell' Imperadore [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Sermone fatto ai ſuoi Frati, ſopra la Natività del Signore. *Ivi* in fine.

—— Operetta divota ſopra i dieci comandamenti di Dio. *Firenze per Lorenzo Morgiani*, *e Gio: di Maganza* [*ſenz' ano*] *in* 4.°

—— Trattato dell' amore di Gesù Criſto [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Sermone dell' orazione [*ſenza luogo*, *anno*, *e nome dello ſtampatore*] *in* 4.°

—— Trattato dell' umiltà [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

—— Predica fatta ai XXV. Febbrajo 1497. la Domenica del carnevale in S. Maria del Fiore, e raccolta da Lorenzo Violi [*ſenza luogo*, *anno*, *e ſtampatore*] *in* 4.°

Let-

—— Lettera contro la Scommunica surrettizia, nuovamente fatta, data in S. Marco a' XIX. Giugno 1497. [*senza stampatore*] *in* 4.°

—— Lettera alle Suore del Terz' Ordine di S. Domenico, dette volgarmente di Annalena, data in Firenze in S. Marco ai XVII. Ottobre 1497. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Regola del ben vivere, composta, mentre era in carcere [*senza luogo, e stampatore*] 1498. *in* 4.°

—— E *Firenze per gli eredi di Filippo di Giunta* 1529. *in* 4.°

—— E *Venezia al segno della Speranza* 1547. *in* 8.° [*libri* VII]

—— Esposizione sopra l'*Ave Maria* [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Orazione di Geremia Profeta, da dirsi ogni dì per esortazione di esso Frà Girolamo [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Trattato sopra l'orazion mentale. *Firenze per Antonio Miscomini* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— Dichiarazione del Mistero della Croce [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 4.°

—— Lettera a Maddalena, Contessa della Mirandola, la quale voleva entrare nel monastero [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 4.°

—— Lettera a un suo Amico, contro a quelli che lo imputavano di eresia [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Conclusioni, che s'impegnano di sostenere alcuni Frati in favore di Frà Girolamo: e sottoscrizione di esso ad una lettera de' suoi Frati, che stanno a Prato, sotto i 30. *Marzo* 1498. i quali si erano sottoscritti, e proferiti d'entrare nel fuoco per la di lui causa; colla risposta del prefato Frà Girolamo a certe obbiezioni fatte circa all' esperimento di entrare nel fuoco per la verità da lui predicata [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Il nuovo Cortigiano di vita cauta, e morale [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

—— Trionfo della Croce [tradotto dal Latino in volgare da lui medesimo] *Firenze per Gianstefano di Carlo da Pavia* 1516. *in* 4.°

—— E *Venezia per Benedetto de Bindoni* 1535. *in* 8.°

—— E *Ivi al segno della Speranza* 1547. *in* 8.°

—— Prediche sopra il Salmo: *Quam bonus Israel Deus* [dette in

in Firenze in S. Maria del Fiore, in un Avvento nel 1493] tradotte dal Latino in lingua Toscana da Frà Girolamo Giannotti da Pistoja. *Venezia per Agostino de Zanni* 1528. *in* 4.°

—— E *Ivi per Bernardino*, *&* *Ottaviano Scoto* 1539. *in* 8.°

A principio leggesi un' epistola del traduttore; e poi la dedicatoria di *Antonio Bruccioli* a *Girolamo Arsago*, *Vescovo* di *Nizza*, diversa dall'altra dell'istesso *Bruccioli*, che vedesi nelle Prediche quadragesimali.

—— Trattati varj. *Ivi all' insegna di S. Bernardino* 1538. *in* 8.°

—— Prediche Quadragesimali sopra *Amos*, e *Zacheria* Profeti, sopra gli Evangelj, e alcuni Salmi. *Ivi per Ottaviano Scoto* 1539. *in* 8.°

La dedicatoria in principio è di *Antonio Bruccioli* a *Girolamo Arsago Milanese*, *Vescovo* di *Nizza*, e *Gran Limosiniere* della *Regina* di *Francia*. Segue un Proemio di *Lorenzo Violi*, quì chiamato *Vivoli*, al *Duca* di *Ferrara*; e un' epistola del medesimo *Violi* sopra l'eccellenza di queste Prediche. Finalmente un' altra di *Giovanni Brasavolo* ad *Isabella d'Aragona*, *Regina* di *Sicilia*, in cui dice d'aver fatti rimprimere due volumi di queste Prediche.

—— Prediche nei giorni delle feste per tutto l'anno. *Venezia per Gianantonio de Volpini* 1540. *in* 8.°

Quivi ancora vedesi una nuova dedicatoria del *Bruccioli* al prenominato *Vescovo* di *Nizza*.

—— Sermoni XIX. sopra la prima Epistola di S. Giovanni, & altri luoghi della Scrittura, nuovamente di Latino in volgare tradotti. *Ivi al segno della Speranza* 1547. *in* 8.°

Savonarola Michele. Trattato di tutte le cose, che si mangiano. *Venezia per Simone de Luere* 1508. *in* 4.°

Scacchi giuoco. V. *Giuoco de' Scacchi*.

Scaino Antonio [da Salò] Trattato del Giuoco della Palla. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari*, *e fratelli* 1555. *in* 8.°

—— Politica d'Aristotile, ridotta in modo di parafrasi; e sei Discorsi sopra diverse materie civili. *Roma nelle Case del Popolo Romano* 1578. *in* 4.°

Lo *Scaino* dedica l'opera suddetta a *Giacomo Buoncompagni*, *Governator Generale di S. Chiesa*, con lettera di *Roma* dei XXVIII. *Luglio* 1578.

Scajoli Alessandro. Parnaso de' Poetici ingegni. *Parma per il Viotti* 1611. *in* 12.°

Scala Flaminio [detto Flavio Comico] Teatro delle favole rappresentative, ovvero la ricreazione comica boscareccia, e tragica. *Venezia per Giambatista Pulciani* 1611. *in* 4.°

Scala Giovanni. Delle Fortificazioni matematiche. *Roma [senza nome dello stampatore]* 1596. *in fogl.*

Scamozzi Vincenzo [Vicentino] Discorsi sopra le antichità di Roma, con XI. tavole in rame. *Venezia per Francesco Ziletti* 1582. *in foglio.*

Vien dedicata quest' opera da *Girolamo Porro* a *Jacopo Contarino* del fù *clarissimo Pietro*, con lettera data in *Venezia* ai XX. *Novembre* 1581. Le tavole in rame sono fatte da *Batista Pitoni*, *Vicentino*. Quindi si è ingannato l'Haym, il quale nelle Notizie de' libri rari, ove parla di quest' opera, e delle tavole, avendovi vedute le lettere B. P. V. le ha interpretate per *Baldassarre Petrucci*, quando vogliono significare *Batista Pitoni*, *Vicentino*, come attestasi dal Porro nell'accennata dedicatoria.

Scanderbeek Giorgio. V. *Comentario delle cose de' Turchi.*

Scandianese Tito Giovanni. La Fenice [in versi] e altre poesie. *Venezia per Gabriel Giolito, e fratelli* 1555. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 142.

Scannelli Francesco [da Forlì] Il Microcosmo, ovvero Trattato della pittura, diviso in due libri. *Cesena per il Neri* 1657. *in* 4.°

Scappi Bartolommeo. Il Cuoco segreto. *Venezia per Alessandro Vecchi* 1605. *in* 4.° *col ritratto in principio.*

Scaramuccia Angelita. Discorso Istorico sopra l'origine, e rovina di Ricinia; e dell'edificazione, e avvenimenti di Montecassiano. *Loreto per i Serafini* 1638. *in* 12.°

Scarfò Giangrisostomo. Lettera, nella quale vengono espressi colle figure in rame, e dilucidati colle annotazioni varj antichi monumenti. *Venezia per Bonifazio Viezzeri* 1739. *in fogl.*

Scevolini Domenico. Discorso, nel quale si dimostra con l'autorità de' gentili, e cattolici, l'Astrologia giudiciaria essere verissia, e utilissima. *Venezia per Giordano Ziletti* 1565. *in* 4.°

E' dedicato dall'Autore a *Vittor Corraro*, Gentiluomo Veneziano.

Scherer Giorgio. Trattato, in cui si prova, che in Roma non è stata mai una Donna Pontefice, tradotto dalla lingua Tedesca nell' Italiana da Niccolò Pierio. *Venezia per i Gioliti* 1586. *in* 8.°

Schiappalaria Stefano Ambrogio. Vita di Cajo Giulio Cesare. *Anversa per Andrea Bax* 1578. *in fogl.*

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce *Par.* II. pag. 255.

Scilla Saverio. Breve notizia delle monete Pontificie antiche, e mo-

e moderne, fino all'ultime dell' anno XV. del Pontefice Clemente XI., raccolte, e poste in indice distinto; con particolari annotazioni, ed osservazioni. *Roma per Francesco Gonzaga* 1715. *in* 4.°

Scoto Andrea. Itinerario d'Italia. *Venezia per Francesco Bolzetta* 1615. *in* 8.°

Scoto Michele. La Fisonomia. *Venezia* [*senza nome dello stampatore*] 1519. *in* 8.°

Michele Scoto compose la predetta opera a' prieghi di *Federico Imperadore*.

Scotti Ranuccio [Vescovo di Borgo S. Donnino] Elvezia profana, e sacra. *Macerata per Agostino Grisei* 1642. *in* 4.° *P.* I. *e* II.

Scrofa Cammillo [sotto nome di Fidenzio Glottocrisio] I Cantici, con aggiunta di alcune vaghe composizioni nel medesimo genere. *Firenze* [*senza stampatore*] 1565. *in* 8.°

Pierfrancesco Muzi, con lettera di *Firenze* ai XIII. d'*Aprile* 1565. dedica la ristampa di questi Sonetti pedanteschi a *Gherardo Spini*, eccellente componitore in rima, e in prosa, ed anche in istile pedantesco. Vedi il Crescimbeni al tom. I. pag. 73. 242. 366. e tom. IV. pag. 119.

Scuola Salernitana. Del modo di conservarsi in sanità, trasportata di Latino in volgare Toscano [da Frà Serafino Razzi] *Perugia per Piergiacomo Petrucci* 1587. *in* 8.°

Giovanni Paci nella dedicatoria, in data di *Pisa* ai XXII. di *Luglio* 1587. ad *Antonio Salviati*, attesta, che la detta traduzione era stata fatta da *Frà Serafino Razzi*, suo zio materno. Vedi le Addizioni del Nicodemo alla Biblioteca Napoletana del Toppi pag. 229.

—— E tradotta dal verso Latino in terza rima; col Trattato della vita sobria di Luigi Cornaro. *Venezia per Gianpietro Brigonci* 1662. *in* 8.°

Secchi Niccolò [sotto le cifre di N. S.] Gl'Inganni, commedia recitata in Milano nel 1547. dinanzi al Rè Filippo [Secondo] *Firenze per i Giunti* 1562. *in* 8.°

—— L'Interesse, commedia. *Venezia per Francesco Ziletti* 1581. *in* 8.°

—— La Cameriera, commedia. *Ivi per Cornelio Arrivabene* 1583. *in* 8.°

Queste tre commedie del *Secchi* sono in prosa. Alla *Cameriera* si premette una dedicatoria di *Evangelista Ortense* ad *Alfonso Oliva*, in data di *Venezia* a' XXVII. *Febbrajo* 1583. in cui lodasi l'artificio del componimento, benche *sia privo*, come quivi si dice (cioè sia senza il nome) *dell'Autore, che gli diede l'essere*, essendo contrasegnato colle sole lettere N.S. contuttociò lo mette l'*Ortense* in luce. L'altra commedia dell'*Interesse* è dedicata dall' *Ortense* a *Vittoria Piissima*, con lettera di

 Vene-

Venezia a' XX. *Aprile* 1581. atteſtando, che gli era capitata in mano ſenza prologo, e ſenza nome dell'Autore, onde l'avea ornata del nome, e veſtita col Prologo. Loda per l'eccellente ingegno la detta *Vittoria*, la quale ſotto la diſciplina del ſuo genitore fù allevata nelle ſcienze, avendole egli ſteſſo inſegnata la Loica, quand' ella era in età di *quattordeci anni*, e ne' *ſedici*, e *diciotto* l'*Aſtrologia*, e le parti tutte della *Filoſofia*.

Segneri Paolo. Il Criſtiano iſtruito nella ſua legge, Ragionamenti morali. *Firenze nella ſtamperia di S. A. R.* 1686. *in* 4.° *Parti tre*.

Segni Bernardo. Trattato ſopra i libri dell' anima d'Ariſtotile. *Firenze per i Giunti* 1607. *in* 4.°

La dedicatoria al *Cardinale Ferdinando Medici*, in data di *Firenze* ai XXIV. *Gennajo* 1582., è di *Giambatiſta Segni*, figliuolo dell'Autore.

—— Storie Fiorentine, dall'anno 1527. al 1555., con la Vita di Niccolò Capponi Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina, deſcritta dal medeſimo Segni, ſuo nipote. *Auguſta preſſo David Raimondo Mertz, e Gianjacopo Majer* 1723. *in fogl. col ritratto dell' Autore*.

Senz' alcun mancamento alla pag. 304.

Semedo Alvaro. Iſtorica relazione del Regno della Cina [Parti due] *Roma per Vitale Maſcardi* 1653. *in* 4.°

Seneca Lucio Anneo. Epiſtole, fatte volgari da Sebaſtiano Manilio, Romano [con la Vita di Seneca] *Venezia per Stefano, e Bernardino Dinali fratelli* 1494. *in fogl.*

E' indirizzato queſto volgarizzamento dal traduttore a *Lodovico Sforza Viſconti*.

—— E ridotte in lingua Toſcana per il Doni [nel 1548] *Ivi per Aurelio Pincio* 1549. *in* 8.°

In fine vi è una lettera di [Pietro] *Carneſecchi* a *Lodovico Dolce* in data di *Venezia* a' XV. *Novembre* 1548., in cui dice, che il *Doni*, nel partirſi di *Venezia*, gli laſciò ordine di far ſtampare le dette *Epiſtole*, inſieme con altre coſe ſue, che del continuo uſciranno fuori.

—— De' Beneficj [libri VII] tradotti in volgar Fiorentino da Benedetto Varchi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1554. *in* 4.°

—— E di nuovo ricorretti, e riſtampati. *Venezia per Gabriel Giolito* 1563. *in* 12.°

—— E con la vita dell'Autore [tradotta in volgar Fiorentino da Giovanni di Tante dal Latino di Sicone Polentone] *Firenze per i Giunti* 1574. *in* 8.°

—— I tre Libri dell' Ira, tradotti in lingua Toſcana, & illuſtrati

ſtrati da Franceſco Serdonati. *Padova per Lorenzo Paſquati* 1569. *in* 4.°

Sono dedicati dal traduttore a *D. Ferrante Orſino*, *Duca* di *Gravina*, con lettera di *Padova* ai XV. *Maggio* 1569.

—— Tragedie, traſportate in verſo ſciolto da Ettore Nini. *Venezia per Marco Ginami* 1622. *in* 8.°

Se *L. Anneo*, o *M. Anneo Seneca* ſia l'Autore delle citate tragedie, veggaſi il Fabrizio nella Biblioteca Latina lib. II. cap. IX. §. XII. I pareri degli eruditi ſono diverſi; noi però le abbiamo laſciate ſotto il nome di *Seneca* il *Filoſofo*, ſeguendo la volgare opinione, benche ſi convenga frà i Letterati, che alcune di eſſe non ſiano di lui.

Sennuccio del Bene [Autore finto; più toſto Girolamo Mercatelli, Canonico di Padova] Coronazione di Franceſco Petrarca, e trionfo fatto in Campidoglio l'an. 1341. *Perugia per Giacomo Breſciano* 1579. *in* 8.°

Vedi il Giornale de' Letterati d'Italia tom. VIII.

Senofonte. La Economia, tradotta dalla lingua Greca in lingua Toſcana da Aleſſandro Piccolomini. *Venezia per Comin da Trino* 1540. *in* 8.°

E' dedicata dal *Piccolomini* a *Fraſia Placidi* de' *Venturi*, con lettera in data di *Lucignano* di *Valdaſſo*, agli VIII. *Gennajo* 1538.

—— Le Guerre de' Greci, nelle quali ſi continua l'Iſtoria di Tucidide, tradotte dall'idioma Greco nell'Italiano per Franceſco di Soldo Strozzi. *Ivi* [*ſenza ſtampatore*] 1550. *in* 4.°

Il traduttore fà la dedicatoria a *Giovanni de' Medici*, padre di *Coſimo* Duca di *Firenze*, ſenza veruna data. Indi ne fà un' altra a *Luigi Ardinghelli*, *Veſcovo* di *Foſſombrone*, in data di *Venezia* ai XXVI. *Febbrajo* 1550., ove forma un lungo elogio del valor militare del fù *Giovanni de' Medici*, di cui nella pagina ſeguente ſi vede il ritratto col motto all' intorno: *La cui memoria Italia pianſe, e piange*. In fine evvi una liſta di cento, e quaranta quattro luoghi, erroneamente tradotti da *Lodovico Domenichi* nel volgarizzamento da lui fatto di queſt' opera.

—— E *Ivi per Gabriel Giolito* 1562. *in* 4.°

A riſerva del frontiſpizio, della tavola delle materie, e della liſta degli errori del *Domenichi* in fine, queſta è l'iſteſſa edizione, che quella del 1550. in *quarto*.

—— Le Opere, tradotte dal Greco per Marcantonio Gandini, con annotazioni. *Ivi per Pietro Duſinelli* 1588. *in* 4.°

—— Della Vita [o dell' impreſe di Ciro libri VII] tradotti da Jacopo Bracciolini di Poggio, Fiorentino. *Tuſculano per Aleſſandro de Paganini* 1527. *in* 8.°

E tra-

—— E tradotti da Lodovico Domenichi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1547. *in* 8.°

La dedicatoria del *Domenichi* al *Conte Collaltino di Collalto* è in data di *Firenze* agli VIII. *Ottobre* 1547.

—— E tradotti dal medesimo. *Ivi pel Giolito* 1558. *in* 8.°

Questa dedicatoria del *Domenichi*, in data di *Firenze* ai V. *Aprile* 1548. è ad *Alamanno Salviati*.

Serafini Luigi. Vetralla antica, cognominata il Foro di Cassio. *Viterbo per Mariano Diotallevi* 1648. *in* 4.°

Serafino Aquilano. Opere [poetiche] con aggiunta, raccolte per Francesco Flavio. *Venezia per Manfrino da Monferrato* 1503. *in* 4.° *a dì* XXX. *di Agosto*.

In fine si veggono alcuni Sonetti, in morte del detto *Serafino*, e sono di *Antonio Tebaldeo*, di *Giuliano de' Medici*, di *Angelo Colocci*, e di *Francesco Flavio*.

—— E [col titolo di] Poema di Serafino, nuovamente con diligenza da Hieronymo Soncino impresso, con molte cose aggiunte 1505. *in* 8.° *in carattere corsivo assai buono*.

In fine: *In Phano Fortunæ impressum per industrium calcographum Hieronymum Soncinum, ac impense castigatum per Jo: Baptistam Bonaccursium Phanestrem, sub ecclesiastica libertate. Anno ab incarnatione Dominica* M.D.V. *quinto Idus Martias*.

L'opera è dedicata dall' impressore *Soncino* ad *Elisabetta Feltria* da *Gonzaga*, *Duchessa* d'*Urbino*, con lettera in data del *primo* di *Marzo* 1505. rammentando, che questi componimenti del *suo Serafino Aquilano* erano già stati raccolti per *Francesco Flavio*, e per alcuni altri studiosi della memoria di lui. La loda per l'affezione verso i Letterati, e dice, che il *Serafino* era stato a lei *deditissimo*. Dopo ciò segue una breve vita di Serafino, diversa da quella del *Calmeta*. In questa presso il *Soncino* si cita la Vita, impressa nelle Collettanee dell'Achillino, *circa otto mesi fà divulgata*, alla quale si rimanda il lettore. In questa edizione del Soncino, come si nota nel frontispizio, si contengono Sonetti 100. Egloghe 3. Epistole 7. Capitoli 12. Strambotti 464. e Barzellette 12.

—— E dopo i Sonetti, e rime di Antonio Tebaldeo dell' impressione del 1515. *in* 12.°

Non confronta in molte cose questa edizione con quella del *Soncino*, ed è in carattere mezzo Gotico; oltre di che non seguita il medesimo ordine, e pare più copiosa la stampa del *Soncino*.

—— E [col titolo di] Opera di Serafino Aquilano, quasi tutta di nuovo riformata, con molte cose aggiunte. *Venezia nelle case di Pietro di Nicolini da Sabbio* 1540. *in* 8.° *in carattere tondo*.

Si premette la vita breve di *Serafino*, com'è nell' edizione del Soncino, e si contengono in questa del *Nicolini* Sonetti 65. Egloghe 3. Epistole 7. Capitoli 20. Dispera-

ſperate 3. Strambotti 27. Barzellette 19. Vi è della diſcrepanza intorno al numero, e all'ordine de' componimenti con quella del Soncino. Oltre a ciò, che della vita di *Serafino* ſcritta da *Vincenzo Calmeta* abbiamo toccato, quando abbiamo parlato delle Collettanee di *Gio: Filoteo Achillini*, può notarſi, che il Calmeta racconta, che Serafino nacque l'an. 1466. nell'*Aquila*, Città d'*Abruzzo*, d'*aſſai oneſti parenti*, ed avendo appreſa la muſica, e imparato a memoria il Petrarca, per cercar fortuna ſe ne venne a *Roma*, e ſi miſe in caſa di *Neſtore Malvezzi*, *Cavaliere Geroſolimitano*, allora dimorante in Roma; e dipoi paſsò ai ſervigj del Cardinale *Aſcanio Sforza*: che dopo alcuni anni ritornò alla patria, e fù onorato da *Ferdinando d'Aragona*, Rè di Napoli: indi andò alla Corte di *Urbino*, a quella di *Mantova*, di *Milano*, e ſi riduſſe poi in *Milano* ſotto l'ombra di *Ibletto da Fieſco*, morto il quale, ſe ne ritornò a *Roma*, e accomodoſſi con *Giovanni Borgia* Cardinale, e dipoi ſotto *Ceſare Borgia*, il quale gli aſſegnò una Commenda di Cavaliere Geroſolimitano, ma trà poco tempo morì, cioè l'anno 1500. a' X. di *Agoſto*, e fù ſepolto in S. *Maria del Popolo*, mediante la ſpeſa del funerale fatta fare dal *Duca Valentino*; e dall'*Accademia Romana*, e ſpecialmente da *Agoſtino Ghiſi*, *gentiluomo Saneſe*, *ricco e generoſo*, *ſe ne ordinò onorevole ſepoltura*. Il Creſcimbeni nel to. II. dell'Iſtoria della volgar Poeſia pag. 332. e *ſegg.* fà l'elogio, e dà il giudizio delle opere di Serafino; ma nelle Annotazioni quivi al Creſcimbeni ſi emendano alcuni errori di lui. Vogliono, che la prima edizione delle opere di *Serafino* ſia fatta in *Roma per Giovanni de Beſicken* 1503. *adi* 5. *di Ottobre in* 8., tanto viene notato dall'Autore dell' Eloquenza Italiana pag. 467. ove ſi citano le edizioni di *Venezia* delle ſue Egloghe ſtampate in carattere tondo dal *Vavaſſori* nel 1535. *in* 8. e un' altra in corſivo, che ſembra del *Zoppino*. L'edizione di *Roma* però non può dirſi la *prima*, perche avendo la data dell' anno 1503. ai V. di *Ottobre*, la noſtra di *Venezia* del 1503. ai XXX. di *Agoſto* la precede di un meſe e giorni; anzi neppur queſta di *Venezia* è la prima, perche leggendoſi nel frontiſpizio di eſſa: *Con aggiunta*, ſi dà con ciò a divedere, eſſervene un' altra anteriore. Nell' edizione di *Roma* alla pag. I. ſi mette queſto titolo: *Sonecti di Serafino Cimino Aquilano*. Degli intercalari, e dell' *Eccho* uſati ne' componimenti da Serafino vedi il Creſcimbeni ne' Comentarj al tom. I. pag. 380. 386.

Serdonati Franceſco [Fiorentino] de' Fatti d'arme de' Romani [libri III] *Venezia per Giordan Ziletti, e compagni* 1572. *in* 4.°

Il *Serdonati*, con lettera di *Venezia* a' XV. di *Settembre* 1571. dedica queſt' opera a *Giovanni d'Auſtria*, Generale della lega Criſtiana, formata da S. Pio V. Nell' ultima pagina leggonſi queſte parole: *Venezia per Criſtoforo Zannetti* 1572.

Sergardi Lodovico. Diſcorſo ſopra il nuovo ornato della Guglia di S. Pietro. *Roma per Gio: Maria Salvioni* 1723. *in foglio*.

—— Relazione della Statua equeſtre di Carlo M. eretta nel Portico Vaticano, colla raccolta di alcuni componimenti poetici. *Siena per Franceſco Quinza* 1725. *in foglio grande*.

Serlio Sebaſtiano [Bologneſe] Architettura [libri V] *Venezia per Franceſco* [*de Franceſchi*] *Seneſe*, *e Giovanni Krugher*, *Alemanno*, *compagni* 1566. *in* 4.°

—— Libro eſtraordinario, nel quale ſi dimoſtrano trenta porte di

di opera rustica, e venti di opera delicata. *Venezia per i medesimi* 1566. *in* 4.°

Serughi Bartolommeo. Informazione delle cose passate fra lui, e Fabbrizio Mattei [*senza luogo*, *stampatore*, *e anno*] *in* 4.°

—— Pareri sopra questa Querela. *Parma per Seth Viotto* 1563. *in* 4.°

Serviti Ordine de. Difesa fatta da alcuni Teologi di quella Religione in risposta alle Considerazioni di Frà Paolo da Venezia dello stesso Ordine, e al Trattato dell'Interdetto de' Sette Teologi. *Perugia per gl' Accademici Augusti* 1607. *in* 4.°

Sessa Agostino da. V. *Florimonte Galeazzo*.

Sestini Francesco [da Bibbiena] Il Maestro di Camera. *Firenze per Zanobi Pignoni* 1621. *in* 12.°

Settano Q. Le Satire [XIX] tradotte [in terza rima da Sesto Settimio [nome finto] *Palermo per Domenico Cortonese* 1707. *in* 8.°

—— Satire [sei] ridotte in versi sciolti volgari. *Spira* [*senza stampatore*] 1698. *in* 8.°

Severano Giovanni [da Sanseverino] Memorie Sacre delle Sette Chiese di Roma &c. *Roma per Giacomo Mascardi* 1630. *Parti due volume* 1. *in* 8.°

Severino Marcaurelio [di Tarsia] Della antica Pezzia, ovvero, che Palamede non è stato inventor degli Scacchi. *Napoli per Antonio Bulifon* 1690. *in* 4.° *col ritratto dell'Autore*.

Siena Città. Relazione della Giostra a campo aperto, fatta in Siena dagl' uomini d'arme Senesi, alla presenza de' Principi di Toscana. *Siena presso Matteo Florimi*, *e Silvestro Marchetti* 1602. *in* 4.° V. *Intronati*. *Rolo*. *Rozzi*.

—— Arme delle famiglie nobili, che al presente si trovano [*senza luogo*, *e nome dello stampatore*] 1706. *in foglio*.

Siena Antonio da [Vescovo di Fuligno] Monte Santo di Dio, delle orazioni, e Scala del Paradiso. *Firenze* 1491. *in fogl.*

In fine: *Impresso nella inclita cipta di Firenze con somma diligentia, per Ser Lorenzo de Morgiani, & Giovanni thodesco da Maganza. Adi* XX. *di Marzo* M. CCCC. XCI.

L'Autore fù della famiglia *Bettini*, e dell' Ordine de' Gesuati. Da *Pio* II. fù fatto *Vescovo* di *Fuligno*; e da *Paolo* II. impiegato in affari importanti della Santa Sede; ma desiderando di ritirarsi in santa solitudine, rinunziò il Vescovato, e morì nel suo ritiro l'anno 1487. Di un' altro *Antonio da Siena*, che fiorì verso il 1370. vedi il Crescimbeni tom. III. pag. 177.

Silon de ...... Il Ministro di Stato, con il vero uso della politica

tica moderna, tradotto dal Franceſe in lingua Italiana da Muzio Ziccatta. *Venezia per Marco Ginammi 1639. in* 4.°

Silva Lorenzo Marcellino [Piſtojeſe] Della Metamorfoſi, cioè trasformazione del virtuoſo libri IV. *Firenze per i Giunti* 1608. *in* 8.°

Simeoni Gabriello. Tetrarchia di Venezia, Milano, Mantova, e Ferrara. *Venezia per Comin da Trino di Monferrato* 1546. *in* 8.°

—— Le Impreſe eroiche, e morali. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1559. *in* 4.°

—— Dialogo pio, e ſpeculativo. *Ivi pel medeſimo* 1560. *in* 4.°

—— Stanze ſopra la natura, & effetti della Luna; il ritratto della fontana di Rojag in Overgna; e l'Apologia generale contro a tutti i calunniatori, e oppugnatori delle ſue opere. *Stanno* in fine della vita, e Metamorfoſi d'Ovidio.

Simoncelli Monte Baldoino. L'Idea del Prelato. *Firenze per Zanobi Pignoni* 1616. *in* 4.°

Simoneta Franceſco [da Terni] Apologia, e giuſtificazioni di molti nobili, e Cittadini di Terni &c. *Meſſina* [*ſenza ſtampatore*] 1644. *in* 4.° V. *Caſtelli*.

—— Vera relazione, e dichiarazione in difeſa della ſua Patria, e nobili di eſſa. *Ronciglione* [*ſenza ſtampatore*] 1650. *in* 4.°

—— Informazione degli errori, & equivoci preſi dal Zazzera intorno alla famiglia Caſtelli. *Lione per Enrico Anger* 1665. *in* 4.° *con poſtille a penna*.

Simoneta Giovanni. Comentarj delle coſe fatte da Franceſco Sforza Duca di Milano, tradotti dal Latino in lingua Fiorentina da Criſtoforo Landino [Fiorentino] *Milano per Antonio Zarotto, Parmigiano* 1490. *in foglio, in membrana*.

Viene commendata l'opera da una lettera di *Franceſco Filelfo*, in data di *Milano* a' X. *Giugno* 1479., diretta all'Autore, colla quale loda il medeſimo, e i ſuoi *Comentarj*. Segue un proemio del traduttore a *Lodovico Sforza Viſconte* circa la detta ſua traduzione, e il volgarizzamento dell'Orazione di *Franceſco Puteolo*, fatta in lode di *Lodovico Sforza Viſconte, Duca* di Bari.

—— E *Venezia per Bartolommeo detto l'Imperador, e Franceſco ſuo genero* 1544. *in* 8.°

Siri Vittorio. Memorie recondite dall'an. 1601. all'an. 1640. *Ronco* 1676. *tomi* 2. *vol.* 1. *in* 4.° [*ſenza ſtampatore*]

—— Tomo III. e IV. *Parigi per Baſtiano Cramoisy* 1677. *in* 4.°

—— Tomo V. VI. VII. e VIII. *Lione per l'Aniſſon* 1679. *in* 4.°

—— Mercurio, ovvero Istoria de' correnti tempi. *Casale per Cristoforo della Casa 1634. in 4.° tomo I.*

—— Tomo II. *Genevra per Filippo Alberto 1637. in 4.° vol. 2.*

—— Tomo III. *Lione per Gianantonio Huguetan, e Marcantonio Ravaud 1652. in 4.°*

—— Tomo IV. e V. *Casale per Giorgio del Monte 1655. in 4.° volumi IV.*

—— Tomo VI. *Casale per Giorgio del Monte 1667. in 4.°*

Col ritratto di *Ugo di Lionne*, a cui è dedicato.

—— Tomo VII. *Ivi pel medesimo 1667. in 4.°*

Col ritratto del *Duca di Gramont*, a cui è dedicato.

—— Tomo VIII. *Ivi pel medesimo 1667. in 4.°*

Col ritratto di *Michele le Tellier*, a cui è dedicato.

—— Tomo IX. *Ivi pel medesimo 1667. in 4.°*

Col ritratto di *Giambatista Colbert*, a cui è dedicato.

—— Tomo X. *Ivi pel medesimo 1668. in 4.°*

—— Tomo XI. *Parigi per Andrea Cramoisy 1670. in 4.°*

—— Tomo XII. e XIII. *Ivi per Bastiano Mambre Cramoisy 1672. 1674. in 4.°*

—— Tomo XIV. e XV. *Firenze per Ippolito della Nave 1682. in 4.°*

—— Bollo nel Mercurio veridico del Birago. *Modana per lo Soliani 1653. in 4.°*

Sisto V. Papa [dinanzi Frà Felice Peretti da Montalto] Predica sopra il Vangelo della Settuagesima. *Napoli per Celio Allifano 1554. in 8.°*

E' dedicata dall'Autore ad *Antonio Simoncelli* d'*Orvieto*, e a *Cristofana de Monte* sua moglie.

—— Predica della Concezione di Maria Vergine, fatta da lui quando era Reggente nel Convento di S. Lorenzo di Napoli l'an. 1554. *Ivi per Giuseppe Cacchi 1588. in 4.° ediz. terza.*

Sleidano Giovanni. Comentarj [ovvero Istorie] dall' an. 1517. al 1555. [*senza nome del traduttore, e senza luogo*] 1557. *in 4.°*

Soccino Mariano. Due Consigli in materia del duello. *Stanno* in fine del duello dell'Alciato.

Socio Nobile. Le miserie degli amanti. *Venezia per Bernardino de Vitali Veneziano 1533. in 4.°*

Sofo-

Sofocle. Edipo tirannno, tragedia tradotta dalla Greca nella Toscana lingua [in versi] da Pietro Angeli da Barga. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1589. *in* 8.°

Solino. Delle cose maravigliose del mondo, tradotto da Gianvincenzo Belprato, Conte d'Aversa. *Venezia per Gabriel Giolito* 1559. *in* 8.°

Il traduttore manda questo suo volgarizzamento a *Donna Dianora Sanseverina*, con lettera de' XXVI. *Febbrajo* 1556., in data d'*Anversa*, cioè *Aversa* nel *Regno di Napoli*.

Soranzo Giovanni. Rime. *Firenze per Volcmar Timan* 1604. *in* 8.°

Sosa Francesco di. Discorso contro due Trattati intorno alle Censure, che Paolo v. pronunziò contro la Repubblica di Venezia, tradotto dalla Spagnuola nella lingua Italiana da Ambrogio Cordova. *Napoli per Gianjacopo Carlino* 1607. *in* 4.°

Sozzini Alessandro. Raccolta di burle, facezie, motti, e buffonerie di tre uomini Senesi. *Siena* [*senza nome dello stampatore*, & *anno*] *in* 8.°

Spada Giambatista. Giardino degli epiteti, traslati, & aggiunti poetici Italiani, di nuovo ristampato, e corretto. *Bologna per l'erede di Vittorio Benacci* 1665. *in fogl.*

Spagna Regno. Articoli, e condizioni della pace, e perpetua amicizia fatta fra il Rè Filippo di Spagna, & Enrico IV. Rè di Francia l'anno 1598., con l'aggiunta degli articoli della pace trattata in Cambresì l'an. 1559., fatta tra il detto Rè Filippo, e Enrico II. Rè di Francia. *Verona per Angelo Tamo* 1598. *in* 4.°

—— Breve Informazione di quanto è seguito, per l'invasione fatta dall' armi Spagnuole ne' Stati del Duca di Modena. *Modena per Andrea Cassiani* 1655. *in* 4.°

—— Ambasciata d'obbedienza fatta alla Santità di Clemente X. in nome di Carlo II. Rè delle Spagne, e di Marianna d'Austria Regina Governatrice, da Pierantonio d'Aragona; e le solennità, colle quali fù eseguita, e ricevimento fattogli da Antonpietro Alvarez. *Roma per Ignazio de Lazzari* 1671. *in* 4.°

—— Relazion tragica di Don Carlos Principe delle Spagne. *Colonia per Federico Barbo* 1680. *in* 12.°

—— Le Congiure famose degli Spagnuoli contro le Repubbliche di Venezia, e di Genova nell' an. 1618. *Colonia per Pietro del Martello* 1681. *in* 12.°

—— Svegliarino di Catalogna per bando dell'ignoranza, tradot-

to dall' idioma Catalano nell' Italiana favella. *Napoli per Felice Mosca* 1714. *in* 8.°

Spannaghel .... Baron di [sotto nome di .... Filippi] Notizia della vera libertà Fiorentina [*senza luogo* [anzi *Milano*] *e nome dello stampatore*] 1724. 1725. *tomi* II. *in fogl.*

Speroni Speron [Padovano] La Canace, tragedia [in verso] *Firenze per Francesco Doni* 1546. *in* 8.°

—— E [senza il nome di *Canace*; ma col solo titolo di] Tragedia di M. Sperone Speroni, corretta secondo l'esemplare approvato dall'Autore stesso. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1562. *in* 12.°

Il *Clario* fà la dedicatoria al *Vescovo Bernardino Martirano*, *Segretario* di *Carlo* V. nel *Regno di Napoli*.

—— E *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1566. *in* 8.°

—— La medesima, con alcun' altre sue composizioni; e un Apologia con alcune Lezioni in difesa della tragedia. *Venezia per Giovanni Alberti* 1597. *in* 4.°

—— Dialoghi, nuovamente ristampati. *Venezia per Domenico Giglio* 1558. *in* 8.°

Sono dedicati da *Daniel Barbaro* a *Ferdinando Sanseverino*, Principe di *Salerno*.

—— Discorsi sopra i Dialoghi, ne' quali si ragiona della bellezza, e dell' eccellenza de' loro concetti, d'incerto Autore [cioè di Marco Mantova Benavides] *Venezia per Francesco Rampazzetto* 1561. *in* 8.°

—— Orazioni [IX] *Venezia per Roberto Mejetti* 1596. *in* 4.°

—— Discorsi della precedenza de' Principi, e della milizia. *Venezia per Giovanni Alberti* 1598. *in* 4.°

—— Rime, e Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 2. pag. 1.

—— Lettera. *Stà* nelle lettere facete raccolte dal Turchi lib. II. pag. 339.

Di questo rinomatissimo Letterato, e delle sue opere vedi l'Eloquenza Italiana, specialmente alla pag. 318. 328. 333. 489. 490. e il Crescimbeni to. II. p.391. 392. Recentemente in *Venezia* si è fatta una nuova edizione di tutte le Opere dello *Speroni*, aggiungendovene molte inedite, ed insieme la Vita di lui.

Spina .... [Calabrese] Il Bel Laureto [in prosa, e in versi] *Milano per Innocenzo da Cicognera* 1547. *in* 8.°

Spirito Lorenzo [da Perugia] Libro chiamato altro Marte, della vita,

vita, e gesti di Niccolò Piccinino [libri III. in terza rima] *Venezia* [*senza stampatore*] 1489. *in fogl.*

Nell' ultima pagina si nota, che quest' opera fù terminata dall'Autore ai due *Aprile* 1470. Vedi il Crescimbeni al tom. v. pag. 33. 34. e le Annotazioni ivi.

Spontone Ciro [Bolognese] Nereo, Poema, con alcun' altre sue rime. *Verona ad istanza di Giorgio Discepolo* 1588. *in* 4.°

—— Corona del Principe. *Verona per Girolamo Discepolo* 1590. *in* 4.° *col ritratto in principio*.

—— Ercole a difesa d'Omero &c. *Ivi pel medesimo* 1595. *in* 8.°

—— Avvertimenti della Istoria. *Bergamo per Comin Ventura* 1608. *in* 8.°

Lo stampatore, con lettera ai XVII. *Maggio* 1608. dedica questi Avvertimenti fatti dal *Cavalier Ciro Spontone* intorno al principio della Istoria di *Francesco Guicciardini* a *Roberto Avogadro*, *Conte* delle *Mezzane*.

—— La Metoposcopia. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1629. *in* 8.° *edizione* II. *con figure*.

—— Istoria della Transilvania, registrata da Donno Ferdinando Cavaliere. *Ivi per Giacomo Sarzina* 1638. *in* 4.°

Lo stampatore, con lettera di *Venezia* a' XXV. di *Settembre* 1638. dedica quest' opera a *Paris Conte di Lodron*, *Arcivescovo*, e *Principe* di *Salisburgo*, divulgata dopo la morte dell'Autore.

Spreti Desiderio. Della grandezza, della ruina, e della restaurazione di Ravenna. *Pesaro per Luigi Giglio* 1574. *in* 4.°

La dedicatoria al *Cardinal Giulio della Rovere*, Duca di *Sora*, e *Arcivescovo di Ravenna* è di *Bonifazio Spreti*, in data di *Ravenna* XXIX. *Gennajo* 1574.

Squittinio della libertà di Venezia, nel quale si adducono anche le ragioni dell' Imperio Romano sopra la Città, e Signoria di Venezia. *Mirandola per Giovanni Benincasa* 1612. *in* 4.°

—— E *Ivi pel medesimo* 1619. *in* 4.°

E' sentimento di alcuni, che questo sedizioso opuscolo sia manifattura di *Marco Velsero*, celebre letterato, a cui certamente viene attribuito dal Placcio nell' opera degli Scrittori anonimi &c. Nelle lettere d' uomini illustri uscite dalla stamperia Baglioni l'anno 1744., alla pag. 362. si ha una lettera del lodato *Marco Velsero* a *Paolo Gualdo*, ove si leggono queste parole: *Sebbene l'elogio, che V. S. dà all' opera del Doglioni non serve ad aguzzare l'appetito, io m'apparecchio però a leggerla con gusto; perche se non dà totalmente nelle scartate, mi par impossibile, che rispondendo allo Squittinio non scuopra paese di molte cose, che per altra via difficilmente si possono sapere, vedendosi, che ancora l' Autore dello Squittinio si è servito di manoscritti in molte cose, che confessa non trovarsi ne' libri stampati; sicche forza è, che questa tenzone, o resti terminata trà Veneziani, o trà coloro, che penetrano le cose Venete molto addentro*. Questa lettera è in data d'*Augusta*

ai

ai XXX. *Maggio* 1616. Ma nella data vi è manifesto errore, perchè il *Velserò* morì ai XIII. *Giugno* nel 1614. Comunque ciò siasi, rispose all'Autore dello Squittinio *Teodoro Grasvvinckelio* con una Dissertazione Latina, stampata a *Leiden* l'anno 1634. *in* 4.

Stagio Andrea [Anconitano] Amazonida, poema. *Venezia* [*senza stampatore*] 1503. *in* 4.°

Statuti dell'Archiospidale di S. Giacomo in Augusta [nominato degl'Incurabili] di Roma. *Roma presso gli stampatori Camerali* 1695. *in* 4.°

Stazio. La Tebaide, ridotta in ottava rima da Erasmo di Valvasone. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1570. *in* 4.°

—— E in verso sciolto da Selvaggio Porpora [cioè da Cornelio Cardinal Bentivoglio] *Roma per Giovanmaria Salvioni* 1729. *in foglio*.

Stefano S. Ordine de' Cavalieri. Statuti. *Firenze per i Giunti* 1577. *in* 4.°

Steffani D. A. [Abbate di Lepsing] Quanta certezza abbia da suoi principj la musica, Risposta ad una lettera del Marchese A. G. *Amsterdam* [*senza nome dello stampatore*] 1695. *in* 12.°

Stigliani Tommaso [da Matera] Il Canzoniere dato in luce da Francesco Balducci, distinto in libri VIII. [e purgato, e riformato] *Roma per l'erede di Bartolommeo Zannetti* 1623. *in* 12.°

—— Occhiale, opera difensiva, scritta in risposta al Cavalier Giambatista Marini. *Venezia per Pietro Carampello* 1627. *in* 12.° V. *Aprosio*.

—— Il Mondo nuovo [Poema] diviso in canti XXXIV. *Roma per Giacomo Mascardi* 1628. *in* 12.°

—— Arte del verso Italiano, con varie giunte, e annotazioni di Pompeo Colonna, Principe di Gallicano. *Ivi per Angelo Bernabò dal Verme* 1658. *in* 8.°

L'accennato *Pompeo Colonna, Principe* di *Gallicano* dedica l'opera predetta, lasciatagli dallo *Stigliani*, a Papa *Alessandro* VII., e nella dedicatoria dice d'averla accresciuta. E a lungo parla dell' Opera stessa il *Colonna* anche nell'Avvertimento al lettore. Vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 486. e to. IV. pag. 208.

Storace Baldassarre. Storia della famiglia Acquaviva. *Roma per il Bernabò* 1738. *in* 4.°

Strada Famiano. Istoria della guerra di Fiandra, Deca prima, volgarizzata da Carlo Papini. *Roma per Hermanno Scheus* 1638. *in* 4.°

De-

—— Deca II. volgarizzata da Paolo Segneri. *Roma per gl'ere di del Corbelletti* 1648. *in* 4.°

Straparola Gianfrancesco [da Caravaggio] Le piacevoli Notti. *Venezia per Domenico Giglio* 1558. *tomi* 2. *vol.*1. *in* 8.°

—— E [divise in libri II] corrette di nuovo, e ristampate. *Ivi per Francesco Lorenzini da Torino* 1560. *in* 8.°

—— E [col titolo di] Tredici piacevolissime Notti; con la giunta di cento enigmi da indovinare, e con la sua dichiarazione di Giulio Cesare dalla Croce. *Ivi per Alessandro de' Vecchi* 1599. *in* 4.°

[Strozzi Giambatista] Osservazioni intorno al parlare, e scrivere Toscano. *Firenze per Francesco Livj* 1674. *in* 12.°

Strozzi Giulio. L'Erotilla, tragedia [in verso] *Venezia per l'Alberti* 1621. *in* 12.° *edizione terza*.

—— Il Barbarigo, ovvero l'amico sollevato, Poema eroico. *Ivi per Girolamo Piuti* 1626. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni al tom. V. pag. 156.

Stuarda Maria [Regina di Scozia] Vera relazione della sua morte. *Perugia, e ristampata in Viterbo* 1587. [*senza nome dello stampatore*] *in* 8.°

Stupano Gianpietro. Compendio dell' istituzione, & autorità de' ministri Ecclesiastici. *Milano per Pacifico Ponzio* 1591. *in* 4.°

Suetonio Cajo Tranquillo. Vite dei XII. Cesari, tradotte in volgar Fiorentino da Paolo del Rosso; con l'ordine di leggere gli Scrittori dell'Istoria Romana di Pietro Angeli da Barga, tradotto da Francesco Serdonati. *Firenze per Filippo Giunti* 1611. *in* 8.° V. *Vite di dieci Imperadori*.

Summo Faustino [Padovano] Discorsi poetici. *Padova per Francesco Bolzetta* 1600. *in* 4.°

—— Discorso in difesa del metro nelle poesie, e ne' Poemi, & in particolare nelle tragedie, e commedie contra il parere di Paolo Beni. *Ivi pel medesimo* 1601. *in* 4.°

Summonte Gianantonio. Istoria della Città, e Regno di Napoli. *Napoli per Giangiacomo Carlino* 1602. *in* 4.° *Parte* I.

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1601. *in* 4.°

—— Parte III. *Ivi per Francesco Savio* 1640. *in* 4.°

Nella prefazione al lettore si rende ragione, perche tanto abbia tardato ad uscir dalle stampe questa terza Parte.

—— Parte IV. *Ivi per Giacomo Caffaro* 1643. *in* 4.°

Susio

Susio Giambatista. Della Ingiustizia del duello, e di coloro, che lo permettono, libri tre. *Venezia per Gabriel Giolito, e fratelli* 1555. *in* 4.°

—— Lettera in difesa di se stesso da alcune imputazioni dategli dal Muzio [*senza luogo, e stampatore*] 1563. *in* 4.° V. *Muzio Girolamo*.

T

TAbo Antonio [Albinganese] Orazione nella creazione di Marcello Papa II.; altra nella morte di esso Pontefice; e Sermone fatto per l'ingresso in conclave del Collegio de' Cardinali [*Roma*] *alla Chiavica di S. Lucia, per Valerio, e Luigi Dorici fratelli* [*senz' anno*] *in* 8.°

—— Lettera di quel che successe dalla morte di Marcello II. alla creazione di Paolo IV. [in data di Roma ai 24. di Maggio 1555] *Roma per i medesimi*. *in* 8.°

—— Lettera intorno alla coronazione di Paolo IV. *Ivi*.

—— Correzione nella creazione di Paolo IV. *Ivi*.

Tacito Cornelio. Annali [libri V. col titolo: Dell'Imperio di Tiberio Cesare] tradotti in lingua Fiorentina da Bernardo Davanzati Bostichi, con le postille in fine. *Firenze per Filippo Giunti* 1600. *in* 4.°

—— E tradotti in volgar Fiorentino dal medesimo, con le postille ad alcuni libri; e tre lettere in difesa, e lode della lingua Fiorentina. *Firenze per Giambatista Landini* 1641. *in fogl.*

—— Annali, e Istorie tradotte in volgare Toscano da Adriano Politi, e date in luce da Orazio Giannetti. *Venezia per Giambatista Pulciani* 1604. *tomi* 2. *in* 12.°

Vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, a *Tacito*.

Taegio Bartolommeo [da Milano] L'officioso Dialogo. *Milano per Pietro, e Francesco Tini* 1572. *in* 4.° *col ritratto*.

Tagliente Gianantonio. Componimento di parlamenti, ovvero Formulario nuovo, che insegna a scriver lettere missive, e responsive. *Venezia per Francesco di Alessandro Bindoni, e Maffeo Pasini compagni* 1541. *in* 8.°.

—— Opera amorosa, che insegna a compor lettere amorose, e rispondere. *Ivi per i medesimi* 1541. *in* 8.°

L'Ar-

—— L'Arte dello scrivere [*senza luogo, e stampatore*] 1561. *in* 4.°

Con varietà di caratteri, di cifre, e di figure.

Taja Agostino Maria. Lettera, e poetici componimenti in ragguaglio, e in encomio della nuova ripa presso il Sepolcro de' Cesari in Roma. *Roma per il Zenobj* 1705. *in fogl.*

Tansillo Luigi. Stanze in lode della menta [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1538. *in* 8.° *con figure*.

—— [Il Vendemmiatore, sotto il titolo di] Stanze amorose sopra gli orti delle Donne, & in lode della menta; la Caccia d'Amore del Bernia: quarantadue Stanze in materia d'amore, nuovamente ritrovate, e con diligenza corrette, e di vaghe Istorie adornate, e date in luce. *Venezia* [*senza stampatore*] 1574. *in* 12.°

—— E nelle Stanze raccolte dal Dolce *P.*1. pag. 272. dell'edizione del Giolito nel 1556.

—— Le Lagrime di S. Pietro, cavate dal suo primo originale, Poema sacro, & eroico, con gl'argomenti, & allegorie di Lucrezia Marinella [con la Canzone dell'Autore a Papa Paolo IV] e con un discorso in fine di Tommaso Costo. *Venezia per Barezzo Barezzi* 1606. *in* 4.°

—— Sonetti II. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 1. pag. 144.

—— Canzone. *Ivi tom.* 2. pag. 190.

—— Stanze. *Stanno* nelle Stanze raccolte dal Dolce Par. II. pag. 83. 133.

Il *Vendemmiatore*, componimento lascivo, fù composto dal Tansillo in età giovanile, e perciò da lui detestato, mentre in segno di pentimento compose dipoi l'altro Poema delle Lagrime di S. Pietro. La prima edizione del Vendemmiatore fù fatta in *Napoli* l'an. 1534. *in* 4., come avverte il Niceron al tom. XVIII. pag. 353. Indi comparve sotto altro titolo, cioè di: *Stanze di cultura sopra gli orti delle Donne*. Intorno al *Vendemmiatore* veggasi il Giornale de' Letterati d'Italia to. XI. pag. 116. e *segg.*, il Crescimbeni to. II. pag. 436. e *segg.*, il Nicodemo nelle Addizioni alla Biblioteca Napolitana, e il Niceron al luogo citato; il quale alla pag. 357. 358. è di opinione, che le *Stanze in lode della menta* non sieno sicuramente del *Tansillo*, benche lo stile sia simile a quello del *Vendemmiatore*, e per questo le dette Stanze sono state aggiunte alle edizioni del *Vendemmiatore*, susseguenti all'edizione di Napoli. Il Poema delle Lagrime di S. Pietro fù pubblicato intieramente da *Giambatista Attendolo, Capuano*, dopo la morte dell'Autore, e stampato in *Vico Equense* l'an. 1585. *in* 4. Vedi il Crescimbeni tom. II. pag. 438. tom. IV. pag. 124. e il Giornale de' Letterati d'Italia al luogo sopracitato.

Tarcagnota Giovanni. Istorie del Mondo, le quali contengono

 quan-

quanto dal principio di esso, fino a tempi dell'Autore è accaduto, con la giunta del V. Volume. *Venezia per gli eredi di Francesco, e Michele Tramezzini* 1572. *tomi* 2. *in* 4.° *P.* I.

L'Autore dedica l'opera a *Cosimo de' Medici*, *Duca* di *Firenze*, con lettera di *Napoli* il *primo Gennajo* del 1562.

—— Parte II. *Ivi per i medesimi* 1580. *in* 4.°

—— Parte III. aggiunta da Mambrino Roseo. *Ivi per i medesimi* 1573. *in* 4.°

Il Continuatore dedica questa aggiunta a *Cristoforo Madrucci*, Cardinal di *Trento*, soggetto eminente, non solo per le dignità Ecclesiastiche, ma ancora per la rara dottrina.

—— Supplemento [della Parte III] e V. Volume, revisto, & accresciuto da Bartolommeo Dionigi da Fano. *Ivi per i medesimi* 1583. *in* 4.°

Il *Dionigi* dedica questo Supplemento, con lettera di *Venezia* alli XIV. di *Novembre* 1583. a *Stefano Rè di Polonia*.

Tardini Cristoforo. Vita di Carlo Cignani Pittore. *Bologna per Lelio della Volpe* 1722. *in* 4.°

Targa Pietro. Favole CL. tratte da diversi Autori antichi, per lui ridotte in versi, e rime. *Venezia per Giovanni Chrigero* 1569. *in* 12.° *con figure*.

Tasso Bernardo. Lettere familiari [libri tre] *Venezia per Vincenzo Valgrisi, e Baldassar Costantini* 1557. *in* 8.°

—— E *Ivi per P. Girolamo Giglio, e compagni* 1559. *in* 8.°

—— E [con gli argomenti a ciascuna lettera] *Ivi per il Giolito* 1562. *in* 8.° *Parte* I. *edizione* II.

—— Parte II. *Ivi pel medesimo* 1575. *in* 8.° *col ritratto del Tasso.*

—— Amadigi [canti cento a Filippo II. Rè di Spagna] *Ivi per Gabriel Giolito* 1560. *in* 4.° *col ritratto in principio*.

Lodovico Dolce nell'Avviso ai lettori favella in lode di questo Poema, e dice, che l'Autore avea dettata una buona parte dell'*Amadigi*, secondo i precetti del Poema Epico, e secondo le vie tenute da *Omero*, e da *Virgilio*; ma vedendo, che non dilettava, come non dilettava il *Giron Cortese* dell'*Alamanni*, mutò consiglio, e diede al suo *Amadigi* quella forma, che al presente si vede. Intorno al *Girone* l'istesso dice il nostro *Bernardo Tasso* in una lettera a *Benedetto Varchi* al tom. II. epistola 165. della nuova edizione.

—— Rime, divise in libri V. *Ivi pel Giolito* 1560. *in* 12.°

—— Inni, & Ode. *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

—— Salmi [XVIII. in rima] *Ivi pel medesimo* 1560. *in* 12.°

Il Flo-

—— Il Floridante, con gli argomenti a ciascun canto di Antonio Costantini [canti XIX] *Bologna per Gio. Rossi* 1587. *in* 4.°

Torquato Tasso, con lettera di *Mantova* ai VI. *Luglio* 1587. dedica quest' opera a *Guglielmo Gonzaga*, *Duca* di *Mantova*, prendendo il motivo di farlo, perche *Bernardo* suo *padre* impiegò gli estremi anni di sua vita nei servigi di esso Duca, e gli dedicò l'ultima sua opera. Afferma che S. A. il conobbe mal riconosciuto dal primo padrone, lo raccolse vecchio, e lo sollevò depresso; laonde prega il Duca a consolare il figliuolo, con l'accettare questo Poema, il quàle non fù condotto a fine dal *padre*, prevenuto da gravissima infermità.

—— Due Sonetti in risposta a Pompeo Pace. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* I. pag. 176.

—— Stanze. *Stanno* nelle stanze raccolte dal Dolce *Par.* I. pag. 232. e 254.

Chiunque abbia vaghezza di vedere il giudizio dei componimenti di *Bernardo Tasso*, legga il Crescimbeni nell'Istoria, e ne' Comentarj al to. I. in più luoghi, e al to. II. pag. 377. e *segg.* ma principalmente legga la vita di esso *Bernardo* diligentemente scritta da *Antonfederigo Seghezzi*, e premessa alla nuova edizione delle Lettere di *Bernardo*, fatta in *Padova* pel *Comino* l'anno 1733. in due volumi *in* 8., ove anche alla pag. LXV. e *segg.* si ha il catalogo delle sue opere con le varie loro edizioni. Morì secondo il *Seghezzi* l'an. 1569. ai IV. *Settembre*. Ciò si raccoglie da una Iscrizione sepolcrale fattagli dal figliuolo *Torquato*, esistente in una lettera originale di esso *Torquato* presso il *Baruffaldi*, e stampata dipoi in *Firenze* frà le opere di Torquato al tom. V. Come a preghiere di personaggi grandi fosse ridotto a Poema dal Tasso l'*Amadigi di Gaula*, lo dimostra l'Autore dell' Eloquenza Italiana lib. I. cap. XXXI. alla pag. 91., il quale all' antecedente capitolo prova, che questo Romanzo vien biasimato dagli uomini grandi insieme con l'altro della *Tavola ritonda*. Veggasi ancora il cap. XXXIII. della predetta Eloquenza, ove si esamina, se questo *Romanzo* sia originalmente scritto in linguaggio *Spagnuolo*, o *Francese* antico. Il Tasso nella lettera 82. vol. I. a Sperone Sperone in data di *Sorrento* scrive, che secondo l'impegno contratto con D. *Luigi Davila* avea incominciato l'*Amadigi di Gaula*. Nel tomo secondo di dette lettere dopo la lettera 133. ve n'è una di *Girolamo Molino* all'Autore, colla quale l'esorta a far stampare l'*Amadigi* nella stamperia dell'*Accademia Veneziana*, data di *Venezia* ai XXII. *Gennajo* 1558., mentre il *Tasso* era uno degli Accademici, e in essa Accademia recitò il *Ragionamento della Poesia*. A questa risponde il *Tasso* colla lettera num. 134. che pensava di farlo stampare a sue spese per ritrarne qualche profitto. Bisogna poi, che l'*Accademia Veneziana* facesse delle opposizioni all'*Amadigi*, perche il *Tasso* nella lettera 135. risponde alle opposizioni di essa Accademia. Comparve dunque l'*Amadigi* dalle stampe di *Gabriello Giolito* l'anno 1560. *in* 4. Nella nostra Capponiana abbiamo la versione in Francese del Romanzo dell'*Amadigi* in prosa, fatta da *Niccolò Erberè*, Signore di *Essers*, stampata in *Parigi* nel 1548. ma da diversi stampatori, anzi che il secondo tomo ha l'an. 1545., come leggesi nel nostro esemplare, riferito nell'Appendice di questo Catalogo. Vedi il Crescimbeni al tom. I. pag. 330. 331. 337. e tom. II. pag. 377. e *segg.*

Tasso Ercole. Declamazione contro all' ammogliarsi. *Bergamo per Comin Ventura* 1594. *in* 4.°

—— Della realtà, e perfezione dell' Imprese, con l'esame di tutte le opinioni infino a quì scritte sopra tal' arte. *Bergamo pel medesimo Ventura* 1612. *in* 4.°

Tasso Torquato. Il Goffredo, nuovamente dato in luce. *Venezia per Domenico Cavalcalupo*, *ad istanza di Marcantonio Malaspina* 5580. *in* 4.°

I canti in questa edizione sono XVI. *Celio Malaspina*, con lettera di *Venezia* ai VII. *Agosto* 1580. dedica questo Poema a *Giovanni Donato*, *Senatore Veneziano*, e dice, ch'essendogli capitati a sorte in mano alcuni canti di questo Poema, era stato sollecitato da molti a mandarli alle stampe, e che avea condesceso ai loro preghi.

—— E [col titolo di] Gerusalemme liberata [canti XX] tratta dal vero originale, con aggiunta di quanto manca nelle altre edizioni; e con l'allegoria [in fine] dello stesso Autore. *Ferrara per Vittorio Baldini* 1581. *in* 4.°

La dedicatoria ad *Alfonso* II. *Duca* di *Ferrara*, in data parimente di *Ferrara* ai XXIV. di *Giugno* 1581., e l'Avviso ai lettori sono di *Febo Bonna*, il quale ebbe la cura di questa edizione, mentre, com'egli dice, la prima di *Venezia*, e le altre di *Parma*, e di *Casalmaggiore*, erano manchevoli e difettose.

—— E [col titolo di] Gerusalemme liberata, colla giunta dei canti, che mancano nell' edizione di Venezia, e con gli argomenti di Orazio Ariosti. *Casal Maggiore per Antonio Canacci*, *& Erasmo Viotti* 1581. *in* 4.°

La dedicatoria al *Duca Carlo Emmanuello* di *Savoja*, in data di *Parma* il *primo Febbrajo* 1581. è di *Angelo Ingegneri*, come pure l'Avviso ai lettori.

—— E [col titolo di] Goffredo, nuovamente corretto, e ristampato, con gli argomenti, & allegorie, a ciascun canto d'incerto Autore [Orazio Ariosto] e con l'aggiunta di molte Stanze, e de' V. Canti di Camillo Camilli. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1583. *in* 4.°

L'epistola dedicatoria, in data di *Venezia* ai XIII. *Aprile* 1582. a *Gio. Donato*, *Senator Veneziano* è di *Celio Malaspina*. Segue un breve discorso di *Filippo Pigafetta*, diretto al predetto *Malaspina*, in materia dei *due titoli* di questo Poema, con la data di *Vicenza* ai XIII. *Aprile* 1582.

—— E [col titolo di] Gerusalemme liberata, con le figure di Bernardo Castello, e le annotazioni di Scipio Gentili, e di Giulio Guastavini. *Genova per Girolamo Bartoli* 1590. *in* 4.° *grande*, *in carta turchina*, *col ritratto dell' Autore sul frontespizio*.

—— E con gli argomenti di Gianvincenzo Imperiali, e figurata [con figure diverse dall' altre] da Bernardo Castello. *Ivi per Giuseppe Pavoni* 1604. *in* 12.°

E figu-

—— E figurata da Bernardo Castello. *Genova pel medesimo Pavoni* 1617. *in foglio*.

E' dedicata da *Bernardo Castello* a *Carlo Emmanuello, Duca* di *Savoja*. Quivi le figure sono diverse dalle antecedenti edizioni: ma vi sono le annotazioni del *Gentili*, e del *Guastavini*.

—— E *Parigi nella stamperia Reale* 1645. *in foglio reale, con figure, e senza note*.

—— E tradotta in lingua Bolognese, da Gianfrancesco Negri Pittore [canti XIII. il resto MS.] con annotazioni. *Bologna in foglio, con le figure del Tempesta*.

Manca il frontispizio, e il fine, e in conseguenza l'anno, e lo stampatore.

—— E tradotta in lingua Francese da Michele le Clerc. *Paris chez Claude Barbin* 1667. *in* 4.° *grande, canti* V. *solamente* [*con figure*]

—— E in lingua Bergamasca da Carlo Assonica. *Venezia per Niccolò Pezzana* 1670. *in foglio*.

—— E con figure. *Ivi per Gio. Freghetti* 1678. *in* 16.°

—— E tradotta in lingua Napolitana da Gabriello Fasano. *Napoli per Giacomo Railardo* 1689. *in foglio con figure*.

—— E *Ivi per Francesco Ricciardo* 1720. *in fogl. con l'istesse fig.*

—— E alla Barcariola [Veneziana da Tommaso Mondini] *Venezia per il Lovisa* 1693. *in* 4.° *con figure*.

—— [La detta] Gerusalemme liberata. *Parigi per Tommaso Jolly* 1698. 1700. *tomi* 2. *in* 16.° *con figure*.

—— E *Venezia per Giambatista Zuccato* 1714. *in* 12.°

—— Gerusalemme conquistata [libri XXIV] con gli argomenti per ciascun canto di Cammillo Fontana, e con una canzone dell'Autore, non più data in luce. *Napoli per Giangiacomo Carlino* 1608. *in* 4.° *edizione* II.

—— E *Parigi per Abel l'Angelieri* 1615. *in* 12.°

La dedicatoria al Cardinal *Cintio Aldobrandini*, in data di *Roma* ai X. *Novembre* 1592. è d'*Angelo Ingegneri*.

—— Il Messaggiero, Dialogo [a Vincenzo Gonzaga Principe di Mantova, e di Monferrato] Discorso della virtù feminile, e donnesca; della virtù eroica, e della carità. Il Gonzaga Secondo, ovvero Dialogo del giuoco. *Venezia per Bernardo Giunti, e fratelli* 1582. *in* 4.°

—— Apologia in difesa della sua Gerusalemme agli Accademici

ci della Crusca, e lettere diverse in materia della Gerusalemme, e dell'Amadigi di suo Padre. *Ferrara per Giulio Cesare Cagnacini, e fratelli* 1585. *in* 8.°

—— E *Ivi per Vittorio Baldini* 1586. *in* 8.°

E' dedicata dal *Tasso* questa seconda edizione, con lettera di *Ferrara* del 1585. a *Don Ferrante Gonzaga, Principe di Molfetta, e Signore di Guastalla* &c. Succede a questa un'Avviso al lettore di *Giambatista Licino*, significando, che nel passato Dicembre era uscito alle stampe un Dialogo, intitolato il *Carafa*, nel quale si riprendeva d'alcune cose l'*Orlando furioso* dell'*Ariosto*: al qual Dialogo era stato risposto da *Francesco Patrizj*, e da *Orazio Ariosto*. Che poco appresso il medesimo Dialogo era stato ristampato in *Firenze*, con l'aggiunta d'alcune cose dell'Accademia ivi della Crusca, nelle quali si aveva avuta la mira, non tanto di difendere l'*Ariosto*, quanto di oppugnare la Gerusalemme liberata del *Tasso*, il quale subito aveva formata questa sua *Apologia*. Indi segue l'Avvertimento ai lettori dello stampatore *Baldini*, il quale dice dar di nuovo alle stampe la presente *Apologia*, poiche l'edizione antecedente era molto scorretta.

—— Lettere diverse scritte [dal medesimo Tasso] e da altri in materia della Gerusalemme Liberata. *Ivi* pag. 117. benchè dovrebbe dire 217.

—— Risposta alla lettera di Bastian de' Rossi, e al parere del Patrizj in difesa dell'Ariosto. *Ivi per Vittorio Baldini* 1585. *in* 8.°

—— Risposta al discorso d'Orazio Lombardelli. *Ivi pel medesimo* 1586. *in* 8.°

—— L'Aminta. Favola boschereccia, tratta da fedelissima copia di mano dell'Autore. *Parma per Erasmo Viotti* 1581. *in* 12.°

—— E *Venezia* [*presso Aldo il giovane*] 1581. *in* 8.°

Aldo Manuzio il giovane dedica questa Favola a *Ferrando Gonzaga, Principe di Molfetta* &c. con lettera di *Venezia* ai XX. *Dicembre* 1580., e afferma di adornare le stampe con un opera così leggiadra. Da ciò si argomenta, che questa edizione sia fatta dall' istesso *Manuzio*, il quale soggiugne, che allora il *Tasso* era da tutti compassionato, quando prima era invidiato.

—— E di nuovo corretta, e di figure adornata. *Ivi presso Aldo* [il giovane] 1590. *in* 4.°

Niccolò Manassi nella dedicatoria a *Girolamo Hotto*, in data di *Venezia* del primo dell' anno 1590. narra di aver determinato di voler di nuovo stampare in forma, e lettera grande le poesie di *Torquato Tasso*, da lui altre volte stampate in piccolo carattere; laonde in argomento di ciò aveva incominciato dall'*Aminta*.

—— E corretta da L. D. Parigino. *Parigi per la Vedova di Matteo Guiglielmot* 1614. *in* 8.°

—— E *Roma per Manelfo Manelfi* 1648. *in* 24.°

—— E con l'elogio Istorico dell'Autore. *Parigi per Claudio Cramoisy* 1654. *in* 4.°

E *Ro-*

—— E *Roma per Filippo de Rossi* 1662. *in* 16.°

—— Difesa, & illustrata da Giusto Fontanini. *Roma per il Zenobj, e Placco* 1700. *in* 8.°

—— E *Padova per Giuseppe Comino* 1722. *in* 8.°

—— Rime, e prose, di nuovo ristampate. *Ferrara per Simon Vasalini* 1585. *in* 12.° *P.* I.

—— Parte II. *Ivi per Giulio Vasalini* 1589. *in* 12.°

—— Parte III. *Venezia pel medesimo* 1583. *in* 12.°

—— Parte IV. *Ivi pel medesimo* 1586. *in* 12.°

—— Parte V. e VI. *Ivi pel medesimo* 1587. *in* 12.°

—— Rime, con l'esposizione de medesimo [Tasso] *Brescia per Piermaria Marchetti* 1592. 1593. *Parti* II. *in* 8.°

—— Parte I. *Stà* nella nuova scelta di rime, stampate in *Bergamo per Comin Ventura* 1592. *in* 16.°

—— Discorsi dell'arte poetica, e in particolare del poema eroico; e il primo libro delle lettere [familiari] *Venezia per Giulio Vasalini* 1587. *in* 4.°

Giambatista Licini dedica l'opera a *Scipion Gonzaga*, Patriarca di *Gerusalemme*.

—— Discorsi del Poema Eroico. *Napoli nella stamperia dello Stigliola* [*senz' anno*] *in* 4.°

—— Il Torrismondo [in verso] tragedia, accomodata in molti luoghi secondo l'intenzione dell'Autore, con una giunta del medesimo. *Venezia per Fabio, e Agostino Zoppini fratelli* 1588. *in* 12.°

—— Rime Spirituali. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1597. *in* 12.°

—— Sonetti, rime, e canzone fatte a diversi Principi, Uomini, e Donne illustri, raccolte da Paolino di Santi, Fiorentino. *Ivi, e ristampato in Palermo* 1597. *in* 16.°

—— Le Sette Giornate del mondo creato. *Viterbo per Girolamo Discepolo* 1607. *in* 8.°

La dedicatoria a *Giambatista Vittorio*, in data di *Roma* il *primo Settembre* 1607. è di *Angelo Ingegneri*, il quale dice, che il *Vittorio* era nipote di Papa, e che frequentava la virtuosa conversazione d'*Antonio Querengo*, da cui l'*Ingegneri* era stato confortato a dare alle stampe il presente componimento. Di queste sette Giornate uscite per la prima volta alla luce in *Viterbo* nel 1607. se ne parla con lode nelle Lettere d'uomini illustri, divulgate nella stamperia Baglioni l'anno 1744. alla pag. 15. 337. 339. 341.

—— Lettere [familiari] non più stampate [messe in luce da Giulio Segni] *Bologna per Bartolommeo Cochi* 1616. *in* 4.°

Let-

—— Lettere [familiari] non più ſtampate, con un Dialogo dell' Impreſe, del quale in eſſe lettere ſi fà menzione. *Praga per Tobia Leopoldi* 1617. *in* 4.°

—— Lettera, in cui paragona l' Italia alla Francia. *Stà* in fine della prima parte delle ſue Rime, e proſe.

—— Difeſa, che ſia ben di prender moglie, in riſpoſta alla declamazione di Ercole Taſſo. *Stà* in fine della detta declamazione.

—— Il Padre di famiglia, Dialogo. *Stà* in fine delle rime del Bembo, ſtampate dal Sanſovino.

—— Sonetti XIII. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 1. pag. 187.

Di queſto celebratiſſimo Poeta, decantato per tutto il mondo, non occorre, che coſa alcuna dichiamo, baſtandoci di additare il Creſcimbeni al to. II. pag. 443. e *ſegg.* e to. V. pag. 337. l'Eloquenza Italiana pag. 398. e *ſegg.* pag. 413. e *ſegg.* e pag. 460. Vedi anche il Niceron al tom. XXV. pag. 69. e *ſegg.*

Taſſoni Aleſſandro. Conſiderazioni ſopra le rime del Petrarca, con una ſcelta dell'annotazioni del Muzio, riſtrette, e parte eſaminate. *Modena per Giuliano Caſſiani* 1609. *in* 8.°

—— E [ſotto nome di *Creſcenzio Pepe da Suſa*] Avvertimenti a Giuſeppe degli Aromatarj intorno alle riſpoſte, date da lui alle Conſiderazioni di Aleſſandro Taſſoni ſopra le Rime del Petrarca. *Ivi pel medeſimo Caſſiani* 1611. *in* 8.°

—— E [ſotto nome di *Girolamo Nounmiſenti*] La Tenda Roſſa, riſpoſta ai Dialoghi di Flacidio Melampodio. *Francfort* [*ſenza nome dello ſtampatore*] 1613. *in* 8.°

Con le ſcorrezioni della ſtampa in fine. In un' altra *edizione* dello ſteſſo anno, e luogo manca il foglio delle ſcorrezioni. Di queſta *edizione* del 1613. regiſtrata nel noſtro Catalogo, vedi la Biblioteca Aproſiana pag. 163. Sopra il dubbio moſſo dal Creſcimbeni nel tom. II. dell'Iſtoria della volgar Poeſia pag. 13. ſe il Taſſoni ſia autore della *Tenda Roſſa*, o pure *Adriano Politi*, ſi vegga il Muratori nella Vita di eſſo Taſſoni pag. 17. della nuova edizione.

—— [Sotto nome d'*Androvinci Meliſone*] La Secchia, Poema eroicomico, con gli argomenti del Canonico Albertino Bariſone, aggiuntovi il primo canto dell' Oceano del medeſimo Autore. *Parigi per Tuſſano du Bray* 1622. *in* 12.°

—— E [col titolo] La Secchia rapita, Poema eroicomico di Aleſſandro Taſſoni, con le dichiarazioni di Gaſparo Salviani, e il canto dell' Oceano, corretti con gli originali. *Venezia per lo Scaglia* 1637. *in* 12.°

—— E con la prefazione, e le annotazioni di Gianandrea Barotti,

rotti, Ferrarese : le varie lezioni de' testi a penna, e di molte edizioni ; con la vita dell'Autore, composta da Lodovico Antonio Muratori. *Modena per Bartolommeo Soliani* 1744. *in* 4.° *con figure*.

—— Pensieri diversi [libri x] *Venezia per il Barezzi* 1646. *in* 4.°

—— Annotazioni sopra il Vocabolario della Crusca, opera postuma. *Ivi per Marino Rossetti* 1698. *in fogl.*

Leggesi a principio una lettera di *Giusto Fontanini* [dipoi Arcivescovo d'Ancira] ad *Apostolo Zeno*, in data di *Roma* a' x. d' *Agosto* 1698. intorno alla presente, ed altre opere del suddetto *Tassoni*. Queste annotazioni però non sono del *Tassoni*, ma di *Giulio Ottonelli* da *Fanano* nel *Modonese*, come ha provato il *Muratori* ultimamente nella vita del citato *Tassoni*, data prima separatamente alle stampe, e poi premessa alla bella edizione della *Secchia rapita*, fatta in *Modena* l'anno 1744. *in* 4. *grande*.

Tatti Giovanni [Lucchese] Libri v. dell'Agricoltura. *Venezia per Francesco Sansovino, e compagni* 1560. *in* 4.°

Tauleri Bonaventura. Memorie Istoriche della Città d'Atina. *Napoli per Michel Luigi Muzio* 1702. *in* 4.°

Tazio Giovanni. L'Immagine del Rettore della bene ordinata Città, colla Istituzione del Cancelliero. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1573. *in* 4.°

Tebaldeo Antonio [Ferrarese] Sonetti, e Capitoli. *Modena per Domenico Rocciolo* 1500. *a dì* VII. *di Aprile, imperante Ercole Duca di Ferrara, Modena, e Rezo*. *in* 4.°

Il carattere di questa edizione è tondo, e più tosto grande. I *Sonetti* sono CCLXXXIII. Le *Pistole* in terza rima sono tre ; l'*Egloga* una sola ; la *Disperata* una sola ; i *Capitoli* XIX. benche per error di stampa si dica XXIX. In questo nostro esemplare manca il frontispizio, e la dedicatoria, siccome ancora l' ultima pagina dopo il fine, in cui và espresso il luogo dell' impressione &c. Noi l'abbiamo supplito ; perche dalla qualità del carattere abbiamo riconosciuto, che questa edizione non può esser altro, che quella dell' anno 1500.

—— E [*senz' anno, luogo, e stampatore*] *in* 4.° *grande*.

Anche in questo nostro esemplare manca il frontispizio, e in fine il luogo, anno, e nome dello stampatore. Confronta però nè' Sonetti, e ne' Capitoli in tutto e per tutto con l'anteriore edizione ; e noi giudichiamo che la presente sia fatta poco dopo il principio del XVI. secolo. Il carattere è tondo, e più tosto piccolo.

—— E [col titolo di] Sonetti, Capitoli, & Egloghe del prestantissimo M. Antonio Thebaldeo, novamente impresse con limatissima castigazione. *Anno* MDXV. [*senza luogo, e stampatore*] *in* 16.°

Segue il catalogo delle rime, che in questa edizione si contengono, e sono *Sonetti* CCLXXXIII. *Epistole* VII. *Capitoli* XV. *Capitoli* nuovi III. *Egloghe* IV. *Bar-*

zellette. I caratteri però sono brutti, e quasi Gotici; e miglior pare ancora la disposizione nelle anteriori edizioni. La dedicatoria è di *Jacopo Tebaldeo* cugino di *Antonio* ad *Isabella d'Este* moglie di *Francesco Gonzaga, Marchese* di *Mantova*, in cui racconta che avendo vedute in varj luoghi disperse le opere di *Antonio Tebaldeo* suo cugino, e trascritte corrottamente, ne avendo potuto ridurre il predetto *Antonio* a riunirle, e a farle stampare correttamente, avea egli senza di lui saputa ciò fatto; e perche avea ritrovato un *Sonetto* di esso *Antonio*, il quale dimostra, l'intenzione sua esser sempre stata di dedicare quest' opera ad *Isabella d'Este*, così lo faceva. Il Sonetto è posto quì in primo luogo, ed è intitolato: *Antonii Thebaldei Ferrariensis ad inclytam Isabellam Estensem, Marchionissam Mantuæ*. Quivi dice di esserle stato *maestro*, con questi versi:

A tè lo dò, de cui preceptor fui.
Forza è Isabella, tu la tenghi occulta.

Il Capitolo ultimo nelle due edizioni in quarto, cioè il XIX. detto ivi per errore di stampa XXIX., e nell' edizione del 1515. il XIV., è in lode di *Maria vergine*. Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. III. pag. 240. lo porta per saggio di Poesia di S. *Lorenzo Giustiniano*, primo *Patriarca* di *Venezia*, senza recarne alcun fondamento; quindi vedesi, ch' egli si è ingannato. Questo Capitolo è stato parimente inserito nel *Colletanio* di cose nuove spirituali, stampato dal *Zoppino* nel 1537. col titolo di *Capitolo della Madonna*, senza dirsi di qual Autor sia, ma noi veggiamo ch'è del *Tebaldeo*; e l' abbiam trovato ancora in fine di alcune ottave intitolate *ad Phenicem venatio*, delle quali abbiamo parlato all' articolo di *Fregoso Antonio Fileremo*.

Per quello riguarda alla maniera di comporre in poesia del *Tebaldeo* veggasi il Crescimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj alla volgar Poesia tom. I. pag. 70. 106. 118. 203. e al tom. II. pag. 328. e *seg.* ove si hanno ancora le particolarità della sua vita. Fù medico di professione, e morì *ottuagenario*, come dice il Giovio nel di lui Elogio.

—— Sonetto alla Marchesa [Vittoria] di Pescara, e al Card. [Pompeo] Colonna. *Stà* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 2. pag. 38.

Tebalducci Giacomini Malespini Lorenzo. Lezione della felicità umana. *Firenze nella stamperia Ducale* 1556. *in* 4.°

—— Sua Orazione, e di Piero Recuperati nel rendere, e pigliare il Consolato della loro Accademia. *Ivi per i Giunti* 1566. *in* 4.°

Telesio Bernardino. Filosofia, ristretta in brevità, e scritta in lingua Toscana dal Montano, Accademico Cosentino [Sertorio Quattromani] *Napoli per Giuseppe Cacchi* 1589. *in* 8.°

E' dedicata dal traduttore a *Ferrante Carafa*, Duca di *Nocera*; ed è un compendio dell' opera del Telesio, intitolata: *De natura rerum juxta propria principia*, stampata la prima volta in *Roma* nel 1565. *in* 4. e poi altrove, accresciuta.

Telluccini Mario, sopranominato il *Bernia*. Erasto [canti IX] *Pesaro per Girolamo Concordia* 1566. *in* 4.°

—— Le Pazzie amorose di Rodomonte secondo [canti XX] *Parma per Seth Viotti* 1568. *in* 4.°

Pari-

—— Paride, e Vienna, ridotto in ottava rima. *Genova per Antonio Bellone* 1571. *in* 4.°

Teocrito, volgarizzato [in versi sciolti] da Domenico Regolotti, Romano. *Torino per Giambatista Chais* 1729. *in* 8.°

Teodoreto [Vescovo di Ciro] Sermoni x. della Providenza di Dio, tradotti dal Greco per Lucio Paolo Rosello, Padovano. *Venezia al segno del Pozzo per Bartolommeo Cesano* 1551. *in* 8.°

Terenzio. Commedie, nuovamente di Latino in volgare tradotte [in prosa] *Venezia per Giovanni Padovano* 1544. *in* 8.°

Sono dedicate da *Giambatista* da *Borgofranco*, *Pavese* a *Benedetto Curzio*, nobile Pavese, e Oratore di *Fransesco* II. *Sforza*, *Duca* di *Milano* appresso il *Senato Veneziano*. Questa dedicatoria però suppone un' edizione anteriore, qual è appunto quella di *Venezia* per *Bernardino Vidale* 1533. *in* 8., imperciocche *Francesco Sforza* II. fù restituito nel Ducato di *Milano* l'an. 1529. e dipoi scacciato nel 1535. laonde il *Curzio* non potea nel 1544. esser Ambasciadore in *Venezia* del *Duca Francesco*. Intorno al volgarizzatore vedi l'Eloquenza Italiana pag. 457. 458. e la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Terenzio*.

—— E nuovamente ricorrette, e a miglior traduzione ridotte. *Ivi in casa de' figliuoli d'Aldo* 1546. *in* 8.°

Terracina Laura. Rime. *Napoli per Antonio Bulifon* 1692. *in* 12.° *col ritratto in principio*.

Vedi il Crescimbeni al tom. IV. pag. 71. 72.

Tesauro Emmanuello. Istorie del Piemonte. *Venezia per Marco Garzoni* 1643. *in* 4.°

Testi Lodovico. Sopra l'aria salubre di Venezia. *Colonia per Gio. Wilelmo Schell* 1694. *in* 4.°

Teti Carlo [Napolitano] Discorsi di fortificazioni. *Roma per Giulio Accolto* 1569. *in* 4.°

Tevet Andrea. Istoria dell'India America, detta altramente Francia Antartica, tradotta dal Francese in Italiano da Giuseppe Orologgi. *Venezia per Gabriel Giolito* 1561. *in* 8.°

L' *Orologgi*, con sua lettera in data di *Venezia* ai XIV. *Agosto* 1561. dedica questa traduzione a *Paolo Giordano Orsino*, e dice, che il *Cardinal Giordano*, e *Carlo* suo *fratello*, antenati di esso *Paolo Giordano*, erano stati aggregati *cento e trentacinque anni prima* alla *nobiltà Veneziana*; e segue a raccontare i pregi della famiglia *Orsina*, e le parentele fatte con le Case *Farnese*, e *Colonna*.

Teuli Bonaventura. Apparato Minorico della Provincia di Roma. *Velletri per Carlo Bilancioni* 1648. *in* 4.°

Tibullo. Elegia [quarta del lib. I] tradotta da Marzio Clarenero [in quarta rima] [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.°

Tinto Gianfrancesco. Nobiltà di Verona, con un Trattato, ove prova, quali veramente fossero i suoi primi fondatori. *Verona per Girolamo Discepolo* 1592. *in* 4.°

L'Autore dedica la predetta opera a *Michele Prioli*, *Vescovo* di *Vicenza*, e nella dedicatoria esalta, oltre la chiarezza de' natali, la dottrina, e virtù di questo Prelato.

Titi Filippo. Ammaestramento di Pittura, Scoltura, e Architettura nelle Chiese di Roma. *Roma per Giuseppe Vannacci* 1686. *in* 12.°

Titone Gianandrea. Rime. *Pavia per Andrea Viani* 1609. *in* 4.°

Todi Città. Ordinazioni, riformanze, e tasse. *Roma per gli eredi d'Antonio Blado* 1588. *in* 4.°

Toledo Piergiacomo da. Ragionamento del terremoto, del nuovo monte, e dell'aprimento di terra in Pozzuolo l'anno 1538. *Napoli per Giovanni Sulzbach, Alemanno* 1539. *in* 4.°

Si legge nel principio di questo Ragionamento, o più tosto Dialogo, una lettera di *Giambatista Pino* agli studiosi della volgar lingua, esortandoli, e animandoli a studiarla, e a scrivere in essa, come avevano fatto in quei giorni il *Bembo*, l'*Ariosto*, l'*Aretino*, il *Molza*, ed insieme con tanti altri il *Sannazaro*. Oltre a questa, si vede un' altra lettera del predetto *Piergiacomo* da *Toledo*, colla quale dedica l'opuscolo a *Piero* di *Toledo*, *Marchese* di *Villafranca*, *Vicerè* di *Napoli*.

Tolomei Claudio. Orazione della pace a Papa Clemente VII. *Roma per Antonio Blado Asolano* 1534. *in* 4. *in bel carattere corsivo*.

In fine si nota, che fù dall'Autore composta nel 1529. d'*Aprile*. In principio si ha una lettera di *Giovanni Guidiccione* a *Vincenzo Buonvisi* in lode del sublime ingegno del *Tolomei*, e della bellezza, venustà, e pregio della lingua Toscana, benche allora in fasce. Lo stesso *Tolomei* scrive una lettera a *Clemente* VII. in data di *Roma* ai X. di *Agosto* 1527. in cui promette di voler scrivere *cinque Orazioni* a *Carlo* V. la somma, e l'argomento delle quali sia la liberazione di *Sua Santità*, e l'esaltazione, e grandezza della Chiesa Romana. Questa lettera leggesi frà le lettere del Tolomei lib. I. car. 19. dell' impressione del *Giolito* nel 1550. *in* 8.

—— Orazioni IV. *Stanno* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino *Par.* I. pag. I. 59. 63. 105.

—— Il Cesano, Dialogo, in cui si disputa del nome, col quale si dee chiamare la volgar lingua. *Venezia per Gabriel Giolito* 1555. *in* 4. *con note a penna di Celso Cittadini*.

—— E negli Autori del ben parlare *tom.* I. *P.* I. pag. 69.

—— Lettere familiari [libri VII] *Venezia pel Giolito* 1558. *in* 8.°

—— Alcune Lettere. *Stanno* nel nuovo libro di Lettere raccolte da Paolo Gherardo pag. 104. e in quelle raccolte dal Turchi lib. II. pag. 294.

Ri-

—— Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall' Atanagi *tom.* 1. pag. *36.* e *tom.* 2. pag. *16.* e in quelle raccolte dal Dolce, *Par.* 1. pag. 342. V. *Franci*.

Tolomeo Claudio. La Geografia, tradotta di Greco in Italiano per Girolamo Ruſcelli; con un Diſcorſo di Giuſeppe Moleto, dove ſi dichiarano tutti i termini appartenenti alla Geografia. *Venezia per Vincenzo Valgriſi* 1561. *in* 4.°

E' dedicata dal *Ruſcelli* all' Imperadore *Ferdinando* 1. con lettera di *Venezia* il *primo* di *Maggio* 1561. Di altri volgarizzamenti di queſt' opera vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Tolomeo*.

Tomai Tommaſo. Iſtoria di Ravenna. *Ravenna per Franceſco Tebaldani da Oſimo* 1580. *in* 4.°

Tomaſi Antonfranceſco [Capoano] Gl'Affetti, & Effetti; virtuoſi Diſcorſi d'amore ſopra il Petrarca. *Milano nella ſtamperia Archiepiſcopale* 1622. *in* 8.°

Tomaſini Franceſco. Selva genealogica. *Venezia per Antonio Tivani* 1699. *in* 4.°

Tomitano Bernardino. Ragionamenti della lingua Toſcana, con i precetti della Rettorica [libri III] *Venezia per Gio. de Farri* 1546. *in* 8.°

Tommaſi Franceſco [da Colle di Valdenſa] Reggimento del Padre di famiglia. *Firenze per Giorgio Mareſcotti* 1580. *in* 4.°

La prima dedicatoria in data di *Roma* ai IV. *Maggio* 1580. a *Giulio Pallavicino* è dell'Autore. L'altra parimente al medeſimo *Giulio* in data di *Roma* ai XXX. *Maggio* 1580. è di *Girolamo Catena*. La prefazione al lettore porta il nome di *Alberto Picchineſi*.

Tommaſi Giugurta. Iſtorie di Siena. *Venezia per Giambatiſta Pulciani* 1625. *e* 1626. *in* 4.° *P.* 1. *e* II.

Tondi Bonaventura. La Femina origine d'ogni male. *Venezia per gli eredi di Gianpietro Brigonci* 1687. *in* 4.°

Tonduzzi Giulio Ceſare. Iſtorie di Faenza, pubblicate dopo la di lui morte da Girolamo Minacci. *Faenza per Giuſeppe Zarafagli* 1675. *in fogl.*

Tonnina Franceſco. Diſcorſo in materia di duello. *Mantova per Venturino Ruffinello* 1557. *in* 4.°

Toppi Niccolò. Biblioteca Napolitana. *Napoli per Antonio Bulifon* 1678. *in fogl.*

Torelli Pomponio. Trattato del debito del Cavaliero. *Parma per Eraſmo Viotti* 1596. *in* 4.°

—— La Galatea, tragedia. *Parma pel medesimo Viotti* 1603. *in* 4.°
—— Il Tancredi, tragedia. *Ivi pel medesimo* 1605. *in* 4.° *ediz.* III.
—— Il Polidoro, tragedia. *Ivi pel medesimo* 1605. *in* 4.°
—— La Vittoria, tragedia. *Ivi pel medesimo* 1605. *in* 4.°
—— La Merope, tragedia. *Ivi pel medesimo* 1605. *in* 4.° *ediz.* III.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 495. e il Crescimbeni tom. V. pag. 110.

[Torre Raffaello della] Fuga del Cardinal Antonio Barberini, male interpretata, e peggio calunniata. *Perugia* 1646. *in* 12.° [*senza nome dello stampatore*]

Torrentino Ermanno. Elucidario poetico, tradotto di Latino in volgare da Orazio Toscanella. *Venezia per Egidio Ragazzola, e compagni* 1579. *in* 8.°

Torsellini Orazio. Istoria Lauretana, tradotta dal Latino in lingua Toscana da Bartolommeo Zucchi da Monza. *Milano per gl'eredi di Pacifico Ponzio* 1600. *in* 4.°

—— Vita del B. Francesco Saverio, tradotta in lingua Toscana da Lodovico Serguglielmi, Cittadin Fiorentino. *Firenze per Cosimo Giunti* 1612. *in* 4.°

—— Ristretto dell' Istorie del mondo [libri x] volgarizzate da Lodovico Aurelj Perugino, e col supplemento del traduttore a tutto l'anno 1633. *Roma per Giacomo Mascardi* 1634. *in* 12.°

—— E accresciute di alcune aggiunte fino al 1688. *Venezia per Antonio Tivani* 1688. *in* 12.°

Tortora Omero [da Pesaro] Istoria di Francia. *Venezia per Giambatista Ciotti* 1619. *Parti* III. *in* 4.°

Toscanella Orazio. Osservazioni sopra Virgilio. *Venezia per Gabriel Giolito* 1566. *in* 8.°

—— Nomi antichi, e moderni delle Provincie, Regni, e Città &c. dell' Europa, dell'Africa, e dell'America. *Ivi per Francesco Franceschini* 1567. *in* 8.°

—— Gioje Istoriche, aggiunte alla prima, e seconda parte delle Vite di Plutarco. *Ivi pel medesimo* 1567. *P.* II. *vol.* I. *in* 4.°

—— Modo di studiare l'epistole familiari di Cicerone. *Ivi pel medesimo* 1568. *in* 4.°

—— Dizionario volgare, e Latino per lui raccolto da diversi Autori. *Ivi per Comin da Trino* 1568. *in* 4.°

—— Bellezze del Furioso di Lodovico Ariosto, per lui scelte. *Ivi per Pietro de Franceschi, e nipoti* 1574. *in* 4.°

Tosi-

Tosini Pietro. La Libertà dell'Italia. *Amsterdam per li compagni Josuè Steenhouvver, e Germano Vytvverf* 1718. *in* 8.°

Totis Giuseppe Domenico de [Romano] La caduta del Regno delle Amazoni [Dramma] fatto rappresentare in Roma dal Marchese di Cocogliudo per le nozze di Carlo II. Rè di Spagna con la Principessa Marianna Contessa Palatina del Reno. *Roma nella stamperia Camerale* 1690. *in foglio, con le figure delle Scene, intagliate in rame.*

Totti Pompilio. Ritratti, & elogj de' Capitani illustri, per lui pubblicati. *Roma per Andrea Fei* 1635. *in* 4.°

—— Ristretto delle grandezze di Roma. *Roma per Vital Mascardi* 1637. *in* 12.°

L'Autore dedica l'accennato *Ristretto* a *Carlo*, e *Maffeo Barberini*, nipoti di *Urbano* VIII.

Totti Ranieri [Pisano] Gli Amanti furiosi, favola boscareccia. *Venezia per Gioacchino Brugnolo* 1597. *in* 8.°

Transito del Carnevale [in ottava rima] *Firenze per Giovanni Baleni* 1586. *in* 4.°

Trattato della Sapienza degl'antichi. *Firenze per Pietro Cecconcelli* 1618. *in* 12.°

Trattato di Pisa tra Alessandro VII. e Luigi XIV. Rè di Francia. *Parigi per gli stampatori del Rè* 1664. *in* 4.°

Tremoglia Arrigo, Duca della. Trattato del jus, e dei diritti sopra il Regno di Napoli. *Parigi per Piero des Hayes* 1648. *in* 12.° *in Francese, e in Italiano.*

Trigauci Niccolò. Entrata nella China de' PP. della Compagnia di Gesù, cavata dai Comentarj del P. Matteo Ricci, e volgarizzata da Antonio Sozzini da Sarzana. *Napoli per Lazzaro Scoriggio* [*senz' anno*] *in* 4.°

Trinità Filippo della [Generale de' Carmelitani Scalzi] Viaggi orientali. *Venezia per Gianpietro Brigonci* 1667. *in* 12.°

Trionfi, Sonetti, Canzoni, e Stanze in lode di Dio, e di Maria Vergine, composti da diversi. *Venezia per Giorgio Rusconi, ad istanza di Niccolò Zoppino, e di Vincenzo compagni* 1517. *in* 8.°

Il nome degli Autori in verun luogo di questa raccolta si scorge. In fine vi sono alcune Stanze in ottava rima in lode del *Santo Sudario*, che venerasi nella Basilica Vaticana. Nell' antepenultima ottava l'Autore così canta:

La mia bella città Fiorenza eletta
Dalla tua Verginella in tanta luce
Falla, Signore, di carità perfetta.

Trion-

Trionfi [tutti] Carri, Mascherate, o Canti carnescialeschi, andati per Firenze, dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando ebbero prima cominciamento, per insino all'anno 1559. *Firenze* [*senza stampatore, ma è il Torrentino*] 1559. *in* 8.°

Questa edizione fù fatta per opera del *Lasca*, come si scorge dalla sua dedicatoria a *Don Francesco Medici*, Principe di *Firenze*: ma perche vi mise alcune Canzoni di *Giambatista dell' Ottonajo*, *Araldo* della *Signoria* di *Firenze*, se gli oppose *Paolo dell' Ottonajo*, fratello di *Giambatista*; laonde per supremo comandamento furono tagliate dal libro molte pagine, cioè dalla pag. 298. alla 397., come si vede in uno degli esemplari della nostra Capponiana, ove si ha un' altro esemplare incorrotto, e senza il troncamento delle dette pagine. Delle molestie sofferte dal *Lasca* per questa edizione leggesi una lettera del medesimo in data di *Firenze* ai XXII. *Febbrajo* 1558. che vuol dire nel 1559. a *Nativitate*, scritta a *Luca Martini*, stampata da *Antonio Bulifon* nelle lettere memorabili pag. 112. Questa lettera è stata di nuovo ristampata nelle Prose Fiorentine P. III. vol. I. n. XXXVIII. molto più corretta, come si avverte nella Prefazione a questo volume delle dette Prose. Di questa materia se ne parla nelle Notizie letterarie dell'*Accademia Fiorentina* pag. 12. e 170., e ne' *Fasti Consolari di Salvino Salvini*. *Paolo dell' Ottonajo* fece ristampare le Canzoni di *Giambatista* suo fratello, come si può vedere alla parola *Ottonajo* di questo Catalogo.

Trissino Giangiorgio. La Sofonisba, tragedia. *Vicenza per Tolomeo Janicolo* 1529. *in* 4.°

Dedicata dall'Autore à *Papa Leone* X.

—— E *Ivi pel medesimo* 1529. *in* 8.°

—— E di nuovo ricorretta, e ristampata. *Venezia per Gabriel Giolito* 1562. *in* 12.°

—— La Grammatichetta. *Vicenza per Tolomeo Janicolo* 1529. *in* 4.°

—— Epistola delle lettere nuovamente aggiunte nella lingua Italiana. *Ivi pel medesimo* 1529. *in fogl.*

—— E negli Autori del ben parlare *tom.* III. pag. 985.

—— Dante della volgar Eloquenza. *Vicenza per Tolomeo Janicolo* 1529. *in foglio*.

—— Dialogo intitolato il *Castellano*, nel quale si tratta della lingua Italiana. *Ivi pel medesimo* 1529. *in foglio*.

—— E *Ferrara per Domenico Mammarelli* 1583. *in* 12.°

—— E negli Autori del ben parlare *tom.* I. *Par.* I. pag. 41.

—— La Poetica, in quattro divisioni. *Vicenza per Tolomeo Janicolo* 1529. *in foglio*.

—— Rime. *Ivi pel medesimo* 1529. *in* 4.°

Questa Raccolta di Rime è dedicata dal *Trissino* al *Cardinal Niccolò Ridolfi*, con lette-

lettera senza data, mese, & anno; dicendo al medesimo Cardinale, che gli mandava questi suoi giovanili componimenti, per ubbidire alle molte istanze, che glie ne avea fatte.

—— E *Vicenza pel medesimo Janicolo* 1529. *in* 8.°

—— La Sofonisba, i Ritratti, l'Epistola a Margherita Pia Sanseverina, e l'Orazione ad Andrea Gritti Doge di Venezia, con la Canzone a Clemente VII. *Venezia per Girolamo Penzio da Lecho* 1530. *in* 8.°

—— E *Ivi per Agostino Bindoni* 1549. *in* 8.°

—— L'Italia liberata da' Goti [libri XXXVII. in versi sciolti] *Venezia* [*in fine dell' Opera*] *per Tolomeo Janicolo da Brescia* 1548. *tomi* III. *in* 8.°

Nel frontispizio del primo volume si legge: *Stampata in Roma per Valerio, e Luigi Dorici, a petizione di Antonio Macro, Vicentino* 1547. *di Maggio*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 397., ove si parla dell' emendazioni fatte dal *Trissino* di questo suo *Poema*, le quali non sono nel nostro esemplare; vedesi però al libro XVI. pag. 128. 129. 130. 131. che si è tentato di levare alcuni versi con l'acqua forte.

—— I Ritratti [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

—— Epistola [a Margherita Pia Sanseverina] della vita, che deve tenere una Donna vedova [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

—— La quinta, e sesta divisione della Poetica. *Ivi per Andrea Arrivabene* 1563. *in* 4.°

L'Autore, che dedica questo opuscolo ad *Antonio Perennoto, Vescovo* di *Arras*, dice di non aver posto l'estrema mano a queste due ultime divisioni della *Poetica*, per essere stato grandemente occupato nel componimento del Poema intitolato l'*Italia liberata da' Goti*.

—— Sonetti VI. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* I. pag. 89.

Di questo illustre Letterato vedi il Crescimbeni al tom. I., e al tom. II. pag. 356. e *segg.*, e l'Eloquenza Italiana in più luoghi, per tacere di tanti altri. Intorno ai suoi contrasti col *Tolomei*, ed altri, sopra le lettere da lui aggiunte alla nostra lingua, se ne parla dagli accennati Scrittori; e sopra la sua maniera de' versi dell' Italia liberata ne accenna qualche cosa il mentovato *Tolomei* nella lettera a *Marcantonio Cinuzzi* in principio del libro I. Frà le lettere di Bernardo Tasso al to II. pag. 198. della nuova edizione se ne legge una di *Giambatista Giraldi*, in cui dicesi che il *Trissino* consumò XX. anni in comporre la sua Italia liberata. Morì in Roma l'anno 1550. di 72. anni.

Trojano [Poema in ottava rima] *Venezia per Agostino Bindoni* 1553. *in* 4.° *con figure*.

Il Crescimbeni ne' Comentarj al tom. V. pag. 38. 39. conghiettura, che questo Romanzo possa esser di *Jacopo* di *Carlo*, *Prete Fiorentino*, perche in un' edizione di

questo Poema si legge : *Finito il libro decto Trojano , stampato & composto in lingua Fiorentina nella magna , & triumphante Città di Vinegia per me Ser Jacopo di Carlo , Prete Fiorentino nell'anno* MCCCCXCI.

Trojano Girolamo . Lettera Consolatoria , con alcune Rime di diversi eccellenti Autori , in morte di Lucrezia Cavalcanti . *Venezia per Gabriel Giolito* 1569. *in* 4.°

—— Rime . *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi , *tomo* 1. pag. 107. e *tom.* 2. pag. 213.

Tronsarelli Ottavio . Grandezze dell'Imperio Romano , cavate da Giusto Lipsio, e da altri Autori. *Stanno* in fine del Ristretto dell' Istorie del Mondo del Torsellino dell' edizione di Roma an. 1634. pag. 457.

Tucidide . Delle Guerre fatte tra i Popoli della Morea , e gli Ateniesi , tradotto dal Greco per Francesco di Soldo Strozzi Fiorentino , e di nuovo ristampato [libri VIII] *Venezia per Gabriel Giolito* 1564. *in* 4.° *Anello* III. *della Collana Istorica.*

La dedicatoria del *Porcacchi* a *Bernardino Ferrari* è in data di *Venezia* il *primo Febbrajo* 1565.

Tufo Giambatista del . Istoria della Religione de' Padri Cherici Regolari , dalla sua fondazione fino all' an. 1609. *Roma per Guglielmo Facciotto , e Stefano Paolini* 1609. *in fogl.*

[Turchia] Avvisi delle cose del Turco , venuti dal Rè di Polonia , della guerra mossa per il Sofì al Turco ; della rotta datagli per li Popolari di Buda &c. [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

Turchi Francesco . Lettere facete , e piacevoli di diversi uomini grandi , per lui raccolte . *Venezia per Altobello Salicato* 1601. *in* 8.° V. *Atanagi* .

Francesco Turchi [Carmelitano da Trevigi] con lettera di *Venezia* il *primo* d'*Ottobre* 1574. dedica questa *Seconda Parte* di Lettere , non potuta darsi fuori da *Dionigi Atanagi* per la morte sopragiuntagli , benche da esso incominciata , a *Matteo Fino* , professor di Medicina , e adorno della più scelta letteratura Greca , e Latina .

Turroni Agostino . Edificazione , ovvero origine di molte Città principali del mondo. *Terni per Tommaso Guerrieri* 1620. *in* 4.°

Tutini Cammillo . Dell' origine , e fondazione de' Seggi di Napoli . *Napoli per il Beltrano* 1644. *in* 4.°

Tuzj Francesco . Memorie Istoriche della Città di Sora . *Roma per Antonio de Rossi* 1727. *in* 4.°

Val-

V

VAldes Francesco di. Specchio, e Disciplina militare, tradotto dallo Spagnuolo in Italiano da Gianpaolo Gallucci, Salodiano; con un Dialogo dell' istesso, intorno al formare uno Squadrone di gente, e di terreno. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1626. *in* 8.°

Valenza Città. Caso occorso a l'Oriolo, terra distante tre leghe da essa Città. *Bologna per Francesco Bonardo* [*senz' anno*] *in* 8.°

Valeriano Jano Pierio [Bellunese] Jeroglifici, ovvero Comentarj degli Egizj, e di altre nazioni, accresciuti di due libri da Celio Agostino Curione; e da varj letterati nella volgar lingua tradotti. *Venezia per Gio: Antonio de Franceschi* 1602. *in foglio, con figure*.

Il vero nome dell'Autore al battesimo fù *Pietro*, trasmutato poi in *Jano Pierio*. Di esso a lungo i Giornalisti de' letterati d'Italia al tom. III. pag. 43. e *segg.*, e il Crescimbeni ne' Comentarj tom. IV. pag. 31. 32., e le Annotazioni quivi, nelle quali si registrano due Iscrizioni, poste in *Venezia*, una in lode di detto *Pierio*, e l'altra di *Urbano Bolzanio*, suo zio. Morì *Jano Pierio* in *Padova* ai XXV. *Dicembre* 1558. di 83. anni, e nel chiostro del Convento di S. *Antonio* gli fù posto l'epitafio.

Valerini Adriano [da Verona] Afrodite, tragedia. *Verona per Sebastiano, e Giovanni dalle Donne fratelli* 1578. *in* 8.° *col ritratto dell'Autore*.

Valerio Massimo. Libri IX. tradotti in volgare. *Venezia per Albertino da Lissona Vercellese* 1504. *in fogl.*

—— E tradotti per Giorgio Dati, Fiorentino. *Ivi per Michel Tramezzino* 1547. *in* 8.°

Valguarnera Mariano. Discorso dell'origine, & antichità di Palermo, e de' Principi abitatori della Sicilia, e dell' Italia. *Palermo per Giambatista Maringo* 1614. *in* 4.°

Valle Battista della [di Venafro] Il Vallo, ove si tratta dell' ordinanze delle schiere, de' fuochi artificiali, e di altre cose militari. *Venezia per Vittor quondam Piero Ravano della Serena, e compagni* 1531. *in* 8.° *con figure*.

E' diretto dall'Autore a *Enrico Pandone, Conte* di *Venafro*.

Valle Pietro della, detto il *Fantastico* nell'Accademia degli

 Umo-

Umoristi. Discorso di tre nuove maniere di verso sdrucciolo. *Roma per Antonio Facciotti* 1634. *in* 4.°

Valle Teodoro [da Piperno, Domenicano] La Regia, & antica Piperno, cavata dai manuscritti di detto Padre, e posta in luce da Pietropaolo Benvenuti, Privernate. *Napoli per Matteo Nucci* 1637. *in* 4.° *lib.* I.

—— Libro II. *Ivi per Secondino Roncagliolo* 1646. *in* 4.°

Valmarana Giulio Cesare. Modo del far pace, in via cavalleresca, e cristiana. *Venezia per Domenico Amadio* 1619. *in* 4.°

[Valori Filippo] Termini di mezzo rilievo, e d'intera dottrina, tra gl'archi di Casa Valori in Firenze, col sommario della vita d'alcuni; compendio delle opere d'altri; e indizio di tutti gli aggiunti nel Discorso dell'eccellenza degli Scrittori; e nobiltà degli studj Fiorentini. *Firenze per Cristoforo Marescotti* 1604. *in* 4.°

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 556.

Valori Niccolò. Vita di Lorenzo de' Medici il vecchio. *Stà in* fine del Diario di Biagio Buonaccorsi.

Questa Vita fù scritta in Latino dall'Autore, e indirizzata a Papa Leone X. Un testo a penna Latino serbasi nella nostra Capponiana cod. num. 256., alla voce *Valorius*. Il Crescimbeni al tom. V. pag. 61. nota, che nella Libreria di S. Lorenzo di Firenze la detta Vita MS., scritta Latinamente conservavasi. Nella dedicatoria a *Francesco* de' *Medici* premessa al Diario del Buonaccorsi, con cui và stampato il volgarizzamento di queste Vita, nulla si dice intorno al suo volgarizzatore.

Valsechi Virginio. Dissertazione, in cui si sostiene, Giovanni Gersen Autore de' libri dell' imitazione di Gesù Cristo. *Firenze nella stamperia di S. A. R.* 1724. *in* 8.°

Valtellina Regione, confinante con i Grigoni. Discorso sopra le ragioni della resoluzione fatta in Valtellina contro la tirannide de' Grigioni, & eretici [*senza luogo*, *anno*, *e nome dello stampatore*] *in* 4.°

Nell'Avviso al lettore si dice, che questo Discorso fù composto non molto tempo dopo l'occupazione della Valtellina; e che appena finita la stampa, morì *Filippo* III. Rè di Spagna, a cui il libro è indirizzato.

—— E *Parigi per Giuseppe Bovillerot* 1625. *in* 4.°

—— Capitolazione concertata in Milano ai 3. Settembre 1639. tra il Marchese di Leganes, e gli Ambasciadori Grigioni, sopra la Religione, governo, & altri particolari, toccanti alla Valtellina, e Contadi di Bormio, e Chiavenna. *Milano per Giambatista Malatesta* [1640] *in* 4.°

Valtu-

Valturio Roberto [da Rimini] Precetti militari, tradotti dal Latino in Italiano da Paolo Ramusio, Ariminese. *Verona per Bonino di Boninis da Ragusi* 1483. *in fogl.*

Quest' opera è dedicata dal traduttore a *Roberto Sanseverino*, *Luogotenente Generale del Senato Veneziano*. Vedi di questa edizione *Raffaello Adimari* nel libro intitolato Sito Ariminese al lib. 2. pag. 93. dell' edizione di *Brescia* nel 1616.

Valvasone Erasmo di. L'Angeleida [in ottava rima] *Venezia per Giambatista Somasco* 1590. *in* 4.°

—— Rime. *Bergamo per Comin Ventura* 1592. *in* 16.°

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 2. pag. 39. V. *Ovidio*. *Stazio*.

Vedi il Crescimbeni al tom. IV. pag. 105. 106. e le Annotazioni ivi.

Vandali Gianantonio [da Bagnacavallo] Rime. *Reggio per Ercoliano Bartoli* [1595] *in* 4.°

Varchi Benedetto. Lettura sopra un Sonetto della Gelosia di Monsignor della Casa [che incomincia : *Cura, che di timor ti nutri, e cresci*] fatta nell'Accademia degl' Infiammati a Padova. *Mantova* [*senza stampatore*] 1545. *in* 8.°

Con un Sonetto di *Baldassar Stampa* ad imitazione dell' accennato del *Casa*.

—— Orazione funerale in morte di Stefano Colonna, recitata ai 20. Marzo 1547. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1548. *in* 8.°

—— Due Lezioni, una sopra un Sonetto di Michelangelo Buonarroti, e l'altra, se sia più nobil' arte la Scoltura, o la Pittura; con una lettera di esso Michelangelo, e di altri Scultori, e Pittori in fine. *Ivi pel medesimo* 1549. *in* 4.°

Lo stampator *Torrentino*, con lettera di *Firenze* a' XII. *Gennajo* 1549. dedica le due predette Lezioni a *Bartolommeo Bettini*, *mercante Fiorentino*, e dicegli in fine di detta dedicatoria, che non gli dovea esser discaro, che *non tanto il presente secolo, quanto quelli ancora che verranno, sappiano, che la vita sua, l'ingegno, i costumi, e le cortesie sono state tali, che non solamente trà i maggiori mercanti, e i più degni Prelati, ma appresso i miglior Dottori, e più eccellenti artefici sia pregiato il nome suo, e tenuto caro*. Il Varchi poi, con lettera pure di *Firenze* dei VII. di *Marzo* 1546. indirizza a *Don Luigi di Toledo* i predetti componimenti; e con altra alla pag. 55. a *Luca Martini*, similmente di *Firenze* dei XIV. *Marzo* 1546. dice, che giacche a lui piace di voler trasmettere la seconda dell'accennate sue Lezioni al *Buonarroti a Roma*, per intendere dal medesimo *la propria verità di cotal disputa*, testifichi al detto *Buonarroti* la brevità del tempo, che ha avuto in dettarla, e che gli mandi poi copia della risposta di esso *Buonarroti*.

—— Orazione funerale, recitata nell'Accademia Fiorentina

per

per la morte di Maria Salviati de' Medici madre di Cosimo primo: con un Sermone fatto alla Croce, e recitato il Venerdì Santo nella Compagnia di S. Domenico. *Firenze pel medesimo Torrentino* 1549. *in* 8.°

—— Sonetti. *Ivi pel medesimo* 1555. 1557. *P.* I. *e* II. *in* 8.°

In fronte alla *Parte prima* leggesi la dedicatoria del *Varchi* a *Don Francesco Medici*, Principe di *Firenze*, in data d'*Orvieto* la *vigilia* del *Corpusdomini* dell' anno 1555.

—— Due Lezioni, l'una d'Amore, l'altra della Gelosia, con l'aggiunta d'alcune questioni. *Lione per Guglielmo Rovillio* 1560. *in* 8.°

Il *Varchi* avendo saputo da *Lucantonio Ridolfi* suo intrinseco amico, che era piaciuta a *Damigella Margherita du Bourg* la Lezione prima d'Amore, dal *Varchi* al medesimo *Ridolfi* mandata, gl' invia l'altra della Gelosia.

—— Prima Parte delle Lezioni, nella quale si tratta della materia della generazione del corpo umano. *Firenze per i Giunti* 1560. *in* 8.°

Lelio Bonsi, con lettera di *Firenze* il VI. di *Marzo* 1560. indirizza al *Cardinal de' Medici* la predetta *Parte*.

—— Parte II. *Ivi per i medesimi* 1561. *in* 8.°

E' dedicata da *Silvano Razzi* a *Jacopo Salviati*, con lettera di *Firenze* ai XVIII. *Febbrajo* 1560.

—— La Suocera, commedia. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1569. *in* 8.°

In fine vi è un'Avviso dello stampatore ai lettori, in cui dicesi, che questa *Commedia*, & il Dialogo delle lingue furono dal *Varchi* nell' estremo di sua vita raccomandate a *Pietro Stufa*, e a *Don Silvano Razzi*, affinche le facessero stampare.

—— L' Ercolano, Dialogo, nel quale si ragiona delle lingue, & in particolare della Toscana, e della Fiorentina. *Firenze per Filippo Giunti, e fratelli* 1570. *in* 4.° *con postille a penna di Alessandro Tassoni*.

—— E *Venezia per i medesimi* 1570. *in* 4.°

—— Componimenti pastorali, nuovamente in quel modo stampati, che da lui medesimo furono pocanzi il fine della sua vita corretti. *Bologna, ad istanza di Giambatista, e Cesare Salvietti* 1576. *in* 4.°

—— Lezioni, lette pubblicamente nell'Accademia Fiorentina, raccolte nuovamente; e con la vita dell'Autore. *Firenze per Filippo Giunti* 1590. *in* 4.°

Sto-

—— Storia Fiorentina, nella quale si contengono l'ultime revoluzioni della Repubblica Fiorentina, e lo stabilimento del Principato nella Casa de' Medici. *Colonia* [anzi *Augusta*] *presso Pietro Martello* 1721. *in fogl.*, *col ritratto dell'Autore*.

—— Rime. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi, *tom.* I. pag. 28. e in quelle del Dolce *tom.* I. pag. 182. *to.* 2. pag. 267.

—— Capitoli. *Stanno* nelle Rime del Berni, *tom.* I. pag. 87. dell'edizione del 1542. e in alcune altre susseguenti.

—— Canti IX. *Stanno* nei Canti, e Carri Carnescialeschi, stampati in *Firenze* nel 1559. *in* 8.°

—— Lettere II. *Stanno* nella raccolta di lettere di più varj Autori pag. 93. 113.

—— Orazioni VI. *Stanno* nelle Orazioni raccolte dal Sansovino *Par.* I. pag. 49. 128. 145. *Par.* II. pag. 36. 41. 54.

—— Quesito [sopra la materia della lingua Toscana] *Stà* negli Autori del ben parlare *tom.* I. *P.* I. pag. 117.

Vedi intorno al *Varchi* il Crescimbeni tom. II. pag. 374., e l'Eloquenza Italiana; e la Prefazione all' edizione dell'Ercolano fatta in *Firenze* l'an. 1730. *in* 4.

Varoli Francesco. Rime [*senza luogo*, *anno*, *e stampatore*] *in* 4.°

Varthema Lodovico de [Bolognese] Itinerario all' Egitto, Soria, e ad altre parti; colla scoperta di alcune Isole nell'India, fatta dagli Spagnuoli l'anno 1518. *Venezia per Francesco Bindone*, *e Maffeo Pasini* 1535. *in* 8.°

E' dedicato dall'Autore ad *Agnesina Feltria*, *Colonna* [figlia del *Duca Guidobaldo* d'*Urbino*] *Contessa d' Albi*, e *Duchessa* di *Tagliacozzo*.

—— Vasari Giorgio [Aretino] Le Vite de' più eccellenti Architetti, Pittori, e Scultori Italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri. *Firenze per il Torrentino* 1550. *Parti* III. *tomi* 2. *in* 4.° *edizione* I.

Dedicate dal *Vasari* a *Cosimo de' Medici*, Duca di *Firenze*, a cui dice, che le arti del disegno sono rinate nella *Casa Medici*, e che esso *Vasari* era stato allevato sotto *Ippolito Cardinal de' Medici*, e sotto il *Duca Alessandro*; e si protesta infinitamente tenuto alle felici ossa di *Ottaviano de' Medici*, dal quale era stato sostentato, amato, e difeso.

—— E di nuovo dal medesimo reviste, & ampliate; con la giunta de' vivi, e de' morti dall'anno 1550. al 1567. *Ivi per i Giunti* 1568. *tomi* 3. *in* 4. *con i ritratti*.

Il *Vasari* fà una nuova dedicatoria al *Duca Cosimo de' Medici*, in data di *Firenze* ai IX. *Gennajo* 1568.

Ra-

—— Ragionamenti sopra le invenzioni da lui dipinte in Firenze nel Palazzo [de' Medici] insieme coll' invenzione della Pittura da lui cominciata nella cupola. *Firenze per Filippo Giunti* 1588. *in* 4.°

Giorgio Vasari, nipote dell'Autore dedica quest' opera a *Ferdinando Medici Cardinale*, e *Gran Duca* di *Toscana*, con lettera di *Firenze* ai XV. *Agosto* 1588.

—— E [sotto il titolo di] Trattato della Pittura. *Ivi per i Giunti* 1619. *in* 4.°

Vayer de la Mothe Francesco le. Scuola de' Principi, e Cavalieri, tradotta dal Francese per Scipione Alerani. *Bologna per Giacomo Monti* 1676. *in* 12.°

Ubaldini Giambatista. Istoria della casa Ubaldini, colla vita di Niccola Acciajuoli, scritta da Matteo Palmieri, e tradotta da Donato Acciajuoli, e l'origine di essa famiglia. *Firenze per Bartolommeo Sermartelli* 1588. *in*. 4.°

Giambatista Ubaldini, in segno, com' egli dice nella sua dedicatoria in data di *Firenze* a' X. *Maggio* 1588., delle sue obbligazioni verso ai tre fratelli *Acciajuoli*, cioè a *Giovanni*, *Piero*, e *Alessandro*, dedica loro la *Storia* della sua famiglia Ubaldini, e la Vita di *Niccola Acciajuoli*, tradotta da *Donato Acciajuoli*; nel principio della quale leggesi una lettera di *Benedetto Varchi*, diretta al predetto *Donato*, esortando il medesimo a darla al pubblico, e lodando sommamente la di lui traduzione.

Uberti Fazio degli. Il Dittamondo. *Vicenza* 1474. *in foglio*.

In fine:

Facio mi chiamo de gli Uberti intendi
Naqui soprarno che Firenze honora
fa buon letor che me legiendo attendi
Thoco lantiche Istorie che macora
quando gli penso ben che morto io sia
e le moderne in buona parte anchora
Mia fama rinova per sua cortesia
maestro Leonardo con mirabil stampa
il qual gia naque ne lalta Basilia
Vincentia adunque in piu virtute avampa
cha nula altra cita magior equale
soto la qual si triunpha, e non pur scampa
Compiuto fui un mese in ver natale
mille setanta quatro e quatrociento
regnante Marcho con le sue grandale.
Non haveva phebo ancor el giorno spento.

—— E *Venezia per Cristoforo di Pensa da Mandelo* 1501. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni tom. III. pag. 162. e le Annotazioni ivi.

Vecchiazzano Matteo. La Verità difesa; Risposta alle Riflessioni Istoriche di Giacomo Besi da Bertinoro. *Faenza per Giorgio Zarafagli* 1661. *in* 4.°

Vecellio Cesare. Abiti antichi, e moderni di tutto il mondo, di nuovo accresciuti di molte figure. *Venezia per Gio: Bernardo Sessa* 1598. *in* 8.° *con figure.*

Vedriani Lodovico. Raccolta de' Pittori, Scultori, & Architetti Modonesi più celebri. *Modena per lo Soliani* 1662. *in* 4.°

—— Dottori Modonesi, & altri letterati insigni per le opere, e dignità loro; con i suoi ritratti. *Ivi per Andrea Cassiani* 1665. *in* 4.°

Vegezio. Dell' arte militare, tradotto in lingua volgare da Tizzone Gaetano di Pofi. *Venezia per Comin da Trino di Monferrato* 1540. *in* 8.°

E' dedicato dal traduttore a *Federigo* di *Gonzaga*, *Signor* di *Bozzolo*.

—— E tradotto da Francesco Ferrosi. *Ivi per Gabriel Giolito, e fratelli* 1551. *in* 8.°

Il traduttore nell'Avviso ai lettori in data di *Cortona* ai III. *Marzo* 1551. rende ragione del metodo tenuto in questa sua traduzione.

Vellai Niccolò. Istoria delle Guerre di Candia. *Velletri* 1647. *in* 4.° [*ad istanza di Giuseppe Corvo libraro in Roma*]

Velleti Agostino [Fiorentino] Istoria di Ginevra degl'Almieri [in ottava rima] *Venezia per il Bonfadino* 1621. *in* 4.°

Velluti Donato. Cronica di Firenze dall' an. 1300. al 1370. *Firenze per Domenicomaria Manni* 1731. *in* 4.°

Venezia Città, e Rep. Dialogo di tutte le cose notabili, che sono in Venezia. *Venezia per Domenico Franceschi* 1568. *in* 8.°

—— Ordine, e modo tenuto nella incoronazione della Dogaressa Moresina Grimani. *Ivi per Niccolò Peri* 1597. *in* 4.°

E' stata descritta da *Dario Tuzio*.

—— Ragionamento d'Italia in favore della Repubblica di Venezia contro gli Arciduchi d'Austria. Filippica III. [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1615. *in* 4.°

—— Ragioni, per le quali si dimostra la temerità, & ingiustizia delle armi Veneziane contro gli Uscocchi, & Arciducali [*senza luogo, e nome dello stampatore*] 1617. *in* 4.°

—— Discorso Aristocratico sopra il governo de Veneziani, come si portano con Dio, coi Sudditi, coi Principi. *Venezia per li Giunta* 1675. *in* 12.°

—— Relazione della Città, e Repubblica di Venezia, nella quale sono descritti li principj di sua edificazione, avanzamenti, acquisti &c. [*senza nome dell'Autore*] *Colonia* [*luogo finto*] *per Pietro del Martello* 1677. *in* 12.°

—— Patrifilo Etimologo di Filadelfia [nome finto] Risposta alla Scrittura fatta in difesa delle ragioni del Serenissimo Arciduca Ferdinando [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.° V. *Squittinio della libertà* &c.

Venturini Venturino [da Pesaro] Rime. *Milano* 1530. *in* 4.°

In fine: *Impresso eentro a linclito Milano*
Cittate illustre, excelsa & triunfante
Et per maestro Gotardo Pontano
Fiamengo che sta la dogana avante
A Santo Satiro poco lontano
Francesco Sforza Duca dominante
Invitto. lanno mille & cinquecento
Col trenta: ad altrui sol piacimento.

Venuti Filippo. Risposta alla Critica fatta dal P. Gio: Grisostomo Scarfò al libro dell'Abate Ridolfino Venuti, intitolato: *Collectanea Romanarum antiquitatum*. *Parigi* [*senza nome dello stampatore*] 1740. *in* 4.°

Venuti Ridolfino. Osservazioni sopra un' antica iscrizione, aggiunta al Museo della casa Corsini l'an. 1733. *Roma per Girolamo Mainardi* 1733. *in* 4.°

Verdelli Fausto. Successi della Chiesa. *Roma per Giacomo Mascardi* 1632. *in* 4.°

Verdizotti Gianmario. Cento favole morali. *Venezia per Giordano Ziletti* 1570. *in* 4.° *con figure*.

—— Sonetti. *Stanno* nelle rime raccolte dall'Atanagi *tom.* 2. pag. 163.

Vedi il Crescimbeni al tom. IV. pag. 100.

Vergara Cesare Antonio. Monete del Regno di Napoli da Ruggiero primo Rè sino a Carlo VI. Imperadore. *Roma per Francesco Gonzaga* 1715. *in* 4.°

Vedi l' Eloquenza Italiana pag. 587.

Verini Giambatista. Ardor d'amore, con una confessione d'amore, & un Capitolo di varie opinioni. *Venezia all' insegna dell' Ippogrifo* 1582. *in* 8.°

Verissimo Francesco [nome finto] Ponderazione d'un Spagnuolo militare, sotto lo stendardo di Carlo III. Monarca delle

le Spagne, tradotta dallo Spagnuolo in Italiano dal medesimo. *Mirandola* [*senza nome dello stampatore*] 1704. *in* 4.°

—— Ponderazione Seconda. *Ivi* [*senza nome dello stampatore*] 1704. *in* 4.°

—— Lettera scritta da un Servidore di S. M. C. ad un Inglese del partito dominante, per la pace ultimamente conclusa ad Utrecht nel 1713. [*senza luogo, stampatore, e anno*] *in* 4.°

Vespasiano Imperadore [Istoria della guerra contro i Giudei, in ottava rima, scritta da incerto] [*senza luogo, e stampatore*] 1483. *in* 4.°

Vestelunga Giambatista. La Legge Salica della Francia. *Hamburgo* 1687. *in* 12.° [*senza stampatore*]

Vettori Piero [l'antico] Trattato delle lodi, e della coltivazione degl' Ulivi. *Firenze per i Giunti* 1569. *in* 4.°

—— E colle Annotazioni di Giuseppe Bianchini. *Ivi per Giuseppe Manni* 1718. *in* 4.°

—— Orazione recitata nell' esequie di Cosimo de Medici Gran Duca di Toscana, nella Chiesa di S. Lorenzo, e tradotta da Francesco Bocchi [Fiorentino] *Firenze per Giorgio Marescotti* 1574. *in* 4.°

Dedica l'Autore quest' Orazione, con lettera di *Firenze* il dì IV. di *Giugno* 1574. a *Ernesto Principe* di *Baviera*.

—— Orazione di Massimiliano II. Imperadore, morto, recitata nella Chiesa di S. Lorenzo il dì 12. di Novembre 1576. tradotta da Piero Dei in lingua Fiorentina. *Firenze per i Giunti* 1576. *in* 4.°

Dedica il *Vettori* questa Orazione a *Ernesto Arciduca d'Austria*, figliuolo del suddetto Imperadore *Massimiliano*, con lettera di *Firenze* il dì *primo Dicembre* 1576.

Ughelli Ferdinando. Albero, & Istoria della famiglia de' Conti di Marsciano. *Roma nella stamperia Camerale* 1667. *in fogl.*

Ugoni ..... [Bresciano] Dialogo della vigilia, e del sonno. *Venezia per Pietro da Fine* 1562. *in* 8.°

Viaggio da Venezia a Costantinopoli, il quale contiene le cose de' Turchi [diviso in libri III] *Venezia in casa de' figliuoli d'Aldo* 1541. *in* 8.°

Nel primo libro si descrive il viaggio da *Venezia* a *Costantinopoli*, coi nomi de' luoghi antichi, e moderni. Nel secondo si descrive la Corte Ottomana sotto *Solimano*. Nel terzo il modo, con cui reggesi l'imperio de' Turchi. L'Autore dice in principio di esser partito in compagnia di alcuni da *Venezia* ai IV. *Gennajo* 1533.

Vico Enea [Parmigiano] Discorsi sopra le medaglie degli antichi, divisi in due libri. *Venezia per Gabriel Giolito* 1558. *in* 4.°

—— E per opera di Giambatista du Vallio. *Parigi per Maceo Ruette* 1619. *in* 4.° *grande*.

Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 585.

Vico Giambatista. Principj d'una scienza nuova intorno alla natura delle nazioni. *Napoli per Felice Mosca* 1725. *in* 12.°

Vida Marco Girolamo. Poetica tradotta in verso sciolto Toscano da Niccolò Mutoni [*senza luogo*, *stampatore*, *e anno*] *in* 8.°

E' dedicata dal *Mutoni* à *Silvestro Gigli*, nobile *Lucchese*.

Vieri Francesco de [cognominato il Verino II] Discorso delle arti, dottrine morali, e scienze. *Firenze per i Giunti* 1568. *in* 8.°

—— Trattato della lode dell'onore, della fama, e della gloria. *Ivi per Giorgio Marescotti* 1579. *in* 8.°

Villani Giovanni. Croniche dell'origine di Firenze. *Venezia per Bartolommeo Zannetti Casterzagense* 1537. *in fogl. ediz.* I.

Giacomo Fasolo dedica le dette *Croniche* a *Vincenzo Grimani*, *Procuratore* di *San Marco*, e quivi discorre della nobiltà di questa famiglia, e del manoscritto capitatogli delle Croniche suddette. L'istesso *Fasolo* nell'Avviso al lettore dice, che quest'opera era stata riveduta da *Antonio Brucciolì*.

—— E [col titolo di] Storia corretta, e alla sua vera lezione ridotta. *Firenze per i Giunti* 1587. *in* 4.°

Oltre a quel, che dello stile del Villani ne dice il *Bembo* nelle Prose al lib. II. veggasi ancora il *Varchi* nell'Istoria Fiorentina al lib. IX. pag. 240. all'anno 1529. ove favellando delle varie opinioni degl'Istorici intorno all'origine di *Firenze*, dice che niuno si maravigli, se in alcune cose, e specialmente nelle misure, egli discordasse *dalle Cronache di Giovanni Villani*, *uomo assai semplice, e idiota*, *ma fedelissimo però e diligentissimo scrittore delle gesta de' Fiorentini*, perche i *libri* di esso Villani, *non pure quegli*, *che sono insin quì stampati*, *ma eziandio gli scritti a penna*, *sono per tutto in moltissimi luoghi manifestamente scorretti*, *e specialmente in quello*, *dov' egli la misura di Firenze del terzo cerchio descrive*, *e dichiara*, *come potrà conoscere per se stesso ciascuno*, *che vorrà farne*, *come ho fatto io* (il Varchi) *diligentemente la prova*. Poco dopo soggiunge, che l'opinione di *Giovanni Villani* nel cap. I. del lib. II. della Cronaca a penna, ch'avea il Varchi, e nel XXXVIII. del lib. I. *nello stampato a Vinegia nel quarantanove* (cioè nel 1549.) *è*, *che Firenze fusse edificata dopo la rovina della Città di Fiesole da quattro Signori Romani*. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 600. 601.

Villani Matteo. Cronica universale de' suoi tempi. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1554. *in* 8.° *Parte* I. *e* II.

La *Parte prima* è dedicata da *Lodovico Domenichi* ad *Ascanio* della *Cornia*, con lettera in data di *Pescia* ai XXVIII. di *Novembre* 1554. La *seconda Parte* è dedicata dal *Torrentino* a *Francesco de' Medici*, primogenito del *Duca Cosimo*, in data di *Pescia* a' XII. *Settembre* 1554.

—— Storie, che continuano quelle di Giovanni suo fratello, con l'aggiunta di Filippo suo figliuolo fino al 1364. *Firenze per i Giunti* 1581. *in* 4.°

—— Della Storia tre ultimi libri. *Firenze per i Giunti* 1577. *in* 4.° V. *Risposta*.

Villano Giovanni [Napolitano] Cronica di Partenope, principiando dall'edificazione di Cuma; e un Trattato in fine dei bagni di Pozzuolo, e d'Ischia [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 4.° *edizione antica*.

—— E nella Raccolta di varj libri d'Istorie del Regno di Napoli.

Villeroy Piermatteo di. Osservazioni di Stato, e d'Istoria, tradotte dal Francese in Italiano [da incerto] *Modona per Giulian Cassiani* 1618. *in* 12.°

Vimercato Francesco Bernardino. Giustificazione nella sua querela con Monf. d'Aussun. *Milano per Antonio Burgio* 1545. *in* 4.°

—— Informazione della causa frà Scipione Vimercato, e Lodovico Birago, con la difesa di Francesco Bernardino Vimercato contra le calunnie di Lodovico Birago; aggiutovi un parere di Francescomaria Duca d'Urbino, e nove dubj, tolti dai pareri del Fausto da Longiano [*senza luogo, e stampatore*] 1561. *in* 4.° V. *Birago Lodovico*.

Vinci Lionardo da. Trattato della Pittura, nuovamente dato in luce, con la vita dell' istesso Autore, scritta da Raffaello [Trichet] Dufresne; coll' aggiunta dei tre libri della Pittura, il Trattato della Statua di Leon Batista Alberti, e la vita del medesimo [Alberti] *Parigi per Giacomo Langlois* 1651. *in foglio, edizione bellissima, con figure*.

Vincioli Giacinto, Perugino [sotto nome di Cintio di Nico Gattofilota] Lezione sopra la Canzone del Coppetta in perdita della gatta, con alcune Annotazioni di Asirio Franco dalla Torre [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

Il Crescimbeni nell' Istoria della volgar Poesia tom. II. pag. 404. 405. è quegli, che ci fà sapere l'Autore di questa Lezione, come anche l'altro delle Annotazioni, che fù *Francesco Arisi*, Cremonese, quivi nascosto coi nomi di *Asirio Franco dalla Torre*.

Virgilio P. Marone. L'Eneide [compendiata in prosa] *Vicenza per Ermanno Levilapide da Colonia grande* 1476. *in* 4.°

In fine si dice, che questo *Compendio* fù fatto da *Atanagio Greco*, per consolazione di *Costanzo* figliuolo di *Costantino Imperadore*.

Eglo-

—— Egloghe [x] interpretate, in terza rima per Bernardo Pulci [a Lorenzo de' Medici] *Firenze per Antonio di Bartolommeo Miſcomino* 1481. *in* 4.°

—— E *Ivi pel medeſimo* 1494. *in* 4.°

—— Georgica, in terza rima, d'incerto [*ſenza luogo, e ſtampatore, verſo l'an.* 1481] *in* 4.°

—— E tradotta in verſi ſciolti per Bernardino Daniello, e dal medeſimo comentata. *Venezia per Giovanni de Farri, e fratelli* 1545. *in* 4.°

—— Il Libro primo dell' Eneide, tradotto in ottava rima da Aleſſandro Guarnelli. *Venezia* [*ſenza ſtampatore, & anno*] *in* 8.°

—— I primi quattro libri dell' Eneide, tradotti [in ottava rima] da Girolamo Zoppio, con alcune annotazioni in fine di ciaſcun libro. *Bologna per Aleſſandro Benaccio* 1558. *in* 4.°

—— Il quarto libro dell'Eneide, tradotto in verſo Toſcano da Sertorio Quattromani, *Stà* colle opere di eſſo Quattromani pag. 175.

—— Il medeſimo IV. libro, tradotto da Lodovico Martelli. *Stà* in fine delle opere poetiche di eſſo Martelli, ſtampate in Firenze nel 1548.

—— I ſei primi libri dell' Eneide, tradotti [in verſo ſciolto da diverſi] *Venezia per Comin da Trino, ad iſtanza di Niccolò d'Ariſtotile detto Zoppino* 1540. *in* 8.°

—— E *Ivi all' inſegna del Pozzo* 1541. *in* 8.°

Il *primo libro* in amendue queſte edizioni è tradotto da *Aleſſandro Sanſedonj*. Il *ſecondo* da *Ippolito Cardinal de' Medici*. Il *terzo* da *Bernardino Borgheſi*. Il *quarto* da *Bartolommeo Carli Piccolomini*. Il *quinto* da *Aldobrando Cerretani*. Il *ſeſto* da *Aleſſandro Piccolomini*.

—— Il ſettimo, e ottavo libro, tradotti da Aldobrando Cerretani [*ſenza luogo, ſtampatore, e anno*] *in* 8.° *ma è la ſtampa del Zoppino*.

—— Il ſettimo, e ottavo libro, tradotti in verſi ſciolti da Berardino Berardini da Bari. *Napoli per Matteo Cancer* 1555. *in* 8.°

—— L'Eneide, tradotta in terza rima da Tommaſo Cambiatore da Reggio. *Venezia per Bernardino di Vitali* 1532. *in* 8.°

—— E in terza rima per Giampaolo Vaſio. *Ivi pel medeſimo* 1539. *in* 8.°

—— E tradotta in ottava rima per il Cavalier [Aldobrando] Cerretani. *Firenze per Lorenzo Torrentino* 1560. *in* 4.°

L'Ope-

—— L'Opere, cioè la Bucolica, la Georgica, l'Eneide, da diversi Autori tradotte, in versi sciolti. *Venezia per Domenico Farri* 1568. *in* 8.°

Con figure in principio d'ogni libro, e con la vita di Virgilio descritta da *Tommaso Porcacchi*.

—— E *Ivi per Giorgio de Cavalli* 1568. *in* 12.°

La *Bucolica* è tradotta per *Andrea Lori*. La *Georgica* per *Bernardino Daniello*. Il *libro primo* dell' *Eneide* da *Alessandro Sansedonj*. Il *secondo* da *Ippolito de' Medici Cardinale*. Il *terzo* da *Bernardin Borghesi*. Il *quarto* da *Lodovico* di *Lorenzo Martelli*. Il *quinto* da *Tommaso Porcacchi*. Il *sesto* da *Alessandro Piccolomini*. Il *settimo* da *Giuseppe Betussi*. L'*ottavo* da *Lionardo Ghini*. Il *nono* da *Benedetto Minerbetti*, Vescovo d'*Arezzo*. Il *decimo* da *Lodovico Domenichi*. L' *undecimo* da *Bernardino Daniello*. Il *duodecimo* da *Paolo Mini*.

—— L' Eneide, tradotta in versi sciolti pel Commendator Annibal Caro. *Ivi per i Giunti* 1581. *in* 4.°

—— E dal medesimo. *Roma per Gianangelo Ruffinelli* 1604. *in* 16.° *con figure*.

—— E in ottava rima per Bartolommeo Beverini. *Ivi per gl' eredi del Corbelletti* 1692. *in* 12.°

—— E pel medesimo. *Ivi pel Bernabò* 1700. *in* 4.°

—— In ottava rima Napolitana per Giancola Stillo. *Napoli per Domenicantonio Parrino* 1699. *tomi* 2. *in* 12.°

Delle varie versioni di Virgilio vedi la Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati, alla voce *Virgilio*. Luca Contile in più luoghi delle sue lettere dice di aver fatta la traduzione del XII. libro dell' Eneide l'anno 1541.

Virgilio Polidoro [da Urbino] Origine degl' inventori delle leggi &c. con una breve sposizione del *Pater Noster*, tradotti dal Latino in volgare da Pietro Lauro. *Venezia per Gabriel Giolito* 1543. *in* 8.°

—— I Dialoghi, tradotti per Francesco Baldelli. *Ivi pel medesimo* 1550. *in* 8.°

—— Libri VIII. degl' Inventori delle cose, tradotti per Francesco Baldelli. *Firenze per Filippo Giunti* 1592. *in* 4.°

La dedicatoria del *Baldelli* ad *Ottavio Imperiali* è in data di *Cortona* il dì X. *Gennajo* 1587.

Visconte Gasparo. Rime. *Milano* 1493. *in* 4.°

In fine: *Ne elegantissimi operis lepos mellifluus, temporis edacis injuria, tibi Lector optime, aliquando periret, aut illustrissimi Auctoris inclyta memoria ævo obliteraretur: ne etiam posteritas hac delectatione defraudata, cupidineis lusibus careret, Franciscus Tancius Corniger Poeta Mediolanensis hos rhytmos magnifici*,

fici, ac splendidissimi Equitis Gasparis Vicecomitis lingua vernacula compositos; quamquam invito Domino, in mille exempla imprimi jussit, Mediolani, anno a salutifero Virginis partu M.CCCC.LXXXXIII. *quarto Calendas Martias.*

[Vita di Gesù Cristo, ò] Istoria della Vita, Dottrina, e Miracoli di Gesù Cristo, con note, tradotta dal Francese nell' Italiano. *Urbino per Antonio Fantauzzi* 1730. *in foglio.*

Vitaliano Antonio [da Ceprano] Il Ceprano ravvivato. *Roma per Francesco Moneta* 1653. *in* 4.°

Vite di dieci Imperadori, incominciando dal fine di Suetonio [da Trajano ad Alessandro Severo] tradotte in lingua Italiana per Mambrino Roseo da Fabriano [*Venezia per Michel Tramezzino* 1544] *in* 8.°

Nella Biblioteca degli Autori Greci, e Latini volgarizzati all' articolo di *Suetonio* si nota, che il *Langlet*, e l'Autore dell' Eloquenza Italiana credono, che questo sia un volgarizzamento dei dodeci Cesari di Suetonio; ma che nell' *Haym*, e ne' Traduttori Italiani si riferisce questa versione delle Vite di X. Imperadori *cominciando dal fine di Suetonio*. Così in fatti è, perche il nostro volgarizzamento incomincia da *Trajano* fino ad *Alessandro Severo*.

Vite de' SS. Padri, per diversi eloquentissimi Dottori volgarizzate. *Venezia per Gabriel di Pietro da Trivigi* 1475. *in fogl.*

—— E [col titolo d'] Istorie e Leggende de' Santi, tradotte dal Latino in Italiano da Niccolò Manerbi. *Venezia* 1477. *in fogl.*

In fine: *Finisce le eleggende di tutti li Santi: & le Sancte: da la Romana Sedia acceptati & honorati. Impresse per Maestro Gabriel de piero trevisano: regnante Sixto quarto pontefice maximo: & Andrea Vendramino: inclyto Duce di Venetia. Nel ano del Nostro Signor Milli quatrocento settantasete. a di* XXVI. *Luio.*

—— E [col titolo di] Vite di tutti i SS. Padri, racccolte, e tradotte di Latino [dal Leggendario de' Santi Latino di F. Jacopo da Voragine] in lingua volgare Toscana per Niccolò Manerbio, Veneziano dell' Ordine Camaldolese, e Abbate di Santo Mattia di Murano. *Venezia per Stefano Zazzera* 1565. *in* 4.° V. *Voragine*.

—— E [col titolo di] Vite de' Santi, scritte da' Padri antichi. *Venezia* 1479. *in fogl.*

In fine: *Finiscono le vite de Santi Padri con ogni diligentia impresse per Maestro Nicolao girardengo, & il suo compagno. in Venetia negli anni del Signore corrente* MCCCCLXXVIIII. *Regnante Misser Joanne Mozenico.*

Presso il Maittaire negli Annali Tipografici tom. I. pag. 111. la prima edizione citasi con questo titolo: *Vite de' Santi Padri composte per il Sancto Hieronymo. Venetiis per Gabriel di Pietro di Tarvisio* 1475. *in fogl.* Alla pag. 135. si citano le *Vite de' SS. Padri*, stampate in *Vicenza per Ermanno Lichtesten* 1479. *in fogl.*

Ma

Ma intorno al volgarizzamento Toscano delle Vite de' SS. Padri, e ai varj Autori di esse Vite avendo diligentemente scritto Domenico Maria Manni nella Prefazione all' edizione da lui fatta in *Firenze* l'an. 1731. e *segg. in* 4. del detto volgarizzamento, noi ci rimettiamo al medesimo Manni.

Vitignano Cornelio. Cronica del Regno di Napoli, ove si contengono molte cose successe dall' edificazione di Napoli, fino ai tempi dell'Autore; col sommario della Vita di tutti i suoi Rè, e un breve Discorso delle ragioni, che competono al Rè Filippo di Spagna nel Regno d' Inghilterra. *Napoli per Giavjacopo Carlino, e Antonio Pace* 1595. *in* 4.°

Vitruvio. Libri dieci di Architettura, tradotti di Latino in volgare [da diversi, e comentati da Cesare Cesariano, Milanese] *Como per Maestro Gotardo da Ponte* 1521. *in foglio grande*.

In fine si legge: *Qui finisce l'opera traducta de Latino in vulgare a spese di Agostino Gallo cittadino Comense. D. Aluisio da Pirovano Milanese. Impressa in Como per Magistro Gotardo da Ponte* 1521. *Regnante il Cristianissimo Re di Franza Francesco, Duca di Milano*.

In principio vi è il privilegio di Leone Papa X. in data dei XXIII. *Giugno* 1521., e un' altro di *Francesco* Rè di *Francia, Duca di Milano* &c. in data di *Milano* ai V. *Giugno* 1521. in favore di *Agostino Gallo* nobile di *Como*, il quale con gran spesa, e fatica facea questa impressione. Segue l'Indice de' vocaboli Architettonici colla spiegazione loro in Italiano. Indi una breve orazione di *Luigi Pirovano* alla *Città* di *Milano*, in cui narrasi, che esso Pirovano avea fatto disegnare da molti Pittori le figure di Vitruvio, e intagliare diligentemente, e che insieme con *Agostino Gallo, Referendario* di *Como* avea fatto venire uomini studiosi di tal dottrina, i quali aveano con somma diligenza *corretto*, e *fedelmente tradotto* il testo di Vitruvio, e specialmente *Bono Mauro* da *Bergamo*, il quale avea tradotto il detto testo, benche sia nominato per solo correttore. E' dedicata l'opera da *Agostino Gallo* a *Francesco* Re di *Francia, Duca di Milano*. Nel titolo del Proemio di questo volgarizzamento si ha: *Di Lucio Vitruvio Pollione a Cesare Augusto de Architectura incomenza il primo libro, translato in vulgare sermone, commentato & affigurato da Cesare Cesariano citadino Mediolanense, Professore di Architettura* &c. Per illustrare quest' Autore *Claudio Tolomei* insieme con *alcuni pellegrini ingegni*, infiammati dal nobilissimo studio dell'Architettura, istituì in Roma l'Accademia detta della *Virtù*, nella quale doveansi ripulire i testi di Vitruvio, e ristamparlo corretto; e in un libro Latino a parte, ripieno di Annotazioni, dichiarare i luoghi più difficili. Tanto il Tolomei scrive al *Conte Agostino de' Landi*, con lettera di *Roma* a' XIV. *Novembre* 1543. Aggiugne, che l'idea dell'Accademia era di tradurre di nuovo *Vitruvio* in lingua Toscana, perche era stato bensì insino a que' tempi tradotto *almeno tre volte di Latino in volgare, ma così stranamente, e con parole e costruzioni così aspre, ed intrigate, che senza dubbio manco assai s'intende in volgare, che non fà in Latino*. Questa lettera del *Tolomei* leggesi al lib. III. pag. 114. e *segg.*, dove anche discorre dello studio di antichità da farsi nell'Accademia, e ne parla ancora al lib. VII. pag. 284. scrivendo al *Dottor Lodovico Lucena*. Di questa Accademia poi istituita dal Tolomei ne favella in più luoghi Luca Contile nelle lettere al tom. I. pag. 19. col. 2. scrivendo a *Sigismondo d'Este* in data di *Roma* ai XVIII. *Luglio* 1541. ove dice, che quest'Accademia della Virtù fon-

 data

data dal *Tolomei* si teneva due volte alla settimana, e che v'intervenivano il *Longhena Dottor Spagnuolo*, il *Cincio Fiamengo*, medico di *Madama Margherita d'Austria*, il *Filandro Francese*, il *Flaminio*, *Francesco Agostini da Fabriano*, il *Tolomei*, & esso *Contile*. Ne parla inoltre il detto Contile nelle allegate lettere pag. 30. 53.

—— E tradotti dal Latino in volgare da Giambatista Caporali Perugino, col comento. *Perugia nella stamperia del Conte Giano Bigazzini* 1536. *in foglio*.

Nel nostro esemplare manca il frontispizio; solamente in una tavola di figure quivi incisa in legno si ha l'anno 1536. In fine non si vede ne il luogo, ne il nome dell' impressore. Noi abbiamo supplita questa mancanza coll' ajuto di altri Cataloghi stampati.

—— I dieci Libri dell'Architettura, tradotti, e comentati da Daniel Barbaro, Eletto Patriarca d'Aquileja. *Venezia per Francesco de Franceschi* 1584. *in* 4.° *con figure*.

Sono dedicati dal *Barbaro* ad *Ippolito d'Este*, *Cardinal* di *Ferrara*, con lettera di *Venezia* del 1567.

Vittoria Vincenzo. Osservazioni sopra il libro della Felsina Pittrice, per difesa di Raffaello da Urbino, de' Caracci, e della loro scuola. *Roma per Gaetano Zanobi* 1703. *in* 8.°

Vives Gianlodovico [da Valenza] Dell' ufficio del marito verso la moglie, dell' istituzione della femina Cristiana, e dello ammaestrare i fanciulli nelle arti liberali, opera tradotta dal Latino in Italiano da Pietro Lauro, Modonese. *Venezia per Vincenzo Valgrisio* 1546. *in* 8.°

Vizani Pompeo. Istorie di Bologna, divise in libri x. *Bologna per gl'eredi di Giovanni Rossi* 1596. *in* 4.° *edizione intiera*.

—— E *Ivi per i medesimi* 1602. *in* 4.° *ediz.* II., *con alcune varietà al principio del libro* VI.

—— I due ultimi libri [cioè libro XI. e XII] *Ivi per i medesimi* 1608. *in* 4.°

L'Autore, con lettera senza data, e anno, dedica quest' opera al Cardinal *Mariano Perbenedetti*, detto il *Cardinal* di *Camerino*, il quale l'obbligò a scrivere i predetti due libri, allorche esso *Cardinale* trovavasi in *Bologna* ad aspettare il ritorno di *Clemente* VIII. da *Ferrara*, ito colà per la morte del *Duca Alfonso d'Este*, a prenderne il possesso.

Ulivi Pietro [da Scarperia] Commedia del Bifolco villanesca [in terza rima] [*senza luogo*, *e stampatore*] 1549. *in* 8.°

Ulloa Alfonso. Vita dell' Imperador Carlo v. *Venezia per Vincenzo Valgrisi* 1566. *in* 4.° *terza impressione*.

Il suddetto *Ulloa*, con lettera di *Venezia* il dì *primo* di *Giugno* 1565. dedica a *Filippo*

lippo secondo Rè di *Spagna* la suddetta Vita; e gli dice d'averla in questa terza edizione fatta rivedere, e considerare lungamente dal *Cardinal di Trento* [Cristoforo Madruccio] assai ben conosciuto dal mondo, sì per la sua bontà grande, come per lo suo valore nelle lettere. Luca Contile nelle sue Epistole lib. II. pag. 177. col. 2. scrive al detto *Cardinal* di *Trento* in data di *Venezia* a' XXX. *Novembre* 1558. che i gesti di *Carlo* V. raccolti da *Alfonso Ulloa*, vengono ad esso Cardinale dedicati.

—— Istoria dell' imprese di Tripoli di Barberia, della presa del Pegnon di Velez della Gomara in Africa, e del successo sopra l'Isola di Malta l'anno 1565. [*senza luogo, anno, e nome dello stampatore*] *in* 4.° [*Parti* III]

In principio leggesi un' Avvertimento al lettore di *Giambatista Tebaldi*, in data della *Penna* ai III. di *Marzo* 1566. A *Giangiacomo Fucchero* d' *Augusta* vien dedicata la predetta *Istoria* dall' *Ulloa*, con lettera senza data, nella quale fà menzione ancora della ricca, magnifica, e copiosissima Libreria, che aveva il citato *Fucchero*, composta d'ogni sorte di libri, scritti in varie scienze, cioè Greci, Latini, Ebrei, Caldei, e di tutte le lingue d'Europa, così stampati, come manuscritti; asserendo, che con difficoltà se ne sarebbe trovata un altra tale frà tutti i Principi della cristianità, ancorche si fosse voluto mettere in questo numero la Libreria, che in quei tempi copiosamente raccolse, e lasciò a beneficio comune in *Siviglia Don Ferdinando Colombo, figliuolo del gran Cristoforo Colombo*.

—— E *Venezia per gl'eredi di Marchiò Sessa* 1569. *in* 4.°

Ulstio Antonio. Stadio del cursore Cristiano, tradotto di Latino in lingua volgare da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1568. *in* 12.°

E' dedicato dal traduttore a *Vittoria Farnese, Duchessa d'Urbino*.

Ungheria Regno. Racconto del viaggio della Regina d'Ungheria, e del ricevimento di essa nello Stato Ecclesiastico, fino all' imbarco seguito in Ancona per Trieste. *Ancona per Marco Salvioni* 1631. *in* 8.°

Volpi Gaetano [Padovano] Apologia per la vita di S. Filippo Neri, scritta da Antonio Gallonio, e da Pierjacopo Bacci della Congregazione dell' Oratorio. *Padova per Giuseppe Comino* 1740. *in* 8.°

Volpi Giuseppe [da Bari] Istoria de' Visconti, e delle cose d'Italia, Parte I. *Napoli per Felice Carlo Mosca* 1737. *in* 4.°

Voragine [così detto] Jacopo de [Arcivescovo di Genova] Leggendario de' Santi [senza traduttore] *Venezia ad istanza di Niccolò, e Domenico del Gesù, e fratelli* 1518. *in fogl. con figure*. V. *Vite di tutti i SS. Padri*.

In fine del Leggendario si avverte, che in questa edizione sono state aggiunte molte leg-

Leggende non più stampate. Il Maittaire al tom. I. pag. 161. cita un' edizione di *Venezia per Ottaviano Scoto, Modoetiense* (cioè da *Monza*) nel 1481. *in fogl.*

Urbano VIII. V. *Barberino Maffeo*.

Urbino Città. Memorie concernenti alla medesima Città. *Roma per Gianmaria Salvioni* 1724. *in fogl. con figure*.

Dal *Cardinal' Annibale Albani* vien dedicata l'opera a *Giacomo* III. *Rè della Gran Brettagna*.

Urrea Girolamo. Dialogo del vero onore militare, tradotto dalla lingua Spagnuola da Alfonso Ulloa. *Venezia per gl' eredi di Marchiò Sessa* 1569. *in* 8.°

E' dedicato dal traduttore, con lettera di *Venezia* ai XX. *Aprile* 1569. a *Jacopo Ragazzoni*, lodandolo insieme con *Girolamo Ragazzoni*, *Vescovo Eletto* di *Famagosta*, di lui fratello.

Uva Benedetto dell'. Le Vergini prudenti [in ottava rima] *Firenze pel Sermartelli* 1582. *in* 4.°

—— Il Pensier della morte [in ottava rima] *Ivi pel medesimo* 1582. *in* 4.°

Le dedicatorie di questi due componimenti, cioè l'una a *Felice Orsina Vicereina di Sicilia*, e l'altra a *Girolama Colonna*, *Duchessa di Monteleone*, in data di *Firenze* a' XXV. *Agosto* 1582., sono di *Scipione Ammirato*.

—— Il Doroteo [in ottava rima] *Ivi pel medesimo* 1582. *in* 4.°

E' dedicato a *D. Luigi Carafa*, *Principe* di *Stigliano* da *Cammillo Pellegrino*, con lettera in data di *Capua* il *primo Aprile* 1582.

—— Poesie [cioè] il Pensiero della morte, il Doroteo, le Vergini prudenti, e il Trionfo de' Martiri. *Reggio per Flavio, e Flaminio Bartoli* 1605. *in* 4.°

Vedi il Crescimbeni al tom. IV. pag. 111.

Z

Zabata Cristoforo. Stanze di diversi eccellenti Poeti, per lui raccolte, e date in luce. *Genova per Antonio Bellone* 1568. *in* 12.°

—— Nuova Scelta di Rime di diversi bell' ingegni. *Genova per Cristoforo Bellone* 1573. *in* 12.°

In questo volume si contengono le rime scelte di varj Poeti, cioè alla pag. 7. Sonetti IV. di *Plinio Tomacello*. Alla pag. 10. Sonetti III. di *Francesco Coppetta*. Alla pag. 12. Sonetti III. di *Fabio Orero*. Alla pag. 14. Sonetti due di *Silvio Pontevico*. Alla pag. 16. un Sonetto di *Girolamo Molino*. Alla pag. 17. un Sonetto di

Gianpaolo Ubaldini. Alla pag. 19. alcune rime di *Luigi Tansillo*. Alla pag. 82. alcune ottave di *Girolamo Ruscelli*. Alla pag. 85. le rime di *Jacopo Sellajo Bolognese*. Alla pag. 109. una canzone di *Salomone Usque Ebreo*. Alla pag. 115. le rime di *Bernardo Ferrari*. Alla pag. 131. alcune rime di *Marcantonio Montefiore*. Alla pag. 134. una canzone d'*Annibal Caro*. Alla pag. 140. due canzoni d'*Agostino Centurione*. Alla pag. 146. alcune rime del *Capitano Alessandro Spinola*. Alla pag. 151. alcune rime di *Niccolò degl'Angeli*. Alla pag. 162. una canzone di *Jacopo Bonfadio*. Alla pag. 168. alcune rime di *Curzio Gonzaga*. Alla pag. 177. una canzone di *Scipio di Castro*. Alla pag. 186. una canzone d'*Agostino Bucci*. Alla pag. 194. una terzina di *Gasparo Stampa*. Alla pag. 229. diverse rime di *Scipione Metelli* da *Castelnuovo* di *Lunigiana*.

Zabarella Jacopo. Gli Valerj, overo l'origine, e nobiltà della famiglia Valeria. *Padova per gl' eredi di Paolo Frambotto* 1666. *in* 4.°

Zampeschi Brunoro. L'Innamorato, Dialogo [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

Zampini Matteo [da Recanati] Elogio di Caterina de' Medici Regina di Francia, fatto in Latino, e in Italiano; tradotto in Francese da Carlo Pascali, e in Spagnuolo da Girolamo Gondi. *Parigi per Abel l'Angelier* 1586. *in* 4.°

E' dedicato dal *Zampini* a *Madama* la *Principessa di Loreno*, di cui la *Reina Caterina era Avola*.

—— Degli Stati di Francia, e della loro potenza. *Venezia pel Barezzi* 1637. *in* 4.°

Dedicasi dall' Autore alla *Reina Caterina di Francia*, con lettera di *Parigi* ai XXVIII. *Aprile* 1578.

Zappullo Michele. Sommario Istorico, con un Discorso delle tavole Astronomiche. *Napoli per Giangiacomo Carlino, e Costantino Vitale* 1609. *in* 4.°

Zarate Agostino di. Istorie dello scuoprimento, e conquista del Perù, tradotte dalla lingua Castigliana in Italiana da Alfonso Ulloa. *Venezia per Gabriel Giolito de Ferrari* 1563. *in* 4.°

Il traduttore dedica quest' *Istoria* a *Guido Brandolino*, *Conte di Valdemarini*, condottiere di gente d'arme della Repubblica di Venezia, con sua lettera di *Venezia* a' XX. di *Dicembre* 1562., colla quale commenda le singolari virtù del *Brandolino*, la di lui illustre prosapia, e il suo valore.

Zazzera Francesco. Nobiltà dell' Italia. *Napoli per Giambatista Gargano, e Lucrezio Nucci* 1615. *in fogl. Parte* I.

—— Parte II. *Ivi per Ottavio Beltrano* 1628. *in fogl.*

Zeno Apostolo. Poesie Sacre, Drammatiche. *Venezia per Cristoforo Zane* 1735. *in fogl.*

Ze-

[Zeno Caterino] Comentarj del viaggio da lui, e da altri fatto in Persia ; e guerre fatte nell' Imperio Persiano in tempo di Ussuncassano ; e scoprimento dell' Isole Erislanda, Eslanda, Engrovelanda, Estotilanda, e Ircania sotto il polo artico. *Venezia per Francesco Marcolini* 1558. *in* 8.°

—— E nelle Navigazioni del Ramusio *tom.* II.

[Zeno Niccolò] Dell'origine de' barbari, che distrussero per tutto il mondo l'Imperio di Roma, ond' ebbe principio la Città di Venezia [libri XI] con un Cronico, che serve alle nazioni, ricordate [nella detta opera] *Venezia per Plinio Pietra Santa* 1557. *in* 4.°

—— E [col titolo] Dell' origine di Venezia libri XI. *Ivi per Francesco Marcolini* 1558. *in* 8.°

Lo stampatore *Marcolini* nella dedicatoria a *Daniel Barbaro*, *Eletto Patriarca d'Aquileja* in data di *Venezia* nel mese di *Dicembre* 1558. dice, che l'anno antecedente avea stampati questi XI. libri, tali quali si trovava aver nelle mani, e dedicatigli ad esso *Barbaro* ; ma presentatigli al suo Autore, il quale si era doluto, che quest' opera fosse stata alterata, l'avea di nuovo ricorretta con i suoi veri originali, e regolata secondo la mente dell'istesso Autore. Segue l'altra dedicatoria del *Marcolini* al *Barbaro* dell'antecedente edizione del 1557. Se dunque il *Marcolini* avea stampata nel 1557. l'*Origine* de' barbari, e veggiamo, che in questo medesimo anno si era anche stampata dal *Pietra Snnta*, è segno, che due volte in *Venezia* nell'istesso anno da stampatori diversi era stata impressa. Il nome però dell'Autore in queste edizioni si passa sotto silenzio, ma lo sappiamo dal Sansovino, il quale nelle Vite de' Principi di Venezia al lib. XIII. pag. 404. scrive, che *Niccolò Zeno* pubblicò di suo l'*Origine de' barbari*, e scrisse le Deche universali dei regni, e delle nazioni.

Zenoni Zenone, da Pistoja. Pietosa fonte, Poema in morte di Francesco Petrarca, composto nel 1374., con Annotazioni di Giovanni Lami. *Firenze nella stamperia della Santissima Nunziata* 1743. *in* 8.°

Di Zenone Zenoni vedi il secondo volume delle Lettere di Bonifacio Vannozzi alla pag. 494.

Ziliolo Alessandro. Istorie memorabili de' suoi tempi. *Venezia per li Turrini* 1642. *Parte* I. *in* 4.°

—— Parte II. *Ivi per Gianantonio Giuliani* 1642. *in* 4.°

—— Parte III. *Ivi per li Turrini* 1646. *in* 4.°

Zinano Gabriello. Sommario di varie rettoriche Greche, Latine, e volgari. *Reggio per Ercoliano Bartoli* 1590. *in* 8.°

—— Rime amorose. *Venezia per Evangelista Deuchino* 1627. *in* 12.°

Zino Pierfrancefco. Il Ritratto del vero e perfetto gentiluomo, efpreffo da Filone nella vita di Giufeppe Ebreo, fatto volgare. *Venezia per Francefco Rampazzetto* 1575. *in* 8.° V. *Filone*.

Zito Mario. La Bilancia critica. *Venezia per Zaccaria Conzatti* 1686. *in* 8.° *impreffione feconda*.

Zonara Giovanni. Iftorie dal cominciamento del mondo infino all' Imperadore Aleffio Conneno, divife in tre libri [o Parti III] tradotte nella volgar lingua da Lodovico Dolce. *Venezia per Gabriel Giolito* 1564. *Parti* III. *vol.* I. *in* 4.°

Noi abbiamo abbreviato il titolo di quefto volgarizzamento, come ha anche fatto l'Autore dell' Eloquenza Italiana alla pag. 619. perche è troppo lungo, e per avventura confufo. Quel che può recar confufione fi è, il dirfi che quefte Iftorie fono *divife in tre libri*, e poi fi vede, che fono divife in tre Parti; e il titolo della *feconda Parte* rapporta, che in effa fi defcrivono brevemente i fatti de' Romani dall' edificazione di Roma infino a' tempi del Gran Coftantino. Nella *terza Parte* fi defcrivono i fatti degl' Imperadori criftiani infino alla morte di *Aleffio Conneno*. Tutte quefte Parti però non fanno, che un fol volume *in* 4. Anche il volgarizzamento fatto da *Marco Emilio* Fiorentino, e ftampato in *Venezia* per *Lodovico degli Avanzi* 1560. *in* 4. varia nel titolo dal volgarizzamento del *Dolce*, come pure l'altro del *Ferentilli*, impreffo in *Venezia* pel *Giolito* nel 1570. *in* 4. Anzi offervafi nella Biblioteca degli Scrittori Greci, e Latini volgarizzati, all'articolo di *Zonara*, che afferendofi nel titolo dell' edizione del 1570. di effer quefta migliorata dal detto *Ferentilli*, fi viene con ciò a commettere una manifefta impoftura, mentre l'edizione del 1570. è l'ifteffa ifteffiffima, che quella del 1564. a rifèrva della mutazione del frontifpizio, e delle dedicatorie.

Zoppio Girolamo [Bolognefe] Ragionamenti in difefa di Dante, e del Petrarca. *Bologna per Gio. Roffi* 1583. *in* 4.°

—— La Poetica fopra Dante. *Ivi per Aleffandro Benacci* 1589. *in* 4.°

—— Riprove delle particelle poetiche fopra Dante, per Bellifario Bulgarini fcritte in idioma Tofcano di Siena. *Siena per Luca Bonetti* 1602. *in* 4.°

Vedi quefto noftro Catalogo alla voce *Bulgarini Bellifario*, e il Crefcimbeni to. II. pag. 284. 285. e tom. V. pag. 87.

Zuccaro Ottaviano [da Urbino] Idea de' concetti politici, morali, e criftiani, di diverfi celebri Autori. *Bologna per gl'eredi di Gio. Roffi* 1628. *in* 4.°

Zucchi Bartolommeo. Idea del Segretario. *Venezia per la Compagnia Minima* 1600. 1606. 1614. *tomi* 6. *in* 4.°

Zuccolo Agoftino. Criftina, tragedia fpirituale [in verfo] *Venezia per Altobello Salicato* 1601. *in* 8.°

Zuc-

Zuccolo Gregorio. Trattato del terremoto. *Bologna per Alessandro Benaccio* 1571. *in* 4.°

L'Autore, con lettera di *Faenza* dei XVI. d'*Ottobre* 1571. dedica questo Trattato a *Bruno Zampeschi* Signore di *Forlimpopoli*, e fà commemorazione del valore, e prudenza di detto *Bruno*, il quale si meritò molti gradi, e onori dai Principi, ed ebbe dal *Senato Veneziano* in mano le forze tutte del *Friuli* ne' suoi maggiori bisogni, e pericolosi tempi.

—— Discorsi dell'onore. *Venezia per Gio: Bariletto* 1575. *in* 8.°

Zuccolo Lodovico. Considerazioni Politiche, e morali. *Venezia per Marco Ginammi* 1621. *in* 4.°

—— Dialoghi, ne' quali si scuoprono varj pensieri Filosofici, Morali, e Politici. *Ivi pel medesimo* 1625. *in* 4.°

—— Nobiltà comune, & eroica. *Ivi pel medesimo* 1625. *in* 4.°

—— Discorsi dell' onore, della gloria, e della reputazione, e del buon concetto. *Ivi pel medesimo* 1625. *in* 4.°

Zuccolo Simone [da Cologna] La Pazzia del Ballo. *Padova per Giacomo Fabriano* 1549. *in* 4.°

Zuccolo Vitale. Discorsi sopra le cinquanta conclusioni di Torquato Tasso, di nuovo dati in luce da Cammillo Abbioso. *Bergamo per Comin Ventura* 1588. *in* 4.°

Vedi l'elogio di questo Letterato, che fù *Padovano*, e Abate della Congregazione Camaldolese, presso il Crescimbeni al tom. V. pag. 255.

Fine del Catalogo de' Libri Italiani.

AP-

APPENDICE

CONTENENTE

I LIBRI LATINI

E di altre lingue

LE MISCELLANEE

E I MANOSCRITTI.

APPENDICE

Contenente i Libri Latini, e di altre lingue.

A

ÆSopus. Fabulæ. *Venetiis per Bernardinum Benalium* 1517. *in* 4.° *cum figuris*.

Albanum Museum, hoc est, antiqua numismata maximi moduli aurea, argentea, ænea ex Museo Cardinalis Alexandri Albani [*sine anno*] *in fol.*

Aldobrandinus Silvester. Consiliorum liber primus. *Romæ ex typographia Vaticana* 1594. *in fol.*

Amadis de Gaule. V. *Herberay*.

Amstelodamensis urbs. Tabulæ aliquot de eadem urbe, æri incisæ. *in* 4.° *oblongo*.

Anastasius Philippus. Lucubrationes in Surrentinorum ecclesiasticas civilesque antiquitates. *Romæ per Jo. Zempel* 1731. *in* 4.° *Pars* I.

—— Pars II. *Ibid. apud eundem* 1732. *in* 4.°

Angelis Paulus de. Descriptio, & delineatio Basilicæ S. Mariæ majoris de Urbe. *Romæ ex typographia Bartholomæi Zannetti* 1621. *in fol. cum figuris*.

Apianus Petrus. Inscriptiones sacrosanctæ vetustatis, non illæ quidem Romanæ, sed totius fere orbis, summo studio ac maximis impensis terra marique conquisitæ. *Ingolstadii in ædibus Petri Apiani* 1534. *in fol.*

Azon Philippus d'. Parentalia in anniversario funere Mariæ Clementinæ magnæ Britanniæ &c. reginæ. *Romæ typis Congregationis de Propaganda fide* 1736. *in fol. cum figuris*.

B

Bandurius Anselmus. Numismata Imperatorum Romanorum a Trajano Decio ad Palæologos Augustos. Accessit Bibliotheca nummaria. *Lutetiæ Parisiorum sumptibus Montalant* 1718. *tomi* II. *in fol.*

Baraterius Franciscus. Oratio ad Hieronymum Priolum Principem Venetiarum, nomine Octavii Farnesii Parmæ Ducis [*sine loco*, *anno*, *&* *typographo*] *in* 8.°

Barbarus Hermolaus. In Paraphrasin Physices Themistii. *Tarvisii per B. Confalonerium, & Morerum Gerardinum de Salodio* 1481. xv. *Februarii. in fol.*

Barberinæ Ædes. V. *Tetius*.

Barletta [Gabriel] Sermones. *Brixiæ per Ludovicum Britannicum, ac fratres cives Brixienses* 1521. *in* 8.°

Baudrand Michael Antonius. Geographia. *Parisiis apud Stephanum Michalet* 1682. *tomi* 2. *in fol.*

Bayle Pierre. Le grand Dictionaire Historique & critique. *Amsterdam* 1698. *tomi* 4. *in fol.*

Beatianus Augustinus. Lachrymæ in funere Petri Cardinalis Bembi. *Venetiis apud Gabrielem Jolitum* 1548. *in* 8.°

—— Carmen ad Franciscum Donatum, electum Venetiarum Principem. *Ibidem apud eundem* 1548. *in* 8.°

Bellorius Jo. Petrus. Fragmenta vestigii veteris Romæ ex lapidibus Farnesianis, cum notis. *Romæ typis Josephi Corvi, sumptibus Jo. Jacobi de Rubeis* 1673. *in fol.*

Biblia sacra. *Lugduni per Johannem Moylin, alias de Cambray, impensis Stephani Gudynard, alias Pineti* 1520. *in fol.*

—— Et curante Isidoro Clario. *Venetiis in officina hæredum Lucæ Antonii Juntæ* 1557. *in fol.*

Bizot .... Histoire Metallique de la Republique de Hollande. *Paris chez Daniel Horthemels* 1687. *in fol.*

Blanc le .... Traité Historique des monnoyes de France, augmenté d' une Dissertation Historique sur quelques monnoyes de Charlemagne &c. frapées dans Rome. *Amsterdam chez Pierre Mortier* 1692. *in* 4.°

Blanchinus Franciscus. Dissertatio [posthuma] de tribus generibus instrumentorum musicæ veterum organicæ. *Romæ ex typographia Bernabò, & Lazzarini* 1742. *in* 4.° *cum figuris*.

Bodenehr Gabriel. Europæ ornamentum & firmamentum, ducentis ære scripturis exhibitum. *Augustæ per eundem Bodenehr [post annum* 1719] *in* 4.° *oblongo*.

Boissardus Janus Jacobus. Onuphrii Panvini, Bartholomæi Marliani, Petri (pro Publii) Victoris, & ejusdem Boissardi topographia Romæ cum tabulis &c. æri incisis. *Francofurti in Bibliopejo Bryano apud Matthæum Mecianum* 1627. *in fol.* Par. I. & II.

—— P. III. Inscriptionum & epitaphiorum, quæ in saxis & mar-

marmoribus Romanis videntur &c. *Francofurti per Theodorum de Bry Leodiensem* 1597. *in fol.*

—— P. IV. *Ibid. per eundem* 1603. *in fol.*

—— P. V. *Ibid. per eundem* 1600. *in fol.*

—— P. VI. *Ibid. per eundem* 1602. *in fol.*

Bonanni Philippus. Numismata Romanorum Pontificum, quæ a tempore Martini V. usque ad an. 1699. in lucem prodiere, explicata. *Romæ per Dominicum Antonium Herculem* 1699. *tomi* II. *in fol.*

—— Numismata summorum Pontificum, Templi Vaticani fabricam indicantia. *Romæ apud Georgium Plachum* 1715. *in fol. editio* III.

Bordinus Jo. Franciscus. Liber primus carminum de rebus præclare gestis a Sixto V. Pont. Max. *Romæ ex officina Jacobi Tornerii apud Franciscum Zannettum* 1588. *in* 4.°

Borionus Antonius. Collectanea antiquitatum Romanarum, a Rodulphino Venuti Academico Cortonensi notis illustrata. *Romæ ex typographia Rochi Bernabò* 1736. *in fol.*

Braschius Jo. Baptista. De vero Rubicone. *Romæ per Raphaelem Peveronum* 1733. *in* 4.°

—— Memoriæ Cæsenates sacræ, & profanæ. *Romæ typis Ansillioni* 1738. *in* 4.°

Breviarium Romanum de camera ad usum Romanum. *Papiæ per Franciscum Gyrardenghum* 1494. *in fol.*

—— Ex decreto Concilii Tridentini restitutum, Pii V. jussu editum. *Antuerpiæ apud Jo. Keerbergium* 1606. *in fol. magno.*

C

Cæremoniale, continens ritus electionis Romani Pontificis. *Romæ typis Cameræ Apostolicæ* 1730. *in* 4.°

Calepinus Ambrosius. Dictionarium octilingue, cum auctariis Jo: Passeratii, Jo: Ludovici de la Cerda, & aliorum. *Lugduni per Philippum Borde & socios* 1656. *in fol.*

Camelus Franciscus. Nummi antiqui aurei, argentei, & ærei in thesauro Christinæ Reginæ Svecorum, Romæ asservati [ab eo] per seriem redacti. *Romæ per Jo: Franciscum de Buagnis* 1690. *in* 4.°

Carafa Gregorius. De monomachia, seu duello. *Romæ per Jacobum Mascardum* 1647. *in fol.*

Ca-

Carafa Petrus Aloyſius, Epiſcopus Tricaricenſis, Legatio Apoſtolica obita ad tractum Rheni, & ad provincias inferioris Germaniæ ab an. 1624. ad 1634. *Leodii* [*ſine typographo*] 1634. *in* 4.°

Carthuſianum Muſeum. V. *Numiſmata*.

Caſtillo Jacobus, alias de Villa Sancte. Tractatus de duello. *Taurini per Antonium Ranotum* 1525. *in* 4.°

—— Idem Hiſpanice per Didacum de Caſtillo. *Ibidem in fine*.

Cauſeus, ſeu de la Chauſſe Michael Angelus, Muſeum Romanum, ſive theſaurus eruditæ antiquitatis. *Romæ per Jo: Franciſcum Chracas* 1707. *in fol. edizio* II. *auctior*.

Chalumela Julianus. Victoria Lotharingiorum adverſus Lutheranos an. 1525. [*Romæ*] *ſine typographo*. *in* 8.°

Ciaconius Alphonſus, & alii. Vitæ & res geſtæ Pontificum Romanorum, & S. R. E. Cardinalium ab initio Eccleſiæ uſque ad Urbanum VIII. *Romæ typis Vaticanis* 1630. *to.* 2. *in fol. cum fig.*

Ciaconius Petrus. De Triclinio Romano, cum Fulvii Urſini appendice. *Romæ in ædibus S. P. Q. R. apud Georgium Ferrarium* 1588. *in* 8.°

Ciampinus Jo. Vetera monimenta, in quibus præcipue muſiva opera ſacrarum, profanarumque ædium ſtructura &c. illuſtrantur. *Romæ ex typographia Jo: Jacobi Komarek* 1690. *in fol. P.* I.

—— P. II. poſt obitum Auctoris evulgata. *Ididem ex typographia Bernabò* 1699. *in fol.*

—— Synopſis Hiſtorica de ſacris ædificiis a Conſtantino M. conſtructis. *Ibidem per Jo: Jacobum Komarek* 1693. *in fol.*

Cicero M. Tullius. Epiſtolæ ad Brutum, ad Q. Fratrem, & ad Atticum. *Romæ per Magiſtrum Eucharium Silber, alias Franck natione Alemannum* 1490. *in fol. cum notis MSS.*

Clemens VII. P. Regulæ Cancellariæ [*ſine typographo*] 1530. *die* 22. *Septem. in* 8.°

Clemens VIII. P. Eſcrit, & conformité de la doctrine ſoutenue par les diſciples de S. Auguſtin. *Cologne* [*ſine typographo*] 1662. *in* 4.°

Cluverius Philippus. Introductio in univerſam Geographiam veterem, & novam, una cum Petri Bertii breviario orbis terrarum. *Lugduni Batavorum apud Elzevirios* 1641. *in* 24.°

Contelorius Felix. De Præfecto Urbis. *Romæ ex typographia Cameræ Apoſtolicæ* 1631. *in* 4.°

Elen-

—— Elenchus S. R. E. Cardinalium ab an. 1294. ad 1430. *Romæ apud Andream Phæum* 1641. *in* 4.°

Corradinus Petrus Marcellinus [S. R. E. Cardinalis] Vetus Latium profanum & ſacrum. *Romæ per Franciſcum Gonzagam* 1704. *in* 4.° *tomus* I.

—— Tomus II. *Ibidem apud eundem* 1705. *in* 4.° V. *Vulpius*.

Cremoninus Cæſar. De calido innato, & ſemine, pro Ariſtotele adverſus Galenum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1634. *in* 24.°

D

Dactyliothecæ, quæ venalis Florentiæ apud B. P.T. proſtat, brevis deſcriptio [*ſine loco*, *&* *typographo*] 1734. *in* 4.°

Danæus Lambertus. Sylva politicorum aphoriſmorum. *Lugduni Batavorum apud Joannem Maire* 1620. *in* 24.°

Davila Henricus Catharinus. De bello civili Gallico, ex Italico Latine per Franciſcum Cornazanum. *Romæ typis Rocchi Bernabò* 1735. *in fol. tomus* I. *cum figuris*.

—— Tomus II. *Ibid. ex typographia Bernabò* 1738. *in fol. cum fig.*

—— Tomus III. *Idid. apud Nicolaum & Marcum Palearinos* 1745. *in fol. cum figuris*.

Delphinus Petrus. Epiſtolæ. *Venetiis per Bernardinum Benalium* 1524. *in fol.*

Demontioſius Ludovicus. Gallus Romæ hoſpes. *Romæ per Joannem Oſmarinum* 1585. *in* 4.°

Deſcription ſommaire des pierres gravees, & des medailles antiques du Cabinet de feuë Madame. *Paris chez d' Houris* 1727. *in* 8.°

Deſeine Franciſcus V. *Sluſiana Bibliotheca*.

Donatus Alexander. Roma vetus & recens. *Romæ ex Bibliotheca fratrum de Rubeis* 1725. *in* 4.°

Duarenus Franciſcus. Opera omnia. *Lugduni apud Guillelmum Rovillium* 1558. *in fol.*

Durer Albertus & Lucas Hollandus. Tabulæ plurimæ æri inciſæ. 1504. *& ſeq. in fol.*

E

Ephræm Syrus S. Opera omnia. *Romæ ex typographia Vaticana apud Jo: Mariam Salvionum* 1732. *in fol. tomus* I.

Fa-

F

Faber Joannes. Commentarius in imagines illustrium ex Fulvii Ursini Bibliotheca, Antuerpiæ a Theodoro Gallæo expressas. *Antuerpiæ ex officina Plantiniana apud Joannem Moretum* 1606. *in* 4.°

Fabrettus Raphael. Dissertationes tres de Aquis & Aquæductibus veteris Romæ. *Romæ typis Jo: Baptistæ Bussotti* 1680. *in* 4.° *cum figuris*.

—— Syntagma de Columna Trajani, cum explicatione veteris tabellæ anaglyphæ Homeri Iliadem continentis, & Emissarii lacus Fucini descriptione. *Romæ ex officina Nicolai Angeli Tinassii* 1683. *in fol.*

—— [Sub nomine Jasithei] Apologema in Jacobum Grunnovium &c. *Neapoli apud Novellum de Bonis* 1686. *in* 4.°

—— Inscriptionum antiquarum, quæ in ædibus paternis asservantur explicatio, & additamentum, una cum aliquot emendationibus Gruterianis. *Romæ ex officina Dominici Antonii Herculis* 1699. *in fol.*

Ferrarius Octavius. De origine linguæ Italicæ. *Patavii per Petrum Mariam Frambottum* 1676. *in fol.*

Feville Claudius de la. Vita & scripta Joannis Fidis Vaillantii. *Venetiis apud Simonem Occhi* 1745. *in* 8.°

Fevillet . . . . . Recueil de contredances. *Paris chez l'Auteur* 1706. *in* 8.° *avec figures*.

Fischerius Jo. Episcopus Roffensis. Defensio sacri Sacerdotii contra Lutherum. *Parisiis apud Michaelem Julianum* 1562. *in* 12.°

Floravantes Benedictus. Antiqui Romanorum Pontificum denarii a Benedicto XI. ad Paulum III. una cum nummis S.P.Q.R. nomine signatis. *Romæ ex typographia Bernabò* 1738. *in* 4.°

Florus L. Historia Romana. *Amstelodami apud Jo: Janssonium* 1630. *in* 16.°

France. Portraits des Roys de France. *in* 4.°

—— Collectio figurarum &c. uti nunc in arce, & aula Versaliensi conspiciuntur. *Augustæ Vindelicorum per Federicum Leopoldum* 1710. *in* 4.°

G

Gauricus Pomponius. De sculptura. *Norimbergæ apud Jo: Petrejum* [*sine anno*] *in* 4.°

Georgius Dominicus. Dissertatio de Monogrammate Christi Domini. *Romæ ex typographia Bernabò* 1738. *in* 4.°

Georgius Franciscus. Cantica tria de Harmonia mundi totius [ad Clementem VII] *Venetiis in ædibus Bernardini de Vitalibus* 1525. *in fol.*

Gesnerus Conradus. Historia Animalium liber I. *Tiguri apud Christophorum Froschverum* 1551. *in fol. cum figuris*.

—— Liber III. *Ibidem apud eundem* 1555. *in fol. cum figuris*.

—— Liber IV. *Ibidem apud eundem* 1558. *in fol. cum figuris*.

—— Liber V. collectus per Jacobum Carronum, una cum historia scorpionis insecti, per Casparem Wolphium. *Ibid. in officina Froschoviana* 1587. *in fol.*

Goltzius Hubertus. C. Julius Cæsar, sive Historiæ Imperatorum Cæsarumque Romanorum ex antiquis numismatibus restitutæ liber primus. Accessit C. Julii Cæsaris vita, & res gestæ, & compendiosa eorum, quæ post cædem C. Julii Cæsaris usque ad Triumviratum gesta sunt, narratio. *Burgis Flandrorum apud eundem Goltzium* 1563. *in fol.*

—— Liber secundus; accessit Cæsaris Augusti vita, & res gestæ. *Ibidem apud eundem* 1574. *in fol.*

—— Græcia, sive Historiæ urbium, & populorum Græciæ, ex antiquis numismatibus restitutæ, libri quatuor. *Ibid. apud eundem* 1576. *in fol.*

—— Fasti magistratuum, & triumphorum Romanorum ab U.C. ad Augusti obitum, una cum Fastis Siculis ab Andrea Schotto restitutis. *Antuerpiæ apud Jacobum Blæum* 1597. *in fol.*

Gorius Antonius Franciscus. Museum Etruscum exhibens veterum Etruscorum monumenta, nunc primum edita, & observationibus illustrata. *Florentiæ in ædibus auctoris* 1737. *tomi* II. *in fol.*

—— Tomus III. *Ibidem* 1743. *in fol.*

Gorlæus Abraham. Dactyliotheca, sive de annulorum origine [*sine loco, & typographo*] 1601. *in* 4.°

Gregorius S. Moralium libri XXXV. *Venetiis per Reinaldum de Novimagio Teotentonicum* 1484. *præsidente Venetiis inclyto Duce Joanne Mocenigo*. *in fol.*

Grolierius Cæsar. Historia expugnatæ & direptæ urbis Romæ per exercitum Caroli V. Imp. die VI. Maii 1527. *Parisiis apud Sebastianum Cramoisy* 1637. *in* 4.°

Gualtherus Georgius. Antiquæ tabulæ Siciliæ, objacentium insularum, & Bruttiorum, cum animadversionibus [*sine loco, anno, & typographo*] *in* 4.° *editio prior non absoluta, & rarior.*

—— Et *Messanæ apud Petrum Bream* 1624. *in* 4.° *editio* II.

Guarinus Jacobus [idest Baruffaldus Hieronymus] Supplementum & animadversiones ad Historiam gymnasii Ferrariensis, per Ferrantem Borsettum conscriptam. *Bononiæ per Laurentium Martellum* 1740. *in* 4.°

H

Havercampus Sigebertus. Imperatorum Romanorum numismata, a Julio Cæsare ad Heraclium, a Carolo Duce Crojo collecta, & a Jacobo de Bie in æs incisa, commentario explicata, una cum Ludolphi Smids pinacotheca. *Amstelodami apud Martinum Schagen* 1738. *in* 4.°

Heince, & Bignon. Les portraits des hommes illustres François, qui sont peints dans la Gallerie du Palais du Cardinal de Richelieu, avec les abregez historiques de leurs vies par M. de Wlson. *Paris, chez Henry Sara, & autres compagnons* 1650. *in fol. magno.*

Henricus VIII. Angliæ rex. Assertio septem Sacramentorum adversus Martinum Lutherum. *Parisiis apud Guillelmum Desboys* 1562. *in* 12.°

Herberay Nicolas Seigneur des Essers. Le premier Livre de Amadis de Gaule traduit de l'Espanol en François [libri III] *Paris pour Jean Longis* 1548. *in fol.*

—— Le IV. V. VI. Livre. *Paris, chez Janne de Marnef* 1545. *in fol.*

—— Le VII. e VIII. Livre. *Paris pour Estienne Groulleau* 1548. *in fol.*

Heremite Jean Baptiste. La Toscane Françoise. *Paris, chez Jean Piot* 1661. *in* 4.°

Hieronymus S. Epistolæ, & alia ejus opuscula [*sine loco, anno, & typographo*] *in fol. editio vetus.*

Hutten Ulricus. Epistola ad Bilibaldum Pirckheymer, vitæ suæ rationem exponens. *Augustæ Vindelic. per Sigismundum Grim* 1518. *in* 4.°

—— Dialogi Huttenici, Bulla, vel Bullicida, Monitor primus, Monitor secundus, Prædones [*sine loco & typographo*] 1521. *in* 4.°

—— Invectivæ in Hieronymum Aleandrum, Marinum Caracciolum, & alios [*sine loco, anno, & typographo*] *in* 4.°

—— Aula, & Julius, Dialogi [*sine loco, anno, & typographo*] *in* 8.°

I

Icones variæ Imperatorum, numinum, & illustrium virorum æri incisæ. *in* 4.°

Aliquot earum excusæ sunt Romæ in ædibus Cardinalis de Valle.

Index librorum prohibitorum. *Romæ typis Cameræ Apostolicæ* 1704. *in* 8.°

Jornandes. De rebus Geticis, & de regnorum successione; & item Procopii fragmentum de priscis sedibus & migrationibus Gothorum, cum notis Bonaventuræ Vulcanii. *Lugduni Batavorum ex officina Plantiniana* 1597. *in* 8.°

Julius II. P. M. Litteræ Apostolicæ institutionis Collegii Scriptorum Archivii Romanæ Curiæ. *Romæ in Campo Floræ* [*an.* 1507] *in* 4.°

—— Confirmatio ejusdem Collegii per Leonem x. an. 1513. & Paulum III. an. 1538. [*Romæ*] *an.* 1538. *in* 4.°

Junctæ typographi, & Bibliopolæ. Catalogus librorum, qui in Junctarum Bibliotheca Philippi hæredum, Florentiæ prostant. *Florentiæ* [*sine typographo*] 1604. *in* 12.°

Junius Franciscus. De Pictura veterum libri tres, accedit catalogus Architectorum, Mechanicorum &c. *Roterodami per Regnerum Leers* 1694. *in fol.*

Justinianus Imp. Novellæ Constitutiones, ex Gregorii Holoandri, & Henrici Agylæi interpretatione. *Basileæ per Jo. Hervagium* 1561. *in* 4.°

K

Kornmannus Henricus. De virginitatis jure. *Virginopoli* [*sine typographo*] 1631. *in* 24.°

—— Linea amoris. *Hagæ-Comitum per Adrianum Vlacq* 1654. *in* 8.°

L

Lascaris Constantinus. Opera. *Florentiæ apud Bernardum Junctam* [*sine anno*] *in* 4.°

Laurus Jacobus. Antiquæ urbis splendor, hoc est præcipua ejusdem templa, amphiteatra &c. ab eo in æs incisa atque in lucem edita. *Romæ* 1612. *in* 4.° *oblongo*.

Leo x. Clemens vii. & Paulus iii. Bullæ erectionis, & confirmationis privilegiorum Collegii militum S. Petri, & S. Pauli. *in* 4.°

Leonardus Camillus. Speculum lapidum. *Venetiis per Melchiorem Sessam, & Petrum de Ravanis socios* 1516. *in* 4.°

Licetus Fortunius. Hieroglyphica, sive antiqua schemata gemmarum anularium. *Patavii per Sebastianum Sardium* 1653. *in fol.*

Lipsius Justus. Auctarium ad [Martini Smetii] Inscriptiones antiquas. *Antuerpiæ ex officina Plantiniana, apud Franciscum Raphelengium* 1588. *in fol.*

Livius T. Historiæ cum annotationibus [M. Antonii] Sabellici, & [Jodoci Badii] Ascensii. *Parisiis in ædibus Ascensianis* 1516. *in fol.* [libri xl]

Luckius Jo. Jacobus. Sylloge numismatum elegantiorum, quæ diversi Imperatores, Reges, Principes, Comites, Respublicæ diversas ob causas ab an. 1500. ad 1600. cudi fecerunt, concinnata & historica narratione illustrata. *Argentinæ, typis Reppianis, sumptibus ipsius Auctoris* 1620. *in fol.*

Lupi Antonius Maria. Dissertatio & animadversiones ad nuper inventum Severæ martyris epitaphium. *Panormi ex typographia Stephani Amato* 1734. *in fol.*

M

Mabillonius Johannes. Museum Italicum. *Lutetiæ Parisiorum apud Montalant* 1724. *tomi* 2. *in* 4.°

Maittaire Michael. Annales typographici ab artis inventæ origine ad annum 1500. *Hagæ-Comitum apud Isaacum Vaillant* 1719. *in* 4.° *tomus* 1.

Marcellus Christophorus. Sacrarum cæremoniarum, sive rituum Ecclesiasticorum S. R. E. libri tres. *Venetiis apud Juntas* 1582. *in* 4.°

[Margarinus Cornelius] Inscriptiones antiquæ basilicæ Sancti Pau-

Pauli ad viam Oſtienſem. *Romæ per Franciſcum Monetam 1654. in fol. ſine nomine collectoris,*

Margarita Philoſophica, aucta ab Alexandro Paſtorio. *Baſileæ [ſine typographo] 1508. in 4.°*

Marianus Andreas. Ruinarum Romæ, Epigrammatum libri tres. *Bononiæ typis Jacobi Montii, & Caroli Zeneri 1641. in 8.°*

—— Statuarum Romæ, Epigrammatum libri tres. *Venetiis per Franciſcum Valvaſenſem 1659. in 8.°*

Martinellus Floravantes. Roma ex ethnica ſacra. *Romæ per Fabium de Falco 1668. in 8.° cum notis MSS. Franciſci Valeſii.*

Martius Galeottus. Liber de homine [ad Archiepiſcopum Strigonienſem] [*ſine loco, typographo, & anno*] *in fol. editio antiq.*

Matius Jo: Thomas, Aſtenſis. Actio gratiarum pro victoria ex Turchis nuper parta; & ad Beatam Virginem hymnus. *Ticini apud Hieronymum Bartoli 1571. in 8.°*

Mazochius Jacobus. Imagines illuſtrium [a Jano uſque ad Conradum Svevum] *Romæ apud eundem Mazochium 1517. in 8.°*

—— Epigrammata antiquæ Urbis. *Romæ in ædibus ejuſdem Mazochii, Romanæ Academiæ Bibliopolæ 1521. in fol.*

Mediobarbus Biragus Franciſcus. Numiſmata Imperatorum Romanorum a Pompejo M. ad Heraclium, ab Adolfo Occone olim congeſta, Auguſtorum iconibus, notis, & additamentis jam illuſtrata, nunc aliis additionibus, & criticis obſervationibus exornata, curante Philippo Argelato. *Mediolani ex ædibus ſocietatis Palatinæ 1730. in fol.*

Menologium Græcorum, juſſu Baſilii Imperatoris Græce olim editum, nunc primum Græce, & Latine prodit ſtudio & opera Annibalis tit. S. Clementis Card. Albani. *Urbini apud Antonium Fantauzzi 1727. in fol. Partes III.*

Miſſale ſecundum conſuetudinem Romanæ Curiæ. *Venetiis per Philippum de Pincis 1494. in fol.*

Molinet Claudius. Hiſtoria ſummorum Pontificum a Martino V. ad Innocentium XI. per eorum numiſmata, ab an. 1417. ad 1678. *Lutetiæ Pariſiorum apud Ludovicum Billaine 1679. in fol.*

Mombritius Boninus. Acta Sanctorum. *Mediolani [per eundem Mombritium an. 1474] tomi 2. in fol. magno.*

Monoſinius Angelus. Floris Italicæ linguæ libri novem. *Venetiis apud Jo. Guerilium 1604. in 4.°*

Mu-

Muretus M. Antonius. Oratio in funere Pii v. Pont. Max. *Venetiis apud Franciscum Zilettum* 1572. *in* 8.°

Mynsingerus Joachimus a Frundeck. Scholia in Institutiones Justinianeas. *Lugduni per Claudium Lariot* 1623. *in* 4.°

N

Natalis Hieronymus. Adnotationes & meditationes in Evangelia, quæ in Missa toto anno leguntur. *Antuerpiæ ex officina Plantiniana apud Jo. Moretum* 1607. *in fol. cum figuris*.

Niccolinianum Museum, seu Imperatorum Romanorum, regum, populorum, & urbium, numismatum aureorum, quæ Florentiæ in museo Philippi Niccolini asservantur descriptio [*sine loco*, & *typographo*] 1728. *in* 4.°

Nouvelles d'amour, & arrests d'amour [*sine loco*, & *anno*] *in* 8.°

Numismata ærea maximi moduli, primique duodecim Augusti ex auro, dudum Romæ in cœnobio Carthusiæ, nunc Viennæ Austriæ in gaza Cæsarea. *in fol.*

O

Officium Beatæ Virginis secundum usum Romanum, & aliæ preces. *Paris pour Simon Libraire* 1484. *in* 4.° *in membrana*, *cum figuris Philippi Pigouchet in singulis paginis*.

—— Idem. *Imprimè a Paris par Guillaume Anabat*, & *pour Gilles Hardouyn*, & *pour Germain Hardouyn* [*sine anno*] *in* 4.° *in membrana*, *cum figuris*, *ut supra*.

—— Idem. *Par Gilles*, & *Germain Hardouyn* [*sine anno*] *in* 8.° *in membrana*, *cum figuris*, *ut supra*.

—— Idem secundum usum Romanum, una cum officio mortuorum, & aliis precibus. *Venetiis per Bernardinum Stagninum* 1512. *in* 8.° *cum figuris*.

—— Idem cum Missa; item officium mortuorum, & aliæ preces. *Venetiis in officina Francisci Marcolini* 1545. *in* 8.° *cum fig.*

—— Idem Officium B. Virginis. *Romæ apud Jo. Mariam Salvionum* 1737. *in* 4.° *cum figuris*.

Ortelius Abraham. Theatrum orbis terrarum. *Antuerpiæ per Christophorum Plantinum* 1579. *in fol. cum tab. Geograph.*

Ottius Jo: Henricus. Oratio de causa Jansenistica. *Exst.* ad calcem de la naissance du Jansenisme par Preville.

Ovidius P. Naso. Les Metamorphoses en Latin & en François, de

de la traduction du Pierre Du-Ryer. *Bruxelles, chez François Foppens* 1677. *in fol. cum figuris*.

P

Pagius Antonius. Dissertatio Hypatica de Consulibus Cæsareis. *Lugduni per Anissonios* 1682. *in* 4.°

Pamphilia Villa. V. *Villa*.

Panvinius Onuphrius. Fasti & triumphi Romanorum a Romulo rege usque ad Carolum v. Augustum. *Venetiis per Jacobum Stradam Mantuanum* 1557. *in fol.*

[Paschal Blaise] Les Provinciales, ou Lettres ecrites a un Provincial de ses amis. *Cologne, chez Nicolas Schoute* 1697. *in* 8.°

Patinus Carolus. Thesaurus numismatum ex ejus Museo [*sine loco, & typographo*] *sumptibus auctoris* 1672. *in* 4.°

—— Imperatorum Romanorum numismata ex ære, mediæ & minimæ formæ, descripta & enarrata. *Amstelodami apud Georgium Gallet* 1696. *in fol.*

Paulus P. v. Litteræ de erectione Capellæ in basilica S. Mariæ Majoris, & ad illam translatio sacræ imaginis Virginis Mariæ &c. *Romæ ex typographia Cameræ Apostolicæ* 1616. *in fol.*

Pelagius Alvarus. De planctu ecclesiæ. *Lugduni per Joannem Cleyn* 1517. *in fol.*

—— Et *Venetiis ex officina Francisci Sansovini & sociorum* 1560. *in fol.*

Pernetus Claudius. Icones illustrium virorum. *Romæ* 1625. *in* 4.°

Perpignan Meliton de. Les epactes Gregoriennes eclaircies & justifiées. *Toulouse, chez Joseph Rellier* 1738. *in* 8.°

Petrarcha Franciscus. Opera omnia. *Basileæ per Sebastianum Henricipetri* 1581. *in fol. tom.* III. *vol.* I.

Picus Jo: Franciscus. Vita Hieronymi Savonarolæ, una cum Actis, & Epistolis editis a Jo: Quietif, ad eam elucidandam. *Parisiis per Ludovicum Billaine* 1674. *in* 8.°

Pisanum Museum, olim Corrarium. Numismata ærea selectiora maximi moduli. *Venetiis apud Jo. Baptistam Albritium* [*sine anno*] *in fol.*

Pius II. [antea Æneas Silvius Piccolomineus] Historia rerum ubique gestarum, cum locorum descriptione. *Venetiis per Johannem de Colonia sociumque ejus Johannem Manthen de Gherretzem* 1477. *in fol. Pars* I.

Ab-

—— Abbreviatio super Decades Blondi [libri xx] *in fol.* In fine: *D. D. J. D. S. P. V. anno* MCCCCLXXXI.

Plautus M. Accius. Comœdiæ, cum Commentariis Bernardi Saraceni, Jo. Petri Vallæ, Pyladis Brixiani, adnotationibus [Jo: Baptistæ] Pii Bononiensis, & aliorum. *Venetiis per Melchiorem Sessam & Petrum de Ravanis socios* 1518. *in fol.*

Plinius C. Secundus. Historia naturalis. *Venetiis per Thomam de Blavis de Alexandria* 1491. *regnante Augustino Barbadico inclyto Venetorum Principe.*

Potre Jean. Ejus tabulæ Architectonicæ, æri incisæ. *in* 4.° *oblongo.*

Preville . . . La naissance du Jansenisme decouverte. *Louvain chez la Veufve de Jacques Gravius* 1654. *in* 4.°

Probus Valerius de notis Romanorum, Petrus Diaconus de eadem re, Demetrius Alabaldus de ponderibus & mensuris, Beda de computo &c. Inscriptiones antiquæ variis in locis repertæ. *Venetiis in ædibus Joannis Tacuini Tridinensis* 1525. *in* 4.°

Propaganda fide Congregatio de. Constitutiones Apostolicæ de propaganda fide. *Romæ ex typographia sacræ Cong. de propaganda fide* 1642. *in fol.*

Psalterium Davidicum, cum argumentis Italice. *Venezia* [*senza stampatore*] 1571. *in* 12.°

Q

Quirinus Angelus Maria Card. Decas Epistolarum an. 1742. 1743. *in* 4.° *magno.*

R

Rasponus Cæsar [Cardinalis] De Basilica, & Patriarchio Lateranensi libri quatuor. *Romæ per Ignatium de Lazzeris* 1656. *in fol.*

RESPUBLICÆ VARIÆ.

Africæ descriptio, per Joannem Leonem Africanum. *Lugduni Batavorum apud Elzevirios* 1632. *in* 24.°

Anglorum Resp. per Thomam Smithum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1630. *in* 24.°

Arabia, seu Arabum orientalium leges, ritus &c. *Amstelodami apud Jo. Jansonium* 1633. *in* 24.°

Belgii fœderati Resp. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1630. *in* 24.°

Bheo-

Bohemiæ Resp. per Paulum Stranskium. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1634. *in* 24.°

Bosporus Thracius per Petrum Gyllium. *Lugduni Batavorum apud Elzevirios* 1632. *in* 24.°

Chinensis regni descriptio per Nicolaum Trigaultium. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1639. *in* 24.°

Constantinopoleos topographia per Petrum Gyllium. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1632. *in* 24.°

Dania & Norvegia cum insulis adjacentibus; Holsatia, & Ducatus Slewicensis [per Jo: Stephanum Stephanium] *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1629. *in* 24.°

Gallia, sive de Francorum regis dominiis & opibus. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1629. *in* 24.°

Galliæ Resp. sive de statu regni Galliæ. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1626. *in* 24.°

Germanica Resp. seu status imperii Romano-Germanici. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1634. *in* 24.°

Germanicarum rerum epitome ab an. 1617. ad 1643. [*sine loco ac typographo*] 1644. *in* 24.°

Græcorum Resp. per Ubbonem Emmium. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1632. *in* 24.°

Hanseaticæ Respublicæ per Jo. Angelium Werdenhagen. *Lugduni Batavorum ex officina Joannis Maire* 1631. *in* 24.° *tomi* III.

Hebræorum Resp. per Petrum Cunæum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1632. *in* 24.°

Helvetiorum Resp. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1627. *in* 24.°

Hispania, seu de regis Hispaniæ regnis & opibus commentarius [Jo. de Laet] *Lugduni Bat. ex officina Elzeviriana* 1629. *in* 24.°

Hispanica monarchia per Thomam Campanellam. *Amstelodami per Ludovicum Elzevirium* 1633. *in* 24.°

Hungariæ Resp. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1634. *in* 24.°

Italiæ Principes, seu Resp. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1641. *in* 24.° *editio* II.

Mogolis magni imperium, sive India vera [per Jo. de Laet] *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1631. *in* 24.°

Moscoviæ Resp. & urbes. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1630. *in* 24.°

Namurcensis, Hannoniæ, & Luxemburgensis Resp. *Amstelodami apud Joannem Janssonium* 1634. *in* 24.°

Persia, seu regni Persici status. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Poloniæ, Lituaniæ, Prussiæ, Livoniæ &c. Resp. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriorum* 1627. *in* 24.°

Portugallia, sive de regis Portugalliæ regnis & opibus. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriorum* 1641. *in* 24.°

Rhætia, per Fortunatum Sprecnerum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Romana Resp. per Pomponium Lætum, & alios. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1629. *in* 24.°

Russia, seu Moscovia, itemque Tartaria. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1630. *in* 24.°

Sabaudiæ Resp. & Historia [Lamberti Vanderbruchii] *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1634. *in* 24.°

Scotiæ & Hiberniæ Resp. *Lugduni Batavorum* 1627. *in* 24.°

Svecia, sive de Svecorum regis dominiis & opibus. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Turcici imperii status. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1630. *in* 24.°

Turcicum imperium, seu Augerii Gislenii Busbequii Epistolæ Turcicæ, & exclamatio de re militari contra Turcas. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Vallesiæ, & Alpium descriptio per Josiam Simlerum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Venetorum Resp. per Gasparem Contarenum. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1628. *in* 24.° *editio* II.

Venetorum Resp. per Donatum Jannotum, cum notis Nicolai Crassi. *Lugduni Batav. ex officina Elzeviriana* 1631. *in* 24.°

Vienna, seu status regiminis Ferdinandi II. Imp. [*sine loco, & typographo*] 1637. *in* 24.°

Riccius Jacobus, de Aretio. Annotata in Logicam Pauli Veneti. *Florentiæ apud Sanctum Jacobum de ripoli* [*sine anno, & typographo*] *in* 4.° *editio vetus*.

Roffensis Episcopus. V. *Fischerius*.

Roma. Mirabilia urbis Romæ, Indulgentiæ, Sanctorum reliquiæ, & Stationes &c. *Romæ apud Valerium Doricum* 1537. *in* 8.°

An-

—— Antiquarum Statuarum urbis Romæ libri duo. *Romæ* 1623. *in fol. cum figuris*.

Jacobus Marchuccius librum I. & II. dicat Equiti Cassiano a Puteo. Sequuntur tabulæ 40. post librum secundum.

Rosieres Franciscus de. Stemmatum Lotharingiæ tomi septem. *Parisiis apud Guilielmum Chaudiere* 1580. *in fol.*

Rybisch Sigefridus. Monumenta clarorum doctrina præcipue toto orbe virorum, collecta, & in æs incisa. *Francofurti ad Mœnum, impensis Sigismundi Feirabendii* 1589. *in fol.*

S

Saavedra de Cervantes Miguel. El ingenioso Dialogo Don Quixote de la Mancha. *Milan por el heredero de Locarni* 1610. *in* 8.° *tomo* I.

—— Tomo II. *Valencia en casa de Pedro Patricio Mey* 1616. *in* 8.°

Sanctius Raphael, Urbinas. Monumenta, ac tabulæ æri incisæ a Petro Sancte Bartoli. *Romæ per Jo. Jacobum de Rubeis* [*sine anno*] *in fol. oblongo*.

—— Imagines veteris ac novi testamenti in Vaticani Palatii xystis mira picturæ elegantia expressæ. *Romæ per Jo. Jacobum de Rubeis* [*sine anno*] *in fol. oblongo*.

Sandrart Joachimus de. Academia nobilissimæ artis pictoriæ. *Norimbergæ per Sigismundum Frobergium* 1683. *in fol. cum figuris*.

—— Admiranda sculpturæ veteris. *Ibidem* 1680. *in fol.*

Saxonia Henricus de. Tractatus de secretis mulierum [*sine loco, anno, & typographo*] *in fol. editio antiquissima*.

Scarfò Jo: Chrysostomus. Observationes criticæ in collectanea antiquitatum Romanarum, a Rodulphino Venuti illustrata. *Venetiis per Modestum Fentium* 1739. *in* 4.° V. *Venuti*.

Scotus Michael. Liber Physiognomiæ. *Venetiis per Erhardum Ratdolt* 1468. VII. *Kal. Decembris*. *in* 4.°

Sebastian Pedro Cubero. Peregrinacion del mundo. *Napoles, por Carlos Porsile* 1682. *in* 4.°

Seguinus Petrus. Selecta numismata antiqua ex ejus Museo, ab eodem illustrata. Accedunt aliorum de nummis nonnullis epistolæ, & diatribæ. *Lutetiæ Parisiorum per Joannem Jombert* 1684. *in* 4.° *editio* II.

Servius Petrus. Juveniles Feriæ, seu Miscellanea antiquitatum Romanarum. *Romæ apud hæredes Francisci Corbelletti* 1640. *in* 8.°

Sigonius Carolus. Opera omnia, curante Philippo Argelato cum notis variorum. *Mediolani in ædibus Palatinis* 1732. 1733. 1734. 1736. 1737. *tomi* VI. *in fol.*

Silius Italicus [De secundo bello Punico] cum commentariis Petri Marsi. *Venetiis per Bonetum Locatellum, sumptibus Octaviani Scoti Modoetiensis* 1492. *in fol.*

Silos Jo: Michael. Pinacotheca, sive Romana pictura, & sculptura [libri II] *Romæ per Philippum Mariam Mancinum* 1679. *in* 8.°

Slusiana Bibliotheca Jo. Gualterii Card. Slusii, a Francisco Deseine Parisiensi digesta. *Romæ per Jo. Jacobum Komarek* 1690. *in* 4.°

Spigelius Adrianus. Isagoge in rem herbariam. *Lugduni Batavorum ex officina Elzeviriana* 1633. *in* 24.°

Sponius Jacobus. Miscellanea eruditæ antiquitatis [*Lugduni*] *apud Jacobum Faeton* 1679. *in fol.*

Stationes Urbis Romæ [*sine an.*] *in* 8.° *Clemente* VII. *Pont. Max.*

Stella Antonius, Venetus. Oratio in funere Hieronymi Quirini Patriarchæ Venetiarum. *Venetiis* [*sine nomine typographi*] 1554. *in* 8.

Stephanus Henricus [junior] Conciones, sive Orationes ex Græcis Latinisque historicis excerptæ [*sine loco*] *Excudebat* [*idem*] *Henricus Stephanus* 1570. *in fol.*

Stosch Philippus de. Gemmæ antiquæ cælatæ, scalptorum nominibus insignitæ, ex præcipuis Europæ Museis selectæ, & Commentariis illustratæ; Gallice redditæ per H. P. de Limiers. *Amstæledami per Bernardum Picart* [*qui eas æri incisit*] 1724. *in fol.*

Strada Jacobus. Epitome thesauri antiquitatum, hoc est Imperatorum Romanorum &c. Iconum, ex antiquis numismatibus delineatarum [ex ejusdem Museo] *Lugduni apud Jacobum de Strada & Thomam Guerinum* 1553. *in* 4.°

Swertius Franciscus. Epitaphia joco-seria. *Coloniæ apud Bernardum Gualtheri* 1623. *in* 8.°

Ta-

T

Tabulæ CCXXV. æri incisæ. *in 8.° oblongo.*

Tabulæ aliquot ligneis formis expressæ. *in 4.° oblongo.*

Targionius Jo. Clarorum Belgarum ad Antonium Magliabechium, nonnullosque alios epistolæ. *Florentiæ ex typographia ad insigne Apollinis* 1745. *in 8.° tomus* I. *&* II.

—— Clarorum Venetorum ad Magliabechium & alios Epistolæ. *Ibidem, ut supra.* 1745. 1746. *in* 8.° *tomus* I. *&* II.

Terentius Pub. Comœdiæ, Italicis versibus redditæ [a Nicolao Fortiguerra] *Urbini sumptibus Hieronymi Mainardi* 1736. *in fol. cum figuris.*

Tetius Hieronymus. Ædes Barberinæ ad Quirinalem, ab eo descriptæ. *Romæ apud Mascardum* 1642. *in fol. cum figuris.*

Tomasinus Jacobus Philippus. Petrarcha redivivus. *Patavii per Livium Pasquatum, & Jacobum Bortolum* 1635. *in* 4.°

Trapezuntius Georgius. De partibus orationis ex Prisciano. *Mediolani [sine typographo] Kal. Februarii* MCCCCLXXIIII. *in* 4.°

—— Comparatio Platonis & Aristotelis. *Venetiis per Jacobum Pentium de Leuco* 1523. *in* 8.°

—— Idem, & alii de arte Rhetorica, a Jacobo Taurello, Fanensi collecti. *Venetiis in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani soceri* 1523. *in fol. cum notis MSS. ad calcem.*

Tridentinum Concilium. Orationes habitæ ad Patres ejusdem Concilii sub Pio IV. Pont. Maximo an. 1561. 1562. 1563. *Brixiæ, & Ripæ ad instantiam Jo. Baptistæ Bozzolæ. in* 4.°

Tristan Jean. Commentaires historiques, contenans l'Histoire generale des Empereurs &c. *Paris, chez Denys Moreau* 1644. *tomi* 3. *in fol.*

Turre Philippus a, Episcopus Adriensis. Dissertatio Apologetica ad nummum Anniæ Faustinæ, tertiæ Elagabali uxoris, de annis Imperii M. Aurelii Antonini Elagabali, & de initio Imperii, ac duobus Consulatibus Justini junioris. *Patavii, typis Seminarii* 1713. *in* 4.°

V

Vaillant Jo: Numismata Imperatorum Romanorum præstantiora a Julio Cæsare ad Postumum & tyrannos. *Amstelodami apud Georgium Gallet* 1694. *tomi* II. *in* 4.° *editio tertia.*

Se-

—— Selectiora numismata in ære maximi moduli e museo Francisci de Camps, concisis interpretationibus illustrata. *Parisiis apud Antonium Dezallier* 1695. *in* 4.°

—— Variæ icones numismatum ejusdem musei cum interpretationibus MSS. *in* 4.°

Varillas [Antoine] Les Anecdotes de Florence, ou l'Histoire secrette de la maison de Medicis. *A la Haye chez Arnout Leers* 1685. *in* 8.°

Venuti Rodulphinus. Castigationes in Observationes Criticas in collectanea Antiquitatum Romanarum illustrata. *Lucæ* [*sine typographo*] 1739. *in* 4.° V. *Scarfò*.

—— Numismata Romanorum Pontificum præstantiora a Martino v. ad Benedictum xiv. aucta & illustrata. *Romæ per Jo. Baptistam Bernabò, & Josephum Lazzarinum* 1744. *in* 4.°

Vicus Æneas. Imagines omnium Cæsarum, ex antiquis numismatibus desumptæ. Liber primus [*sine loco*] *apud eundem Æneam Vicum* 1554. *in* 4.° *editio* II.

—— Augustarum imagines, æreis formis expressæ. *Venetiis* [*sine typographo*] 1558. *in* 4.°

Ex Italico Latine reddidit Natalis de Comitibus.

—— Commentaria in C. Julii Cæsaris numismata. *Venetiis* [*apud Aldum*] 1560. *in* 4.° *Liber primus*.

—— Primorum XII. Cæsarum verissimæ imagines, ex antiquis numismatibus desumptæ. *Romæ apud Jacobum Mascardum* 1614. *in* 4.° *editio* III.

Vignolius Jo: Dissertatio de Columna Imperatoris Antonini Pii. *Romæ per Franciscum Gonzagam* 1705. *in* 4.°

—— Antiquiores Pontificum Romanorum denarii, notis illustrati. *Romæ per Rocchum Bernabejum* 1709. *in* 4.°

—— Et tertia sui parte aucti studio Benedicti Floravantis. *Romæ per eundem typographum* 1734. *in* 4.°

—— Dissertatio apologetica de anno primo imperii Severi Alexandri Augusti. *Romæ per Franciscum Gonzagam* 1714. *in* 4.°

Villa Pamphilia, ejusque Palatium. *Romæ formis Jo. Jacobi de Rubeis* [*sine anno*] *in fol.*

Villanius Jacobus. Ariminensis Rubicon in Cæsenam Claramontii. *Arimini apud Symbenum de Symbeniis* 1641. *in* 4.°

Virgilius P. Maro; idest tabulæ 447. æri incisæ, quæ editioni Virgilii Londinensi an. 1663. insertæ fuerunt. *in fol.*

Vi-

Vitalis Ludovicus. Prognosticon ab an. 1529. ad 1531. [*sine loco & anno*] *in* 8.°

Ursinus Fulvius. Imagines, & elogia illustrium, & eruditorum ex antiquis lapidibus, & nomismatibus expressa, cum annotationibus. *Romæ apud Antonium Lafrerium* 1570. *in fol.*

—— Familiæ Romanæ, quæ reperiuntur in antiquis numismatibus, adjunctis familiis xxx. ex libro Antonii Augustini Episcopi Ilerdensis. *Romæ, curantibus hæredibus Francisci Tramezzini, apud Josephum de Angelis* 1577. *in fol.*

Vulpius Rocchus. Vetus Latium profanum & sacrum. *Patavii per Josephum Cominum* 1726. *in* 4.° *tomus* III. de Antiatibus & Norbanis. V. *Corradinus.*

—— Tomus IV. De Veliternis & Coranis. *Ibidem per eundem* 1727. *in* 4.°

—— Tomus V. De Lanuvinis & Ardeatibus. *Ibidem per eundem* 1732. *in* 4.°

—— Tomus VI. De Laurentibus & Ostiensibus. *Ibidem per eundem* 1734. *in* 4.°

—— Tomus VII. De Albanis & Aricinis. *Ibidem per eundem* 1736. *in* 4.°

—— Tomus VIII. De Tusculanis & Algidiensibus. *Romæ typis Bernabò & Lazzarini* 1742. *in* 4.°

—— Tomus IX. De Prænestinis & Gabinis. *Ibidem, eisdem typis* 1743. *in* 4.°

—— Tomus X. De Tiburtibus, seu Tiburtinis. *Ibidem, eisdem typis* 1745. *in* 4.° *Pars* I.

—— Tomus X. Pars II. De Tiburtibus, seu Tiburtinis. *Ibidem, eisdem typis* 1745. *in* 4.°

—— Tabula Antiatina, e ruinis veteris Antii nuper effossa, interpretatione & notis illustrata. *Romæ per Jo: Mariam Salvionum* 1726. *in* 4.°

Wiedman Elias. Icones centum virtute & sanguine illustrium heroum, æri incisæ. *Augustæ per eundem Wiedman* 1646. *in* 4.°

Wilde Jacobus de. Signa antiqua e Museo [ejusdem] per Mariam filiam [ejus] æri inscripta. *Amstaledami* 1700. *in* 4.°

Z

Zambonus Josephus. Parnassi Botanici fragmenta. *Florentiæ* [*sine typographo*] 1721. *in* 4.° *cum figuris.*

Ap-

APPENDICE

Delle Miſcellanee.

A

ADrianus Jo: Baptiſta. Oratio in funere Coſmi Medicis magni Etruriæ Ducis. *Florentiæ ex officina Junctarum* 1574. *in* 4.°

Alano Guglielmo. Riſpoſta ad una lettera. Roma 10. Aprile 1587. [*ſenza ſtampatore*] *in* 4.°

Albano, tragedia Latina, che ſi recita nel Collegio Ingleſe. Suo Argomento [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1619. *in* 4.°

Alberto Antonio d'. Iſtoria di S. Caterina [in ottava rima] *Meſſina* [*ſenza ſtampatore*] 1600. *in* 4.°

Aldobrandini Pietro Card. Relazione della ſua entrata in Ferrara ai 29. Gennajo 1598. *Roma per la Camerale* 1598. *in* 4.°

Altoviti Luigi. La Svevia, tragedia recitata in Seminario Romano, per lui brevemente raccolta. *Roma per Franceſco Corbeletti* 1619. *in* 4.°

Amodio Gio: Leonardo. Iſtoria della glorioſa vergine Maria del Roſario [in ottava rima] *Palermo, e Meſſina* [*ſenza ſtampatore & anno*] *in* 4.°

Atanaſio S. Iſtoria del miracoloſo ſangue uſcito dall' Imagine di Criſto in Baruti, tradotta da Gio: Giacomo Piſani. *Venezia per Domenico Imberti* 1602. *in* 4.°

B

Baldracco Domenico, Romano. Il Norcino innamorato, Zingareſca. *Macerata per Pietro Salvioni* 1618. *in* 8.°

—— I due Norcini, Zingareſca. *Terni per Tommaſo Guerrieri* 1620. *in* 8.°

—— L'Abergatrice. *Macerata per il Salvioni* 1622. *in* 8.°

—— La Zingara furba. *Ronciglione per Franceſco Mercurii* 1623. *in* 8.°

—— La Perſiana. *Bracciano per il Fei* 1629. *in* 8.°

—— La Vedova maſcherata [*ſenza luogo, anno, e ſtampatore*] *in* 8.°

Molte altre Zingareſche del *Baldracco* ſi contengono in queſto volume di Miſcellanee.

Bandinius Octavius. Oratio in obitum Cosmi Medicis magni Etruriæ Ducis, habitæ Romæ. *Florentiæ apud Junctas* 1574. *in* 4.°

Barberino Francisco Card. Sua entrata in Lione, tradotta di Francese in Italiano. *Roma per Lodovico Grignani* 1625. *in* 4.°

Bargæus Angelius Petrus. Laudatio in exequiis Cosmi Medicis magni Etruriæ Ducis. *Florentiæ apud Junctas* 1574. *in* 4.°

Bevilacqua Giacomo. Il naufragio occorso in Genova l'an. 1613. [in ottava rima] *Genova, Brescia, e Venezia per Gio: Batista Bonfadino* 1614. *in* 4.°

Bianchino Giacomantonio. Vita di S. Gualfredo confessore, per lui tradotta in Italiano. *Verona per Francesco dalle Donne* 1604. *e Viterbo* 1620. *in* 4.°

Biscarreto Agostino. Allegrezze fatte in Roma dai PP. Carmelitani per la Canonizazione di S. Andrea Corsino. *Roma per Giacomo Mascardi* 1629. *in* 4.°

orromeo Carlo S. Ricordi per il vivere cristiano. *Roma per Domenico Piolaro* 1580. *in* 8.°

—— Copia di una lettera venuta di Milano intorno alla sua morte. *Roma per gli eredi di Antonio Blado* 1584. *in* 4.°

Briccio Giovanni, Romano. La Zingara ladra, mascherata in forma di commedia. *Ronciglione per il Grignani, e compagno* 1610. *in* 8.°

—— Il vanto della Zingara. *Viterbo* [*senza stampatore*] 1613. *in* 8.°

Molte altre Zingaresche del Briccio si contengono in questo volume delle miscellanee in 8.

—— Gaudio della Città di Roma per la creazione di Papa Urbano VIII. *Roma per Lodovico Grignani* 1623. *in* 4.°

—— Pianto di Roma per la morte del Card. Alessandro Peretti. *Roma per Lodovico Grignani* 1623. *in* 4.°

Brivius Franciscus. Oratio in funere Alexandri Cardinalis Peretti. *Romæ per Alexandrum Zannetti* 1623. *in* 4.°

C

Calabria. Relazione del Terremoto successo nelle Provincie di Calabria citra & ultra. *Roma per Lodovico Grignani* 1638. *in* 4.°

Canobbio Alessandro. Ragionamento sopra la riforma fatta da Gregorio XIII. l'anno 1582. *Roma per Francesco Zannetti* 1582. *in* 8.°

Carro Alessandro. Lettera intorno alle preci ordinate da Gio: Battista Castelli Vescovo di Rimini per la liberazione della peste. *Urbino per il Bartoli, e Lolo* [1576] *in* 8.°

Castalio Josephus. Ode ad Ascanium Columnam Cardinalem. *Romæ apud hæredes Jo: Liliotti* 1590. *in* 4.°

—— Clemens VIII. Papa, valens. *Romæ apud Aloysium Zannettum* 1597. *in* 4.°

—— Epicedium in Lucretiam Joannis Bardi Comitis Verniæ filiam, Americi Capponi Arcis S. Angeli Proprææfecti uxorem. *Maceratæ per Jo: Baptistam Carbonum* 1612. *in* 4.°

Castelletti Bastiano. Vita di S. Raimondo. *Roma per Luigi Zannetti* 1601. *in* 4.°

Castello Agostino. Trionfo de' Frati Minori osservanti martirizzati dagli eretici in Fiandra, e in Francia. *Roma per gli eredi di Antonio Blado* 1584. *in* 8.°

Ciappi Marcantonio. Regola da preservarsi in sanità in tempo di sospetti di peste, data in luce per Stefano Aspri [in ottava rima] *Bracciano per Andrea Fei* 1630. *in* 4.°

Cordara Julius. Oratio in funere Caroli VI. Imperatoris. *Romæ, typis Komarek* 1741. *in* 4.°

Croce Giulio Cesare. L'eccellenza, e trionfo del porco. *Venezia per Gio: Batista Bonfadino* 1605. *in* 8.°

D

Disegni varj, parte stampati, e parte fatti col lapis. *in* 8.°

E

Explication de quelques marbres antiques. *Aix, chez Joseph David* 1733. *in* 4.°

F

Fiandra. Dichiarazione dei capitoli pubblicati negli Stati del Brabante ai 12. Agosto 1598. *Roma per Bartolommeo Bonfadini* 1598. *in* 8.°

Ficoroni Francesco. Descrizione di tre particolari statue scopertesi in Roma l'an. 1739. [nel palazzo del Card. Antonio Gentili] *Roma per Gio: Maria Salvioni* 1739. *in* 4.° *grande*.

Fior di virtù istoriato, nuovamente ristampato. *Venezia per gli eredi di Giovanni Padoano* 1558. *in* 8.°

Fio-

Fiorentini Gio: Antonio. Oda per il giorno di S. Cecilia. *Reggio per Flaminio Bartoli* 1611. *in* 4.°

Francia. Entrata in Lione di Carlo Emmanuello Duca di Savoja per ordine del Rè Arrigo IV. ai 4. Decembre 1599. *Roma per Niccolò Mutio* 1600. *in* 8.°

—— Copia del Trattato di Pace tra il Rè Arrigo IV. e il Duca di Savoja, concluſo a Lione ai 17. Gennaro 1601. *Roma per Domenico Gigliotto* 1601. *in* 8.°

—— Relazione dei ſucceſſi delle due armate in tempo di Luigi XIII. dopo la preſa di S. Gio: d'Angely. *Roma per il Diſcepolo* 1621. *in* 4.°

G

Gerardi Antonio. Relazione dell' incendio del Veſuvio. *Roma per Lodovico Grignani* 1631. *in* 4.°

Giappone Iſola. Breve ragguaglio di quell' Iſola, con la venuta a Roma dei Legati di quel regno. *Roma per Bartolommeo Bonfadino, e compagni* 1585. *in* 8.°

Ginius Leonardus. Funebris laudatio ad Senenſes in funere Coſmi Medicis magni Etruriæ Ducis. *Florentiæ apud Junctas* 1574. *in* 4.°

Gioſafat S. Vita. *Venezia per Daniel Biſſuccio* 1606. *in* 8.°

Germania. Relazione di quanto è ſeguito in Germania nella elezione e coronazione del Rè de' Romani Ferdinando III. con un riſtretto delle feſte fatte in Roma [dedicata da Antonio Gerardi al Card. di Savoja] *Roma per Lodovico Grignani* 1637. *in* 4.°

Granata Luigi. Lettera al Patriarca d'Antiochia, e all'Arciveſcovo di Valenza ſopra la Vita di Suor Maria della Viſitazione. *Roma per Giovanni Oſmarino Gigliotti* 1585. *in* 8.°

Gravina Città. Lettera ſcritta da un particolare di Napoli ſopra le pendenze di detta Città [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1733. *in fogl.*

—— Lettere III. di riſpoſta alla predetta lettera [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1733. *in fogl.*

—— Lettere di replica di un particolare di Napoli ſopra le pendenze di Gravina [*ſenza luogo, e ſtampatore*] 1733. *in* 12.°

Guarino Bruto, da Fano. Rime ſopra i miſterj del Sacramento dell' Eucariſtia. *Perugia per Giacomo Petrucci* 1593. *in* 8.°

H

Hurandus Hyacinthus. Oratio in funere Pompeii Mangionii. *Romæ apud Paulum Masottum 1635. in* 4.°

I

Ibernia. Relazione della guerra in quell' Isola trà i Cattolici di quel regno, e l'asserta Reina d'Inghilterra. *Roma per Domenico Gigliotto 1596. in* 8.°

Inghilterra. Cerimonie fatte nel matrimonio di Carlo I. Re d'Inghilterra con la sorella di Luigi XIII. Re di Francia: tradotto dal Francese in Italiano. *Roma per Lodovico Grignani 1625. in* 4.°

L

Leone XI. V. *Relazione*.

Lesina. Dialogo, Capitoli, e ragionamenti della compagnía de' Lesinanti. *Ferrara per Vittorio Baldini 1590. in* 8.°

Litaniæ & preces ad opem adversus hæreticos &c. implorandam. *Romæ apud hæredes Antonii Bladi 1578. in* 8.°

—— Dicendæ in causa præsentis penuriæ. *Romæ per Paulum Bladum 1591. in* 4.°

—— Pro fide catholica Romana in regnis Angliæ & Scotiæ restituenda. *Ibidem 1603. in* 4.°

—— Dicendæ quotidie tempore Sedis Vacantis. *Ibidem ex typographia Camerali 1605. in* 4.°

—— Recitandæ in Ecclesiis Urbis, ubi est Oratio XL. horarum. *Ibidem 1612. in* 4.°

—— Recitandæ in processionibus jussu Gregorii XV. *Romæ ex typographia Camerali 1622. in* 4.°

—— Recitandæ in præsentibus Ecclesiæ necessitatibus. *Romæ ex typographia Camerali 1629. in* 4.°

Lorena Ducato di. Relazione della rotta data da quel Duca all'esercito de' Raitri. *Roma per Bartolommeo Bonfadino 1590. in* 4.°

M

Maillardus Petrus. Eremus, & alia ejus carmina. *Romæ per Aloysium Zannettum 1592. in* 4.°

Malta Religione di. Relazione della presa, che hanno fatta le Galere della Religione sotto il comando del Baglivo della Morea. *Roma per Andrea Fei* 1638. *in* 4.°

Marianus Franciscus. Oratio pro Fr. Jo: Annio Viterbiensi. *Romæ per Jo: Zempel* 1732. *in* 4.°

Marinarius Antonius. Oratio pro B. Andrea Corsino. *Romæ apud Jacobum Mascardum* 1629. *in* 4.°

Masolini Grazia, Bolognese. Narrazione delle accoglienze fatte da molte Città a Papa Clemente VIII. nel viaggio a Ferrara. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1598. *in* 8.°

Mazochius Alexius Symmachus. Epistola de veteri inscriptione christiana. *Romæ per Palearinos* 1745. *in* 4.°

Medices Cosmus. Carmina variorum in ejus obitum. *Florentiæ apud Junctas* 1574. *in* 4.°

Messorius Raymudus. Theoremata centum singularia ingenuarum artium. *Viterbii per Michaelem de Benedictis* 1718. *in* 4.°

Milesio Giacomo. Relazione del caso successo nella falda della montagna di Somma dai 16. ai 23. Decembre 1631. *Napoli per Ottavio Beltrano* 1631. *in* 4.° V. *Gerardi*. *Orlandi*.

Muretus M. Antonius. Oratio in funere Caroli IX. Gallorum regis. *Florentiæ apud Junctas* 1574. *in* 4.°

Muzio Girolamo. Pianto per la morte del Duca di Ghisa [in versi] *Pesaro* [*senza stampatore*] 1563. *in* 8.°

N

Napoli. Relazione della presa de' Vascelli Turchi, fatta dai Galeoni del Duca d'Ossuna Vicerè di Napoli. *Viterbo per i Discepoli* 1616. *in* 4.°

—— Trattato di confederazione per creare un Rè in Napoli, in Francese, e in Italiano [*senza luogo, anno, e stampatore*] *in* 8.°

In fine del testo Italiano vi sono alcune sottoscrizioni di alcuni particolari in nome delle provincie del regno, nella prima delle quali, colla data di Roma al primo *Maggio* 1654. si dice, che gl' infrascritti confermavano la confederazione sopradetta a favore di *Arrigo* Duca della *Tramoglia*.

Nizolii Gio: Domenico, cieco Bolognese. Viaggio di Clemente VIII. a Ferrara [in ottava rima] *in* 8.° *senz' anno, e stampatore*.

Nofri Fedele. Discorso dei due paradisi Celeste, e terrestre, estratto dalla suprema felicità del cielo di Antonio Polti. *Roma per Antonio Facchetti* 1602. *in* 8.°

Ono-

O

Onorati Marsilio. Istoria di S. Martina Vergine, e martire. *Roma per Francesco Cavalli* 1634. *in* 4.°

Oranges Principe di. Avviso della morte data a Baldassarre Borgognone per aver ucciso detto Principe. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1584. *in* 8.°

Orlandi Gio: Relazione della cavalcata pel possesso di Papa Paolo V. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1605. *in* 4.°

Orlandi Piergiovanni. Relazione dell' incendio del Vesuvio. *Napoli per Lazzaro Scoriggio* 1632. *in* 4.°

P

Papaccini Giulio Cesare. Istoria della vita, e morte di Niccola Vallone, capo de' banditi [in ottava rima] di nuovo ricorretta, & ampliata. *Napoli, e Macerata per il Salvioni* 1628. *in* 4.°

Papagno da Biscoglia. Vita, passione, e morte di S. Caterina. *Venezia per Gio. Batista Bonfadino* 1606. *in* 8.°

Pasqualigo Domenico. Spiegazione di alcune monete Veneziane, che sono nel suo Museo. *Venezia per Stefano Monti* 1737. *in* 4.°

Pauli Sebastianus. Dissertatio de nummo aureo Valentis Imp. *Lucæ per Sebastianum Dominicum Cappuri* 1722. *in* 4.°

Paulus V. P. Carmina variorum de ejus laudibus. *Romæ apud Ægidium Spadam* 1611. *in* 4.°

Pegolino Batista. Istoria di S. Giuliano [in ottava rima] *Venezia, e Viterbo* [*senza stampatore, & anno*] *in* 4.°

Pelletier [Pietro] Discorso intorno all' assassinamento di Arrigo IV. Rè di Francia, tradotto dal Francese in Italiano. *Venezia per Daniel Bissucio* [*senz' anno*] *in* 8.°

Pepino Bochino Pietro. Sposalizio di Luigi XIII. Rè di Francia con Anna d'Austria. *Milano, e Bologna per Bartolommeo Cochi* 1615. *in* 4.°

Pernetus Claudius. Icones [LXII] virorum doctrina illustrium. *Romæ an.* 1625. *in* 8.°

Persia. Relazione del martirio di cinque Persiani, nuovamente battezzati dalli PP. Carmelitani Scalzi, seguito nella Città di Haspahan. *Roma per Alessandro Zannetti* 1622. *in* 4.°

Polonia. Vittoria ottenuta dal Re Sigismondo III. contra Carlo di

di Sudermania. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1605. *in* 4.°

—— Presa della Città di Smolenscho in Moscovia, fatta dall'armi di Sigismondo III. *Roma per Giacomo Mascardi* 1611. *in* 4.°

—— Capitolazioni stabilite nel 1634. trà il Re Uladislao IV. e i Moscoviti. *Roma per Lodovico Grignani* 1634. *in* 8.°

—— Scritture varie per l'elezione del Re di Polonia, uscite negli anni 1733. 1734. 1735. *in* 4.° *e in foglio*.

R

Relazione del martirio di due Sacerdoti, e due laici, seguito l'an. 1589. in Oxonio. *Roma per Paolo Diani* 1590. *in* 4.°

Relazione del possesso preso da Papa Leone XI. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1605. *in* 4.°

Remo S. Comunità di. Risposta al memoriale della Camera di Genova. *Piacenza per Filippo Giuseppe Giacopazzi* 1731. *in* 4.°

Revillas Diego. Dissertazione sopra la colonna dagli antichi chiamata *milliarium aureum*. *Roma* [*per i Pagliarini*] *in* 4.°

Risposta al manifesto pubblicato dal Cardinale Giulio Alberoni [*senza luogo, e stampatore* 1744] *in* 4.° *grande*.

Riviere Poncet de la, Eveque d'Angers. Discours prononcez dans l'Academie Françoise. *Paris, chez Jean Baptiste Coignard* 1729. *in* 4.°

Roma. Bando generale concernente il governo di Roma. *Roma nella Camerale* 1595. *in* 4.°

—— Relazione della processione, e feste fatte in Roma per la vittoria contro gli eretici e ribelli di Boemia nel collocare l'Immagine della Madonna della Vittoria nella Chiesa di San Paolo a monte Cavallo. *Roma, e Ronciglione per Lodovico Grignani, e Lorenzo Lupis* 1622. *in* 4.°

—— Relazione dell'entrata in Roma di Giorgio Ossolinschi, Ambasciadore straordinario di Uladislao IV. Rè di Polonia, e di Svezia a Papa Urbano VIII. *Roma per il Cavalli* 1634. *in* 4.°

S

Sanctius Leo. Gregorii XIII. laudatio. *Viterbii apud Discipulos* 1618. *in* 4.°

Santii Antonio. Discorso, o compendio in ottava rima del seguito contro i ribelli, e banditi dello Stato ecclesiastico. *Roma per Bartolommeo Bonfadino* 1593. *in* 8.°

Sie-

Siena. Relazione della gioſtra fatta in Siena dagli uomini d'arme Saneſi. *Siena per Matteo Florimi* 1602. *in* 4.°

Silveſtri Orazio, da Poſi. Coſtanza, trionfo del martirio di S. Sebaſtiano. *Roma per Luigi Zannetti* 1604. *in* 8.°

Spagna. Relazione dello Spoſalizio di Margherita d'Auſtria con Filippo III. Re di Spagna, e dell'Infante Iſabella con Alberto d'Auſtria, ſeguiti in Ferrara ai 15. Ottobre 1598., pubblicata per Bernardino Beccari. *Roma per Niccolò Mutii* 1598. *in* 8.°

—— Relazione di quanto è ſucceſſo a Madrid dopo la morte di Filippo III. *Milano, e Roma per il Maſcardi* 1621. *in* 4.°

Svezia. Avviſi venuti di Germania, nei quali ſi contiene il vero modo della morte di Guſtavo Adolfo Rè di Svezia. *Roma per Franceſco Cavalli* 1632. *in* 4.°

T

Taſſo Torquato. Canzoni ſpirituali in laude della Vergine di Loreto, e della paſſione di N. S. [*ſenza luogo, anno, e ſtampatore*] *in* 12.°

Terranuova Andrea Matteo. Lettere diverſe del mondo nuovo intorno al batteſimo del Re Tanor, e della Regina ſua moglie con più di 300000. anime, e con una lettera alla Regina di Portogallo ſcritta dal Veſcovo di Goa [*ſenza luogo, anno, e ſtampatore*] *in* 4.°

Toſcana. Relazione delle tre impreſe fatte nel 1606. *Firenze nella ſtamperia de' Sermartelli, e Siena nella Bonetti* 1606. *in* 4.°

—— Della preſa di Bona in Barberia fatta dalle Galere di S. Stefano. *Roma per Lepido de Facii* 1607. *in* 4.°

—— Entrata in Firenze della Gran Principeſſa di Toſcana. *Roma per Guglielmo Facciotto* 1608. *in* 8.°

V

Vargas Bernardo de. Relazione della Vita, e morte del P. Giovanni Bernal. *Napoli per Gio. Giacomo Carlino* 1602. *in* 8.°

—— La medeſima in Spagnuolo. *Ivi per il ſuddetto* 1602. *in* 8.°

Verini Giambatiſta. Specchio del Signor Iddio da ſpecchiarſi ogni fedel criſtiano [in rime] *Venezia per Giacomo Ghedini* 1580. *in* 8.°

[Victorius Franciſcus] Brevis explanatio veteris gemmæ &c. *Romæ per Rochum Bernabò* 1732. *in* 4.°

Vi-

Victorius Petrus. Oratio in funere Cosmi Medicis magni Ducis Etruriæ. *Florentiæ per Bartholomæum Sermartellium* 1574. *in* 4.°

Villanius Nicolaus. Carmen de laudibus Gregorii P. XV. *Viterbii apud Discipulos* 1621. *in* 4.°

Vincioli Giacinto. Lettera concernente un' Iscrizione, che si conserva nella terra di Montone. *Perugia per Francesco Desiderj* 1718. *in* 4.°

Viti Michelangelo. Versi Latini, Sonetti, e ottave in morte di Letterato [al Card. Giulio Antonio Santorio di S. Severina] *Roma per Niccolò Mutii* 1595. *in* 8.°

Ungheria. Ragguaglio del successo dopo la presa di Giavarino. *Roma per Bartolommeo Bonfadini* 1598. *in* 8.°

Z

Zambeccarius Nicolaus. Oratio pro Beatis Ignatio Lojola, & Francisco Xaverio in Sanctorum numerum referendis. *Romæ apud hæredem Bartholomæi Zannetti* 1622. *in* 4.°

APPENDICE

De' Manoscritti.

A

ABano Pietro d'. Geomantia. Cod. num. 88.

Agucchia [Girolamo, dipoi Card.] Diario del Viaggio del Card. Pietro Aldobrandini a Firenze, quando andò Legato a latere per celebrare lo sposalizio della Regina Maria di Francia. Cod. num. 71.

Alberini Marcello. Discorso sopra il sacco di Roma sotto Clemente VII. Cod. num. 171.

Alchimiæ textus, & Raimundi Lulli lapidarius. Cod. num. 254.
Questo Codice fù di *Pierfrancesco Giambullari*.

Aligherius Petrus, Dantis filius. Commentarium in Dantis Aligherii Comœdiam. Cod. num. 176. *sæculi* XV.
In fine: *Librum istum scripsi ego Jacobus Domini Petri de civitate Ducali* MCCCCLIII.

Alighieri Dante. Commedia. Cod. num. 266. *ſæculi* XIV.

In fine: *Scritto per me Giovanni di Ghirighoro d'Antonio Ghinghi, cittadino Fiorentino, del popolo di Santa Maria Novella & per la grazia dello onipotente Iddio & della ſua madre glorioſa vergine Maria finito oggi queſto dì* XXVIII. *d'Ottobre* MCCCLXVIII.

—— Commedia. Cod. num. 263. *in membrana*, *ſæculi* XVI.

—— Vita nuova. Cod. num. 262.

—— Amoroſo convivio. Cod. n. 190. *in membrana*, *ſæculi* XVI.

Altemps Marcheſe. Sua decapitazione nel Ponteficato di Siſto V. Cod. num. 189.

Ancona Città. Statuti del mare, e ſpecialmente ſopra il porto l'an. 1455. Cod. num. 55.

—— Relazione del ricevimento della Regina d'Ungheria in Ancona l'an. 1631. Cod. num. 81.

Antonino S. de' Frati Predicatori di Santo Marco. Trattato delle confeſſioni. Cod. num. 111.

Aretino Lionardo, Cancelliere Fiorentino. Vita, e coſtumi di Dante Alighieri, e di Franceſco Petrarca, fatta l'an. 1436. del meſe di Maggio. Cod. num. 10. *in membrana*.

—— Lettera in nome della Signoria di Firenze alla Città di Volterra, tornati che furono alla devozione del Comune. Cod. num. 10.

Arlotti . . . Lettere ſcritte per il Cardinal d'Eſte. Cod. n. 130.

Aſtri Johannes de. Summa, quæ vocatur Roſarius. Cod. n. 115.

Avicenna. Della chirurgia. Cod. num. 72.

Avviſi di Europa dell'an. 1595. Cod. num. 29.

Avviſi di Europa degli anni 1620. 1621. Cod. num. 17.

Dal Codice num. 17. fino a tutto il 25. ſono Avviſi; e il Codice num. 18. comincia dall'an. 1632., e gli altri ſuſſeguenti dal 1633. fin' a tutto il 1638.

Auſtria Giovanni di. Suoi amori. Cod. num. 31.

B

Banchieri dell'arte de' cambi. Statuti. Cod. num. 92.

Barberini. Genealogia della Caſa Barberini, fatta per Ceſare Coſta, dipoi Frà Elia di Gesù. Cod. num. 126.

Barberini Franceſco Cardinale. Lettera ai 16. Gennaro 1646. per il ſacro Collegio. Cod. num. 124.

—— Riſpoſta alla medeſima. *Ivi*.

Bar-

Barberino Francesco da. Libro sopra i costumi, che a donne, e a donzelle si convengono. Cod. num. 50.

[Bargagli Scipione] L'Oreste, Tragedia. Cod. num. 125. *in membrana*.

Basadonna Pietro. Relazione di Roma nel Ponteficato di Alessandro VII. Cod. num. 173.

Beccaria Antonius, Veronensis. Orationes defensoriæ pro eloquentia, & poetica defensione, habitæ Veronæ coram Hermolao Barbaro civitatis [Veronæ] Præsule. Cod. num. 3. pag. 38.

Belcari Feo. Laude a Santa Caterina da Siena. Cod. num. 262.

Bellini Lorenzo. Alcune sue Poesie. Cod. num. 120.

Bellocchio Monsignore. Sua condanna in tempo di Sisto V. Cod. num. 189.

Benedetti Elpidio. Lettere al Cardinal Mazarini, e ad altri dal 1640. sino al 1663. Cod. num. 97.

Bernardus S. Ejus Vita. Cod. n. 185. *in membrana*, *sæculi* XV.

Berni Francesco. Capitolo nella creazione di Papa Adriano VI. Cod. num. 31.

Bilancetti Cosimo. Assemblee della corte politica. Cod. n. 40.

Biondo P. Gesuita. Morte di Troilo Savello, decapitato in Roma ai 18. Aprile 1592. Cod. num. 101.

Boccaccio Giovanni. Il Decamerone, copiato dal testo di Francesco d'Amaretto Mannelli, chiamato l'ottimo dai Deputati, per Antonmaria di Lorenzo d'Antonio Biscioni, sacerdote Fiorentino [l'anno 1711] Cod. num. 143.

Coll' autentica della Curia Arcivescovile, e de' testimonj.

—— Il Corbaccio, copiato dal medesimo in detto anno. *Ivi* pag. 495.

Coll' autentica, come sopra.

—— Il Ninfale. Cod. num. 243.

In fine: *Scritto per me Francesco di Paolo Piccardi oggi questo di* XXIII. *di Novembre* 1454.

—— La Fiammetta. Cod. 216. *sæculi* XVI.

Con alcune differenze dai testi a stampa.

—— Il Filostrato [in ottava rima] Cod. n. 135. *in membrana*.

—— Vita, e costumi di Dante Alighieri. Cod. n. 10. *in membrana*.

—— De fluviis, & montibus. Cod. num. 35.

—— De claris mulieribus. Cod. num. 2.

Carafa Carlo Cardinale, Duca di Paliano suo fratello, Conte di Alife, e D. Leonardo di Cardines. Relazione della loro morte. Cod. num. 148. pag. 57.

Carillo e Chiumazero Giovanni, Ambasciadore di Spagna in Roma l'an. 1642. Risposta a tutte le Scritture del Vescovo di Lamego. Cod. 149. pag. 233.

Carutius Augustinus ordinis Eremitarum S. Augustini. Sermo de cœna Domini habitus Cremonæ an. 1477. Cod. num. 3. pag. 18. t.°

Casa Jo. de. Epigrammata. Cod. num. 31.

Castaldo Antonio. Istorie dall' an. 1547. al 1571. Cod. n. 240.

Castiglione Giannotto, Gran maestro dell' ordine Gerosolimitano. Ordinamenti. Cod. num. 353.

Castro Città nella Provincia del Patrimonio. Capitoli fatti nella resa di detta Città l'an. 1649. Cod. num. 148.

Cavalca Domenico. Trattato. Cod. num. 200. *in membrana*, *sæculi* XVI.

Cavallereschi pareri, e scritture in parte manoscritti, e in parte stampati. Cod. num. 62.

Cento Communità di. Negoziato per parte del Card. Girolamo Colonna col Card. Durazzo Legato di Ferrara per affittare la Decima a detta Comunità. Cod. num. 45.

Certosa di Roma. Medaglie di quel Museo. Cod. num. 98.

Certosini Religione de'. Letere, e Scritture in tempo, che fù loro Protettore il Card. Girolamo Colonna. Cod. num. 54.

Cessole Jacopo da, Frate dell' ordine de' Predicatori. Sopra il giuoco degli Scacchi. Cod. num. 52. *in membrana*.

Chamond Marchese di S. Sua discolpa nella creazione d'Innocenzo x. l'an. 1644. Cod. num. 39.

Chrysostomus Jo: S. Consolatorius ad Stagirium monachum [libri III] Cod. num. 133. *in membrana*.

Cicerone M. Tullio. I libri degli Ufficj tradotti in volgare. Cod. num. 51. *in membrana*.

—— De Oratore cum commentariis; & aliquot ejus Epistolæ. Cod. num. 15.

Emptus fuit a Francisco Rhigæo, dum Ferrariæ operam daret eloquentiæ, & Guarinum Veronensem audiret.

—— De Oratore libri III. Partitiones, & Topica. Cod. n. 16.

—— Oratio pro lege Manilia. Cod. num. 2. *in membrana*.

Cle-

Cor-

Eriz-

G

Gua-

H

I

L

M

Ma-

Malavolti Girolamo Ubaldino. Moſtra di tutti i verbi, e ſuoi participj, e gerundj adoperati dal Boccaccio nelle cento Novelle. Cod. num. 14.

Queſta opera ſi era incominciata a ſtampare, come ſi vede da un ſaggio di ſtampa, inſerito in queſto codice, colla nota: *In Siena preſſo il Bonetti* 1650. *in* 4. Vedi l'Eloquenza Italiana pag. 308.

Mancini Giulio, medico di Urbano VIII. Le Pitture di Roma, con le Vite di alcuni Pittori, e con le note in fine di Lodovico Caracci, cenſurando alcuni Pittori. Cod. num. 231.

Margarita S. Sua Vita, e martirio. Cod. num. 112. *in membrana.*

Marini Gio: Battiſta Cavaliere. Lettera a Lodovico d'Agliè dell'origine di Napoli. Cod. num. 31.

—— Dozzina di Strenghe. Cod. num. 69.

—— La Cazzeria. Cod. num. 84.

Martello Pierjacopo. Farſetta Satirica. Cod. num. 169.

Maſſimi Cammillo Cardinale. Inventario de' beni ereditarj da lui laſciati. Cod. num. 260.

Matalieno delli Porta a caſa dello Rione delli Monti, che ucciſe Cola da Rienzo. Sua vita. Cod. num. 89.

Mazzarino Giulio Card. Sua Vita. Cod. num. 249.

Medaglie antiche, ſpiegate. Cod. num. 230.

Medici famiglia. Memorie recondite. Cod. num. 31.

—— Diſcorſo ſopra l'origine, e deſcendenza della Caſa de' Medici. Cod. num. 251.

Medici Lorenzo de'. Rappreſentazione di Coſtantino. Cod. n. 102.

Mediolanenſium Ducum genealogia. Cod. num. 31.

Milledone Antonio. Iſtoria del Concilio Tridentino. Cod. num. 159.

Mirto Frangipani Ottavio, Veſcovo di Cajazzo, Nunzio Apoſtolico di Colonia nella Germania inferiore. Lettere Italiane ſopra gli affari di quella Nunziatura dai 12. Luglio 1590. ai 27. Maggio 1593. Cod. num. 4.

—— Lettere ſcritte al medeſimo Nunzio in tempo dei Pontificati di *Urbano* VII. *Gregorio* XIV. *Innocenzo* IX. e *Clemente* VIII. e dal ſacro Collegio, dall'an. 1590. al 1592. ſino ai 26. Dicembre. Cod. num. 5.

—— Altre lettere del medeſimo Nunzio in Fiandra, e Veſcovo di Tricarico a diverſi dal 1597. a tutto il 1600. *Ivi* num. 5.

—— Altre lettere ſcritte al medeſimo Veſcovo di Tricarico, Nun-

N

Offi-

O

P

nere un favorito per conſervare la ſua fortuna ; con una deſcrizione della ſua vita, e qualità. Cod. num. 148. pag. 203.

—— Avvertimento particolare per il fatto della ſua cauſa. Cod. num. 164.

Perniſten Filippo, Ambaſciatore Ceſareo al Gran Principe di Moſcovia. Sua Relazione l'an. 1579. Cod. num. 261.

Perſius. Satyræ. Cod. num. 8. *ſæculi* XV.

Peſaro Giovanni. Relazione di Roma nel ritorno della ſua Ambaſcieria ſtraordinaria l'anno 1655. Cod. num. 70.

Petrarca Franceſco. Il Canzoniere. Cod. num. 183. *ſæculi* XVI.

—— Lettera a Niccolò Acciajuoli ſopra la coronazione del Re Luigi. Cod. num. 10.

—— Comento ſopra i trionfi di eſſo Petrarca, d'incerto. Cod. num. 175. *ſæculi* XV.

L'Autore di queſto Comento ſi crede Saneſe, che fiorì circa la metà del ſecolo XV. mentre nomina frà i viventi *Lionardo Aretino*, e *Matteo Palmieri*. Queſto Comento è il più copioſo di tutti gli altri ſopra i Trionfi del Petrarca.

—— Comento d'incerto ſopra i Trionfi, copiato da Giuliano Bartoli di Giovanni de' Cigliani. Cod. num. 180.

—— Comento ſopra il Trionfo della fama del Petrarca di Jacopo di Meſſer Poggio [a Lorenzo di Piero di Coſimo de' Medici] Cod. num. 191. *in membrana*, *ſæculi* XVI.

Petrucci Piermatteo Cardinale. Informazione intorno alla ſua perſona, e ſe debba ammetterſi al Conclave. Cod. num. 170.

Philelphus Franciſcus. De bello contra Turcas ſuſcipiendo [an. 1463] Cod. num. 15.

Philelphus Marius. Carmen ad Ludovicum, & Franciſcum Thronos. Cod. num. 3. pag. 108.

Phœbeus Franciſcus. Diſſertatio de anno Jubilæi [ſub Innocentio X] Cod. num. 244.

Picca Gregorio. Due Diſcorſi, uno per la breve ſpedizione delle cauſe, e liti nella corte Romana, l'altro per rimedio alle molte dilazioni, che i debitori ottengono a pagar i lor debiti [a Papa Siſto V] Cod. num. 214.

Pio Niccolò. Vite di Pittori, Scultori, & Architetti, in compendio, ſcritte nel 1724. Cod. num. 257.

Piſtoja Città. Serie dei Poteſtà di eſſa Città dall' an. 1258. al 1702. Cod. num. 31.

Plato. Liber Phœdonis de immortalitate animorum, Latine verſus

R

Rituale cum notis muſicis & de ratione cantus. Cod. n. 206. *in membrana*.

Roma. Diario Iſtorico di varj ſucceſſi di Roma da Bonifazio IX. a Martino V. Cod. num. 181.

—— Racconto, quando fù ſcacciato di Roma Papa Eugenio IV. l'an. 1434. & altri avvenimenti ſin al 1482. Cod. num. 181.

—— Deſcrizione delle feſte fatte in Campidoglio, quando furono creati Patrizj Romani Giuliano, e Lorenzo de' Medici l'an. 1513. Cod. num. 75.

—— Sacco accaduto in tempo di Clemente VII. deſcritto da M. A. Cavaliere Romano. Cod. num. 222.

—— Iſtruzione al Card. Farneſe, che fù poi Paolo III. quando andò a Carlo V. dopo il ſacco di Roma, per giuſtificazione di Clemente VII. Cod. num 148. pag. 433.

—— Iſtruzioni date da Giulio Papa III. a Pietro di Toledo per l'Imperadore Carlo V., al Veſcovo di Tolone per il Rè di Francia, all'Arciveſcovo Sipontino per l'Imperadore nel 1550. e varie Lettere al detto Pontefice, e a Monſig. Girolamo Dandino, Veſcovo d'Imola, e Segretario di eſſo Giulio III. in data del 1550. 1551. Cod. num. 173.

—— Diſcorſi, e Trattati intorno al governo dello Stato Eccleſiaſtico nel temporale, e contro Frà Paolo Servita. Cod. n. 138.

Và in queſto Cod. anneſſo il Diſcorſo di Ferdinando Nuzzi [dipoi Card.] ſopra la coltivazione della Campagna di Roma, ſtampato in Roma l'an. 1702. *in fogl.*

—— Relazione della Corte di Roma, riti, & ordini di precedenze, che in eſſa ſi oſſervano. Cod. num. 108.

—— Relazione di Roma, e de'ſuoi ufizj in Palazzo. Cod. n. 113.

—— Lettera ad un Barone in difeſa della S. Sede ſopra certa ſcrittura letta in Venezia in Collegio ai 6. di Giugno 1643. all'Ambaſciadore dell' Imperadore, per la guerra di Caſtro. Cod. num. 149.

—— Relazione al Rè Cattolico di tutti li Trattati ſeguiti in tempo dell' indiſpoſizione di Papa Urbano VIII. l'an. 1637. Cod. num. 148. pag. 37.

—— Relazione di quanto è ſeguito in Roma nel Ponteficato d'Innocenzo X. tra il Card. d'Eſte, e l'Almirante di Caſtiglia Ambaſciadore di Spagna. Cod. num. 188.

—— Relazione del fatto tra i Corſi, e i Franceſi, ſeguito in Roma ai 20. Agoſto 1662. Cod. num. 234.

S

T

Tiber-

Tibertus Darius, Cæsenas. Brevissima in Psalterium universum interlinearis glossula. Cod. num. 9. *in membrana*.

In fine habetur eiusdem *Tiberti* carmen ad libellum suum, & *Domitii Calderini*, *Marsi* Poetæ, *Francisci Uberti*, *Raphaelis monachi*, *Nicolai Feretti*, *Antonii Constantii Fanci*, & *Jo: Baptistæ Cennis* epigrammata in opus ejusdem Tiberti.

Tibullus Albius. Cod. num. 196. *in membrana*, *sæculi* XVI.

Titolario per diversi Personaggi, e varj decreti della Congregazione Cerimoniale. Cod. num. 67.

Tommasi Tommaso. Vita di Cesare Borgia Duca Valentino. Cod. num. 249.

Tonnis Batista de. Narrativa estratta dal Boccaccio, che i Padri non trattengano longo tempo le loro figliuole dal maritare; e che un uomo vecchio non si dee maritare in una donna giovane. Cod. num. 134.

Toscana. Varie materie appartenenti alla Toscana, e ai Gran Duchi in tempo dei Gran Duchi Cosimo I. Ferdinando I., e come Bianca Cappello divenisse Gran Duchessa di Toscana. Cod. num. 168.

Travolto Autumedonte Theophilo. Rime [Parti IV. composte nel 1553. 1554] Cod. num. 139.

Trento Francesco, Vicentino. Rime di diversi Latine, e Toscane sopra l'Eolia, e il Parnaso; nel 1560. Cod. num. 223.

Tridentinum Concilium. Sessiones aliquot ejusdem Concilii cum adnotationibus, & decretis sacræ Congregationis S. R. E. Cardinalium prædicti Concilii Interpretum. Cod. num. 41.

Tristano di S. Amant. Risposta fatta alla censura sopra le sue opere intorno alle medaglie. Cod. num. 226.

V

Vacca Flaminio. Lettera ad Anastasio Simonetta sopra varie antichità di Roma, in data dell' an. 1594. Cod. num. 238.

Valena Marc'Antonio. Cose notabili occorse in Roma dall' an. 1576. fin al 1649. Cod. num. 63.

[Valorius Nicolaus] Vita Laurentii Medices. Cod. num. 256.

Varchi Benedetto. Istorie di Firenze, e de' suoi tempi. Cod. num. 11. 12. 13.

Varie materie. Cod. num. 253.

Vaso antico in Campidoglio col nome del Rè Mitridate Eupatore, disegnato. *Stà* nel Cod. num. 229.

Vel-

Z

FINE DELL' APPENDICE.

INDICE

De' Volgarizzatori, de' Comentatori, delle persone illustri, e Letterate nominate in varj luoghi del Catalogo de' libri Italiani; con la Tavola delle cose notabili.

A

Au-

C

D

E

F

Fa-

Frez-

G

H

I

L

M

N

O

P

Rossi

T

Tan-

V

Va-

Z

Za-

IL FINE

Errori più gravi occorsi nella stampa.

Pag. 162. *lin.* 29. *Vincenzo* da *Filicaja*, leggi *Lodovico* da *Filicaja*
Pag. 166. *lin.* 41. Fortifiocca, *leggi* Fiortifiocca
Pag. 304. *lin.* 4. *Ivi*, leggi *Venezia*
Pag. 337. *lin.* 6. V. *Crequì*. Si levi questa parola.
Pag. 343. *lin.* 31. *senz' ano*, leggi *senz' anno*,